

Manuale operativo

 **DORICO SE 3.5**
Free Music Notation Software



Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Filippo Manfredi, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2021.

Tutti i diritti riservati.

Dorico SE_3.5.12_it-IT_2021-06-17

Indice

9	Nuove funzionalità		
12	Introduzione		
12	Documentazione indipendente dalla piattaforma		
12	Convenzioni		
14	Come contattare Steinberg		
15	L'idea alla base di Dorico		
15	Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore		
23	Interfaccia utente		
23	Finestra di progetto		
36	Configurazione dell'area di lavoro		
46	Finestra di dialogo Preferenze		
48	Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze		
54	Gestione dei progetti e dei file		
54	Hub		
55	Avvio di nuovi progetti		
57	Apertura di progetti/file		
58	Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti		
59	Finestra di dialogo Caratteri mancanti		
60	Importazione ed esportazione di file		
79	Salvataggio automatico		
81	Backup dei progetti		
83	Modalità Configurazione		
83	Finestra di progetto in modalità Configurazione		
92	Finestra di dialogo Informazioni sul progetto		
94	Finestra di dialogo Opzioni di layout		
97	Musicisti, layout e flussi		
98	Musicisti		
103	Ensemble		
104	Strumenti		
125	Gruppi di musicisti		
127	Flussi		
130	Layout		
135	Musicisti, layout e nomi degli strumenti		
142	Nomi e titoli dei flussi		
143	Video		
150	Modalità Scrittura		
150	Finestra di progetto in modalità Scrittura		
161	Operazioni di inserimento e modifica a confronto		
163	Griglia ritmica		
165	Inserimento delle note		
216	Registrazione MIDI		
222	Inserimento delle notazioni		
356	Modifica e selezione		
369	Operazioni di navigazione		
373	Segnali		
374	Strumenti di modifica della disposizione della musica		
		379	Suddivisione dei flussi
		380	Commenti
		387	Layout e formattazione
		387	Modalità Tipografia
		387	Pagine master
		388	Intestazioni dei flussi
		389	Cornici
		390	Catene di cornici musicali
		391	Formattazione delle pagine
		408	Dimensione del rigo
		411	Calibrazione
		413	Interruzioni di cornice
		414	Interruzioni di accollatura
		416	Tacet
		419	Condensazione
		419	Propagazione della formattazione delle parti
		422	Finestra di dialogo Caratteri musicali
		423	Oggetti di testo e testo nelle cornici di testo a confronto
		433	Spaziatura delle note
		435	Spaziatura del rigo
		439	Modalità Riproduzione
		439	Finestra di progetto in modalità Riproduzione
		446	Riquadro di visualizzazione degli eventi
		454	Tracce
		487	Indicatore di riproduzione
		489	Riproduzione della musica
		495	Ripetizioni in riproduzione
		497	Riproduzione swing
		501	Mixer
		503	Finestra Trasporto
		505	Modelli per la riproduzione
		514	Punti di terminazione
		522	Expression map
		541	Mappe di percussioni
		549	Tecniche di riproduzione
		551	Durate delle note suonate e durate annotate a confronto
		554	Modalità Stampa
		554	Finestra di progetto in modalità Stampa
		559	Stampa dei layout
		562	Esportazione dei layout sotto forma di file immagine
		567	Stampanti
		568	Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
		570	Stampa fronte retro
		571	Dimensioni di pagina e formati della carta
		573	Formati dei file immagine
		575	Annotazioni
		577	Riferimento sulla notazione
		578	Introduzione
		579	Alterazioni
		579	Eliminazione delle alterazioni

- 580 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
- 581 Impilamento delle alterazioni
- 582 Unisoni alterati
- 584 Alterazioni microtonali
- 584 Regole di durata delle alterazioni
- 585 Articolazioni**
- 585 Copia delle articolazioni
- 586 Modifica delle articolazioni
- 586 Eliminazione delle articolazioni
- 586 Posizioni delle articolazioni
- 590 Articolazioni in riproduzione
- 591 Misure**
- 591 Lunghezza delle misure
- 591 Eliminazione di misure/movimenti
- 593 Suddivisioni nelle misure
- 594 Combinare le misure
- 596 Stanghette di misura**
- 596 Tipi di stanghette di misura
- 598 Eliminazione delle stanghette di misura
- 598 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe
- 601 Numeri di misura**
- 601 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
- 602 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
- 603 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
- 604 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
- 604 Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout
- 605 Posizioni dei numeri di misura
- 609 Cambi di numero di misura
- 610 Numeri di misura subordinati
- 612 Numeri di misura e ripetizioni
- 613 Tratti d'unione**
- 613 Gruppi di tratti d'unione
- 615 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
- 616 Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali
- 617 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
- 618 Inclinazioni dei tratti d'unione
- 620 Tratti d'unione centrati
- 621 Creazione di tratti d'unione tra i righe
- 625 Angoli nei tratti d'unione
- 625 Tratti d'unione secondari
- 626 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
- 627 Gambi piccoli
- 627 Tratti d'unione a ventaglio
- 629 Raggruppamento di note e pause**
- 629 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 631 Parentesi quadre e graffe**
- 632 Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble
- 634 Parentesi secondarie
- 636 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
- 638 Simboli di accordo**
- 639 Componenti degli accordi
- 639 Trasposizione dei simboli di accordo
- 640 Nascondere/visualizzare i simboli di accordo
- 641 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
- 642 Regioni dei simboli di accordo
- 645 Posizione dei simboli di accordo
- 647 Ritrascrizione dei simboli di accordo
- 648 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 649 Diagrammi degli accordi**
- 649 Componenti dei diagrammi degli accordi
- 650 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi
- 651 Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati
- 653 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi
- 654 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 658 Chiavi**
- 658 Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi
- 659 Spostamento delle chiavi a livello ritmico
- 660 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti
- 660 Eliminazione delle chiavi
- 661 Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta
- 662 Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout
- 662 Modifica dell'ottava delle chiavi
- 663 Chiavi con indicatori dell'ottava
- 664 Linee di ottava**
- 665 Allungamento/accorciamento delle linee di ottava
- 665 Posizione delle linee di ottava
- 668 Eliminazione delle linee di ottava
- 669 Guide**
- 670 Dinamiche**
- 670 Tipi di dinamiche
- 671 Posizione delle dinamiche
- 676 Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi
- 676 Modifica dei livelli di dinamica
- 677 Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate
- 677 Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate
- 678 Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando
- 679 Copia delle dinamiche
- 679 Eliminazione delle dinamiche
- 680 Dinamiche voce-specifiche
- 680 Forcelle di dinamica con notazione al niente
- 682 Modificatori di dinamica
- 685 Dinamiche progressive
- 691 Gruppi di dinamiche
- 692 Dinamiche collegate
- 694 Expression map VST per i tipi di volume

- 696 Basso figurato**
697 Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout
698 Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato
699 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato
700 Posizione del basso figurato
702 Aspetto del basso figurato
- 705 Diteggiature**
706 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
706 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
707 Modifica delle diteggiature esistenti
708 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature
709 Nascondere/visualizzare le diteggiature
710 Eliminazione delle diteggiature
710 Diteggiature precauzionali
711 Diteggiature per gli strumenti a tasti
715 Scivolamenti delle diteggiature
716 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
717 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde
719 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 720 Indicatori delle corde**
721 Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde
722 Eliminazione degli indicatori delle corde
723 Posizioni degli indicatori delle corde
- 726 Pagine preliminari**
726 Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite
- 728 Abbellimenti**
729 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
730 Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura
731 Dimensione degli abbellimenti
731 Barre degli abbellimenti
731 Gambi degli abbellimenti
732 Tratti d'unione degli abbellimenti
732 Abbellimenti in riproduzione
- 733 Fermate, segni di respiro e cesure**
733 Tipi di fermate, segni di respiro e cesure
735 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 739 Indicazioni di tonalità**
739 Disposizione delle indicazioni di tonalità
740 Tipi di indicazioni di tonalità
741 Eliminazione delle indicazioni di tonalità
742 Indicazioni di tonalità multiple simultanee
742 Posizione delle indicazioni di tonalità
744 Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni
745 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
746 Indicazioni di tonalità precauzionali
746 Sistemi tonali
- 748 Versi**
748 Convenzioni generali per il posizionamento dei versi
749 Filtri per i versi
750 Tipi di versi
752 Tipi di sillabe nei versi
753 Eliminazione delle linee di parole dei versi
754 Copia/incollaggio dei versi
755 Modifica del testo dei versi
758 Visualizzazione dei versi in corsivo
758 Posizione dei versi
760 Trattini e linee di estensione dei versi
760 Numeri delle linee di parole
764 Numeri di strofa
764 Elisioni con una legatura per le lingue orientali
- 766 Note**
766 Insiemi di teste di nota
772 Modifica della dimensione delle note
773 Spostamento delle note a livello ritmico
774 Specifica della corda per le singole note
775 Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo
776 Teste di nota tra parentesi
- 782 Armonici**
783 Trasformazione delle note in armonici
784 Modifica delle parziali armoniche
785 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici
786 Aspetto/stile degli armonici
- 791 Ornamenti**
791 Modifica degli intervalli degli ornamenti
792 Posizione degli ornamenti
794 Trilli
798 Intervalli dei trilli
805 Trilli in riproduzione
- 808 Segni di arpeggio**
808 Tipi di segni di arpeggio
811 Lunghezza dei segni di arpeggio
811 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
813 Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti
813 Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi
- 815 Linee di glissando**
815 Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando
816 Linee di glissando attraverso misure vuote
816 Modifica dello stile delle linee di glissando
817 Modifica del testo delle linee di glissando
818 Linee di glissando in riproduzione
- 820 Bending di chitarra**
822 Pre-bending e pre-dive di chitarra
824 Post-bending di chitarra
825 Dive and return con la leva del vibrato
826 Intervalli di bending
827 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra
828 Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

- 829 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra
- 829 Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra
- 831 Tecniche di chitarra**
- 831 Tecniche con la leva del vibrato
- 832 Tapping
- 833 Hammer-on e pull-off
- 835 Visualizzazione delle note come dead note
- 836 Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato
- 836 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra
- 837 Allungamento/accorciamento delle linee/ indicazioni della leva del vibrato
- 838 Eliminazione delle tecniche di chitarra
- 840 Articolazioni Jazz**
- 841 Ornamenti jazz
- 842 Posizioni delle articolazioni jazz
- 842 Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti
- 842 Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth
- 843 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 845 Numeri di pagina**
- 845 Modifica dello stile dei numeri di pagina
- 846 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 848 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
- 849 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 850 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout
- 852 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 853 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 853 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 856 Linee di pedale**
- 857 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
- 858 Posizione delle linee di pedale
- 860 Allungamento/accorciamento delle linee di pedale
- 863 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
- 865 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
- 868 Linee di pedale in riproduzione
- 868 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 869 Tecniche di esecuzione**
- 870 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
- 871 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
- 872 Posizione delle tecniche di esecuzione
- 873 Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione
- 874 Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
- 877 Gruppi di tecniche di esecuzione
- 880 Linee**
- 882 Componenti delle linee
- 883 Posizione delle linee
- 888 Lunghezza delle linee
- 891 Modifica dello stile del corpo delle linee
- 892 Modifica delle estremità delle linee
- 893 Modifica della direzione delle linee
- 893 Aggiunta del testo alle linee
- 897 Segni di prova**
- 897 Posizione dei segni di prova
- 899 Eliminazione dei segni di prova
- 899 Modifica dell'indice dei segni di prova
- 900 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
- 900 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 902 Indicatori**
- 902 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 903 Modifica della posizione verticale degli indicatori
- 904 Modifica del testo degli indicatori
- 904 Modifica dei timecode degli indicatori
- 905 Spostamento degli indicatori a livello ritmico
- 906 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 907 Timecode**
- 908 Modifica del valore iniziale del timecode
- 908 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 909 Modifica della frequenza del timecode
- 911 Finali delle ripetizioni**
- 911 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 912 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 913 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 914 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
- 914 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 915 Indicatori di ripetizione**
- 916 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 916 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 917 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 919 Ripetizioni delle misure**
- 920 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 921 Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 921 Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 922 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure
- 923 Numeri delle ripetizioni delle misure
- 925 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 928 Barre ritmiche**
- 928 Regioni con teste di nota a barre
- 930 Barre nei contesti a voci multiple
- 933 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 933 Spostamento delle regioni con teste di nota a barre
- 934 Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre
- 935 Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

- 935 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 939 Pause**
- 939 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 940 Pause implicite e pause esplicite a confronto
- 943 Nascondere/visualizzare i colori delle pause
- 943 Eliminazione delle pause
- 944 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 945 Battute d'aspetto
- 946 Spostamento delle pause in verticale
- 948 Legature di portamento**
- 948 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 953 Stili delle legature di portamento
- 955 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 957 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
- 958 Legature di portamento nidificate
- 960 Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico
- 960 Allungamento/accorciamento delle legature di portamento
- 961 Legature di portamento collegate
- 963 Legature di portamento in riproduzione
- 964 Etichette dei righi**
- 965 Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi
- 966 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi
- 967 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
- 969 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 970 Etichette dei righi per i kit di percussioni
- 971 Etichette dei righi sui righi condensati
- 973 Righi**
- 973 Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout
- 974 Righi extra
- 975 Righi degli ossia
- 976 Indicatori di divisione fra accollature
- 977 Oggetti di sistema
- 979 Rientri delle accollature
- 981 Divisi**
- 982 Tablature**
- 983 Ritmi nelle tablature
- 983 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature
- 984 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
- 986 Gambi**
- 986 Direzione dei gambi
- 990 Lunghezza dei gambi
- 991 Indicazioni di tempo**
- 992 Tipi di indicazioni di tempo
- 993 Componenti delle indicazioni di tempo
- 995 Posizione delle indicazioni di tempo
- 996 Modifica del testo del tempo
- 997 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
- 998 Eliminazione delle indicazioni di tempo
- 998 Indicazioni di metronomo
- 1001 Cambi di tempo progressivi
- 1003 Equazioni del tempo
- 1005 Legature di valore**
- 1006 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore
- 1008 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
- 1008 Stili di legature di valore
- 1011 Direzione di curvatura delle legature di valore
- 1012 Legature di valore non standard
- 1014 Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer
- 1015 Eliminazione delle legature di valore
- 1015 Suddivisione delle catene di legature
- 1017 Tempi in chiave**
- 1018 Convenzioni generali per i tempi in chiave
- 1019 Tipi di tempi in chiave
- 1021 Anacrusi
- 1022 Tempi in chiave ampi
- 1024 Stili dei tempi in chiave
- 1028 Posizione dei tempi in chiave
- 1029 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
- 1029 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
- 1030 Eliminazione dei tempi in chiave
- 1031 Tremoli**
- 1032 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
- 1032 Tremoli nelle catene di legature
- 1033 Modifica della velocità dei tremoli
- 1033 Eliminazione dei tremoli
- 1034 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
- 1035 Gruppi irregolari**
- 1035 Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari
- 1036 Gruppi irregolari nidificati
- 1037 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari
- 1038 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
- 1038 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura
- 1039 Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico
- 1040 Eliminazione dei gruppi irregolari
- 1041 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
- 1041 Parentesi dei gruppi irregolari
- 1044 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
- 1047 Percussioni non intonate**
- 1047 Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto
- 1048 Kit di percussioni e set di batteria
- 1050 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
- 1050 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
- 1052 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
- 1054 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
- 1061 Legende delle percussioni
- 1064 Voci nei kit di percussioni

1065	Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
1067	Universal Indian Drum Notation
1068	Voci
1068	Nascondere/visualizzare i colori delle voci
1069	Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
1072	Voci non utilizzate
1072	Note trasferite su dei rigghi con note esistenti in altre voci
1073	Voci con teste di nota a barre
1076	Glossario
1089	Indice analitico

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 3.5.10

Importazione della traccia tempo

- Quando si importano le tracce tempo, è possibile adesso decidere di eseguire l'importazione in un nuovo flusso anziché in un flusso esistente. Vedere [Importazione delle tracce tempo](#).

Miglioramenti nella gestione del basso figurato

- Il riquadro di inserimento del basso figurato accetta e interpreta adesso più immissioni, incluse le doppie e triple alterazioni e le durate complessive e delle sospensioni delle figure di basso figurato. Vedere [Riquadro di inserimento del basso figurato](#).

Miglioramenti nella gestione del testo

- È possibile adesso allineare i singoli oggetti di testo con l'inizio delle accollature. Vedere [Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature](#).

Eliminazione e rinomina delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

- È disponibile una nuova finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate. Questa finestra contiene anche i plug-in e i musicisti contenuti in ciascuna configurazione dei punti di terminazione. Vedere [Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#).

Sostituzioni delle opzioni di riproduzione delle expression map

- È possibile adesso sostituire le singole opzioni di riproduzione, in maniera indipendente per ciascuna expression map. Vedere [Finestra di dialogo Expression Map](#).

Post-bending di chitarra

- È possibile adesso visualizzare i post-bending, compresi i post-bending microtonali, sulle note appartenenti agli strumenti a tasti. Vedere [Post-bending di chitarra](#).

Nuove funzionalità nella versione 3.5.0

In evidenza

Nuove funzionalità nel pannello delle proprietà

- Sono state aggiunte delle nuove opzioni in cima al pannello delle proprietà che consentono di cercare e filtrare le proprietà rendendo più semplice l'individuazione delle proprietà per gli elementi con più gruppi possibili. Vedere [Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#).
- È possibile adesso modificare l'ambito per le proprietà locali, in modo da specificare in anticipo che le successive modifiche dovranno agire su tutti i layout e tutte le catene di cornici. Vedere [Modifica dell'ambito delle proprietà](#).

Inserimento delle note con l'altezza prima della durata

- È possibile adesso inserire le note selezionando o suonando prima l'altezza e inserendo effettivamente la nota una volta selezionata successivamente la durata. Vedere [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#).

- Contemporaneamente all'inserimento dell'altezza prima della durata, è possibile definire se i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni selezionati si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta. Vedere [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#).

Visibilità manuale dei righi

- È possibile adesso definire manualmente la visibilità dei righi a partire dalle interruzioni di accollatura/cornice, con la possibilità di visualizzare singoli righi vuoti o nascondere singoli righi non vuoti. Vedere [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#).

Righi vuoti

- È possibile adesso riempire automaticamente le pagine dopo il flusso finale nei layout con dei righi vuoti, incluso il riempimento della larghezza dell'accollatura finale con dei righi vuoti quando questa non è completamente giustificata in orizzontale. Si tratta di una convenzione utilizzata da alcuni copisti per la preparazione delle parti per le sessioni di registrazione. Vedere [Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#).

Miglioramenti nella gestione delle expression map

- Sono state aggiunte varie nuove opzioni alla finestra di dialogo **Expression Map**, le quali consentono di creare nuove expression map e modificare quelle esistenti, in maniera più semplice e con migliori risultati in riproduzione. Vedere [Finestra di dialogo Expression Map](#).

Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

- È possibile adesso visualizzare automaticamente una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso, contenente tutti i diagrammi degli accordi utilizzati nel flusso, compresi i diversi voicing dello stesso accordo. Vedere [Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#).

Basso figurato

- Dorico SE fornisce ora un supporto completo per il basso figurato, inclusa la possibilità di inserire figure utilizzando numeri o simboli di accordo, a partire dai quali Dorico SE calcola le figure necessarie. Vedere [Basso figurato](#).

Tecniche di chitarra

- I bending di chitarra, i rilasci e i dive and return con la leva del vibrato, con intervalli di bending fino a un tono, si riflettono adesso nella riproduzione sotto forma di lievi variazioni dell'altezza. Vedere [Bending di chitarra](#).
- Dorico SE supporta adesso una varietà di tecniche associate tipicamente alla musica per chitarra, come i post-bending microtonali nella musica Blues, e le tecniche dive e scoop con la leva del vibrato. Queste tecniche possono essere visualizzate sia sui righi di notazione che nelle tablature. Vedere [Tecniche di chitarra](#).

Altre novità

Personalizzazione dell'area di lavoro

- È possibile adesso modificare i colori delle pagine in base al tipo di layout, impostando ad esempio un colore diverso per le pagine nei layout delle parti rispetto ai layout di partitura completa. Vedere [Modifica dei colori delle pagine](#).
- È possibile adesso modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Vedere [Modifica del colore di sfondo](#).

Miglioramenti nella gestione delle operazioni di importazione/esportazione in formato XML

- Le tecniche di esecuzione testuali come *pizz.* e *archetto* sono adesso incluse quando si importano i file MusicXML. Inoltre, Dorico SE identifica adesso gli oggetti basati sul testo, come le indicazioni di tempo, in modo più affidabile. Vedere [Importazione di file MusicXML](#).
- Quando si esportano i progetti in formato MusicXML vengono adesso inclusi: le teste di nota non predefinite, le indicazioni di tempo assolute e progressive, una più ampia gamma di tempi in chiave, strumenti percussivi e kit, oltre a un numero maggiore di dinamiche

rispetto al passato, incluse le forcelle di dinamica *messa di voce* con specifici stili delle linee. Vedere [Esportazione di file MusicXML](#).

Anteprima di stampa istantanea

- È possibile nascondere temporaneamente, in qualsiasi modalità, tutti gli elementi visibili da non stampare. Vedere [Nascondere gli elementi non stampabili](#).

Nascondere gli oggetti di testo

- È possibile adesso nascondere i singoli oggetti di testo, solamente nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente ad esempio di visualizzare gli oggetti di testo nei layout delle parti senza che vengano invece visualizzati nella partitura completa. Vedere [Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo](#).

Miglioramenti nella gestione delle legature di portamento

- È possibile adesso modificare il posizionamento delle singole articolazioni di durata rispetto alle estremità delle legature di portamento. Vedere [Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#).
- L'aspetto, la posizione e la forma delle legature di portamento in vari contesti sono stati migliorati, ad esempio quando attraversano interruzioni di accollatura/cornice o quando uniscono note con direzioni dei gambi differenti. Vedere [Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#), [Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) e [Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#).

Trasposizione delle chiavi

- È possibile adesso modificare la trasposizione di ottava delle singole chiavi, ad esempio per fare spazio a diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. Vedere [Modifica dell'ottava delle chiavi](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Calcoli nei campi valori

- È possibile adesso inserire dei calcoli nei campi valori numerici per modificare i valori, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. Vedere [Modifica dei valori nei campi valori numerici](#).

Accordature personalizzate per i diagrammi degli accordi

- Tutte le accordature degli strumenti a tasti personalizzate presenti nel proprio progetto sono adesso disponibili quando si visualizzano i diagrammi degli accordi sopra i righi e nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati. Vedere [Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#).

Posizione verticale dei segni di respiro

- È possibile adesso decidere se spostare o meno i segni di respiro in verticale in conformità con le altezze delle note adiacenti, ad esempio posizionando i segni di respiro più in alto sopra il rigo quando si trovano tra delle note alte in modo da risultare più visibili. Vedere [Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#).

Riproduzione delle articolazioni jazz

- Le articolazioni jazz vengono adesso riprodotte, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti. Vedere [Articolazioni Jazz](#).

Segni di prova sotto il rigo inferiore

- È possibile adesso visualizzare facoltativamente i segni di prova sotto il rigo inferiore nelle accordature, in aggiunta alle posizioni degli altri oggetti di sistema. Vedere [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#).

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico SE.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il vostro Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico SE.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Mostra il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Gli elementi che fanno parte dell'interfaccia utente del programma sono evidenziati all'interno di tutta la documentazione.

I nomi dei menu, le opzioni, le funzioni, le finestre di dialogo, le finestre e così via, sono evidenziati in grassetto.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera predefinite fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritte le scorciatoie da tastiera con dei tasti modificatori, queste vengono indicate con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e quindi dalla scorciatoia da tastiera.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Le scorciatoie da tastiera in Dorico SE

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico SE variano a seconda del layout della tastiera del computer utilizzato.

Se si porta il mouse sopra uno strumento di lavoro o una funzione, viene visualizzata tra parentesi la scorciatoia da tastiera utilizzata per attivare o disattivare quello strumento o quella funzione.

È anche possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu nella finestra di dialogo **Preferenze**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico](#) a pag. 50

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 51

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

Come contattare Steinberg

Nel menu **Aiuto** sono disponibili delle voci di collegamento a una serie di informazioni aggiuntive.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righe. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di righe corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di righe, anche se in particolari accollature alcuni di essi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più esecutori dello stesso strumento che condividono dei righe. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia singoli esecutori che suonano uno o più strumenti, come un oboista che doppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in

un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico SE. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 17

[Layout in Dorico](#) a pag. 21

Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico SE rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico SE contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In modalità Configurazione è possibile impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 83

[Modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Modalità Stampa](#) a pag. 554

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 439

Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico SE di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Flussi](#) a pag. 127

[Tacet](#) a pag. 416

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

Musicisti in Dorico

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

- Un musicista solista rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono raddoppiare gli strumenti, ma possono suonare dei passaggi divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, come avviene solitamente con gli archi.

Basandosi sul concetto dei musicisti, Dorico SE semplifica ad esempio la gestione dei cambi di strumento, dei passaggi divisi e della condensazione della musica per più musicisti su un numero inferiore di righe.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Musicisti](#) a pag. 98

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 125

[Divisi](#) a pag. 981

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

Strumenti in Dorico

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che doppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico SE dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Ad esempio, selezionando un corno con le impostazioni di trasposizione e chiave appropriate per il rispettivo layout della parte, fa in modo

che non sia necessario inserire una chiave layout-specifica. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 104

[Cambi di strumento](#) a pag. 106

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave utilizzando la rispettiva scorciatoia da tastiera, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento osservandone l'icona sul lato sinistro. Si tratta delle stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra; queste consentono di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni corrispondente, che rappresenta un'altra modalità di inserimento delle notazioni se si preferisce utilizzare il mouse.

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 165

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 158

[Pannello Notazioni](#) a pag. 161

Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

1. Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
2. Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave corrente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 766

[Legature di valore](#) a pag. 1005

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 180

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 200

Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono, senza che vengano stampate.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 613

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

[Note](#) a pag. 766

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Annotazioni](#) a pag. 575

Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righe del progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Generalmente, i progetti contengono almeno un layout di partitura completa contenente la musica per tutti i musicisti e un layout delle

parti per ciascun musicista, contenente solamente la musica dei singoli musicisti. È comunque possibile creare tutti i layout necessari.

Per impostazione predefinita, quando si aggiunge un musicista a un progetto, Dorico SE crea un layout di partitura completa e un layout delle parti. Per tutti i musicisti che vengono successivamente aggiunti al progetto, Dorico SE crea un layout delle parti per ciascun musicista e li assegna tutti al layout di partitura completa esistente.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto relativo a come viene visualizzata la musica, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la dimensione dei righi, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare delle impostazioni di formattazione delle pagine indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, i margini, apici e pedici.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dalle pagine master.

L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

Pagine master in Dorico

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico SE; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

Le pagine master contengono le disposizioni delle cornici. Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. Le pagine master predefinite contengono le cornici di testo in cima alle pagine per visualizzare il numero di pagina e le informazioni di intestazione, oltre a un'ampia cornice musicale che occupa la maggior parte della pagina.

Tutte le pagine delle partiture complete e delle parti derivano il proprio formato dalle pagine master. Tuttavia, in Dorico SE non è possibile modificare le pagine master o crearne di nuove; queste funzionalità sono disponibili solamente in Dorico Pro.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano adesso vuote per il fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni delle pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 387

[Cornici](#) a pag. 389

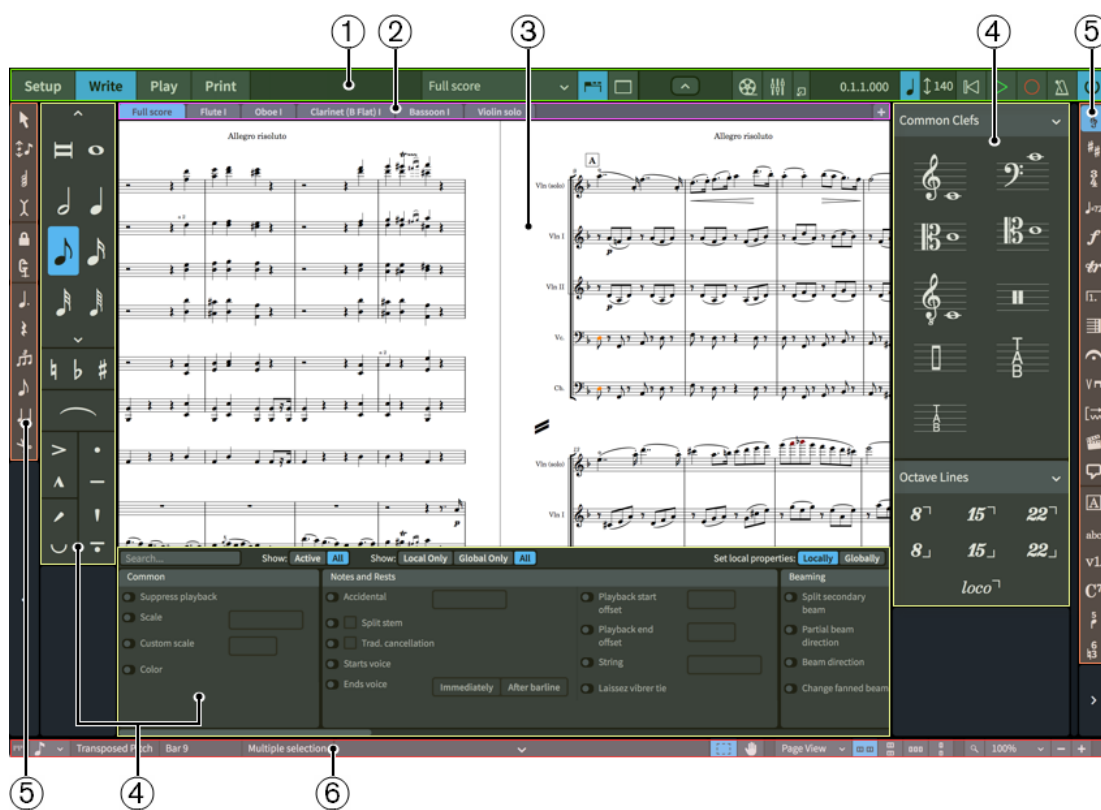
[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico SE è stata progettata per essere meno invasiva possibile, mantenendo al contempo tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano. Questo capitolo offre un'introduzione agli aspetti chiave dell'interfaccia utente.

Finestra di progetto

La finestra di progetto principale di Dorico SE consente di accedere a tutte le opzioni e gli strumenti di lavoro necessari per lavorare a un progetto. È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi.



La finestra di progetto è costituita dalle seguenti aree:

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

La barra delle schede mostra le schede che sono aperte in modalità Configurazione e Scrittura. Se si suddivide l'area musicale e si aprono diverse schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede.

3 Area di avvio del progetto/Area musicale/Riquadro di visualizzazione degli eventi/Area di anteprima di stampa

La parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora al progetto. Quando si configura un nuovo progetto vuoto, quest'area, nelle modalità Configurazione e Scrittura, visualizza

l'area di avvio del progetto e consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale, dove è visualizzata la notazione musicale del layout attualmente selezionato. In modalità Riproduzione, quest'area contiene un riquadro di visualizzazione degli eventi che mostra gli effetti della manipolazione della partitura sulla riproduzione. In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto apparirà una volta stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 Pannelli

I pannelli disponibili forniscono le note e le notazioni necessarie per creare e modificare la propria musica. I diversi pannelli contengono elementi e funzioni differenti, a seconda della modalità selezionata.

5 Casella degli strumenti

Fornisce l'accesso a diversi elementi e strumenti da utilizzare per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 55

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 42

[Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto](#) a pag. 40

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 36

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 83

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 439

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 554

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità del programma, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Essa si trova in cima alla finestra di progetto ed è disponibile in tutte le modalità.

- La barra degli strumenti può essere nascosta/visualizzata facendo clic su sulla freccia di espansione sopra la barra stessa, oppure premendo **Ctrl/Cmd-6**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa abbastanza piccola, i pulsanti di modalità si trasformano in un menù.

2 Opzioni dell'area di lavoro

Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.

3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

4 Visualizza il mixer

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

5 Sezione del trasporto in miniatura

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

6 Attiva il progetto

Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico](#) a pag. 16

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 25

[Video](#) a pag. 143

[Mixer](#) a pag. 501

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Aspetto quando la barra delle schede è nascosta



Aspetto quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina i pannelli

Consente di visualizzare/nascondere tutti i pannelli aperti.



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico SE.

Visualizza la barra di trasporto



Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**, in cui sono contenute una serie di funzioni di riproduzione e registrazione MIDI.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

1.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:00.000

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:00:00

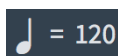
Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo. È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso.



Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso



Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione a partire dalla posizione precedente dell'indicatore di riproduzione.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra



Avvia/arresta la registrazione MIDI.

Click



Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Attiva il progetto



Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 503

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 488

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 494

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 505

[Registrazione MIDI](#) a pag. 216

[Mixer](#) a pag. 501

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico SE consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

SUGGERIMENTO

Se la barra delle schede non è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti. Se la voce **Visualizza le schede** è attivata, la barra delle schede è sempre visualizzata anche se è aperta una sola scheda.

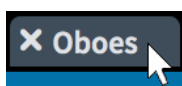


La barra delle schede contiene:

1 Schede

Vengono visualizzate tutte le schede attualmente aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.

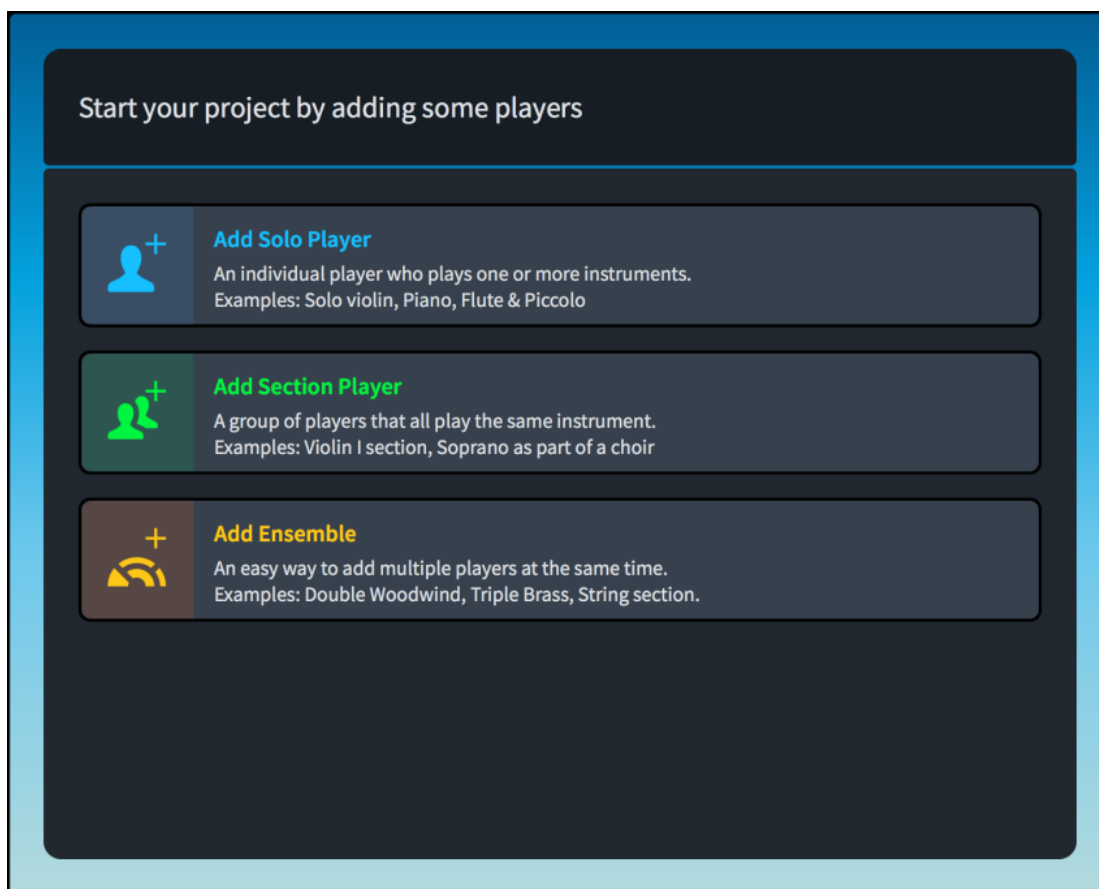


2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.



Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i primi musicisti. Per aggiungere dei musicisti, fare clic su una scheda:

Aggiungi un musicista solista

Aggiunge un singolo musicista al quale è possibile assegnare uno o più strumenti.

Aggiungi un musicista di sezione

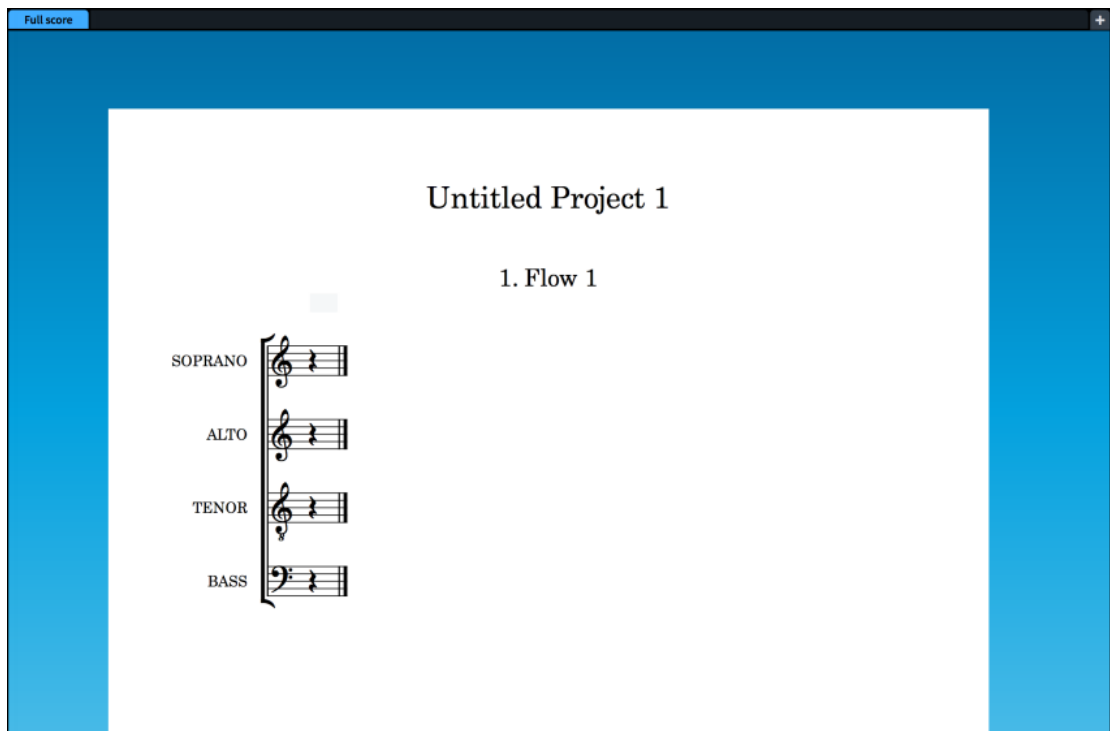
Aggiunge un musicista che rappresenta un insieme di musicisti che suonano tutti lo stesso strumento.

Aggiungi un ensemble

Aggiunge più musicisti che suonano diversi strumenti. Gli ensemble che è possibile aggiungere rappresentano combinazioni standard di musicisti.

Area musicale

In modalità Configurazione e Scrittura, l'area musicale visualizza la notazione musicale del layout attualmente selezionato. Si tratta della parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora ai propri progetti.



Area musicale che visualizza un nuovo brano per coro in modalità visualizzazione pagina

L'area musicale visualizza i layout in uno dei due tipi di visualizzazione disponibili: la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina. La barra delle schede sopra l'area musicale consente di aprire più layout nel progetto contemporaneamente e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di spostarsi all'interno del layout.

È anche possibile utilizzare il selettore dei layout nella barra degli strumenti per visualizzare altri layout nell'area musicale.

Quando i pannelli sono aperti sulla destra, sulla sinistra e nella parte inferiore della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare i pannelli a seconda delle necessità.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 36

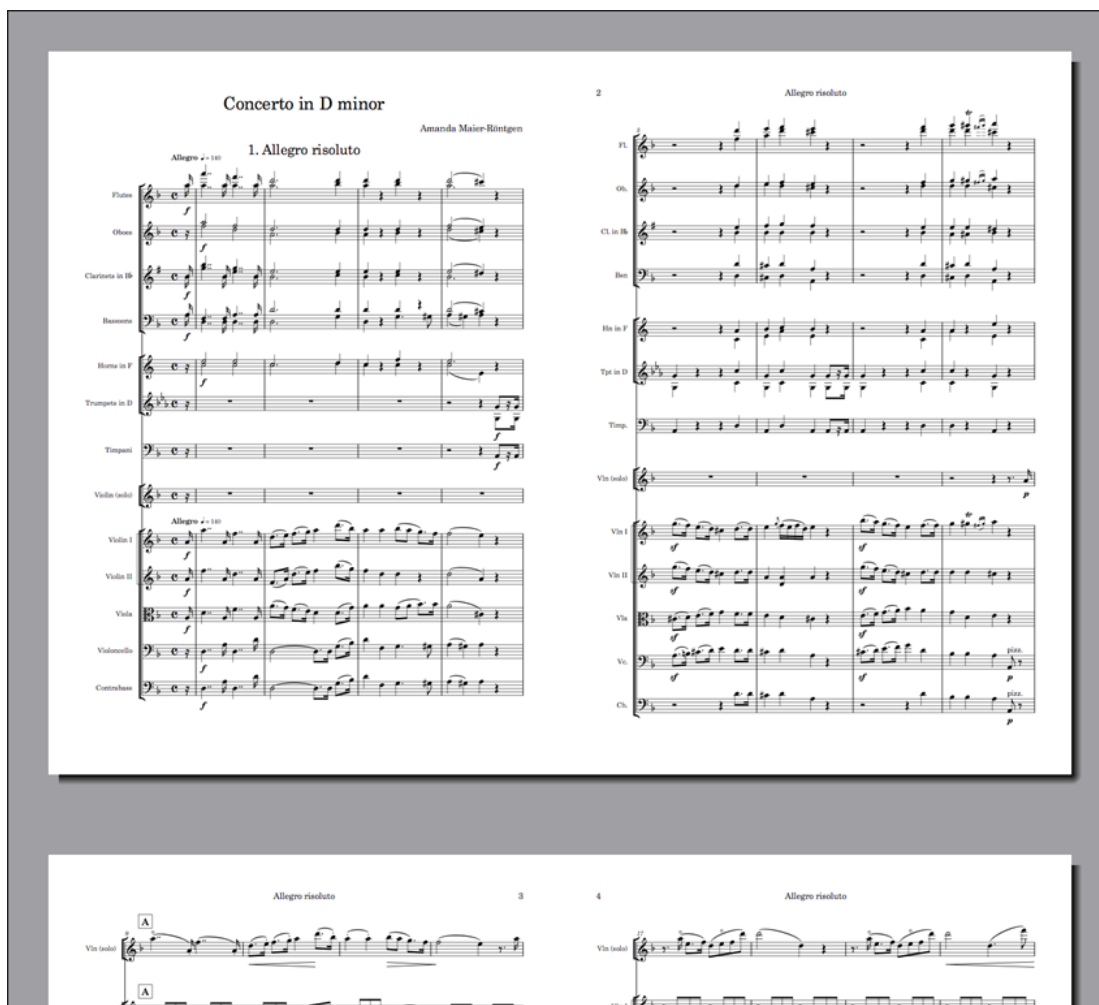
[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 369

[Layout](#) a pag. 130

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa, costituita dalla parte centrale della finestra di progetto in modalità Stampa, mostra un'anteprima non modificabile di ciò che verrà stampato o esportato come immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

Nell'area di anteprima di stampa è possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare il layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare il layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 554

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Pannelli

I pannelli presenti nella finestra di progetto contengono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere e modificare la propria musica. Questi pannelli si trovano a sinistra, a destra e in fondo alla finestra di progetto.



Pannelli in modalità Scrittura

- 1 Pannello di sinistra. In modalità Scrittura è il pannello Note.
- 2 Pannello di destra. In modalità Scrittura è il pannello Notazioni.
- 3 Pannello inferiore. In modalità Scrittura è il pannello delle proprietà.

I pannelli presentano nomi e funzioni differenti in ciascuna modalità di Dorico SE.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Pannello di sinistra	Pannello di destra	Pannello inferiore
Configurazione	Musicisti	Layout	Flussi
Scrittura	Note	Notazioni	Proprietà
Riproduzione	n/a	VST instrument e strumenti MIDI	n/a
Stampa	Layout	Opzioni di stampa	n/a

Alcuni pannelli sono visualizzati per impostazione predefinita. È possibile nascondere/visualizzare ciascun pannello individualmente oppure tutti insieme contemporaneamente.

LINK CORRELATI

- [Modalità in Dorico a pag. 16](#)
- [Nascondere/visualizzare i pannelli a pag. 37](#)
- [Finestra di progetto in modalità Configurazione a pag. 83](#)
- [Finestra di progetto in modalità Scrittura a pag. 150](#)
- [Finestra di progetto in modalità Riproduzione a pag. 439](#)
- [Finestra di progetto in modalità Stampa a pag. 554](#)

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono disponibili in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro, variabili a seconda della modalità corrente; in generale consentono di inserire e modificare le note e gli elementi di notazione. La casella degli strumenti Notazioni determina inoltre quali opzioni vengono visualizzate nel pannello Notazioni.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- Casella degli strumenti Note a sinistra della finestra di progetto
- Casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra di progetto

Modalità Riproduzione

- Casella degli strumenti Riproduzione a sinistra della finestra di progetto

LINK CORRELATI

- [Finestra di progetto a pag. 23](#)
- [Casella degli strumenti delle note a pag. 151](#)
- [Casella degli strumenti degli elementi di notazione a pag. 158](#)
- [Casella degli strumenti Riproduzione a pag. 440](#)

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare diverse visualizzazioni e disposizioni di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura



1 Selettore della griglia ritmica

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 Display di stato

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- La trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente

- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate
- 3 Freccia di apertura**
Consente di visualizzare/nascondere il pannello inferiore nelle modalità Configurazione e Scrittura.
 - 4 Strumenti di selezione**
Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura.
 - 5 Selettore del tipo di visualizzazione**
Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.
 - 6 Opzioni di disposizione delle pagine**
Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.
 - 7 Opzioni di ingrandimento**
Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.
 - 8 Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio**
Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.
 - Una breve luce verde  indica che Dorico SE sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.
 - Un'icona di avviso  indica che Dorico SE non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 34

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 35

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 35

[Registrazione MIDI](#) a pag. 216

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico SE contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

Strumento Cornice intermittente



Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.

Strumento Mano



Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.
 - È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 358

[Trascinamento delle pagine nell'area musicale](#) a pag. 372

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Tipi di visualizzazione

In Dorico SE sono disponibili diverse modalità di visualizzazione dei layout. Dorico SE salva per ciascun layout il tipo di visualizzazione scelto, pertanto è sufficiente definire questa impostazione una sola volta.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i righe del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i righe è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti solisti che gestiscono più strumenti.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei righe sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note nella visualizzazione a scorrimento non è giustificata; ciò significa che il contenuto musicale non viene espanso o contratto per adattarsi all'ampiezza di una pagina o di una cornice musicale. Tuttavia, le modifiche alla spaziatura delle note effettuate nella visualizzazione a scorrimento si applicano anche alla visualizzazione pagina.

Inoltre nella visualizzazione a scorrimento non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli altri elementi potrebbero sovrapporsi.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile se si desidera visualizzare pagine affiancate o pagine singole. Le pagine affiancate consentono di semplificare la gestione dei cambi di pagina, poiché in questo caso l'esecutore avrà bisogno di girare pagina solamente alla fine della pagina di destra in una coppia di pagine. Visualizzare le singole pagine può essere utile nel caso in cui il layout verrà stampato sotto forma di una serie di singole pagine. Questo potrebbe ad esempio risultare necessario nel caso in cui si utilizzino come supporto di stampa finale dei fogli ripiegati o a soffietto; in una simile situazione la distinzione tra facciate sinistra e destra è infatti insignificante.

SUGGERIMENTO

È possibile definire il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata in tutti i progetti futuri, nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Musicisti](#) a pag. 98

[Strumenti](#) a pag. 104

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato

Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento

Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento

Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento

Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 372

Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/contrarre gli oggetti e i menu, in senso verticale od orizzontale.

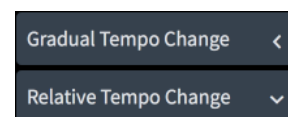
In Dorico SE, le frecce di apertura sono usate solitamente per nascondere/visualizzare i pannelli, le sezioni e le opzioni avanzate, oltre che per espandere/contrarre le schede (ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione).



Freccia di apertura per il pannello inferiore



Frecce di apertura per la scheda di un musicista e dello strumento al suo interno



Frecce di apertura per le sezioni contenute nel pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Strumenti](#) a pag. 104

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico SE consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico SE consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 369

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 55

Passaggio da un layout a un altro

Se sono stati creati più layout nel proprio progetto, è possibile scorrere tra i vari layout per selezionare quello che viene visualizzato nell'area musicale in ogni modalità. Nelle modalità Configurazione e Scrittura, questa operazione modifica il layout visualizzato soltanto nella scheda corrente.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

PROCEDIMENTO

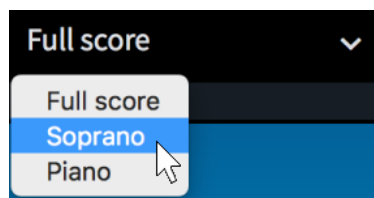
- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-+** per passare al layout successivo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-È** per passare al layout precedente.

- Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.

NOTA

Le pause implicite non sono considerate elementi.

- Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale e andrà a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

LINK CORRELATI


[Layout](#) a pag. 130

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

Nascondere/visualizzare i pannelli

È possibile nascondere/visualizzare uno o più pannelli. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera visualizzare una porzione più ampia dell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere uno o tutti i pannelli, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare il pannello sinistro:
Premere **Ctrl/Cmd-7**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello destro:
Premere **Ctrl/Cmd-9**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello inferiore:
Premere **Ctrl/Cmd-8**.
Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
 - Per nascondere/visualizzare tutti i pannelli:
Premere **Ctrl/Cmd-0**.
Fare clic su **Nascondi/Ripristina i pannelli** .
Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina i pannelli**.
-

RISULTATO

I pannelli corrispondenti vengono nascosti/visualizzati. I pannelli vengono visualizzati quando è presente un segno di spunta accanto al relativo pannello nel menu, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è presente.

Se si nascondono tutti i pannelli attivi, il pulsante **Nascondi/Ripristina i pannelli** nella barra degli strumenti modifica il proprio aspetto e indica quali pannelli erano attivi ma sono adesso nascosti.

ESEMPIO



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati




Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Apertura di nuove schede


È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

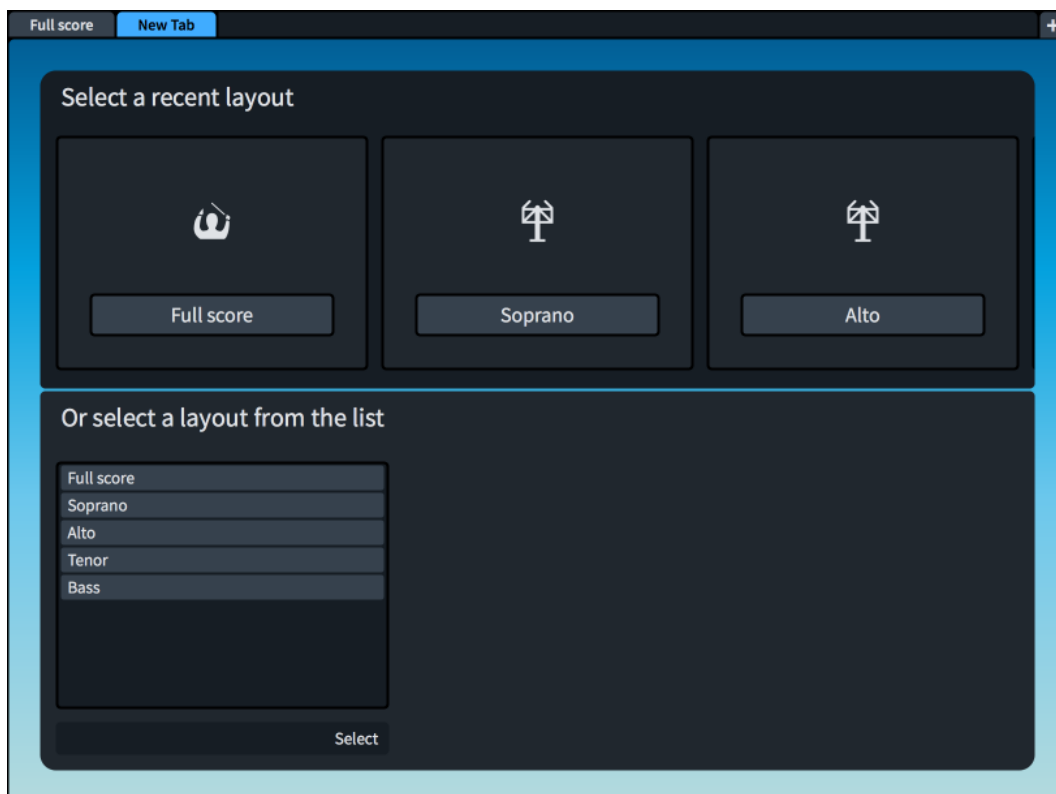
Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda** .
- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su una delle icone.
 - Selezionare un layout dall'elenco in basso.
 - Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 27

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 36

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.

- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte.
 - Premere **Ctrl-Shift-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte in ordine inverso.
 - Fare clic sulla scheda a cui si desidera passare.
-

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.
Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.
-

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

Suddividendo la finestra di progetto, le schede attualmente aperte vengono separate in due gruppi. È possibile spostare le schede tra i gruppi, ad esempio per confrontare layout diversi o per confrontare due visualizzazioni dello stesso layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.

2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto è suddivisa per mostrare due schede allo stesso tempo. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 38

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova finestra dello stesso progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda orizzontalmente verso destra/sinistra lontano dalla barra delle schede, quindi rilasciarla.
 - Per inserire la scheda nella barra delle schede di un'altra finestra dello stesso progetto, fare clic e trascinare la scheda nella barra delle schede.
 - Selezionare una scheda e cliccarci sopra col tasto destro, quindi, dal menu contestuale, selezionare **Sposta la scheda nella nuova finestra**.
 - Selezionare una scheda e fare clic su **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 487

Passaggio alla modalità a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

In Dorico SE è anche possibile nascondere/visualizzare i pannelli sul lato destro, sinistro e nella parte inferiore della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

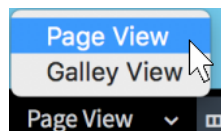
[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 372

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile scorrere tra i diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale in modalità Configurazione e in modalità Scrittura; ad esempio, se un flautista nel progetto raddoppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per attivare la visualizzazione a scorrimento o la visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2** per attivare la visualizzazione a scorrimento.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1** per attivare la visualizzazione pagina.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.



Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



**Singole pagine in
orizzontale**



**Singole pagine in
verticale**

RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Per impostazione predefinita, i numeri di misura guida sono visualizzati sopra ciascun rigo e le etichette degli strumenti guida sono visualizzate sopra ciascuno strumento. Per i musicisti che suonano più strumenti, il nome del musicista viene visualizzato anche nelle etichette degli strumenti guida.

NOTA

- La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i righi nella visualizzazione a scorrimento nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 34

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 35

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 438

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 372

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 604

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 136

[Area musicale](#) a pag. 28

Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico SE; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

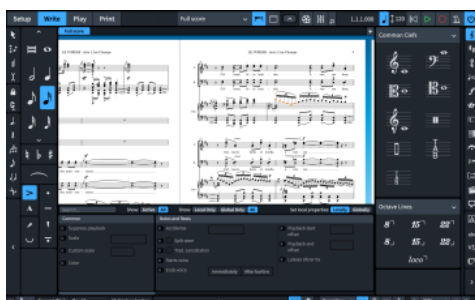
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
 - **Scuro**
 - **Chiaro**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

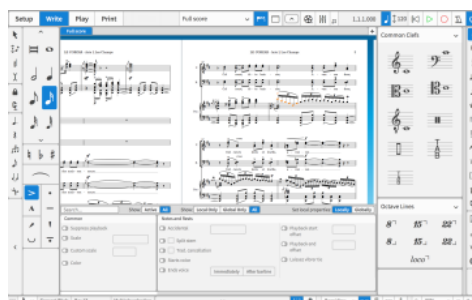
RISULTATO

Il tema colori utilizzato in Dorico SE cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

Modifica dei colori delle pagine

È possibile modificare i colori delle pagine in ciascuno dei diversi tipi di layout, ad esempio come aiuto per identificare se ci si trova in un layout di una parte o nel layout di partitura completa, oppure per rendere più semplice o comoda la lettura della musica.

Per impostazione predefinita, le pagine dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono bianche, mentre i layout delle parti hanno le pagine di color crema.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sotto sezione **Colori delle pagine** della sezione **Visualizzazione**, modificare il colore delle pagine per i **Layout di partitura completa**, i **Layout delle parti** e/o i **Layout di partitura personalizzati** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS).
- Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il colore delle pagine nei layout del tipo corrispondente viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti. Questo non ha alcun effetto sul colore risultante delle pagine quando si esportano o si stampano i layout.

SUGGERIMENTO

É possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti delle pagine facendo clic su **Reinizializza** per ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 130

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Modifica del colore di sfondo

É possibile modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Lo sfondo può essere costituito da un gradiente di un massimo di quattro colori o da un singolo blocco di colore.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Colore di sfondo** della sezione **Visualizzazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza** per la **Modalità Scrittura**:
 - **Gradiente**
 - **Colore singolo**
 4. Modificare il colore di sfondo in uno dei modi seguenti:
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione preimpostata di colori, selezionarla dal menu **Preset**.
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione personalizzata di colori, fare clic su ciascun riquadro di anteprima dei colori e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS), oppure digitare dei codici colore nei campi valori.
 - Se si seleziona l'opzione **Colore singolo**, fare clic sul riquadro di anteprima dei colori **Transizione 1** e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS), oppure digitare un codice colore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il colore di sfondo viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

- Il colore di sfondo impostato per la modalità Scrittura viene utilizzato anche nella modalità Configurazione.
 - È possibile ripristinare i colori di sfondo di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinializza**.
-

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico SE per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

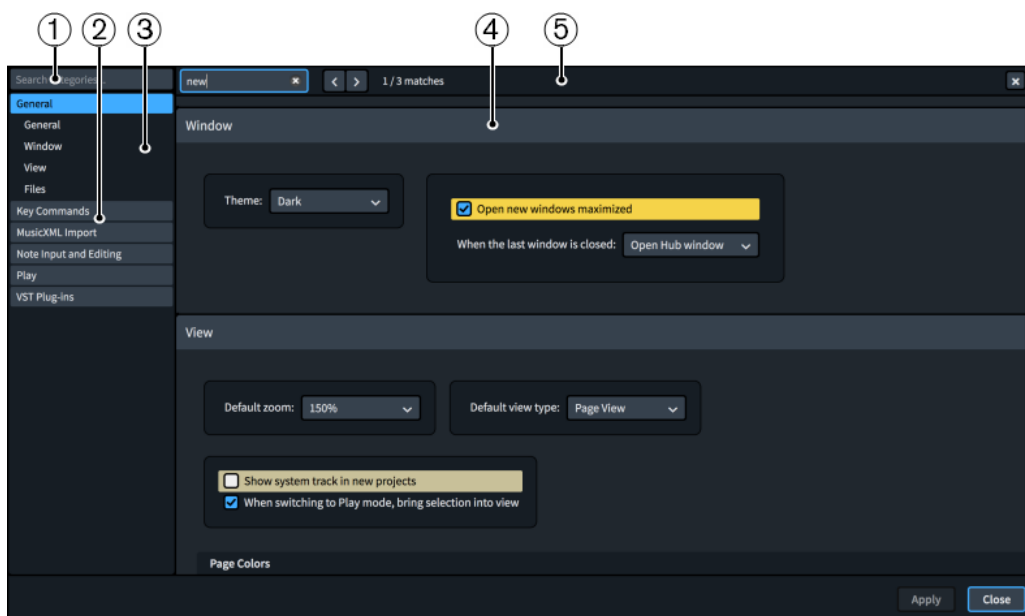
1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Finestra di dialogo Preferenze

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile definire delle impostazioni permanenti per l'area di lavoro utilizzata e impostare delle scorciatoie da tastiera.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**.
- Selezionare **Dorico > Preferenze** (macOS).
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows).



La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 34

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 35

[Strumenti di selezione](#) a pag. 33

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

[Scorciatoie da tastiera](#) a pag. 14

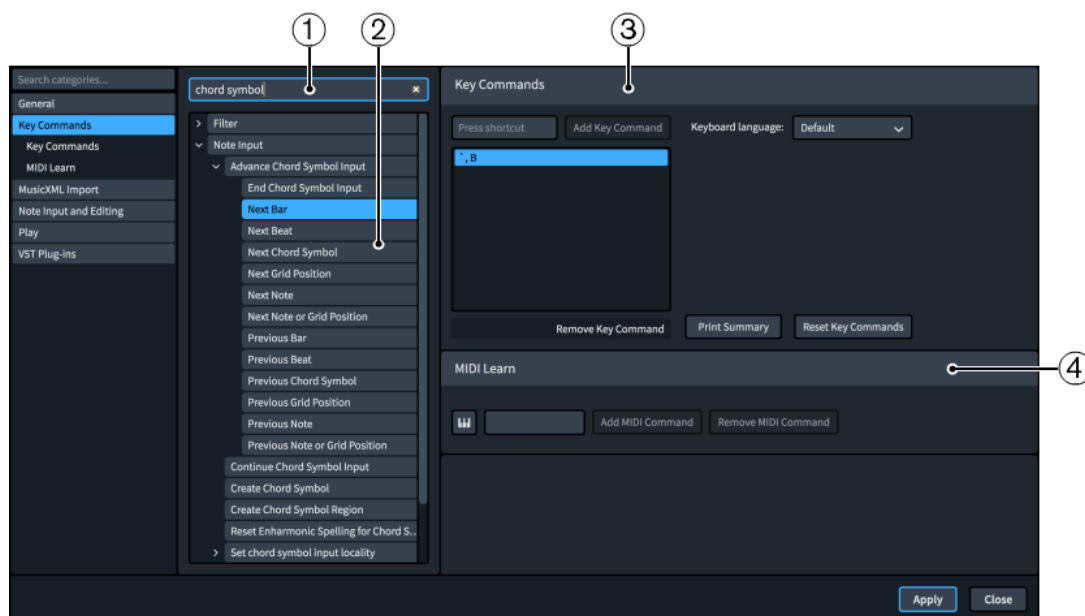
[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 158

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutti gli elementi e le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera; inoltre, tale pagina permette di cambiare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove agli elementi e alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

La maggior parte dei menu principali di Dorico SE presentano delle scorciatoie da tastiera per determinate voci di menu. Inoltre, esistono altre funzioni di Dorico SE a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. Ciò può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio la modifica della risoluzione della griglia ritmica o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.



La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare voci di menu e funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché ci sono vari livelli di frecce di apertura da dover cliccare prima di poter accedere a molte delle voci di menu e delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Voci di menu e funzioni

Visualizza le voci di menu e le funzioni a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali.

Se si passa con il mouse sopra voci di menu e funzioni, compare una descrizione comando che visualizza suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera


Consente di vedere eventuali scorciatoie da tastiera impostate per la voce di menu o la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e di impostarne di nuove. Se si inserisce una scorciatoia da tastiera che è già stata assegnata a un'altra voce di menu o funzione, un avviso indicherà che non è possibile utilizzare tale scorciatoia.

È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa voce di menu o funzione; inoltre, il menu **Lingua della tastiera** permette di assegnare scorciatoie da tastiera diverse per ciascuna delle lingue disponibili.

- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera attualmente selezionata dalla voce di menu o dalla funzione selezionata.
- **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizia le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le voci di menu e le funzioni.

- **Apprendimento MIDI** : prepara Dorico SE alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.
- **Aggiungi un comando MIDI**: aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi comando MIDI**: rimuove il comando MIDI dalla voce di menu o dalla funzione selezionate.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 52

Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze**, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera** della finestra di dialogo **Preferenze**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web e consente di eseguire quanto segue:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.

- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con dei tasti modificatori per formare una scorciatoia da tastiera, premere uno o più tasti modificatori sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift** o **Ctrl/Cmd - Alt/Opt**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. La tastiera virtuale del computer evidenzia i tasti premuti/cliccati e visualizza le funzioni assegnate su ciascun tasto.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Modifica del layout della tastiera](#) a pag. 52

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.
Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.
4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare le scorciatoie da tastiera a molte voci di menu e funzioni, ad esempio se si utilizza frequentemente una voce di un determinato menu e si desidera potervi accedere rapidamente nonostante tale voce non abbia assegnata una scorciatoia da tastiera per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.

Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

4. Facoltativo: premere **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
La scorciatoia da tastiera viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene assegnata alla voce di menu o alla funzione selezionata. È possibile utilizzarla immediatamente.


LINK CORRELATI

[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 53

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu. Un esempio è il caso in cui si desideri navigare utilizzando i tasti della tastiera MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Fare clic su **Apprendimento MIDI** .
 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del layout della tastiera

È possibile cambiare il layout della tastiera utilizzato in Dorico SE impostandolo su un'altra lingua. Ciò consente di utilizzare le scorciatoie da tastiera predefinite per la lingua selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Selezionare un layout di tastiera diverso dal menu **Lingua della tastiera**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

È possibile utilizzare immediatamente le scorciatoie da tastiera disponibili per la lingua selezionata.

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 51

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 55

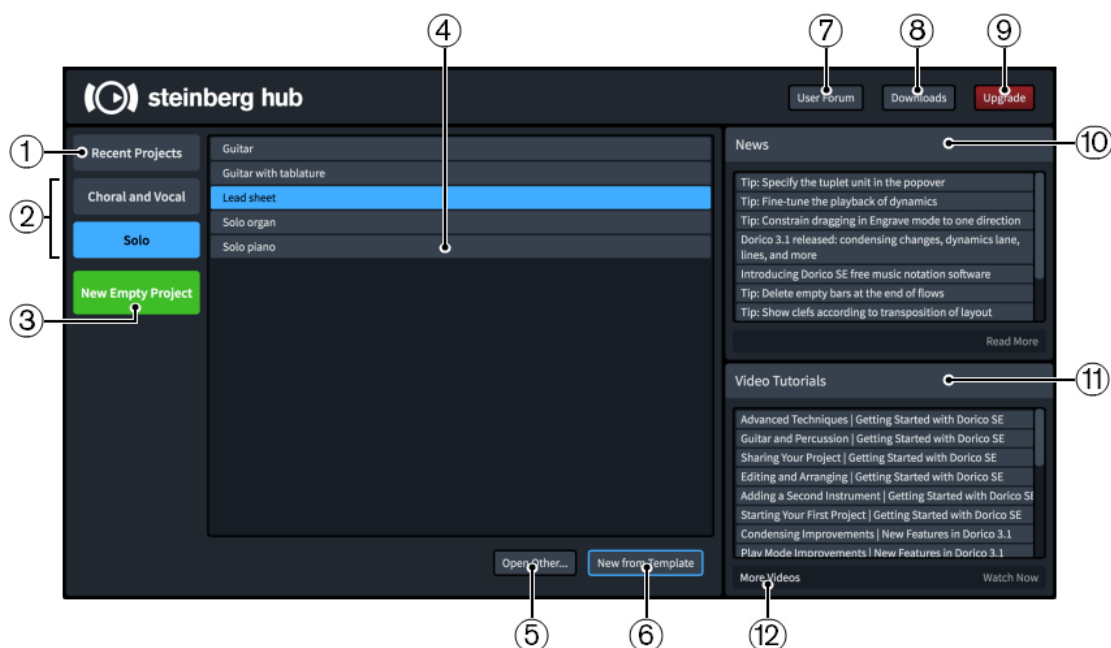
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 60

[Salvataggio automatico](#) a pag. 79

[Backup dei progetti](#) a pag. 81

Hub

All'avvio di Dorico SE si apre l'Hub. L'Hub consente di ricevere aggiornamenti sulle ultime informazioni e i più recenti tutorial di Dorico e rappresenta un utile strumento per l'organizzazione dei propri progetti.



L'Hub contiene le seguenti sezioni:

1 Progetti recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. Selezionando **Progetti recenti**, nell'elenco vengono mostrati i progetti recenti. È possibile scorrere l'elenco con il mouse/touchpad o con i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

2 Categorie dei modelli di progetto

Consente di accedere rapidamente ai modelli di progetto organizzati nelle categorie disponibili. Selezionando una categoria, vengono visualizzati i modelli di quella categoria nell'elenco.

3 Nuovo progetto vuoto

Avvia un nuovo progetto senza musicisti né flussi.

4 **Elenco**

Mostra i progetti recenti o i modelli di progetto, a seconda della selezione sulla sinistra della finestra di dialogo.

5 **Apri altro**

Consente di cercare e aprire qualsiasi altro file di progetto presente in Esplora file/macOS Finder.

6 **Nuovo a partire da un modello** (modello di progetto selezionato)

Crea un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato. Questa opzione è disponibile soltanto se è stato selezionato un modello di progetto.

Apri il progetto selezionato (progetto recente selezionato)

Apri il file di progetto recente che è stato selezionato nell'elenco.

7 **Forum utenti**

Contiene un collegamento al forum utenti del sito web Steinberg.

8 **Download**

Contiene un collegamento alla pagina Downloads del sito web di Steinberg, dove è possibile scaricare gli aggiornamenti più recenti del programma e dove si trova il link per accedere alla documentazione.

9 **Aggiornamento**

Consente di collegarsi allo shop online di Steinberg e aggiunge automaticamente al carrello un aggiornamento a Dorico Elements per l'acquisto.

10 **News**

Mostra le ultime notizie su Dorico dal blog di Dorico. Facendo doppio clic su una news, oppure selezionandola e facendo clic su **Per saperne di più**, la notizia si aprirà in un browser web.

11 **Tutorial video**

Visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Facendo doppio clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.

12 **Altri video**

Fornisce un collegamento diretto al canale YouTube di Dorico, in cui è possibile trovare numerosi video tutorial e una serie di informazioni sulle nuove funzionalità.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti recenti dall'Hub](#) a pag. 58

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 56

Avvio di nuovi progetti

In Dorico SE sono disponibili diversi modi per avviare dei nuovi progetti.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N**.
 - Selezionare **File > Nuovo**.
 - Nell'Hub, fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.
-

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.

Avvio di nuovi progetti a partire da un modello

Dorico SE offre una serie di modelli di progetto utilizzabili per avviare un nuovo progetto, ad esempio vari tipi di orchestra e di ensemble vocali.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti; di conseguenza sono disponibili solamente modelli contenenti uno o due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Orchestrale**
 - **Banda**
 - **Jazz**
 - **Da camera**
 - **Corale e vocale**
 - **Solista**
 2. Selezionare un modello di progetto presente nell'elenco.
 3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Il modello di progetto si apre in una nuova finestra di progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile avviare anche un nuovo progetto da un modello in qualsiasi momento scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello > [Categoria di modello] > [Modello di progetto]**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere musicisti/strumenti supplementari ed eliminare musicisti/strumenti inclusi nel modello per personalizzare il progetto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 102

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 113

Categorie dei modelli di progetto

Dorico SE fornisce varie categorie di modelli di progetto. I progetti avviati a partire dalle diverse categorie di modelli presentano impostazioni predefinite differenti che seguono delle convenzioni adeguate per il tipo di ensemble considerato (come ad esempio il tipo di raggruppamento tra parentesi o le impostazioni delle etichette dei rigli).

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Banda

Grandi ensemble contenenti soprattutto strumenti a fiato, tra cui legni e ottoni, e in alcuni casi percussioni e altri strumenti, come strumenti a corda e chitarre.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

Corale e vocale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

Solista

Ensemble contenenti un solo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista o una chitarra con tablatura.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico SE in qualsiasi momento, in aggiunta ad altri progetti aperti, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri altro**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. Individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico SE crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

NOTA

- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti piuttosto che aprirli come progetti distinti.
 - In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.
-

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 54

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 64

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 67

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire un progetto al quale si è lavorato di recente dallo Steinberg Hub.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, fare clic su **Progetti recenti**.
 2. Nell'elenco, selezionare un progetto recente in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Freccia su** / **Freccia giù** per portarsi in corrispondenza del nome del file di progetto, quindi premere **Invio** per aprirlo.
 - Fare doppio-clic sul nome di un file di progetto.
 - Selezionare il nome di un file di progetto e fare clic su **Apri il progetto selezionato**.
-

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico SE visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico SE di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico SE di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

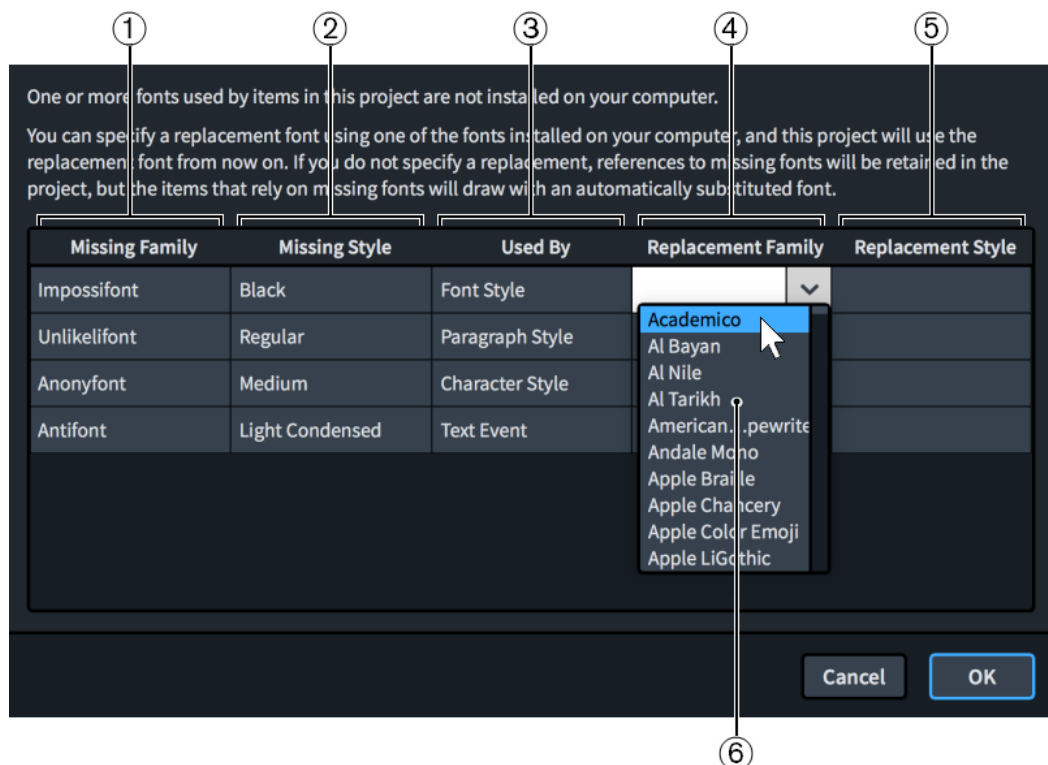
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e gli oggetti di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

1 Famiglia mancante

Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.

2 Stile mancante

Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.

3 In uso da parte di

Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.

4 Famiglia di sostituzione

Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.

5 Stile di sostituzione

Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

6 Caratteri

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-clic su una voce.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 329

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico SE è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.

4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
 5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
 6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i flussi importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un flusso contenente un pianoforte solista in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
 - È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
-

LINK CORRELATI

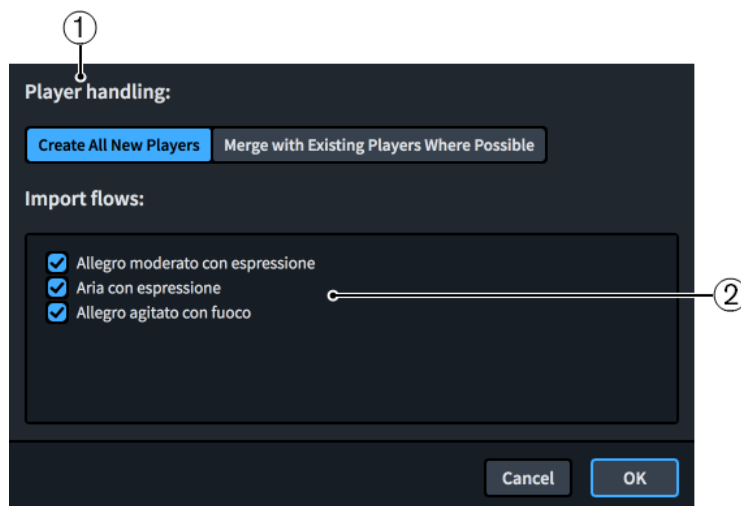
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 57

[Flussi](#) a pag. 127

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.


Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 127

[Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 65

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 70

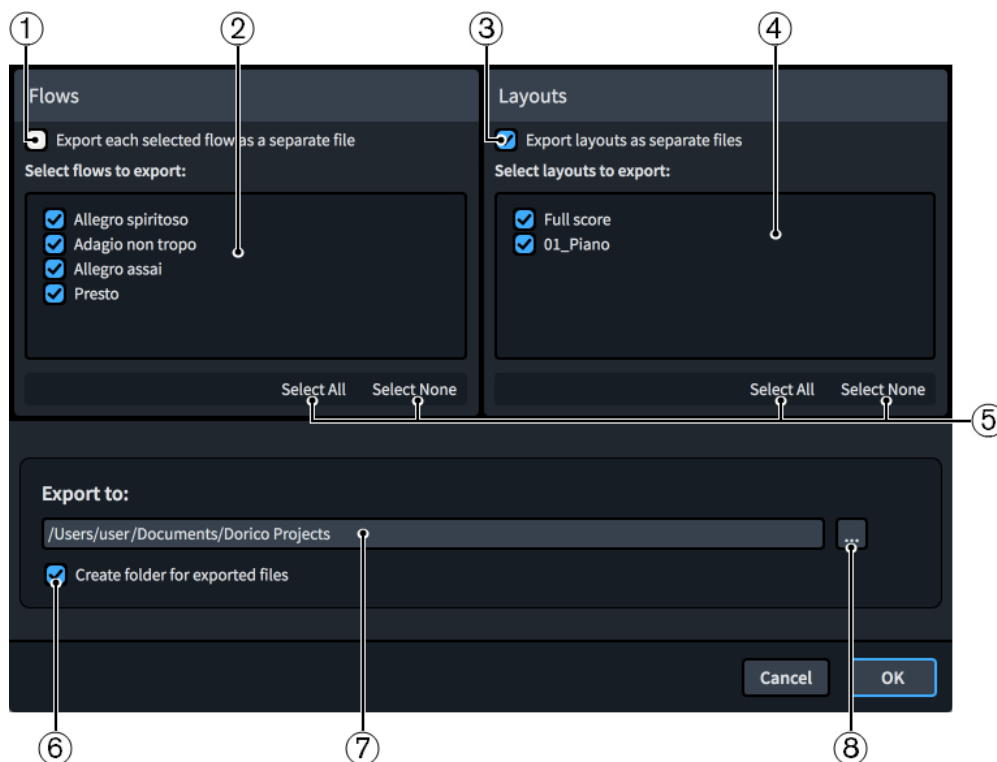
[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 75

[Esportazione dell'audio](#) a pag. 76

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

- 1 **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**
Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.
- 2 **Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 3 **Esporta i layout come file separati**

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 **Seleziona i layout da esportare**

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 **Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'elenco corrispondente. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 **Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione corrente in cui saranno salvati i flussi esportati.

8 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico SE esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.

- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MusicXML importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MusicXML contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
 - È possibile modificare le preferenze predefinite per la gestione dei file MusicXML importati nella pagina **Importazione MusicXML** nelle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 61

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 57

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

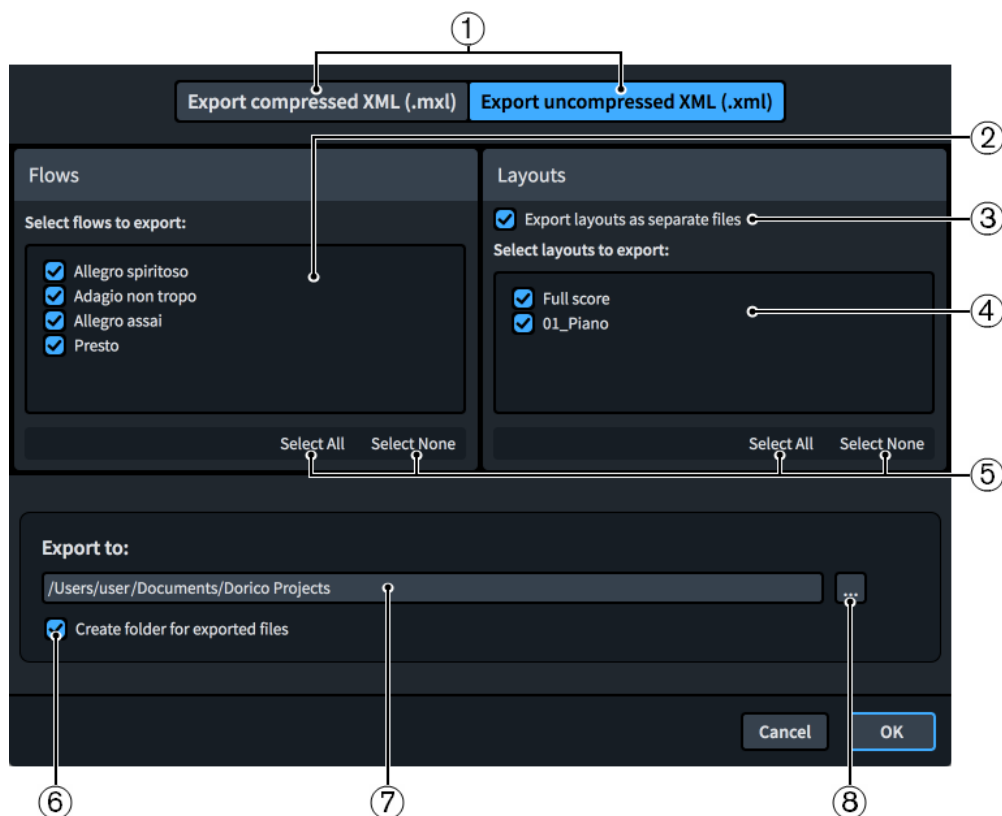
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta MusicXML**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della

cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico SE esistenti, sotto forma di flussi distinti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità.
5. Facoltativo: per personalizzare le impostazioni di quantizzazione, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** e regolare le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
6. Facoltativo: fare clic su **OK** per salvare le proprie impostazioni di quantizzazione e tornare alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MIDI selezionato.
8. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
9. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
10. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascun file. Le finestre di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e **Opzioni di importazione dei flussi** si riaprono automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto come nuovi flussi. Dorico SE utilizza un algoritmo sui MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica per le note importate.

- Se i file MIDI contengono indicatori, vengono anch'essi importati. E se possiedono valori di scostamento SMPTE definiti, Dorico SE li utilizza per configurare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MIDI.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MIDI importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato

importato un file MIDI contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MIDI importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MIDI direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 57

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 218

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 221

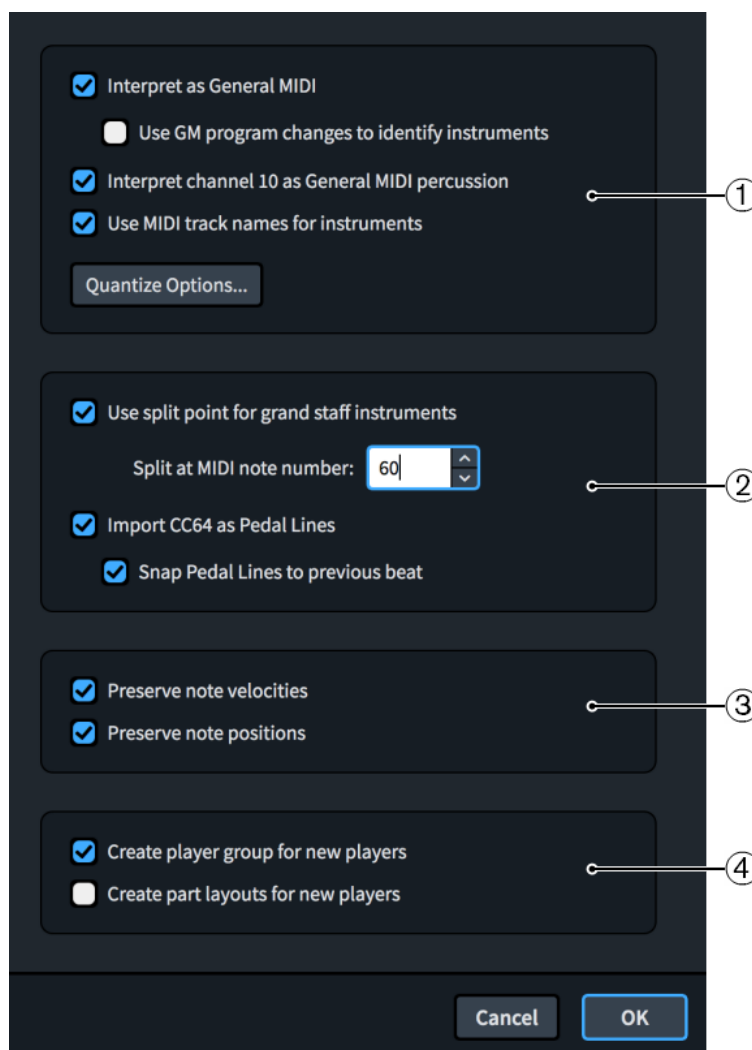
[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 72

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 75

Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni che Dorico SE usa per tradurre dati MIDI in un progetto Dorico quando si importano file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** selezionando **File > Importa > MIDI** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** contiene le seguenti sezioni:

1 Gestione degli strumenti

Le opzioni contenute in questa sezione stabiliscono come Dorico SE sceglie e assegna un nome agli strumenti musicali in base al file MIDI importato.

Il pulsante **Opzioni di quantizzazione** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione.

2 Gestione della tastiera

Le opzioni presenti in questa sezione stabiliscono come Dorico SE interpreta la musica della tastiera in base al file MIDI importato, compreso il numero di note MIDI in corrispondenza del quale le note vengono divise tra i righi di destra e di sinistra e se CC64 indica linee di pedale.

3 Mantenimento dell'interpretazione

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire quanto dell'interpretazione originaria presente nel file MIDI si intende conservare per la riproduzione. Esse non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, perché questo aspetto è controllato dalle opzioni di quantizzazione impostate.

4 Gestione dei musicisti

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire i musicisti e i layout a cui sono assegnati strumenti musicali nel file MIDI. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario attivare **Crea un gruppo di musicisti per nuovi musicisti** e disattivare l'opzione **Crea layout di parte per nuovi musicisti** per aggiungere un singolo gruppo indipendente di musicisti senza creare layout di parte supplementari per loro.

Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI

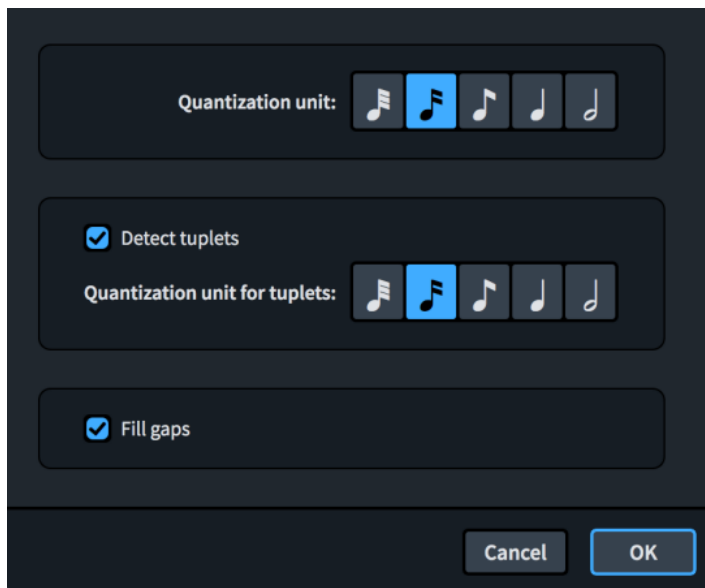
La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione che si desidera applicare ai file MIDI importate e alle note inserite registrando con un dispositivo MIDI.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sottosezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** all'interno delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo.



La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** contiene le seguenti opzioni:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempi gli spazi

Consente di stabilire se Dorico SE riempi gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempi gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 216


Esportazione di file MIDI

È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico SE contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

PREREQUISITI

In cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione è stato posizionato un layout contenente i musicisti dei quali si desidera esportare i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout in cima all'elenco dei **Layout** in modalità Configurazione.

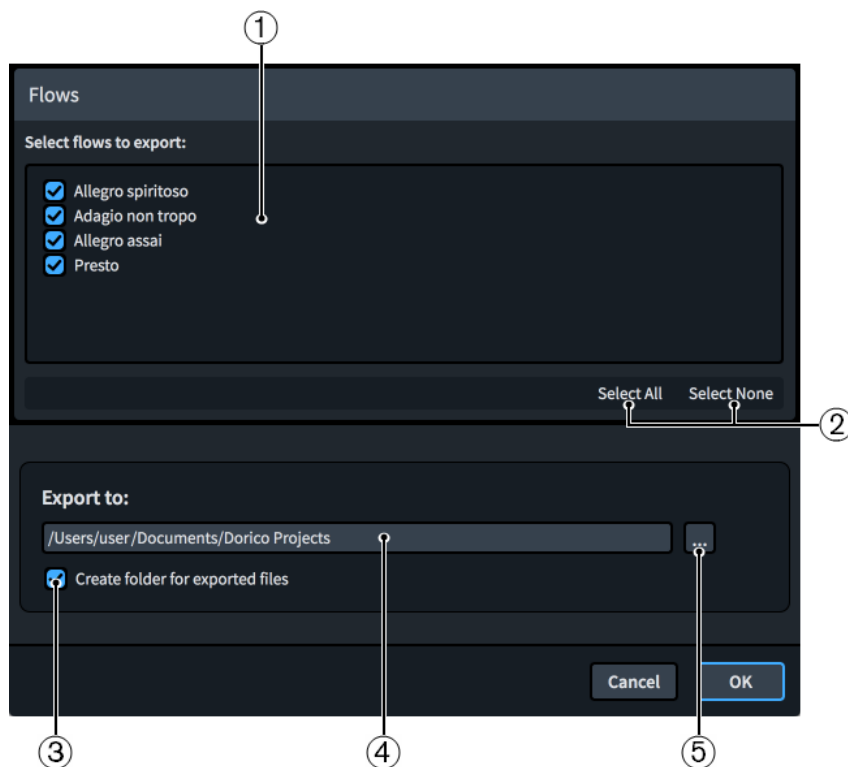
LINK CORRELATI

- [Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 134
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 131
- [Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 72
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 75

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione delle tracce tempo

È possibile importare le tracce tempo nei singoli flussi e nei nuovi flussi all'interno dei progetti esistenti, ad esempio se si sta scrivendo della musica per un film e le modifiche al video richiedono dei cambi di tempo e di tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.

2. Individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
 4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
 5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
 6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo di sistema**
 7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema**.
 8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Se è stata selezionata l'opzione **Nuovo flusso** nell'elenco **Importa nel flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente o al nuovo flusso e le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 127

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 75

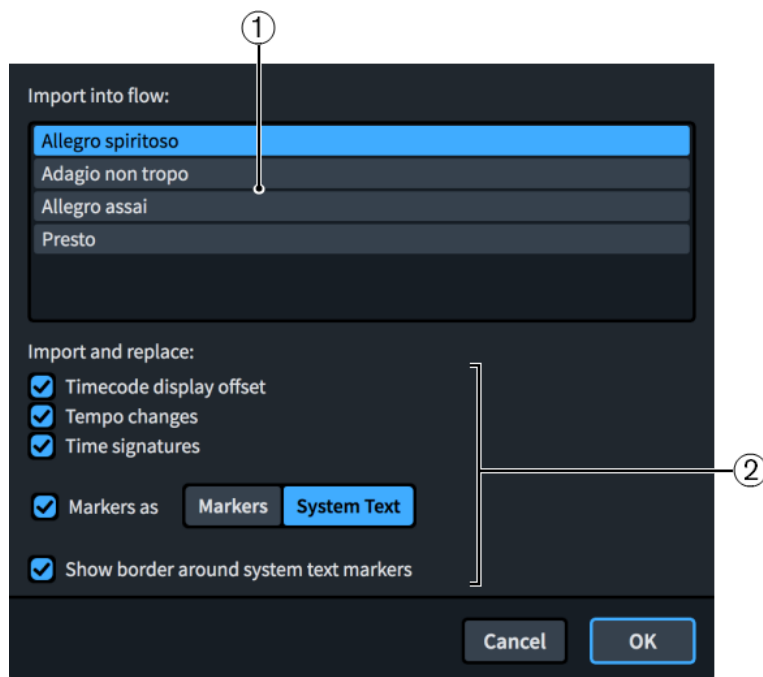
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 67

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 70

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge eventuali indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o **Testo di sistema**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo di sistema** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli oggetti del testo di sistema.

- **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come oggetti di testo di sistema. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come traccia tempo. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 72

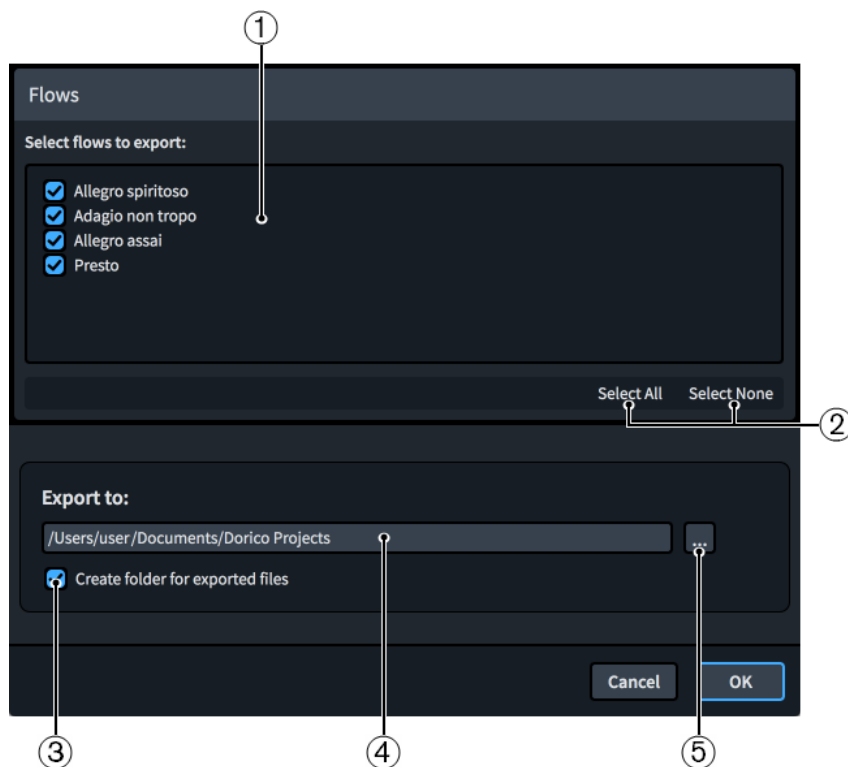
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 67

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 70

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

1 Selezione i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Selezione una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.


Esportazione dell'audio

È possibile esportare progetti sotto forma di file audio in formato MP3 o WAV, anche esportare flussi e musicisti come file separati, ad esempio, se si desidera condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

PREREQUISITI

Il layout di partitura completa da cui si desidera esportare l'audio è stato posizionato in cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta audio**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esporta in formato mp3 compresso (.mp3)**
 - **Esporta in formato WAV non compresso (.wav)**
3. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
4. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
6. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
7. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
8. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
9. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati sotto forma del tipo di file audio selezionato e chiudere la finestra di dialogo.

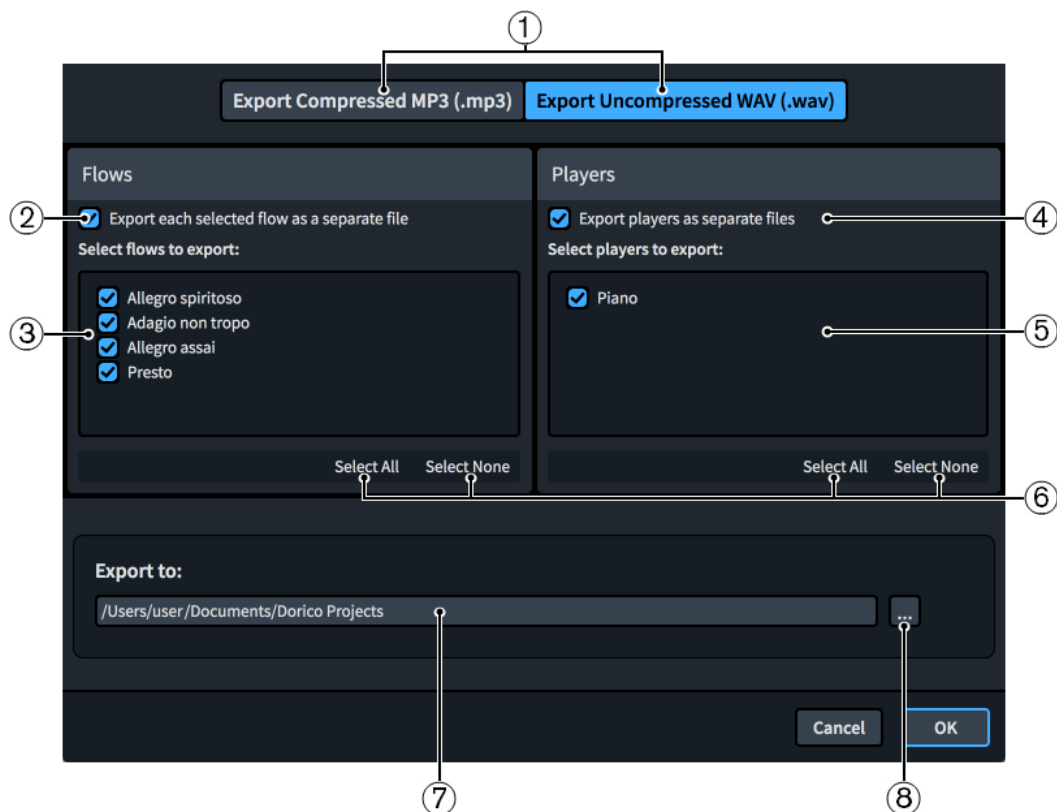
LINK CORRELATI

- [Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 134
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 131

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di salvare singoli flussi e musicisti sotto forma di file audio, MP3 o WAV separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file audio che si desidera esportare. I file MP3 compressi hanno dimensioni inferiori rispetto ai file WAV, ma anche la qualità dell'audio è inferiore.

2 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

3 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

4 Esporta i musicisti come file separati

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

5 Seleziona i musicisti da esportare

Contiene un elenco di tutti gli esecutori contenuti nel progetto. I musicisti sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

6 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file audio esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico SE o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico SE salva i progetti salvati automaticamente in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

NOTA

Dorico SE potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se vi sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se di passa da un progetto a un altro di frequente, si consiglia di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico SE. I progetti salvati automaticamente che sono stati eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico SE aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file progetto salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

IMPORTANTE

Quando Dorico SE elimina i file dalla cartella **AutoSave**, l'eliminazione include tutti i file nella cartella e non solo i progetti di Dorico salvati automaticamente. È importante quindi che non si effettui alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

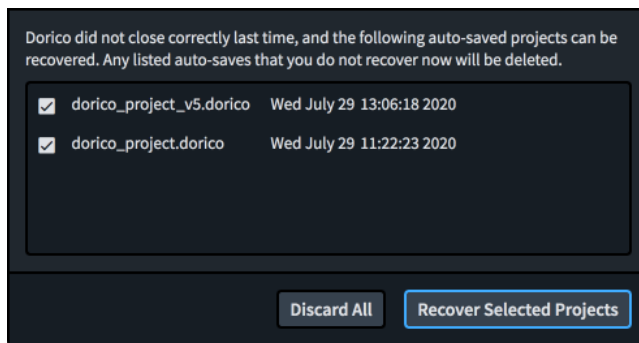
LINK CORRELATI

[Backup dei progetti](#) a pag. 81

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

Finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente

La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** consente di recuperare i singoli progetti salvati automaticamente, ad esempio dopo la chiusura accidentale di un progetto senza che sia stato salvato, o a seguito di un arresto anomalo di Dorico SE o del proprio computer.



La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** contiene quanto segue:

Elenco dei progetti salvati automaticamente

Contiene tutti i progetti salvati automaticamente che sono disponibili per il recupero. Sono visualizzati i nomi file di ciascun progetto e l'ora e la data del salvataggio automatico.

È possibile attivare la casella di controllo per ciascun progetto che si intende recuperare.

Elimina tutto

Elimina tutti i progetti salvati automaticamente nell'elenco e li sposta nel cestino del computer.

Recupera i progetti selezionati

Consente di recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e li apre in finestre di progetto separate.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei salvataggi automatici](#) a pag. 81

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico SE va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico SE.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico SE, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico SE salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico SE memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico SE memorizza per ciascun progetto, ad esempio, se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico SE utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico SE la crea.

Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

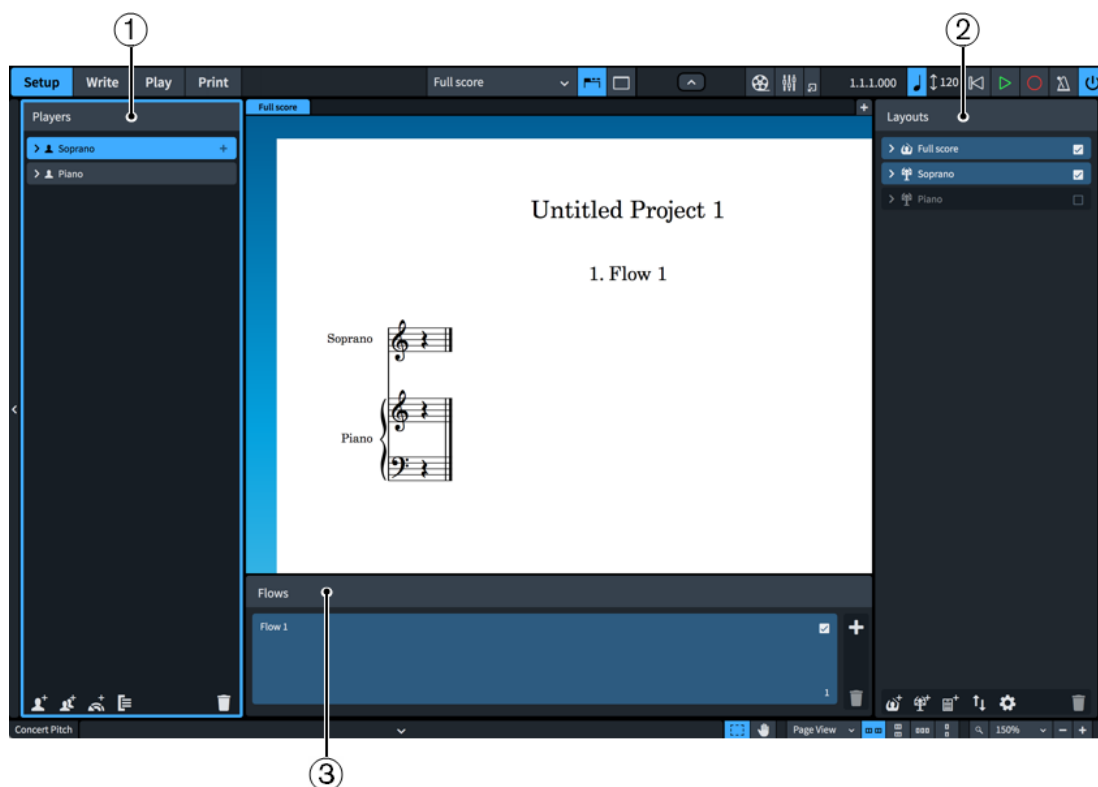
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Questa finestra offre pannelli contenenti tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti musicale, oltre che creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



Pannelli in modalità Configurazione

In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi, a tutti i layout di partitura completa e ai relativi layout delle parti.

2 Layout

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 23

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

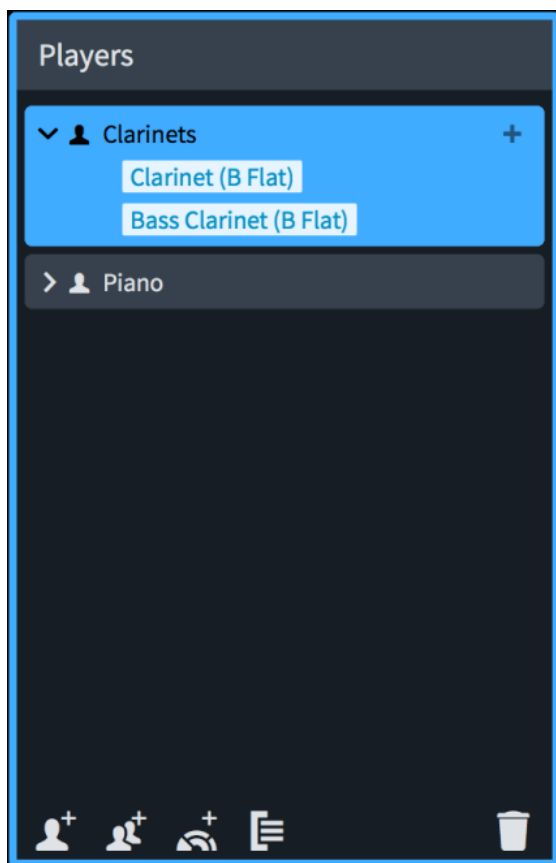
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 55

Pannello Musicisti

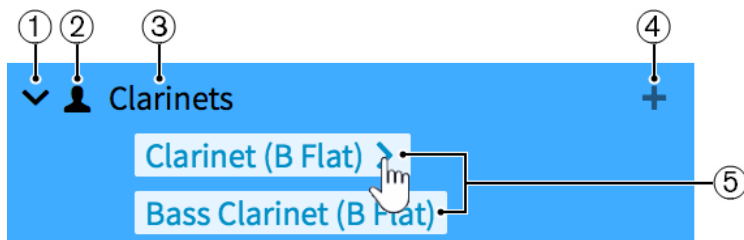
Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista solista 
- Musicista di sezione 


3 Nome del musicista

Visualizza il nome del musicista. Dorico SE aggiunge automaticamente al nome del musicista i nomi degli strumenti assegnati. Se necessario, è possibile rinominare il musicista.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apre il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista ha la propria etichetta. Passando il puntatore del mouse sopra l'etichetta di uno strumento, compare una freccia  che consente di aprire

un menu contenente opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro esecutore.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista solista



Aggiunge un singolo musicista al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte per il musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge al progetto un musicista che rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte del musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto una serie di musicisti che rappresentano combinazioni standard di strumenti musicali. Dorico SE inoltre aggiunge automaticamente dei layout delle parti per ogni musicista nell'ensemble al pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge al progetto un gruppo a cui è possibile assegnare tutti i tipi di musicisti.

Elimina musicisti



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal progetto. Quando si elimina un musicista, compare un messaggio di avviso che consente di: eliminare solamente il musicista ma lasciare nel progetto i rispettivi layout delle parti; eliminare sia il musicista che i layout delle parti; annullare l'operazione.

L'ordine in cui sono elencati i musicisti nel pannello è l'ordine predefinito in cui essi compaiono nei layout. È possibile cambiare l'ordine dei musicisti per ciascun layout nella sezione **Musicisti** della pagina **Musicisti** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 98

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

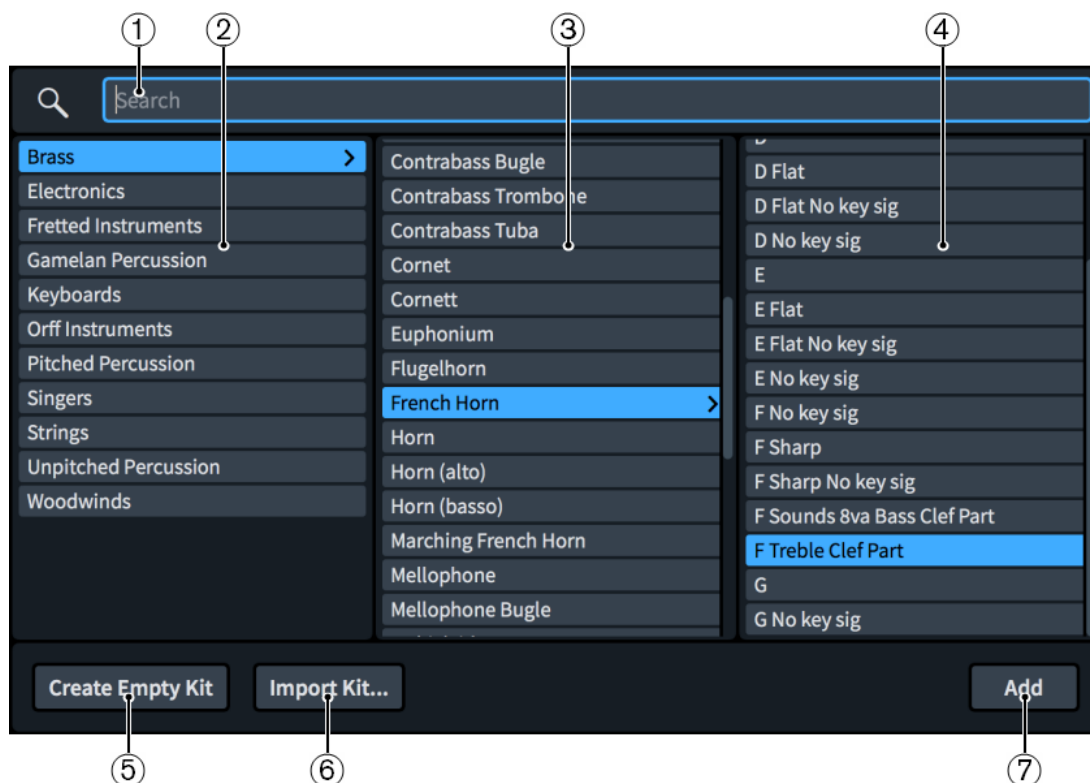
Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di individuare e aggiungere strumenti ed ensemble al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sul simbolo più  nelle schede dei musicisti solisti nel pannello **Musicisti**.

- Selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** e premere **Shift-I**.
- Fare clic con il tasto destro del mouse su un musicista nel pannello **Musicisti** e scegliere **Aggiungi uno strumento al musicista**.
- Aggiungere un nuovo musicista o ensemble.



Selettore degli strumenti quando si aggiunge uno strumento

Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Campo Cerca

Consente di inserire direttamente lo strumento/l'ensemble che si sta cercando. È possibile anche inserire solo una parte del nome dello strumento/dell'ensemble, come **cello** per violoncello.

2 Colonna delle famiglie di strumenti

Contiene le famiglie di strumenti per facilitare la ricerca dello strumento/dell'ensemble.

3 Colonna degli strumenti/ensemble

Contiene gli strumenti/ensemble disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.

4 Colonna del tipo di strumento/del contenuto dell'ensemble

Per gli strumenti: contiene una serie di opzioni per le diverse trasposizioni, intonazioni o indicazioni di tonalità possibili, oppure per comportamenti differenti nei layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è popolata per gli strumenti che non presentano delle opzioni supplementari.

Per gli ensemble: visualizza gli strumenti inclusi nell'ensemble selezionato.

5 Crea un kit vuoto

Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.

6 Importa kit

Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

7 Aggiungi/Aggiungi un ensemble alla partitura

Aggiunge lo strumento/ensemble selezionato al progetto. Aggiungendo un ensemble si aggiungono subito molteplici musicisti.

Oltre ad inserire lo strumento o l'ensemble desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle, inoltre è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su** / **Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti, strumento o ensemble sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 103

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 110

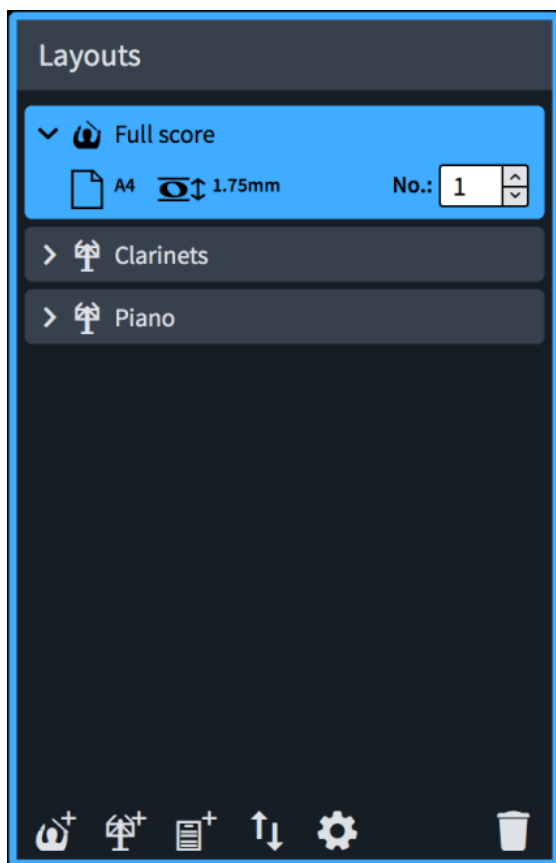
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1049

Pannello Layout (modalità Configurazione)

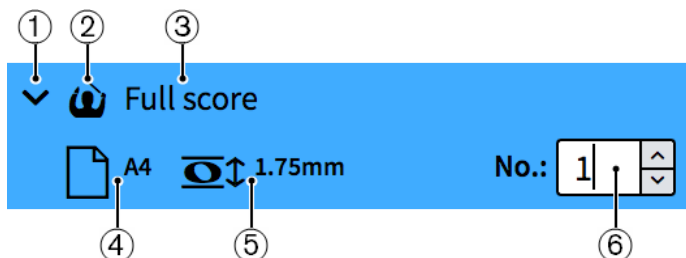
Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout utilizzabile come componente del nome del suo file quando è esportato come immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file di layout delle parti esportate siano organizzati nel loro ordine orchestrale, perché di solito esso è diverso rispetto al loro ordine alfabetico.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Come impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi automaticamente tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile aggiungere successivamente uno o più musicisti al layout. Come impostazione predefinita, un layout di una parte contiene tutti i flussi che sono stati creati nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato, inizialmente senza musicisti o flussi.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati. Non consente di ordinare i layout delle parti in base all'ordine orchestrale.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per uno o più layout selezionati.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 83

[Layout](#) a pag. 130

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

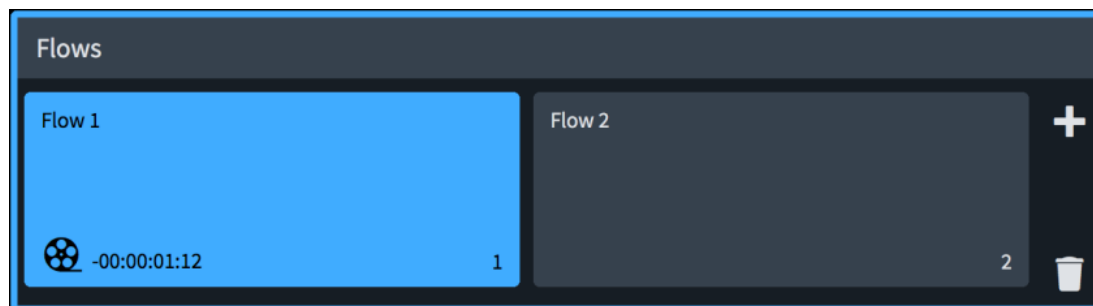
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 555

Pannello Flussi

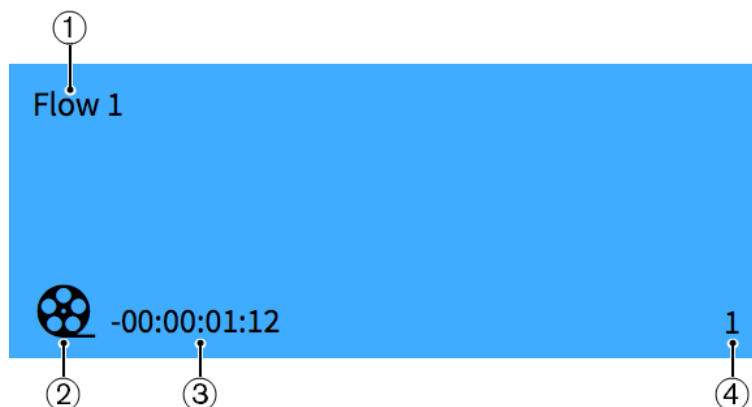
Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

A destra del pannello **Flussi** sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso



Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Come impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene automaticamente incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.

Elimina flussi



Elimina dal progetto i flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 83

[Flussi](#) a pag. 127

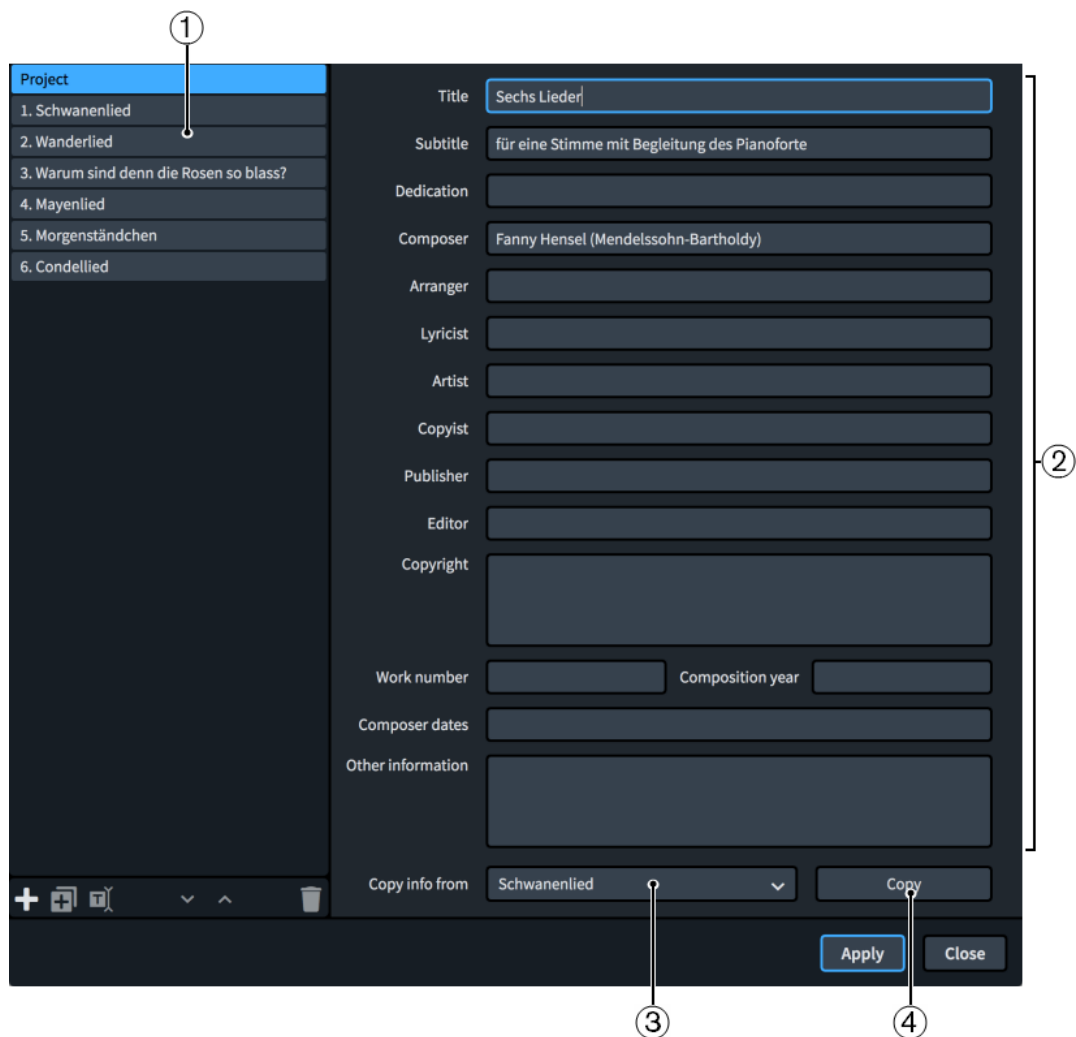
[Video](#) a pag. 143

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste immissioni utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:




1 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

NOTA




L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso** : crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.
- **Duplica il flusso** : crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.
- **Rinomina il flusso** : apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.

NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

- **Sposta verso il basso** : sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Sposta verso l'alto** : sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Elimina il flusso** : elimina uno o più flussi selezionati.

2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**. Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

3 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

4 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile utilizzare dei codici (chiamati anche 'token') nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 142

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 55

Finestra di dialogo Opzioni di layout


La finestra di dialogo **Opzioni di layout** consente di modificare vari aspetti di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio modificare le proprietà fisiche del layout, come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo o i margini, e definire come viene visualizzata e disposta la musica, regolando ad esempio la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

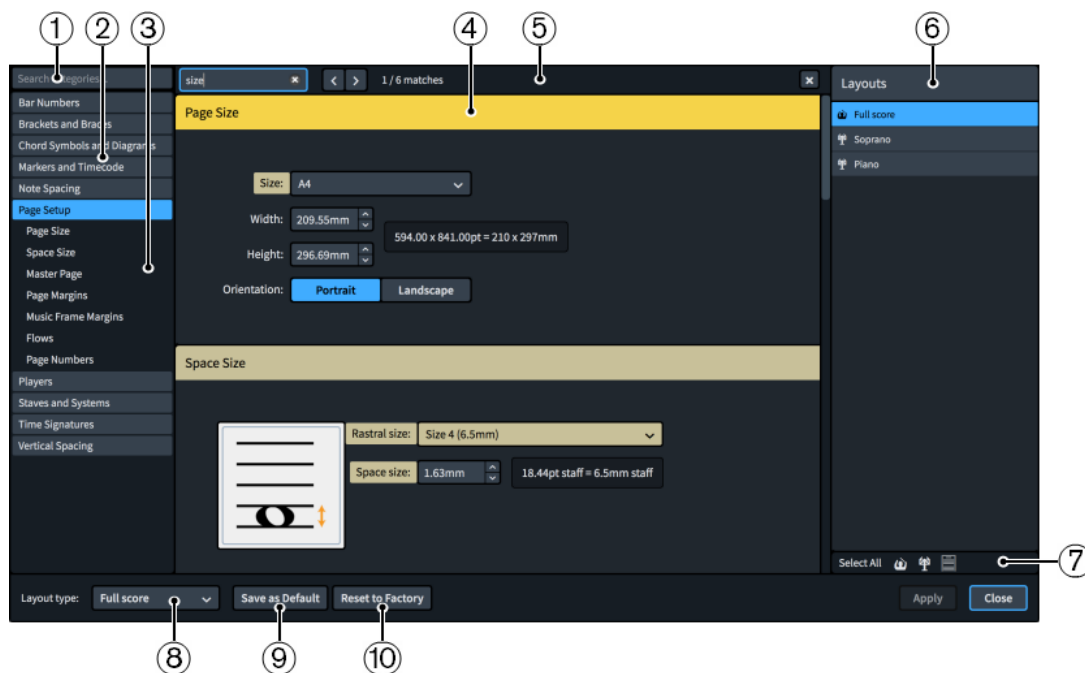
Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

SUGGERIMENTO

- È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le impostazioni attualmente definite nelle **Opzioni di layout**, selezionando un tipo di layout dal menu **Tipo di layout** e facendo clic su **Salva come predefinito**.
- Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout**  nel pannello **Layout** in modalità Configurazione.



La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic per selezionare più layout.
- Fare **Shift**-clic per selezionare più layout adiacenti.

7 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto** seleziona tutti i layout, a prescindere dalla tipologia.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** seleziona esclusivamente tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura personalizzati.

8 Tipo di layout

Consente di selezionare il tipo di layout per il quale si desidera memorizzare le proprie impostazioni come predefinite. Ad esempio, è possibile salvare nuove impostazioni predefinite per layout di parti senza incidere sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa.

9 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente impostate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

10 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni di fabbrica**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica per il tipo di layout selezionato.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni predefinite salvate**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul tipo di layout selezionato nel progetto corrente senza che vengano eliminate le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Righi](#) a pag. 973

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 46

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 158

Musicisti, layout e flussi

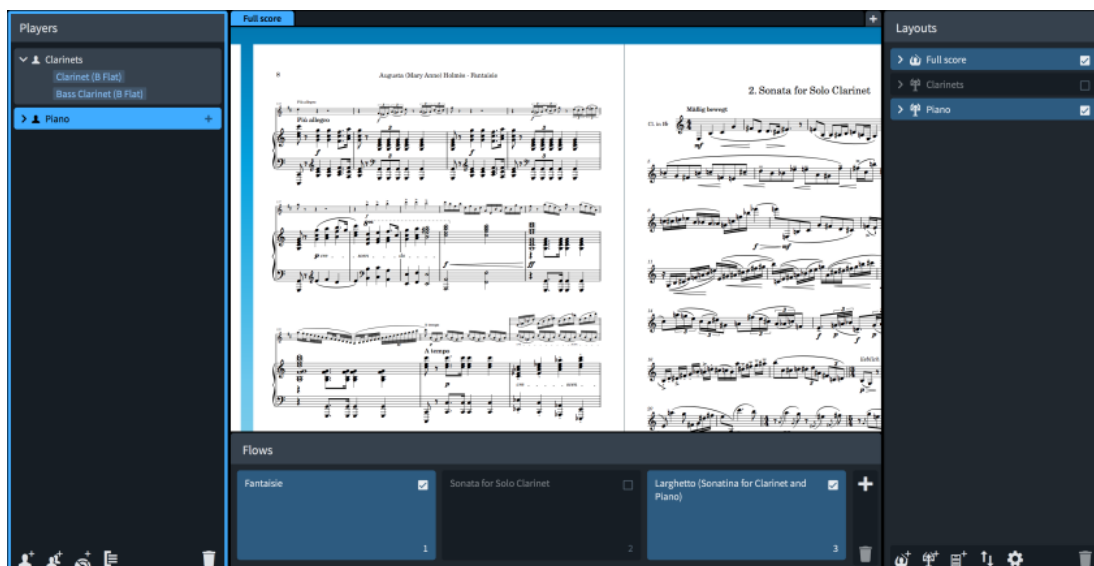
In Dorico SE, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una sola parte, quindi eliminare i flussi dal layout in cui non cantano. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un singolo musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout collegati evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

ESEMPIO

Una composizione per quartetto d'archi e coro viene divisa in tre movimenti. Il quartetto d'archi non suona nel terzo movimento, che il coro canta a cappella.

Il progetto di Dorico contiene tre flussi (uno per ciascun movimento), quattro musicisti solisti per il quartetto d'archi, quattro musicisti di sezione per il coro e un altro solista per una riduzione per pianoforte. Vengono utilizzati i seguenti layout per produrre i necessari materiali di esecuzione:

- Quattro layout per le parti strumentali, uno per ciascun musicista del quartetto d'archi. Ciascun layout delle parti contiene tutti e tre i flussi, ma poiché gli strumentisti ad arco non sono assegnati al terzo flusso, per esso vengono visualizzati dei tacet automatici.
- Un layout di partitura completa contenente tutti e tre i flussi, i musicisti del quartetto d'archi e i coristi, omettendo però il pianista della riduzione per pianoforte.
- Un layout di partitura personalizzato per la partitura vocale. In esso sono contenuti tutti e tre i flussi, il corista e il pianista della riduzione per pianoforte.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 83

[Flussi](#) a pag. 127

[Layout](#) a pag. 130

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 132

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 131

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 60

[Tacet](#) a pag. 416

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

Musicisti

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di musicisti:

Musicista solista

Rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.

Musicista di sezione

Rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono raddoppiare gli strumenti.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Flussi](#) a pag. 127

[Layout](#) a pag. 130

[Strumenti](#) a pag. 104

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 101

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105

[Cambi di strumento](#) a pag. 106

Aggiunta di musicisti solisti/di sezione





È possibile aggiungere sia musicisti solisti, sia musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti solisti possono suonare più strumenti, mentre i musicisti di sezione possono dividersi le parti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Aggiungere un musicista senza strumenti in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiungere un musicista solista, premere **Shift-P**.
 - Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P**.

- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista solista**  nell'area di avvio del progetto.
- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nell'area di avvio del progetto.
- Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista solista** .
- Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** .

Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Il musicista solista/di sezione viene aggiunto e assume automaticamente il nome dello strumento selezionato. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto qualsiasi musicista esistente nel pannello **Musicisti**. Esso viene assegnato al proprio nuovo layout della parte, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stato aggiunto un musicista solista e si desidera che questo suoni più strumenti, è possibile aggiungerne altri.
- È possibile modificare l'ordine predefinito dei musicisti in tutti i layout e definire degli ordini dei musicisti personalizzati in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 84
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 86
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105
- [Layout](#) a pag. 130
- [Rinomina dei musicisti](#) a pag. 136
- [Area di avvio del progetto](#) a pag. 28
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 103
- [Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 56

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 60

Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti esistenti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, fare clic con il tasto destro sul musicista che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il musicista** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale, il cui nome è relativo a tali strumenti. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto il musicista originale nel pannello **Musicisti**. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci. Tuttavia, la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.

Il nuovo musicista viene assegnato al proprio nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84
[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 136
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97
[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 374
[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 375
[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 102

Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti

È possibile modificare l'ordine predefinito di apparizione dei righi dei musicisti in tutti i layout, ad esempio se è stato aggiunto un violinista solista dopo l'aggiunta di tutti gli altri musicisti, ma si desidera che questo venga visualizzato sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista del quale si intende modificare la posizione predefinita.
 2. Fare clic e trascinare la scheda del musicista verso l'alto/il basso nel pannello.
Una linea di inserimento indica dove sarà posizionato il musicista.
-

RISULTATO

L'ordine predefinito dei musicisti viene modificato. Questo non va a modificare l'ordine dei musicisti nei layout in cui è impostato un ordine personalizzato.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti

È possibile modificare la disposizione dei righi dei musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere un ordine dei musicisti diverso in un layout di partitura personalizzato rispetto all'ordine predefinito dei musicisti per gli altri layout (definito dall'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti**).

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera definire un ordine dei musicisti personalizzato.

NOTA

È possibile configurare degli ordini dei musicisti personalizzati in un solo layout alla volta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato solo il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare l'opzione **Utilizza un ordine dei musicisti personalizzato**.
5. Nell'elenco, selezionare un musicista del quale si intende modificare la posizione.
6. Modificarne la posizione rispetto agli altri musicisti in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Sposta su**.
 - Fare clic su **Sposta giù**.
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 6 per altri musicisti nel layout selezionato dei quali si desidera modificare la posizione.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'ordine dei musicisti nel layout selezionato viene modificato. Viene sostituito l'ordine predefinito dei musicisti. Qualsiasi modifica successiva apportata all'ordine predefinito dei musicisti nel pannello **Musicisti** non si riflette nei layout con degli ordini dei musicisti personalizzati.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 130

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Eliminazione dei musicisti

È possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti gestiti da tali musicisti.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.

2. Premere **Backspace o Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
 - **Elimina solamente i musicisti:** elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 113

Ensemble

Se si aggiunge un ensemble in Dorico SE, vengono aggiunti al progetto più musicisti contemporaneamente.

Dorico SE fornisce un insieme di ensemble predefiniti che possono essere utilizzati. L'aggiunta di un ensemble rappresenta uno dei modi più rapidi per configurare una strumentatura. Gli ensemble predefiniti che è possibile creare con Dorico SE seguono degli schemi standard, come ad esempio i legni doppi che si riferiscono a due flauti, due oboi, due clarinetti e due fagotti.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti. Se si apre un progetto contenente più di due musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.



Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più esecutori alla volta aggiungendo ensemble, come una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci.

NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di due musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il selettore degli strumenti per gli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
 - Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 2. Selezionare l'ensemble desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Fare clic su **Aggiungi un ensemble alla partitura**.
-

RISULTATO

I musicisti dell'ensemble vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come solisti o come musicisti di sezione. Essi vengono assegnati a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere contemporaneamente più strumenti al proprio progetto utilizzando un modello di progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 136

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 28

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 56

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 60

Strumenti

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico SE consente i cambi di strumento in tutti i layout e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i rigi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico SE non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi.

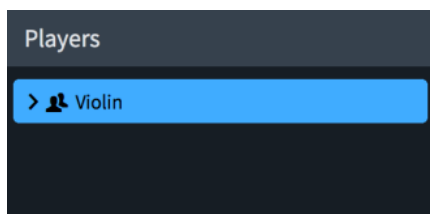
LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 98
- [Editor piano roll](#) a pag. 447
- [Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 441
- [Inserimento delle note](#) a pag. 170
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135
- [Etichette dei righi](#) a pag. 964
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633
- [Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 123
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 111
- [Spostamento degli strumenti](#) a pag. 112
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 101
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 113
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42
- [Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 106
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

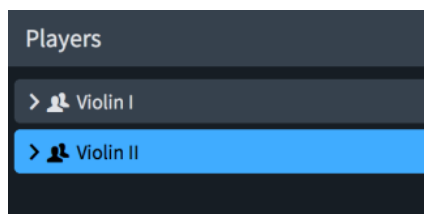
Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico SE assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavinista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico SE genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Nel progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.
- I nomi degli strumenti sono gli stessi.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.
- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (solisti o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista solista, essi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 125

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 967

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 112

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 965

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati nelle partiture complete e nelle parti con delle indicazioni testuali, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.

Dorico SE gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle adeguate etichette dei cambi di strumento, quando sono state inserite delle note sui righi di più strumenti gestiti dallo stesso musicista solista, a condizione che le note non si sovrappongano.



Un cambio di strumento da Oboe a Corno inglese

È possibile vedere i righe per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 969

Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righe possibile nella partitura, ma su righe separati per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righi di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un singolo musicista solista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti dai solisti ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righi del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I cambi di strumento vengono consentiti nei layout selezionati se l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre vengono impediti quando è disattivata.

NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più righi.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 104

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento

È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo consente ad esempio di visualizzare i nomi degli strumenti completi nei layout delle parti e i nomi degli strumenti abbreviati nei layout di partitura completa.

L'utilizzo di prefissi/suffissi personalizzati consente di visualizzare le etichette dei cambi di strumento in una lingua diversa, ad esempio nel caso in cui si desideri ricreare una partitura francese.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto predefinito nelle etichette dei cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro "Nomi degli strumenti da utilizzare nelle etichette dei cambi di strumento":
 - **Nomi completi**
 - **Nomi abbreviati**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Prefisso per gli avvisi dei cambi di strumento**:
 - **Verso**
 - **Prendere**
 - **Personalizzato**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzato**, digitare il testo desiderato nei campi **Prefisso personalizzato** e/o **Suffisso personalizzato**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti e dei relativi prefissi/suffissi in tutte le etichette dei cambi di strumento nei layout selezionati viene modificata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 969
[Etichette dei righi](#) a pag. 964

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono sotto. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra rispetto a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto rispetto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra rispetto a quella scritta).

Dorico SE memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

È anche possibile modificare l'ottava delle singole chiavi.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86

- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 967
- [Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133
- [Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 661
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 111
- [Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 662
- [Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 663

Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico SE, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico SE richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti

Quando si assegna uno strumento a tasti a un musicista o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

NOTA

Quando il progetto viene aperto per la prima volta in Dorico SE 3, qualsiasi strumento a tasti contenuto in progetti creati in versioni precedenti di Dorico SE viene automaticamente assegnato all'insieme standard di corde e accordature associato con quello strumento. Il modo più rapido per modificare le rispettive accordature consiste nel cambiare il tipo di strumento nel selettore degli strumenti.

LINK CORRELATI

- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 86
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 111
- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 121

Aggiunta di strumenti ai musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti sia a musicisti solisti che a musicisti di sezione. È possibile aggiungere più strumenti ai musicisti solisti, ma un solo strumento ai musicisti di sezione.

PREREQUISITI

È stato aggiunto un musicista solista o di sezione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

NOTA

È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un singolo musicista alla volta.

2. Premere **Shift-I** per aprire il selettore degli strumenti.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per aggiungere più strumenti a un singolo musicista solista.

NOTA

È possibile aggiungere un solo strumento musicale a ciascun musicista di sezione.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato. Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti solisti compare nelle partiture complete nella modalità di visualizzazione pagina. I righi di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti solisti.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più musicisti al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 103

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 56

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Cambi di strumento](#) a pag. 106

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista solista o di sezione, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più **+**, a destra del musicista senza strumento aggiunto e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.

- Fare clic con il tasto destro su un musicista e scegliere l'opzione **Crea un kit vuoto** dal menu contestuale.
2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1047

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic-destro sulla scheda del musicista del quale si desidera combinare in un kit gli strumenti percussivi, quindi selezionare l'opzione **Combina gli strumenti nel kit** dal menu contestuale.
 2. Modificare il kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** che si apre.
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio degli strumenti

È possibile cambiare gli strumenti musicali suonati dai musicisti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi righi (ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra).

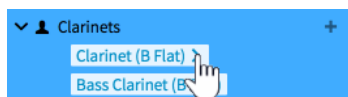
NOTA

- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
 - Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
 - I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento e non un cambio di strumento a metà di un flusso.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali dell'esecutore.



2. Passare il mouse sopra l'etichetta dello strumento che si desidera cambiare, fare clic sulla freccia > che compare e scegliere **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza che ciò abbia effetto sulla musica sul relativo rigo.

NOTA

Se necessario, vengono inserite nuove chiavi. Ciò significa che le note possono apparire diverse in modo che siano annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine dei musicisti, ad esempio nel caso in cui il nuovo strumento necessita di una posizione diversa in base alle convenzioni orchestrali.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 109

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 121

[Cambi di strumento](#) a pag. 106

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 101

Spostamento degli strumenti

È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione nell'elenco degli strumenti per un musicista solista, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare l'ordine dei rigi nella partitura.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti ai quali si intende spostare gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere le schede dei musicisti che suonano gli strumenti che si desidera spostare.
2. Spostare gli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinarsi su uno strumento e rilasciarlo nella posizione desiderata.

- Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic e trascinamento su un singolo strumento e rilasciarlo sopra alla scheda del musicista in cui si desidera spostarlo.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sulla freccia > che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il cursore del mouse e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 101

Eliminazione degli strumenti

È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Fare clic sulla freccia > che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Elimina lo strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 102

Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

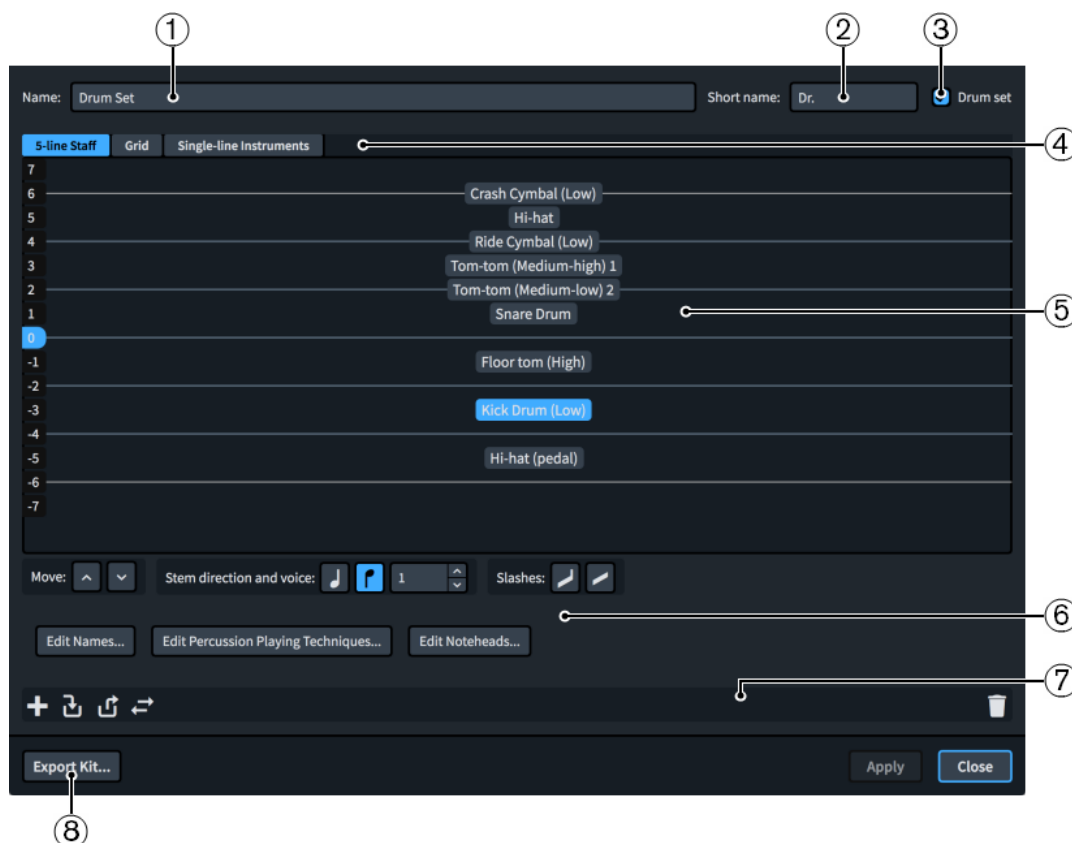
La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** si apre automaticamente quando si creano dei kit vuoti o si combinano degli strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire manualmente la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti, espandendo la scheda del musicista che

suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni che sono definiti come set di batteria presentano diverse impostazioni predefinite, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigli sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigli a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

È possibile accedere alle finestre di dialogo per modificare le teste di nota usate per ciascuno strumento compreso nel kit facendo clic su **Modifica le teste di nota**. È inoltre possibile modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, di articolazioni e di tremoli influiscono sulla riproduzione facendo clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.






È anche possibile modificare il nome di singoli strumenti all'interno dei kit di percussioni. Fare clic su **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei rigli potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento** : apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.
- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista** : mostra un menu che elenca gli altri musicisti nel progetto che suonano dei singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro esecutore per trasferirlo in questo kit, portando la sua musica insieme ad esso.
- **Rimuovi lo strumento dal kit** : rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile spostare singoli strumenti ad altri musicisti o in altri strumenti del kit.
- **Cambia strumento** : apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, mantenendone la musica.
- **Elimina strumento** : elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.

8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.



LINK CORRELATI

- [Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1048
- [Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 970
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052
- [Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1053
- [Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1055
- [Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1054

Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti musicali.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento**  per aprire il selettore degli strumenti.
 4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
 5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
 6. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.



LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 84
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
 4. Fare clic su **Cambia strumento**  nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.
 5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
 6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
 7. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.


NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria utilizzano un voicing diverso rispetto ai kit di percussioni quando sono impostati sul tipo di presentazione a rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni predefinite per i set di batteria.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1055


Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righi. È possibile semplificare l'etichetta dei righi nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare gruppi nella presentazione a griglia.

2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare **Shift**-clic sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

6. Fare clic su **Aggiungi +**.
-

RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette di strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende modificare i nomi dei gruppi nella presentazione a griglia.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
 5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 **II**
Wood Block 3 **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks **II**
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati



LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare i gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia senza eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui presentazione a griglia si desidera cancellare gruppi.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
 5. Fare clic su **Elimina** .
-


RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti. Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta** freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta** freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
 6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma consigliamo di utilizzare teste di nota diverse, in modo che l'esecutore possa distinguerli.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1050

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intendono modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si desiderano cambiare le dimensioni della distanza.
5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-



RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati cambia di dimensioni.

Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile eliminare singoli strumenti dai kit di percussioni, ad esempio se si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere strumenti musicali.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
 4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit**  nella barra delle azioni.
 5. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati compaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista, ma distinti dal kit di percussioni.

È possibile quindi spostare gli strumenti sugli altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

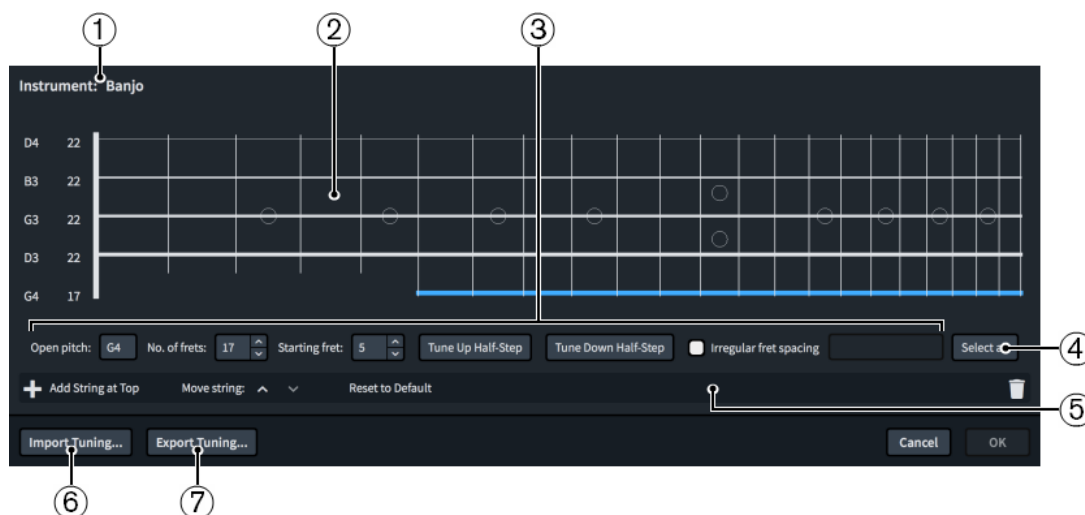
[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 112

Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musicisti** e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

1 Strumento

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.

2 Editor delle corde

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

3 Controlli

Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:


- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome della nota e l'ottava, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.
- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, tutti separati da una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.

4 Pulsante **Seleziona tutto**

Seleziona tutte le corde contemporaneamente.

5 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.

- **Aggiungi una corda:** aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.
- **Aggiungi una corda in cima:** aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
- **Pulsanti Spostamento della corda:** consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
- **Ripristina le impostazioni predefinite:** ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite per tutte le corde e le accordature corrispondenti per gli strumenti a tasti.
- **Elimina la corda **: elimina le corde selezionate.

6 Importa accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.

7 Esporta accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 649


[Tablature](#) a pag. 982

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 109

Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come tipo di strumento specifico nel selettore degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.
4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

La nuova accordatura diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84


[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 649

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 650

Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.doricotuning` che si intende importare.
5. Fare clic su **Apri**.


RISULTATO

Il file `.doricotuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti. L'accordatura importata diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

Gruppi di musicisti

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti possono presentare delle proprie parentesi quadre, a seconda del raggruppamento tra parentesi impostato per ciascun layout.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nell'ordine predefinito dei musicisti, numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633


[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 101

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 102

Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti nel pannello **Musicisti**.
2. Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un gruppo** .

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 126

[Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 127

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome di gruppi di musicisti dopo averli aggiunti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare doppio clic sul nome del gruppo.
 2. Digitare un nuovo nome per il gruppo o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti:** Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti:** Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Aggiunta di musicisti a gruppi

È possibile aggiungere musicisti nuovi o esistenti ai gruppi di musicisti.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista, un ensemble o un gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare uno o più musicisti e fare clic su **Aggiungi un gruppo**.
 - Selezionare un gruppo e fare clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**.
-

RISULTATO

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un gruppo**, viene aggiunto un nuovo gruppo per i musicisti selezionati.

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**, al gruppo selezionato viene aggiunto un nuovo musicista o un nuovo ensemble.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera spostare in un altro gruppo.
2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata nell'altro gruppo. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nell'altro gruppo.

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare più musicisti selezionati fuori dal gruppo e rilasciare il pulsante del mouse.
 - Fare clic con il tasto destro su un singolo musicista e selezionare l'opzione **Rimuovi il musicista dal gruppo** dal menu contestuale.

NOTA

È possibile rimuovere soltanto un singolo esecutore alla volta da un gruppo utilizzando un menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai loro gruppi ma restano nel progetto come esecutori singoli.

Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico SE aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91
[Musicisti](#) a pag. 98
[Layout](#) a pag. 130
[Tacet](#) a pag. 416
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97
[Importazione dei flussi](#) a pag. 60
[Esportazione dei flussi](#) a pag. 62
[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388


Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso** .
 2. Facoltativo: ripetere la procedura per tutti i flussi necessari.
-

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per rinominare il flusso è possibile fare doppio-clic sulla rispettiva scheda. È anche possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91
[Importazione dei flussi](#) a pag. 60
[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99
[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129
[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 132

Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il flusso** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

Assegnazione dei musicisti ai flussi

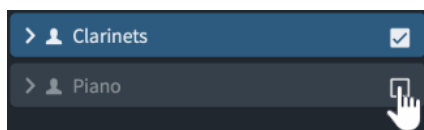
Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ciascun musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri flussi dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

[Tacet](#) a pag. 416

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 132

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 131

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti musicali associati a tutti i musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righi del progetto.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto relativo a come viene visualizzata la musica, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la dimensione dei righi, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare delle impostazioni di formattazione delle pagine indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, i margini, apici e pedici.

Dorico SE offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Parte

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi e sono ad altezza trasposta.

Partitura personalizzato

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi, oppure solamente dei cantanti o pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.

È anche possibile creare tutti i layout necessari.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Flussi](#) a pag. 127

[Musicisti](#) a pag. 98

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135




[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 156

Creazione dei layout

È possibile creare un numero qualsiasi di layout di partitura completa, layout di partitura personalizzati e layout delle parti in ciascun progetto. Per impostazione predefinita, Dorico SE crea un singolo layout di partitura completa e un layout delle parti per ciascuno strumento.

PROCEDIMENTO

- Nella barra delle azioni del pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:
 - **Aggiungi un layout di partitura completa** 
 - **Aggiungi un layout di parte strumentale** 
 - **Aggiungi un layout di partitura personalizzato** 

RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

NOTA

I layout non sono disponibili nel selettore dei layout fino a quando non vi si assegna almeno un musicista.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al proprio layout.
- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile modificare l'ordine dei layout e rinumerarli.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Opzioni dell'area di lavoro](#) a pag. 25

[Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 134

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 134

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 36

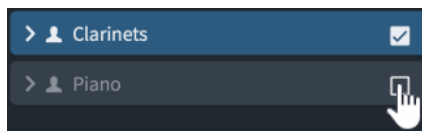
[Apertura di nuove schede](#) a pag. 38

Assegnazione dei musicisti ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi nei layout di partitura completa e a ogni musicista viene automaticamente assegnato il layout della relativa parte. È possibile assegnare/escludere i musicisti ai/dai layout manualmente, ad esempio se si desidera eliminare dei musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure aggiungere della musica dei solisti alla parte per l'accompagnatore.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per uno qualsiasi degli altri layout dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Rinomina dei layout](#) a pag. 137

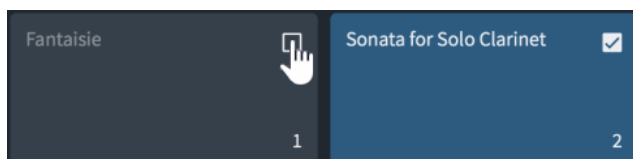
[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129

Assegnazione dei flussi ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano, ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri layout dei quali si intende modificare i flussi assegnati.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

Dorico SE crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico SE, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout all'altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e all'altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 214

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 661

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 662

Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto

In Dorico SE, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei rigli che appartengono agli strumenti traspositori.

Altezza da concerto

Quando la musica è all'altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica ad altezza da concerto dovranno trasporre personalmente la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do ad altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul proprio strumento per produrre la nota Do.

Altezza trasposta

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

La trasposizione delle partiture e delle parti traspone anche le indicazioni di tonalità in base alla trasposizione dello strumento.

LINK CORRELATI

[Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni](#) a pag. 744

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 745

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 663

Modifica dell'ordine dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su una scheda di layout e trascinarla in una posizione diversa. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
2. Rilasciare il pulsante del mouse.

RISULTATO

Il layout viene inserito alla posizione selezionata.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout nel progetto in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic con il tasto destro sulla scheda di un qualsiasi layout e scegliere **Rinumera i layout** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare qualsiasi layout dal progetto. Se si desidera ad esempio utilizzare soltanto una parte combinata di Violino I e II, è possibile eliminarne le rispettive parti separate. L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout di parte che Dorico SE offre per impostazione predefinita, ad esempio nel caso si siano eliminati accidentalmente alcuni layout di parte.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico SE è possibile utilizzare tre nomi diversi per riferirsi allo stesso esecutore in contesti diversi. Ciò consente di mostrare apposite informazioni in diversi punti della partitura.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

Nome del musicista

Il nome di ciascun musicista nel pannello **Musicisti**. I nomi dei musicisti non sono visualizzati in tutti i layout per impostazione predefinita. È comunque possibile utilizzare il nome del musicista come parte del proprio flusso di lavoro, indipendentemente dai nomi degli strumenti e dei musicisti riportati nelle etichette dei righe e dai nomi dei layout.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti musicali.

Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Questi nomi vengono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti per impostazione predefinita.

I nomi dei layout delle parti vengono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti ai musicisti corrispondenti e sono collegati ai nomi dei musicisti corrispondenti finché non si rinomina il layout.

Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei righi. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo si riferisce allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinetista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico SE presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

NOTA

La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.


LINK CORRELATI

- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105
- [Codici di testo](#) a pag. 424
- [Etichette dei righi](#) a pag. 964
- [Legende delle percussioni](#) a pag. 1061
- [Musicisti](#) a pag. 98
- [Layout](#) a pag. 130
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 131
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Rinomina dei musicisti

È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome. I nomi dei musicisti non sono visualizzati in nessun layout per impostazione predefinita, ma vengono utilizzati per generare i nomi dei layout e compaiono nelle etichette degli strumenti guida nella visualizzazione a scorrimento per i musicisti che suonano più strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera rinominare.
 2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del musicista.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**  per ripristinare il nome predefinito.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il musicista selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi o sul nome in cima ai layout delle parti. È possibile modificare i nomi degli strumenti utilizzati nelle etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e rinominare i layout per cambiare il nome che compare in cima ai layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138


[Etichette dei righi](#) a pag. 964

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

Rinomina dei layout

È possibile rinominare i layout e ripristinare il nome predefinito dei layout rinominati, ad esempio per includere le trasposizioni degli strumenti appropriate per i layout con delle sostituzioni di trasposizione. I nomi dei layout sono visualizzati in cima ai layout delle parti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del layout.
3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**  per ripristinare il nome originario del musicista.

SUGGERIMENTO

Per includere un'alterazione nella trasposizione degli strumenti, è possibile digitare il codice di testo appropriato, come ad esempio **{@flat@}** per un \flat .

4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il layout selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi. È possibile modificare i nomi degli strumenti utilizzati nelle etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 88

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Etichette dei righi](#) a pag. 964


Modifica dei nomi degli strumenti

I nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ciascuno strumento, ad esempio per fare in modo che vengano visualizzati in una lingua diversa.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera modificare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Strumenti](#) a pag. 104

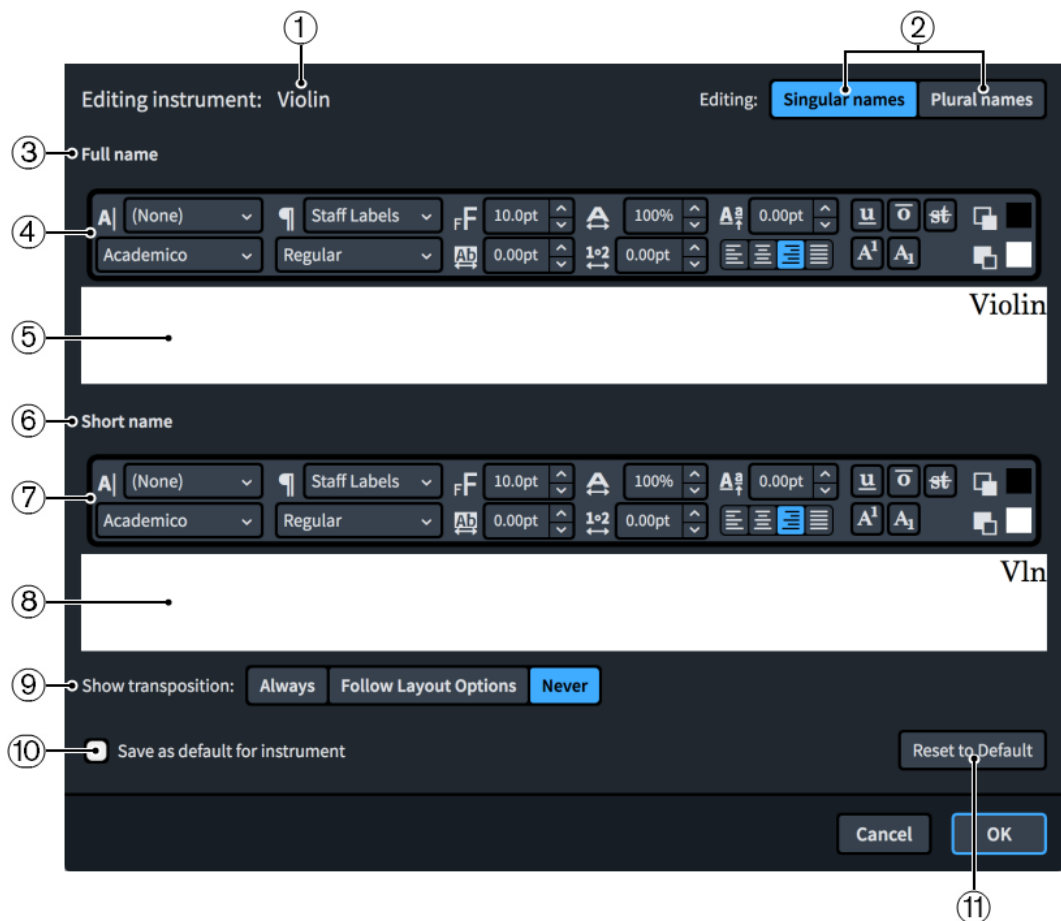
[Cambi di strumento](#) a pag. 106

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 107

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sulla freccia nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

L'opzione **Nomi singolari** è utilizzata quando le etichette dei rigi sono visualizzate per impostazione predefinita; **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo lunga dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e

modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, le dimensioni e la formattazione dell'etichetta di rigo breve dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviata dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nascondere nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.

- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche apportate ai nomi della tipologia di strumento selezionata, e li riporta alle rispettive impostazioni predefinite correnti. Se è stato modificato il nome predefinito per un tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione dei nomi degli strumenti](#) a pag. 141

[Etichette dei righi](#) a pag. 964

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 966


Reinizializzazione dei nomi degli strumenti

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate ai nomi dei singoli strumenti e riportare i nomi alle rispettive impostazioni predefinite correnti per la specifica tipologia di strumento.

NOTA

Se si reinizializzano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera reinizializzare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite correnti relative ai nomi degli strumenti per lo strumento selezionato, in base alla rispettiva tipologia di strumento. Se è stato modificato il nome predefinito per il tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza i nomi degli strumenti** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, la quale consente di ripristinare le impostazioni predefinite relativamente ai nomi di tutti gli strumenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 84

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Rinomina dei layout](#) a pag. 137

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. In Dorico SE, i flussi presentano sia un nome che un titolo, uguali per impostazione predefinita, ma che possono comunque essere diversi se si desidera ad esempio organizzare delle versioni in bozza dei flussi, senza che ciò abbia effetto sui rispettivi titoli visualizzati nella musica.

Quando si inseriscono i nomi dei flussi nelle schede dei flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, tali nomi vengono aggiunti automaticamente nel campo **Titolo** relativo al flusso corrispondente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Se si rinominano successivamente i flussi nel pannello **Flussi**, i titoli dei flussi corrispondenti vengono aggiornati.

Se si modificano i nomi o i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, viene rimosso il collegamento tra il rispettivo titolo e nome del flusso; ciò significa che se si rinominano i flussi in modalità Configurazione, non vengono automaticamente aggiornati i titoli dei flussi corrispondenti nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli mostrati nelle partiture e nelle parti sono collegati al campo **Titolo** di ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**. Questo consente di organizzare i flussi con nomi diversi rispetto ai rispettivi titoli visualizzati nella musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare sia i nomi che i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
 2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
 2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
 3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92

Video

Dorico SE supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico SE i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 146

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 148

[Timecode](#) a pag. 907

[Indicatori](#) a pag. 902

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 148

Formati video supportati

Dorico SE utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPPro e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPPro e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
 - Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.
-

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

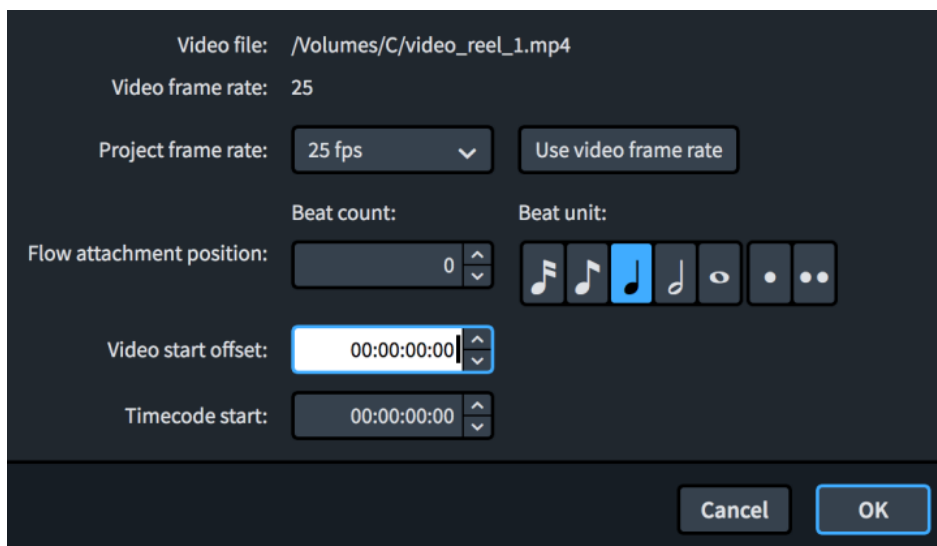
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 148

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

Questa finestra si apre automaticamente anche quando si aggiunge un nuovo video.



La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.


LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 907

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico SE non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare  al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utente senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video e selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare le opzioni in base alle esigenze del proprio progetto.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Timecode](#) a pag. 907

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 908

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore dei parametri **Posizione di collegamento del flusso** e/o **Scostamento dell'inizio del video**.

3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.


NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è $4/4$, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
 - Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.
-

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video** .
 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

RISULTATO

La finestra **Video** viene nascosta/visualizzata. Essa viene visualizzata quando accanto alla voce **Video** nel menu **Finestra** è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare **Shift**-clic su un angolo/bordo ed eseguire un trascinamento per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico SE memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi > video** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 91

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Si apre la finestra Mixer.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nella finestra del Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
 2. Modificare il volume del canale **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Fare clic su **Silenza** in cima al canale **Video**.
-

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia. Se si è fatto clic su **Silenza**, l'audio dei video non sarà riprodotto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 503

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico SE supporta frequenze dei fotogrammi comprese tra 23,976 fps e 60 fps, ad esempio lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 907

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Sono inoltre presenti diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



Le caselle degli strumenti e i pannelli in modalità Scrittura

Sono disponibili i seguenti pannelli e caselle degli strumenti in modalità Scrittura:

1 Casella degli strumenti delle note

Include strumenti che influenzano l'inserimento delle note.

2 Pannello delle note

Include la durata delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate per l'inserimento delle note.

3 Pannello delle notazioni

Include degli elementi di notazione divisi in categorie separate che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche. La selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni determina quali elementi di notazione siano visualizzati.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Consente di determinare quali elementi di notazione debbano essere visualizzati nel pannello delle notazioni, e di inserire direttamente alcuni elementi come simboli di prova, simboli di accordo e diteggiature.

5 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà che consentono di eseguire delle modifiche individuali alle note e notazioni attualmente selezionate.

NOTA

Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 158

[Pannello Notazioni](#) a pag. 161

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di modificare le note e di cambiare il tipo di note da inserire. La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Selezione



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Quando la modalità di inserimento con il mouse è disabilitata, non è possibile inserire le note facendo clic sul rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Disabilita l'inserimento delle note con il mouse**.

Altezza prima della durata



Quando questa opzione è attivata, è possibile selezionare l'altezza prima di specificare la durata e inserire la nota. Questo consente di sperimentare diverse altezze senza dover interrompere il processo di inserimento delle note, poiché le note vengono effettivamente inserite solamente quando si specifica la durata.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Altezza prima della durata** premendo **K**.

Accordi



Quando questa opzione è attivata, vengono aggiunte più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota. Essa consente inoltre di copiare note e altri elementi senza sovrascrivere note ed elementi esistenti.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento dell'accordo premendo **Q**.

Inserimento



Quando questa opzione è attivata, le note inserite vengono aggiunte prima della musica esistente nella voce corrente davanti al cursore di inserimento, anziché sovrascriverla. La modalità di inserimento ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo si applica solamente alla voce selezionata.

Quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave, la modalità di inserimento fa in modo che Dorico SE aggiunga tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure.

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento anche premendo **I**.

Vincola alla durata



Quando quest'opzione è attiva, le note successivamente inserite utilizzano la medesima durata di quelle esistenti. Ciò consente di mantenere la durata delle note mentre se ne cambia l'altezza.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Quando quest'opzione è attiva, Dorico SE inserisce tutte le successive note/pause con la specifica durata selezionata. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo di 4/4, dove invece Dorico SE, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

Se è stata attivata la funzione **Forza la durata** durante l'inserimento delle note, è possibile rimuovere le restrizioni che Dorico SE applica al modo in cui viene annotata la musica, selezionando il passaggio musicale interessato e scegliendo l'opzione **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Note puntate



Durante l'inserimento delle note, vengono inserite note puntate, pause o accordi, in base alla durata attualmente selezionata. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per aggiungere/rimuovere punti ritmici da note esistenti, pause e accordi.

Premendo **.** è inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate**. Premendo **Alt/Opt-.** può essere aumentato il numero dei punti sulle note.

Pause



Quando questa opzione è attivata, vengono inserite delle pause della durata attualmente selezionata anziché le note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo **,**.

Gruppi irregolari



Facendo clic su questa opzione vengono inseriti una parentesi delle terzine e il rispettivo numero di pause alla posizione ritmica specificata. Se le note sono unite con dei tratti d'unione, non vengono utilizzate parentesi.

È possibile inserire altri tipi di gruppi irregolari, come ad esempio le quintine, tramite il riquadro dei gruppi irregolari.

Abbellimenti



Quando questa opzione è attivata, vengono inseriti abbellimenti in corrispondenza della posizione ritmica corrente anziché note normali.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **-**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la nota da inserire con la nota precedente della stessa altezza. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Durante l'inserimento delle note, questa funzione divide in due le note, gli accordi e le pause esplicite in corrispondenza del cursore di inserimento. In caso di modifica delle note esistenti, vengono eliminate tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 182

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 206

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 178

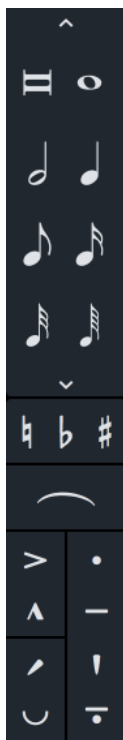
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di

apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature. Tuttavia non è possibile disattivare le legature, ma solo eliminarle.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 223

Pannello delle proprietà (modalità Scrittura)

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di proprietà ad accesso rapido che consentono di modificare note e notazioni, sia durante l'inserimento delle note, che modificando direttamente le note esistenti. Questo pannello si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Scrittura.

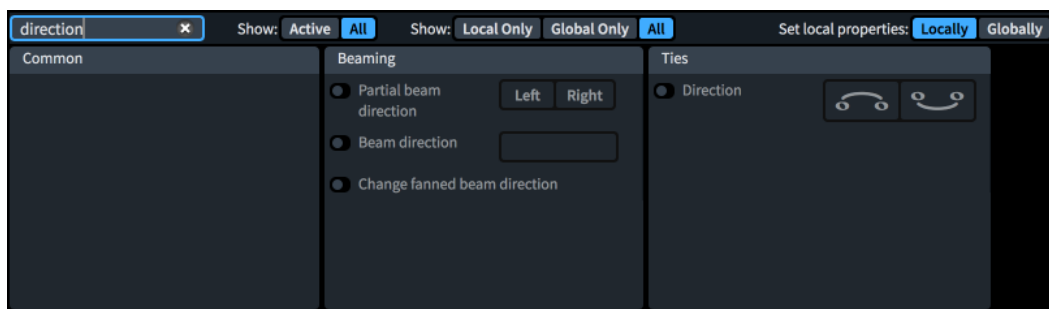
Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
 - Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.
 - È possibile modificare solamente le proprietà di note ed elementi completi. Può essere ad esempio modificato solo lo stile della linea di intere linee di pedale, anche se queste si estendono su più accollature.
-



Pannello delle proprietà in modalità Scrittura, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

In cima al pannello delle proprietà sono disponibili le seguenti opzioni:

Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Attive:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 46

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 158

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 368

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 368

Proprietà locali e proprietà globali a confronto

Le proprietà possono agire sugli elementi solamente nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente di fare in modo che gli stessi elementi appaiano in maniera diversa in layout differenti, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le dinamiche progressive come forcelle di dinamica nei layout delle parti e come testo «cresc.» nei layout di partitura completa.

Proprietà locali

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici. Per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un

layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

É possibile forzare le proprietà locali in modo da applicarle globalmente, impostando l'ambito nel pannello delle proprietà su **Globalmente** prima di modificarne le impostazioni. Le proprietà locali che sono state impostate globalmente sono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali che sono state impostate localmente. É anche possibile visualizzare solamente le proprietà locali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

NOTA

Se si modificano le proprietà locali impostando l'ambito delle proprietà su **Globalmente**, viene sovrascritta qualsiasi impostazione locale per quelle proprietà per le note o gli elementi selezionati negli altri layout.

Proprietà globali

Le proprietà globali agiscono sugli elementi in tutti i layout e in tutte le catene di cornici, compresi i nuovi layout creati successivamente. Esse vengono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali. É anche possibile visualizzare solamente le proprietà globali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 130

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 390

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica dell'ambito delle proprietà

É possibile modificare l'ambito delle proprietà locali, ad esempio nel caso in cui si desideri che le successive proprietà modificate abbiano effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Definisci le proprietà locali**:
 - **Localmente**
 - **Globalmente**
-

RISULTATO

L'ambito delle proprietà viene modificato. Tutte le proprietà locali modificate successivamente hanno effetto solamente nel layout e nella catena di cornici corrente se si seleziona **Localmente**, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici se si seleziona **Globalmente**.

NOTA

Questo vale solo per le successive proprietà che vengono modificate. Se si desidera modificare l'ambito delle proprietà esistenti, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici.

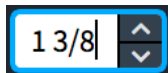
LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica dei valori nei campi valori numerici

È possibile modificare i valori nei campi valori numerici in vari modi, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. In Dorico SE, i campi valori sono utilizzati principalmente nel pannello delle proprietà e nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I campi valori numerici presentano dei pulsanti su/giù.



Un campo valori numerico nel pannello delle proprietà

PREREQUISITI

Per i campi valori accessibili solamente quando sono attivate le proprietà/le opzioni corrispondenti, queste sono state attivate.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore nei campi valori numerici in uno dei seguenti modi:
 - Inserire un numero direttamente.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/8 di spazio, fare clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/32 di spazio, fare **Ctrl/Cmd - Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/2 spazio, fare **Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1 spazio, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare il valore corrente di una specifica quantità, digitare += seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio +=2 per aumentare il valore corrente di due.
 - Per ridurre il valore corrente di una specifica quantità, digitare -= seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio -=3.5 per ridurre il valore corrente di tre e mezzo.
 - Per moltiplicare il valore corrente di una specifica quantità, digitare * seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio *3 per triplicare il valore corrente.
 - Per dividere il valore corrente di una specifica quantità, digitare / seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio /2 per dimezzare il valore corrente.

NOTA

È necessario sostituire il valore esistente con la voce di calcolo.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 46

Casella degli strumenti degli elementi di notazione

Le opzioni presenti nella casella degli strumenti degli elementi di notazione consentono di determinare quali elementi di notazione sono disponibili nel pannello Notazioni. La casella degli strumenti degli elementi di notazione si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le diverse chiavi e linee di ottava che è possibile inserire.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le diverse indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni che è possibile inserire. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave che è possibile inserire, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come tempi in chiave intercambiabili e tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo che è possibile inserire, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per le diverse dinamiche che è possibile inserire, incluse le dinamiche immediate, graduali e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per i diversi ornamenti e linee di glissando che è possibile inserire.

Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale permette di inserire misure e diversi tipi di stanghette di misura.

Fermate e pause



Nasconde/visualizza il pannello Fermate e Pause, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure che è possibile inserire.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di linee che è possibile inserire.

Guide



Nasconde/visualizza il pannello Guide, il quale permette di inserire guide e di identificare posizioni idonee all'inserimento delle guide.

Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, che permette di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** e di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Testo



Apri l'editor di testo che consente di inserire del testo in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Versi



Apri il riquadro delle parole sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire parole.

Simboli di accordo



Apri il riquadro dei simboli di accordo sopra la nota selezionata nel rigo, il quale consente di inserire dei simboli di accordo.

Diteggiature



Apri il riquadro di inserimento delle diteggiature sopra la nota selezionata nel rigo, in cui è possibile inserire delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 329

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 144

Pannello Notazioni

Il pannello Notazioni contiene una serie di elementi di notazione da utilizzare per la propria musica, variabile a seconda della selezione effettuata nella casella degli strumenti Notazioni. Il pannello Notazioni si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello Notazioni in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera trovare un elemento di notazione da inserire, ma successivamente aumentare la dimensione dell'area musicale dopo l'inserimento. Per nascondere/visualizzare il pannello Notazioni, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 150

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

[Pannello Chiavi](#) a pag. 274

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 230

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 236

[Pannello Tempo](#) a pag. 245

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 260

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 346

[Pannello Misure e stanghette di misura](#) a pag. 252

[Pannello Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 280

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 313

[Pannello Linee](#) a pag. 325

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 341

[Pannello Commenti](#) a pag. 382

Operazioni di inserimento e modifica a confronto

Dorico SE fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura

e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico SE di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico SE quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 356

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 165

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

Impostazioni di inserimento con il mouse

Sono disponibili diverse impostazioni per determinare il comportamento della funzione di inserimento con il mouse in Dorico SE.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con il mouse:

- **Crea un elemento in corrispondenza della selezione:** gli elementi vengono inseriti alla posizione degli elementi o delle note selezionate nell'area musicale.

- **Carica l'elemento sul puntatore:** gli elementi vengono caricati sul puntatore del mouse; è quindi possibile fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**. Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserirlo più volte nell'area musicale senza doverlo rifelezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, è necessario rifelezionarlo ogni volta.

NOTA

Modificando le preferenze, vengono modificate in modo permanente le funzionalità del progetto corrente e di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifelezionare ogni volta.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
 - **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
 - **Carica l'elemento sul puntatore**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dai segni grafici dei righelli al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni. In modalità Riproduzione, la griglia ritmica viene contraddistinta dalla frequenza delle linee verticali nelle tracce e nel righello in corrispondenza della parte superiore del riquadro di visualizzazione degli eventi.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento quando si utilizza **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.
- L'entità dello spostamento delle note e degli altri elementi.

È possibile modificare in qualsiasi momento la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Posizione ritmica](#) a pag. 21

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

[Tracce](#) a pag. 454

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni e sotto-divisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-+** per ridurre la risoluzione.
 - Premere **Alt/Opt-È** per aumentare la risoluzione.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia**.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia**.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento]**.

- Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.
-

RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per aumentare e ridurre la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 32

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

Inserimento delle note

In Dorico SE, è possibile inserire note solo durante l'inserimento note, il che accade quando il cursore di inserimento è attivato. Ciò consente di inserire notazioni alla posizione del cursore di inserimento contemporaneamente all'immissione di note e riduce il rischio di aggiungere note ai righi accidentalmente.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad

SUGGERIMENTO

Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 766

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

Cursore di inserimento

In Dorico SE, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma che è più corta nei righi degli strumenti percussivi e nelle tablature. Il cursore di inserimento visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Righi multipli

Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse dinamiche o tecniche di esecuzione su più righi contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righi multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righi multipli

Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. In modalità di inserimento, le note inserite spostano tutta la musica nella voce corrente dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.



Il cursore di inserimento in modalità di inserimento

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



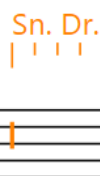
Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatrice

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 213

- [Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195

Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Disattivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
 - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
 - Passare a un'altra modalità.

LINK CORRELATI

- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170
- [Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 178
- [Inserimento delle note](#) a pag. 170
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

Estensione del cursore di inserimento su più righe

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righe. Questo consente di inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Estendere il cursore di inserimento su altri righe in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.

LINK CORRELATI

- [Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 187

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Durante il normale inserimento delle note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

PROCEDIMENTO

- Spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 - Premere **Freccia su / Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su / Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

Inserimento delle note

È possibile aggiungere note nel progetto solamente durante il processo di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. È possibile inserire le note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile specificare questi elementi dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire il passaggio 7 prima dei passaggi da 4 a 6.
 - Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
 - È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.
-

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.

- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
- ##### 2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
- ##### 3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
- ##### 4. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
- ##### 5. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
- ##### 6. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
- ##### 7. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
 - Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
-

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Suonare le note su una tastiera MIDI.

8. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 177

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 177

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 182

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196
[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222
[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203
[Inserimento delle pause](#) a pag. 198
[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 206
[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 209
[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 773
[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 621
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222
[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 365
[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 984
[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 221
[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940
[Legature di valore](#) a pag. 1005
[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739
[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 374
[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico SE seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211
[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata

È possibile inserire le note nel progetto specificandone l'altezza prima della durata; possono essere cioè provate diverse altezze prima di inserire effettivamente le note senza abbandonare

la modalità di inserimento. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole mediante una tastiera MIDI.

Per impostazione predefinita in Dorico SE, è necessario specificare la durata prima dell'altezza delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dell'altezza prima della durata durante l'inserimento delle note. È comunque possibile specificare la durata prima dell'altezza (il comportamento di inserimento delle note predefinito in Dorico SE).
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile specificare questi elementi dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire i passaggi 7 e 8 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.


PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Attivare la funzione **Altezza prima della durata** in uno dei seguenti modi:
- Premere **K**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Altezza prima della durata** .

3. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
6. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
7. Selezionare un'altezza in uno dei modi seguenti:
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Quando si inseriscono le note utilizzando l'altezza prima della durata, è possibile premere questi comandi da tastiera più volte per selezionare ottave più alte/più basse.

-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Suonare le note su una tastiera MIDI.

Una volta selezionata un'altezza, una nota ombra di altezza corrispondente compare alla posizione del cursore di inserimento. È possibile rilasciare l'altezza dopo averla selezionata.

8. Selezionare una durata e inserire la nota in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

NOTA

Quando si inseriscono le note nella tablatura, è necessario fare clic sulle durate nel pannello Note.

-
9. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

-
10. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.


Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti a degli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

SUGGERIMENTO

- È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento delle note con l'altezza prima della durata e con la durata prima dell'altezza premendo **K** o facendo clic su **Altezza prima della durata** . La modalità di durata prima dell'altezza può essere ad esempio più comoda quando si inserisce una sequenza di note con la stessa durata.
- È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze** è possibile definire se l'inserimento delle note utilizza la modalità di altezza prima della durata o di durata prima dell'altezza per impostazione predefinita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 177

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 177

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 173

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 221

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare note sia con l'intonazione sonora che con l'intonazione scritta in base al layout corrente, ad esempio, se si intende registrare note al loro tono di intonazione nel trasporre i layout delle parti.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 216

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133

Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al fatto che i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta durante l'inserimento delle note. Queste impostazioni agiscono anche sul fatto che l'ultima nota inserita rimanga o meno selezionata dopo l'inserimento quando si utilizza l'altezza prima della durata per l'inserimento delle note.

Ad esempio, se si attiva l'opzione **Dopo l'inserimento delle note** quando si utilizza l'altezza prima della durata per le note, si ha la certezza che l'ultima nota aggiunta rimanga selezionata dopo l'inserimento, rendendo più semplice la modifica della trascrizione enarmonica quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI. L'ultima nota inserita è sempre selezionata quando si utilizza la durata prima dell'altezza per le note, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Specifica l'alterazione, il punto ritmico e le articolazioni** nella sotto sezione **Altezza e durata**:
 - **Dopo l'inserimento delle note**
 - **Prima dell'inserimento delle note**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri. Se si seleziona **Prima dell'inserimento delle note**, le note non rimangono selezionate dopo il loro inserimento durante l'inserimento delle note con l'altezza prima della durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196


[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 182

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222



Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con mouse, ad esempio se si desidera inserire note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- Nella casella degli strumenti delle note, attivare/disattivare l'opzione **Seleziona** .

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona**  è disattivata. Viene invece disattivata quando l'opzione **Seleziona**  è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/le pause sia dal pannello delle note, che utilizzando una delle scorciatoie da tastiera assegnate, sia durante l'inserimento delle note che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) o **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).

- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
3. Facoltativo: aggiungere dei punti ritmici alla durata in uno dei modi seguenti:
- Premere **.** per un singolo punto ritmico.
 - Per più punti ritmici, premere **Alt/Opt-.** tutte le volte necessarie. È possibile specificare un massimo di quattro punti ritmici.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Le scorciatoie da tastiera in Dorico SE](#) a pag. 14

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare la durata.

NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:

- Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
- Nel pannello Note, fare clic sulla durata desiderata.
- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
- Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Raddoppia la durata della nota**.
- Per dimezzare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dimezza la durata della nota**.
- Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva**.

NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione**.
- Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva**.

RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico SE annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Modalità di inserimento](#) a pag. 189

[Modalità Accordi](#) a pag. 205

Forzare la durata di note/pause

Dorico SE annota e collega in modo appropriato note/pause a seconda dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificare la loro notazione.



Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico SE divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei rigi per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.
2. Facoltativo: se si intende inserire delle pause con durate forzate, avviare l'inserimento delle pause in uno dei modi seguenti:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
 3. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
 4. Selezionare la durata della nota/pausa desiderata.

SUGGERIMENTO

Quando si forza la durata delle note esistenti annotate come catene di legature, è necessario ridurne prima la durata, quindi aumentarla fino alla durata desiderata.

5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle pause](#) a pag. 198

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 942



Inserimento di note con i punti ritmici


Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione dei punti ritmici prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare dei punti ritmici dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
4. Attivare l'opzione **Note puntate** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **.**
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Note puntate** .
5. Facoltativo: premere **Alt/Opt-** per cambiare il numero dei punti ritmici. Il parametro **Note puntate** nella casella degli strumenti Note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
6. Facoltativo: attivare l'opzione **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
7. Inserire le note puntate desiderate. L'opzione **Note puntate** rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.

8. Premere **.** o fare clic su **Note puntate**  nuovamente per disattivare la funzione **Note puntate**.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

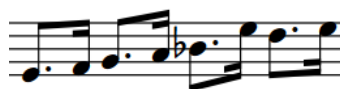
Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Se si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero quindi a sovrapporsi, Dorico SE regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151
- [Pannello delle note](#) a pag. 154
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 165
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 189
- [Modalità Accordi](#) a pag. 205
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178
- [Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 169
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169
- [Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188
- [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 177

Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui righe con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare la voce in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note in una nuova voce, premere **Shift-V** per creare una nuova voce. Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un

quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto.

- Per inserire le note in una voce esistente, premere **V** fino al raggiungimento della voce desiderata.
4. Inserire le note desiderate.
 5. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci, come indicato dall'indicatore del cursore di inserimento. L'inserimento avviene alla posizione del cursore o nel punto di clic. Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza.

Il simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata. Qualsiasi nota inserita viene inserita nella voce indicata da questo simbolo.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.
 - È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.
-

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 199

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 209

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Voci](#) a pag. 1068

[Barra di stato](#) a pag. 32

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 931

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1068

Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre

È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare la voce con teste di nota a barre in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le note in una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V** per creare una nuova voce con teste di nota a barre.

Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota a fianco del cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una nota con testa a barra. Il simbolo della nota a barra indica la

direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-Alt/Opt-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto. È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

- Per inserire le note in una voce con teste di nota a barre esistente, premere **V** fino al raggiungimento della voce desiderata.
4. Inserire le note desiderate.
Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.
 5. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra tutte le voci attive sul rigo.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come mostrato dall'indicatore del cursore di inserimento. Il simbolo di nota con testa a barra accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario.
- Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Barre ritmiche](#) a pag. 928

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 355

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

Inserimento di note e notazioni su righe multipli

È possibile inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desidera inserire le note su entrambi i righe di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.

L'inserimento delle note e delle notazioni su righe multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

PREREQUISITI

Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i righe necessari.
5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su

più righe. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti righe attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i righe di pianoforte, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza e al punto di divisione definito nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i righe.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 222

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46


Inserimento delle note in modalità di inserimento

In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti in una singola voce senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di spingere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite delle nuove note in corrispondenza delle precedenti posizioni delle note esistenti.

NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Facoltativo: premere **V** per selezionare la voce in cui si intende inserire le note.
3. Attivare la modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Inserimento** .

In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea.



4. Facoltativo: per inserire le note in modalità di inserimento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 5. Inserire le note desiderate.
 6. Facoltativo: premere **I** o fare clic su **Inserisci**  nuovamente per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
 7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite prima delle note esistenti nella voce indicata dal cursore, senza sovrascrivere alcuna nota esistente nella stessa voce alle posizioni ritmiche dopo il cursore. L'inserimento avviene alla posizione del cursore o nel punto di clic. Qualsiasi nota esistente nella stessa voce dopo il cursore di inserimento viene spostata in avanti alla posizione ritmica successiva.

LINK CORRELATI


- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151
- [Griglia ritmica](#) a pag. 163
- [Inserimento delle note](#) a pag. 170
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 203
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170

Modalità di inserimento

La modalità di inserimento definisce come vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note agiscono sulla musica. Quando la modalità di inserimento è attivata, le note vengono spinte verso posizioni ritmiche successive anziché essere sovrascritte se si inseriscono delle nuove note o si allungano le note esistenti. Analogamente, l'eliminazione delle note o la riduzione della loro durata con la modalità di inserimento attivata avvicina le note circostanti senza lasciare pause tra di esse.

Se si inseriscono ad esempio quattro note da un quarto con la modalità di inserimento attivata, tutte le note successive nella stessa voce vengono spinte indietro di quattro movimenti da un quarto per fare spazio alle nuove note.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento delle note sulle quali ha effetto la modalità di inserimento includono le operazioni di copia/incolla ed eliminazione delle note, la modifica della durata delle note anche tramite l'aggiunta/la rimozione dei punti ritmici, oppure l'inserimento dei tempi in chiave.

- È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserimento**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

- La modalità di inserimento si applica solamente alle voci selezionate.
 - Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.
-

Quando la modalità di inserimento non è attivata, Dorico SE non aggiunge dei movimenti extra prima di un tempo in chiave esistente se si modifica un tempo in chiave precedente. Quando la modalità di inserimento è attivata, Dorico SE inserisce dei movimenti prima dei tempi in chiave esistenti per riempire la misura finale.



Tempo in chiave da 3/4 inserito senza la modalità di inserimento attivata



Tempo in chiave da 3/4 inserito con la modalità di inserimento attivata

LINK CORRELATI

[Modalità Accordi](#) a pag. 205

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 375

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 182

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 374

Inserimento delle note per le percussioni non intonate

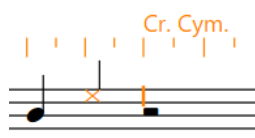
È possibile inserire le note per i singoli strumenti percussivi non intonati e su tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione, anche selezionando le tecniche di esecuzione, come ad esempio le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, per i singoli strumenti.

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righi di strumenti intonati o di singoli strumenti percussivi. Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

- Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza la presentazione come rigo a cinque linee.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PREREQUISITI

Facoltativo: se si desidera utilizzare delle tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti nel kit, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo dello strumento percussivo non intonato/del kit e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
3. Facoltativo: durante l'inserimento nei kit di percussioni, spostare il cursore di inserimento verso l'alto/il basso su altri strumenti inclusi nel kit, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 4. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 5. Selezionare una tecnica di esecuzione idonea allo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto tra le tecniche di esecuzione.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso tra le tecniche di esecuzione.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
 - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
 - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire le note.
 - Tipo di presentazione come rigo a cinque linee: premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.

- Tipi di presentazione degli strumenti a griglia e a linea singola/Singoli strumenti: premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

7. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Se sono state selezionate delle tecniche di esecuzione, le rispettive teste di nota vengono visualizzate come definito nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per lo strumento e la tecnica di esecuzione corrispondenti, oppure nella finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** solamente per le presentazioni come rigo a cinque linee.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

NOTA

- È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1047

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1048

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1054

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1055

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei rigi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, nelle percussioni General MIDI, il Do2 (nota 36) riproduce la cassa, il Re2 (nota 38) riproduce il rullante, e così via.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i rigi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico SE seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

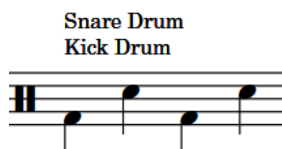
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico SE seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico SE, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



NOTA

Dorico SE cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righe standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

NOTA

Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righe di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare un valore nota in uno dei modi seguenti:
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata maggiore, premere **↑**.
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata inferiore, premere **↓**.
 - Nel pannello Note, fare clic sul valore nota desiderato.
4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6.
Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

NOTA

Quando si utilizzano le lettere, Dorico SE seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.

- Suonare la nota su una tastiera MIDI.
5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170

[Tablature](#) a pag. 982

[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 983

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 984

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

NOTA

- Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle alterazioni prima dell'inserimento di ciascuna nota. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le alterazioni dopo l'inserimento delle note.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **B** per il bemolle.
 - Premere **♯** per il diesis.
 - Premere **0** per il bequadro.
 - Nel pannello delle note, fare clic sull'alterazione desiderata.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili alcune alterazioni non comuni, come doppi diesis e doppi bemolle o le alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.
-

RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

NOTA

- A causa delle regole di durata delle alterazioni predefinite in Dorico SE, le alterazioni successive per la stessa nota nel medesimo registro non appaiono nella stessa misura.
 - Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 579

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 177

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 584

[Ritrasrittura delle note](#) a pag. 212

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico SE interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico SE preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico SE segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico SE usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico SE crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .



Inserimento delle pause

Dorico SE mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono la procedura di selezione della durata prima dell'inserimento delle pause. È comunque possibile inserire le pause anche quando la funzione **Altezza prima della durata** è attivata; in tal caso il passaggio 7 non è necessario.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire le pause.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento delle pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
5. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
6. Selezionare la durata della pausa desiderata.
7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna pausa che si desidera inserire.
Una pausa ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la pausa sarà inserita.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: premere **,** o fare clic su **Pause** nuovamente per terminare l'inserimento delle pause.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

- [Pause](#) a pag. 939
- [Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151
- [Pannello delle note](#) a pag. 154
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 165
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178
- [Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 180
- [Inserimento delle note](#) a pag. 170
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.

Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.
In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.

7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.
-

RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 591

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 944

Inserimento delle legature di valore

È possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura. È possibile unire con le legature di valore note esistenti in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, oppure note non ritmicamente adiacenti.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

SUGGERIMENTO

Dorico SE crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico SE divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

PREREQUISITI


Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore. Se si intende inserire una legatura di valore tra due note specifiche o tra un abbellimento e una nota normale, selezionare le due note desiderate.

NOTA

Le due note devono avere la stessa altezza ma possono essere in voci differenti o su righi diversi appartenenti allo stesso strumento.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.
3. Inserire una legatura di valore in uno dei modi seguenti:
 - Premere **T**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Legatura di valore** .
4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Se è stata selezionata una singola nota esistente, essa viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore. Se sono state selezionate due note esistenti, queste sono legate tra loro, a condizione che abbiano la stessa altezza e appartengano al medesimo strumento.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico SE lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
 - A seconda del tempo in chiave corrente e della posizione di inizio della nota nella misura, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico SE annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.
-

ESEMPIO



Accordo con note separate con legature di valore tra tutte le note adiacenti



Accordo con note separate con legature di valore tra note non adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 180

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Legature di valore](#) a pag. 1005

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1008

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613



Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione. È possibile inserire gli abbellimenti solo durante l'inserimento delle note.

NOTA


I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento degli abbellimenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
5. Premere il numero relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.
6. Facoltativo: premere **Alt/Opt--** per passare dall'inserimento di abbellimenti barrati all'inserimento di abbellimenti senza barra.
Quando si inseriscono degli abbellimenti non barrati, l'opzione **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti Note appare con una nota non barrata.
7. Inserire gli abbellimenti desiderati.

SUGGERIMENTO

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

8. Premere **-** o fare clic su **Abbellimenti**  nuovamente per terminare l'inserimento degli abbellimenti e tornare al normale inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.
 - Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.
-

LINK CORRELATI

- [Abbellimenti](#) a pag. 728
- [Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 732
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151
- [Pannello delle note](#) a pag. 154
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 165
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169
- [Inserimento delle note](#) a pag. 170
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178
- [Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196
- [Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222
- [Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 731
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. È possibile inserire le note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono gli accordi utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario utilizzare la tastiera del computer o una tastiera MIDI e completare il passaggio 6 prima del passaggio 5.


- Gli accordi possono essere inseriti in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
- Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
- Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .

Nella modalità di inserimento degli accordi, viene visualizzato un segno + nella parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.




4. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
5. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi** è attivata.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche.
Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.
 8. Premere **Q** o fare clic su **Accordi** nuovamente  per terminare l'inserimento degli accordi.

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
 - Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati in Dorico SE con i gambi divisi per impostazione predefinita.
 - Quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con una tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.
-


LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151
- [Pannello delle note](#) a pag. 154
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 165
- [Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 173
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170
- [Unisoni alterati](#) a pag. 582
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173
- [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 177

Modalità Accordi

La modalità Accordi modifica il modo in cui vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note hanno effetto sulla musica. Quando la modalità Accordi è attivata, le note possono sovrapporsi o impilarsi una sopra l'altra per creare degli accordi, anziché sovrascrivere le note esistenti. Durante l'inserimento degli accordi, il cursore non avanza automaticamente.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento degli accordi che sono influenzate dalla modalità Accordi includono le operazioni di copia/incolla delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, se si copiano quattro note e le si incolla su un rigo che contiene già delle note con la modalità Accordi attivata, le note esistenti non vengono sovrascritte ma si combinano invece con le nuove note per creare degli accordi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità Accordi in modalità Scrittura premendo **Q** oppure facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

LINK CORRELATI

- [Modalità di inserimento](#) a pag. 189
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 165
- [Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 375
- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 179
- [Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 182


Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari vengono inseriti come delle normali note, e possono quindi essere inseriti soltanto durante l'inserimento delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono i gruppi irregolari utilizzando l'altezza prima della durata, Dorico SE determina il valore di base del gruppo irregolare sulla prima nota inserita dopo aver specificato il gruppo irregolare, oppure sul valore nota incluso nel rapporto del gruppo irregolare.

- È anche possibile inserire delle terzine facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note. È comunque possibile inserire in questo modo una sola terzina alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire i gruppi irregolari.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
5. Digitare il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto seguito dall'unità dei movimenti.

Ad esempio, digitare **3:2e** per inserire delle terzine basate su note da un ottavo o **5:4x** per inserire delle quintine basate su note da un sedicesimo.

NOTA

Se non si specifica l'unità di tempo, il gruppo irregolare viene basato sul valore nota attualmente selezionato nel pannello Note.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Il gruppo irregolare viene inserito.
7. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
9. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche.
10. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.

- Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1035

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1036

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Pannello delle note](#) a pag. 154

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 173

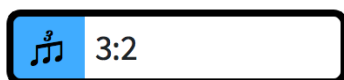
Riquadro dei gruppi irregolari

Le tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento dei gruppi irregolari per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari. Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari può essere aperto solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note, eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ò**.
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.




Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

NOTA

Facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti Note, viene inserita solamente una singola terzina. Non apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico SE continua a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti:

- Viene Premuto **Ç** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
Terzina, tre note in uno spazio di due.	3, 3:2, o 3 2
Terzina, tre note in uno spazio di quattro.	3:4 o 3 4
Cinquina, cinque note in uno spazio di quattro.	5:4 o 5 4
Cinquina, cinque note in uno spazio di due.	5:2 o 5 2
Settina, sette note in uno spazio di quattro.	7:4 o 7 4
Settina, sette note in uno spazio di due.	7:2 o 7 2
Duina, due note in uno spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3 o 2 3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6 o 5 6
Cinquina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro.	5:4q., 5 4q., o 5:4-6.

NOTA

Quando si utilizza un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

LINK CORRELATI

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1037

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 178

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
 2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
 3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate. Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli inseriti nel riquadro di aggiunta intervalli.

Riquadro di aggiunta degli intervalli

Il riquadro di aggiunta degli intervalli consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti e di trasporle. Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto** e **Trasposizione**.

È possibile aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante la modalità di inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Selezionare **Scrittura > Riquadro di aggiunta degli intervalli**.

Le tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di aggiunta degli intervalli per la trasposizione di note esistenti o l'aggiunta di nuove note alle note esistenti.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
--------------------------	---

Trasposizione delle note in su di una terza.	t3
--	-----------

Trasposizione delle note in giù di una sesta.	t-6
---	------------

Aggiunta di note una terza in su.	3 o 3rd
-----------------------------------	----------------

Aggiunta di note una quarta in giù.	-4 o -4th
-------------------------------------	------------------

Aggiunta di più note	3,6 o -3,3,4
----------------------	---------------------

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Aggiunta di note al di sopra e / o al di sotto di tutte le note negli accordi selezionati.	3 all o -M2,m3 to all
--	------------------------------

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi.	-3 top o dim5 top
--	--------------------------

Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi.	aug4 bottom o -2 bottom
---	--------------------------------

Specifica intervallo perfetto.	p, per, o perf
--------------------------------	-----------------------

Specifica intervallo maggiore.	M, maj, o major
--------------------------------	------------------------

Specifica intervallo minore.	m, min, o minor
------------------------------	------------------------

Specifica intervallo diminuito.	d, dim, o diminished
---------------------------------	-----------------------------

Specifica intervallo aumentato.	a, aug, o augmented
---------------------------------	----------------------------

Specifica intervallo diatonico.	diat o diatonic
---------------------------------	------------------------

Trasposizione di note tramite intervalli microtonali.	t 3 8 qt
---	-----------------

NOTA

Il primo numero rappresenta il grado di intervallo. Il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono.

Se non viene specificato diversamente, l'intervallo viene calcolato tramite aggiunta o trasposizione di note e tramite i numeri relativi alle posizioni sul rigo specificate. Ad esempio, in DO maggiore, se la nota selezionata è un RE \sharp e viene specificato il numero 3 per l'aggiunta di una terza in su, la nota aggiunta è un FA \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo tramite la sua aggiunta prima dell'intervallo.

Se il materiale selezionato include degli accordi, le note vengono aggiunte al di sopra della nota in cima all'accordo e al di sotto della nota in fondo. È possibile aggiungere note a tutte le note negli accordi selezionati includendo **all** o **to all** alla fine della voce.

Per le trasposizioni microtonali, il primo numero rappresenta il grado di intervallo, mentre il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono. Ad esempio, se è presente un DO naturale e viene digitato **T 3 8 qt**, esso diviene un MI naturale.

LINK CORRELATI

[Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 213

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile aumentare/ridurre l'altezza e il registro delle singole note dopo che sono state inserite, compresi gli abbellimenti, del numero desiderato di divisioni dell'ottava, posizioni sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene aggiornato automaticamente.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\) a pag. 747](#)

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti a pag. 209](#)

[Inserimento delle alterazioni a pag. 196](#)

[Basso figurato a pag. 696](#)

Ritrasrittura delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo per i layout delle parti.

Dorico SE utilizza un algoritmo che decide automaticamente la scrittura delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico SE permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, Si^{###} è una possibile trascrizione enarmonica di Sol[#] perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa[#] ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera riscrivere le alterazioni.

NOTA

Se si riscrivono le alterazioni in un layout di partitura completa, ciò influisce anche sulla loro scrittura nei layout delle parti. Se tuttavia si trascrivono le alterazioni in un layout di una parte, ciò influisce sulla rispettiva scrittura solo in quel layout.

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per ritrascriverle verso l'alto, premere **Alt/Opt-2**.
 - Per ritrascriverle verso il basso, premere **Alt/Opt-1**.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 579

Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di aggiunta intervalli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasporre.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte del grado specificato. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

LINK CORRELATI



[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 209

[Basso figurato](#) a pag. 696

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata, ad esempio se si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
4. Attivare la funzione **Vincola alla durata** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **L**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Vincola alla durata** .
5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere **L** o fare clic su  **Vincola alla durata** nuovamente per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre intere selezioni, comprese le indicazioni di tonalità al loro interno, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione nell'area musicale.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

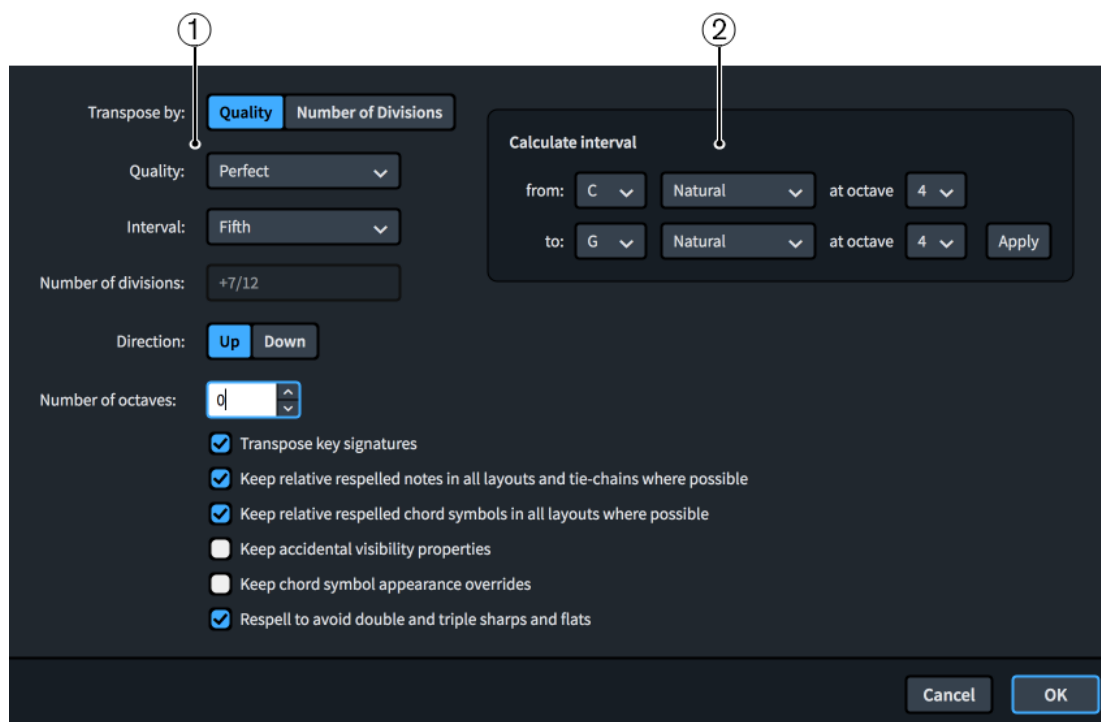
LINK CORRELATI

[Basso figurato](#) a pag. 696

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre insieme una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a intervallo e qualità, oppure tramite un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura definendo una selezione nell'area musicale e selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do naturale in un Sol# ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico SE imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni

che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 209

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 747

[Sistemi tonali](#) a pag. 746

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico SE suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico SE, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'intestazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico SE utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**, ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico SE quando si suona la propria tastiera MIDI.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico SE utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 219

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.
- Le opzioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** sono state determinate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Le opzioni nella sezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono state impostate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico SE non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.

- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico SE utilizzi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
-
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato. Se non viene specificata la voce, le note vengono registrate nella prima voce disponibile sul rigo, che di solito è la prima voce con gambo in su. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le impostazioni di quantizzazione, ma le loro durate suonate sono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.

LINK CORRELATI

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 221

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 177

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 221
[Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 218
[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183
[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 69

Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare note sulla tastiera MIDI e sentirle senza registrarle nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico SE registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse impostazioni di quantizzazione, ad esempio se si desidera modificare i ritmi annotati dopo aver importato i MIDI o registrare note utilizzando un dispositivo MIDI. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.
 2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
 3. Modificare le impostazioni di quantizzazione in modo che siano appropriate alla selezione.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in relazione alle impostazioni di quantizzazione definite. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 69

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico SE, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le impostazioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 69

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 221

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa sì che le note inserite tramite una registrazione MIDI appaiano significativamente dopo il battito.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
- Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
2. Nella finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**, selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.

5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite per verificare se Dorico SE interpreta i comandi del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione di MIDI e l'importazione di file MIDI.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 68

Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico SE accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile disattivare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che producono continuamente dati MIDI o se si desidera che certi dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sottosezione **Registrazione**, fare clic su **Dispositivi di input MIDI**.
4. Nella finestra di dialogo **Dispositivi di input MIDI**, disattivare la casella di controllo per ogni dispositivo di input MIDI che si intende disattivare.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. In Dorico SE, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle articolazioni prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le articolazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
 2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
 4. Facoltativo: inserire le note o gli accordi desiderati con le articolazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 585

[Inserimento delle note](#) a pag. 165

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◊
Staccato: ·	-
Tenuto: -	Ù
Staccatissimo: ; , o '	*
Tenuto e staccato combinati: ¨	§

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 585

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire delle legature

di portamento tra le note, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda.

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle legature di portamento tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righi tra strumenti diversi.
- È possibile selezionare le note su più righi per inserire delle legature di portamento su questi righi contemporaneamente.

2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.

3. Premere **S**.

SUGGERIMENTO

In alternativa, fare clic su **Legatura di portamento** nel pannello delle note, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento alle note esistenti, fermarsi qui.

4. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.

La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

5. Durante l'inserimento delle note, premere **Shift-S** per far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righi diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.
- È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 948

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 958

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 963

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 957

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 956

Inserimento delle diteggiature

È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
- Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.
- Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente su un singolo rigo a cui si intende aggiungere una diteggiatura.
Per aggiungere delle diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionarle tutte.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
3. Premere **Shift-F** per aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature.
4. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
 - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
 - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

5. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare:
 - **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.

- **1,3,5** per un accordo.
 - **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
 - **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
6. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
- Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
 - Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra / Freccia sinistra**.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 705

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 707

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 716

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 710

Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

É possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.
- Fare clic su **Diteggiature**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

Strumenti non a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	1, 2, 3 , ecc.
Ottoni a pistoni	12
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico SE ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è:	
<ul style="list-style-type: none">• Mano destra per il rigo superiore• Mano sinistra per il rigo inferiore	
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	L2, G2, S5, I2 , o H2
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	R5, D5 , o M5
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	T
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti. Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	1,1
Diteggiature alternative	2(3)
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione delle dita	1-3

Strumenti a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 705

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 707

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 716

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739

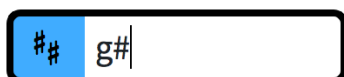
Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab , ecc.
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb , ecc.
Numero di diesis	3s, 2# , ecc.
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.	
<hr/>	
Numero di bemolli	4f, 5b , ecc.
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.	


Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

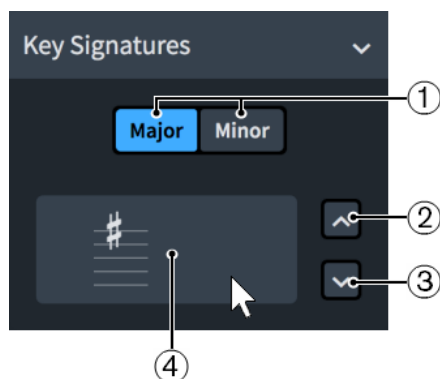
Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739

Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni di tonalità su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-K** per aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.
4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare **g** per Sol maggiore o **3s** per tre diesis.

NOTA

Digitare **3s** crea un'indicazione di tonalità di La maggiore, invece che una di Fa# minore.

5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono

visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 229

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 743

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133


Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

- Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 739

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 230

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 198

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 743

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133

Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi

È possibile inserire i tempi in chiave, inclusi i tempi in chiave con anacrusi, con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1019

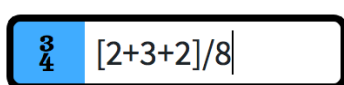
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tempi in chiave

Tipo di tempo in chiave

Immissione nel riquadro di inserimento

Tempi in chiave semplici

2/4, 6/8, 3/4, 5/4, ecc.

Ad esempio, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4 ecc.

Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4

6/8 + 3/4

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".

Tempo comune, l'equivalente di 4/4

c

Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2

cutc o **ç**

Metro aperto indicato da X

X o **x**

Metro aperto senza indicazione

open

NOTA

Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.

Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti

3+2+2/8, 3+2/4, ecc.

Tipo di tempo in chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	[2+3+2]/8
Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri	2/4 6/8
Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura	2/4:6/8
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

Anacrusi

Tempo in chiave di esempio con anacrusi	Immissione nel riquadro di inserimento
Tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto col punto	4/4,1.5
Tempo in chiave in 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo	6/8,2
Tempo in chiave in 2/2 con un anacrusi di una nota da un quarto	2/2,0.5

SUGGERIMENTO

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molti tempi in chiave e anacrusi possibili. Lo scopo è illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi tempi in chiave e anacrusi.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1019


[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 239

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Tempi in chiave**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra. È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

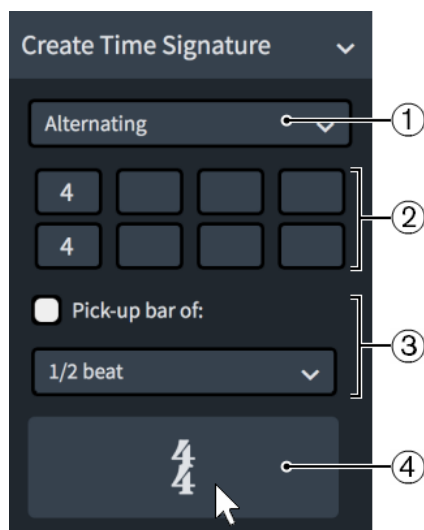
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**
- **Numeratore multiplo**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**
- **3 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 238

[Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 241

Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire dei tempi in chiave su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **4/4** per un tempo in chiave in 4/4, o **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato.
6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire il tempo in chiave su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234

[Estensione del cursore di inserimento su più rigi](#) a pag. 169

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1027

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 239

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 255

Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello


È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli rigi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.

2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
 3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
 4. Facoltativo: se si desidera inserire un tempo in chiave non disponibile nelle sezioni **In uso in questo flusso** o **Comuni**, selezionare il tipo di tempo in chiave da inserire dal menu nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 5. Facoltativo: digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
 6. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i righi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
 - Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 236

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1027

[Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 241

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 257

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave con anacrusi solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un anacrusi. Se si intende inserire un anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire un anacrusi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo anacrusi, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
5. Digitare il tempo in chiave e il numero di movimenti dell'anacrusi desiderati nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, digitare **3/4,0.75** per un tempo in chiave in 3/4 con un anacrusi (detto anche upbeat) di un ottavo col punto (croma puntata), o **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto. Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.
6. Inserire l'anacrusi e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un anacrusi su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti degli anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono degli anacrusi alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

NOTA

Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1021

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 253

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 255

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 255

[Posizione ritmica](#) a pag. 21

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188


Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un anacrusi. Se si intende inserire un anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo anacrusi, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
4. Nella sezione **Crea un tempo in chiave**, selezionare il tipo di tempo in chiave desiderato dal menu.
5. Digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
6. Attivare la sezione **Anacrusi di** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**
 - **3 movimenti**

NOTA

Non tutte le durate degli anacrusi sono disponibili quando si utilizza il pannello. Non è possibile ad esempio produrre un anacrusi di una singola nota da un ottavo in 6/8 con le opzioni disponibili. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

-
7. Inserire l'anacrusi in uno dei seguenti modi:

- Per inserire un anacrusi su tutti i rigi, fare clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 - Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti degli anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono degli anacrusi alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

NOTA

Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 236

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 239

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1021

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 253

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 255

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 257

[Posizione ritmica](#) a pag. 21

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo, e nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo](#) a pag. 479

Riquadro del tempo

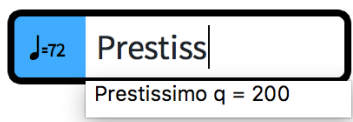
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo

Adagio

Presto ♩ = 176

Largo (♩ = 52)

♩ = 96-112

♩ = 84

♩ = 60

♩ = 120

rit.

ritardando

accel.

Immissione nel riquadro di inserimento

Adagio

Presto q = 176 o **Presto q=176**

Largo (q = 52) o **Largo (q=52)**

q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112

q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84

h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60

e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120

rit. o rit

ritardando

accel. o accel

Esempio di indicazione di tempo	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>accelerando</i>	accelerando
<i>più</i>	più o piu
<i>meno</i>	meno
Più veloce, con energia	Più veloce, con energia

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo, indicazioni di metronomo ed equazioni del tempo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo / di metronomo.

NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Equazioni del tempo

Equazione del tempo di esempio

♪ = ♪.

♪ = ♪

Immissione nel riquadro di inserimento

e = e., e=e., 5 = 5., o 5=5.

q = e, q=e, 6 = 5, o 6=5

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico

Immissione nel riquadro di inserimento

Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero

light swing 16ths

Andamento ritmico swing in ottavi leggero

light swing 8ths

Andamento ritmico swing in sedicesimi medio

medium swing 16ths

Andamento ritmico swing in ottavi medio

medium swing 8ths

Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato

heavy swing 16ths

Andamento ritmico swing in ottavi marcato

heavy swing 8ths

Andamento ritmico lineare

straight (no swing)

Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi

2:1 swing 16ths (fixed)

Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi

2:1 swing 8ths (fixed)

Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi

3:1 swing 16ths (fixed)

Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi

3:1 swing 8ths (fixed)

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991


[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 992

[Riproduzione swing](#) a pag. 497

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 499

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico SE, organizzati in sezioni. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Tempo**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.
È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

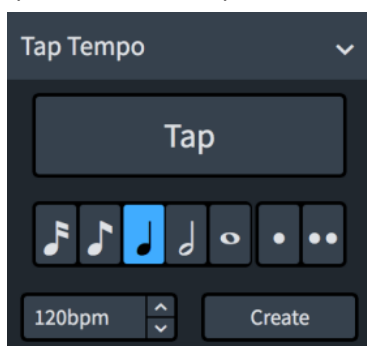
In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali.

È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

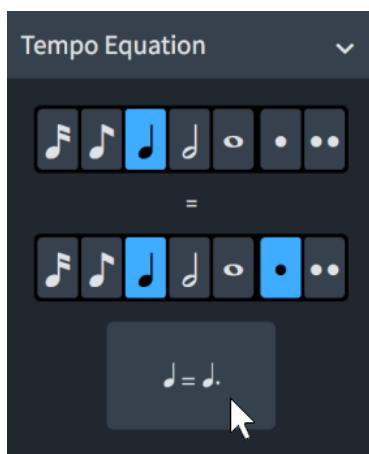
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 992

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 999

Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

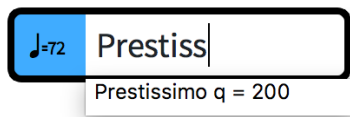
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.

2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.

Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.



NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-e-nu-to*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 993

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 998

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1002


Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempo**  per visualizzare il pannello Tempo.
3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico SE calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 999

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1002

Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura

È possibile inserire le misure e le stanghette di misura con la tastiera, utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, oltre che con il mouse utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura consente di inserire anche i movimenti. Le misure e le stanghette di misura possono essere inoltre inserite utilizzando la traccia di sistema.

Normalmente in Dorico SE non c'è bisogno di creare misure, poiché sono create automaticamente quando si inserisce della musica. In ogni caso è possibile aggiungere misure in anticipo, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 591

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Traccia di sistema](#) a pag. 360

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 199

Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

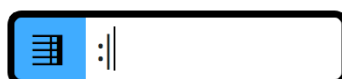
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	2 o +2
Aggiungi quattordici misure	14 o +14
Elimina una misura	-1
Elimina sei misure	-6

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi una misura di pausa	rest
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di misure utilizzando il riquadro di inserimento. Questa tabella serve a illustrare come è possibile strutturare l'immissione per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e per l'inserimento delle misure di pausa.

Movimenti

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un quarto. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di movimenti utilizzando il riquadro di inserimento. La tabella ha lo scopo di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione digitata per l'inserimento e l'eliminazione dei movimenti.

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Immissione nel riquadro di inserimento
Normale (singola)	 , single , o normal
Doppia	 o double
Finale] o final
Tripla	triple
Inizio ripetizione	 : o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: ; , : ; , end-start , o endstart

LINK CORRELATI

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 199


[Misure](#) a pag. 591

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 591

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, a destra della finestra, nella casella degli strumenti delle Notazioni è possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Misure e stanghette di misura** .

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Misure e stanghette di misura contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 37

Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti. Se si intende aggiungere misure/movimenti su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
Le misure/i movimenti vengono aggiunti dopo le stanghette di misura selezionate e prima degli altri elementi selezionati, inclusi i tempi in chiave.
2. Facoltativo: per inserire misure/movimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
5. Inserire le misure/i movimenti e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire misure/movimenti per tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire misure/movimenti solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, l'inserimento avviene dopo le stanghette di misura selezionate e prima di altri elementi selezionati, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250

[Misure](#) a pag. 591

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237


Inserimento delle misure con il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato. Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 591

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 238

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile aggiungere misure/movimenti all'interno di musica esistente, ad esempio se si decide che si vogliono ripetere numerose misure prima della sezione successiva. È possibile aggiungere intere misure o solamente qualche movimento.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 360

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire delle stanghette di misura su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, inserire || per una stanghetta di misura doppia.
5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 598

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.


NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righe, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, cliccarci sopra nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sulla stanghetta di misura scelta nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 238

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 261

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 263

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 680

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 682

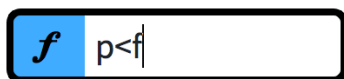
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

Immissioni nel riquadro di inserimento delle dinamiche

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>pianissimo: pp</i>	pp
<i>piano: p</i>	p
<i>mezzo piano: mp</i>	mp
<i>mezzo forte: mf</i>	mf
<i>forte: f</i>	f
<i>fortissimo: ff</i>	ff
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo: <</i>	<
<i>cresc. (testo)</i>	cresc
<i>diminuendo: ></i>	>
<i>dim. (testo)</i>	dim
<i>crescendo poi diminuendo messa di voce: <></i>	<>
<i>diminuendo poi crescendo messa di voce: ><</i>	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con un cerchietto</i>	o< o >o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con la lettera «n»</i>	n< o >n
<i>sforzando: sfz</i>	sfz

Dinamica o modificatore

rinforzando: rfz

Immissione nel riquadro di inserimento

rfz

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo **<** per una forcella di dinamica di crescendo e **>** per una forcella di dinamica di diminuendo.

È anche possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive dopo il loro inserimento.

Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682


[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 680

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 677

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 687

Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico SE, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Dinamiche**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come **pp** e **f**, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come **pp** e **f**, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

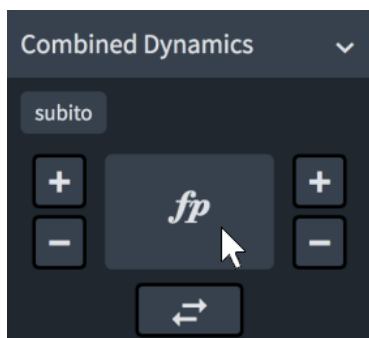
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

Dinamiche combinate

Consente di creare combinazioni di dinamiche personalizzate, come *fffpp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiarne l'ordine.



Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righi degli strumenti a rigo multiplo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le dinamiche su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Premere **Shift-D** per aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.
4. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, *p*, *p<f>p*, o *f>*.
5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righi appartenenti allo strumento, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere le dinamiche progressive a estremità aperta, come **p<**. Le dinamiche progressive a estremità aperta si estendono automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche aperte premendo **]** o riaprendo il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserendo un'altra dinamica immediata, come **f**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se sono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica e forcilla di dinamica ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima) per impostazione predefinita. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righi](#) a pag. 169

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 457

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 691

- [Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 680
- [Modificatori di dinamica](#) a pag. 682
- [Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 683
- [Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 677
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676
- [Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 673
- [Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685
- [Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 677
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righi degli strumenti a rigo multiplo.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Dinamiche**  per visualizzare il pannello Dinamiche.
3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
- Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righi appartenenti allo strumento, cliccarci sopra nel pannello Dinamiche.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungervi un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
- Quando si inseriscono delle dinamiche voce-specifiche, è possibile rilasciare **Alt** una volta inserito il livello dinamico, come *f*.

- Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
-
4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se sono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.
 - È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 678

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 677

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 677

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Metodi di inserimento per i simboli di accordo

In Dorico SE è possibile inserire i simboli di accordo con la tastiera del computer e una qualsiasi tastiera MIDI connessa.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 638


[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 269

[Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 268

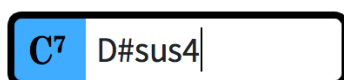
Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

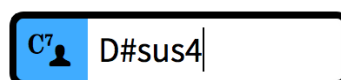
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.
- Fare clic su **Simboli di accordo**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inseriscono dei simboli di accordo globali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono dei simboli di accordo locali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista solista.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo locale



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare **EbLocrian** per il seguente simbolo di accordo:

E^bLoc .

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo Immissione nel riquadro di inserimento

Nomi inglesi delle note

C, Db, F#, B, ecc.

Do, Re^b, Fa[#], Si, ecc.

Nomi tedeschi delle note

C, Des, Fis, H, ecc.

C, Db, F#, H, ecc.

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo **Immissione nel riquadro di inserimento**

Solfeggio **do, reb, fa, fa#, ti**, ecc.
Do, Re^b, Fa, Fa[#], Si, ecc.

Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala **1, 2b, 4#, 7**, ecc.
Partendo da Do maggiore:
Do, Re^b, Fa[#], Si, ecc.

Qualità dei simboli di accordo

Qualità dei simboli di accordo **Immissione nel riquadro di inserimento**

Maggiore **maj, M, ma**, o nulla dopo avere digitato la fondamentale.

Minore **m, min**, o **mi**

Diminuito **dim, di**, o **o**

Aumentato **aug, au, ag**, o **+**

Semi-diminuito **half-dim, halfdim**, o **hd**

6/9 **6/9, 69**, o **%**

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo **Immissione nel riquadro di inserimento**

Settima maggiore **^7** o **^**

Nona maggiore **^9, maj9**, o **9maj7**

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione dei simboli di accordo **Immissione nel riquadro di inserimento**

Alterazioni **b5, -5, #9, +9**, ecc.

Note aggiunte **add#11, add+11, addb9, add-9, addF#, addBb**, ecc.

Sospensioni **sus4, sus9**, ecc.

Tipo di alterazione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Omissioni	omit3, no7, ecc.

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Immissione nel riquadro di inserimento
Do7/Re	G7,D o Gmaj7,D
Do(b5)/Mi♭	CMb5/Eb o Cmajb5/Eb
Fa m/Re♯	Fm/D# o Fmi/D#

Simboli di policordo

Simboli di policordo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Sol/Mi	G;E o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D o Cmaj7 D
Fa m/Re♯	Fm D# Fmi D#

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nessun accordo	N.C., NC, no chord, o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Ionico	ionian
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Melodico minore	melodicminor
Armonico minore	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM** dà come risultato lo stesso simbolo di accordo.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 638

Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire più simboli di accordo senza riaprire ogni volta il riquadro di inserimento, facendo avanzare quest'ultimo manualmente in altre posizioni.

Navigazione con una tastiera del computer

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per inserire simboli di accordo su altre note senza dovere chiudere e riaprire il riquadro su ciascuna nota.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Fare avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Navigazione nel riquadro di inserimento

Scorciatoia da tastiera

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente.

Shift-Barra spaziatrice

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

Tab

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

Shift-Tab

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale di esse è più vicina:

Freccia destra / Freccia sinistra

- Nota successiva/precedente
- Pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente

Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.

Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note** > **Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 52

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

Inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.

2. Premere **Shift-Q** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

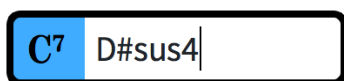
NOTA

Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

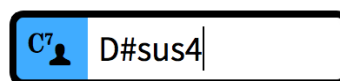
3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:

- Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
- Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo
quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo
quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer.
 - Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.
5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave corrente.
È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.
6. Facoltativo: per inserire un singolo simbolo di accordo locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire il simbolo di accordo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il simbolo di accordo specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente, il musicista corrispondente viene aggiornato automaticamente per visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righi impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente allo strumento selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

NOTA

Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 638

[Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 484

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 641

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 650

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 221

Inserimento di simboli di policordi

I simboli di policordo indicano che più accordi differenti, di solito due, vanno suonati simultaneamente. Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile inserire policordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Suonare il primo accordo del policordo con una mano.
Mantenere premuti i tasti del primo accordo.
3. Suonare il secondo accordo con l'altra mano.

RISULTATO

I due accordi suonati sono inseriti come simbolo di policordo.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire i policordi anche digitando i due accordi separati da un punto e virgola o dal carattere barra verticale nel riquadro dei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 265

Indicazione delle note fondamentali nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare la nota fondamentale dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Quando si utilizza una tastiera MIDI, per indicare la nota fondamentale di un simbolo di accordo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo mantenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

SUGGERIMENTO

Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 265

Indicazione delle note di basso alterate nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare che gli accordi abbiano le note di basso alterate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
 2. Indicare sulla tastiera MIDI quale nota è la nota di basso alterata di un accordo in uno dei seguenti modi:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si mantengono abbassati il resto dei tasti.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 265

Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione in cui si intende visualizzare i simboli di accordo.
 2. Selezionare **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata.

Il musicista che suona lo strumento corrispondente viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e con teste di nota a barre, anche se era stato precedentemente configurato in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 642

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 658

[Linee di ottava](#) a pag. 664

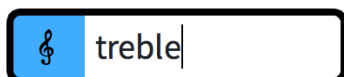
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

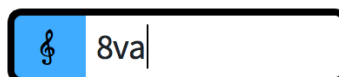
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Chiave di violino (Sol)	g, G, g2, sol, o treble
Chiave di basso (Fa)	f, F, f4, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, c4, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, c3, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Percussioni non intonate	perc
Tablatura a 4 corde	tab4
Tablatura a 6 corde	tab6

NOTA

La chiave di percussioni rettangolare è disponibile nel pannello Chiavi.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di 1 ottava.	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di 2 ottave.	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di 3 ottave.	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di 1 ottava.	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di 2 ottave.	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di 3 ottave.	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	 o stop

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.


LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 658

[Linee di ottava](#) a pag. 664

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico SE.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Chiavi**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.
É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
- Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave.
2. Facoltativo: per inserire le chiavi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Digitare ad esempio **bass** per una chiave di basso o **alto** per una chiave di contralto.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 658](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 169](#)

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta a pag. 661](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout a pag. 662](#)

[Cambio degli strumenti a pag. 111](#)

[Aggiunta di strumenti ai musicisti a pag. 109](#)


Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Molti strumenti in Dorico SE presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 658

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1067

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: per inserire le linee di ottava su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
 5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava.
La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire **|** o **stop**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 273

[Linee di ottava](#) a pag. 664

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 665

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169


Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci nel rigo, cliccarci sopra nella sezione **Linee di ottava**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt**-clic sulla linea di ottava desiderata nella sezione **Linee di ottava**.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava a note esistenti, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Tuttavia, se l'inserimento delle note avviene tramite il mouse, le linee di ottava non vengono estese automaticamente durante l'inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Linee di ottava](#) a pag. 664

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 665

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 733

[Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 282

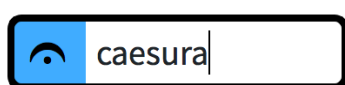
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
Fermata	fer o fermata
Fermata molto lunga	fermataverylong
Fermata lunga	fermatalong
Fermata breve	fermatashort
Fermata molto breve	fermataveryshort
Fermata breve (Henze)	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze)	fermatalonghenze
Curlew (Britten)	curlew
Cesura	caesura o //
Cesura spessa	caesurathick
Cesura curva	caesuracurved
Cesura corta	caesurashort
Segno di respiro (virgola)	breathmarkcomma , comma , o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta)	breathmarktick

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
--	----------------------------------

Segno di respiro (stile archetto in su) V	breathmarkupbow
---	------------------------

Segno di respiro (Salzedo) ↻	breathmarksalzedo
------------------------------	--------------------------

NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 733


[Tipi di fermate](#) a pag. 733

[Tipi di cesure](#) a pag. 735

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 734

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico SE, comprese le versioni alternative delle fermate.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Fermate, segni di respiro e cesure**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.
È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Facoltativo: per inserire i segni di respiro su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-H** per aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.
 4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righe alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righe a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 733

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA


Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Fermate, segni di respiro e cesure**  per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 733

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico SE, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico SE può posizionarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 733

[Tipi di cesure](#) a pag. 735

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note. Le linee di glissando possono essere inserite solamente in aggiunta a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 791

[Segni di arpeggio](#) a pag. 808

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 840

[Ornamenti jazz](#) a pag. 841

[Linee](#) a pag. 880

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 325

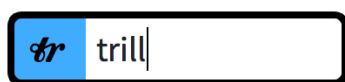
Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.








Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti




Tipo di ornamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Trillo: 	tr o trill
Trillo breve: 	shorttr
Mordente: 	mor o mordent
Gruppetto: 	turn
Cambio invertito: 	invturn o invertedturn

Intervalli dei trilli

Intervallo del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Seconda maggiore	tr 2 o tr M2
Terza minore	tr m3
Quinta perfetta	tr p5
Quarta aumentata	tr aug4
Quinta diminuita	tr dim5

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molti possibili intervalli dei trilli. Essa serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi intervalli dei trilli.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Bend 	brassbend
Inversione 	flip
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Sbavatura 	smear

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio
Segni di arpeggio curvi	slurarp

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando	Immissione nel riquadro di inserimento
Linea di glissando dritta	gliss
Linea di glissando ondulata	glisswavy

Tecniche di chitarra

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Bending di chitarra

bend

Dive and return con la leva del vibrato

vibbend

Scoop con la leva del vibrato

vibscoop

Dip con la leva del vibrato

vibdip

Linea della leva del vibrato

wbar o w/bar

NOTA

Deve presentare una durata per visualizzare la rispettiva linea.

Hammer-on

ho o hammer

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, ad esempio Do-Re.

Pull-off

po o pull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Hammer-on seguito da un pull-off o pull-off seguito da un hammer-on (*legato*)

hp, hopo, hammerpull, lig, o ligado

NOTA

É necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, ad esempio Do-Re-Do o Re-Do-Re.

Tapping con la mano destra

tap

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Tapping con la mano destra con pull-off

tappull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Tapping con la mano sinistra

lhtap

Tapping con la mano sinistra con pull-off

lhtappull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 290

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 292

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 294

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 296

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 299

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 303

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 304

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 307

[Inserimento del tapping](#) a pag. 308

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 984

[Ornamenti](#) a pag. 791

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 798

[Segni di arpeggio](#) a pag. 808

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 831


[Articolazioni Jazz](#) a pag. 840

[Ornamenti jazz](#) a pag. 841

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti disponibili, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le tecniche con la leva del vibrato.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Ornamenti**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento delle note.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e gli scoop con la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 289

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 291

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 293

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 295

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Quando si inseriscono dei trilli, è possibile specificare l'intervallo di trillo, come ad esempio una terza minore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli ornamenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.

Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'ornamento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. La durata dei trilli è pari al valore ritmico della nota inserita alla posizione del cursore di inserimento o al valore di avanzamento del cursore stesso. I trilli presentano un intervallo predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 791

[Trilli](#) a pag. 794

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 798

[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 800

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 801

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 803

[Ornamenti jazz](#) a pag. 841

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 294

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169


Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando si inseriscono i trilli utilizzando il riquadro di inserimento.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 295

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-

2. Se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
4. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.

Digitare ad esempio **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un segno di arpeggio verso il basso.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righi selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Segni di arpeggio](#) a pag. 808

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA


- È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta; i segni di arpeggio non possono essere inseriti con il mouse durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare dei segni di arpeggio tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi tra strumenti diversi.
 - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.
-
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Arpeggi**, fare clic sul segno di arpeggio desiderato.
-

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Segni di arpeggio](#) a pag. 808

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
 2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Digitare **gliss** per una linea di glissando dritta.
 - Digitare **glisswavy** per una linea di glissando ondulata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
 - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 817

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 817

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 295

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.




Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Glissandi**, fare clic sullo stile della linea di glissando desiderato.
 - **Glissando (dritta)** 
 - **Glissando (ondulata)** 

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
 - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 817

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 817

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 295

Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 288

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 840

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 842

[Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 842

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 5. Nella sezione **Jazz**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata.

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 289

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra

È possibile inserire i bending di chitarra (inclusi i pre-bending e i post-bending), le tecniche con leva del vibrato (inclusi i dip, i dive, gli scoop e i dive and return) e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È anche possibile inserire i pre-bending di chitarra, i post-bending e i pre-dive con la leva del vibrato utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Le tecniche di chitarra possono essere aggiunte sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti; durante l'inserimento delle note non è tuttavia possibile inserire i bending di chitarra. È possibile inserire i bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 824

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Tapping](#) a pag. 832

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 833

Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
 2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 3. Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 298

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 299

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA



- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
 - Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.
-

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra** .
-

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti. È anche possibile specificare che i pre-bending debbano essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato, una tecnica chiamata «pre-dive».

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending/pre-dive di chitarra.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
 4. Facoltativo: per trasformare i pre-bending di chitarra in pre-dive, attivare l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
-

RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate. Essi sono visualizzati come pre-dive di chitarra quando l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate.

LINK CORRELATI

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

Inserimento dei post-bending di chitarra

È possibile inserire i post-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a strumenti a tasti. È anche possibile specificare se i post-bending sono microtonali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dopo le quali si desidera inserire dei post-bending di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Modificare l'intervallo secondo necessità.
 - Per trasformare i post-bending di chitarra in post-bending microtonali, attivare l'opzione **Bending microtonale** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.

RISULTATO

I post-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti dopo le note selezionate. Questi sono visualizzati come post-bending microtonali quando l'opzione **Bending microtonale** è attivata.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 824

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 296

Inserimento dei dive con la leva del vibrato

È possibile inserire i dive con la leva del vibrato sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

I dive con la leva del vibrato vengono annotati utilizzando un'articolazione jazz smooth fall combinata con un'indicazione della leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei dive con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dive con la leva del vibrato su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
5. Digitare **fallsmooth** nel riquadro di inserimento per inserire un'articolazione jazz smooth fall.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, riportare il cursore di inserimento alla posizione della nota con l'articolazione smooth fall.
 8. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 9. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire un'indicazione della leva del vibrato.
 10. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 11. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz smooth fall viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle indicazioni della leva del vibrato alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Sia le articolazioni jazz smooth fall che le indicazioni della leva del vibrato possono essere inserite utilizzando il pannello Ornamenti. Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz durante il loro inserimento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le indicazioni della leva del vibrato visualizzino una linea, è possibile allungarle per assegnarvi una durata.

LINK CORRELATI

- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831
- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 287
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 840
- [Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 294
- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 295
- [Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 842
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 842
- [Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 843
- [Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 837
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato (pressione e ritorno all'altezza di origine) tra le note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
3. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il dive.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

6. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 7. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il return.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 296

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i dive and return con la leva del vibrato solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI



Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il dive con la leva del vibrato.
4. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

5. Fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il return con la leva del vibrato.

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 299

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Digitare **vibscoop** nel riquadro di inserimento.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 306

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 838

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
5. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Scoop con la leva del vibrato** .

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 306

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 838

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.

2. Facoltativo: per inserire i dip con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 4. Digitare **vibdip** nel riquadro di inserimento.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire il dip con la leva del vibrato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836



[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 306

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Dip con la leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 306

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni della leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
4. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire l'indicazione della leva del vibrato.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169



[Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 837

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Linea della leva del vibrato** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 287

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 837

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

Inserimento di hammer-on/pull-off

È possibile inserire hammer-on/pull-off su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Se si selezionano più note, Dorico SE inserisce automaticamente le legature appropriate. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere degli hammer-on/dei pull-off.

NOTA

- Se si intende inserire degli hammer-on, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, come ad esempio Do-Re.
- Se si intende inserire dei pull-off o il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.
- Se si desidera inserire un *legato*, è necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, come Do-Re-Do per un hammer-on seguito da un pull-off o Re-Do-Re per un pull-off seguito da un hammer-on.

2. Facoltativo: per inserire hammer-on/pull-off su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
5. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per le tecniche hammer-on/pull-off desiderate.
Digitare ad esempio **ho** per un hammer-on o **hopo** per un hammer-on e quindi un pull-off.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'hammer-on/il pull-off specificati vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Se sono state selezionate più note adiacenti assegnate alla stessa corda, Dorico SE inserisce automaticamente delle legature che si estendono sulle note selezionate e centra le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per le legature con più indicazioni di hammer-on/pull-off, ciascuna indicazione viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere hammer-on/pull-off alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu. Per visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off centrate sulle legature, selezionare tutte le note tranne la prima nota sotto ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 833

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 984

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 838

Inserimento del tapping

È possibile inserire le indicazioni di tapping con la mano destra e con la mano sinistra su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia

durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off a delle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere le indicazioni di tapping.

NOTA

Se si intende inserire il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.

2. Facoltativo: per inserire il tapping su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

5. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'indicazione di tapping desiderata.

Ad esempio, digitare **tap** per il tapping con la mano destra o **lhtappull** per il tapping con la mano sinistra con pull-off.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'indicazione di tapping specificata viene inserita sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping sono visualizzate sia sui righe di notazione che nella tablatura e vengono posizionate sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere le indicazioni di tapping alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Tapping](#) a pag. 832

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 984

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 838

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico SE, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione. I diagrammi dei pedali dell'arpa possono invece essere inseriti solamente utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Linee di pedale](#) a pag. 856

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 848

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 314

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello](#) a pag. 316

[Inserimento delle linee di pedale e delle riprese mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 317

[Inserimento delle linee di pedale e delle riprese con il pannello](#) a pag. 319

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 321

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 323

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 324

Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

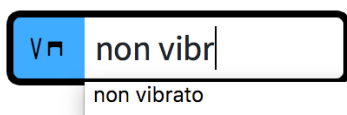
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, le linee di pedale e le riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

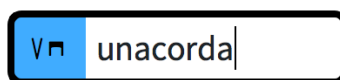
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Archetto in giù	downbow
Archetto in su	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
<i>Pizzicato</i>	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
<i>Arco</i>	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Vibrafono - motore acceso	motor on
Vibrafono - motore spento	motor off
Aperto	open

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
Smorzato	damp
Smorzato (ampio)	damp large
Barré completo	full barre
Semi barré	half barre
Pletrrata verso l'alto	strum up
Pletrrata verso il basso	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a note esistenti, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
 - Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.
-

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale, ripresa o cambio di livello del pedale	Immissione nel riquadro di inserimento
Linea del pedale di risonanza	ped
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	^, notch, o retake
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost

Tipo di linea di pedale, ripresa o cambio di livello del pedale	Immissione nel riquadro di inserimento
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	u*

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	DCBbEbFGA, BbEb o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	DC#BEF#G#A, C#F#G#, o -v- -vv-

SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Indicatori delle corde di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
1	string1
3	string3

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 877

[Linee di pedale](#) a pag. 856

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 857

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 848


[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 318

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 321

Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE, divise per famiglie di strumenti. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 323

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a una selezione se queste sono separate da un ->.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

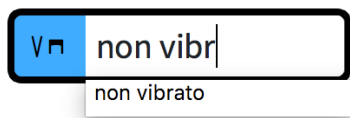
2. Facoltativo: per inserire le tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.

Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato->**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. Per fare in modo che la tecnica di esecuzione presenti una durata, è possibile aggiungere -> alla fine.



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Le tecniche di esecuzione aperte, come **non vibrato->**, si estendono automaticamente durante l'inserimento passo a passo mentre si continuano a inserire le note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:

- Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato->**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare **?** nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.
-

RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate voce-specifiche per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si

aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una tecnica di esecuzione a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le rispettive linee della durata.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 872

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 877

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 876

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello


È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover rifelezionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 163

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 878

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Inserimento delle linee di pedale e delle riprese mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è possibile aggiungere delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea di pedale.
 - 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 - 3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata.
Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
 - 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
La linea di pedale viene inserita.
 - 5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, estendere la linea di pedale premendo **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento.
La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
 - 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 - 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire ***** per arrestare una linea del pedale di risonanza.
 - 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle linee di pedale a note esistenti, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso gli elementi selezionati.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 857

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 318

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 858

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il riquadro delle tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 3. Digitare **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 857

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 310


Inserimento delle linee di pedale e delle riprese con il pannello

È possibile inserire linee di pedale e riprese utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale o le riprese durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.
In alternativa, senza selezionare alcun elemento, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic e trascinarsi nella partitura per creare una linea di pedale ed estenderla fino alla durata desiderata.
5. Facoltativo: selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una ripresa.
6. Facoltativo: nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera**.

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 857

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello](#) a pag. 319

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Inserire la ripresa in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.
 - Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, se nella partitura non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 857

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.
 - Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.
Ad esempio, inserire **C#F#G#** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come in un La maggiore.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 310

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 848

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 850

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 849

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 775

Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
 - Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

NOTA

Dorico SE ignora le due corde dell'arpa inferiori, Do e Re, quando calcola i pedali dell'arpa.

2. Selezionare **Scrittura > Calcola i pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli indicatori delle corde su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo **⏏** nel riquadro di inserimento.

Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, essi vengono inseriti alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stato incluso un indicatore delle corde a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 310

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 721

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 169

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione


È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.
4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.

RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 313

Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo

È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Dorico SE rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 109

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 724

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

Metodi di inserimento delle linee

É possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche. Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Linee a pag. 880](#)

[Metodi di inserimento per le dinamiche a pag. 258](#)

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 283](#)

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 310](#)


[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava a pag. 273](#)

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo a pag. 242](#)

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli a pag. 343](#)

Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico SE. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Linee**  nella casella degli strumenti Notazioni, a destra della finestra.
É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.



Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

LINK CORRELATI

[Linee a pag. 880](#)

[Componenti delle linee a pag. 882](#)

Inserimento delle linee orizzontali

È possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i righi.

NOTA





- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
- Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
 - Per inserire delle linee collegate alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.

SUGGERIMENTO

Le note possono essere in voci diverse, su righi differenti e possono appartenere a qualsiasi strumento gestito dallo stesso musicista.

- Se si desidera inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea.
 - Per inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota a una estremità, ma collegate alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento in corrispondenza della posizione ritmica desiderata all'altra estremità.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:
 - **Collega alla testa di nota** 
 - **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)** 
 - **Collega alla posizione ritmica** 
 4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
 - Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i righi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt** nella sezione **Orizzontali**.

RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i righi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 880

[Posizione delle linee](#) a pag. 883

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 888

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 893

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 886

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 292

Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
- È possibile inserire una sola linea verticale alla volta.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


Non è possibile creare delle linee verticali tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in corrispondenza della stessa posizione ritmica in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle linee verticali tra i righi. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righi tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
 - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alla posizione ritmica selezionata.
-

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Verticali**, fare clic sulla linea desiderata.
-

RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile allungare/accorciare le linee verticali.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 880

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 888

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 890

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 893

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 884


[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 885

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 290

Inserimento del testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura. È possibile inserire del testo per i singoli righi o inserire testo di sistema che si applica a tutti i righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire del testo.
 2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un testo del rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Testo**  nella casella degli strumenti Notazioni.
 - Per inserire un testo del rigo con uno stile di paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire un testo di sistema, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
 - Per inserire un testo di accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrivi > Crea testo di accollatura > [Stile paragrafo]**.
 3. Inserire il testo desiderato.
 4. Facoltativo: premere **Invio** per inserire un'interruzione di linea.
 5. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Il testo viene automaticamente posizionato sopra i righi ai quali si applica e utilizza lo stile paragrafo predefinito; la posizione verticale del testo segue le impostazioni predefinite.

Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

NOTA

- In Dorico SE, il testo di sistema è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo di sistema segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

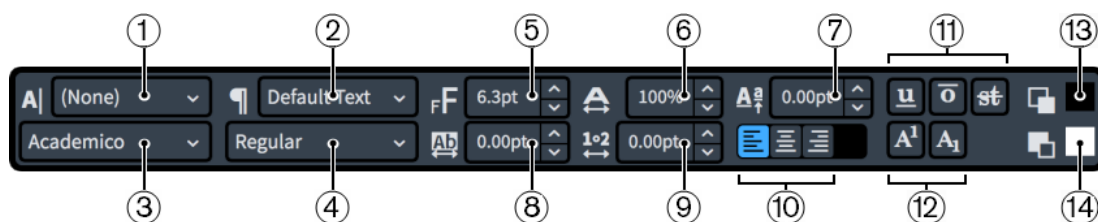
LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, si apre quando viene aggiunto o modificato del testo di rigo o del testo di sistema.



Editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:

- **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
- **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-.** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift-,** per ridurre la dimensione del carattere

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Scostamento rispetto alla linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**

SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

-
- **Linea sopra**
 - **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 59

Modifica del testo

È possibile modificare il testo visualizzato negli oggetti di testo aggiunti ai righi, inclusa la variazione del testo e della relativa formattazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire l'editor di testo per gli oggetti di testo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'oggetto di testo e premere **Invio**.
 - Fare doppio-clic sull'oggetto di testo.
 2. Facoltativo: cambiare il testo nella cornice/nell'oggetto di testo.
 3. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

LINK CORRELATI

[Oggetti di testo e testo nelle cornici di testo a confronto](#) a pag. 423

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo da cui si desidera avviare l'inserimento dei versi.
2. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di parole selezionata.
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **_** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:

- Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
 - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Se il riquadro è stato fatto avanzare fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Se il riquadro è stato fatto avanzare premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.
 - I versi possono essere inseriti anche mediante copia e incolla, ad esempio da un editor di testo esterno.
-

LINK CORRELATI

[Copia/incollaggio dei versi](#) a pag. 754

[Versi](#) a pag. 748

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 333

[Tipi di versi](#) a pag. 750

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 752


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 760

Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

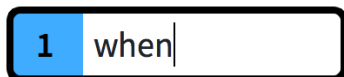
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-L**.
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.
- Fare clic su **Versi**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Linee di parole

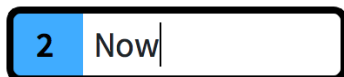
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero di linea di versi premendo **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee dei versi sopra il rigo

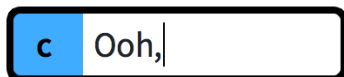
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto il rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole alla quale si intende aggiungere la linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

[Versi](#) a pag. 748

[Tipi di versi](#) a pag. 750

Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

- (trattino)

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Freccia destra

Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Freccia destra / Freccia sinistra

Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra

Aggiungere degli spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza spostare il riquadro di inserimento.

Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt/Opt-1

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

_ (trattino basso)

LINK CORRELATI

[Versi](#) a pag. 748

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Inserimento del basso figurato

È possibile inserire il basso figurato utilizzando il riquadro di inserimento del basso figurato, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento del basso figurato può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di una figura interrompe l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

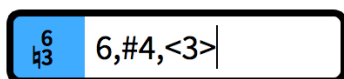
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo alla posizione ritmica in cui si intende avviare l'inserimento del basso figurato.
2. Premere **Shift-G** per aprire il riquadro di inserimento del basso figurato.

NOTA

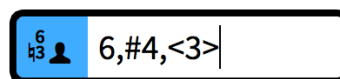
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta delle figure locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento del basso figurato, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire le figure locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di figura che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle figure locali, premere **Alt/Opt-L**.
 - Per inserire delle figure globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura locale

4. Inserire la figura desiderata nel riquadro di inserimento del basso figurato.
Ad esempio, digitare **4->3d=4r=2** per una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà. Per fare in modo che Dorico SE segua esattamente l'immissione digitata, includere **O, o o !** all'inizio dell'immissione.
5. Facoltativo: fare avanzare il riquadro di inserimento del basso figurato in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave corrente.
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il riquadro di inserimento alla posizione nella griglia ritmica successiva/precedente.
 - Premere **Tab / Shift-Tab** per spostare il riquadro di inserimento all'inizio della misura precedente/successiva.
6. Facoltativo: per inserire una singola figura locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire la figura.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il basso figurato specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente, il relativo musicista viene aggiornato automaticamente per poterlo visualizzare. Se Dorico SE non è in grado di identificare la nota di basso in corrispondenza della posizione di una figura, come nel caso in cui si inserisce una figura su una pausa, essa viene visualizzata sotto forma di un segnale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Le figure globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe i cui i musicisti sono impostati in modo da visualizzare il basso figurato. Le figure locali si applicano solamente allo strumento selezionato e, per impostazione predefinita, si riferiscono al rispettivo rigo più basso. Le figure locali sono sempre visualizzate, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono delle figure globali.

NOTA

A meno che non sia stata inclusa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto della figura risultante è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato sopra specifici musicisti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- È possibile semplificare le figure composte, cioè le figure dal 9 in su.

LINK CORRELATI

[Basso figurato](#) a pag. 696

[Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato](#) a pag. 698

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 697

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 702


[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 703

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 703

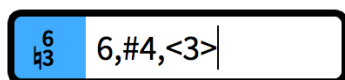
Riquadro di inserimento del basso figurato

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento del basso figurato per inserire le diverse possibili figure di basso figurato, incluse le alterazioni e le sospensioni.

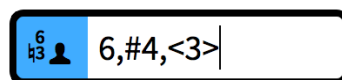
È possibile aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in modalità Scrittura eseguendo una delle seguenti operazioni, se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-G**.
- Selezionare **Scrittura > Crea un basso figurato**.
- Fare clic su **Basso figurato**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inserisce un basso figurato globale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inserisce un basso figurato locale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista solista.



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura locale



Pulsante **Basso figurato** nella casella degli strumenti Notazioni

Figure e sospensioni

Tipo di figura

Esempio di immissione nel riquadro di inserimento

Figure (1-19)

1, 2, 3 e così via, fino a 19

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
Figure determinate dai simboli di accordo Dorico SE converte automaticamente i simboli di accordo, così come verrebbero inseriti nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo, nel corretto basso figurato.	Em7, Amaj7 o G/B , e così via
Durata della tenuta	d=2 (numero di note da un quarto) o d=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Figure multiple	6#42 o 6,#4,2
SUGGERIMENTO	
É possibile separare le figure con le virgole per rimuovere le ambiguità.	
Nascondi le figure	<3> o {3}
Sospensioni	4->3 , 4_3 , o 4~3
Durata della sospensione	r=2 (numero di note da un quarto) o r=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Durata della tenuta e della sospensione entrambe specificate	4->3d=4r=2 , 4->3,d=4,r=2 , 4->3d=1nr=1/2n , o 4->3,d=1n,r=1/2n
In questo esempio, la durata della tenuta è un intero, la durata della sospensione è una metà, mentre la nota di basso in questa posizione è un intero.	
Segui le opzioni tipografiche solo per questa figura	R, r, V, v, o ?
NOTA	
Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.	
Segui l'inserimento letteralmente solo per questa figura	O, o, o !
NOTA	
Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.	

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non si includa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto della figura risultante è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE.

Alterazioni

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
Diesis	# o s
SUGGERIMENTO	
Per le terze aumentate, l'immissione può non includere il numero.	
Bemolle	b o f
Bequadro	N o n
Doppio diesis	x, ##, o ds
Triplo diesis	x#, #x, ###, o ts
Doppio bemolle	bb o db
Triplo bemolle	bbb o tb
Aumenta la figura di un semitono	+
Diminuisci la figura di un semitono	-
Figura diminuita	d
Figura non alterata	u

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 265

Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

NOTA


Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Inserire un segno di prova, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-A**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Segni di prova** .
-

RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata o alla posizione ritmica di altri elementi selezionati.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera cambiare la lettera/il numero visualizzati nel segno di prova, è possibile modificarne l'indice e/o il tipo di sequenza.

LINK CORRELATI

[Segni di prova](#) a pag. 897

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 899

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 900

[Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova](#) a pag. 900

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 162

Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. In Dorico SE, i timecode vengono visualizzati automaticamente accanto agli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-M** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
 3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
 4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
 5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione del timecode impostata nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, che per impostazione predefinita è la posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito (o il testo predefinito

«Indicatore» se non è stato modificato il testo dell'indicatore) e un timecode a rifletterne la posizione.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione Indicatori del pannello Video oppure utilizzando la traccia **Indicatori** in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 902

[Timecode](#) a pag. 907

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 488

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 904

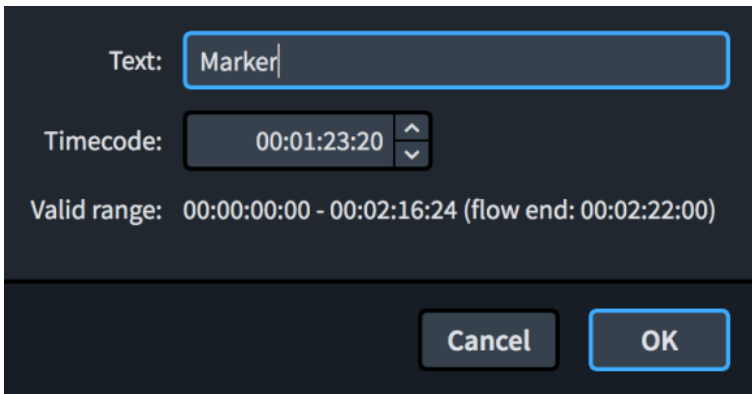
[Traccia Indicatori](#) a pag. 484

[Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori](#) a pag. 485

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** si apre automaticamente quando si inseriscono degli indicatori in modalità Scrittura, sia premendo **Shift-Alt/Opt-M**, che facendo clic su **Aggiungi un indicatore** **+** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



Text:

Timecode:

Valid range: 00:00:00:00 - 00:02:16:24 (flow end: 00:02:22:00)

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode

Consente di specificare il timecode al quale inserire l'indicatore. Ad esempio, se si conoscono in anticipo i timecode per ciascun indicatore, è possibile inserirli direttamente anziché posizionare l'indicatore di riproduzione alla posizione di ciascun indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 902

[Timecode](#) a pag. 907

Sezione Indicatori del pannello Video

In modalità Scrittura, nella sezione **Indicatori** del pannello Video, è possibile inserire e modificare gli indicatori e il timecode, oltre che definire come importanti alcuni indicatori.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo

Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Abbreviazione di «importante». Consente di contrassegnare degli indicatori come importanti, mediante l'attivazione della casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

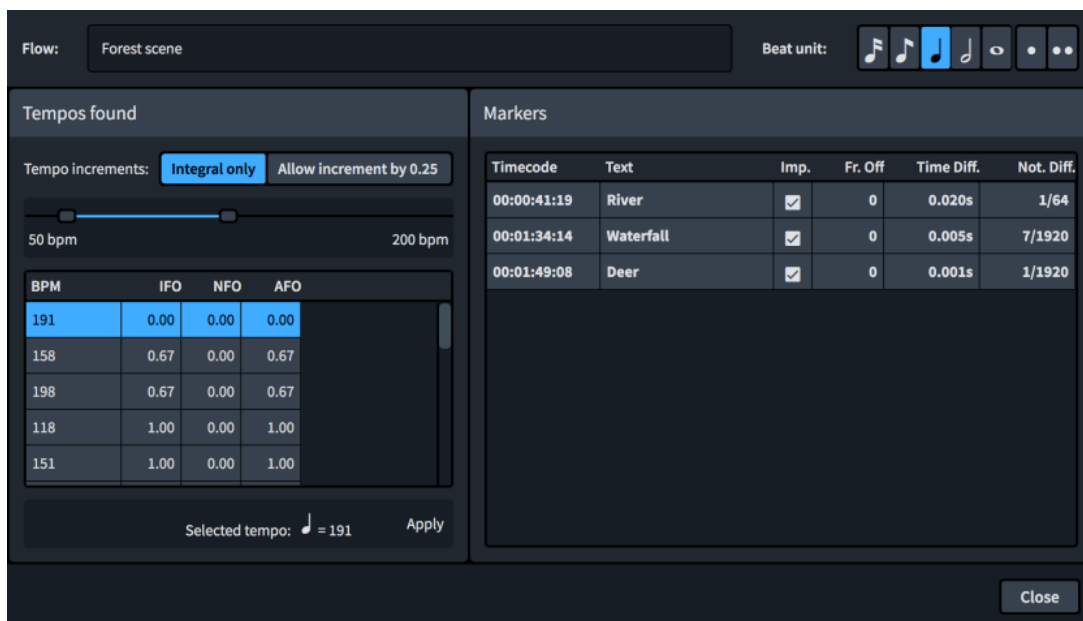
Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso corrispondente e quindi aprendo la finestra di dialogo.
 - La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile solamente se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso e se è stato definito come importante almeno un indicatore.
-



La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di ,25, ,5 e ,75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.

- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 906
[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 998

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

SUGGERIMENTO

Per indicare le ripetizioni utilizzando le stanghette di ripetizione, queste possono essere inserite utilizzando i metodi di inserimento disponibili per le stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250
[Stanghette di misura](#) a pag. 596
[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 596
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 915

[Tremoli](#) a pag. 1031

[Barre ritmiche](#) a pag. 928

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

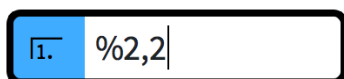
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, ripetizioni delle misure, regioni a barre, indicatori di ripetizione e finali delle ripetizioni disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Immissione nel riquadro di inserimento
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.C.	dc , D.C. , da capo , ecc.
D.C. al Fine	dcalf , DC al Fine , D.C. al Fine , ecc.
D.C. al Coda	dcalc , DC al Coda , D.C. al Coda , ecc.
D.S.	ds , D.S. , dal segno , ecc.
D.S. al Fine	dsalf , DS al Fine , D.S. al Fine , ecc.

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda , ecc.
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda , ecc.
Segno	s, seg, segno , ecc.
Fine	f, fin, fine , ecc.
Coda	c, co, coda , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\\\, o 3
Quattro tratti	////, \\\\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\\\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\\\2, o 42
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Immissione nel riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in due	%2,2
Ripeti le ultime quattro misure, gruppo in quattro	%4,4

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 351

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 352

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 355

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 355

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 915

[Tremoli](#) a pag. 1031


[Barre ritmiche](#) a pag. 928

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione, i tremoli, le barre ritmiche e le ripetizioni delle misure.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Strutture di ripetizione**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti di ripetizione

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che un numero impostato di misure viene ripetuto senza annotare nuovamente quelle misure.

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

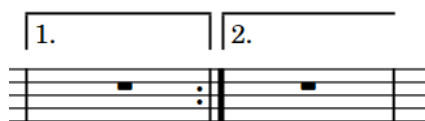
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

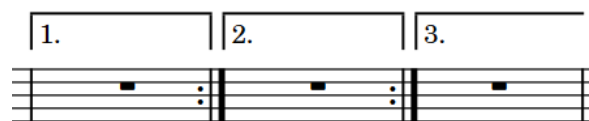
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Strutture di ripetizione**, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** .
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Finali delle ripetizioni**, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** .

NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

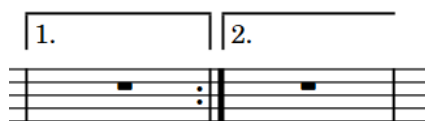
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

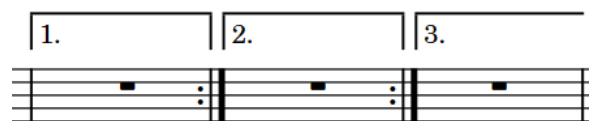
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come Fine e D.C. al Coda, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 915

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:


- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salti di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come Fine e D.C. al Coda, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 915

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note sullo stesso rigo o tra più righe che presentano la stessa durata annotata. Le note possono essere anche gruppi irregolari.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio per inserire un tremolo a più note a tre tratti, digitare **///2**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per inserire altri tremoli sulle note selezionate.
Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che le note abbiano sia tremoli a gambo singolo che tremoli a più gambi.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Tremoli](#) a pag. 1031

Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.


SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.



- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note sullo stesso rigo o tra più righe che presentano la stessa durata annotata. Le note possono essere anche gruppi irregolari.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic sul pulsante con il numero di tratti dei tremoli di una o più note desiderati.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tremoli](#) a pag. 1031

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1033

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una regione con teste di nota a barre, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nel gruppo **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Barre ritmiche](#) a pag. 928

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

Inserimento delle ripetizioni delle misure

È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure su un singolo rigo che desidera visualizzare come ripetizione delle misure.

NOTA

Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
 3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.
Ad esempio, inserire **%2,2** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specificato di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
 - È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nel gruppo **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione. Tuttavia questo inserisce solo una regione di ripetizione di misura che contiene ripetizioni di una misura singola.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 925

[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 926

Modifica e selezione

In Dorico SE, ci sono molteplici modi diversi per selezionare e modificare gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi individuali fino alla creazioni di estese selezioni che coprono più righi.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 363

[Strumenti di selezione](#) a pag. 33

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
- Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift-Alt/Opt**.

- Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
- Raggiungere gli altri elementi da una selezione esistente.

2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Fare clic al di fuori dei righi nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 358

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 365

[Spostamento verso altri elementi nell'area musicale](#) a pag. 369

[Filtri](#) a pag. 363

Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.

3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA


Dorico SE seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- Versi: La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
- Dinamiche: La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
- Tecniche di esecuzione: La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente, all'interno di una specifica area nelle modalità Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente** .
2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.
Viene visualizzato un rettangolo grigio a indicare quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

RISULTATO

Vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 32

[Strumenti di selezione](#) a pag. 33

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente** per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, e selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa il rigo desiderato.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei rigi che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i rigi desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei rigi che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di rigi.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa i rigi desiderati.

Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale ad altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei rigi selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

1. La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda estensione.
2. La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
3. Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

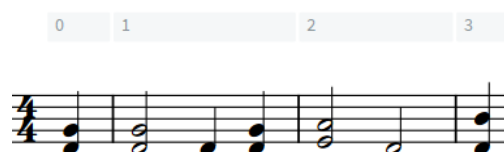
[Filtri](#) a pag. 363

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 357

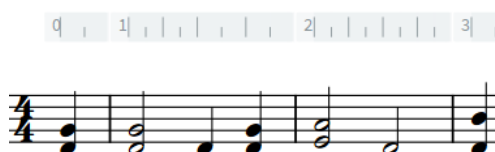
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 357

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui righi nell'accollatura.



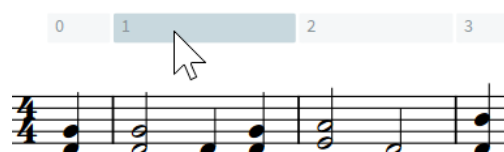
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando misure



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Muovendo il cursore sopra di essa, diventa opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

2 Seleziona la traccia di sistema

Consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso la regione selezionata.

3 Aggiungi

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 255

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 592

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti come azione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.

RISULTATO

La traccia di sistema viene visualizzata quando accanto alla voce **Traccia di sistema** nel menu **Visualizza** appare un segno di spunta, mentre viene nascosta quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: selezionare più misure a destra/sinistra della prima misura selezionata, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinarsi verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nelle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 361

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 593

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 592

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere e tenere premuto **Alt/Opt**.
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 361

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 593

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 592

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Filtri

I filtri in Dorico SE consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico SE include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**.

È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deselectano gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
 - Per impostare i filtri in modalità "seleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
 - Per impostare i filtri in modalità "deseleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando sono inserite. Per impostazione predefinita, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente, ma è comunque possibile impostare un volume fisso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Facoltativo: se si desidera che le note vengano riprodotte con un volume fisso anziché con la dinamica prevalente, attivare l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** e modificare il valore nel campo valori.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

Quando l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** è attivata, le note vengono riprodotte con il volume impostato. Quando è disattivata, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 357

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

[Mixer](#) a pag. 501

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 961

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
2. Premere **Invio** per aprire il riquadro relativo a quell'elemento.
3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i righi.
- Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico SE inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.

- Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico SE inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dei versi esistenti](#) a pag. 755

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note. Per un numero elevato di elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.

2. Premere **F**.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti per gli elementi le cui proprietà relative al posizionamento rispetto al rigo sono locali.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte contemporaneamente più legature di portamento multi-segmentate o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino, tutti gli elementi selezionati vengono impostati sopra o sotto il rigo, a meno che questi non avessero già tutti originariamente delle direzioni compatibili.

LINK CORRELATI

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 156

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione a pag. 617](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature a pag. 708](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari a pag. 1042](#)

[Posizione dei versi a pag. 758](#)

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile ripristinare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, il che li riporta alle impostazioni predefinite. Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto.
2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo l'aspetto degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile ripristinare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, facendoli tornare alla loro posizione predefinita. Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione.
2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo la posizione degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

Nascondere gli elementi non stampabili

È possibile nascondere temporaneamente tutti gli elementi visibili che non vengono stampati, come ad esempio i segnali e le evidenziazioni delle selezioni. Questo consente di visualizzare il layout corrente esattamente come apparirà una volta stampato/esportato senza passare alla modalità Stampa.

PROCEDIMENTO

- Premere e tenere premuto ****.

RISULTATO

Tutti gli elementi non stampabili nel layout corrente vengono nascosti fino al rilascio del comando da tastiera. Gli elementi stampabili vengono visualizzati esattamente come appariranno una volta stampati/esportati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare in maniera permanente i singoli elementi non stampabili.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 575

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 361

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 604

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 775

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1068

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 922

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 929

Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 36

Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desideri portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Per navigare tra le note, selezionare una nota.
 - Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.

NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per raggiungere l'elemento o la nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
 - Per raggiungere l'elemento o la nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere la nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota inferiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per raggiungere la nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota superiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
 - Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere il rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
 - Per raggiungere il rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Tab** per scorrere in avanti tra gli elementi.
 - Premere **Shift-Tab** per scorrere indietro tra gli elementi.

NOTA

Non è possibile spostare la selezione agli oggetti di sistema come il testo di sistema o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.

4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.
-

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.

- Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare dei comandi da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
 2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico SE centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.

Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.

4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO


L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

Trascinamento delle pagine nell'area musicale

È possibile trascinare le pagine nell'area musicale in modalità Scrittura, in modo da visualizzare altre parti di musica; questo vale anche per la visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano** .
 2. Fare clic e trascinamento in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale.
Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.
-

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 32

[Strumenti di selezione](#) a pag. 33

Operazioni di zoom nell'area musicale

È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o si desidera visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Z** o **Ctrl/Cmd-Ì**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere in avanti la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
 2. Diminuire l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **X** o **Ctrl/Cmd-'**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere indietro la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
-

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico SE utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico SE focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 35

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 453

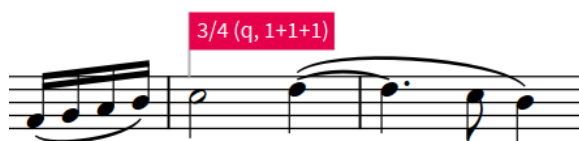
[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 36

Segnali

In Dorico SE, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e variazioni dell'andamento ritmico.

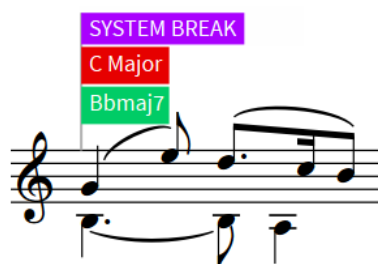
I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento indicato, in quanto molti elementi possono usufruire e visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. Essi sono selezionabili, e possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.



Il segnale di un tempo in chiave nascosto

Se sono presenti più segnali in corrispondenza di una singola posizione ritmica, vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Più segnali per elementi differenti in corrispondenza della stessa posizione ritmica

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 575

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare in qualsiasi momento tutti i segnali o solamente i segnali di elementi specifici, in modalità Configurazione e in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.

RISULTATO

I segnali relativi a singoli elementi sono visualizzati quando accanto all'elemento corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Tutti i segnali sono visualizzati quando accanto alla voce **Nascondi i segnali** nel menu non è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è presente.

Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico SE permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 363

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

Eliminazione di note ed elementi

È possibile eliminare ogni nota/elemento inserito nel progetto in maniera indipendente, ad esempio è possibile eliminare i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note ed altri elementi in modalità Configurazione o in modalità Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non altri elementi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Tutte le note/elementi selezionati sono eliminati dal progetto. Le note eliminate vengono sostituite da pause implicite dove necessario. Dorico SE sposta la selezione nell'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico SE è la nota più vicina nella stessa voce.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 356

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 598

[Modalità di inserimento](#) a pag. 189

Copia e incollaggio dei diversi elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare.
 2. Copiare in altre posizioni ritmiche gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Alt/Opt**-clic su ciascuna posizione in cui si intende copiare gli elementi.
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende copiarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali.

LINK CORRELATI

[Copia e incollaggio dei punti di automazione](#) a pag. 473

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 357

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 377

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 366

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 213

[Modalità di inserimento](#) a pag. 189

[Modalità Accordi](#) a pag. 205

Copia e incolla di elementi in più righe

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righe, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righe dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare su più righe.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righe selezionati.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ogni rigo, gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 366

Copia e incolla di elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
3. Selezionare l'intervallo sul quale si intende copiare gli elementi selezionati.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

Spostamento delle note su altri righi

È possibile spostare le note su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare su un altro rigo.
 2. Spostare le note su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note sul rigo di sopra premere **Alt/Opt-N**.
 - Per spostare le note sul rigo di sotto premere **Alt/Opt-M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate su un altro rigo dopo averle tagliate dal rigo precedente e incollate nel rigo successivo. Per impostazione predefinita, esse vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

Le note all'interno dei gruppi irregolari rimangono gruppi irregolari anche non è stata selezionata la relativa parentesi quadra, il numero/rapporto o il segnale.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 621

[Copia e incolla di elementi in più righe](#) a pag. 376

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

Scambio del contenuto dei righi

È possibile scambiare il contenuto di due righe per un intervallo selezionato, ad esempio se si cambia idea riguardo a quali musicisti hanno ciascuna linea in una determinata disposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo di musica sui due righe che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Scambia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto dei righe selezionati della durata selezionata viene scambiato.

LINK CORRELATI

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 378

Modifica della voce di note esistenti

É possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio trasformate in una voce a gambo verso il basso o in una voce con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

É possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Modificare la voce in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce]**.
- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce a barre]**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
- Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, ciò comporta che Dorico SE potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo e aggiungere delle pause implicite in modo da garantire una corretta notazione conforme alle convenzioni.

Se le note sono state trasformate in una voce con teste di nota a barre, queste non vengono più riprodotte.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.

È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1068

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 185

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Filtri](#) a pag. 363

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

Scambiare il contenuto delle voci

É possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1071

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1070

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico SE i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti e presentare tempi in chiave e indicazioni di tonalità differenti.

PREREQUISITI

Il layout attualmente aperto nell'area musicale contiene tutti i musicisti con della musica nel flusso, come ad esempio un layout di partitura completa.

IMPORTANTE

Si consiglia vivamente di suddividere solamente i flussi nei layout che contengono tutti i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
 2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso**.
-

RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

LINK CORRELATI

[Flussi a pag. 127](#)

[Aggiunta dei flussi a pag. 128](#)

[Eliminazione dei flussi a pag. 129](#)

[Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi a pag. 592](#)

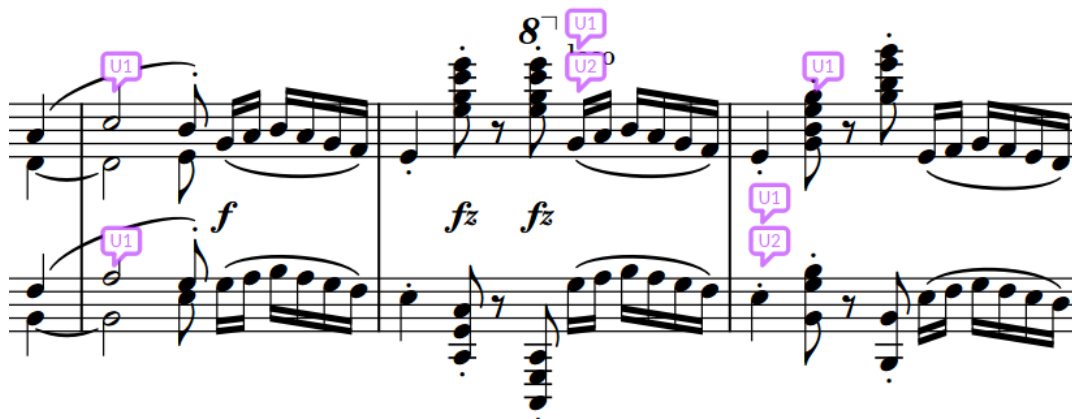
[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina a pag. 402](#)

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 42](#)

Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.



Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel flusso corrente sono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico SE non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore. Nel pannello Commenti compaiono invece tutte le informazioni complete.

È possibile nascondere/visualizzare i commenti in qualsiasi momento e decidere di includerli, insieme alle altre opzioni di visualizzazione, in fase di stampa/esportazione dei layout.

LINK CORRELATI

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 374

[Pannello Commenti](#) a pag. 382

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 385

[Annotazioni](#) a pag. 575

Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
 2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
 3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.
-

RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento. Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente. Nel pannello Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme al nome utente completo, alla data di inserimento e allo strumento e al numero di misura a cui si riferisce il commento.

SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento** nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Crea commento**.

ESEMPIO

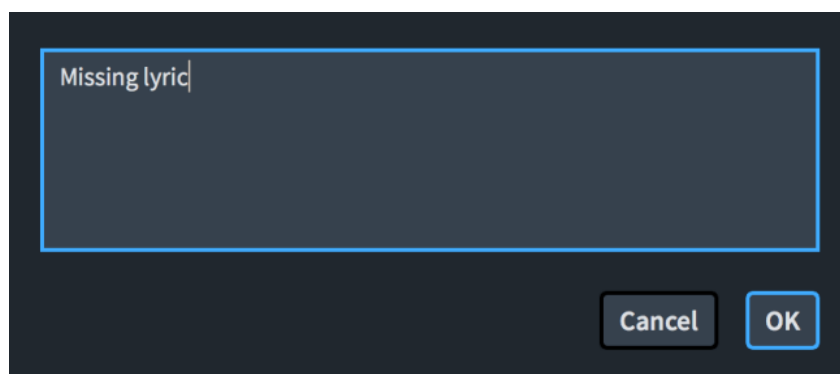


Un commento nell'area musicale

Finestra di dialogo Commento


La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

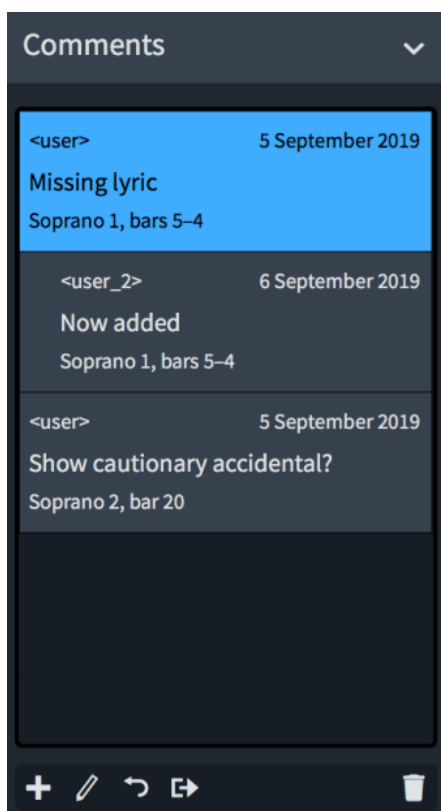
- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.



Pannello Commenti

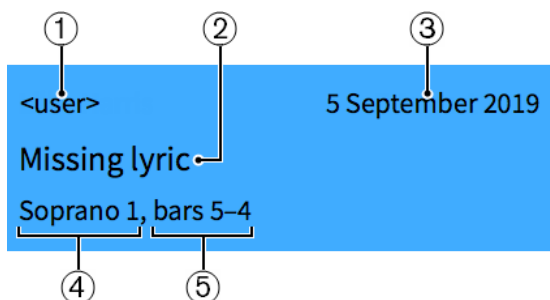
Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti del flusso corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Commenti**  nella casella degli strumenti delle notazioni a destra della finestra in modalità Scrittura. È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.



Pannello Commenti

Ciascun commento presente nel pannello indica quanto segue:



1 Nome dell'autore

Viene utilizzato il nome account utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.

2 Contenuto del commento

3 Data di aggiunta del commento al progetto

4 Strumento a cui si riferisce il commento

5 Misure a cui si riferisce il commento

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

Modifica commento



Aprire il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 385

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 386

Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.

RISULTATO

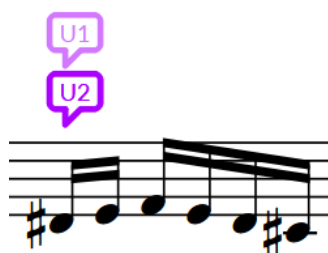
Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato. Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.

Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento**  nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Rispondi al commento**.

ESEMPIO



Una risposta impilata sotto il commento selezionato

Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.



PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
 - **Nome utente**
 - **Nome personalizzato**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Esportazione dei commenti

É possibile esportare in un file HTML tutti i commenti presenti in tutti i flussi del progetto, in modo ad esempio da poterli visualizzare tutti in un'unica schermata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Commenti**  nella casella degli strumenti delle notazioni per visualizzare il pannello Commenti.
2. Nella barra delle azioni in basso, fare clic su **Esporta commenti** .

RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel progetto vengono salvati come file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 575

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Nascondere/visualizzare i commenti

É possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nasconderli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.

RISULTATO

I commenti sono visualizzati nella partitura musicale sotto forma di fumetti quando accanto alla voce **Commenti** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando non compare la spunta.

Layout e formattazione

È possibile controllare il layout e la formattazione delle pagine nel proprio progetto in diversi modi, con la possibilità di modificare la dimensione delle pagine e regolare la spaziatura delle note.

NOTA

In Dorico SE, non è possibile modificare tutti gli oggetti e le impostazioni relativamente alla formattazione delle pagine, come le cornici o le pagine master. Sono comunque incluse alcune informazioni di base.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 387

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

Modalità Tipografia

La modalità Tipografia è disponibile solamente in Dorico Pro. Questa modalità offre un controllo di dettaglio sull'aspetto della musica, come ad esempio il posizionamento degli elementi a livello grafico ovunque si desideri e la creazione/modifica delle pagine master che determinano l'aspetto e il layout delle pagine.

Pagine master

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico SE; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

NOTA

Dimensioni e margini delle pagine, orientamento delle pagine e dimensione del rigo per tutti i layout vengono specificati nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano il proprio formato di layout dalle pagine master. Tuttavia, in Dorico SE non è possibile modificare le pagine master o crearne di nuove; queste funzionalità sono disponibili solamente in Dorico Pro.

Dorico SE fornisce delle pagine master predefinite per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**). Questo garantisce la formattazione appropriata per le prime pagine, indipendentemente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright.

Le pagine master sono contenute all'interno di insiemi di pagine master per i layout di partitura completa e delle parti. Gli insiemi di pagine master vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni delle pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 394

Insiemi di pagine master

In Dorico SE, le pagine master vengono fornite come parte degli insiemi di pagine master. Gli insiemi di pagine master raggruppano i formati delle pagine master, in modo da avere disponibile una pagina master per tutte le possibili situazioni in un progetto.

I nuovi progetti contengono i seguenti insiemi di pagine master per impostazione predefinita:

- **Predefinito per le partiture complete:** utilizzato per i layout di partitura completa e di partitura personalizzati per impostazione predefinita.
- **Predefinito per le parti:** utilizzato per i layout delle parti per impostazione predefinita.

Gli insiemi di pagine master predefiniti contengono le pagine master per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**).

Gli insiemi di pagine master contengono inoltre le intestazioni dei flussi che consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi sopra l'inizio di ciascun flusso, anche quando questi iniziano sulla stessa pagina del flusso precedente. Gli insiemi di pagine master predefiniti contengono una singola intestazione di flusso ciascuno.

Gli insiemi di pagine master predefiniti vengono applicati automaticamente ai layout appropriati in ciascun nuovo progetto. È possibile applicare insiemi di pagine master diversi a ciascun layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 394

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse funzionano come i modelli, più o meno allo stesso modo delle pagine master, e consentono l'applicazione della stessa formattazione delle intestazioni dei flussi a più flussi nei diversi layout.

Le intestazioni dei flussi fanno parte degli insiemi di pagine master. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce un'intestazione di flusso in ciascun insieme di pagine master contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, questo appare come «1. Flusso 1». Questo avviene automaticamente per tutte le intestazioni di

flusso. In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

Le intestazioni dei flussi vengono inserite automaticamente sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non possiedono una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile cambiare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni dei flussi.

3. Menuetto



Un'intestazione sopra il terzo flusso in un layout di una parte

NOTA

La modifica delle singole intestazioni dei flussi nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico SE. Questo include, ad esempio, l'eliminazione di un codice da un'intestazione di flusso. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 416

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 404

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 405

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 406

[Cornici](#) a pag. 389

[Codici di testo](#) a pag. 424

Cornici

Dorico utilizza dei riquadri chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare le cornici, ma le cornici nelle pagine master controllano la formattazione delle pagine del progetto.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

Cornici musicali

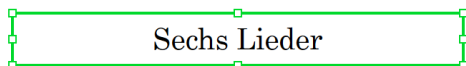
Le cornici musicali visualizzano la musica dei musicisti e dei flussi selezionati oppure visualizzano dei righi vuoti.



Una cornice musicale che visualizza l'inizio di un brano di pianoforte

Cornici di testo

Le cornici di testo visualizzano del testo, inseribile direttamente o mediante l'utilizzo dei codici di testo.



Una cornice di testo che visualizza il titolo di un progetto, "Sechs Lieder"

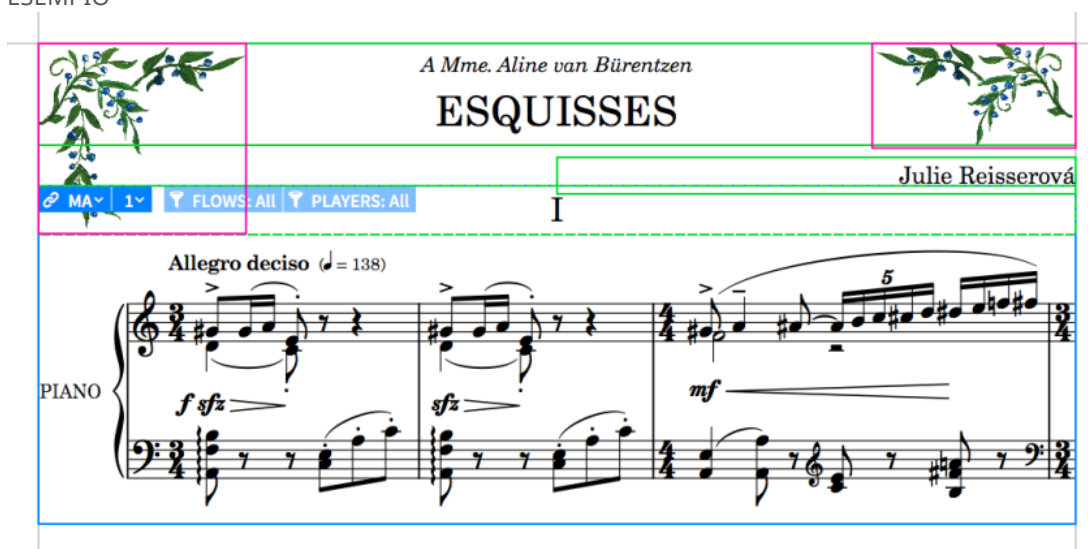
Cornici grafiche

Le cornici grafiche visualizzano le immagini in esse caricate, che possono essere di vari formati.



Una cornice grafica con un'immagine caricata

ESEMPIO



La prima pagina di un brano di pianoforte. In essa è contenuta una cornice musicale, delle cornici di testo per il titolo, la dedica e il compositore, una cornice per l'intestazione di flusso all'interno della parte superiore della cornice musicale e delle cornici grafiche agli angoli superiori.

LINK CORRELATI

- [Flussi in Dorico a pag. 17](#)
- [Layout in Dorico a pag. 21](#)
- [Interruzioni di cornice a pag. 413](#)
- [Codici di testo a pag. 424](#)
- [Pagine master a pag. 387](#)
- [Intestazioni dei flussi a pag. 388](#)
- [Modifica dei margini di pagina a pag. 394](#)

Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali possono includere un numero qualsiasi di cornici, compresa una singola cornice musicale.

Le pagine master predefinite contengono una singola catena di cornici che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico SE crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quelle pagine master. In Dorico SE non è possibile creare delle nuove catene di cornici o modificare i musicisti e i flussi assegnati alle catene di cornici; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 387

[Layout in Dorico](#) a pag. 21

Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico SE viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, la pagina master e qualsiasi valore di calibrazione applicati alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

I principali fattori che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico SE sono:

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

Spaziatura del rigo

La spaziatura del rigo coinvolge principalmente l'altezza dei rigi e le distanze necessarie tra rigi e accollature.

Calibrazione

La calibrazione, ovvero il processo di impostare un determinato numero di misure per accollatura e di accollature per pagina, consente di fissare un aspetto regolare attraverso interi layout.

Interruzioni di accollatura e di cornice

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a livello locale, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

Margini di pagina

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

Pagine master

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dalle pagine master. Sebbene non sia possibile creare o modificare le pagine master in Dorico SE, si consiglia di approfondirne il funzionamento a livello concettuale, in modo da comprendere il modo in cui le pagine sono formattate. Se si sovrascrive una pagina master, modificando ad esempio il titolo direttamente nell'area musicale, le pagine vuote non più necessarie potrebbero non essere eliminate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Le pagine master predefinite in Dorico SE contengono i codici per il titolo del progetto, il paroliere e il compositore nelle prime pagine nei layout e il titolo del flusso (layout delle parti) o il nome del layout (layout delle parti) in cima alle pagine seguenti. I layout delle parti visualizzano automaticamente anche il nome del layout nella parte superiore-sinistra della prima pagina. Questi codici fanno riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, pertanto si consiglia di inserire le informazioni necessarie in questa finestra di dialogo in modo da visualizzarle nei layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione di flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1». In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove.

Le intestazioni dei flussi possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni dei flussi sono considerate una sostituzione di pagina master, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini delle cornici musicali per ciascun layout.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 408

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

[Calibrazione](#) a pag. 411

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 414

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 413

[Pagine master](#) a pag. 387

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 404

[Tacet](#) a pag. 416

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 651

[Layout](#) a pag. 130

[Flussi](#) a pag. 127

[Musicisti](#) a pag. 98

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92

Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e/o l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione e/o l'orientamento delle pagine vengono modificati per tutti i layout selezionati.

NOTA

La modifica della dimensione pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il formato della carta selezionato per i layout considerati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il formato più grande che la stampante è in grado di gestire. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico SE cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere alla stampa/esportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 571

[Orientamento della carta](#) a pag. 572

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 572
[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396
[Stampa dei layout](#) a pag. 559
[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.
 - **Diversi**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
 - **Speculari**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 407
[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 405
[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 651

Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout

È possibile modificare l'insieme di pagine master utilizzato da ciascun layout del progetto, se si desidera ad esempio che un layout di partitura personalizzato utilizzi l'insieme di pagine master **Predefinito per le parti** per il fatto che quell'insieme visualizza il nome del layout sulla prima pagina.

Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout di partitura personalizzati utilizzano l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete**, mentre i layout delle parti utilizzano l'insieme di pagine master **Predefinito per le parti**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare l'insieme di pagine master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Pagina master**, selezionare l'insieme di pagine master desiderato dal menu **Insieme di pagine master**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'insieme di pagine master selezionato viene applicato ai layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master](#) a pag. 403

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 402

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 404

Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 408

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della dimensione dei singoli rigi](#) a pag. 409

Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra rigi e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i rigi nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di rigi, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
 - Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico SE assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e rigi sopra / sotto.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli spazi minimi tra rigi e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico SE consente di avere per i rigi o i sistemi nelle sue

stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 434

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico SE giustifica verticalmente righi e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se righi e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righi/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righi dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.


RISULTATO

La giustificazione verticale di righi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



Una pagina con righe e accollature giustificate



La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Nascondere/visualizzare i righe vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righe vuoti in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righe, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righe vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righe vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Visibilità dei righe**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondi i righe vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**

- **Mai**
5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
 6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 974

[Divisi](#) a pag. 981

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile modificare manualmente la visibilità dei righi a partire dalle posizioni ritmiche delle interruzioni di accollatura/cornice in avanti, nascondendo, visualizzando e ripristinando i singoli righi, ad esempio se sono stati nascosti i righi vuoti nel layout ma si desidera che in alcune sezioni vengano visualizzati specifici righi vuoti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera modificare manualmente la visibilità dei righi a partire da una posizione ritmica che non presenta ancora un'interruzione di cornice/accollatura, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione da cui si intende modificare la visibilità dei righi.
 2. Aprire la finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** in uno dei modi seguenti:
 - Se in corrispondenza della posizione in cui si desidera modificare la visibilità dei righi esiste un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, selezionarlo e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.
 - Se non è presente alcuna interruzione di cornice/accollatura, selezionare **Modifica > Righi > Visibilità manuale dei righi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Modificare la visibilità dei righi come necessario.
É possibile ad esempio attivare e modificare le impostazioni per i singoli righi, oppure utilizzare le opzioni disponibili nella barra delle azioni per modificarle per tutti i righi contemporaneamente.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La visibilità dei righi viene modificata a partire dalla posizione ritmica selezionata o dal segnale dell'interruzione di cornice/accollatura in avanti, fino al successivo cambio di visibilità dei righi o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Se alla posizione ritmica selezionata non esiste ancora un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, in quella posizione ritmica viene inserita un'interruzione di accollatura con le impostazioni di visibilità dei righi definite.

LINK CORRELATI

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 413

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 414

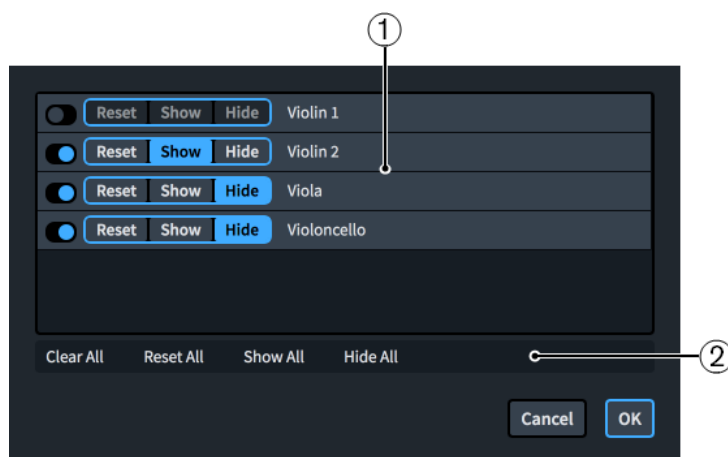
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

Finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi**

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** consente di nascondere, visualizzare e reinizializzare manualmente i singoli righi dalle interruzioni di accollatura/cornice.

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** può essere aperta in modalità Scrittura in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Righi > Visibilità manuale dei righi** quando è selezionato un elemento nell'area musicale. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- Selezionare un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.



La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** contiene quanto segue:

1 Elenco dei righi

Contiene tutti i righi che esistono in corrispondenza della posizione ritmica selezionata, inclusi i righi vuoti nascosti. L'attivazione dei righi ne comporta l'inclusione nella modifica di visibilità manuale dei righi.

Per ciascun rigo sono disponibili le seguenti opzioni di visibilità:

- **Reinizializza:** ripristina le impostazioni predefinite di visibilità dei righi nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
- **Visualizza:** visualizza il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.
- **Nascondi:** nasconde il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

2 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le impostazioni di visibilità di tutti i righi contemporaneamente.

- **Cancella tutto:** disattiva tutti i righi.
- **Reinizializza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Reinizializza**.
- **Visualizza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Visualizza**.
- **Nascondi tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Nascondi**.

Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali

È possibile nascondere/visualizzare dei righi vuoti supplementari per riempire la pagina dopo il flusso finale in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera emulare la convenzione di visualizzare dei righi vuoti extra tra l'accollatura finale e il fondo della pagina in fase di formattazione dei layout delle parti per le sessioni di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo la fine dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**, attivare/disattivare **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale**.
6. Personalizzare l'aspetto dei righi vuoti in uno dei seguenti modi:
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera visualizzare le chiavi che seguono il flusso precedente sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Includi le chiavi**.
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera nascondere le chiavi sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Escludi le chiavi**.
 - Se l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è stata disattivata, cambiare il numero di linee del rigo nei righi vuoti modificando il valore del parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti**.

RISULTATO

I righi vuoti vengono visualizzati dopo il flusso finale nei layout selezionati quando l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti** è attivata, mentre vengono nascosti quando è disattivata. Quando sono visualizzati, i righi vuoti compaiono sotto l'accollatura finale nel flusso finale e riempiono l'ampiezza dell'accollatura finale se questa non è completamente giustificata in orizzontale.

Quando l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è attivata, i righi vuoti seguono le impostazioni di raggruppamento dei righi del flusso finale, come ad esempio due righi tra parentesi in un layout di una parte con due musicisti ad esso assegnati. Quando è disattivata, vengono visualizzati singoli righi vuoti senza chiavi.

NOTA

Non è possibile inserire della musica o modificare le parentesi quadre/graffe nei righi vuoti.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 397

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 408

[Etichette dei righi](#) a pag. 964

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convezione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:

- **Inizia sempre una nuova pagina**
- **Consenti nella pagina esistente**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Inizia sempre una nuova pagina: fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

Consenti nella pagina esistente: consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni dei flussi nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Calibrazione](#) a pag. 411

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 132

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master

È possibile decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarla all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando utilizzare la **Prima** pagina master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza la 'Prima' pagina master**:
 - **Mai**
 - **Solo per il primo flusso**
 - **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, la **Prima** pagina master non verrà utilizzata per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

NOTA

Se si nascondono le intestazioni dei flussi, non viene nascosto il titolo del flusso visualizzato in cima alla seconda pagina e da lì in avanti per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 402

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 406

[Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master](#) a pag. 403

Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni dei flussi permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nell'elenco dei **Layout**, modificare i valori per il campo **Margine superiore dell'intestazione di flusso** e/o **Margine inferiore dell'intestazione di flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine superiore dell'intestazione di flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni dei flussi e la fine del flusso precedente.

Modificare il valore per il campo **Margine inferiore dell'intestazione di flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni dei flussi e l'inizio del flusso successivo. Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

ESEMPIO



The image shows a musical score with two staves. The top staff contains a flow of notes with a dynamic marking of *ff*. The bottom staff contains a melody with a dynamic marking of *p*. The text "2. Andante maestoso" is centered between the staves. The margins are wide, and the text is clearly visible above the notes.

Intestazione di un flusso con i margini superiori/
inferiori predefiniti



The image shows a musical score similar to the first example, but with reduced margins. The text "2. Andante maestoso" is still centered, but it is closer to the notes, and the margins are narrower overall.

Intestazione di un flusso con margini superiori/
inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 394

[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 407

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 651

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni in intestazioni sopra le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione::**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione:**
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**

7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 389

[Pagine master](#) a pag. 387

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine](#) a pag. 846

Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare il valore del parametro **Superiore** e/o **Inferiore**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 394

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 405

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 651

Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico SE, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.
4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
 - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

- [Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 980
- [Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 411
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli righi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I righi possono

sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico SE, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.

- La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei righi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 46

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 395

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

Modifica della dimensione dei singoli righi

È possibile modificare la dimensione dei singoli righi in ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri righi e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

The image shows a musical score snippet. At the top, it is marked 'Adagio' with a metronome marking of 58-60. The score is divided into two systems. The first system is for Viola, with a smaller staff size. The second system is for Piano, with a larger staff size. The piano part is marked 'pp'. The key signature has two flats and the time signature is 3/4.

Una parte di pianoforte con un rigo di viola più piccolo sopra

È possibile impostare la dimensione dei singoli righi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Dimensione personalizzata del rigo**, è necessario impostare la dimensione del rigo utilizzando la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata nel flusso corrente. Questo agisce anche in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i righi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei righi a partire da specifiche interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

- Modificando la dimensione dei singoli righi, viene modificata la dimensione dei righi di tutti gli strumenti suonati da quel musicista.
 - Se si modifica la dimensione dei singoli righi, questa ha effetto per l'intero flusso.
 - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

LINK CORRELATI

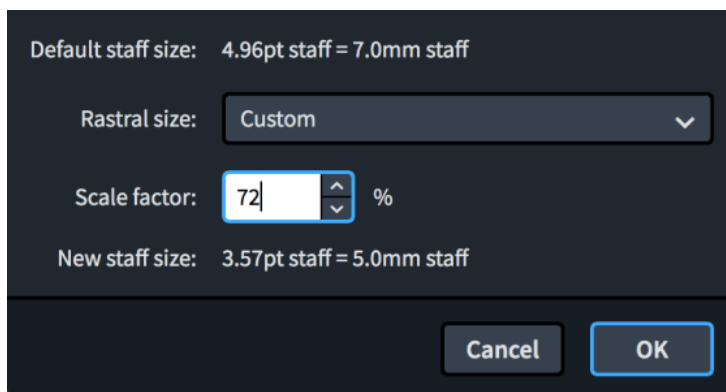
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli righi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento nell'area musicale e selezionando **Modifica > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei righi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

LINK CORRELATI

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 46

Calibrazione

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina. In Dorico SE è possibile fissare il numero di misure per accollatura e il numero di accollature per cornice musicale, per ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Cambiare il numero di misure desiderato in ciascuna accollatura modificando il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro misure, Dorico SE regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 415

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 413

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 408

Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale, in ciascun layout, in maniera indipendente. La definizione di un numero di accollature per cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature per pagina, poiché le pagine master predefinite presentano una singola cornice musicale per pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
 5. Cambiare il numero di accollature desiderato in ciascuna cornice modificando il valore nel campo valori.
 6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale. Ad esempio, le pagine con cornici più piccole, come la prima pagina, contengono un numero inferiore di accollature rispetto alle impostazioni di calibrazione definite.

Interruzioni di cornice

In Dorico SE, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per spingere del materiale musicale nella cornice successiva, la quale si trova solitamente nella pagina successiva. Ciò significa che è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per creare delle interruzioni di pagina. Ad esempio, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per inserire dei cambi di pagina in posizioni specifiche nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare i rigi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 399

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle interruzioni di cornice a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di cornice.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine della cornice e tutte le note successive vengono spostate all'inizio della cornice musicale seguente.
 2. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.
-

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si trovano dove il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico SE dispone automaticamente la musica attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura sono indicate da dei segnali che possono essere nascosti/visualizzati in qualsiasi momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 411

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare i righe dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 399

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire le interruzioni di accollatura in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di accollatura.

Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine dell'accollatura, e le note vengono spostate all'inizio dell'accollatura successiva.

2. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di accollatura delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico SE, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico SE visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto

Allegretto

F. Hn in G 2

Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei righi** e **Blocca cornice** sulle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico SE non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

LINK CORRELATI

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 402

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 415

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 413

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desidera visualizzare le pause multiple o le misure vuote in alcuni layout per consentire ai musicisti esecutori di aggiungere successivamente note su quei righi.

PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 416

[Battute d'aspetto](#) a pag. 945

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 129

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni dei flussi e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per i campi **Margine sopra il tacet** e/o **Margine sotto il tacet**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4.

In Dorico SE non è possibile abilitare la condensazione automatica; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei layout in cui è abilitata la condensazione, questi righe rimangono condensati.

NOTA

- Non è possibile selezionare alcun elemento nei righe condensati.
- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento, pertanto è possibile passare a questa modalità per visualizzare tutti i righe separatamente. Questo non comporta la disabilitazione della condensazione nel layout corrente.
- Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico SE potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righe sui righe condensati](#) a pag. 971

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

[Divisi](#) a pag. 981

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico SE, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione è affidata soprattutto alle impostazioni di **Formattazione** nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che copiare soltanto le proprie opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/di cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà layout-specifiche, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

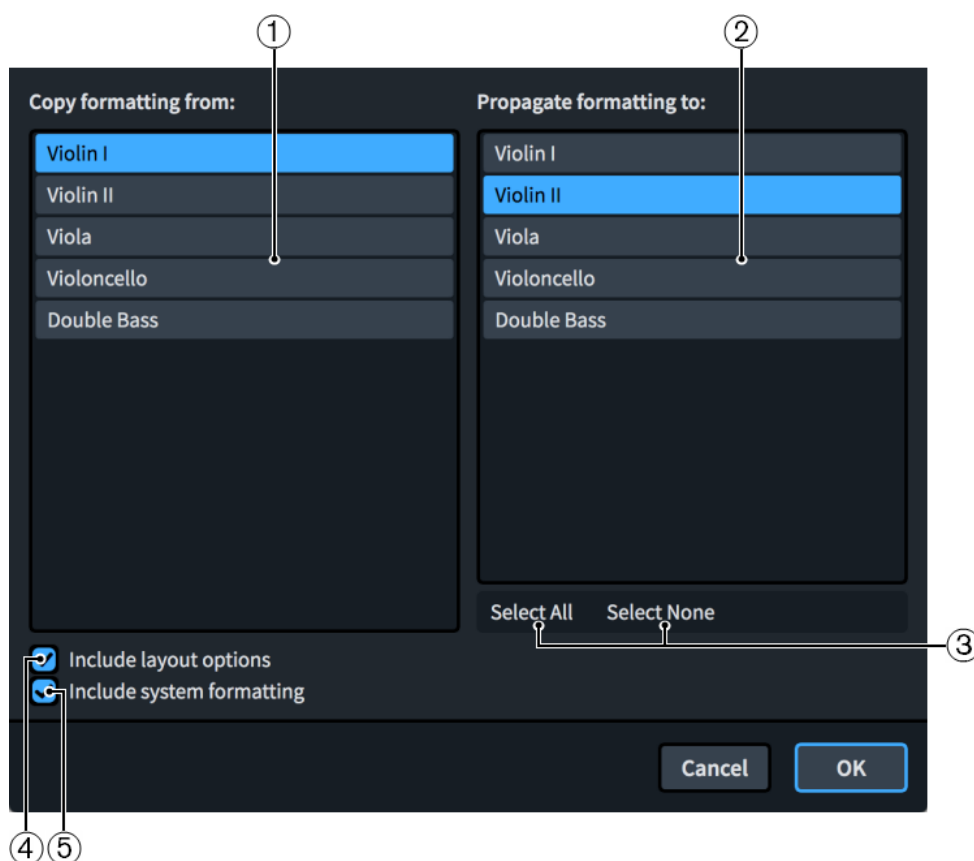
- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic con il tasto destro su un layout di una parte nel pannello **Layout** e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.
- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco Copia la formattazione da

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

2 Elenco Propaga la formattazione a

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di pagine master predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

5 **Includi la formattazione delle accollature**

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico SE ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, fare clic-destro sulla scheda del layout della parte del quale si intende copiare la formattazione e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale.
2. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte del quale si desidera copiare la formattazione.
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
3. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
4. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
5. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
6. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico SE copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si fonda soprattutto sulle impostazioni di **Formattazione** definite nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione di **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout e in tutte le catene di cornici in cui essi compaiono, ad esempio per visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout.
2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati vengono copiate in tutti i layout e in tutte le catene di cornici in cui compaiono tali note/elementi.

SUGGERIMENTO

Se si sa in anticipo che le modifiche devono avere effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici, è possibile modificare l'ambito delle proprietà prima di modificare le impostazioni delle proprietà.

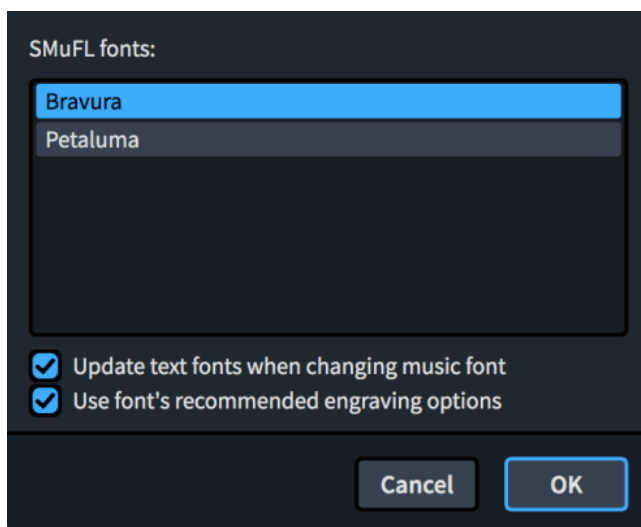
LINK CORRELATI

- [Selezioni ampie](#) a pag. 359
- [Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 156
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157
- [Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 368
- [Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 368

Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Modifica > Caratteri musicali**.



La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari per il riconoscimento da parte di Dorico SE. Per impostazione predefinita, Dorico SE contiene i seguenti caratteri conformi con lo standard SMuFL:

- **Bravura**: il carattere musicale predefinito, ispirato dalla tradizionale tipografia della musica classica.
- **Petaluma**: stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è *Academico*.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è *Petaluma Script*.

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

NOTA

Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Oggetti di testo e testo nelle cornici di testo a confronto

Il testo in Dorico SE può esistere come oggetto di testo, aggiunto ai singoli righi o come testo di sistema, e nelle cornici di testo che sono fissate alla pagina e non alla musica.

Sebbene non sia possibile vedere o modificare le cornici in Dorico SE, entrambi i tipi di testo appaiono molto simili tra loro. È possibile distinguere gli oggetti di testo e il testo nelle cornici di testo cliccandoci sopra una volta: se il testo appare evidenziato con una linea di collegamento a un rigo, si tratta di un oggetto di testo/oggetto di testo di sistema. Se il testo non appare evidenziato o non presenta alcuna linea di collegamento, si trova in una cornice di testo.

È possibile modificare entrambi i tipi di testo allo stesso modo, tuttavia i codici di testo sono utilizzabili solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare dei codici nel testo aggiunto a righe/accollature.

NOTA

Il titolo del progetto, i numeri di pagina e le intestazioni che vengono visualizzati automaticamente nei layout si trovano nelle cornici di testo. I rispettivi contenuti e la formattazione derivano dalle pagine master, le quali non possono essere modificate o create in Dorico SE. La modifica delle cornici di testo nei layout è considerata una sostituzione di pagina master. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Per modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** per evitare sostituzioni di pagine master. Il grosso titolo in cima alla prima pagina master è il titolo del progetto e l'intestazione nelle pagine successive utilizza il titolo del flusso per il flusso in cima in quella pagina.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo](#) a pag. 331

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo](#) a pag. 432

Codici di testo

I codici di testo sono codici utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici di testo solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli oggetti di testo del rigo/di sistema.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accolatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

- È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico SE:

Codici generali

Descrizione	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Elenco dei musicisti	{@playerlist@}
Nome dei musicisti	{@playernames@}
Nome del layout	{@layoutname@}
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}
Nome del file di progetto	{@projectfilename@}
Percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, incluso il nome del file di progetto	{@projectfilepath@}

Codici delle etichette dei righi

Simbolo musicale	Codice
Etichette dei rigi complete dei musicisti nel layout corrente	{@staffLabelsFull@}
Etichette dei rigi abbreviate dei musicisti nel layout corrente	{@staffLabelsShort@}

È possibile utilizzare i codici delle etichette dei rigi, ad esempio come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito **{@layoutName@}** visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.

NOTA

I codici delle etichette dei rigi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei rigi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei rigi.

Codici dei simboli musicali

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: ♭	{@flat@}
Diesis: #	{@sharp@}
Bequadro: ♮	{@natural@}
Chiave di violino (Chiave di Sol)	{@gClef@}
Chiave di basso (Chiave di Fa)	{@fClef@}
Chiave di contralto (Chiave di Do)	{@cClef@}
Fermata sopra	{@U+E4C0@}

SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
 - I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
 - È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Sib{flat@} maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Sib maggiore".
-

Codici di informazione dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}
Artista	{@projectartist@}	{@flowartist@}

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Copista	<code>{@projectcopyist@}</code>	<code>{@flowcopyist@}</code>
Editore	<code>{@projectpublisher@}</code>	<code>{@flowpublisher@}</code>
Direttore	<code>{@projecteditor@}</code>	<code>{@floweditor@}</code>
Diritti d'autore	<code>{@projectcopyright@}</code>	<code>{@flowcopyright@}</code>
Numero lavoro	<code>{@projectworknumber@}</code>	<code>{@flowworknumber@}</code>
Date del compositore	<code>{@projectcomposerdates@}</code>	<code>{@flowcomposerdates@}</code>
Anno di composizione	<code>{@projectcompositionyear@}</code>	<code>{@flowcompositionyear@}</code>
Altre informazioni	<code>{@projectotherinfo@}</code>	<code>{@flowotherinfo@}</code>

Codici dei flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	<code>{@flownumber@}</code>
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	<code>{@flowInLayoutNumber@}</code>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	<code>{@flowNumberRomanLower@}</code>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	<code>{@flowNumberRomanUpper@}</code>
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1	<code>{@flowPage@}</code>
Numero totale di pagine nel flusso corrente	<code>{@flowPageCount@}</code>
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come <code>{@flow3PageCount@}</code>	<code>{@flownPageCount@}</code>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi	<code>{@flowDuration@}</code>

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Numero visualizzato della pagina sulla quale inizia il flusso «n» specificato, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione, ad esempio {@flow5FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di ora/data: ultimo progetto salvato

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@projectdatemonthshort@}

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@projectdatedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@projectdatetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@projectdatetimesecond@}

Codici di ora/data: ora e data correnti

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@date@}
Anno a quattro cifre	2017	{@dateyear@}

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Anno a due cifre	17	{@dateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@datemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@datedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@datetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135
- [Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 142
- [Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 134
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 967

Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli oggetti di testo/testo di sistema, ad esempio se si desidera che i limiti degli oggetti di testo siano chiaramente visibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo ai quali si intende aggiungere dei bordi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli oggetti di testo selezionati.

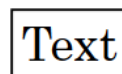
SUGGERIMENTO

La disattivazione della proprietà **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli oggetti di testo selezionati.

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi



Testo senza bordi visualizzati

Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature

È possibile allineare i singoli oggetti di testo, la cui posizione ritmica si trova all'inizio delle accollature, con la stanghetta di misura di sistema anziché con la prima nota/pausa, in maniera indipendente dalle impostazioni di allineamento delle accollature per i rispettivi stili paragrafo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

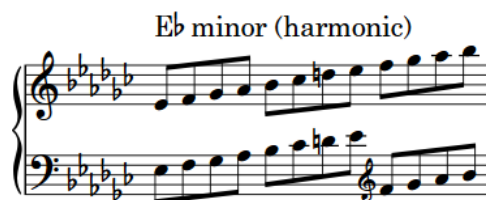
1. Selezionare gli oggetti di testo che si desidera allineare con l'inizio delle accollature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Allinea con l'inizio dell'accollatura** nel gruppo **Testo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati vengono allineati con l'inizio delle accollature quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono allineati con la prima nota/pausa nelle accollature quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli oggetti di testo seguono le impostazioni di allineamento delle accollature del relativo stile paragrafo.

ESEMPIO



Testo allineato con la prima nota nell'accollatura



Testo allineato con l'inizio dell'accollatura

LINK CORRELATI

[Inserimento del testo](#) a pag. 328

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 432

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica dello stile paragrafo del testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato ai singoli oggetti di testo del rigo/di sistema, ad esempio se si desidera utilizzare stili paragrafo diversi in base alle informazioni incluse nei diversi oggetti di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sull'oggetto di testo del quale si desidera modificare lo stile paragrafo per aprire l'editor di testo.
 2. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
 3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo dell'oggetto di testo selezionato viene modificato. La formattazione dell'oggetto di testo selezionato segue adesso lo stile paragrafo, come la dimensione e lo stile del carattere o l'allineamento orizzontale.

Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo

È possibile nascondere/visualizzare i singoli oggetti di testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. È possibile ad esempio visualizzare specifici oggetti di testo nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo che si intende nascondere o i segnali degli oggetti di testo da visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascun oggetto di testo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Per fare in modo che i segnali del testo non vengano visualizzati, selezionare **Visualizzazione > Segnali > Testo**. I segnali del testo sono visualizzati quando accanto alla voce **Testo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è assente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Annotazioni](#) a pag. 575

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 435

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 395

Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 408

Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout

La pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout** consente di modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alla pagina **Spaziatura delle note** selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 623

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 621

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

- È possibile modificare le impostazioni predefinite di spaziatura verticale e del rigo in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico SE quindi attua nella maniera più accurata possibile. Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 408

[Rigi](#) a pag. 973

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 438

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 395

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni per la definizione della spaziatura verticale dei singoli layout selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico SE consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico SE non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico SE non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico SE maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

NOTA

- I rigi dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico SE considera l'altezza dei rigi, gli spazi minimi tra i rigi, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i rigi, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali

circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico SE permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico SE consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico SE usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce rigi e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.
- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

NOTA

Le distanze minime non hanno alcun effetto sulla calibrazione. Ad esempio, se si aumenta il valore **Distanza minima tra accollature con dei contenuti**, lo spazio sopra/sotto le accollature cambia su una pagina, ma le accollature non vengono spinte nelle pagine successive. In alternativa, è anche possibile modificare le distanze ideali.

Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i rigi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i rigi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i rigi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**: quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I rigi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** quando questa opzione è attivata, tutti i rigi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Visibilità dei rigi

Contiene una serie di opzioni che consentono di definire quali rigi vuoti e in quali circostanze vengono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righi vuoti:** permette di controllare quando i righi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** consente di controllare se singoli righi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti':** consente di identificare specifici musicisti i cui righi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righi vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 399

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Calibrazione](#) a pag. 411

[Dimensione del rigo](#) a pag. 408

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

[Righi](#) a pag. 973

[Righi degli ossia](#) a pag. 975

[Tablature](#) a pag. 982

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 397

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 903

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 908

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente. L'aumento degli spazi tra i righi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico SE non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i righi del**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modalità Riproduzione

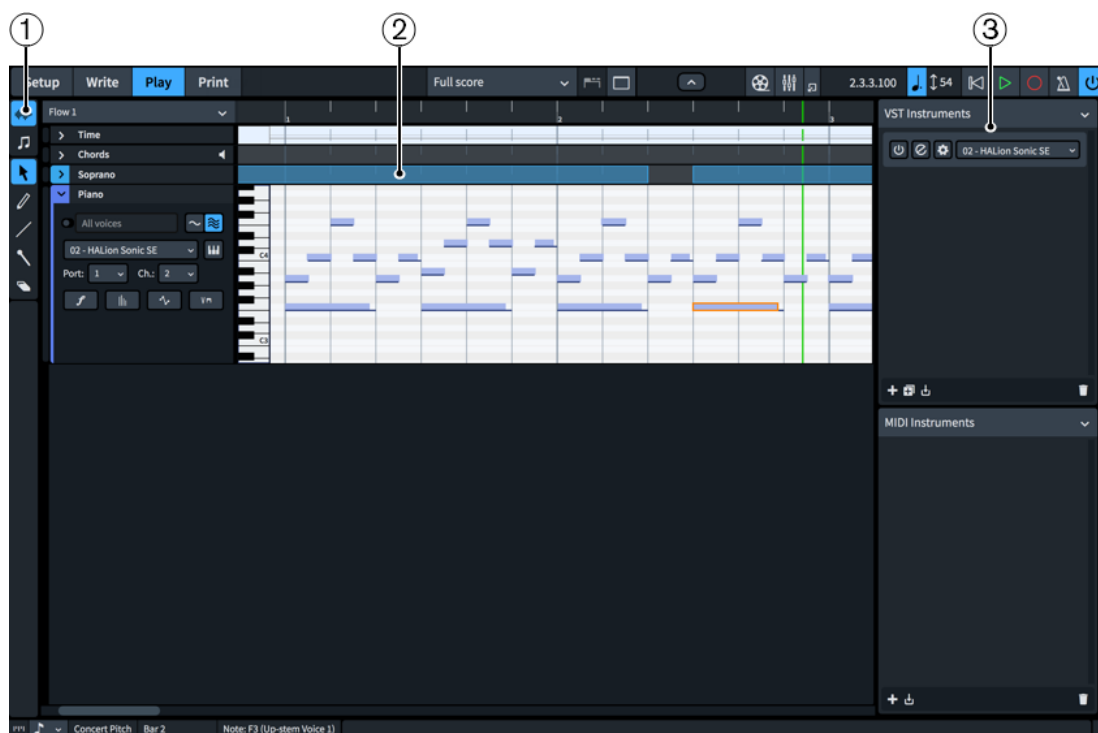
La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene la barra degli strumenti predefinita e il riquadro di visualizzazione degli eventi, nonché una casella degli strumenti e dei pannelli contenenti tutti gli strumenti e le funzioni che consentono di configurare il proprio progetto per la riproduzione.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



Finestra di progetto in modalità Riproduzione

NOTA

La modalità Riproduzione non ha alcun pannello Proprietà.

La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Riproduzione

Contiene strumenti che consentono di selezionare e di modificare eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

2 Riquadro di visualizzazione degli eventi

Consente di visualizzare, inserire e modificare la riproduzione di ciascun flusso presente nel proprio progetto, anche di cambiare la durata suonata delle note e il tempo in qualsiasi posizione ritmica.

3 Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Consente di caricare nuovi strumenti musicali VST e MIDI. È anche possibile selezionare strumenti musicali VST e MIDI esistenti e modificarne le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 23

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

Casella degli strumenti Riproduzione

La casella degli strumenti Riproduzione contiene una serie di strumenti che consentono di selezionare e modificare gli eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Questa casella degli strumenti si trova a sinistra della finestra in modalità Riproduzione.

Durate suonate



Consente di cambiare il momento in cui le note iniziano/terminano durante la riproduzione senza incidere sulle loro durate annotate. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, le durate suonate delle note compaiono come evento più sfocato posto al di sopra di una linea più sottile che mostra la durata annotata delle note.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, la quale incide sulla posizione o annotazione di tali note. Quando è selezionata l'opzione **Durate annotate**, le durate annotate complete delle note sono visualizzate come eventi singoli nell'editor piano roll.

Selezione oggetto



Consente di selezionare degli eventi, come le note nell'editor piano roll/nell'editor delle percussioni e i punti nelle corsie dell'automazione e delle dinamiche.

È anche possibile selezionare l'opzione **Selezione oggetto** premendo **S**.

Disegno



Consente di inserire e modificare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni. È possibile fare clic e trascinamento nell'editor piano roll per inserire le note con le durate desiderate. Le estremità finali delle note disegnate si agganciano alle posizioni ritmiche definite dalla risoluzione della griglia ritmica corrente.

Consente inoltre di aggiungere dei punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity. Se si utilizza lo strumento **Disegno** al posto dello

strumento **Linea**, viene aggiunto un punto a intervalli regolari in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **D**.

Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity, senza aggiungere dei valori supplementari tra tali punti.

L'opzione **Linea** può anche essere selezionata premendo **L**.

Disegna le percussioni



Consente di aggiungere delle note ai righi percussivi nell'editor delle percussioni con un clic. Non è necessario fare clic su di esse e trascinarle fino a una certa durata quando si utilizza l'opzione **Disegna le percussioni**.

L'opzione **Disegna le percussioni** può anche essere selezionata premendo **W**.

Cancella



Consente di eliminare le note. È possibile definire una selezione per mezzo dello strumento Cornice intermittente per eliminare più note quando è selezionata la funzione **Cancella**.

La funzione **Cancella** può essere selezionata anche premendo **E**.

SUGGERIMENTO

Per deselezionare la funzione **Cancella**, selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 448

[Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 452

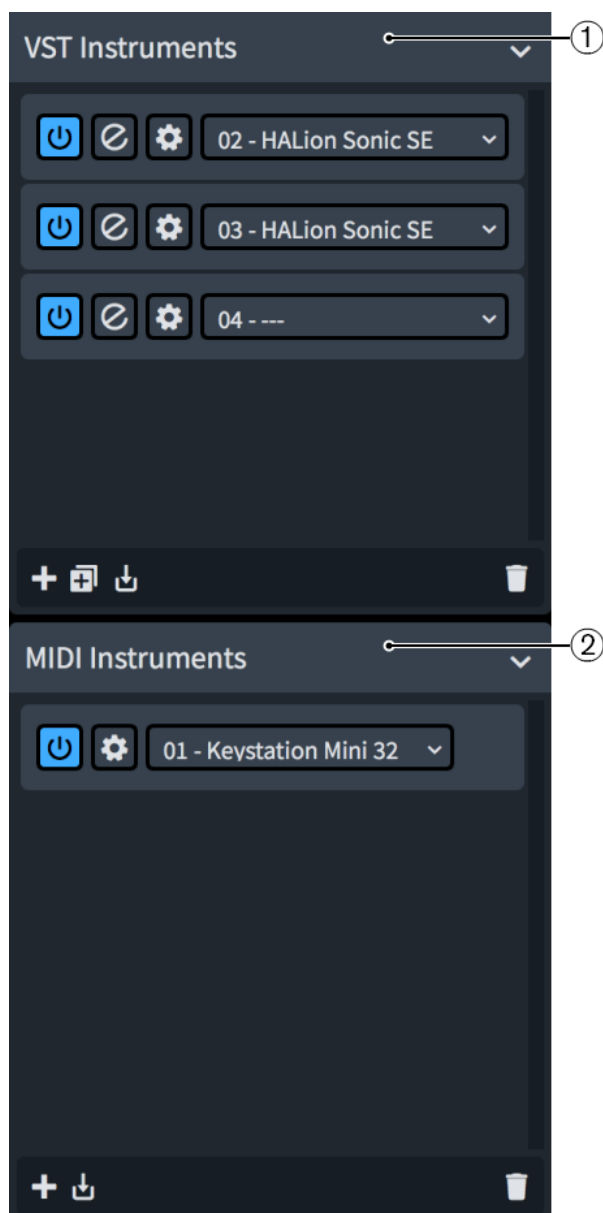
[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 468

[Corsie della velocity](#) a pag. 466

Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Riproduzione.



Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene le seguenti sezioni:

- 1 **VST Instrument**
- 2 **Strumenti MIDI**

VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico SE carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

NOTA

Dorico SE visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario consentirne l'utilizzo. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.



Ciascuna istanza di un plug-in contiene i seguenti elementi:

1 Attiva lo strumento

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

2 Modifica lo strumento

Apri/chiudi la finestra del VST instrument.





3 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

4 Menu Strumenti MIDI

Visualizza il VST instrument attualmente caricato e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica** : crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

Strumenti MIDI

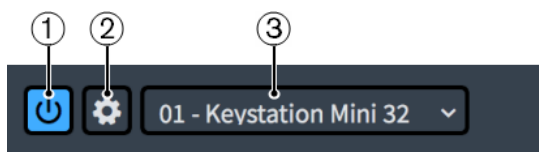
La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.



Ciascuna istanza MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Attiva lo strumento

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.




2 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

3 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 439

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

[Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 518

Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico SE carica automaticamente le istanze dei plug-in necessarie per il proprio progetto, in base al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.

PREREQUISITI

- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi +** nella sezione corrispondente del pannello VST instrument e strumenti MIDI.
 2. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.
-

LINK CORRELATI




[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

Consentire/bloccare i plug-in VST

È possibile consentire i singoli plug-in VST instrument versione 2 che si intende utilizzare in Dorico SE e bloccare i plug-in che si desidera impedire che vengano utilizzati da Dorico SE. I plug-in consentiti sono disponibili di conseguenza in tutti i progetti.

Dorico SE blocca automaticamente i plug-in che si arrestano in maniera anomala e i plug-in non ancora certificati da Steinberg per l'utilizzo in Dorico SE. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Plug-in VST** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Plug-in VST2 consentiti**, consentire i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per consentire i singoli plug-in bloccati, selezionarli nell'elenco **Plug-in bloccati** e fare clic su **Consenti i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per consentire tutti i plug-in bloccati, fare clic su **Consenti tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in bloccati**.
 - Per consentire un plug-in non incluso nell'elenco **Plug-in bloccati**, fare clic su **Aggiungi un nome del plug-in**  nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti** e inserire il nome del plug-in nella nuova immissione.
 4. Bloccare i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per bloccare i singoli plug-in consentiti, selezionarli nell'elenco **Plug-in consentiti** e fare clic su **Blocca i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per bloccare tutti i plug-in consentiti, fare clic su **Blocca tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
 6. Chiudere Dorico SE.
-

RISULTATO

Quando successivamente si apre Dorico SE, i plug-in VST consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

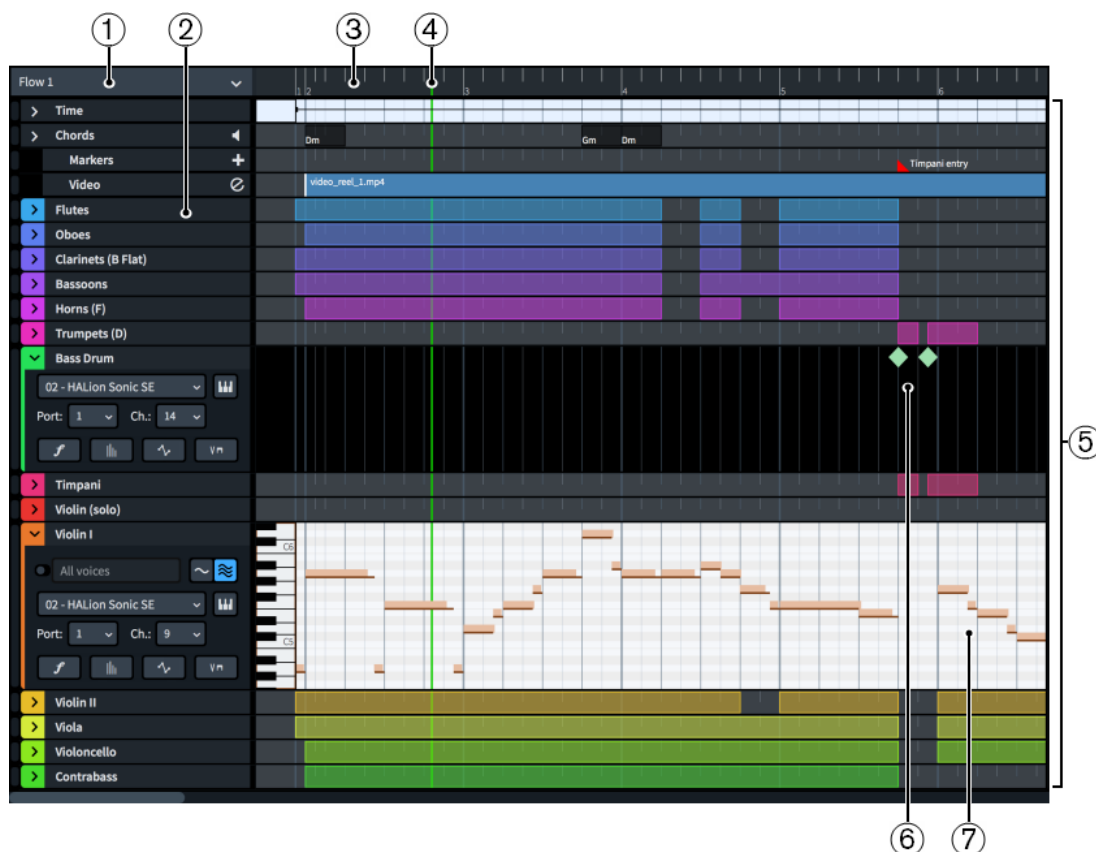
[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 441

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

Riquadro di visualizzazione degli eventi

Il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione è l'equivalente dell'area musicale in modalità Scrittura. Consente di visualizzare e modificare la musica, ma si concentra più sul "modo in cui la musica suona", piuttosto che sulla notazione. Il riquadro di visualizzazione degli eventi presenta il progetto in modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.



Riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione

Il riquadro di visualizzazione degli eventi comprende i seguenti elementi:

1 Menu dei flussi

Consente di selezionare il flusso che si desidera mostrare nel riquadro di visualizzazione degli eventi. Viene visualizzato un solo flusso alla volta.

2 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia. È possibile espandere le intestazioni di alcuni tipi di traccia, scoprendo ulteriori opzioni.

3 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

4 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

5 Tracce

Righe orizzontali contenenti elementi musicali rappresentati nel tempo da sinistra a destra.

6 Editor delle percussioni

Mostra le note degli strumenti percussivi non intonati.

7 Editor piano roll

Mostra le note degli strumenti intonati.

Gli strumenti di lavoro e le opzioni presenti nella casella degli strumenti Riproduzione consentono di inserire, modificare ed eliminare note e altri eventi, come i cambi di tempo, nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 487

[Tracce](#) a pag. 454

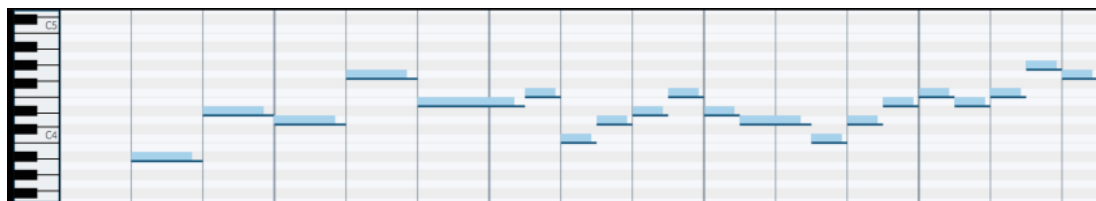
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Numeri di misura](#) a pag. 601

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua, con la posizione verticale degli eventi nota ad indicarne l'altezza.

In Dorico SE, gli strumenti intonati sono visualizzati in un singolo editor piano roll per la rispettiva traccia. Le note sono posizionate verticalmente in base all'altezza, come indicato da una tastiera di pianoforte sul bordo sinistro del piano roll. Le note vengono posizionate orizzontalmente in base al ritmo e alla durata.



Editor piano roll

A ciascuno strumento, dopo che è stato aggiunto in modalità Configurazione, viene assegnato automaticamente un colore in modo da facilitare la distinzione tra i diversi strumenti in modalità Riproduzione. Tale colore è utilizzato per le note nel piano roll su quella traccia strumentale, inoltre esse sono visualizzate come una striscia nell'intestazione della traccia dello strumento.

È possibile modificare le note nell'editor piano roll, anche spostandole e trasponendole.

NOTA

- Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le note in tutte le voci o solamente in una voce singola nell'editor piano roll. Per impostazione predefinita, l'editor piano roll visualizza tutte le note appartenenti a tutte le voci per lo strumento corrispondente.
- Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 551

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni mostra le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in sequenza continua. L'editor delle percussioni ha un aspetto diverso rispetto all'editor piano roll e una funzionalità diversa.

Anziché visualizzare la solita vista piano roll utilizzata nell'editor piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni. Ogni nota viene mostrata come un evento di pari dimensioni, a differenza degli eventi nota nel piano roll, la cui ampiezza rispecchia la durata delle note.



Editor delle percussioni

Ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria traccia strumentale, anche quando è incluso in un kit di percussioni. È possibile espandere le tracce degli strumenti percussivi non intonati come avviene con gli altri tipi di tracce per apportare modifiche, come ad esempio assegnare lo strumento a un altro punto di terminazione della riproduzione.

NOTA

Se si cambia il punto di terminazione di uno strumento percussivo non intonato, tale punto dovrà avere una mappa di percussioni adeguata selezionata, altrimenti Dorico SE non saprà come suonare la musica di quello strumento.

Nell'editor delle percussioni è possibile spostare le note in modo che occupino nuove posizioni ritmiche. Gli strumenti percussivi non intonati hanno una sola posizione verticale per le loro note, perciò non è possibile trasporre le note nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi



È possibile inserire note negli strumenti compresi nel proprio progetto utilizzando il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. I passaggi descritti di seguito sono validi sia con strumenti intonati che con strumenti non intonati.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che:

- Sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e vi sia stata aggiunta almeno una nota.
- Sia stata abilitata per lo strumento scelto la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note per gli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce strumentali.
2. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionare la voce desiderata dal menu **Voce**.
3. Selezionare uno tra i seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di strumento musicale considerato:
 - Per inserire delle note nelle tracce di strumenti intonati, selezionare **Disegna** premendo il tasto **D** oppure facendo clic su **Disegna**  nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire delle note nelle tracce di strumenti percussivi non intonati, selezionare **Disegna le percussioni** premendo **W** o facendo clic sulla voce **Disegna le percussioni**  nella casella degli strumenti Riproduzione.
4. Inserire le note in uno dei seguenti modi, a seconda del tipo di strumento musicale:
 - Per gli strumenti intonati, fare clic sulle note e trascinarle orizzontalmente nel piano roll per la durata richiesta, alla posizione relativa all'altezza desiderata.
 - Per gli strumenti percussivi non intonati, fare clic nell'editor delle percussioni in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera inserire le note.

RISULTATO

Nell'editor piano roll le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra. Se è stata selezionata una voce dal menu **Voce**, le note vengono inserite in quella voce, altrimenti vengono posizionate nella prima voce disponibile per quello strumento.

Nell'editor delle percussioni, una nota viene inserita nello strumento corrispondente ogni volta che si fa clic. La risoluzione della griglia ritmica corrente determina la durata delle note. Quest'ultima è indicata da un'area evidenziata nella traccia. La forma dell'evento nota nell'editor delle percussioni è la stessa per tutte le durate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note che quella suonata. È anche possibile modificare la durata delle note nella partitura in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 552

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile spostare le note ritmicamente all'interno del riquadro di visualizzazione degli eventi. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per spostare delle note appartenenti a strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.

È possibile spostare le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati senza espandere le rispettive tracce degli strumenti.

2. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Allungamento/accorciamento delle note nell'editor piano roll

È possibile modificare la durata delle note appartenenti a strumenti intonati dall'interno dell'editor piano roll in modalità Riproduzione. Questa azione cambia automaticamente la durata annotata delle note nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera allungare/accorciare.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Allungare/accorciare le note in uno dei seguenti modi:

- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

Selezionando più note che terminano in diverse posizioni ritmiche e trascinandole con il puntatore del mouse, la modifica della rispettiva durata forza tutte le note a terminare alla stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 551

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 552

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Non è possibile trasporre note nell'editor delle percussioni, oppure spostarle su altri strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti dei quali si desidera trasporre le note.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:

- Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle loro nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

NOTA

- Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 449

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 747

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile eliminare le note presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Tale azione elimina anche le note da tutti i layout di partitura o delle parti interessati.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor

piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per eliminare delle note dagli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia:
 - Se si intende eliminare delle note da una sola voce, selezionare la voce desiderata.
 - Se si intende eliminare delle note da più voci, selezionare **Tutte le voci**.
3. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
4. Cancellare le note in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sulle singole note.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente per eliminare più note contemporaneamente.

NOTA

È possibile eseguire delle selezioni con lo strumento Cornice intermittente solo su un singolo strumento, compresi gli strumenti percussivi contenuti nei kit di percussioni.

RISULTATO

Le note su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le note selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, selezionando quindi le note da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 358

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile cambiare il livello di zoom nelle tracce contenute nel riquadro di visualizzazione degli eventi per far apparire più grandi/più piccole le note. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- Modificare il fattore di zoom in uno dei seguenti modi:
 - Per ingrandire le note, premere **Z o Ctrl/Cmd-Ì**.
 - Per rimpicciolire le note, premere **X o Ctrl/Cmd-'**.
 - Per far apparire le note più alte, cliccarci sopra tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso l'alto sulla tastiera di pianoforte a sinistra.

- Per far apparire le note più basse, cliccarci sopra tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso il basso sulla tastiera di pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più larghe e più alte le note, allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Per far apparire più strette e più basse le note, unire due dita su un touchpad.
 - Per far apparire più larghe le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso il basso nel righello.
 - Per far apparire più strette le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso l'alto nel righello.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 486

Tracce

Le tracce sono delle righe presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi che rappresentano il tempo orizzontalmente da sinistra a destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico SE offre i seguenti tipi di tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione:

Tracce degli strumenti

Visualizzano le note che appartengono a un determinato strumento, in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Ciascuna traccia degli strumenti dispone inoltre di una propria corsia delle dinamiche, di una corsia della velocity, di una corsia dell'automazione e di una corsia delle tecniche di esecuzione.

Traccia tempo

Visualizza i cambi di tempo nel flusso, compresi i segni del tempo inseriti in modalità di Scrittura, nonché i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo**.

Tracce accordi

Visualizza tutti i simboli degli accordi nel flusso.

Traccia indicatori

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo.

Traccia video

Visualizza tutte le regioni video nel flusso, con i rispettivi nomi dei file.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Tracce accordi](#) a pag. 482

[Traccia Indicatori](#) a pag. 484

[Traccia Video](#) a pag. 485

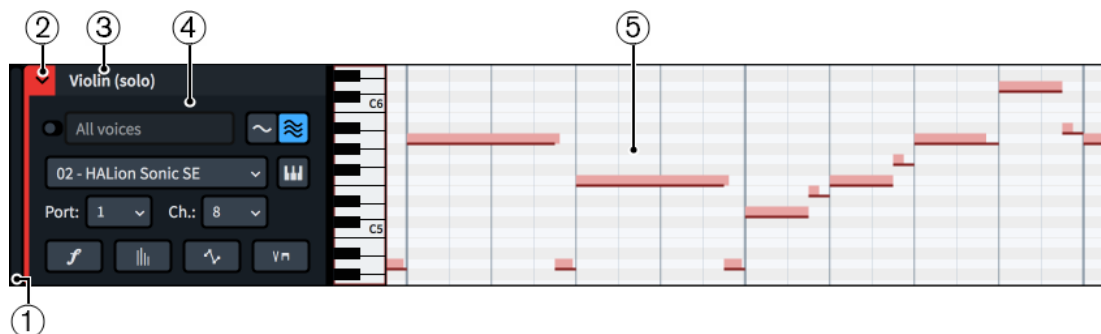
[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di visualizzare, inserire e modificare le note appartenenti allo strumento corrispondente. Le note vengono visualizzate in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato.

Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, anche quando un singolo musicista utilizza più strumenti musicali. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

Agli strumenti musicali viene assegnato automaticamente un colore per le rispettive tracce quando li si aggiunge in modalità Configurazione, in modo da poterli distinguere più facilmente in modalità Riproduzione. Questo colore appare intorno alle frecce di apertura delle tracce, sotto forma di una striscia nelle tracce degli strumenti espanso, e viene utilizzato per le note nel riquadro di visualizzazione degli eventi e per gli eventi nelle corsie.



Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Freccia di apertura della traccia/Striscia di colore

La freccia di apertura consente di espandere o di ridurre la traccia. La striscia di colore visualizza il colore assegnato alla traccia. Questo colore viene utilizzato anche per le note nell'editor piano roll/delle percussioni, per le regioni colorate nelle tracce degli strumenti compresse e per gli eventi nelle corsie delle tracce.

- Le tracce degli strumenti compresse visualizzano delle regioni colorate nel riquadro di visualizzazione degli eventi dove lo strumento presenta delle note. Non è possibile selezionare o spostare le regioni colorate.
- Le tracce degli strumenti espanso mostrano le note in un editor piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale considerato.

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce degli strumenti utilizzano il nome completo dello strumento musicale impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

4 Intestazione della traccia

Contiene una serie di opzioni per le tracce degli strumenti, come i menu relativi alle porte/ai canali VST o MIDI.

5 Editor piano roll/Editor delle percussioni

Visualizza le note che appartengono allo strumento in un piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

Intestazioni delle tracce degli strumenti



Ogni intestazione delle tracce degli strumenti contiene quanto segue:

1 Abilita la riproduzione indipendente delle voci

Consente di abilitare/disabilitare la riproduzione indipendente delle voci per le tracce degli strumenti. Quando questa funzione è abilitata, Dorico SE carica automaticamente i punti di terminazione supplementari e le istanze dei plug-in necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento.

2 Menu Voci

Consente di selezionare una o tutte le voci appartenenti allo strumento. Questo menu è disponibile solamente quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente. La selezione di diverse voci determina quali note vengono visualizzate nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

3 Imposta per questo flusso/Imposta per tutti i flussi

Consente di determinare se la modifica del punto di terminazione della voce selezionata agisce solamente sul rispettivo punto di terminazione nel flusso corrente o in tutti i flussi del progetto. Questa selezione si applica solamente una volta alle modifiche apportate immediatamente dopo aver scelto una delle opzioni **Imposta per questo flusso** o **Imposta per tutti i flussi**.

4 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la traccia strumentale o per la voce selezionata. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

5 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

6 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di più porte da 16 canali. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

7 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si intende utilizzare per la traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

8 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

9 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI

Nasconde/visualizza la corsia delle velocity sotto la traccia dello strumento.

10 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

11 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

[Editor piano roll](#) a pag. 447

[Editor delle percussioni](#) a pag. 448

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 475

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 468

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138


[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 520

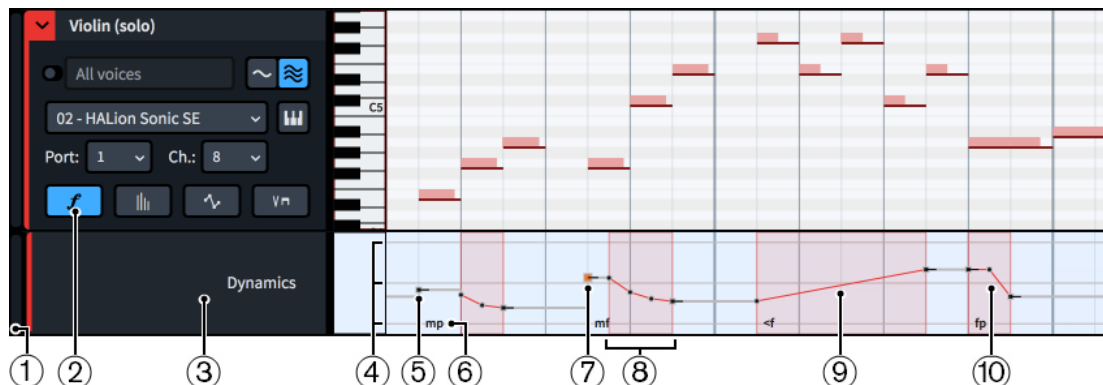
Corsie delle dinamiche

Le corsie delle dinamiche consentono di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche che si applicano allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia delle dinamiche che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle dinamiche di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche**  nell'intestazione della traccia.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche per **Tutte le voci**.



Corsia delle dinamiche sotto una traccia strumentale

Le corsie delle dinamiche comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

3 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

4 Linee di riferimento

Indicano le posizioni verticali dei più comuni livelli di dinamica. L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Linea superiore: livello di dinamica 3, equivalente alla dinamica *fff*
- Linea mediana: livello di dinamica 0, equivalente alla dinamica *mf*
- Linea inferiore: livello di dinamica -3, equivalente alla dinamica *fff*

5 Evento di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nella corsia delle dinamiche. Gli eventi di dinamica immediati comprendono un singolo punto, continuo per impostazione predefinita.

6 Testo delle dinamiche

Visualizza il testo della dinamica corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare dinamiche differenti e orientarsi tra i flussi. Questa funzionalità è utile anche per identificare se i punti rappresentano delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, o se invece erano stati inseriti direttamente nella corsia delle dinamiche. I punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura funzionano infatti in maniera differente, ad esempio quando si spostano o si eliminano i punti di dinamica.

7 Punto di dinamica selezionato

Il punto di dinamica attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinalo sui punti di dinamica nella corsia delle dinamiche, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.

8 Regione degli eventi di dinamica

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, inseriti mediante clic e trascinalo con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea** nella corsia delle dinamiche. Quando si utilizza lo strumento **Disegno**, i punti all'interno di una regione degli eventi di dinamica sono continui per impostazione predefinita. Quando si utilizza lo strumento **Linea**, le regioni degli eventi di dinamica presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

NOTA

Le regioni degli eventi di dinamica inserite nella corsia delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.

9 Dinamica progressiva

Una variazione di dinamica omogenea tra due punti di dinamica, che rappresenta le dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura. Le dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata. Gli eventi delle dinamiche progressive *messa di voce* presentano un punto lineare supplementare a metà.

NOTA

Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.

10 Dinamica combinata/di forza dell'attacco

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, che rappresentano dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura, come *fp* e *sffz*. Le dinamiche combinate/di forza dell'attacco presentano più punti per controllarne gli involuppi. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

NOTA

Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involuppi, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto.

LINK CORRELATI

[Rendere continui/lineari i punti di dinamica](#) a pag. 461

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 670

[Dinamiche progressive](#) a pag. 685

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Griglia ritmica](#) a pag. 163


[Corsie dell'automazione](#) a pag. 468

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Nascondere/visualizzare le corsie delle dinamiche

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle dinamiche.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
3. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche** .

RISULTATO

La corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle dinamiche visualizza le dinamiche solamente per la voce attualmente selezionata.



Inserimento dei punti di dinamica

È possibile inserire i punti di dinamica, inclusi gli eventi delle dinamiche progressive, nella corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti. I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche non compaiono nei layout.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni dei punti di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **D** o facendo clic su **Disegno**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per inserire degli eventi delle dinamiche progressive, selezionare lo strumento **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nella corsia delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
 - Per inserire una regione degli eventi di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nella corsia delle dinamiche.
 - Per inserire degli eventi delle dinamiche progressive, fare clic e trascinarli nella corsia delle dinamiche dal punto in cui si desidera che inizi l'evento fino al punto in cui deve terminare.
-

RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti con lo strumento **Disegno** sono di tipo continuo, mentre gli eventi delle dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio e uno continuo alla fine.

Gli eventi delle dinamiche progressive e le regioni degli eventi di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia delle dinamiche.

I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

NOTA

- L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni degli eventi di dinamica sovrascrivono ad esempio anche l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.
- Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, la corsia dell'automazione per il CC1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 670

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 468

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 463

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

Rendere continui/lineari i punti di dinamica

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di dinamica dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desideri rendere lineari dei punti continui inseriti mediante clic e trascinamento utilizzando lo strumento **Disegno**, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche sono continui quando si utilizza lo strumento **Disegno**, mentre sono lineari all'inizio quando si utilizza lo strumento **Linea**.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile rendere i punti di dinamica continui/lineari in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

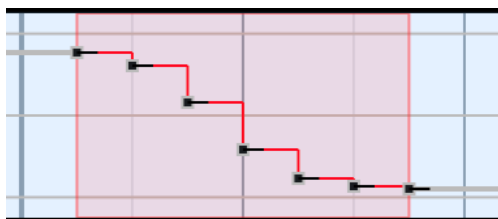
3. Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.

RISULTATO

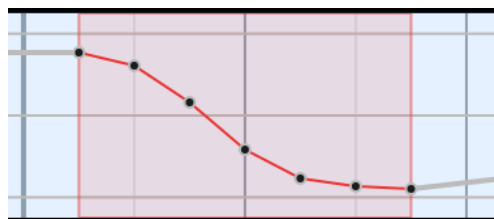
I punti di dinamica selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia delle dinamiche



Punti lineari in una corsia delle dinamiche

Copia e incollaggio dei punti delle dinamiche

È possibile copiare e incollare i punti delle dinamiche, anche in altre corsie delle dinamiche, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia delle dinamiche.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ciascuno strumento del quale si intende copiare dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su un singolo punto di dinamica.
- Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

3. Copiare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 4. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti di dinamica selezionati.
 5. Incollare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.
 6. Facoltativo: ripetere il passaggio 5 per ciascuna corsia delle dinamiche in cui si intende incollare i punti di dinamica selezionati.
-

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie delle dinamiche selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.
 - È anche possibile ripetere delle selezioni di due o più punti di dinamica immediatamente uno dopo l'altro premendo **R**. Ciascuna ripetizione inizia alla stessa posizione dell'ultimo punto nella ripetizione precedente. Tuttavia, non è possibile ripetere i singoli punti di dinamica o i punti delle dinamiche immediate, combinate o di forza dell'attacco, inserite in modalità Scrittura.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 488
[Copia delle dinamiche](#) a pag. 679

Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera che le singole dinamiche abbiano effetto leggermente in anticipo o per regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

- Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti. Si consiglia di spostare a livello ritmico una sola dinamica alla volta.
 - Si consiglia di selezionare solo i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura o solo i punti inseriti nella corsia delle dinamiche.
 - È possibile spostare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.
-
3. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso destra/sinistra, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso l'alto/il basso, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

NOTA

- Se si desidera spostare i punti di dinamica verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
 - Non è possibile spostare i punti di dinamica oltre altri punti di dinamica esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario rilasciare il pulsante del mouse prima di riselectare il punto di dinamica ed eseguire un ulteriore spostamento.
-
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per spostare verso destra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare verso sinistra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche collegate.
- Se una singola dinamica inserita in modalità Scrittura oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più dinamiche. Tuttavia, se si spostano insieme più dinamiche inserite in modalità Scrittura, qualsiasi dinamica esistente inserita in modalità Scrittura che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 676

[Dinamiche progressive](#) a pag. 685

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 673

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

Eliminazione dei punti di dinamica

È possibile eliminare uno o più punti di dinamica.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 2. Eliminare i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di dinamica che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di dinamica da eliminare.
-

RISULTATO

I punti di dinamica su cui si fa clic oppure che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. L'eliminazione dei punti che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di dinamica da eliminare e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie delle dinamiche](#) a pag. 460

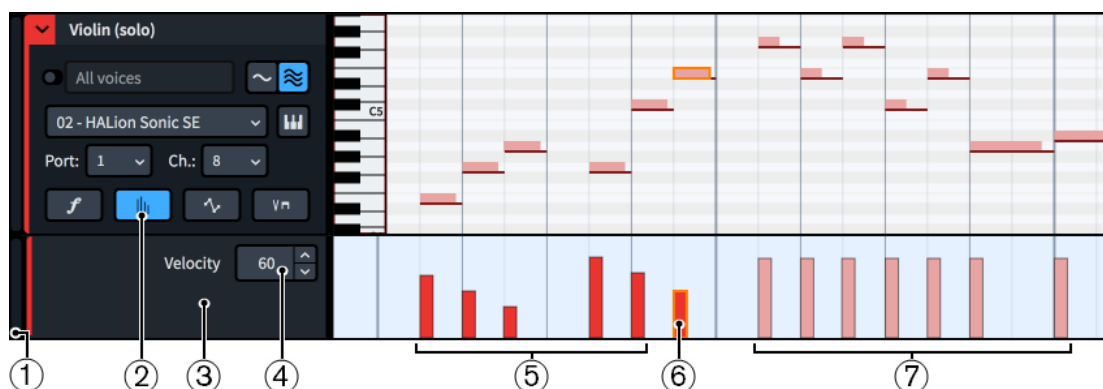
Corsie della velocity

Le corsie della velocity consentono di visualizzare e modificare la velocity di ciascuna nota nello strumento corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia della velocity che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia della velocity di una traccia strumentale facendo clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI**  nell'intestazione della traccia.

La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.

Le velocity appaiono come barre verticali nella corsia della velocity. Ciascuna nota appartenente a ogni strumento ha la propria velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra. È possibile selezionare una singola velocity selezionando la nota corrispondente nella traccia strumentale.



Corsia della velocity sotto una traccia strumentale

Le corsie della velocity comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI

Nasconde/visualizza la corsia della velocity. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

3 Intestazione della corsia

Contiene il campo valori della velocity.

4 Campo valori Velocity

Visualizza il valore di velocity della nota attualmente selezionata. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.

5 Velocity il cui valore è stato modificato

Quando sono state modificate le velocity delle note, le velocity appaiono più scure nella corsia della velocity.

6 Nota e velocity selezionate

Le note attualmente selezionate e le rispettive velocity appaiono tutte evidenziate.

7 Velocity con valori predefiniti

Tutte le note presentano un valore di velocity predefinito pari a 100.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455


[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 448

Nascondere/visualizzare le corsie della velocity

È possibile nascondere/visualizzare la corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie della velocity.
2. Nell'interfaccia di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI** .

RISULTATO

La corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato.




Modifica della velocity delle note

È possibile modificare la velocity delle note in maniera individuale, comprese le singole note in un accordo, oppure creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.




PREREQUISITI

La corsia della velocity viene visualizzata per ciascuno strumento per il quale si intende modificare la velocity delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
 - Per modificare la velocity delle note selezionate, selezionare **Selezione oggetto** premendo **S** o fare clic su **Selezione oggetto**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **D**, oppure fare clic su **Disegno**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
2. Facoltativo: se si desidera modificare la velocity delle note selezionate, come ad esempio le singole note negli accordi, selezionare le note nell'editor piano roll. In tal modo vengono selezionate anche le relative barre della velocity.

3. Modificare la velocity in uno dei modi seguenti:

- Se è stato selezionato lo strumento **Selezione oggetto** , fare clic e trascinare la parte superiore di una delle barre della velocity selezionate verso l'alto/il basso.
- Se è selezionato lo strumento **Disegno** , fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.
- Se è selezionato lo strumento **Linea** , fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.

RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Quando si utilizza lo strumento **Selezione oggetto**, le velocity delle note selezionate vengono modificate in maniera proporzionale. Quando si utilizzano gli strumenti **Disegno** o **Linea**, le velocity di tutte le note nell'intervallo vengono aggiornate al rilascio del pulsante del mouse.

SUGGERIMENTO

È anche possibile impostare la stessa velocity per tutte le note selezionate digitando un valore nel campo valori **Velocity** nell'intestazione della corsia.

Rimozione delle modifiche alla velocity delle note

È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle singole note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la velocity.
2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.

RISULTATO


Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note selezionate viene reinizializzata.

NOTA

In tal modo viene reinizializzata qualsiasi altra eccezione di riproduzione per le note selezionate.

Corsie dell'automazione

Le corsie dell'automazione consentono di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller MIDI che si applica allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia dell'automazione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia dell'automazione**  nell'intestazione della traccia.

NOTA

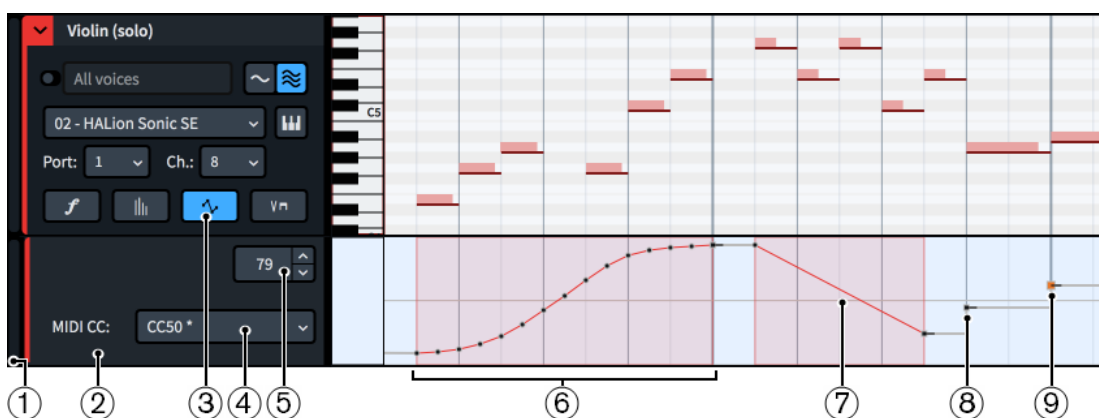
Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia dell'automazione solamente quando

è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia dell'automazione per **Tutte le voci**.

- È possibile cambiare il controller MIDI i cui dati sono visualizzati nella corsia dell'automazione selezionando il controller dal menu nell'intestazione della traccia della corsia dell'automazione.

SUGGERIMENTO

Dorico SE visualizza i valori generati sotto forma di una linea del valore non modificabile nella corsia dell'automazione corrispondente. Ad esempio, per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, la corsia dell'automazione per il CC1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.



Corsia dell'automazione sotto una traccia degli strumenti

Le corsie dell'automazione comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della corsia

Contiene il menu dei controller MIDI e il campo valori MIDI.

3 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 Menu Controller MIDI

Consente di selezionare il controller MIDI i cui dati di automazione si desidera visualizzare e modificare nella corsia dell'automazione. I controller che contengono già i dati di automazione hanno un asterisco accanto al loro nome nel menu.

5 Campo valori dell'automazione

Visualizza il valore del punto di automazione attualmente selezionato. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori. L'intervallo effettivamente disponibile dipende dal tipo di controller. Ad esempio, i controller continui MIDI presentano un intervallo di valori da 0 a 127.

6 Regione degli eventi di automazione

Una regione evidenziata contenente più punti di automazione con transizioni omogenee tra ciascun evento, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico spostamento per mezzo

dello strumento **Disegno** nella corsia dell'automazione. Per impostazione predefinita, i punti di automazione all'interno di una regione sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo.

7 Evento di automazione progressivo

Una variazione di valore omogenea tra due punti di automazione, inserita per mezzo dello strumento **Linea**. Gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

8 Punto di automazione

Una singola variazione al valore dell'automazione, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I punti di automazione sono continui per impostazione predefinita.

9 Punto di automazione selezionato

Il punto di automazione attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinalo sui punti di automazione nella corsia dell'automazione, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.

Benché sia possibile visualizzare una sola corsia dell'automazione, è possibile creare dei dati per più controller MIDI nella stessa corsia.

I dati di automazione sono inclusi quando si esportano i file MIDI.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Rendere continui/lineari i punti di automazione](#) a pag. 472

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 70


[Dinamiche](#) a pag. 670

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 457

Nascondere/visualizzare le corsie dell'automazione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie dell'automazione.
 2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
 3. Nell'interfaccia di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** .
-

RISULTATO

La corsia dell'automazione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia dell'automazione visualizza l'automazione solamente per la voce attualmente selezionata.



Inserimento dei dati di automazione

È possibile inserire i dati di automazione per più controller MIDI, incluso il pitch bend, nella corsia dell'automazione di ciascuna traccia degli strumenti.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere l'automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'interfaccia di ciascuna corsia dell'automazione, selezionare il controller MIDI in cui si desidera inserire l'automazione dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di automazione che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione o delle regioni degli eventi di automazione contenenti più punti di automazione a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire degli eventi di automazione progressivi, selezionare lo strumento **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
3. Inserire l'automazione in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione, fare clic nella corsia dell'automazione in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di automazione.
 - Per inserire una regione degli eventi di automazione contenente più punti di automazione a intervalli regolari, fare clic e trascinamento con un unico movimento nella corsia dell'automazione.
 - Per inserire degli eventi di automazione gradualmente, cliccarci sopra e trascinarli nella corsia dell'automazione dal punto in cui si desidera che inizi l'evento di automazione graduale fino al punto finale.

NOTA

Quando si avvia per la prima volta l'inserimento dei dati del pitch bend, la linea orizzontale al centro della corsia dell'automazione rappresenta l'altezza non modificata.

RISULTATO

L'automazione viene inserita per il controller MIDI selezionato. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di automazione separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di automazione vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di automazione, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i singoli punti di automazione sono continui, i punti di automazione nelle regioni sono lineari, l'ultimo punto di automazione nelle regioni è continuo, mentre gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

Gli eventi di automazione progressivi e le regioni degli eventi di automazione appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di automazione](#) a pag. 474

Rendere continui/lineari i punti di automazione

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di automazione dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desidera rendere lineari dei punti continui, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di automazione sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando si fa clic su di essi e si esegue un trascinamento con un unico movimento. L'ultimo punto di automazione in una regione in cui è stato eseguito un clic e trascinamento è continuo.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile rendere i punti di automazione continui/lineari in una sola corsia dell'automazione alla volta.

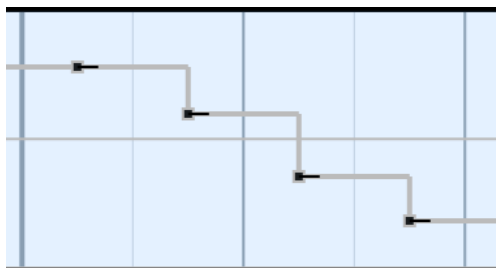
-
4. Fare clic-destro nella corsia dell'automazione e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.

RISULTATO

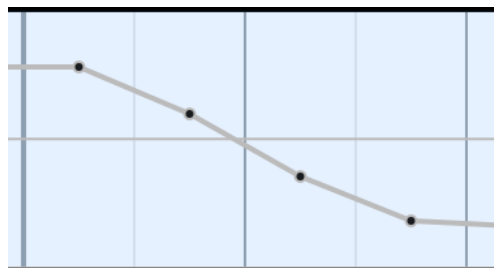
I punti di automazione selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se l'evento successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia dell'automazione



Punti lineari in una corsia dell'automazione

Copia e incollaggio dei punti di automazione

È possibile copiare e incollare i punti di automazione, anche in altre corsie dell'automazione, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia dell'automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera copiare/incollare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera copiare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Copiare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
5. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si desidera incollare i punti di automazione selezionati.
6. Incollare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.

7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 per ciascuna corsia dell'automazione in cui si intende incollare i punti di automazione selezionati.
-

RISULTATO

I punti di automazione selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie dell'automazione selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

È anche possibile ripetere i punti di automazione immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto della selezione sostituisce l'ultimo punto nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie dell'automazione](#) a pag. 470

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 488

[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 375

Spostamento dei punti di automazione

È possibile spostare singoli punti di automazione verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera spostare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile spostare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Spostare i punti di automazione selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso destra/sinistra.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera spostare i punti di automazione verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
- Non è possibile spostare i punti di automazione oltre altri punti di automazione esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario

rilasciare il pulsante del mouse prima di rifezionare il punto di automazione ed eseguire un ulteriore spostamento.

Eliminazione dei punti di automazione

È possibile eliminare uno o più punti di automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera eliminare i punti di automazione.
 2. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 3. Eliminare i punti di automazione in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di automazione che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di automazione da eliminare.
-

RISULTATO


I punti di automazione su cui si fa clic o che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di automazione selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di automazione da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace** o **Canc**.

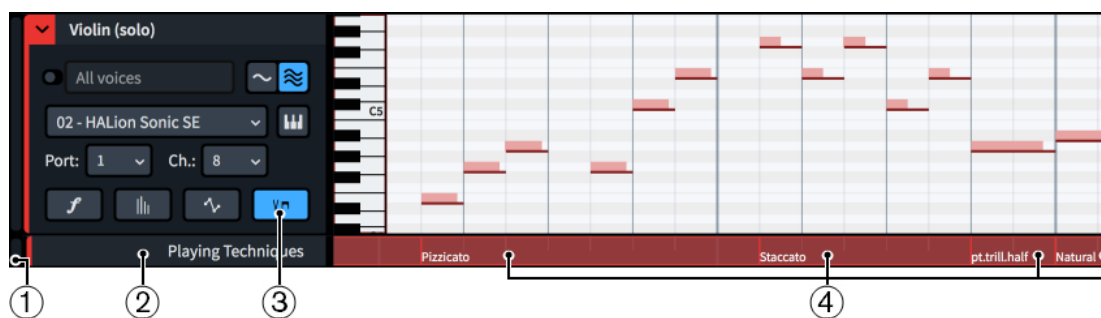
Corsie delle tecniche di esecuzione

Le corsie delle tecniche di esecuzione mostrano dove l'utente ha inserito le tecniche di esecuzione per lo strumento musicale corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia delle tecniche di esecuzione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**  nell'intestazione della traccia strumentale.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per **Tutte le voci**.



Corsia delle tecniche di esecuzione sotto una traccia di uno strumento

Le corsie delle tecniche di esecuzione comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

3 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 Regioni delle tecniche di esecuzione

Mostrano la tecnica di esecuzione riguardante le note presenti nella zona. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le zone delle tecniche di esecuzione della corsia per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tutte le tecniche di riproduzione, gli switch e altri effetti sul posto, come le regolazioni delle articolazioni
- L'expression map utilizzata per la regione
- Il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI in uso per la regione
- Il VST instrument o lo strumento MIDI in uso per la regione

NOTA

Non è possibile modificare le tecniche di esecuzione utilizzando questa corsia. Le tecniche di esecuzione possono essere modificate solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446


[Expression map](#) a pag. 522

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Nascondere/visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

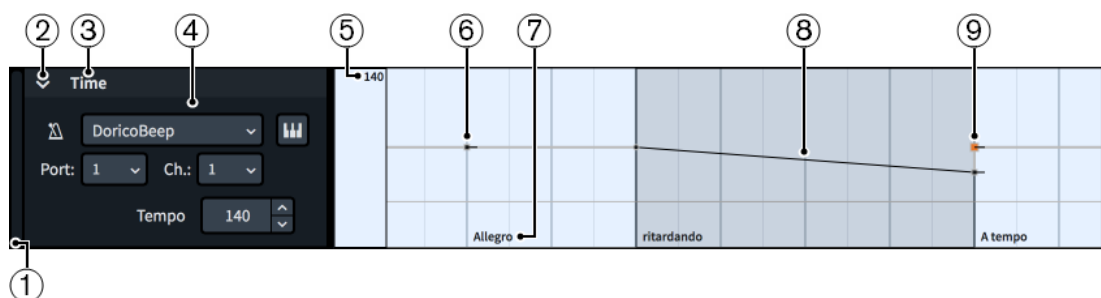
1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
3. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** .

RISULTATO

La corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle tecniche di esecuzione visualizza le tecniche di esecuzione solamente per la voce attualmente selezionata.

Traccia Tempo

La traccia **Tempo** consente di visualizzare e modificare il tempo del progetto, anche inserendo nuovi cambi di tempo. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Tempo** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 3 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 4 Intestazione della traccia**
Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il menu per la selezione della sorgente sonora per il click del metronomo.
- 5 Lettura del tempo fisso**
Mostra il tempo corrispondente all'attuale posizione del puntatore del mouse nella traccia **Tempo**.
- 6 Cambio di tempo assoluto**
Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.

7 Testo dell'indicazione di tempo

Visualizza il testo del cambio di tempo corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare le diverse indicazioni di tempo e orientarsi tra i flussi.

8 Cambio di tempo progressivo

Un cambio di tempo omogeneo lungo un arco temporale, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Linea** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

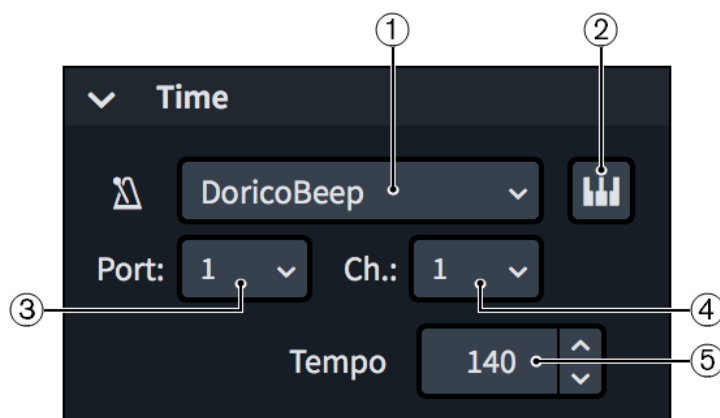
9 Cambio di tempo selezionato

Il cambio di tempo attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascina sui cambi di tempo nella traccia **Tempo**, compare temporaneamente una lettura precisa del tempo.

Intestazione della traccia tempo



L'intestazione della traccia **Tempo** contiene i seguenti elementi:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per il click.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

4 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per il click.

5 Tempo

Visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo attualmente selezionato senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.

I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione appaiono per impostazione predefinita come segnali in modalità Scrittura per evitare di cambiare l'aspetto della partitura stampata. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se si desidera che tali cambi di tempo vengano stampati nella partitura come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.

Tutti i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 994

[Segnali](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 997

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 70



Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile inserire i cambi di tempo, compresi i cambi di tempo gradualmente, nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire dei cambi di tempo progressivi, selezionare **Linea** premendo **L** o facendo clic sullo strumento **Linea**  nella barra degli strumenti di riproduzione.
2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nella traccia **Tempo** in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
 - Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nella traccia **Tempo**.
 - Per inserire cambi di tempo gradualmente, fare clic sulla traccia **Tempo** e trascinarla dal punto in cui si desidera che inizi il cambio di tempo graduale fino al punto finale desiderato.

SUGGERIMENTO

Il valore del metronomo corrispondente all'attuale posizione verticale del puntatore del mouse è visualizzato nell'intestazione della traccia **Tempo**.

RISULTATO

I cambi di tempo vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinato con un

unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un ottavo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto agli ottavi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo. L'intervallo appare con una regione evidenziata nella traccia **Tempo**.

Questo influenza la velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 997

[Segnali](#) a pag. 373

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 164

Spostamento di cambi di tempo nella traccia tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nella traccia **Tempo**. Questo influisce sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile spostare un solo punto alla volta.

3. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il tempo, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui cambi di tempo desiderati ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i cambi di tempo oltre altri cambi di tempo esistenti nel corso dello stesso spostamento. Rilasciando il mouse, il cambio di tempo spostato sostituisce quello già esistente. È quindi possibile selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche dei cambi di tempo selezionati. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le rispettive posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il tempo.

LINK CORRELATI

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 997

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 358

Modificare il tempo nella traccia Tempo

È possibile modificare il tempo dei singoli cambi di tempo nella traccia **Tempo**, espressi in battiti al minuto (bpm).

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo di cui si desidera modificare il tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile modificare il tempo di un solo punto alla volta.

3. Per modificare il tempo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli a livello ritmico, fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno o più cambi di tempo selezionati ed eseguire un trascinamento verso l'alto/verso il basso.

Accanto al puntatore del mouse compare una lettura del tempo che ne fornisce un riscontro visivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare il tempo secondo incrementi più ridotti, è possibile premere il tasto **Alt** durante il trascinamento.

RISULTATO

Il tempo dei cambi di tempo selezionati viene modificato. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati nei layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tempo dei cambi di tempo selezionandoli e cambiando il valore del parametro **Tempo** nell'intestazione della traccia del tempo (indicata come **Time**).

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487

Eliminazione dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile eliminare i cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 2. Eliminare i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni cambio di tempo che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i cambi di tempo che si intende eliminare.
-

RISULTATO

I cambi di tempo su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. Questa azione cancella anche gli indicatori di tempo o i segnali degli indicatori di tempo corrispondenti dai layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i cambi di tempo selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i cambi di tempo da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace o Canc**.

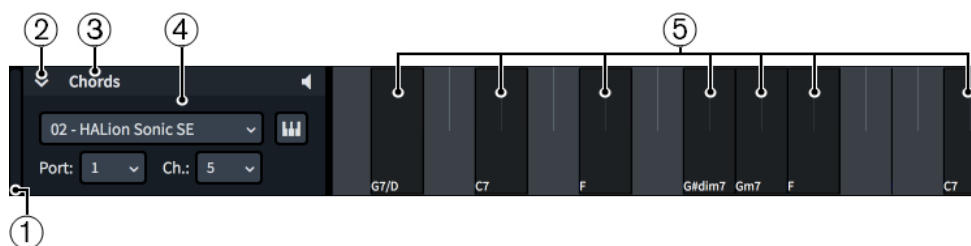
LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 358

Tracce accordi

La traccia **Accordi** è inclusa in ogni progetto. È possibile assegnare la traccia **Accordi** al proprio punto di terminazione per ascoltare in riproduzione qualsiasi accordo inserito nella partitura sotto forma di simboli di accordo.

La traccia **Accordi** compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Accordi** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 3 **Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 4 **Intestazione della traccia**

Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il pulsante che attiva/disattiva la riproduzione degli accordi.

5 Accordi

Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

Intestazione della traccia accordi



L'intestazione della traccia **Accordi** contiene quanto segue:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la riproduzione degli accordi.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Abilita la riproduzione degli accordi

Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.

4 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

5 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per la riproduzione degli accordi.

È possibile utilizzare un canale esistente contenente un suono già caricato nel progetto, oppure utilizzare un nuovo canale con un nuovo suono caricato solo per gli accordi.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia **Accordi** per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia **Accordi** e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 638

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 444

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487


Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti tramite una tastiera MIDI utilizzano lo stesso voicing impiegato per aggiungerli, mentre i simboli di accordo inseriti utilizzando una tastiera del computer usano un voicing predefinito.

PREREQUISITI

La traccia **Accordi** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, fare clic su **Abilita la riproduzione degli accordi** .
 2. Facoltativo: se si desidera specificare il suono utilizzato per la riproduzione degli accordi, espandere la traccia **Accordi**.
 3. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, selezionare il punto di terminazione desiderato utilizzando i menu **Porta** e **Canale**.
-

LINK CORRELATI

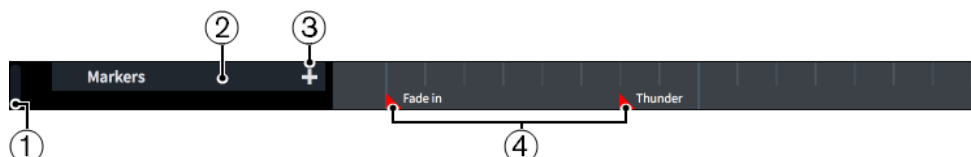
[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

Traccia Indicatori

La traccia **Indicatori** consente di visualizzare gli indicatori nel proprio progetto e di inserirne di nuovi. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Indicatori** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.
- 3 **Aggiungi un indicatore**
Consente di aggiungere un nuovo indicatore nell'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione.
- 4 **Indicatori**
Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 902

[Video](#) a pag. 143

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 487

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 904

Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia **Indicatori**.

PREREQUISITI

La traccia **Indicatori** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

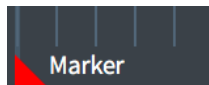
Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

2. Nell'intestazione della traccia **Indicatori**, fare clic su **Aggiungi un indicatore** .

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore visualizza il testo predefinito «Marker».

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia **Indicatori**

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 146

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 904

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 488

Traccia Video

La traccia **Video** mostra i punti del flusso in cui sono presenti dei video relativi alla musica. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Video** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della traccia

Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.

3 Visualizza il video

Consente di mostrare/nascondere la finestra **Video**. Esegue la stessa funzione del comando **Visualizza il video** presente nella barra degli strumenti.

4 Nome del file video

Visualizza il nome e l'estensione del file video.

5 Regione video

Mostra la posizione del file video rispetto alla musica e alla sua lunghezza.

LINK CORRELATI

[Video](#) a pag. 143

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 146

[Nascondere/visualizzare la finestra Video](#) a pag. 147

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 146

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

Espansione/compressione delle tracce

È possibile espandere/comprimere le singole tracce in modalità Riproduzione ed espandere/comprimere contemporaneamente tutte le tracce degli strumenti nel flusso corrente. Espandendo le tracce, è possibile accedere ai controlli disponibili nelle intestazioni delle tracce e inserire e modificare i contenuti delle tracce stesse (ad esempio le note nell'editor piano roll e i cambi di tempo nella traccia **Tempo**).

PROCEDIMENTO

- Espandere/comprimere le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per espandere/comprimere una singola traccia, fare clic sulla rispettiva freccia di apertura.
 - Per espandere/comprimere tutte le tracce degli strumenti, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla freccia di apertura di una qualsiasi traccia degli strumenti.

Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di traccia in qualsiasi momento, ad esempio, se si desidera che una sola traccia occupi temporaneamente più spazio nel riquadro di visualizzazione degli eventi, in modo da poterla elaborare più dettagliatamente.

PROCEDIMENTO

- Modificare l'altezza delle tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per rendere più alte le tracce, selezionarle e premere **Shift-H**.
 - Per rendere più basse le tracce, selezionarle e premere **Shift-G**.
 - Fare clic sull'angolo in basso a sinistra di una singola traccia e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.

SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 453

Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce che compaiono sopra la traccia strumentale superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione.

Per impostazione predefinita, vengono visualizzate solamente le tracce **Tempo** e **Accordi**. Se è stato aggiunto almeno un video a un flusso del progetto, le tracce **Indicatori** e **Video** verranno anch'esse visualizzate per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Riproduzione** > **Tracce** > **[tipo di traccia]**.
Ad esempio, selezionare **Riproduzione** > **Tracce** > **Traccia del tempo** per nascondere/visualizzare la traccia **Tempo**.
-

RISULTATO

Il tipo di traccia selezionato viene visualizzato quando è presente un segno di spunta accanto alla voce corrispondente nel sotto menu, mentre viene nascosto quando il segno di spunta non compare.

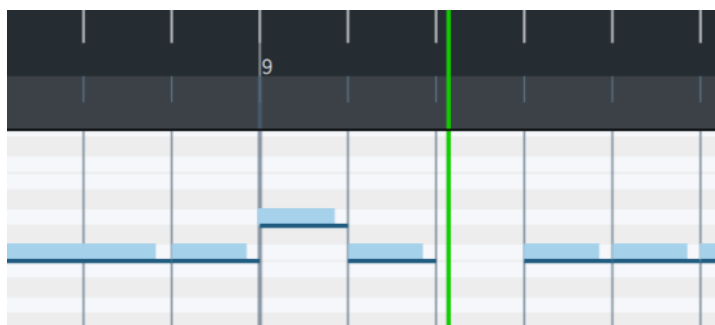
LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 454

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione, mostrando la posizione ritmica attuale. Questa è nota anche come «linea di riproduzione».

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione corrente viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è arrestata in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione in modalità Riproduzione

Dorico SE mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica; è comunque possibile spostarlo manualmente. Dorico SE cerca per coerenza di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 503

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 25

Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico).
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
 - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico).
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
 - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
 - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.
 - Fare clic su **Avanti veloce** nella finestra **Trasporto** per navigare in avanti.

- Fare clic su **Riavvolgimento** nella finestra **Trasporto** per scorrere all'indietro.
- Fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso** nella finestra **Trasporto** per tornare all'inizio del flusso.
- In modalità Riproduzione, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 503

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 148

Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.

Riproduzione della musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. È anche possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PREREQUISITI

- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.

- Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:

- Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e premere **P**.
- Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.
- Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato e premere **P**.


NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per riprodurre più righe, selezionare degli elementi sui righe desiderati e premere **P**.

NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio della riproduzione stessa, premere **Shift-Barra spaziatrice**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione** nella finestra **Trasporto**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione** nella finestra **Trasporto**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click**  nella sezione del trasporto in miniatura.

SUGGERIMENTO

É anche possibile definire una scorciatoia da tastiera per abilitare/disabilitare il click del metronomo durante la riproduzione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** del menu **Preferenze**.

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.

- Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
- Fare clic su **Arresta** nella finestra del **Trasporto**.

SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 511

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 445

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 492

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 25

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Barra di stato](#) a pag. 32

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i righi dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre *con l'archetto*.

NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i kit di strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti per le quali si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
 2. Nell'interfaccia di ciascuna traccia, attivare l'opzione **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**.
-

RISULTATO

La funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente viene abilitata per ciascuno strumento. Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze dei plug-in supplementari necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto.

Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al loro ordine nel menu **Voci**. Se si seleziona una singola voce dal menu **Voci**, vengono visualizzate solamente le note corrispondenti nell'editor piano roll.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le corsie delle dinamiche, dell'automazione e delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare i punti di terminazione di ciascuna voce in ogni flusso in maniera indipendente, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 457

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 468

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 475




[Editor piano roll](#) a pag. 447

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 520

Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in solo/mute singole tracce. Questo consente di impostare dei gruppi fissi da suonare in riproduzione, ad esempio se si desidera ascoltare solamente determinati gruppi di musicisti alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer**  per mostrare il Mixer.
 2. Nel Mixer, fare clic sull'apposito pulsante nella parte superiore di ciascun canale che si desidera mettere in mute/solo.
 - **Mute** 
 - **Solista** 
-

RISULTATO

Ciascuna traccia viene messa in mute/solo e i pulsanti corrispondenti vengono abilitati.

Questo determina quali tracce vengono effettivamente riprodotte fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta. Ad esempio, se si hanno otto tracce e quattro di queste vengono messe in solo, solo queste quattro sono riprodotte. Se si mettono in mute due tracce, quelle tracce non saranno riprodotte, ma solo le rimanenti sei.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
 - È anche possibile riprodurre solo determinate tracce/righi selezionando note/elementi su ciascuna traccia/ciascun rigo che si desidera ascoltare.
-

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 486

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 494

Applicazione dei comandi Solo/Mute agli strumenti

È possibile mettere in Solo gli strumenti attualmente selezionati; questo applica automaticamente il Mute a tutti gli altri strumenti. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.
 2. Premere **Alt/Opt-S**.
-

RISULTATO

Intervenendo sui relativi stati di mute/solo in Mixer, gli strumenti selezionati vengono messi in modalità solo, mentre tutti gli altri strumenti vengono messi in mute. Questo determina quali strumenti vengono messi in mute/solo fino alla disattivazione dei relativi stati di mute/solo.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre determinare quali righe vengono inclusi nella riproduzione per ciascun turno di riproduzione separato, senza modificarne i relativi stati nel Mixer.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 501

Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione. Questa operazione può essere eseguita in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U**.
 - Per disattivare tutti gli stati di solo, premere **Shift-Alt/Opt-S**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di mute**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di solo**.
-

RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 501

Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare le note e gli altri elementi musicali in maniera individuale per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo dalle indicazioni di tempo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende silenziare/sopprimere in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.
-

Ripristino delle modifiche ai fader del volume

È possibile riportare le modifiche apportate ai fader del volume nel Mixer al rispettivo livello predefinito.

PREREQUISITI

La finestra del Mixer è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascun fader del volume che si desidera reinizializzare.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 503

[Mixer](#) a pag. 501

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Modificare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - In qualsiasi modalità, fare clic su **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.
 - In modalità Riproduzione, scegliere **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.
2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso**, modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic e trascinarsi verso l'alto/il basso sul numero indicato nel riquadro della **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.

SUGGERIMENTO

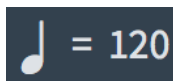
Per modificare il valore dell'indicazione di metronomo secondo incrementi più ridotti, è possibile tenere premuto **Shift** durante il clic e trascinamento.

RISULTATO

Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto. La modalità di adattamento ai cambi di tempo è attiva quando il pulsante **Modalità tempo fisso** è evidenziato nella barra degli strumenti, e quando non compare nessun segno di spunta accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**. La modalità a tempo fisso è attivata quando il pulsante **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti non è evidenziato, e quando accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione** compare un segno di spunta.

ESEMPIO



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

[Registrazione MIDI](#) a pag. 216

[Riproduzione della musica](#) a pag. 489

Ripetizioni in riproduzione

Dorico SE supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce le sezioni tra le stanghette di ripetizione due volte e include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono l'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 503

[Sezione del trasporto in miniatura a pag. 25](#)

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione a pag. 496](#)

Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è 2.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate. Alle posizioni degli oggetti di sistema viene visualizzato un indicatore che mostra il numero di passaggi completi suonati definiti quando è impostato il valore 3 o superiore.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e l'indicatore visualizzato

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura a pag. 596](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 250](#)

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione a pag. 496](#)

[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni a pag. 911](#)

Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione.

NOTA

È possibile includere/escludere le ripetizioni solamente dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si intende includere/escludere le ripetizioni in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

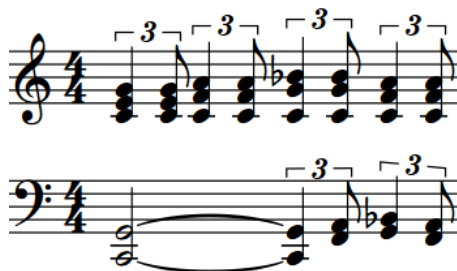
Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico SE, è possibile abilitare la riproduzione swing solamente per determinate sezioni e per singoli strumenti musicali. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico SE dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci.

LINK CORRELATI

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 499

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico SE offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing marcato - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing marcato - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing leggero - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing leggero - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing medio - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing medio - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

Attivazione della riproduzione swing

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il solista esegua uno swing per una sezione di dodici battute.

PROCEDIMENTO

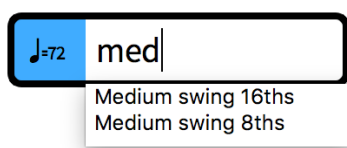
1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
 - Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da una specifica posizione ritmica in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
 - Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

NOTA

- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare uno o più elementi che appartengono solamente a quello specifico strumento.
- Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
3. Digitare nel riquadro di inserimento l'opportuna immissione per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura. Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato. Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i righi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e direttamente sopra il rigo superiore per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 243

Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di ritmo vengono eliminati. I righi interessati vengono riportati alle impostazioni di riproduzione non-swing predefinite, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

LINK CORRELATI

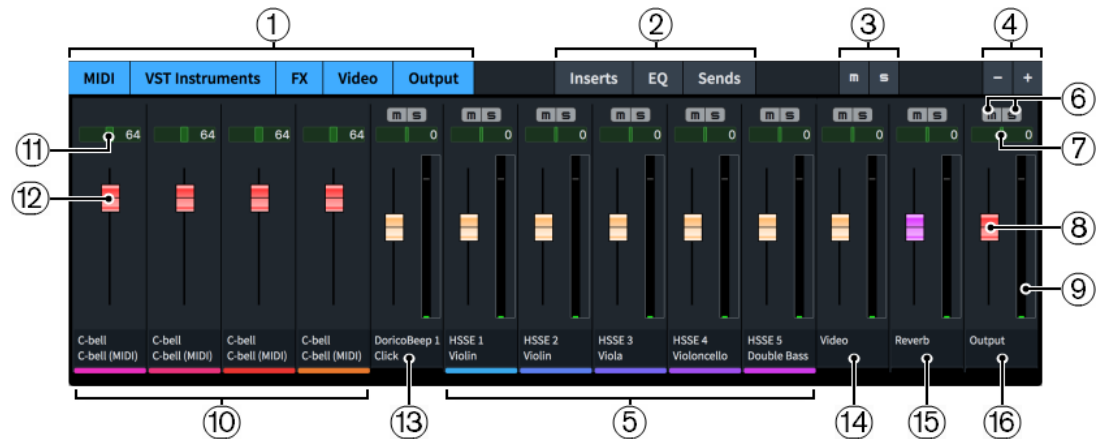
[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

Mixer

Il Mixer consente di regolare i suoni prodotti in riproduzione, sia per l'uscita master che per ogni canale.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra del Mixer in uno dei seguenti modi:

- Premere **F3**.
- Fare clic su **Visualizza il mixer**  nella barra degli strumenti.



Il Mixer comprende quanto segue:

1 Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali nel Mixer in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Comandi dei canali

Consente di nascondere/mostrare i controlli corrispondenti nella striscia dei canali in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

3 Disattiva tutti gli stati di mute/Disattiva tutti gli stati di solo

Consente di disattivare tutti gli stati di solo/mute facendo clic sul pulsante corrispondente.

4 Zoom

Consente di ampliare/restringere i canali.

5 Canali VST

Ciascuna uscita stereo dei VST instrument contenuti nel progetto dispone di un proprio canale del mixer. Vengono visualizzati tutti i VST instrument del progetto, anche se questi sono disposti su più istanze. I canali visualizzano il nome completo definito per quel VST instrument nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile. I canali sono stereo per impostazione predefinita.

6 Mute/Solo

Consente di mettere in Mute/Solo singole tracce.

7 Balance panner

Consente di posizionare il suono di ciascuna traccia sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

8 Fader

Consente di regolare il livello del volume di ciascuna traccia.

I canali MIDI hanno un fader MIDI.

9 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita di ciascun canale in tempo reale.

10 Canali MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto ha il proprio canale MIDI oltre al suo canale VST. Tali canali MIDI consentono di cambiare il volume MIDI e la panoramica MIDI di ciascuno strumento.

11 Panorama MIDI

Consente di posizionare l'uscita MIDI del canale sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

12 Fader MIDI

Consente di cambiare il volume MIDI del canale.

Alcuni plug-in richiedono fader MIDI e ciò spesso risulta utile se si utilizza un dispositivo MIDI per la riproduzione.

13 Canale del Click

Consente di regolare il volume del click del metronomo.

14 Canale Video

Consente di regolare il volume dell'audio del video.

15 Canale Mandata FX

Consente di regolare il volume degli effetti di invio, come il riverbero. Per impostazione predefinita questo canale ha la REVerence caricata automaticamente.

16 Canale di Uscita

Consente di regolare il volume dell'uscita master.

NOTA

Per regolare i livelli del volume del proprio progetto, consigliamo di inserire prima le dinamiche e di regolare la loro curva per adattarla al progetto, prima di utilizzare i fader di traccia.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 503

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 492

[Ripristino delle modifiche ai fader del volume](#) a pag. 494

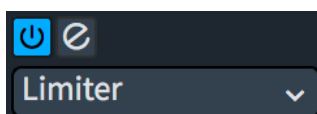
[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Channel strip del mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. È possibile nascondere/visualizzare ogni tipo di controllo dei canali facendo clic sul pulsante corrispondente in cima al mixer.

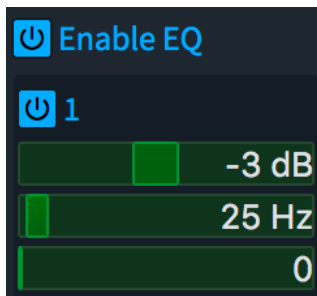
Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:

Insert



Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare un insert dalle opzioni disponibili nel menu.

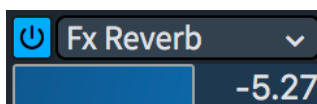
Equalizzatore



Ogni canale dispone di quattro bande di equalizzazione.

Per poter modificare le bande di equalizzazione di un canale, è prima necessario fare clic su **Abilita l'equalizzatore**. È possibile utilizzare questa funzione per bypassare l'equalizzatore su un canale senza perderne le impostazioni.

Mandate




Ogni canale dispone di quattro slot per le mandate. Per impostazione predefinita, il primo slot di ciascun canale contiene la mandata al canale degli effetti, su cui è caricato il riverbero.

Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer

È possibile nascondere e visualizzare la finestra del Mixer in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del Mixer, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Fare clic su **Visualizza il mixer**  nella barra degli strumenti.
 - Selezionare **Finestra > Mixer**.

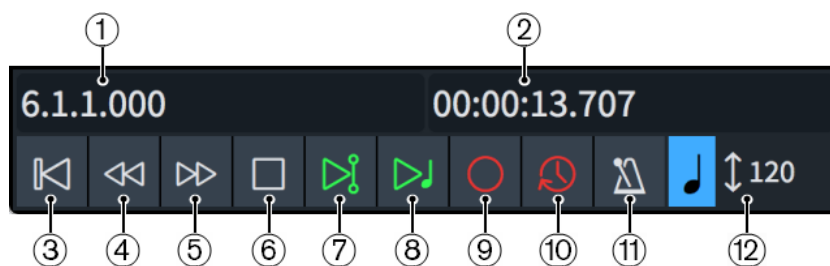
La finestra del Mixer viene visualizzata quando accanto alla voce **Mixer** nel menu è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene le funzioni di riproduzione e registrazione MIDI, come ad esempio riavvolgimento e avanti veloce. In essa sono presenti delle versioni supplementari e più precise delle funzioni di riproduzione disponibili nella barra degli strumenti.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Fare clic sulla voce **Visualizza la barra di trasporto**  nella barra degli strumenti.



La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

1 Riquadro misure/movimenti

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

2 Riquadro del tempo

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione sotto forma di tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi. In alternativa, è possibile mostrare la posizione in timecode dell'indicatore di riproduzione nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi.

È possibile far sì che il riquadro del tempo mostri alternativamente il tempo o il timecode cliccandoci sopra.

3 Riavvolgi all'inizio del flusso

Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

4 Riavvolgimento

Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

5 Avanti veloce

Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

6 Arresta

Arresta la riproduzione.

7 Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione

Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

8 Riproduci a partire dalla selezione

Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

9 Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.

10 Registrazione retrospettiva

Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

11 Click

Riproduce/silenza il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

12 Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 25

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 494

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato.
Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 25

[Timecode](#) a pag. 907

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Modelli per la riproduzione

Dorico SE utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico SE carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico SE carica inoltre automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico SE carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.
- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico SE. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 508

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 511

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 511

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 513

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 521

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 445

Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.

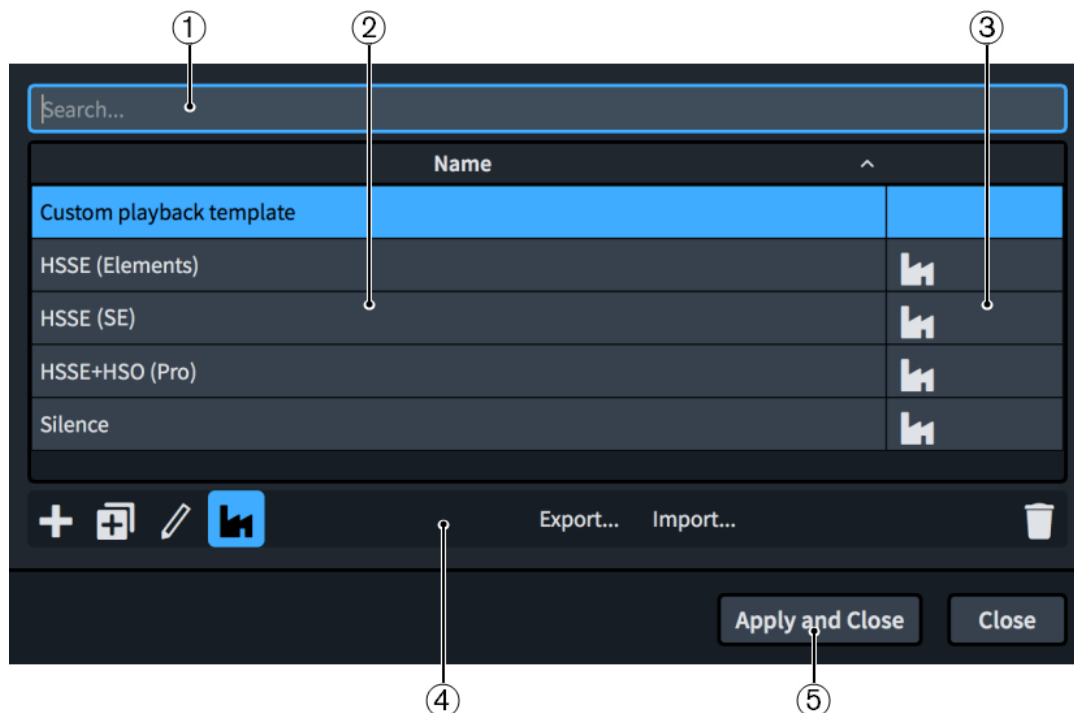
La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** visualizza in una tabella tutti i modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. Dorico SE fornisce i seguenti modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti:

- **HSSE (Elements)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.

- **Silence:** Impedisce a Dorico SE di caricare dei suoni.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona il modello **Silence**, i file di progetto di Dorico SE diventano di dimensioni significativamente più ridotte, utile se ad esempio si desidera trasmetterli elettronicamente.
- Si consiglia di utilizzare il modello per la riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** solamente se si possiede una licenza separata di HALion Symphonic Orchestra, poiché Dorico SE include solamente HALion Sonic SE.



La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

1 Campo Cerca

Consente di filtrare i modelli per la riproduzione nell'elenco in base all'immissione digitata.

2 Colonna Nome

Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.


3 Colonna Di fabbrica

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

4 Barra delle azioni



Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:

- **Aggiungi un modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.
- **Duplica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.

- **Modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.

NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

- **Di fabbrica** : consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.
- **Esporta**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico SE su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina** : elimina i modelli per la riproduzione selezionati.

NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

5 Applica e chiudi

Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 511

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 511

[Importazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 513

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 513

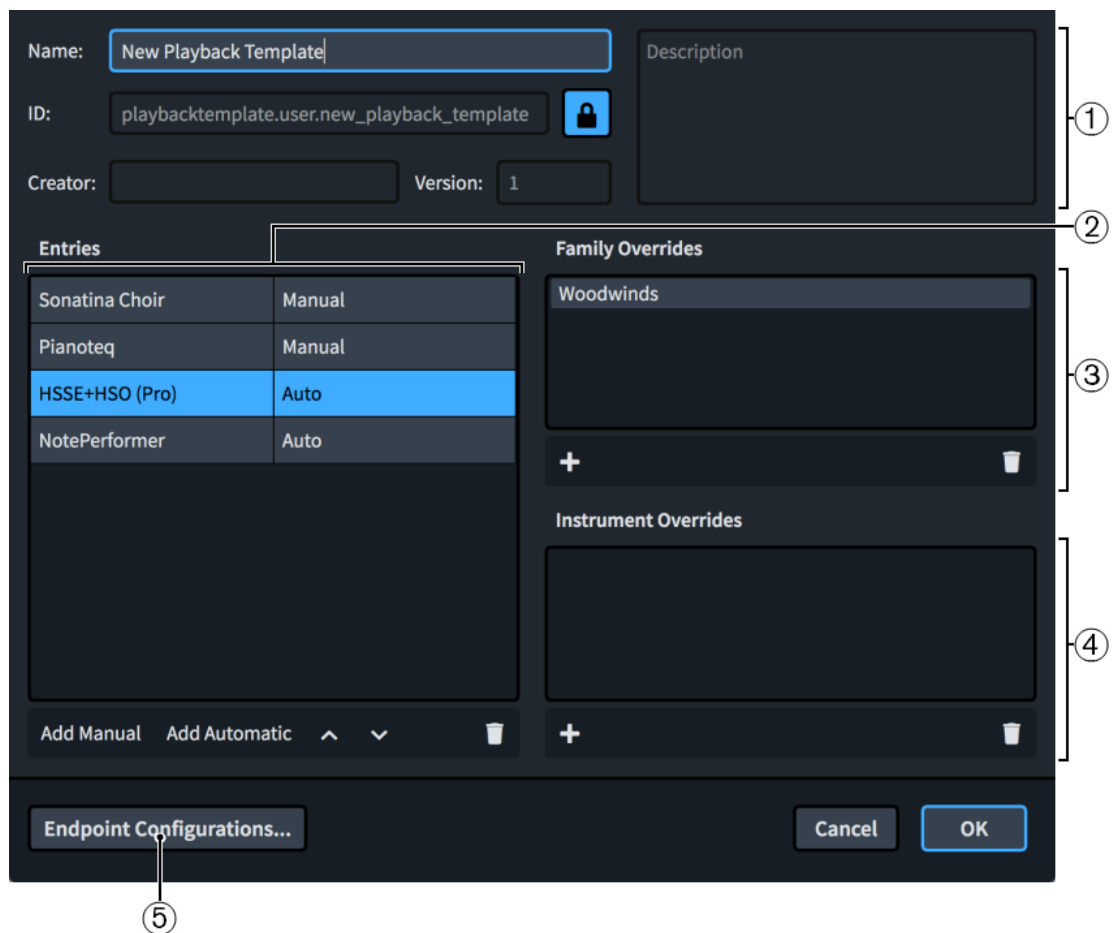
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** può essere aperta facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**, **Duplica il modello per la riproduzione** o **Modifica il modello per la riproduzione** nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Dati del modello per la riproduzione

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** Consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** Consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico SE popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** Consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.
- **Descrizione:** Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico SE assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** Immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** Immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su** : sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.
- **Sposta giù** : sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.
- **Elimina** : rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.

3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.


La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:


- **Aggiungi una famiglia di strumenti** : consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina la famiglia di strumenti** : rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.

4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.

- **Elimina lo strumento** : rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.

5 Configurazioni dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 506

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se non è necessario utilizzare la riproduzione e si desidera quindi impedire a Dorico SE di caricare i suoni. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione in uso, esso viene ripristinato.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non hanno suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.

LINK CORRELATI




[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati

È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:
 - Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi dei dati.
4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
 - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
 - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
 - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su**.
 - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù**.
7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.
10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento** e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.

13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 506
- [Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 508
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514
- [Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517
- [Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 445

Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. Individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra di progetto di Dorico SE.

Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.

5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico SE, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione.

L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico SE di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico SE configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico SE; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

È quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.

LINK CORRELATI


[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

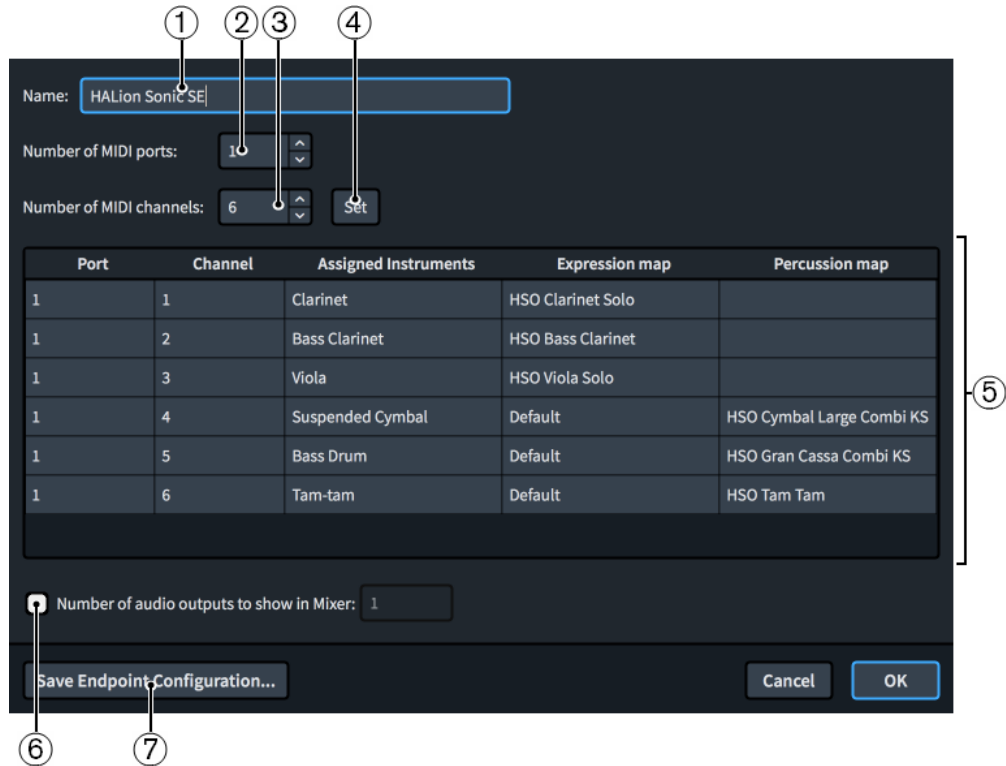
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti

di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.



La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST instrument e strumenti MIDI e nel Mixer.

2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico SE non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionatore di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

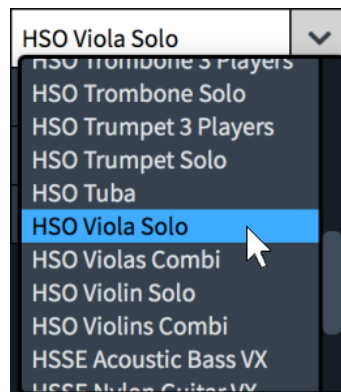
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle impostazioni delle tracce degli strumenti.

- **Canale:** Visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle impostazioni delle tracce degli strumenti.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico SE.

7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

LINK CORRELATI

[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 441

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer. Nella finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** è possibile visualizzare, rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nel computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 508

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 511

Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

PROCEDIMENTO

1. Caricare i plug-in desiderati.


Questa operazione può essere eseguita applicando un modello per la riproduzione o aggiungendo manualmente delle istanze del plug-in scelto nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.

2. Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.

Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.

3. Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che includa tutte le istanze dei plug-in dei VST instrument o degli strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni della sezione corrispondente del pannello VST instrument e strumenti MIDI.
4. Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione corrispondente viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/ mappe di percussioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile includere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nei modelli per la riproduzione personalizzati; questo consente di utilizzare le configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 511

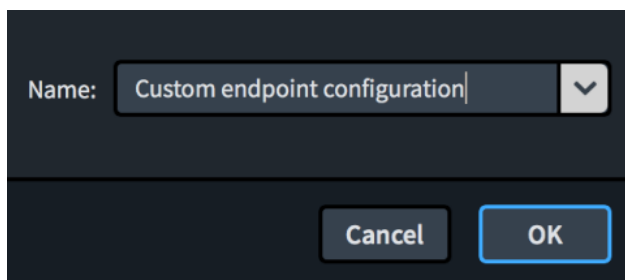
[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 538

Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument o Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico SE sposta nel cestino le versioni precedenti.

LINK CORRELATI

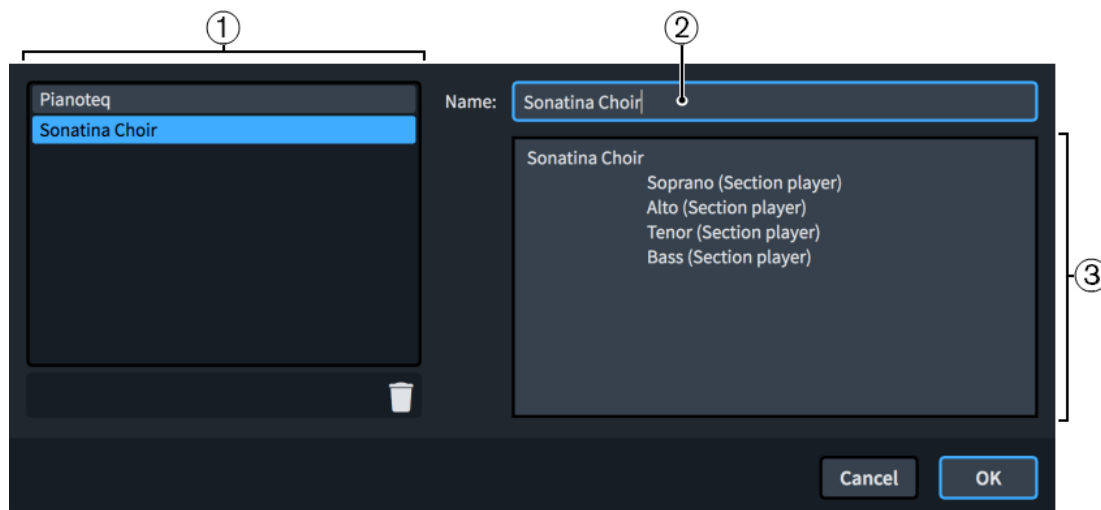
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 519

Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.


- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazioni dei punti di terminazione** nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** contiene quanto segue:

1 Elenco delle configurazioni dei punti di terminazione

Contiene tutte le configurazioni dei punti di terminazione disponibili nel proprio computer.

Il pulsante **Elimina**  nella barra delle azioni in fondo all'elenco consente di eliminare dal computer la configurazione dei punti di terminazione selezionata.

2 Nome

Consente di impostare il nome della configurazione dei punti di terminazione selezionata che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

3 Elenco dei plug-in e dei musicisti

Contiene tutti i plug-in e i musicisti inclusi nella configurazione dei punti di terminazione selezionata. Se la configurazione dei punti di terminazione contiene più istanze dello stesso plug-in, ciascun istanza viene elencata separatamente.

LINK CORRELATI

[Punti di terminazione](#) a pag. 514

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 517

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 508

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 506

Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera modificare i punti di terminazione assegnati.
2. Facoltativo: per gli strumenti in cui è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, dal menu **Voce** selezionare la voce per la quale si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
3. Facoltativo: modificare i flussi ai quali si desidera applicare le proprie modifiche, in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, fare clic su **Imposta per questo flusso**.
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, fare clic su **Imposta per tutti i flussi**.

NOTA

Questo agisce su tutte le voci nella stessa posizione nel menu **Voci**, anziché in base al tipo di voce.

4. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu nell'intestazione della rispettiva traccia.

5. Nell'intestazione della traccia strumentale, selezionare una nuova opzione da uno o da entrambi i seguenti menu:
 - **Porta**
 - **Can.**
-

RISULTATO

Il punto di terminazione a cui lo strumento o la voce sono assegnati viene modificato.

- Se si modifica solamente il valore del parametro **Can.**, cambia il canale nell'istanza del plug-in utilizzata dallo strumento corrispondente.
- Modificando entrambi i valori **Porta** e **Can.**, cambia sia la porta nell'istanza del plug-in, che il relativo canale utilizzati dallo strumento musicale corrispondente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 455

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 511

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 444

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491


Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

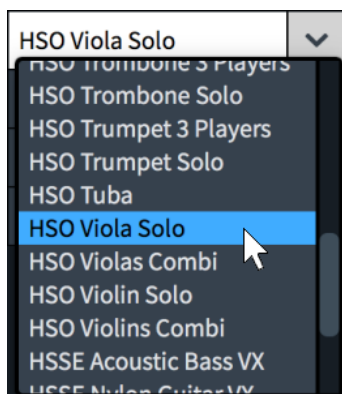
È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio, se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'espression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 541

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico SE su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico SE utilizza le expression map anche per specificare le tecniche di riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (*archetto*, *pizzicato* e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Oltre alle expression map di HALion Symphonic Orchestra, Dorico SE contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11:** utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.

- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.dorico.lib`.

NOTA

Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 541

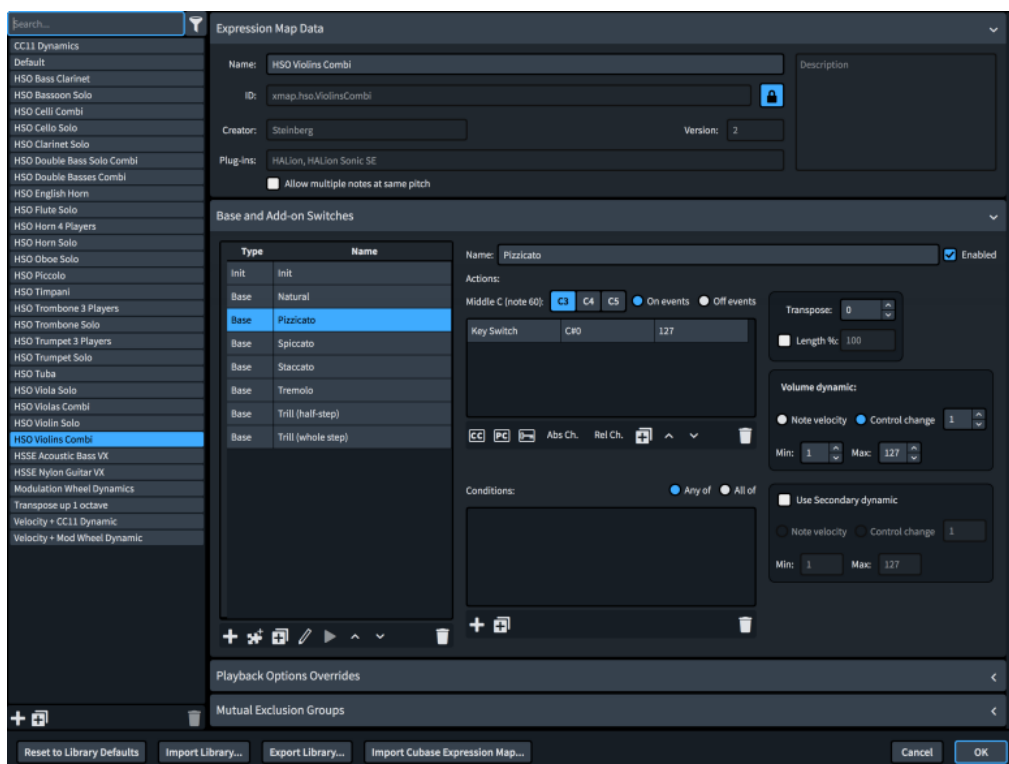
[Tipi di azioni](#) a pag. 536

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 537

Finestra di dialogo Expression Map

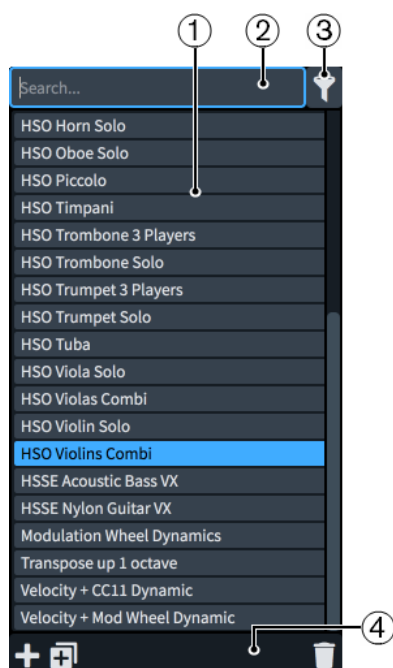
La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.




- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.



La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Elenco delle expression map



- 1 Elenco delle expression map:** contiene le expression map attualmente disponibili nel progetto.
- 2 Campo Cerca:** consente di cercare le expression map per nome.
- 3 Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto:** consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.
- 4 Barra delle azioni dell'elenco delle expression map:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi Expression Map** : aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
 - **Duplica Expression Map** : crea una copia di un'expression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina l'Expression Map** : elimina le expression map selezionate.

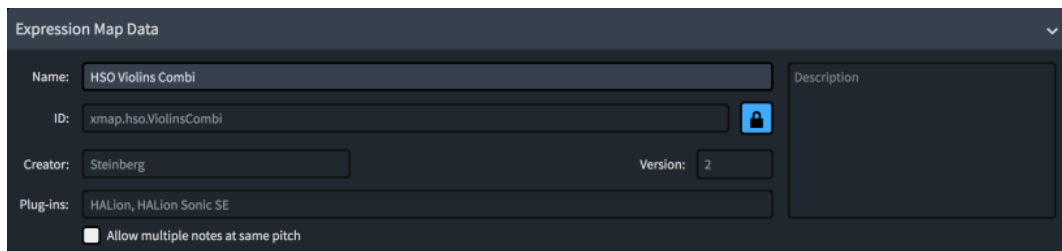
NOTA

È possibile eliminare solamente le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare le expression map predefinite.

Dati dell'Expression Map

Questa sezione consente di specificare delle informazioni identificative per l'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.





The screenshot shows the 'Expression Map Data' dialog box with the following fields and values:

- Name: H50 Violins Combi
- ID: xmap.hso.ViolinsCombi
- Creator: Steinberg
- Version: 2
- Plug-ins: HALion, HALion Sonic SE
- Allow multiple notes at same pitch:
- Description: (empty field)

La sezione **Dati dell'Expression Map** contiene le seguenti opzioni:

- **Nome:** consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'expression map con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.
- **Plug-in:** consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map, separati da una virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.
- **Consenti più note alla stessa altezza:** consente di definire se il plug-in può o meno trattare le altezze identiche in voci multiple appartenenti allo stesso strumento come più note separate quando è disabilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'expression map.

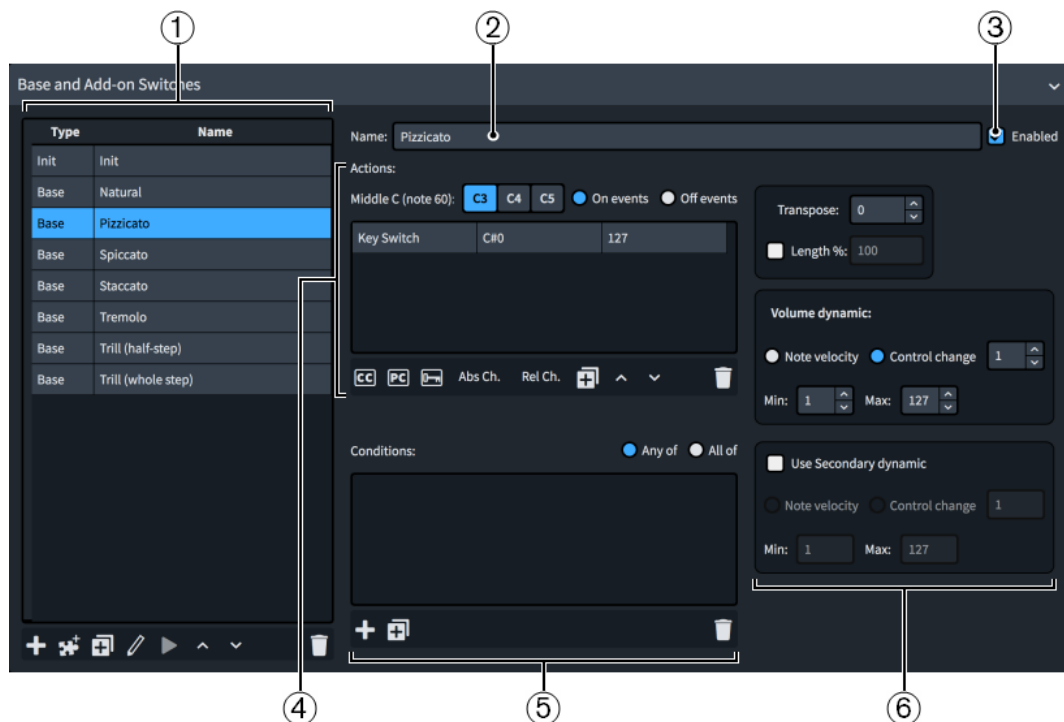
NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .

Switch di base e switch complementari

Questa sezione consente di visualizzare, modificare e controllare gli switch per le tecniche di riproduzione contenute nell'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Switch di base e switch complementari** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Switch di base e switch complementari** contiene quanto segue:

- 1 **Tabella degli switch:** contiene gli switch disponibili nell'expression map attualmente selezionata. Consente di aggiungere dei nuovi switch e di modificare quelli esistenti.
- 2 **Nome:** consente di modificare il nome che viene visualizzato per lo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch, in modo ad esempio che sia uguale al nome presente nella propria libreria di suoni.

SUGGERIMENTO

È possibile ancora vedere quali tecniche di riproduzione vengono attivate dagli switch con dei nomi personalizzati passando il puntatore del mouse sulla riga corrispondente nella tabella degli switch.

- 3 **Abilitato:** consente di abilitare/disabilitare lo switch attualmente selezionato senza rimuoverlo dall'expression map.
- 4 **Azioni:** contiene tutte le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di aggiungere delle nuove azioni e di modificare quelle esistenti.
- 5 **Condizioni:** contiene tutte le condizioni che determinano le circostanze in cui lo switch attualmente selezionato viene utilizzato. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.
- 6 **Controlli delle tecniche:** contiene i controlli che agiscono sullo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

Tabella degli switch





Contiene gli switch disponibili nell'expression map attualmente selezionata.

Type	Name
Init	Init
Base	Natural
Base	Pizzicato
Base	Spiccato
Base	Staccato
Base	Tremolo
Base	Trill (half-step)
Base	Trill (whole step)





La tabella degli switch include:

- 1 Colonna Tipo:** visualizza il tipo di switch. Gli switch possono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - **Di base**
 - **Complementare**
 - **Iniziale**
- 2 Colonna Nome:** visualizza il nome dello switch. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa tecnica di riproduzione o combinazione di tecniche di riproduzione che viene attivata dallo switch.

Nei casi più semplici, ciascuno switch attiva una singola tecnica di riproduzione, come ad esempio **Staccato** o **Accento**. Alcuni plug-in presentano tuttavia dei campioni separati per combinazioni diverse di tecniche di riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

- 3 Barra delle azioni della tabella degli switch:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi uno switch di base** : consente di aggiungere un nuovo switch di base all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che si apre.
 - **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** : consente di aggiungere un nuovo switch complementare all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che si apre.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di uno switch esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Modifica tecnica** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche di riproduzione che vengono attivate dallo switch selezionato.

É anche possibile modificare le tecniche di riproduzione degli switch esistenti cliccandoci sopra due volte nella tabella degli switch.

- **Anteprima dello switch** : riproduce due note che utilizzano lo switch attualmente selezionato e tutte le azioni corrispondenti, per dimostrarne l'effetto sulla riproduzione. Questa opzione è disponibile solamente per le expression map utilizzate nel progetto.
- **Trasponi di un'ottava in alto** : aumenta l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Trasponi di un'ottava in basso** : riduce l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Elimina la tecnica** : elimina lo switch selezionato.

Se si seleziona uno switch nella tabella degli switch, è possibile modificarne i controlli e le azioni. A seconda del tipo di switch, nella sezione **Switch di base e switch complementari** sono disponibili opzioni diverse.

NOTA

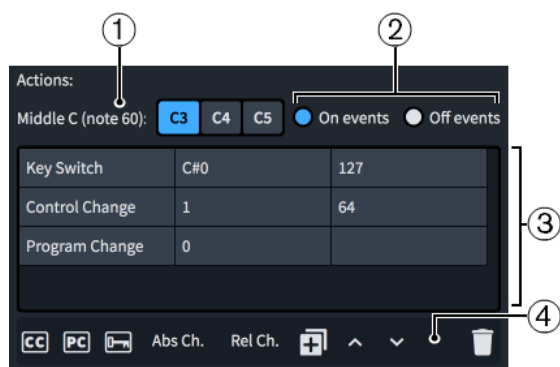
- La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico SE richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di riproduzione naturale.
- È possibile selezionare un solo switch alla volta nella tabella degli switch.

Azioni

Visualizza in una tabella le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di determinare come viene controllato lo switch che attiva ciascuna tecnica di riproduzione, sia aggiungendo delle nuove azioni, che modificando quelle esistenti.

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per ciascuno switch.



La sotto sezione **Azioni** comprende quanto segue:








- 1 Do centrale (nota 60):** consente di scegliere l'altezza del Do centrale, in quanto esistono diverse convenzioni in merito. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.
- 2 Eventi on/Eventi off:** consente di specificare se le azioni agiscono sulle note iniziali o finali. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.
L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note. L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.
- 3 Tabella delle azioni:** contiene le seguenti colonne:

- Prima colonna: visualizza il tipo di azione. Le azioni possono essere un control change, un program change o un key switch.
- Seconda colonna: controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i program change, indica il numero del programma.
- Terza colonna: controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

NOTA

- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Azioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

4 Barra delle azioni della tabella delle azioni: contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un'azione Control Change** : aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Program Change** : aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione evento nota** : aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**: aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**: aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Duplica azione** : crea una copia di un'azione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Sposta l'azione verso l'alto** : sposta in su nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Sposta l'azione verso il basso** : sposta in giù nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Elimina azione** : elimina l'azione selezionata.




Condizioni

Visualizza in una tabella le condizioni che determinano le circostanze in cui viene utilizzato lo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

È possibile ad esempio impostare delle condizioni che istruiscono l'expression map in modo da utilizzare automaticamente un diverso suono legato con un attacco più rapido per le note più corte rispetto alle note più lunghe.

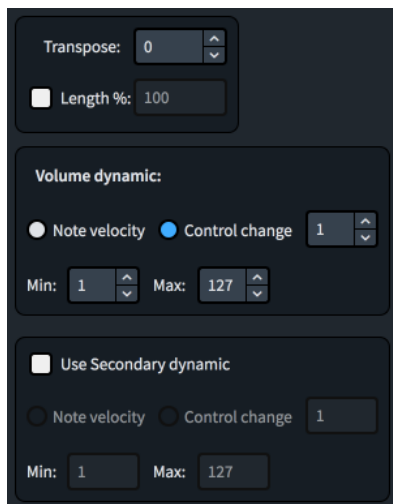


La sotto sezione **Condizioni** comprende:

- 1 Qualsiasi/Tutte:** consente di definire se lo switch viene utilizzato quando una o più condizioni vengono soddisfatte, o solo quando sono soddisfatte tutte le condizioni.
 - 2 Tabella delle condizioni:** contiene le seguenti colonne:
 - Prima colonna: visualizza il tipo di condizione.
 - Seconda colonna: controlla come il tipo di condizione nella prima colonna si relaziona alla durata delle note impostata nella terza colonna utilizzando gli operatori. Sono disponibili i seguenti operatori:
 - ==: uguale a
 - !=: non uguale a
 - <: minore di
 - <=: minore di o uguale a
 - >: maggiore di
 - >=: maggiore di o uguale a
 - Terza colonna: controlla la durata delle note utilizzata dalla condizione. Sono disponibili i seguenti valori di durata delle note:
 - **Molto corta:** una nota da un sedicesimo col punto a 120 bpm, o 0,1875 secondi
 - **Corta:** una nota da un ottavo col punto a 120 bpm, o 0,375 secondi
 - **Media:** una nota da un quarto col punto a 120 bpm, o 0,75 secondi
 - **Lunga:** una nota da una metà col punto a 120 bpm, o 1,5 secondi
 - **Molto lunga:** qualsiasi durata maggiore
- NOTA**
- É possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Condizioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
 - Nella tabella **Condizioni** è possibile selezionare una sola condizione alla volta.
- 3 Barra delle azioni della tabella delle condizioni:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi una tecnica** : aggiunge una nuova condizione con impostazioni predefinite.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di una condizione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina la tecnica** : elimina la condizione selezionata.

Controlli delle tecniche

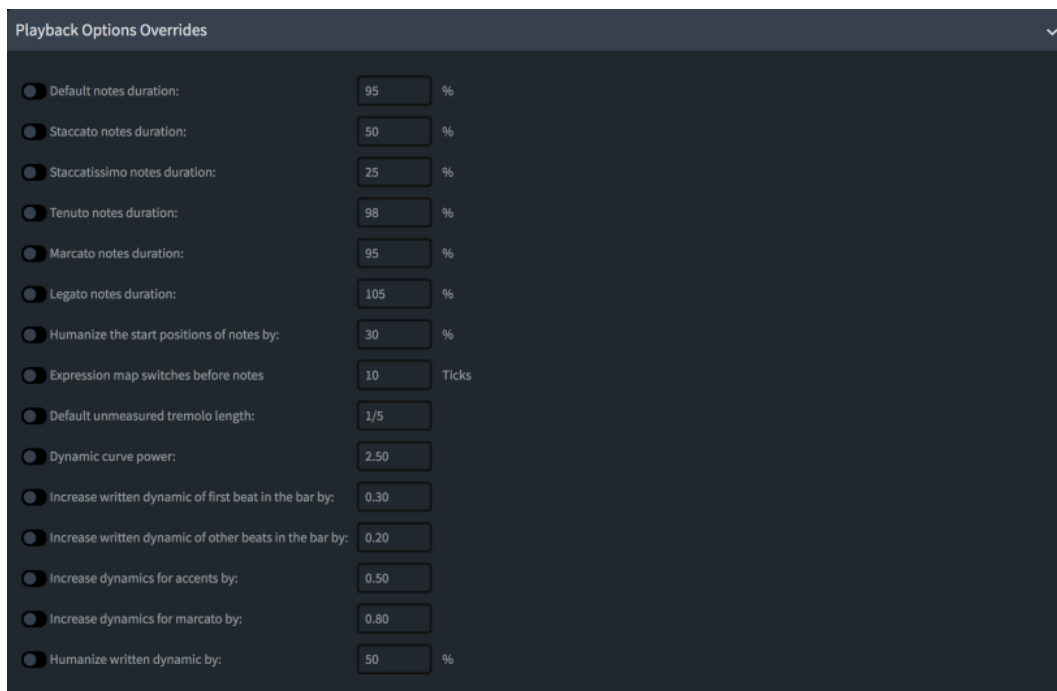
Contiene i controlli che agiscono sullo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.



Sono disponibili i seguenti controlli:

- **Trasposizione:** consente di impostare la trasposizione MIDI.
- **% di durata:** consente di impostare la durata delle note; questo valore sostituisce il valore predefinito.
- **Dinamica del volume:** consente di definire se la dinamica del volume dello switch selezionato viene controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
Se si seleziona **Control Change**, è necessario specificare il controller per numero. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.
- **Dinamica del volume Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.
- **Usa una dinamica secondaria:** consente di definire un controllo del volume supplementare per le librerie di suoni che utilizzano sia la velocity delle note che i control change per la dinamica del volume.
- **Dinamica secondaria Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

Eccezioni delle opzioni di riproduzione



Consente di ignorare specifiche opzioni di riproduzione solamente per l'espression map selezionata. Se si attiva un'opzione di riproduzione, questa viene ignorata. Le opzioni di riproduzione disponibili includono la durata predefinita delle note con articolazioni diverse, le note dei tremoli non misurati e l'effetto che la posizione dei movimenti e le articolazioni hanno sulle dinamiche.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione** facendo clic sulla relativa intestazione.

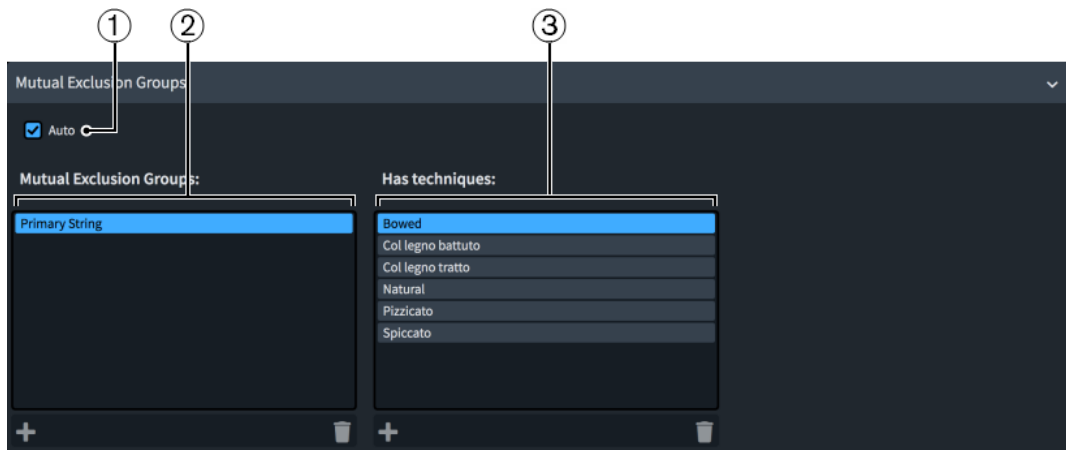
Gruppi di esclusione reciproca

Consente di definire le tecniche di riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate nello stesso momento. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. Se si inseriscono più tecniche di riproduzione nello stesso gruppo di esclusione, è possibile quindi utilizzarne solamente una alla volta.

È possibile lasciare che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca, oppure definirli manualmente.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'espression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.





La sezione **Gruppi di esclusione reciproca** contiene le seguenti opzioni e colonne:

- 1 **Auto**: lascia che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca.

NOTA

L'attivazione della funzione **Auto** comporta l'eliminazione permanente di tutti gli eventuali gruppi di esclusione che sono stati creati manualmente.



- 2 Colonna **Gruppi di esclusione reciproca**: consente di aggiungere ed eliminare manualmente i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.
- **Elimina** : elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.

NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

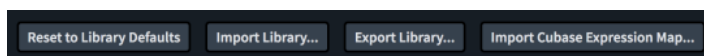
- 3 Colonna **Incorpora le tecniche**: consente di modificare le tecniche di riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di selezionare le tecniche di riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.
- **Elimina** : rimuove la tecnica di riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.

NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di riproduzione alla volta.

Opzioni per la gestione delle expression map/librerie di suoni



In fondo alla finestra di dialogo **Expression Map** sono disponibili le seguenti opzioni per la gestione delle expression map e delle librerie di suoni:

Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.expressionmap` di Cubase da importare come expression map.

NOTA

Le expression map di Cubase che sono state importate richiedono spesso alcune modifiche per poter funzionare correttamente in Dorico SE. I dati dei key switch vengono comunque conservati.

LINK CORRELATI

[Tipi di switch](#) a pag. 535

[Tipi di azioni](#) a pag. 536

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 550

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 537



[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 538

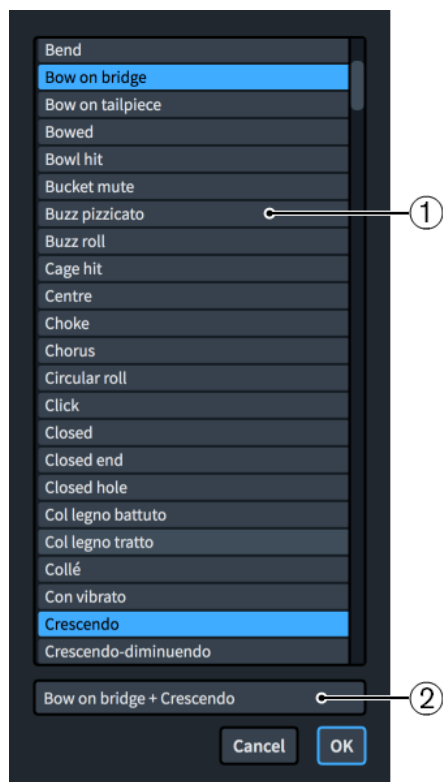
[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 540

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni della tabella degli switch.
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di riproduzione esistente nella tabella degli switch e fare clic su **Modifica tecnica**  nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di riproduzione.



1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche di riproduzione da includere in un nuovo switch o di modificare le tecniche di riproduzione in uno switch esistente.

È possibile selezionare più tecniche di riproduzione da combinare facendo **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Visualizza il nome della tecnica di riproduzione selezionata. Se si selezionano più tecniche di riproduzione, ciascun nome viene automaticamente separato da un simbolo +.

NOTA

Non è possibile rinominare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.

È possibile rinominare gli switch che le includono nella sezione **Switch di base e switch complementari** della finestra di dialogo **Expression Map**. Le singole tecniche di riproduzione possono essere rinominate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 550

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 538

Tipi di switch

Gli switch vengono utilizzati nelle expression map per attivare la tecnica di riproduzione o la combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di switch.

Di base

Un semplice cambio della tecnica di esecuzione o dell'articolazione, come ad esempio il passaggio da *archetto* a *pizzicato* o da con sordina a senza sordina. Gli switch di base sono reciprocamente esclusivi; ciò significa che un nuovo switch di base sostituisce il precedente.

Complementare

Uno switch che si applica in aggiunta allo switch di base esistente. Ad esempio, alcune librerie di suoni consentono di utilizzare lo stesso switch del legato in aggiunta a diversi switch di base. Gli switch complementari non comportano la rimozione o la modifica degli switch di base. Gli switch complementari possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

Iniziale

Uno switch che invia delle istruzioni all'avvio della riproduzione, garantendo ad esempio che un controller MIDI inizi sempre a un determinato valore impostato. Per impostazione predefinita, ogni expression map contiene uno switch iniziale vuoto. Gli switch iniziali possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 538

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 540

Tipi di azioni

Le azioni vengono utilizzate nelle expression map per determinare come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di azioni, per il fatto che librerie di suoni diverse richiedono azioni differenti.

Azioni control change

Le azioni control change utilizzano gli eventi CC MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie i cui suoni possono essere manipolati in maniera incrementale, come ad esempio aumentando/riducendo l'intensità del vibrato delle corde.

Azioni program change

Le azioni program change utilizzano gli eventi PC (Program Change) MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie di suoni, come gli strumenti General MIDI, che adottano dei programmi separati per ciascuna tecnica di riproduzione o combinazione di suoni strumentali e preset di effetti.

Azioni key switch

Le azioni key switch utilizzano gli eventi nota MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si eseguono delle registrazioni MIDI dal vivo, grazie al fatto che è possibile premere delle note specifiche su una tastiera MIDI per attivare le azioni key switch, suonando contemporaneamente le note da registrare. Generalmente, le azioni key switch sono mappate sulle note nell'ottava più bassa della tastiera MIDI, poiché queste vengono utilizzate raramente per l'inserimento delle note.

Azioni channel change assolute

Le azioni channel change (cambio canale) assolute consentono di passare a un canale numerato in modo esplicito. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano istanze dei plug-in separate per ciascun singolo strumento. Si potrebbe

ad esempio utilizzare un'azione di cambio canale assoluta per passare dal suono «naturale» sul canale **1** al suono «pizzicato» sul canale **2** nell'istanza del plug-in della sezione delle viole.

Azioni channel change relative

Le azioni channel change (cambio canale) relative consentono di passare a un canale numerato in relazione al canale iniziale. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano strumenti multipli con canali separati per le tecniche di riproduzione nella stessa istanza del plug-in; consentono infatti di alternare le diverse tecniche di riproduzione in base al rispettivo numero di canale anziché a un numero assoluto. Ad esempio, se nella stessa istanza del plug-in sono caricate quattro trombe, ciascuna con tre canali per le diverse tecniche di riproduzione e si desidera utilizzare gli stessi switch per tutte e quattro le trombe, è necessario utilizzare un'azione di cambio canale relativa per passare dal canale «naturale» a «con sordina» nel canale relativo **+1**.

I numeri di canale relativi si riferiscono al numero di canale originale del punto di terminazione dello strumento corrispondente. Un cambio canale relativo pari a **0** riporta al canale originale.




SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere delle azioni ai singoli switch nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un'espression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**  nella barra delle azioni dell'elenco delle expression map.
 - Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Consenti più note alla stessa altezza**.
6. Facoltativo: nella sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere tutti i nuovi switch necessari per attivare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione.
7. Nella tabella degli switch, selezionare uno switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
8. Modificare le impostazioni per lo switch selezionato secondo necessità.

È possibile ad esempio aggiungere delle azioni per tutti i tipi di switch oppure, solamente per gli switch di base, definire se il volume di uno switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi 7 e 8 per tutti gli switch per i quali si intende modificare le impostazioni.
 10. Nella sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**, attivare ciascuna opzione di riproduzione che si intende ignorare per l'expression map e modificarne i valori.
 11. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, attivare/disattivare l'opzione **Auto**.
 12. Facoltativo: se è stata disattivata l'opzione **Auto**, aggiungere o modificare manualmente i gruppi di esclusione reciproca.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 534





[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 540

Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map

É possibile creare dei nuovi switch o modificare gli switch esistenti che attivano le tecniche di riproduzione o combinazioni di tecniche di riproduzione nelle singole expression map, ad esempio per aggiungere uno switch complementare a uno switch di base esistente, oppure per creare un nuovo switch di base con delle condizioni di durata delle note.





Le combinazioni di tecniche di riproduzione sono utili ad esempio per le expression map che richiedono diversi insiemi di key switch per le tecniche **Staccato + Accento** rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si intende aggiungere dei key switch o della quale si intende modificare i key switch esistenti.
3. Facoltativo: nella tabella degli switch all'interno della sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere un nuovo switch per attivare una tecnica di riproduzione o una combinazione di tecniche di riproduzione, oppure per modificarne una esistente in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un nuovo switch di base, fare clic su **Aggiungi uno switch di base** .
 - Per aggiungere un nuovo switch complementare, fare clic su **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** .
 - Per creare una copia di uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica la tecnica** .
 - Per modificare le tecniche di esecuzione attivate da uno switch esistente, selezionare lo switch e fare clic su **Modifica tecnica** .
4. Facoltativo: se è stato aggiunto un nuovo switch di base/complementare o se è stato modificato uno switch esistente, selezionare le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.



SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

5. Facoltativo: fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
6. Nella tabella degli switch, selezionare lo switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
7. Nella sotto sezione **Azioni**, selezionare il tipo di evento da una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi on**
 - **Eventi off**
8. Nella tabella **Azioni**, aggiungere un'azione del tipo di evento selezionato per lo switch attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione evento nota** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica azione** .
9. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e inserire il valore desiderato.
10. Selezionare una delle seguenti altezze per l'opzione **Do centrale (nota 60)**:
 - **Do3**
 - **Do4**
 - **Do5**

NOTA

I passaggi da 11 a 15 si applicano solamente agli switch di base. Per gli switch iniziali e complementari, è possibile saltare al passaggio 16.

11. Facoltativo: ripetere i passaggi da 6 a 10 per ogni azione necessaria per il key switch attualmente selezionato.
12. Nella tabella **Condizioni**, aggiungere una condizione per lo switch di base attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova condizione, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di una condizione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica la tecnica**  nella barra delle azioni.
13. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e selezionare l'opzione desiderata dal menu.
14. Facoltativo: ripetere i passaggi 12 e 13 per ciascuna condizione che si desidera aggiungere allo switch di base selezionato.
15. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per utilizzare lo switch quando viene soddisfatta almeno una condizione, selezionare l'opzione **Qualsiasi**.
 - Per utilizzare lo switch quando vengono soddisfatte tutte le condizioni, selezionare l'opzione **Tutte**.
- 16.** Modificare le altre impostazioni desiderate nella sezione **Switch di base e switch complementari**.
Ad esempio, definire se il volume dello switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
- 17.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 534

Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map

Per impostazione predefinita, Dorico SE definisce automaticamente i gruppi di esclusione reciproca. È possibile comunque creare dei nuovi gruppi di esclusione reciproca o modificare quelli esistenti nelle singole expression map manualmente.

PROCEDIMENTO

- 1.** Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 - 2.** Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere dei gruppi di esclusione reciproca o della quale si intende modificare i gruppi di esclusione reciproca esistenti.
 - 3.** Facoltativo: se è attivata l'opzione **Auto** nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, disattivarla.
 - 4.** Facoltativo: se si desidera aggiungere un nuovo gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi** nella barra delle azioni della colonna **Gruppi di esclusione reciproca**.
 - 5.** Inserire un nome per il nuovo gruppo di esclusione reciproca nella finestra di dialogo che si apre.
 - 6.** Fare clic su **OK** per aggiungere il gruppo e chiudere la finestra di dialogo.
 - 7.** Nella colonna **Gruppi di esclusione reciproca** selezionare i gruppi di esclusione reciproca dei quali si intende modificare le tecniche di riproduzione.
 - 8.** Modificare le tecniche di riproduzione nel gruppo di esclusione reciproca selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere delle nuove tecniche di riproduzione al gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi** nella barra delle azioni della colonna **Incorpora le tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**, selezionare le tecniche di riproduzione che si intende aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
 - Per rimuovere le tecniche di riproduzione dal gruppo di esclusione reciproca, selezionarle nella colonna **Incorpora le tecniche** e fare clic su **Elimina** nella barra delle azioni.
 - 9.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

Importazione delle expression map

È possibile importare le expression map nei progetti, compresi i file `.expressionmap` esportati da Cubase. Le expression map esportate da Dorico vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file dell'expression map che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

NOTA

- È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.
- Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map per l'utilizzo in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui rigli a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico SE utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di riproduzione presenti in una determinata patch, e indica inoltre come eseguirle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

Dorico SE include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

LINK CORRELATI

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1047

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1067

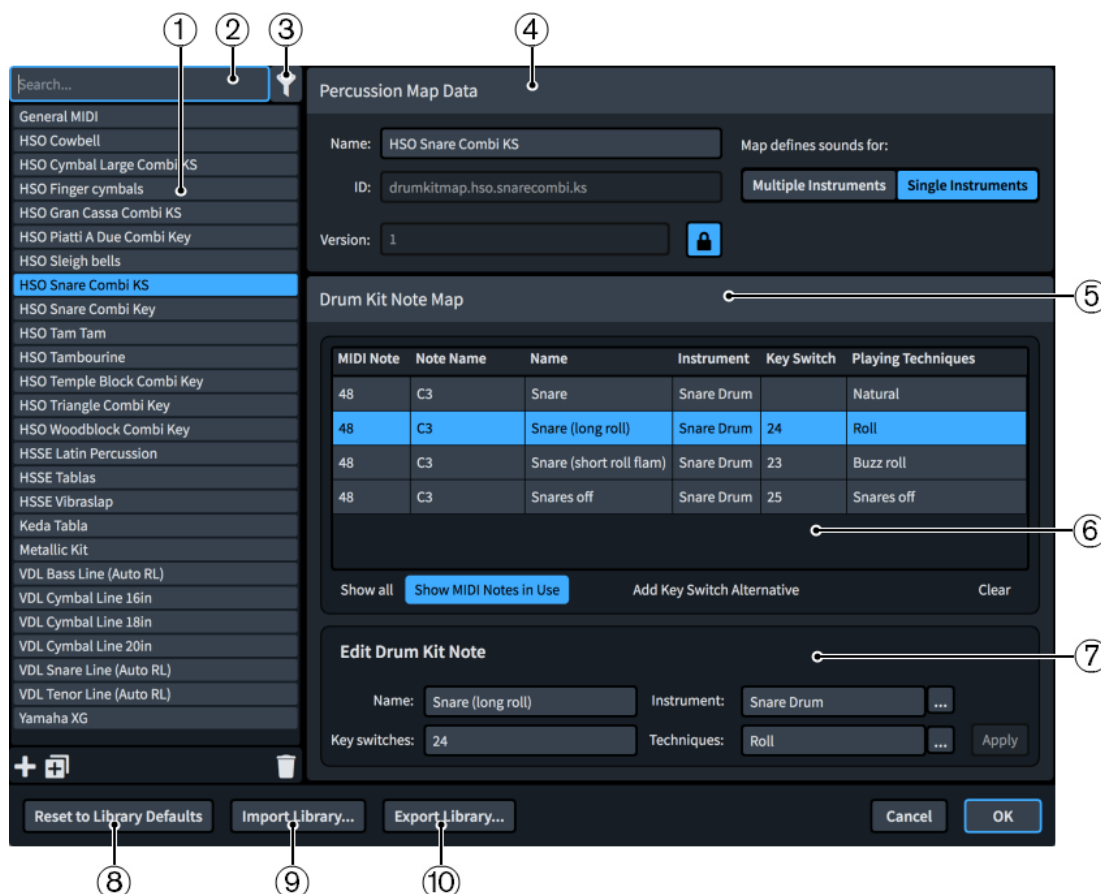
[Importazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 547

[Esportazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 547

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Mappe di percussioni**.






La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare le mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni** : aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica la mappa di percussioni** : crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la mappa di percussioni** : elimina le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare solamente le mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di cercare le mappe di percussioni per nome.

3 Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.
- **La mappa definisce i suoni per:** consente di selezionare una delle seguenti opzioni, come appropriato per la mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.
 - **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata.
Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. La creazione di una singola mappa di percussioni per un solo strumento consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

NOTA

- I parametri **ID** e **Versione** sono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico SE utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

5 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le note del kit di batteria contenute nella mappa di percussioni selezionata.

6 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di batteria in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI:** visualizza il numero di nota MIDI, come ad esempio «48».
- **Nomi delle note:** visualizza l'altezza e l'ottava della nota, ad esempio «Do3».
- **Nome:** visualizza il nome della tecnica come ad esempio Rullante «(rullata lunga)».
- **Strumento:** visualizza il nome dello strumento percussivo non intonato, come ad esempio «Tamburo militare».
- **Key switch:** visualizza il numero del key switch che attiva la nota, come ad esempio «24».
- **Tecniche di esecuzione:** visualizza le tecniche di riproduzione attivate dalla nota, come ad esempio «Rullata».

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

7 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico SE.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch, se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di riproduzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

- **Tecniche:** consente di selezionare le tecniche di riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di riproduzione disponibili.

8 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

9 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.

10 Esporta libreria






Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Creazione di nuove mappe di percussioni

È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** .
 - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni**  nella barra delle azioni.
 3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
 4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
 5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli**
 - **Strumenti singoli**
 7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
 8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
 9. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.
 10. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
 11. Fare clic su **OK**.
 12. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
 13. Selezionare le tecniche di riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
Ad esempio, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Buzz roll** e **Rim**.
 14. Fare clic su **OK**.
 15. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
 16. Facoltativo: se il key switch per questo suono richiede un numero di nota MIDI, specificarlo nel campo **Key switch**.
 17. Fare clic su **Applica**.
 18. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
 19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.
- È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 541

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 521

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 514

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.





RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Selezionare la testa di nota specifica per singole tecniche di esecuzione i cui comportamenti di riproduzione si desidera definire nell'elenco in cima alla finestra di dialogo.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione**  accanto al campo **Tecnica di esecuzione in riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
5. Selezionare le tecniche di riproduzione desiderate.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

6. Fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
 7. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**: consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 8. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1055

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1059

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 534

Tecniche di riproduzione

Le tecniche di riproduzione collegano tra loro le notazioni inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

Quando si inseriscono delle notazioni, come ad esempio le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni jazz o le articolazioni, le expression map corrispondenti cercano le tecniche di riproduzione appropriate. Ad esempio, inserendo *pizz.*, le expression map utilizzano la tecnica di riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono *pizzicato* per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di riproduzione naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato il key switch che attiva la tecnica.

Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni delle tecniche di riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.

Nella corsia delle tecniche di riproduzione per la traccia strumentale corrispondente è possibile vedere quali tecniche di riproduzione sono in uso in ogni specifica posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di riproduzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di riproduzione corrispondenti se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare conflitti tra le tecniche di riproduzione, è possibile aggiungere delle tecniche di riproduzione che non possono essere utilizzate insieme allo stesso gruppo di esclusione reciproca nelle expression map corrispondenti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di riproduzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente tecniche di esecuzione, tremoli, articolazioni o articolazioni jazz diverse in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 522

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 534

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 537

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 540

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 475

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Tremoli](#) a pag. 1031

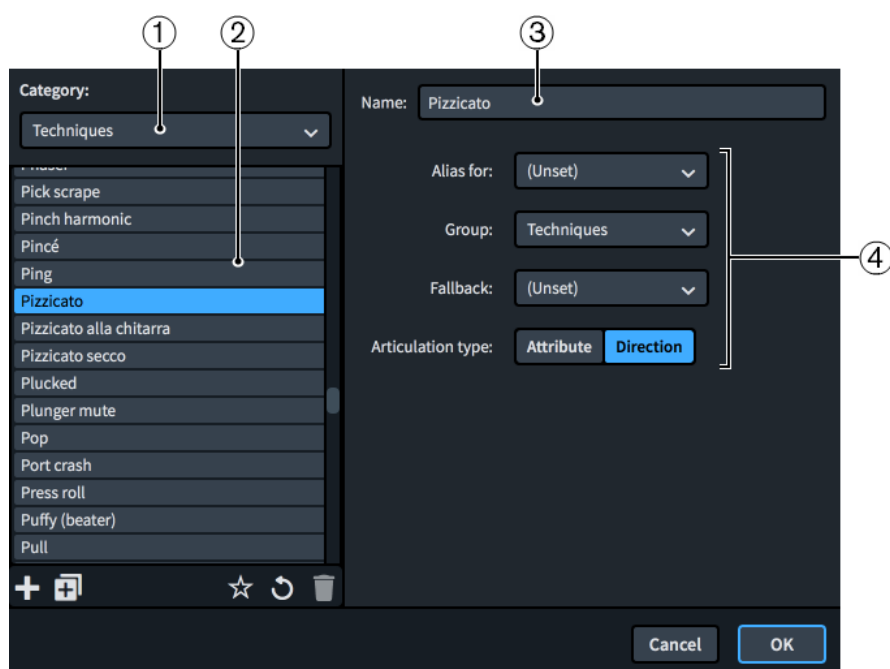
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 840

[Articolazioni](#) a pag. 585

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** consente di definire delle nuove tecniche di riproduzione e di modificare quelle esistenti. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle notazioni necessarie nella musica, come le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni e le articolazioni jazz.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Tecniche di riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria



Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di riproduzione selezionando una categoria dal menu, ad esempio **Tecniche** o **Dinamiche**.

2 Elenco delle tecniche di riproduzione

Contiene tutte le tecniche di riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- Nuovo +**: aggiunge una nuova tecnica di riproduzione vuota.
- Nuovo a partire dalla selezione +**: crea una copia di una tecnica di riproduzione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- Salva come predefinito ☆**: salva la tecnica di riproduzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come **☆** per le tecniche di riproduzione salvate come predefinite.

- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di riproduzione selezionata, riportandola alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina la tecnica di riproduzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di modificare o inserire il nome della tecnica di riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, **Combinazioni di tecniche di esecuzione** e **Mappe di percussioni**.

4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di**: consente di selezionare un'altra tecnica di riproduzione della quale si intende applicare la mappatura dei suoni alla tecnica di riproduzione selezionata.
- **Gruppo**: determina il gruppo in cui compare questa tecnica di riproduzione.
- **Alternativa**: consente di specificare un'altra tecnica di riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione**: determina la durata lungo la quale agisce la tecnica di riproduzione. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il *pizzicato*.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 534

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 540

Durate delle note suonate e durate annotate a confronto

È possibile mostrare le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione con la rispettiva durata suonata o annotata.

Durata suonata

Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione, ciascuno degli eventi nota nell'editor piano roll è visualizzato con due componenti:

- un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata suonata della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per meno tempo rispetto alla loro durata annotata, mentre le note al di sotto delle legature di portamento vengono eseguite più a lungo rispetto alla loro durata annotata.

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione vengono mostrate con la loro durata suonata.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

Durata annotata

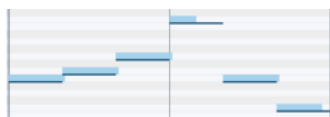
È possibile selezionare **Durate annotate** nella casella degli strumenti Riproduzione per vedere gli eventi nota come singoli rettangoli che coprono l'intera larghezza corrispondente alla durata annotata della nota.

È possibile cambiare la durata annotata delle note nell'editor piano roll quando è selezionata la voce **Durate annotate**.

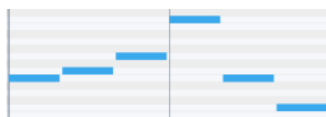
ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.

Durata suonata



Durata annotata



Partitura



LINK CORRELATI

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 963

Modifica della durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. Ad esempio, è possibile far risuonare più a lungo le note o farle iniziare con un determinato ritardo.

PREREQUISITI

- È selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata suonata.
 2. Fare clic e trascinare la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia bidirezionale quando si raggiunge la posizione corretta.
 3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 per l'inizio delle note.
-

RISULTATO

La durata suonata delle note selezionate cambia.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 440

Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile eliminare tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata modificata in precedenza la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti di posizione iniziale, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione (ad esempio le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI). Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
-

RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

NOTA

La durata suonata delle note selezionate, inizialmente sembra tornare a corrispondere alla rispettiva durata annotata. Tuttavia, se si avvia la riproduzione o si passa a un'altra modalità, l'aspetto delle note viene aggiornato e riportato alle rispettive durate suonate predefinite. Ad esempio, se le note sono in staccato, la rispettiva durata suonata sarà per impostazione predefinita pari a metà della durata annotata.

LINK CORRELATI

[Corsi della velocity](#) a pag. 466

[Registrazione MIDI](#) a pag. 216

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 67

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 68

Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

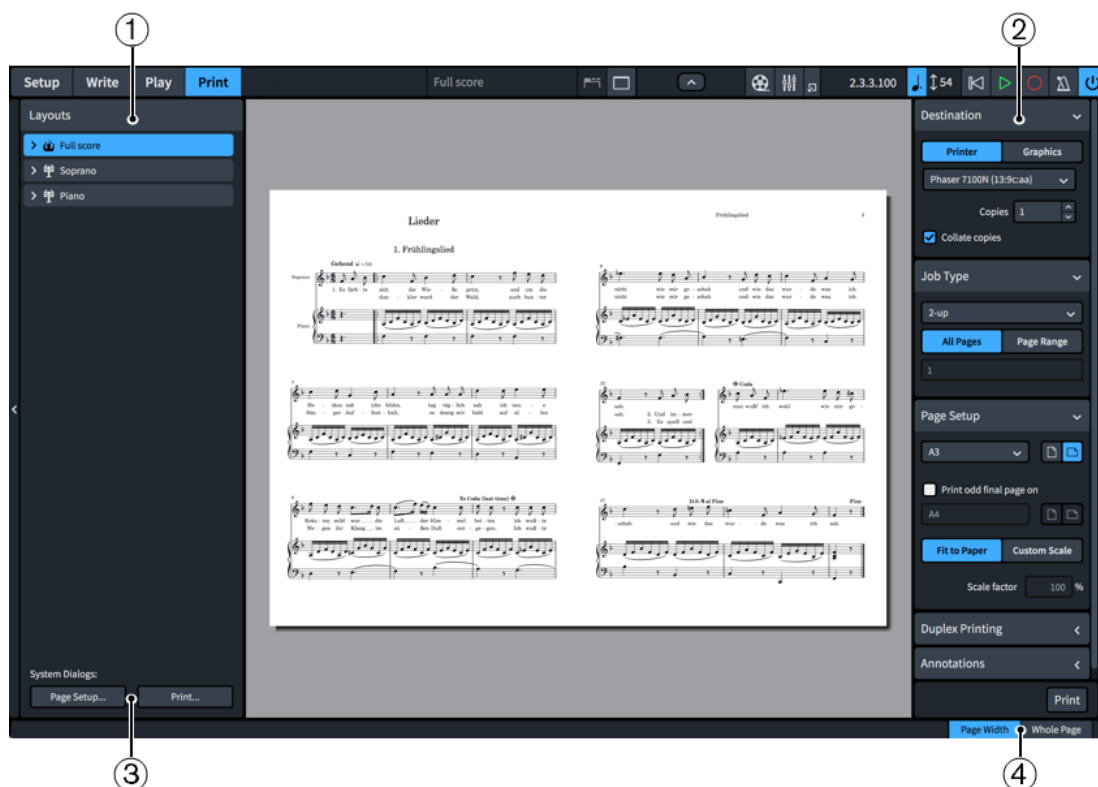
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene la barra degli strumenti predefinita e l'area di anteprima di stampa, oltre a una serie di pannelli e sezioni che offrono tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per preparare la stampa o l'esportazione dei propri layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



Pannelli e sezioni in modalità Stampa

In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e sezioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 23

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 557

[Barra degli strumenti](#) a pag. 24

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 29

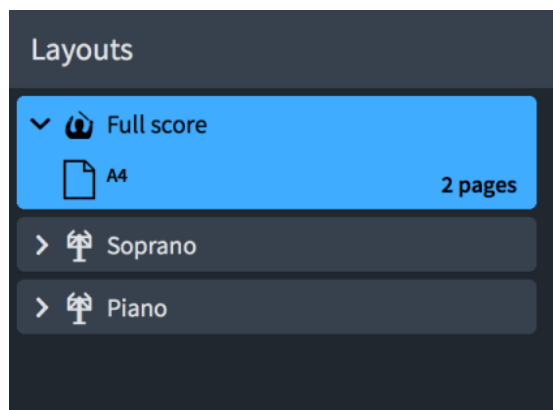
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Pannello layout (modalità Stampa)

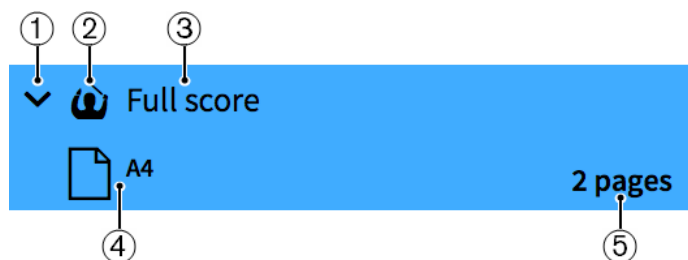
In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da stampare o esportare. Si trova sulla sinistra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 554

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 568

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 569

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

Destination

Printer Graphics

Phaser 7100N (13:9c:aa)

Copies 2

Collate copies

Job Type

2-up

All Pages Page Range

1

Page Setup

A3

Print odd final page on

A4

Fit to Paper Custom Scale

Scale factor 100 %

Duplex Printing

Print on

One side only

Flip automatically

Flip automatically

Reverse order of outward pages

Annotations

Crop marks

Border

Date and time

Watermark

View options

Print

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine. Se si intende stampare il lavoro, è possibile decidere il numero di copie da stampare. Se si decide di esportare un file immagine, è possibile specificarne il formato, la modalità colore, la risoluzione, il nome file e la cartella di salvataggio.

A seconda del tipo di destinazione selezionata, il pulsante che si trova in fondo al pannello si chiamerà **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

Tipo di lavoro

Consente di scegliere l'intervallo di pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione.

Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.

Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.

Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.

Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 554

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

[Stampanti](#) a pag. 567

[Stampa fronte retro](#) a pag. 570

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 568

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 571

[Formati dei file immagine](#) a pag. 573

[Annotazioni](#) a pag. 575

Stampa dei layout

È possibile stampare singoli layout o più layout contemporaneamente. È possibile specificare le impostazioni di stampa per ogni singolo layout, selezionando ad esempio stampanti diverse per i diversi layout nello stesso progetto.

Dorico SE utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare

su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 nelle **Opzioni di layout**, Dorico SE selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare i singoli layout e configurare le rispettive opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per diversi layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.

Ad esempio, è possibile impostare il layout di partitura completa in modo da stampare **3** copie in formato libretto e i layout delle parti per la stampa di **1** copia in formato 2 in su ciascuno. È quindi possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme; vengono in tal modo applicati i valori impostati in precedenza.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
6. Facoltativo: se si desidera stampare solo un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
7. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.
8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
9. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
10. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca o 2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
11. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
12. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:

- **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
13. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
 14. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.
 15. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 16. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 17. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48
- [Stampanti](#) a pag. 567
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 572
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 566
- [Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 568
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 557
- [Stampa fronte retro](#) a pag. 570
- [Annotazioni](#) a pag. 575
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 393

Stampa/esportazione di un intervallo di pagine

Come impostazione predefinita, Dorico SE stampa/esporta tutte le pagine dei layout selezionati. È possibile indicare uno specifico intervallo di pagine da stampare/esportare.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout di cui si desidera stampare/esportare un intervallo di pagine.

2. Facoltativo: nella sezione **Destinazione**, verificare che i layout siano impostati per essere stampati/esportati utilizzando la stampante o i formati dei file immagine desiderati.
3. Nella sezione **Tipo di lavoro**, scegliere l'opzione **Intervallo di pagine**.
4. Inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

5. Fare clic su **Stampa/Esporta/Stampa ed esporta**.
-

RISULTATO

Le pagine specificate nei layout selezionati vengono stampate/esportate. I file esportati utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 566

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 568

Specifica delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico SE consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico SE vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente i layout con impostazioni immagine e percorsi di esportazione differenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine per i layout selezionati.
4. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione per i layout selezionati.
5. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
6. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il token **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

7. Facoltativo: se si desidera esportare solamente un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
8. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

9. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
10. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

11. Fare clic su **Esporta**.
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 561

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 393

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 566

[Annotazioni](#) a pag. 575

[Formati dei file immagine](#) a pag. 573

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 574

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 574

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 575

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Modifica delle impostazioni immagine per i layout

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione dei singoli layout, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcuni layout come file PDF e altri come file PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Selezionare un formato file immagine dal menu.
4. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

5. Scegliere una modalità colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

- Quando si esportano dei file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.
 - Se si desidera esportare dei layout con una filigrana, è necessario selezionare l'opzione **Colore**.
-

RISULTATO

Le impostazioni immagine per i layout selezionati vengono modificate. Cambia anche la struttura del nome file utilizzata per i layout corrispondenti quando vengono esportati.

LINK CORRELATI

[Formati dei file immagine](#) a pag. 573

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 574

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 574


[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 575

Modifica del percorso di esportazione per i layout

È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare i layout come file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella **Dorico Projects**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il token **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico SE aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

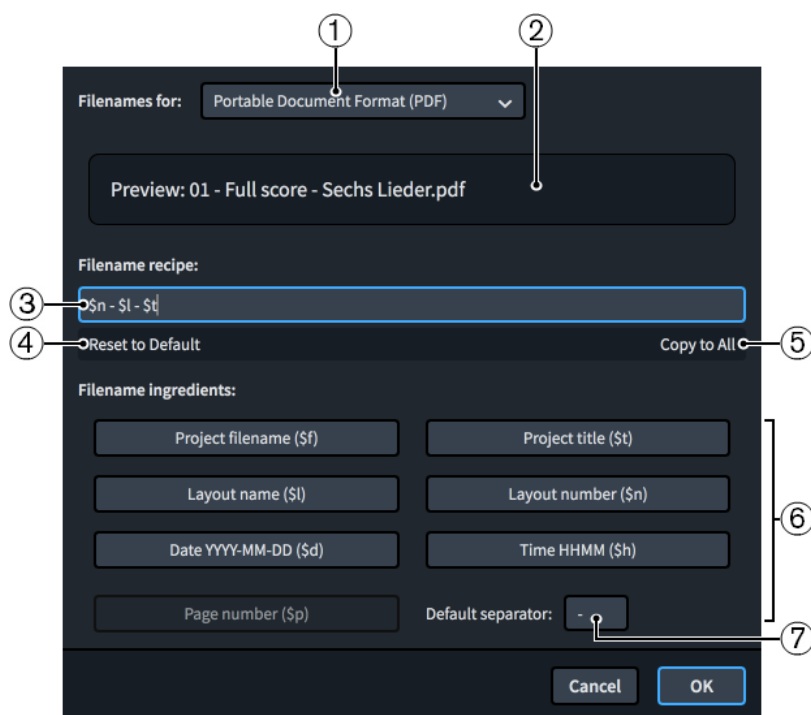
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- Fare clic su **Modifica** nella sottosezione **Esportazione dei file** della pagina **Generali** delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf.

3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$l** diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico SE con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico SE utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 557

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico SE offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico SE modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale.

Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.

- Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
- È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutte le pagine

Consente di stampare/esportare tutte le pagine dei layout selezionati.

Intervallo di pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare. Scegliendo **Intervallo di pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 572

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 561

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico SE posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico SE di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

[Stampa fronte retro](#) a pag. 570

Stampa fronte retro

Dorico SE consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico SE. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica.

Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.

- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico SE invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

Dimensioni di pagina e formati della carta

In Dorico SE, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**. Ciò significa che è possibile definire le dimensioni stesse del layout. Per stampare il layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione di pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Fintanto che la stampante supporta un formato carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione della pagina, e fintanto che il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menù. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione di pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico SE sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni per loro.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico SE sceglie automaticamente il successivo formato della carta più

grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico SE scala automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei leggii.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico SE è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 393

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto** 
- **Paesaggio** 

Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata a 100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 568

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 393

Formati dei file immagine

Dorico SE supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico SE.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico SE renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 574

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 575

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico SE è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico SE applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono** a meno che il proprio layout non contenga effettivamente degli elementi colorati. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico SE utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico SE specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico SE utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico SE vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico SE sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

[Formati dei file immagine](#) a pag. 573

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 574

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 574

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico SE stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

SUGGERIMENTO

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Commenti](#) a pag. 380

[Stampa dei layout](#) a pag. 559

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 562

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 368

Riferimento sulla notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico SE, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Ulteriori opzioni predefinite di dettaglio, come la definizione del modo in cui le note devono essere unite con i tratti d'unione nei diversi metri o le distanze della spaziatura tra i diversi elementi, sono disponibili in Dorico Pro.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 150

Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'attuale indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico SE, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa \sharp e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa \sharp , ma rimangono dei Fa \natural e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa \sharp .

Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 584

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico SE, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per eliminare i bequadri.
 - Premere **'** per eliminare i bemolli.
 - Premere **!** per eliminare i diesis.
 - Fare clic sul pulsante relativo all'alterazione desiderata nel pannello Note.

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol \sharp , questo viene trasformato in un Sol \flat .

NOTA

- L'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. È possibile verificare l'altezza delle note selezionandole e osservando la barra di stato.
- Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol \sharp seguiti da due Sol \flat diventano quattro Sol \sharp se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte **♯**, vengono eliminate tutte le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 196

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

[Barra di stato](#) a pag. 32

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile nascondere/visualizzare le singole alterazioni, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, incluse le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.

- È possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 46

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 785

[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 579

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico SE, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico SE si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

NOTA

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza una disposizione a reticolo delle alterazioni per gli accordi a elevata densità, piuttosto che la disposizione a zig-zag consueta. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico SE applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico SE, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come $Re\sharp$ e $Re\flat$.

In Dorico SE, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile fare in modo che i singoli unisoni alterati appaiano con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, anche negli accordi che contengono altri unisoni alterati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali vengono visualizzate in Dorico SE solamente se si apre un progetto che già le contiene. Queste sono disponibili per l'inserimento solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o solo per una singola nota. Dorico SE utilizza le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

È consuetudine visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note successive in determinate circostanze. Ad esempio, nella tonalità di Sol maggiore, un Fa# in una misura che segue a un Fa# visualizza un segno di diesis di precauzione, anche se il diesis è incluso nell'indicazione di tonalità.

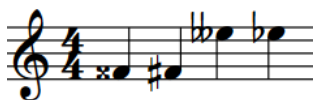
LINK CORRELATI

[Annullamento delle alterazioni doppie](#) a pag. 584

Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.



Annullamento moderno

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 584

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 580

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico SE, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti. Poiché le istruzioni come le indicazioni di archeggio, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico SE tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione.

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico SE visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Dorico SE posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascun tipo di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 590

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Copia delle articolazioni

Le articolazioni vengono automaticamente incluse se si copiano delle note, ma non possono essere copiate e incollate in maniera indipendente dalle note stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che presentano le articolazioni che si intende copiare.
2. Copiare le note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.

- Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione in cui si desidera copiare le note selezionate, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare **Alt/Opt**-clic alla posizione in cui si desidera copiare le note selezionate con le rispettive articolazioni.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le note copiate abbiano lo stesso ritmo ma altezze diverse, è possibile modificarne l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 213

Modifica delle articolazioni

È possibile modificare le articolazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota per la quale si intende modificare l'articolazione.
 2. Per modificare l'articolazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa all'articolazione desiderata. Ad esempio, premere **-** per lo staccato.
 - Nel pannello Note, fare clic sulla nuova articolazione desiderata.
-

RISULTATO

Viene aggiunta la nuova articolazione. Questa va a sostituire qualsiasi articolazione esistente dello stesso tipo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 223

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselezionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselezionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le

articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 588

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 588

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 589

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.

Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Prima nota**
- **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.
Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico SE esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

È possibile definire se le singole articolazioni di durata vengono posizionate all'interno o all'esterno rispetto alle estremità delle legature di portamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle articolazioni di durata. Non si applicano alle articolazioni di forza o di accento.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **All'interno dell'estremità della legatura** nel gruppo **Articolazioni**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le articolazioni di durata vengono posizionate all'interno delle estremità delle legature di portamento quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono posizionate all'esterno quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni](#) a pag. 952

Articolazioni in riproduzione

Le articolazioni agiscono sul modo in cui le note suonano in riproduzione. A seconda del fatto che la propria libreria di suoni disponga o meno di campioni specifici per le diverse articolazioni, Dorico SE modifica la riproduzione in vari modi per riflettere le diverse articolazioni.

- Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Inoltre, in Dorico SE le note con uno staccato suonano più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.
- Se la propria libreria di suoni non include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE regola le note a seconda dell'articolazione senza caricare campioni diversi. Le note con uno staccato vengono ad esempio suonate più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.

Poiché le articolazioni si applicano alle note nella loro interezza, i campioni vengono attivati all'inizio delle note, incluse le catene di legature.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Misure

Le misure indicano un segmento di tempo generalmente regolare in relazione al numero di movimenti, il quale viene di solito determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure vengono separate dalle altre misure a sinistra e a destra dalle stanghette di misura verticali.

Ciascuna misura riporta un numero, grazie al quale i musicisti possono tenere traccia delle proprie parti nello spartito e aggiungere delle istruzioni. Questo vale in particolare per la musica scritta per più musicisti.

Dorico SE automaticamente numera le misure e visualizza le stanghette tra le misure come necessario per il tempo in chiave corrente.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Numeri di misura](#) a pag. 601

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

Lunghezza delle misure

Le misure hanno generalmente la stessa durata e iniziano e terminano nelle stesse posizioni per tutti i musicisti. Tuttavia, in alcuni contesti musicali, misure di diversa lunghezza coincidono; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

È possibile modificare la durata di una misura cambiandone il tempo in chiave, oppure, nella musica a metro aperto, inserendo delle stanghette di misura dove necessario. I tempi in chiave che non si intende visualizzare nella musica possono essere nascosti, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1029

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura, ad esempio per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con degli anacrusi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.

3. Digitare – (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250
[Anacrusi](#) a pag. 1021

Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente misure e movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si intende eliminare l'ultimo movimento nella misura finale per i flussi che cominciano con un anacrusi.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Proprio come quando è attiva la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 360
[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 361

Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi

È possibile tagliare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota rimasta alla fine.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
 2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
 3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le misure vuote alla fine del flusso selezionato vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 250
[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 379

Eliminazione del contenuto delle misure

É possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 359
[Filtri](#) a pag. 363

Suddivisioni nelle misure

É possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le interruzioni di accollatura o di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

É possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

Se si modifica il tempo in chiave a metà di una misura esistente, si consiglia di inserire un altro tempo in chiave all'inizio della misura precedente, per riflettere la nuova durata ritmica ed evitare confusione.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave. Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il tempo in chiave prevalente a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

In corrispondenza della posizione di ciascuna stanghetta di misura che viene aggiunta manualmente nelle misure vengono visualizzati dei segnali.

Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 415

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 413

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

Combinare le misure

É possibile combinare due o più misure in una misura più lunga risultante, eliminando la stanghetta di misura che le divide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la stanghetta di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le misure su entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura. Se necessario, le note all'interno delle misure combinate vengono riorganizzate con gli appropriati tratti d'unione.

NOTA

L'eliminazione di una stanghetta di misura non comporta automaticamente la modifica del tempo in chiave. Per evitare confusione, si suggerisce di aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 598

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato. La stanghetta di misura più comunemente utilizzata è la stanghetta di misura singola tra misure adiacenti; ne esistono comunque diversi tipi, come le stanghette di misura di ripetizione o doppie.



Il sistema finale in un brano in 12/8 contenente: un cambio di tonalità con una stanghetta di misura doppia, tre stanghette di misura normali e una stanghetta di misura finale al termine

Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura come necessario per il tempo in chiave corrente. Ad esempio, Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura tratteggiate tra i diversi metri nei tempi in chiave aggregati. Se si modifica il tempo in chiave, Dorico SE sposta le stanghette di misura come necessario, in modo che la successiva musica venga organizzata con le stanghette di misura in maniera corretta.

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 596

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 598

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

[Numeri di misura](#) a pag. 601

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1019

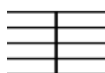
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

Tipi di stanghette di misura

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di stanghette di misura, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

Normale (singola)

Una stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i righi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione

predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.

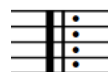
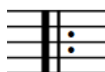


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

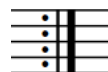
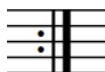
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



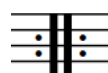
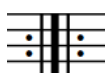
Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 496

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 598

Eliminazione delle stanghette di misura

È possibile eliminare le stanghette di misura senza che questo abbia effetto sulla posizione delle note. Si potrebbe ad esempio eliminare le stanghette di misura esistenti e inserirne di nuove se si desidera cambiare la posizione in cui è presente una stanghetta di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le stanghette di misura che si intende eliminare.

NOTA

È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.

2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

La stanghetta di misura viene eliminata. Le due misure da entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per evitare confusione, è possibile aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.
- Se sono state eliminate delle stanghette di misura perché si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove stanghette di misura alle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 250

[Misure](#) a pag. 591

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

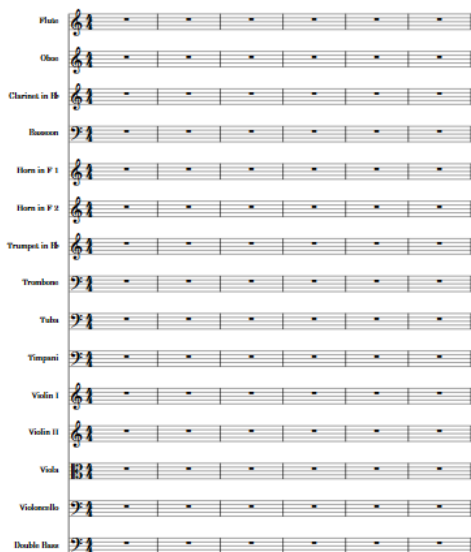
Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

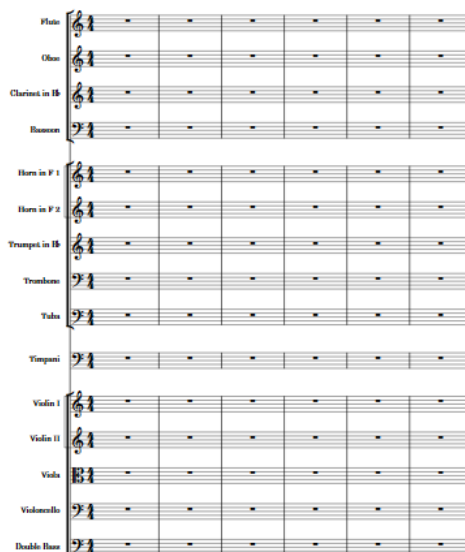
Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli righi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti

vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.



Stanghette di misura sui singoli rigi



Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi uniti da una parentesi quadra o graffa. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Dorico SE unisce automaticamente tra parentesi i rigi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico SE unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i rigi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i rigi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 125

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 126

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 126

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

É possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono un punto di riferimento fondamentale per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa. Questi numeri indicano dove si trovano i musicisti nel brano e consentono loro di coordinarsi facilmente durante le prove e i concerti.

I numeri di misura possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture poiché, insieme ai segni di prova, rappresentano un elemento importante per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificare la correttezza della musica.

In Dorico SE, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).

LINK CORRELATI

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 605

[Cambi di numero di misura](#) a pag. 609

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

[Misure](#) a pag. 591

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
 5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 603

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righi specifici](#) a pag. 606

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 604

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 605

Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I numeri di misura nei layout selezionati vengono visualizzati all'interno dei riquadri del tipo selezionato. La dimensione del riquadro varia in base alla dimensione del carattere utilizzato per i numeri di misura; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 601

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti righi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.
-

RISULTATO

I numeri di misura guida sono visualizzati per ciascuna misura e sopra ogni rigo nella visualizzazione corrispondente quando accanto all'opzione corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 42

Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare uno stile paragrafo personalizzato per i numeri di misura in alcuni layout, questo deve essere stato creato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, si potrebbe voler visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **Centrati sulla stanghetta di misura**
 - **Centrati sulla misura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

- L'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura** consente di visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura.
- L'opzione **Centrati sulla misura** visualizza i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righi specifici](#) a pag. 606

Visualizzazione dei numeri di misura sopra righi specifici

È possibile definire i rigi sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le posizioni verticali dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i rigi, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i rigi.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 396

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 436

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 112

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
Il valore predefinito è 2 spazi.
5. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
Il valore predefinito è 3/4 di spazio.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o altri oggetti, sopra o sotto di esso a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o altri oggetti.

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
 - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**

- **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

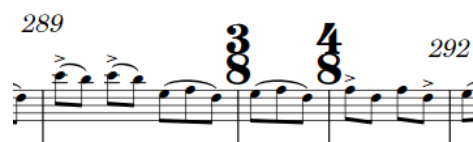
RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1022

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico SE, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 610

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**

- **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.

4a

Numeri di misura subordinati minuscoli

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati. La sequenza presenta lo stesso numero di misura della misura immediatamente precedente, ma con le lettere dell'alfabeto subordinate.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

L'inclusione delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive visualizzati tra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico SE, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura a pag. 609](#)

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave corrente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura corrente, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico SE quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

Gruppi di tratti d'unione

Le note vengono solitamente unite con tratti d'unione come gruppi regolari che aiutano a riflettere la metrica. In Dorico SE è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile modificare i singoli gruppi con tratti d'unione utilizzando le rispettive proprietà nel pannello delle proprietà e selezionando **Modifica > Tratti d'unione** e scegliendo una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 615

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 625

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 626

Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico SE, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico SE presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico SE raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico SE raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

É possibile dividere i tratti d'unione in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. É anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

SUGGERIMENTO

Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 613

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 616

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

.Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire manualmente le note tra loro con i tratti d'unione, includendo le note attraverso le stanghette di misura, oltre alle interruzioni di accollatura e di cornice, ad esempio se si desidera unire una frase in modo diversa dalle unioni nel tempo in chiave corrente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con

dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura.

NOTA

Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1038

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 620

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 621

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio quando dei ritmi veloci presentano impostazioni di testo sillabiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico SE inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico SE considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

LINK CORRELATI

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 618

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 620

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
 - È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.
-

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico SE, è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

É possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Piana**
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate mantenendo le posizioni corrette rispetto alle linee del rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati vengono posizionati tra le note alte e basse nello stesso gruppo con tratti d'unione e sono generalmente tracciati a metà del rigo o tra i righi degli strumenti a pentagramma doppio.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 617

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 621

Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile fare in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati a metà dei rigi, con le note alte sopra il tratto d'unione e le note basse sotto di esso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione** del menu **Modifica**.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare.

2. Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

- Dorico SE angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolatura o la pendenza dei tratti d'unione.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza i tratti d'unione centrati**.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 615

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 619

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi i tratti d'unione centrati**.

Creazione di tratti d'unione tra i rigi

I tratti d'unione tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su due rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi inserendo tutte le note della frase su un rigo e trasferendone alcune in modo che vengano visualizzate sull'altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri righi solamente negli strumenti a rigo doppio.

2. Trasferire le note su altri righi in uno dei modi seguenti:

- Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
- Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i righi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
- È possibile ripristinare la disposizione delle note sui rispettivi righi di appartenenza predefiniti, selezionando le note e scegliendo **Modifica > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**.
- Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.

ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi righi originari



Tratti d'unione tra i righi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 377

[Note trasferite su dei righi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1072

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1069

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i righi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può favorire la percezione della regolarità della spaziatura ritmica nei tratti d'unione tra i righi rispetto alla situazione in cui è uniforme la spaziatura delle teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi viene abilitata nei layout selezionati.

ESEMPIO



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota è uniforme.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi è uniforme.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.

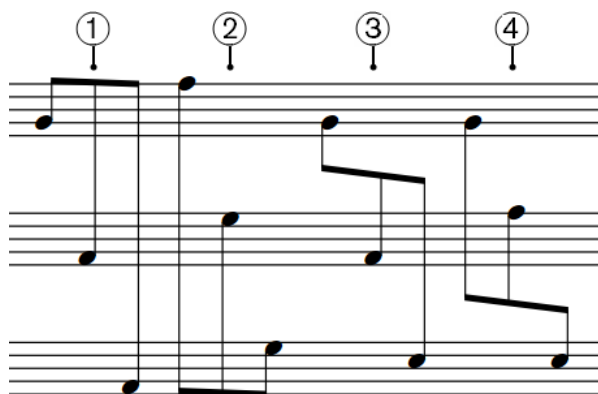


Un tratto d'unione attraverso i due righi superiori in uno strumento con tre rigi



Un tratto d'unione attraverso i due righi inferiori in uno strumento con tre rigi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i rigi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due rigi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due rigi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico SE potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico SE è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

Reinizializzazione delle modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari

É possibile reinizializzare qualsiasi modifica apportata al numero di linee visualizzate nei tratti d'unione secondari e ripristinarne l'aspetto predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera reinizializzare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
2. Reinizializzare le modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono dei tratti d'unione, come gli ottavi, vengono uniti con dei tratti d'unione. Tuttavia, ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari si applicano delle regole di raggruppamento speciali.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso. Se necessario, è possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari a livello individuale.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare.



Terzina con note da un sedicesimo unita con dei sedicesimi non terzine attraverso dei tratti d'unione



Terzina con note da un ottavo (crome) unita con i tratti d'unione in maniera separata da degli ottavi non terzine

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1035

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1044

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1042

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico SE, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarne il posizionamento. I gambi piccoli vengono comunque visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico SE, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificarne la direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee

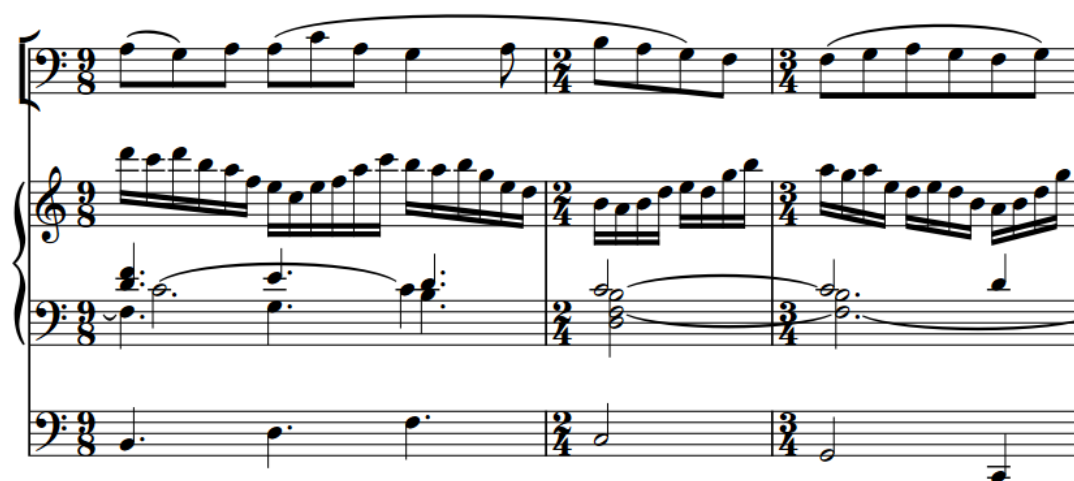


Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico SE, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.



Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le durate delle note legate che attraversano la seconda stanghetta di misura vengono automaticamente corrette.

Esistono convenzioni diverse anche nel suddividere le note all'interno delle catene di legature per indicare confini significativi dei movimenti all'interno delle misure e in quali contesti possano essere oltrepassati.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 613

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere

se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato. Se si intende inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
5. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti.

LINK CORRELATI

- [Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613
- [Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233
- [Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234
- [Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024
- [Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave](#) a pag. 1026

Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico SE, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righe e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righe di pianoforte

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
- I righe vuoti possono visualizzare le parentesi quadre/graffe solamente quando si trovano dopo i flussi finali. Non è possibile visualizzare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti nelle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 598

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 125

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 125

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 633

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 632

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righe sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righe di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:

- **Nessuna parentesi**
- **Orchestrale**
- **Piccolo ensemble**
- **Orchestra di fiati**
- **Big band**
- **Banda di ottoni inglese**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
 - È anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici rigi, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout. Non è tuttavia possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti.
-

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi](#) a pag. 598

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico SE, il raggruppamento dei rigi predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali rigi vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i rigi sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

Orchestrale

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i rigi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda da concerto** e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

Piccolo ensemble

Tutti i rigli del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i rigli racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

Orchestra di fiati

I rigli sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I rigli sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

NOTA

- I rigli non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i rigli uniti da parentesi graffe, come i rigli di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
- Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- I rigli vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 56

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei rigli. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di rigli all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico SE, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare

l'aspetto delle parentesi secondarie e nasconderle/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.



Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
 - **Utilizza le parentesi secondarie**
 - **Nessuna parentesi secondaria**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righe all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
 - **Graffa**
 - **Sotto parentesi**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righe che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righe all'interno dei righe uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico SE.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righe con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.

The image shows a musical score layout with three staves. The top staff is labeled 'Solo' and contains a treble clef. The middle staff is labeled 'Violin I' and contains a treble clef and the number '1'. The bottom staff is labeled 'Violin I' and contains a treble clef and the number '2'. A vertical bar line is positioned to the left of the staves, and a bracket is placed to the right of the Solo staff, extending downwards to encompass the Violin I 1 and Violin I 2 staves. This indicates a section where the Solo part is performed by the Violin I section.

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image displays a musical score in 4/4 time, featuring two staves. The top staff is for a clarinet, and the bottom staff is for a piano. Above the clarinet staff, chord symbols are placed above the bar lines: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano staff shows corresponding chord voicings in the bass clef, with some notes marked with a '3' for triplets.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

In Dorico SE, i simboli di accordo esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i simboli di accordo](#) a pag. 264

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 649

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio $\text{Dom7}\flat 5/\text{Mib}$.

Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

NOTA

Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura** > **Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da $\text{Sol}\flat$ a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 214

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133

[Ritrascrizione dei simboli di accordo](#) a pag. 647

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righi specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un simbolo di accordo viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righi degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
 - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righi degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda dei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo solamente una volta in cima a ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.
- È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 269

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 642

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 272

[Segnali](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 650

[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi](#) a pag. 645

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.
-

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Regioni dei simboli di accordo

Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

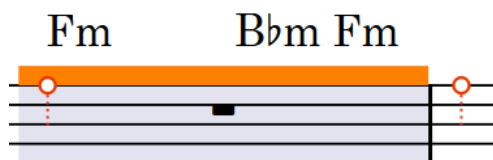
Quando si inseriscono delle regioni dei simboli di accordo in Dorico SE, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione. Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

The image shows a musical score snippet with two staves (treble and bass clef) in a key signature of three flats (B-flat major/D-flat minor). Above the staves, there are several regions for chords, each indicated by a colored bar above the staff and a corresponding chord symbol. The regions are: Fm, Bbm Fm, Gdim.sus4 Gdim., C7, Bbm/C, and C7/Bb. The first four regions are highlighted with a light blue background, while the last two are highlighted with a light green background. The chord symbols are placed above the staff, and the regions are defined by vertical lines on the staff.

Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 272

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

[Annotazioni](#) a pag. 575

Spostamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile spostare le regioni dei simboli di accordo in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Spostare verso destra/sinistra le regioni dei simboli di accordo in uno qualsiasi tra i modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la regione dei simboli di accordo verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo come conseguenza del proprio spostamento, l'altra regione dei simboli di accordo verrebbe accorciata per far posto a quella spostata.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata spostata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Allungamento/accorciamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione dei simboli di accordo viene accorciata per far posto alla prima.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

NOTA

Questo non ha effetto sulla linea continua visualizzata sopra il rigo nelle regioni dei simboli di accordo, la quale non può essere nascosta.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni dei simboli di accordo vengono visualizzate quando accanto alla voce **Evidenzia le regioni dei simboli di accordo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascoste quando la spunta non è presente.

Posizione dei simboli di accordo

Nei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo, questi vengono posizionati sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, oppure solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono centrati in orizzontale a metà della testa di nota anteriore nella prima colonna delle voci, alle rispettive posizioni ritmiche.

NOTA

La testa di nota frontale è la testa di nota sul lato corretto del gambo a quella specifica posizione ritmica.

Allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note e agli accordi

È possibile decidere se il testo dei simboli di accordo viene allineato a sinistra sopra la testa di nota, al centro sopra la testa di nota, oppure a destra sopra la testa di nota (sebbene l'allineamento a destra produca di solito risultati poco chiari).

È possibile modificare l'allineamento orizzontale di ogni singolo simbolo di accordo attivando l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà e selezionando un'opzione dal menu.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 641

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 642

Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, o solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei simboli di accordo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Simboli di accordo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i simboli di accordo**:
 - **Sopra i righi di specifici musicisti**
 - **Sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei simboli di accordo viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 269

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 641

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 642

Spostamento dei simboli di accordo a livello ritmico

È possibile spostare i simboli di accordo in nuove posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo simbolo di accordo a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i simboli di accordo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il simbolo di accordo verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo simbolo di accordo. Se un simbolo di accordo finisce sopra un altro simbolo di accordo come risultato del proprio spostamento, il simbolo di accordo esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi simbolo di accordo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib , aprire il layout della parte per uno strumento in Sib .
2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, modificare solo la fondamentale del $Re\flat maj13$ da **Db** a **C#**.

RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in Sib viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in Sib .

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 265

[Trasposizione dei simboli di accordo](#) a pag. 639

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare il modo desiderato dal menu.

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in Sib , o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, selezionarla sul rigo di un qualsiasi strumento in Sib per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib .
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

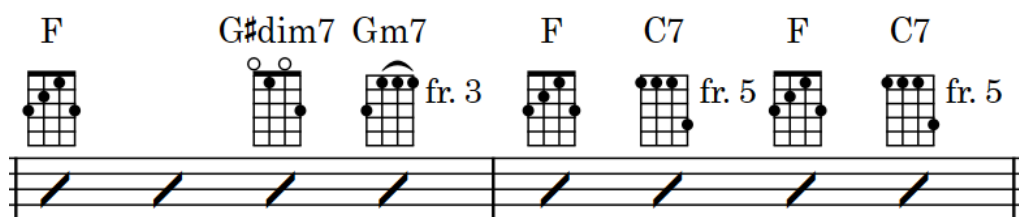
I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico SE, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.

È anche possibile visualizzare i diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati in un flusso, all'interno di una griglia all'inizio del flusso, come è consuetudine nei lead sheet per la musica pop e rock. Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati possono essere visualizzate in maniera indipendente rispetto alla loro visualizzazione insieme ai simboli di accordo nella musica.



Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico SE. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 638

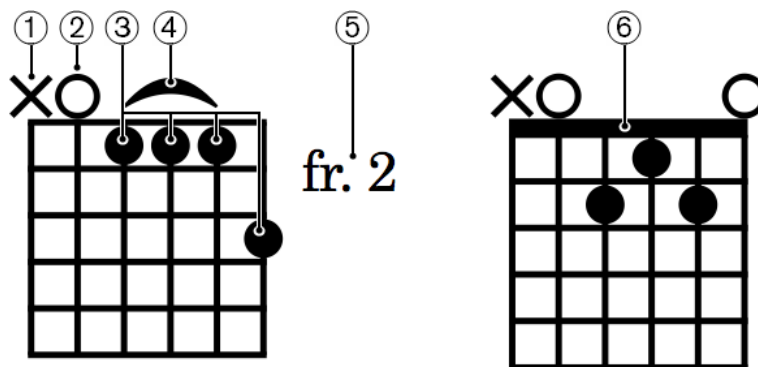
[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 650

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 651

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 654

Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



1 Corda omessa

Indica una corda che non deve suonare.

2 Corda a vuoto

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

3 Punti

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

4 Barré

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

5 Numero di tasto di partenza

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

6 Capotasto

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 653

Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto ai simboli di accordo. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi. Non è tuttavia possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono nascosti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
- I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi** > **[Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
 - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Nessun diagramma degli accordi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista scelto, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico SE visualizza la forma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto, posizioni dei barré semplici e posizioni delle dita più vicine al capotasto. Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.

ESEMPIO

Diagramma musicale in chiave di Re maggiore (due di diesis) con le note: B4, D5, E5, G5, A5. I simboli di accordo visualizzati sono Bmaj7, E e A. I diagrammi degli accordi sono nascosti.

Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti

Diagramma musicale in chiave di Re maggiore (due di diesis) con le note: B4, D5, E5, G5, A5. I simboli di accordo visualizzati sono Bmaj7, E e A. I diagrammi degli accordi sono visualizzati per la chitarra standard.

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 269

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 121

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 123

[Importazione delle accordature degli strumenti a tasti](#) a pag. 124

Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile nascondere/visualizzare delle griglie che contengono tutti i diagrammi degli accordi utilizzati in ciascun flusso, in maniera indipendente per ciascun layout. Per impostazione

predefinita, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati visualizzano i diagrammi degli accordi per l'accordatura di chitarra standard; è comunque possibile modificare questa impostazione in modo da visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi strumento a tasti o accordatura.

Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati sono comunemente utilizzate nei lead sheet per la musica pop e rock. Esse vengono tipicamente visualizzate al posto dei diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo nella musica, per preservare spazio in verticale, pertanto possono apparire a una dimensione maggiore rendendo più facile la lettura dei dettagli di ciascun diagramma degli accordi.

PREREQUISITI

- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- Si raccomanda di aver inserito i simboli di accordo e di aver modificato la forma di tutti i simboli di accordo che si desidera vengano visualizzati con un voicing specifico.

NOTA

È consuetudine non visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo quando si visualizza una griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati; non è inoltre possibile modificare la forma del diagramma degli accordi quando i diagrammi degli accordi sono nascosti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio del flusso**.
 5. Facoltativo: modificare le impostazioni relative alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare l'accordatura degli strumenti a tasti per i diagrammi degli accordi nella griglia, la relativa dimensione e la distanza tra i diagrammi degli accordi e/o le file dei diagrammi degli accordi.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati nel flusso vengono visualizzati in una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso nei layout selezionati e sono posizionati in conformità con le impostazioni relative ai layout selezionati. Se sono visualizzate le intestazioni dei flussi, la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati appare sotto di esse. L'ordine dei diagrammi degli accordi nella griglia è determinato dall'ordine in cui questi compaiono per la prima volta nel flusso. Ciascun voicing diverso viene visualizzato come un diagramma degli accordi separato, ma compare una sola volta nella griglia.

Se si inseriscono più simboli di accordo o si modifica il voicing dei diagrammi degli accordi esistenti, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati si aggiornano automaticamente in modo da includerli.

NOTA

- Anche se nel flusso non esiste alcun simbolo di accordo, all'inizio del flusso viene aggiunto dello spazio in verticale per la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati.
- Non è possibile selezionare o modificare i singoli diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario è possibile modificare i margini di pagina, le cornici musicali e/o le intestazioni dei flussi per fare spazio alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 121

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 123

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 654

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 394

Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

È anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma.

NOTA

È possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
 - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.

SUGGERIMENTO

Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

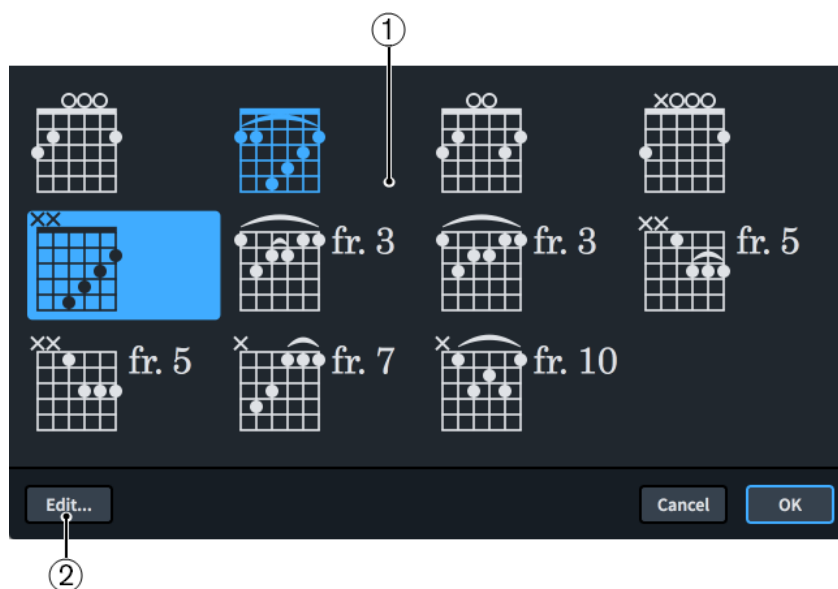
RISULTATO

La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

1 Diagrammi degli accordi disponibili

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

2 Modifica

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o

per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

NOTA

In Dorico SE non è possibile avviare da zero la creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-Q** per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**.
 3. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
 4. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.
È possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, oppure cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente.
 5. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.
 6. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.
-

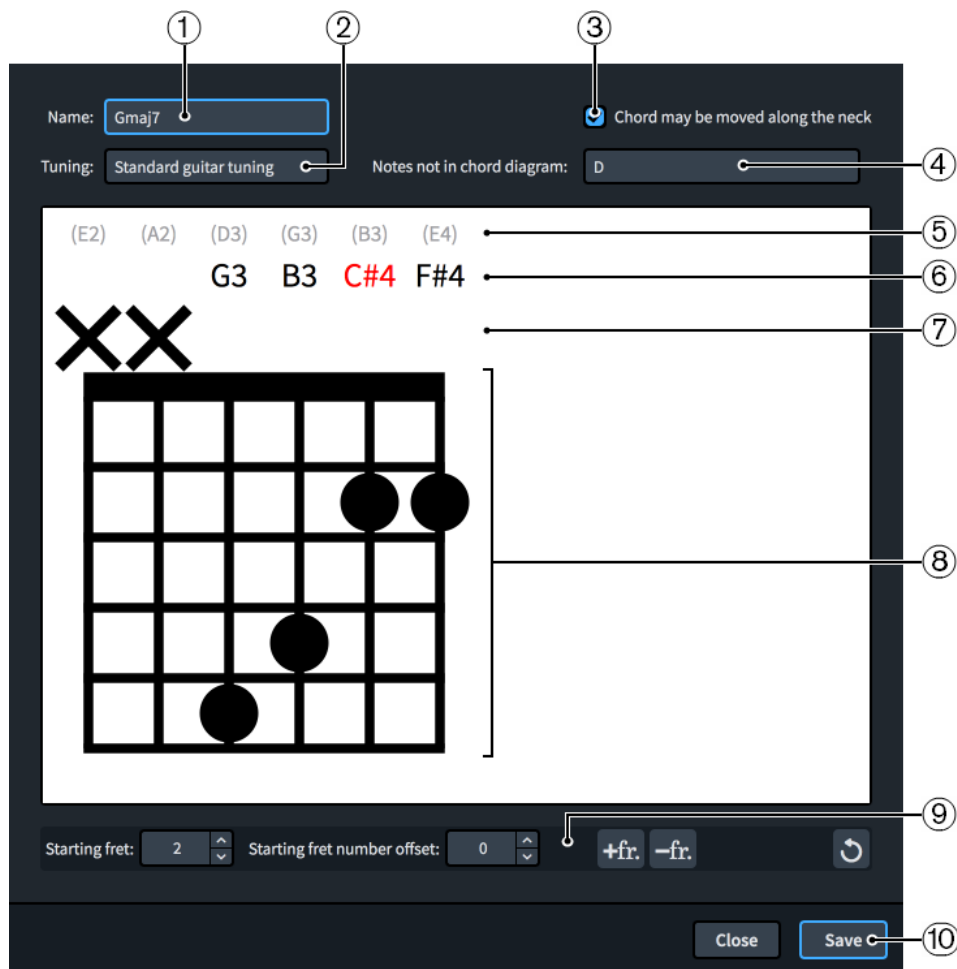
RISULTATO

La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.



La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

2 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

3 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta




8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi

Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi e di spostare le posizioni dei tasti premuti facendo clic sulle posizioni desiderate. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica lo scostamento del numero di tasto di partenza, ad esempio se si desidera che l'etichetta del tasto di partenza sia visualizzata accanto al secondo tasto lungo il diagramma degli accordi per includere un barré.
- **Aggiungi un tasto** : aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto** : rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinizializza il diagramma degli accordi** : rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

Chiavi

Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo.

Ad esempio, la chiave di violino è chiamata anche «chiave di Sol», poiché la forma a spirale a metà è centrata intorno al Sol, in genere sopra il Do centrale.



Le altre chiavi comuni sono:

- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
Il Do centrale utilizza un taglio addizionale sotto i righi con chiavi di violino e un taglio addizionale sopra i righi con chiavi di basso.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale.

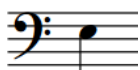
La chiave di Do viene al giorno d'oggi utilizzata in due posizioni sul rigo:

- Sulla linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di contralto.
- Sulla linea sopra la linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di tenore.

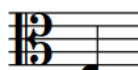
Per ridurre al minimo il numero di tagli addizionali necessari, queste chiavi vengono utilizzate per far corrispondere il registro dello strumento per il quale vengono usate.



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 273

[Pannello Chiavi](#) a pag. 274

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 663

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 662

Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi

Le chiavi vengono posizionate all'inizio di ogni accollatura, con un piccolo spazio vuoto tra l'inizio del rigo e il bordo sinistro della chiave. Il posizionamento verticale delle chiavi deve essere preciso, poiché determina quali altezze sono previste per le note successive sul rigo.

I cambi di chiave che si verificano nel corso di un brano musicale sono generalmente di dimensioni più ridotte rispetto alle chiavi visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura. Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente, in modo da consentire al musicista di notare il cambio di chiave.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse. È possibile inserire i cambi di chiave a metà delle catene di legature in Dorico SE; tuttavia, si consiglia di posizionarli prima o dopo di esse.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1005

[Spostamento delle chiavi a livello ritmico](#) a pag. 659

[Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti](#) a pag. 660

Spostamento delle chiavi a livello ritmico

È possibile spostare le chiavi in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende spostare.

NOTA

- Non è possibile selezionare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
 - Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola chiave a livello ritmico alla volta.
-
2. Spostare le chiavi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la chiave verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino alla chiave successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le chiavi possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare la chiave e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola chiave in ciascuna posizione ritmica. Se una chiave passa sopra un'altra chiave come parte del proprio spostamento, la chiave esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi chiave eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti.
2. Selezionare **Modifica > Posizione della chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti, selezionando le chiavi desiderate e selezionando **Modifica > Posizione della chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti



Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 658

Eliminazione delle chiavi

È possibile eliminare le chiavi senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Le note vengono automaticamente riscritte in conformità con la chiave precedente sul rigo.

NOTA

Non è possibile eliminare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si intende eliminare.

2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

La chiavi selezionate vengono eliminate. Tutta la musica sul rigo viene riscritta in conformità con la chiave precedente, fino alla successiva chiave esistente o alla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 273

Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/ trasposta

È possibile impostare dei cambi di chiave per visualizzare una chiave diversa nei layout ad altezza da concerto rispetto ai layout ad altezza trasposta. Ad esempio, se si desidera che il cambio di chiave su un rigo di clarinetto basso appaia come una chiave di violino nel layout della parte, ma come una chiave di basso nel layout di partitura completa.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle chiavi che sono state inserite, dato che non è possibile selezionare le chiavi iniziali o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ogni accollatura.
- Molti strumenti in Dorico SE mostrano chiavi diverse nei layout di partitura completa/ personalizzata e nei layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare le versioni dell'altezza da concerto/ trasposta.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per cambiare la versione in altezza da concerto delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza da concerto > [Chiave]**.
 - Per cambiare la versione in altezza trasposta delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza trasposta > [Chiave]**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi visualizzate in corrispondenza dei cambi di chiave selezionati nei layout della trasposizione corrispondente vengono cambiate fino al successivo cambio di chiave esistente o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera visualizzare le chiavi in alcuni layout e nasconderle in altri, è possibile nasconderle/ visualizzarle in base alla trasposizione del layout.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109[Cambio degli strumenti](#) a pag. 111[Selettore degli strumenti](#) a pag. 86[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 662

Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout

É possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero eccessivo di tagli addizionali, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Altezza da concerto**
 - **Altezza trasposta**
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali.

Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133[Segnali](#) a pag. 373[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 273

Modifica dell'ottava delle chiavi

É possibile modificare la trasposizione di ottava delle singole chiavi, ad esempio per fare spazio a diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. É possibile modificare le ottave delle chiavi nei layout ad altezza da concerto e ad altezza trasposta in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- Se si desidera modificare l'ottava delle chiavi iniziali, sono state inserite le chiavi all'inizio di ciascun flusso o sono state sovrascritte le chiavi predefinite nei layout necessari.
- È stato aperto un layout con la trasposizione necessaria nell'area musicale. Ad esempio, se si desidera modificare l'ottava delle chiavi ad altezza da concerto, è stato aperto un layout per l'altezza da concerto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare l'ottava.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Chiavi**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'ottava delle chiavi selezionate viene modificata in tutti i layout con la stessa trasposizione. Ad esempio, il valore **1** sposta le chiavi in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava.

L'altezza delle note nei righi delle chiavi selezionate viene regolata automaticamente. Ad esempio, se si sposta una chiave in su di un'ottava, le note dopo la chiave sono visualizzate un'ottava sotto rispetto alla situazione normale senza lo spostamento di ottava.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 661

Chiavi con indicatori dell'ottava

Le chiavi con indicatori dell'ottava indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un indicatore dell'ottava sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un indicatore dell'ottava sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. Di conseguenza, Dorico SE ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi per impostazione predefinita. Gli strumenti traspositori vengono comunque sempre trasposti automaticamente nella maniera corretta. Ad esempio, le note appartenenti agli ottavini vengono automaticamente annotate un'ottava sotto rispetto alla loro altezza in riproduzione, indipendentemente dal fatto che presentino o meno una chiave con un indicatore dell'ottava.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134

[Linee di ottava](#) a pag. 664

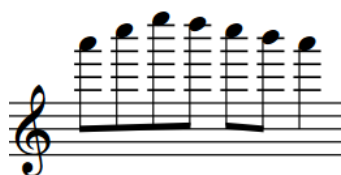
[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 273

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 662

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte. Sono costituite da linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico SE, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note entro le linee di ottava.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate all'esterno rispetto a tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 273

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 663

[Linee](#) a pag. 880

Allungamento/accorciamento delle linee di ottava

É possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di ottava alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di ottava selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di ottava, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee di ottava ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee di ottava può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola linea di ottava ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra verso le teste di nota.

RISULTATO

Le singole linee di ottava vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di ottava vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

É possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento delle linee di ottava a livello ritmico

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola linea di ottava a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee di ottava fino alla testa di nota successiva o precedente nel rigo, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee di ottava, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la linea di ottava verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di ottava vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Esse si applicano adesso alle note alle rispettive nuove posizioni.

NOTA

- Se una singola linea di ottava passa sopra un'altra linea di ottava come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee di ottava possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano più linee di ottava insieme, le linee di ottava esistenti vengono accorciate o eliminate in base a dove si spostano le linee selezionate.
- Se si spostano le linee di ottava in una posizione ritmica che non presenta una testa di nota, queste non compaiono nell'area musicale. È necessario continuare a spostarle verso destra/sinistra fino a quando si raggiunge la testa di nota successiva affinché riappaiano.
- Le linee di ottava possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di ottava tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di ottava e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava a pag. 273](#)

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**

- **Alterazione**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Eliminazione delle linee di ottava

È possibile eliminare le linee di ottava senza eliminare le note e gli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono eliminate. Qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava a pag. 273](#)

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout a pag. 133](#)

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali, suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.



Una guida in una parte di timpani che visualizza della musica per fagotto

NOTA

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare le guide. Tuttavia, le guide vengono visualizzate se si importa o si apre un progetto che già le contiene.

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con altri tipi di istruzioni in modo da fornire al musicista un'indicazione precisa di come deve essere eseguita la musica, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico. Per impostazione predefinita, esse vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci.



Una frase con più dinamiche differenti

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo viene scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 671

[Dinamiche progressive](#) a pag. 685

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 691

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 457

Tipi di dinamiche

Dorico SE categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e i modificatori di dinamica come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Le dinamiche progressive possono inoltre avere dei modificatori di dinamica che precisano la variazione di volume, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico SE, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico SE, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 685

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 680

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 677

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 683

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 678

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 677

Posizione delle dinamiche

Le dinamiche vengono posizionate al di sotto del rigo per gli strumenti (dove possono essere lette facilmente insieme alle note) e al di sopra del rigo per le voci. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei righi strumentali e al di sopra dei righi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei righi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due righi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate esternamente rispetto a notazioni come le legature di portamento, le quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma internamente rispetto alle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 673

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo i movimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto ai movimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**

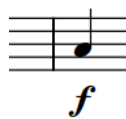
RISULTATO

La posizione delle dinamiche selezionate rispetto ai movimenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota




Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle

single dinamiche immediate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota** 
 - **Allineamento a sinistra con la testa di nota** 
 - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota** 

RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Spostamento delle dinamiche a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle dinamiche, incluse le dinamiche all'interno delle catene di legature, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se si desidera spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola dinamica a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le dinamiche in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la dinamica desiderata fino alle teste di nota a destra/sinistra.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola dinamica oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più dinamiche. Tuttavia, se si spostano più dinamiche insieme, qualsiasi dinamica esistente che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 463

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico SE, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico SE impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a common time signature. The middle and bottom staves are in bass clef with the same key signature. The music consists of chords and melodic lines. Dynamic markings 'ff' (fortissimo) are present. Measure beams are shown as horizontal lines above the notes. The beams for the top staff end at the first note of the next measure, while the beams for the middle and bottom staves extend further, illustrating the issue of misaligned measure beams.

Le estremità delle forcelle di dinamica non sono allineate poiché la stanghetta di misura non si estende oltre il rigo inferiore

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righi.

Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righi che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**

RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona **Arresta prima**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per visualizzare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende visualizzare tra parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Ciascuna delle singole dinamiche selezionate viene visualizzata tra parentesi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Modifica dei livelli di dinamica

È possibile modificare i livelli delle dinamiche senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e per più dinamiche contemporaneamente, ad esempio nel caso in cui si desideri aumentare il livello di tutte le dinamiche in una frase.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche di cui si intende modificare i livelli di dinamica.
2. Modificare il livello di dinamica in uno dei modi seguenti:
 - Per aumentare il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Dinamiche > Aumenta l'intensità dinamica**.
 - Per ridurre il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Dinamiche > Riduci l'intensità dinamica**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il livello di dinamica delle dinamiche selezionate viene aumentato/ridotto. Ad esempio, aumentando il livello di dinamica di una dinamica *mf*, questa diventa *f*.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 463

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate

È possibile nascondere/visualizzare le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere o i segnali delle dinamiche immediate da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi i segni di intensità** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Segnali](#) a pag. 373

[Annotazioni](#) a pag. 575

Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate

È possibile nascondere/visualizzare diversi separatori nelle dinamiche combinate a livello individuale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Un esempio è il caso in cui si desideri separare alcune dinamiche *fp* con delle barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, solamente le dinamiche combinate con almeno una dinamica *mezzo* nella coppia, come ad esempio *mf-p*, visualizzano un separatore.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche combinate delle quali si intende nascondere/visualizzare il separatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Separatore visualizzato** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se sono stati visualizzati i separatori, attivare **Separatore** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Trattino**
 - **Due punti**
 - **Spazio**
 - **Barra**

RISULTATO

I separatori vengono visualizzati quando la casella di controllo **Separatore visualizzato** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata. Il separatore visualizzato segue la selezione definita per la proprietà **Separatore**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 670

Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche *rfz* e *sfz*. Questo nel caso in cui ad esempio si desideri che alcune dinamiche *sfz* appaiano come *sf*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle dinamiche di forza/intensità dell'attacco con altri livelli di intensità, come ad esempio *sffz*.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche *rfz* e/o *sfz* di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile rfz/sfz** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***sf rf***
 - ***sfz rfz***

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche *rfz* e/o *sfz* selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 670

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 683

Copia delle dinamiche

È possibile copiare le dinamiche in altre posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Le dinamiche possono essere selezionate su un singolo rigo e poi copiate su un altro rigo, oppure è possibile selezionare più dinamiche su righe diversi e copiarle sullo stesso numero di righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si vuole copiare molte dinamiche o, ad esempio, solo le dinamiche gradualì, è possibile utilizzare un filtro.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le dinamiche.
3. Selezionare la testa di nota in corrispondenza della posizione ritmica in cui si intende copiare la dinamiche.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le dinamiche.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono incollate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state copiate delle dinamiche su altri righe alla stessa posizione ritmica delle dinamiche originali, le dinamiche su tutti i righe vengono automaticamente collegate tra loro.

Se sono state selezionate più dinamiche in posizioni ritmiche diverse, le rispettive nuove posizioni riflettono la spaziatura ritmica originale.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile copiare le dinamiche senza che queste vengano aggiunte agli appunti, selezionandole e facendo **Alt/Opt**-clic su ogni testa di nota alla quale si vogliono copiare le dinamiche selezionate.
- Per copiare delle frasi dinamiche immediatamente dopo rispetto alla posizione in cui sono state originariamente inserite, è possibile selezionarle e premere **R**. Se si seleziona una singola dinamica immediata, essa viene copiata alla stessa posizione.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

[Filtri](#) a pag. 363

Eliminazione delle dinamiche

È possibile eliminare le dinamiche dal proprio progetto. Se ne vengono eliminate solo alcune da un gruppo collegato a delle dinamiche che si trovano su altri righe, vengono eliminate anche tutte le dinamiche collegate equivalenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende eliminare.

2. Premere **Backspace o Canc.**

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono eliminate. Se si eliminano delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica, la lunghezza delle forcelle di dinamica può adattarsi automaticamente, a seconda del contesto.

NOTA

Eliminando dinamiche che sono collegate ad altri righi si possono eliminare le dinamiche selezionate anche da tutti i righi collegati. Se non si selezionano ed eliminano tutte le dinamiche nel gruppo, le dinamiche selezionate vengono cancellate anche da tutti i righi collegati. Tuttavia, se si seleziona ed elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non saranno eliminate da altri righi.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 691

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple o per i singoli righi degli strumenti a rigo multiplo. Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo.

L'inserimento di dinamiche voce-specifiche consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di voce all'interno di una parte di pianoforte. Le dinamiche voce-specifiche modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione in maniera indipendente.

NOTA

- È possibile inserire le dinamiche voce-specifiche solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche voce-specifiche si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
 - Le dinamiche voce-specifiche agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio tramite i CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per sentire dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.
-

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 457

[Righi extra](#) a pag. 974

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.

I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico SE, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685



Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico SE in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Cerchio sulla forcella di dinamica** 
 - **Testo** 

RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto* e *subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».

In Dorico SE, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p o f*.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nel pannello Dinamiche. È anche possibile aggiungere dei modificatori di dinamica alle dinamiche esistenti.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 677

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 688

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 683

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 684

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 678

Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - Per aggiungere dei modificatori prima delle dinamiche, attivare **Prefisso**.
 - Per aggiungere dei modificatori dopo le dinamiche, attivare **Suffisso**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** appare prima delle dinamiche, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** appare dopo di esse. I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 680

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 684

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 688

Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'

È possibile modificare l'aspetto e/o la posizione dei singoli modificatori *subito*. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare i modificatori *subito* con la dicitura *sub.* a sinistra delle dinamiche, o le dinamiche *fp sub.* come *fp*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare l'aspetto e/o la posizione del modificatore *subito*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito'** nel gruppo **Dinamiche** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***subito***
 - ***sub.***
3. Facoltativo: se sono state selezionate delle dinamiche che includono almeno un simbolo *f*, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito forte'** e selezionare una delle seguenti opzioni:

- **sub. *f***
- ***sf***

4. Attivare **Posizione del segno dinamico 'Subito'** e selezionare una delle seguenti opzioni:

- **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'aspetto e/o la posizione dei modificatori *subito* selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 678

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sopra o sotto**
 - **All'interno**
-

RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 682

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim..*

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

In Dorico SE, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

È possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.:* testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 670

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 687

Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche

È possibile modificare la lunghezza delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare una sola dinamica progressiva o un gruppo di dinamiche alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da allungare/accorciare:
 - Una singola dinamica progressiva
 - Una singola dinamica progressiva in un gruppo di dinamiche
2. Per allungare/accorciare le dinamiche progressive o i gruppi di dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare gli elementi selezionati fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare gli elementi selezionati fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle dinamiche ne sposta solamente le estremità. Per spostare l'inizio delle dinamiche, spostarle interamente, oppure fare clic sulla maniglia di inizio ed eseguire un trascinamento.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le singole dinamiche progressive vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alle teste di nota successive/precedenti.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

Nell'esempio che segue, il simbolo *p* alla fine sposta due note da un quarto verso destra, ma il simbolo *f* a metà sposta solamente una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.

ESEMPIO



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 691

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 673

[Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi a pag. 692](#)

Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, per trasformare ad esempio una forcella di dinamica del crescendo in una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni, oppure per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Forcella di dinamica**
 - **cresc./dim.**
 - **cresc...**
 - **cre - scen - do**
4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
 - Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
5. Facoltativo: per le dinamiche progressive a forcella di dinamica, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Cresc. o dim.**
 - **Messa di voce**

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

	<i>cresc.</i>	<i>cresc.</i>	<i>cre - scen - do</i>
Forcella di dinamica	cresc./dim.	cresc....	cre - scen - do

Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

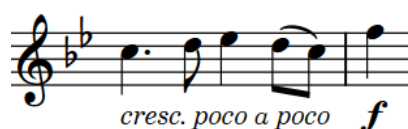
1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con il testo 'poco a poco'

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 682

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 684

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico SE fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una *p*



Dopo l'eliminazione della *p*, la forcella di dinamica viene adesso troncata dalla *f*



L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 685

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico SE applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione. È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 523

Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche verticalmente se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righe. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i righe, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righi, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righi. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 692

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righe possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righe diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate. Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i rigi collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due rigi con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica



Se si elimina il segno **mf** alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri rigi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai rigi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri rigi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 691

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 961

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 366

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri righe, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche **p** se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcina di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrispondere. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 679

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 366

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico SE offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. È particolarmente comune nella musica barocca e nella prima musica classica, oltre che nelle parti degli strumenti di accompagnamento, come i clavicembali e le viole.

Il basso figurato indica ai musicisti l'armonia prevista, lasciando però spazio all'interpretazione, come le frasi arpeggiate improvvisate utilizzando le note degli accordi.

Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di tenuta orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata. Esse visualizzano ad esempio dove le sospensioni risolvono o quando la nota di basso cambia ma l'accordo rimane lo stesso.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

In Dorico SE, il basso figurato esiste a livello globale nelle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita, poiché la maggior parte della musica che include il basso figurato è tonale, cioè i musicisti suonano note dello stesso accordo. Di conseguenza, è sufficiente inserire le figure una sola volta, ma queste possono essere visualizzate sopra più righe o nessun rigo secondo necessità, e le figure si aggiornano automaticamente a seconda delle note su ciascun rigo. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario specificare accordi differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire un basso figurato locale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspone o si modifica l'altezza delle note.

Quando si traspone della musica che include un basso figurato, Dorico SE traspone di conseguenza anche le figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

È possibile nascondere o visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. È anche possibile definire se il basso figurato appare per impostazione predefinita sopra o sotto i righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

NOTA

Il basso figurato non include ancora le notazioni comunemente utilizzate per l'analisi armonica, come i numeri romani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 334

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 697

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 700

[Aspetto del basso figurato](#) a pag. 702

Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout

È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. Il basso figurato può essere ad esempio visualizzato nei layout di partitura completa e nei layout delle parti di basso, ma nascosto nei layout di altre parti.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un basso figurato viene automaticamente impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare il basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Basso figurato**, attivare/disattivare ciascun musicista sopra/sotto il quale si desidera visualizzare il basso figurato.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sopra/sotto tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti corrispondenti nei layout selezionati quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre viene nascosto quando sono disattivate. Il basso figurato viene nascosto completamente quando non sono attivate le caselle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
- È possibile nascondere le figure di basso figurato in maniera individuale nei layout in cui il basso figurato è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 700

[Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato](#) a pag. 699

Nascondere/visualizzare le figure di basso figurato a livello individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole figure di basso figurato nei layout in cui la visualizzazione del basso figurato è attivata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è invece possibile visualizzare le singole figure nei layout in cui non è attivata la visualizzazione del basso figurato.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende nascondere o i segnali delle figure da visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascosto** nel gruppo **Basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna figura nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Per fare in modo che i segnali del basso figurato non vengano visualizzati, selezionare **Visualizzazione > Segnali > Basso figurato**. I segnali del basso figurato sono visualizzati quando accanto alla voce **Basso figurato** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è assente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Annotazioni](#) a pag. 575

Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato

È possibile allungare/accorciare la durata delle figure di basso figurato dopo che sono state inserite. L'allungamento di una figura che era stata inserita senza una specifica durata conferisce alla figura stessa una durata e visualizza una linea di tenuta.

Le linee di tenuta indicano che gli accordi rimangono gli stessi cambiando le note nel basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le figure di basso figurato che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola figura di basso figurato alla volta e questa deve presentare già una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungate/accorciate più figure, ma tutte devono già presentare una durata; ciò agisce inoltre sulla durata complessiva delle figure e non sulla durata delle relative sospensioni.

2. Allungare/accorciare le figure in uno dei seguenti modi:

- Per allungarne la durata in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciarne la durata in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle figure ne sposta solamente le rispettive estremità. L'inizio delle figure può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che esse presentano una durata.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra. É possibile fare clic e trascinare la maniglia della durata e/o la maniglia di risoluzione della sospensione.

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Se queste non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea di tenuta.

SUGGERIMENTO

É anche possibile utilizzare la proprietà **Durata** nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà per modificare la durata delle figure di basso figurato. Il campo valori di sinistra consente di modificare la durata, mentre il campo valori di destra di specificare le estremità delle linee di tenuta in corrispondenza della posizione di un abbellimento.

Per le sospensioni è possibile utilizzare la proprietà **Pos. della risoluzione** per modificare la posizione della figura di risoluzione rispetto alla figura di sospensione.

ESEMPIO



Figura (selezionata) senza durata



Figura (selezionata) con durata e linea di tenuta

Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato

É possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta tra le figure all'inizio e alla fine delle sospensioni del basso figurato individualmente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sospensioni del basso figurato delle quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Linea tra la sosp. e la risoluzione** nel gruppo **Basso figurato**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

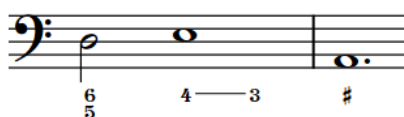
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate tra le figure nelle sospensioni del basso figurato selezionate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

ESEMPIO



Linea di tenuta della sospensione nascosta



Linea di tenuta della sospensione visualizzata

Posizione del basso figurato

Il basso figurato viene automaticamente organizzato nel numero di file necessarie, in maniera indipendente in ciascuna accollatura. Per impostazione predefinita, le file sono allineate in cima quando il basso figurato si trova sotto il rigo e in fondo quando si trova sopra il rigo, per ridurre al minimo la distanza tra il basso figurato e il rigo.

La posizione verticale del basso figurato è determinata dai righi sopra i quali ne è impostata la visualizzazione e dalle impostazioni specifiche per i singoli layout relative al suo posizionamento rispetto al rigo.

È possibile spostare le singole figure di basso figurato in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni. Ciò comprende anche la crenatura di Dorico SE, che si applica sull'intera accollatura per garantire la piena leggibilità di tutte le figure e le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 697

[Spostamento delle figure di basso figurato a livello ritmico](#) a pag. 701

Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Basso figurato**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

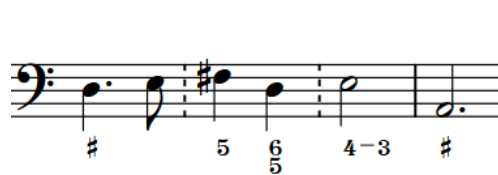
RISULTATO

Il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

É anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole figure di basso figurato, selezionandole e premendo **F**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Basso figurato sotto il rigo



Basso figurato sopra il rigo

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Spostamento delle figure di basso figurato a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle figure di basso figurato, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le figure di basso figurato che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola figura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le figure in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Fare clic e trascinare la figura verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le figure selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola figura di basso figurato. Se una figura passa sopra un'altra figura come parte del proprio spostamento, la figura esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi figura eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato](#) a pag. 698

Aspetto del basso figurato

L'aspetto delle singole figure è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE o dall'immissione digitata nel riquadro di inserimento, in base al fatto che Dorico SE sia stato o meno istruito affinché segua letteralmente l'inserimento di ciascuna figura.

Quando si inserisce il basso figurato, Dorico SE interpreta per impostazione predefinita le immissioni digitate e applica ad esse le impostazioni predefinite relative all'aspetto del basso figurato. È possibile specificare che Dorico SE debba seguire esattamente le immissioni digitate per le singole figure, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un brano musicale e si conosce esattamente in anticipo l'aspetto che devono avere le figure.

È possibile reinizializzare le singole figure inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente**, in modo che queste seguano le impostazioni predefinite; può inoltre essere fissato l'aspetto corrente delle singole figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 334

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 702

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 703

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 703

Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato

È possibile semplificare gli intervalli composti nelle singole figure di basso figurato, cioè le figure da 9 in su. Alcune edizioni musicali preferiscono semplificare gli intervalli composti, in modo che le figure riflettano la prima ottava e siano visualizzate fuori ordine nella pila.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato composte che si intende semplificare.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza gli intervalli composti come intervalli semplici** nel gruppo **Basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure composte selezionate vengono semplificate. Disattivando la proprietà, le figure selezionate ritornano alla rispettiva ottava predefinita.

ESEMPIO

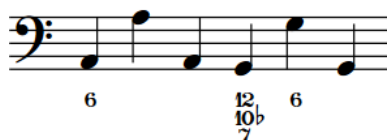


Figure con intervalli composti



Figure con intervalli composti semplificati

Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato

É possibile fissare l'aspetto corrente delle singole figure di basso figurato, ad esempio se queste sono state inserite con l'impostazione **Segui le opzioni tipografiche** attivata, ma si desidera mantenerne l'aspetto attuale, indipendentemente dalle modifiche future che dovessero essere apportate alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato delle quali si desidera fissare l'aspetto corrente.
 2. Selezionare **Modifica > Basso figurato > Forza l'aspetto corrente**.
-

RISULTATO

L'aspetto corrente delle figure selezionate viene fissato, di conseguenza, queste non vengono influenzate da eventuali modifiche future alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

NOTA

- Non è possibile accedere alla finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** in Dorico SE, poiché essa è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, il fissaggio delle figure fa in modo che l'aspetto venga mantenuto se si condivide il progetto con altri utenti che dovessero successivamente modificare le opzioni tipografiche relative al basso figurato.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza l'aspetto corrente**.
-

Reinizializzazione del basso figurato

É possibile reinizializzare le singole figure di basso figurato, ad esempio nel caso in cui queste siano state inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente** attivata. La reinizializzazione delle figure segue le impostazioni predefinite in Dorico SE, non modificabili in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende reinizializzare.

2. Selezionare **Modifica > Basso figurato > Reinizializza il basso figurato.**

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono reinizializzate in modo da seguire le impostazioni predefinite. Questo può influenzarne l'aspetto e la durata della sospensione.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza il basso figurato.**

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 336

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Diteggiature

Le diteggiature possono essere aggiunte alla musica come suggerimento su quali dita andrebbero utilizzate dai musicisti per le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico SE fornisce le diteggiature anche per gli ottoni e gli strumenti a tasti. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi. Per gli strumenti a tasti, è possibile inserire le diteggiature per entrambe le mani.

Le diteggiature in Dorico SE utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225
- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 226
- [Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711
- [Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 716
- [Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 715
- [Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 709
- [Indicatori delle corde](#) a pag. 720

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico SE unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico SE calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

[Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra](#) a pag. 713

[Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra](#) a pag. 712

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico SE organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 226

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 226

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
- I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera visualizzare le diteggiature all'interno del rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **All'interno del rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.

ESEMPIO



Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature rappresentano in Dorico SE delle proprietà delle note e non elementi separati, non è possibile selezionarle ed eliminarle come avviene per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature.
 2. Selezionare **Modifica > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per questa azione.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 51

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico SE visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

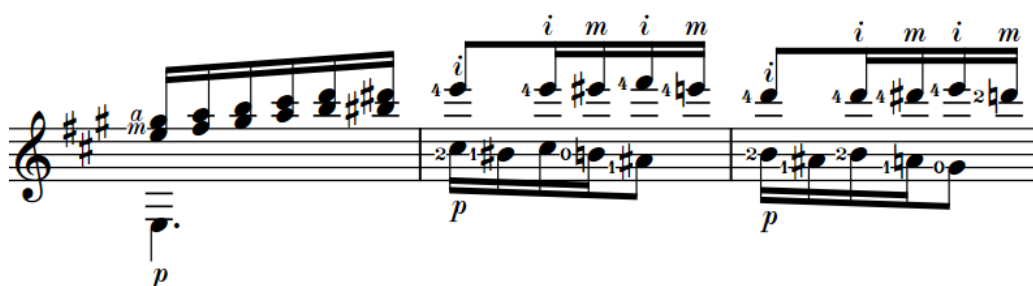
LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni aggiuntive relative alle diteggiature per entrambe le mani, a causa della natura complessa della musica.

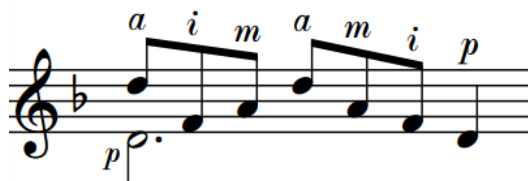
Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.



Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra.

Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico SE, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 226
[Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 714
[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 715
[Indicatori delle corde](#) a pag. 720
[Tapping](#) a pag. 832
[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 833

Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le diteggiature per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi o delle quali si desidera modificare la posizione verticale.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
 - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.
-

RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi

Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo

Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature a pag. 225](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 157](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra

È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle diteggiature per le quali si desidera modificare la posizione.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di fuori del rigo**
 - **A sinistra della nota**
 - **A destra della nota**
-

ESEMPIO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo

per impostazione predefinita. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 706

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio

È possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

Sono stati inseriti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.

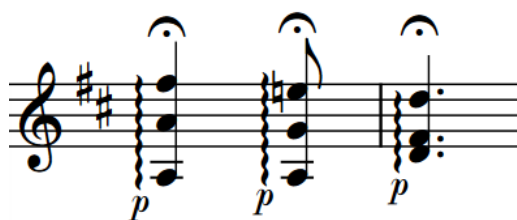
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.
-

RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

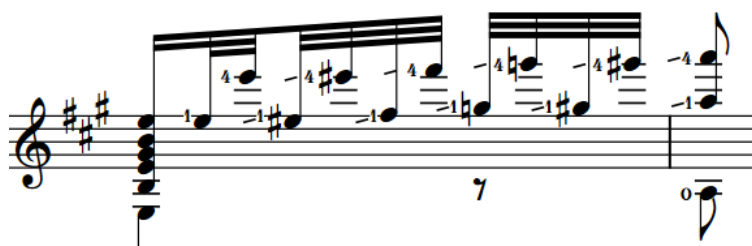
LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 283](#)

Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento della diteggiatura è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

NOTA

- Dorico SE regola automaticamente la lunghezza/l'angolatura degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- In Dorico SE, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. Sui righi appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature a pag. 716](#)

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde a pag. 717](#)

Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
 - È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata. Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature. Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225
- [Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 707
- [Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico SE impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 226
- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 225

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento dopo le singole diteggiature. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Gli indicatori di spostamento sono linee inclinate che indicano la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti, le quali possono invece visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righe degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità presenta delle diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 715

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 774

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico SE importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico SE non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico SE, inseribili con modalità differenti.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

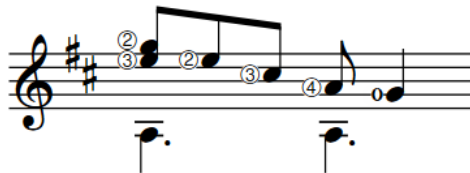
Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. Non è possibile selezionarli indipendentemente dalle note corrispondenti.



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 721

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Eliminazione degli indicatori delle corde](#) a pag. 722

Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde

È possibile allungare/accorciare la durata degli indicatori delle corde al di fuori del rigo dopo che sono stati inseriti. Se si allunga un indicatore delle corde al di fuori del rigo che era stato aggiunto a una singola nota, ad esso viene assegnata una durata e viene visualizzata una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo indicatore delle corde alla volta e questo deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungati/accorciati più indicatori delle corde, ma tutti devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più indicatori delle corde, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde con una durata ne sposta solamente le estremità. L'inizio degli indicatori delle corde con una durata può essere spostato muovendoli a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che questi hanno una durata.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I singoli indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se questi non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea della durata.

Più indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

ESEMPIO



Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 876

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Eliminazione degli indicatori delle corde

È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note, e non elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 374

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 324

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Spostamento degli indicatori delle corde a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo indicatore delle corde a livello ritmico alla volta.

2. Spostare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:

- Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionati più indicatori delle corde, è possibile spostarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sull'indicatore delle corde ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se un singolo indicatore delle corde al di fuori del rigo oltrepassa un altro indicatore delle corde al di fuori del rigo come parte del proprio spostamento, l'indicatore esistente non viene modificato, poiché più indicatori delle corde possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più indicatori delle corde, qualsiasi altro indicatore venisse oltrepassato viene accorciato o eliminato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicatore delle corde accorciato/eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 721

Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile cambiare il lato delle teste di nota sul quale appaiono i singoli indicatori delle corde all'interno del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

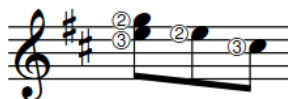
PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico SE si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio:

- Istruzioni di interpretazione
- Contenuti
- Elenco degli strumenti

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio:

- Dediche
- Titoli
- Sottotitoli
- Compositori

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 387

[Cornici](#) a pag. 389

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite

Un modo efficace per garantire che tutte le informazioni di testo nei diversi layout del progetto siano coerenti, consiste nell'utilizzare dei codici collegati alle informazioni relative al progetto corrente inserite nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Questi codici fanno riferimento a del testo che si trova altrove e vengono automaticamente aggiornati se il testo sorgente cambia.

Le pagine master predefinite in Dorico SE includono dei codici, di conseguenza qualsiasi informazione sul progetto che viene aggiunta nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene automaticamente visualizzata. Ad esempio, l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete** include i codici per le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto
- Paroliere del progetto
- Compositore del progetto

NOTA

Se si inseriscono le informazioni per i singoli flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente nella prima pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 92

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 142

[Codici di testo](#) a pag. 424

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 404

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature. Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate. Di conseguenza, in Dorico SE gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della testa di nota a cui sono collegati (la testa di nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico SE, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 731

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 732

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 950

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 223

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono visualizzati con il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, tranne quando sono presenti più voci con abbellimenti in un singolo rigo; in questo caso gli abbellimenti nelle voci più basse appaiono con il gambo verso il basso. Questo influenza il posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. Tuttavia, gruppi di tre o più abbellimenti possono essere posizionati prima della stanghetta di misura, in modo che la nota del primo movimento nella misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio del tratto d'unione di un abbellimento nel caso in cui più abbellimenti possono essere uniti per mezzo di un singolo tratto d'unione alla stessa posizione ritmica. In presenza di un singolo abbellimento, la barra è visualizzata attraverso il gambo (e la rispettiva bandierina, se applicabile) e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico SE le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura](#) a pag. 730

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 950

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 949

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 949

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

Posizionamento degli abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, in presenza di più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori sono visualizzate con il gambo verso l'alto, mentre tutte le note nelle voci inferiori con il gambo verso il basso, inclusi tutti gli abbellimenti. Queste regolazioni vengono eseguite automaticamente in Dorico SE, ma se necessario è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti in più voci e modificarne la direzione in maniera individuale.



LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 950

Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.

RISULTATO

Gli abbellimenti in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

NOTA

Questo ha effetto su tutti gli abbellimenti alle posizioni ritmiche selezionate.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note](#) a pag. 772

Barre degli abbellimenti



Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

In Dorico SE, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
 - **Gambo barrato** 
 - **Gambo non barrato** 

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimento durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico SE presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 986

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 731

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico SE crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 613

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 613

Abbellimenti in riproduzione

Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti barrati di qualsiasi durata e gli abbellimenti non barrati di durata pari a un sedicesimo o inferiore, vengono riprodotti prima del movimento con una singola durata di suono predefinita.

Gli abbellimenti non barrati di durata pari a un ottavo o superiore vengono riprodotti sul movimento. La durata di suono è pari alla metà della durata della nota a cui essi sono collegati. Ad esempio, se un abbellimento da un ottavo non barrato è collegato a una nota da un quarto, entrambe le note vengono riprodotte come se fossero ottavi.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 731

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 278

Tipi di fermate, segni di respiro e cesure

In Dorico SE, i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure possono essere tutti inseriti, spostati ed eliminati nello stesso modo.

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro

I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure









Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire.

Tipi di fermate

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Standard					
Henze	N/A				N/A

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 279

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

Tipi di segni di respiro

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola



Stile segno di spunta



Stile archetto in su



Salzedo



Tipi di cesure

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura



Due barre diagonali

Cesura spessa



Due barre diagonali
spesse

Cesura corta



Due barre verticali dritte

Cesura curva



Due barre diagonali
curve

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i rigi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri rigi vuoti. Per i rigi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.



Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i rigi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo per impostazione predefinita, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i rigi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i rigi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico SE.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli rigi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.



Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Spostamento a livello ritmico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Dopo che sono state inserite fermate, segni di respiro e cesure, è possibile spostare questi elementi in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola fermata, segno di respiro o cesura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli elementi desiderati verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure selezionati vengono spostati in nuove posizioni ritmiche su ciascun rigo in cui compaiono, anche se le rispettive posizioni non sembrano muoversi. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa, la posizione ritmica della fermata, del segno di respiro o della cesura viene spostata, ma questi vengono ancora visualizzati sopra la pausa.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata, segno di respiro o cesura. Se una fermata, un segno di respiro o una cesura passano sopra un'altra fermata, segno di respiro o cesura come parte del proprio spostamento, gli elementi esistenti vengono eliminati.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi fermata, segno di respiro o cesura eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica del numero di fermate per rigo

É possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni quando su un rigo sono presenti più voci.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate delle quali si desidera modificare il numero massimo per rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

É possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righe che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica politonale, in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi. Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 746

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 229

[Inserimento delle note](#) a pag. 165

Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico SE per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 742

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di indicazioni di tonalità, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

Indicazioni di tonalità maggiori e minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa#/Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico SE dà priorità al Fa# nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol \sharp è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol \sharp rappresenta la nota principale nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

Eliminazione delle indicazioni di tonalità

È possibile eliminare le indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Ove opportuno, dopo che è stata eliminata un'indicazione di tonalità le altezze sono visualizzate con le alterazioni.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico SE che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità o i segnali delle indicazioni di tonalità che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc.**

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità selezionate vengono eliminate dalla partitura. Le altezze delle note nelle misure successive alle indicazioni di tonalità eliminate non vengono modificate (le note vengono visualizzate con le alterazioni se l'indicazione di tonalità eliminata indicava delle alterazioni per quelle note), fino all'indicazione di tonalità successiva o fino alla fine del flusso.

NOTA

Se si elimina l'unica indicazione di tonalità nel flusso, la musica viene visualizzata senza indicazione di tonalità, con le alterazioni visualizzate dove necessario. Questa situazione viene trattata come se fosse stata presente un'indicazione di tonalità aperta, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 229

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 111

[Segnali](#) a pag. 373

Indicazioni di tonalità multiple simultanee

É possibile avere più indicazioni di tonalità contemporaneamente, inserendo ciascuna di esse su un singolo rigo.

NOTA

Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico SE gestisce automaticamente le trasposizioni.

É possibile verificare la trasposizione degli strumenti traspositori selezionando **Modifica > Altezza trasposta** per vedere la musica nel layout all'altezza scritta anziché all'altezza da concerto.

In alternativa, è possibile aprire il singolo layout della parte di uno strumento traspositore e compararlo con la partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 229

Posizione delle indicazioni di tonalità

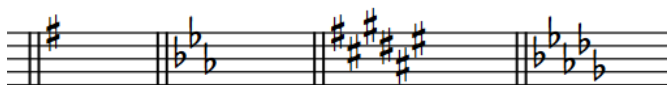
Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghetta di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. La loro posizione corretta viene stabilita automaticamente.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle indicazioni di tonalità a pag. 739](#)

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico a pag. 743](#)

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tonalità, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola indicazione di tonalità a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tonalità selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicazione di tonalità verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino all'indicazione di tonalità successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità possono essere spostate solamente lungo il rigo. Se si intende spostare un'indicazione di tonalità tra righe diversi, è necessario eliminare l'indicazione di tonalità e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola indicazione di tonalità in ciascuna posizione ritmica, tranne per le indicazioni di tonalità che si applicano solo ai singoli righe. Se un'indicazione di tonalità passa sopra un'altra indicazione di tonalità come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tonalità esistente viene eliminata e sostituita dall'indicazione di tonalità che viene spostata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tonalità eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 229

Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni

È possibile trasporre le indicazioni di tonalità contemporaneamente alla trasposizione delle note, ottenendo così una trasposizione delle indicazioni di tonalità e delle note dello stesso grado.

NOTA

Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa sia un cambio di indicazione di tonalità, che le note.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
Questa opzione viene attivata automaticamente se la selezione include un'indicazione di tonalità.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note e le indicazioni di tonalità entro la selezione vengono trasposte del grado impostato nella finestra di dialogo.

NOTA

Se un'indicazione di tonalità inclusa nella selezione trasposta si applica a tutti i righi, essa viene trasposta su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi.

Le singole indicazioni di tonalità, cioè le indicazioni di tonalità aggiunte solo ai singoli righi utilizzando la tonalità di **Alt**, vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 214

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 134

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 133

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 357

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico SE segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico SE dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico SE dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La♭ maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico SE seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si♭ ha una tonalità in Fa# maggiore, poiché un clarinetto in Si♭ suona un tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione

Nessuna indic. di ton. di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

É ancora possibile trasporre la musica nei righi di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 214

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 214

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico SE, poiché i cambi di indicazione di tonalità si trovano immediatamente dopo le stanghette di misura, l'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura rappresenta l'indicazione di tonalità stessa anziché un'indicazione di tonalità precauzionale.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 127

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 379

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 415

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico SE per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO (Equal Division of the Octave). Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico SE, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 747

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere differenti divisioni uguali dell'ottava, per esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 747

Sistemi tonali personalizzati

I sistemi tonali personalizzati consentono di specificare un numero desiderato di divisioni dell'ottava per il proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile per la musica che non si basa sugli schemi armonici occidentali tradizionali. I sistemi tonali personalizzati sono disponibili esclusivamente in Dorico SE se si apre un progetto che già li contiene e non possono essere modificati dove essi si applicano.

Versi

In Dorico SE, il termine versi viene utilizzato per tutto il testo cantato.

Per differenziare il testo cantato da qualsiasi altra forma di testo che spesso si trova all'interno delle partiture musicali, gli altri tipi di testo vengono chiamati istruzioni di interpretazione, tempi, dinamiche, ecc.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is for Soprano 1, the middle for Soprano 2, and the bottom for Bass. The lyrics are: Soprano 1: vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho -; Soprano 2: Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -; Bass: (no lyrics). The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 6/4. There are two sharp signs (#) on the bass staff, one under the first and second measures.

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

In Dorico SE, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e di rendere semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare i comandi da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i rigi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 750

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

[Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti](#) a pag. 752

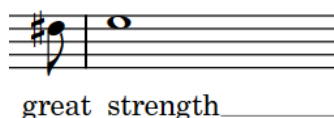
Convenzioni generali per il posizionamento dei versi

I versi sono generalmente posizionati al di sotto del rigo al quale si applicano e vengono collocati in modo da essere allineati orizzontalmente con la testa di nota corrispondente.

Per i versi semplici viene generalmente utilizzato un carattere normale, mentre per i versi del ritornello e per le traduzioni si utilizza un carattere corsivo per differenziarli.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico SE consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



Una nota di breve durata seguita da una nota di durata elevata, dove la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata per migliorare la leggibilità complessiva.

LINK CORRELATI

[Posizione dei versi](#) a pag. 758

Filtri per i versi

In Dorico SE, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

I seguenti filtri sono disponibili nel menu quando si seleziona l'opzione **Modifica > Filtra > Versi**:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**. Per verificare ciò, selezionare **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

Tipi di versi

In Dorico SE, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 761

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 332

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.
- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.
- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 758

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico SE definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Inizio**
 - **Centrale**
 - **Fine**
-

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Eliminazione delle linee di parole dei versi

È possibile eliminare intere linee di parole che costituiscono i versi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i righi dai quali si intende eliminare un'intera linea di parole.
 2. Selezionare solamente la linea di parole che si intende eliminare selezionando **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
 3. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Vengono eliminati tutti i versi nella linea di parole selezionata.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 750

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

Eliminazione dei versi in maniera individuale

È possibile eliminare i singoli versi selezionati senza eliminare gli altri versi nella stessa linea di parole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono eliminati.

Copia/incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico SE, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico SE, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico SE possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico SE verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.

NOTA

Attualmente non è possibile copiare/incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi/il testo che si intende copiare. Questa operazione può essere eseguita all'interno di Dorico SE o esternamente.

NOTA

- Se si stanno copiando dei versi/del testo esistenti in Dorico SE, è necessario operare in modalità Scrittura.
 - Se si desidera selezionare un numero elevato di versi esistenti in Dorico SE, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.
-
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
 3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
 4. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
 5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
 - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
 6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati.
Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
 7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
 - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.
-

RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 756

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 750

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 357

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 332

[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico SE è possibile modificare il testo delle singole parole/sillabe utilizzando il riquadro di inserimento dei versi, oltre che visualizzare intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

Modifica dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

NOTA

Viene in tal modo reinizializzata qualsiasi proprietà precedentemente impostata sui versi interessati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende modificare.

NOTA

È possibile modificare un solo verso alla volta.

2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.

3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
 4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
 5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

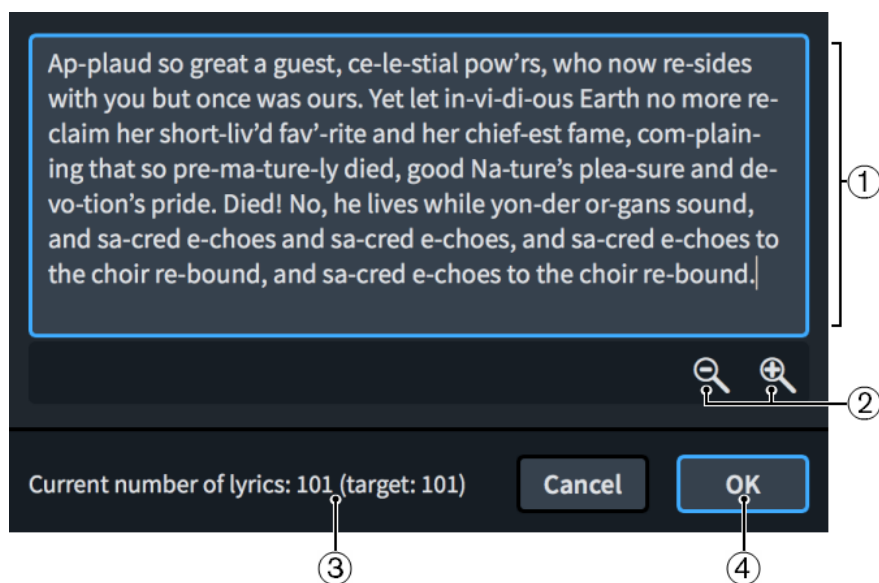
[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** definendo una selezione che includa almeno un singolo verso e selezionando **Modifica > Modifica versi > Modifica la linea di parole**.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico SE popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico SE necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

NOTA

Qualsiasi proprietà precedentemente definita per uno dei versi della linea (come ad esempio il passaggio da testo standard a corsivo) viene reinizializzata quando si dà conferma nella finestra di dialogo.

Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 761

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 751

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Posizione dei versi

Dorico SE posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattare le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica.

NOTA

La posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico SE in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note. Le sillabe vengono spostate leggermente verso sinistra o destra per fare spazio alle sillabe più lunghe senza distorcere l'aspetto del ritmo delle note.

È possibile fare in modo che Dorico SE non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** in **Configurazione > Opzioni di layout**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

Posizione delle sillabe

Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina come vengono posizionati i versi:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.

- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono posizionati rispetto alle altre linee di parole in conformità con il rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 763

[Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 434

Spostamento dei versi a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei versi, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i versi a livello ritmico utilizzando il mouse; è possibile farlo solamente tramite la tastiera.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

Per impostazione predefinita, il centro dei versi è allineato orizzontalmente con le teste di nota; è comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale dei versi a livello individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico SE regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note.

NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico SE relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico SE inserisce e posiziona automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe, mentre inserisce e posiziona automaticamente le linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un elemento.

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico SE è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

Andante

S.
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,
2. Her__ brow__ is like the snow - drift,
3. Like__ dew on the gow - an ly - ing,

T.
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico SE è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 764

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 758

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
- Selezionare **Modifica > Versi > Linea > Ritornello**.
- Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea X]**.
- Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

[Tipi di versi](#) a pag. 750

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo di intere linee di parole dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

2. Selezionare il posizionamento desiderato rispetto al rigo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 760

[Filtri per i versi](#) a pag. 749

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 761

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi all'interno delle linee di parole.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il numero di una delle linee di parole, oppure modificare il rispettivo posizionamento rispetto al rigo selezionando **Modifica > Versi > Posizionamento** e selezionare dal menu un'opzione che consenta di evitare collisioni.

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico SE l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.

NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Elisioni con una legatura per le lingue orientali

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali sono utilizzate per indicare che due o più caratteri nelle lingue orientali fanno parte dello stesso verso.



Una frase contenente un'elisione con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con le legature per le lingue orientali nei singoli versi.

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico SE, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Gambi](#) a pag. 986

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 771

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 209

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 209

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

[Legature di valore](#) a pag. 1005

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevi)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
 - Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
 - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 770

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico SE per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

NOTA

Dorico SE non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo.

Teste di nota comuni

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



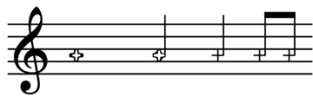
Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



Teste di nota con una X



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



Teste di nota a freccia in su grande



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



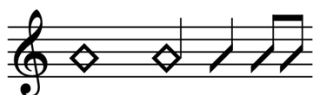
Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barre

Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota silenziate barrate



Teste di nota barrate grandi



Teste di nota a barre



Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

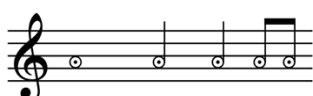
Presentazione degli insiemi di teste di nota Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 771

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 766

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 771

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

- I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.
- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare tecniche di esecuzione diverse per le note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, è anche possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione.
- Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare degli armonici o delle barre ritmiche, è anche possibile trasformare le note in armonici o in una

voce con teste di nota a barre. È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione.
 2. Selezionare **Modifica > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
Ad esempio, per trasformare le teste delle note selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.
-

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per ciascun aspetto predefinito di fabbrica delle teste di nota.

LINK CORRELATI

- [Barre ritmiche](#) a pag. 928
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073
- [Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378
- [Armonici](#) a pag. 782
- [Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 783
- [Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1054
- [Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

Modifica della dimensione delle note

È possibile modificare la dimensione delle singole note utilizzando le dimensioni in scala predefinite delle note nelle guide o negli abbellimenti, oppure utilizzando una dimensione in scala personalizzata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la dimensione delle note perché si intende farle diventare abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.

- Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
- **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La dimensione delle note selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note selezionate vengono adattate alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle note selezionate è metà di quella degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 202

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 767

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Spostamento delle note a livello ritmico

É possibile spostare le note, inclusi gli abbellimenti, in diverse posizioni ritmiche lungo i righi dopo che sono state inserite.

NOTA

Sebbene questi passaggi possano essere applicati alle note dei gruppi irregolari, il loro comportamento dipende dal fatto che siano state o meno selezionate le parentesi o i numeri/ rapporti dei gruppi irregolari. Si consiglia di seguire i passaggi dedicati relativi allo spostamento dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare.
2. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le note vengono automaticamente posizionate in base alla rispettiva durata ritmica e alla posizione rispetto alle altre note.

NOTA

Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico](#) a pag. 1039

[Griglia ritmica](#) a pag. 163

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 203

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 621

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 377

Specifica della corda per le singole note

Per le note appartenenti a strumenti a corde come il violino, il violoncello o la chitarra, è possibile specificare su quali corde vengono suonate le singole note selezionate, ad esempio per poter specificare i corretti armonici. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

L'operazione di specifica delle corde può essere utile per le note che presentano anche delle linee di glissando o degli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessari per suonare le note hanno effetto sulla direzione di questi elementi. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile invece inserire delle diteggiature, utili ai musicisti per capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

Le corde possono essere specificate solamente sulle note relative a strumenti a corda.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei rigi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei rigi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda preferita dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda sulla quale vengono suonate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde specificate.

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 718

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 324

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 783

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 784

Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.
-

RISULTATO

Le note fuori intervallo sono visualizzate in rosso quando accanto alla voce **Note fuori intervallo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nere quando la spunta non è presente.

Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

NOTA

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 321

[Annotazioni](#) a pag. 575

Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico SE, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadrate delle teste di nota

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei righi di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

Parentesi tonde delle teste di nota

Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

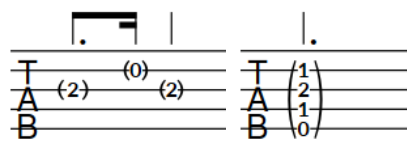
NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

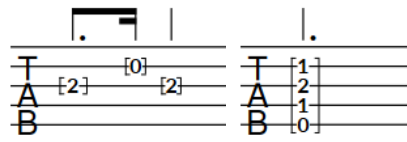
Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 779

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 835

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Legature di valore](#) a pag. 1005

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

É possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono

facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note appartenenti a strumenti a tasti come dead note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.

NOTA

- Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.
 - Per visualizzare le parentesi sia nei righi di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tonda**
 - **Quadra**
-

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

Se sono state selezionate delle note nelle catene di legature, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota delle catene di legature stesse.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico SE visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

ESEMPIO



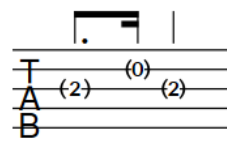
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



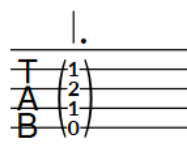
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



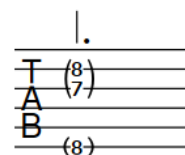
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 835

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Corsie della velocity](#) a pag. 466

Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

PREREQUISITI

Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
-

RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/acquordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per

una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

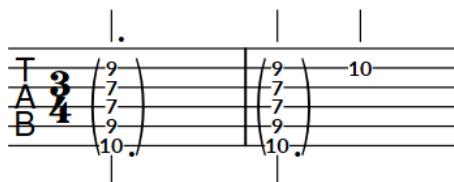
ESEMPIO



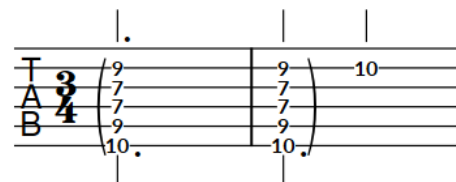
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1005

Divisione delle parentesi sugli accordi

É possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
-

RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi a pag. 203](#)

Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La



Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico SE supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico SE calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 580

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 784

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 786

Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

PREREQUISITI

Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza da inserire dipende comunque dallo stile e dall'aspetto che si intende utilizzare.

- Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
- Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Artificiale**
 - **Naturale**

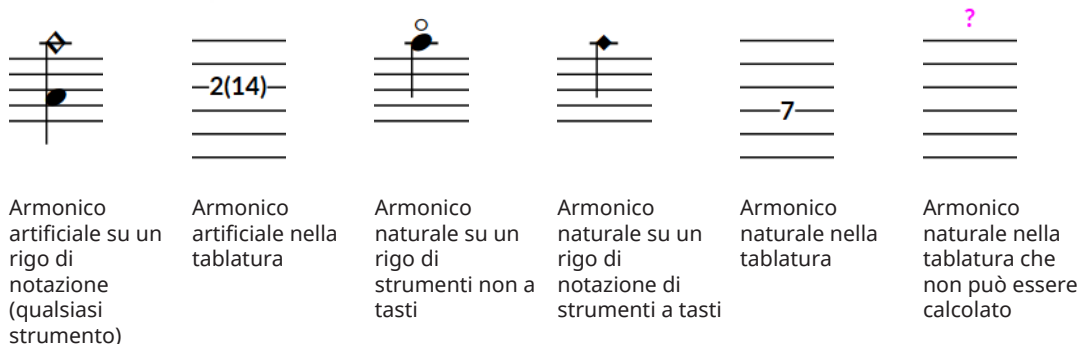
RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righi di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza toccata viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

ESEMPIO

I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e il tipo degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Modifica dell'aspetto degli armonici naturali](#) a pag. 788

[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 789

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

[Tablature](#) a pag. 982

Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

NOTA

Dorico SE è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

PROCEDIMENTO

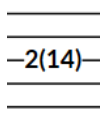
1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
 3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
-

RISULTATO

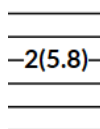
La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

ESEMPIO

Armonico artificiale con parziale predefinita (notazione e tablatura)



Parziale trasformata nella quinta (notazione e tablatura)



LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 982

[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 789

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 774

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni degli armonici, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- Se si ha necessità di nascondere/visualizzare molte alterazioni, si consiglia di considerare la modifica delle regole di durata delle alterazioni.
- É possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 580

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Aspetto/stile degli armonici

Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico SE, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

Armonici naturali

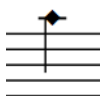
Cerchio sopra

Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



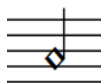
Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.

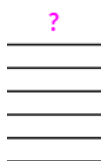


Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



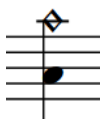
Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



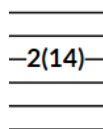
Armonici artificiali

Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i rigi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



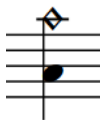
Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

Pinch

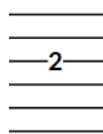
Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dall'esecutore catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.



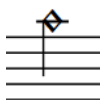
Pinch harmonic sul rigo di notazione



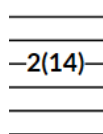
Pinch harmonic sulla tablatura

Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



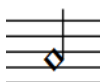
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



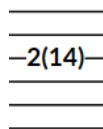
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 982

Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Cerchio sopra**
 - **Testa di nota a diamante**
 - **Testa di nota a diamante bianca**
-

RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righi di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
 - Dorico SE assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.
 - È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 774

Modifica dello stile degli armonici artificiali

Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Pinch**
 - **Testa di nota singola (suonata)**

- **Testa di nota singola (premuta)**

RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

NOTA

Pinch indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 580

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

Dorico SE offre un'ampia gamma di simboli di ornamento, per consentire di annotare diversi stili di decorazione della musica.

Il termine «ornamenti» include vari tipi di note decorative, tra cui:

- Mordenti
- Trilli
- Gruppetti
- Abbellimenti
- Acciacature
- Appoggiature

In Dorico SE, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento e ai segni dei trilli che vengono inseriti sopra le note.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Abbellimenti](#) a pag. 728

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 792

Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Ornamenti**, come adatto per gli ornamenti selezionati:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**
 3. Modificare i valori nei campi valori in base agli intervalli desiderati.
 - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
 - **1** visualizza un bemolle.
 - **2** visualizza un bequadro.
 - **3** visualizza un diesis.
-

RISULTATO

Gli intervalli degli ornamenti selezionati vengono modificati.

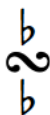
NOTA

Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

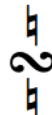
ESEMPIO



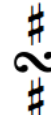
Nessuna alterazione



Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 798

[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 800

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 801

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico SE posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento degli ornamenti a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli ornamenti, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli ornamenti che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo ornamento alla volta.

2. Spostare gli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionati più ornamenti, è possibile spostarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare gli ornamenti verso destra/sinistra per agganciarli a posizioni ritmiche diverse.

RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo ornamento. Se un ornamento oltrepassa un altro ornamento come parte del proprio spostamento, l'ornamento esistente viene eliminato.

I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti. Tuttavia, se l'inizio di un trillo oltrepassa l'inizio di un altro trillo come parte del proprio spostamento, il trillo esistente viene eliminato.

Queste azioni possono essere annullate, ma qualsiasi ornamento/trillo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti esecutori interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni musicisti danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico SE è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei righi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

The image shows a musical staff in treble clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The first measure contains a quarter note G4 with a trill ornament. The second measure contains a quarter note A4 with a trill ornament. The third measure contains a quarter note B4 with a trill ornament. Below the staff is a guitar tablature with three lines labeled T, A, and B. The first measure of the tablature shows fret numbers 3-4-3(4) on the T string and 5 on the A string. The second measure shows fret numbers 6 on the T string and 5-7 on the A string. The third measure shows fret numbers 4(6) on the T string and 4(6) on the A string. Trill ornaments are indicated above the notes in both the staff and the tablature.

Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 798

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 805

[Tablature](#) a pag. 982

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accordature interessate dai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 803

[Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli](#) a pag. 799

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 796

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli](#) a pag. 797

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondolature nelle rispettive linee di estensione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**

- **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
- **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**
-

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 806

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

ESEMPIO



Cambi di velocità dei trilli visualizzati



Cambi di velocità dei trilli nascosti

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 795

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 806

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Allungamento/accorciamento dei trilli a livello ritmico

È possibile allungare/accorciare i trilli dopo che sono stati inseriti. I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti, in modo da consentirne anche l'allungamento/accorciamento sulle teste di nota che presentano già degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo trillo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i trilli selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo trillo fino alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo trillo fino alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più trilli, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine del trillo ed eseguire un trascinalamento fino alle teste di nota a destra/sinistra.

RISULTATO

I singoli trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 792

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico SE. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa#, anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico SE calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa. Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi e il Fa#.

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico SE produce intervalli dei trilli di un tono/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando li si inserisce tramite il riquadro di inserimento, anche su teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne i singoli intervalli dopo il loro inserimento.

Quando gli intervalli dei trilli non richiedono un indicatore, essi vengono indicati da dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico SE mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico SE mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli microtonali di trilli

Quando si utilizzano sistemi di tonalità diversi da 12-EDO, è possibile specificare gli intervalli dei trilli in base a step diatonici e al numero totale di divisioni dalla nota scritta. Nel 24-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore. Nei sistemi di tonalità con un maggior numero di divisioni o un numero diverso di divisioni tra ogni step diatonico, è necessario specificare intervalli dei trilli basati sulle loro divisioni dell'ottava, indicare soltanto la qualità dell'intervallo è insufficiente in tali casi.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 803

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 288

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Segnali](#) a pag. 373

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 791

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836

Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni per i singoli intervalli dei trilli, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare l'alterazione per la prima nota di un trillo, ma nascondere le alterazioni per le note successive. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più alterazioni, è necessario selezionare ciascun segnale o alterazione in maniera individuale. Se si seleziona l'intero trillo, viene modificata solamente la prima alterazione dell'intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
-

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**.

In corrispondenza della posizione di ciascuna alterazione nascosta nell'intervallo di trillo vengono visualizzati dei segnali.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 804

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Annotazioni](#) a pag. 575

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

Modifica degli intervalli dei trilli

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a specificare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti, è possibile modificare a livello individuale gli intervalli dei trilli e gli intervalli dei trilli esistenti entro la loro durata dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera modificare gli intervalli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e che presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si desidera modificare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene modificato solamente il primo intervallo di trillo.

2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
L'intervallo esistente del trillo è visualizzato come numero e qualità.
3. Modificare l'intervallo cambiando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti qualità dell'intervallo dal menu:
 - **Diminuito**

- **Minore**
 - **Maggiore**
 - **Aumentato**
-

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene modificato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene modificato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione degli intervalli dei trilli](#) a pag. 802

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare gli intervalli dei trilli esistenti su qualsiasi testa di nota entro la loro durata, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una misura a una seconda maggiore in quella successiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera specificare gli intervalli dei trilli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti

di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 804

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Segnali](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

Reinizializzazione degli intervalli dei trilli

È possibile riportare l'intervallo dei trilli al valore predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto, con la possibilità di reinizializzare gli intervalli dei trilli individualmente all'interno di un singolo trillo in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera reinizializzare gli intervalli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si intende reinizializzare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene reinizializzato solamente il primo cambio di intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene reinizializzato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene reinizializzato per l'intero trillo. Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 155

[Segnali](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico SE, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei rigi di notazione:

Alterazione

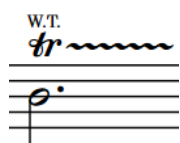
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico SE.



Stile Hollywood

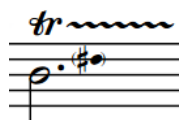
Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



NOTA

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui righi di notazione in maniera indipendente, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righi di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 771

Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., vengono posizionati rispetto alle singole indicazioni di trillo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

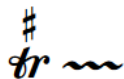
Questo non ha effetto sulla posizione delle alterazioni degli intervalli dei trilli sulle note successive sulle quali si estendono i trilli.

PREREQUISITI

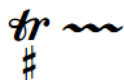
È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

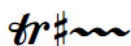
1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**



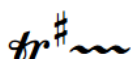
- Al di sotto



- A destra



- Apice



RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai segni di trillo selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Trilli in riproduzione

Dorico SE riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico SE è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonalmente e tonalmente se tali tecniche di esecuzione sono definite nell'espression map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico SE genera dei trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico SE include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti

iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 795

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 796

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 806

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Trilli campionati e trilli generati a confronto

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, come ad esempio velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 795

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 796

Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico SE i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico SE. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico SE si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Linee](#) a pag. 880

Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

Arpeggio verso l'alto



Una linea ondolata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

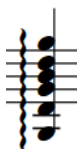
Arpeggi curvi



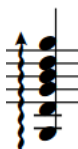
Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico SE:

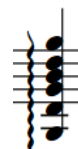
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**

- **Arpeggio verso il basso**
 - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

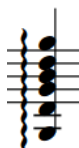
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
 3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**
-

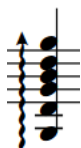
RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

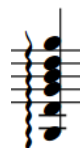
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio.

Dorico SE regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze delle note nelle voci/nei righi a cui essi si applicano cambiano, oppure se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico SE crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righi, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righi.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei segni di arpeggio](#) a pag. 811

Spostamento dei segni di arpeggio a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di arpeggio, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare i segni di arpeggio sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare i segni di arpeggio lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarli e di inserire dei nuovi segni di arpeggio in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
- Non è possibile spostare i segni di arpeggio a livello ritmico con il mouse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
 2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio vengono spostati a destra/sinistra, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se in corrispondenza della posizione ritmica successiva non esiste alcuna nota (sulla base della griglia ritmica impostata), il segno di arpeggio non viene visualizzato. Se si continua a spostare il segno di arpeggio verso destra/sinistra, esso viene nuovamente visualizzato accanto alla nota successiva, in corrispondenza di una posizione ritmica che può essere raggiunta in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se si desidera spostare i segni di arpeggio su delle note ad altre posizioni ritmiche, è possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica.

NOTA

- Se si spostano i segni di arpeggio alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di arpeggio. Se un segno di arpeggio nella selezione passa sopra un altro segno di arpeggio come parte del proprio spostamento, il segno di arpeggio esistente viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 283](#)

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 157](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

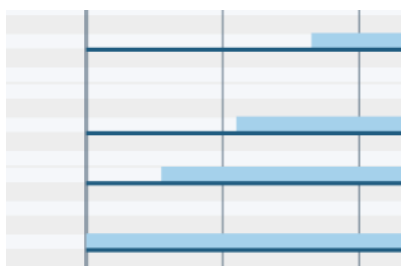
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**

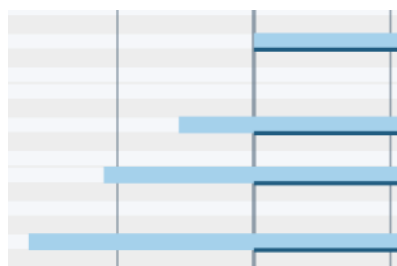
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

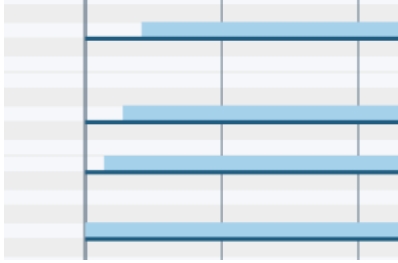
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

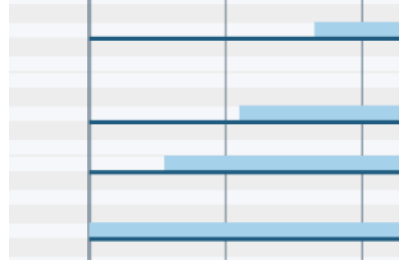
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

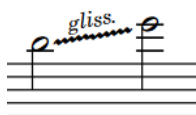
Linee di glissando

Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

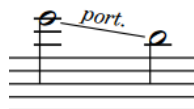
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico SE possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico SE seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 816

[Linee](#) a pag. 880

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando

Le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota; la ripidezza delle rispettive inclinazioni dovrebbe riflettere l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo. Le estremità delle linee di glissando devono essere collocate direttamente accanto alle teste di nota, ma senza che queste si tocchino.

Le linee di glissando non devono collidere con le alterazioni e devono essere posizionate in modo che queste ultime siano chiaramente leggibili. Dorico SE posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.

Generalmente, le linee di glissando collegano due teste di nota adiacenti, poiché indicano un cambio graduale ma costante di altezza tra queste due note; tuttavia, possono estendersi anche su più note.

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

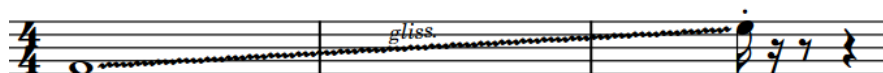
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico SE, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che gli esecutori non enfatizzano le altezze nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa presente tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 292

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 293

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 944



[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 942

Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Linea retta** 
 - **Linea ondulata** 

RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
 - È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

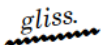
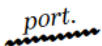
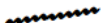
Modifica del testo delle linee di glissando

È possibile visualizzare le singole linee di glissando con il testo «gliss.», «port.», oppure senza testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Gliss.**

 - **Port.**

 - **Nessun testo**

-

RISULTATO

Il testo visualizzato sulle linee di glissando selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio

sufficiente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**

RISULTATO

Se è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Se è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 434

Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono nella riproduzione utilizzando una sequenza di note, tutte distanziate di un piccolo intervallo, tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

I glissandi relativi alle arpe considerano le indicazioni dei pedali dell'arpa correnti per determinare le altezze da utilizzare in riproduzione. I glissandi per tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema di tonalità corrente.

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione ha inizio sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature.

Per impostazione predefinita, in riproduzione i glissandi suonano per tutta la loro durata ma è possibile ritardarne l'inizio individualmente.

NOTA

La riproduzione delle linee di glissando sotto forma di uno scivolamento continuo e omogeneo non è al momento supportata. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 848

Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione, in modo che partano a metà della loro durata. Per impostazione predefinita, i glissandi suonano per la loro intera durata in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori.
Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.
-

RISULTATO

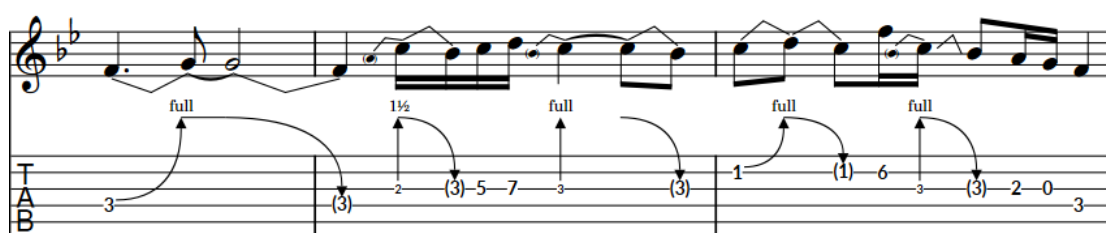
Se è stata attivata solamente l'opzione **Inizio ritardato**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate inizia a metà della loro durata.

Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico SE, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image shows a musical staff in G major (one flat) with a treble clef. The melody consists of several notes with bending. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, and B. The tablature shows fret numbers and bending instructions: a bar with a 3rd fret note on the B string, a bar with a 3rd fret note on the A string, a bar with a 2nd fret note on the A string, a bar with 3rd, 5th, and 7th fret notes on the A string, a bar with a 3rd fret note on the A string, a bar with a 1st fret note on the A string, a bar with a 1st fret note on the A string, a bar with a 6th fret note on the A string, a bar with a 3rd fret note on the A string, a bar with a 2nd fret note on the A string, and a bar with a 3rd fret note on the B string. Arrows labeled 'full' indicate the bending of the notes. A '1½' interval is also indicated above the 2nd fret note.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

I bending di chitarra e i relativi rilasci con intervalli di bending fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Bending di chitarra

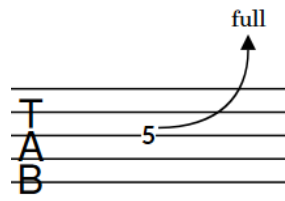
I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico SE, ciascun bending di chitarra unisce due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui rigi di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima e un intervallo di bending sopra la punta di freccia. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.



A musical staff in G major (one flat) showing a single note on the A string with a bending line connecting it to a higher note.

Bending di chitarra sul rigo di notazione



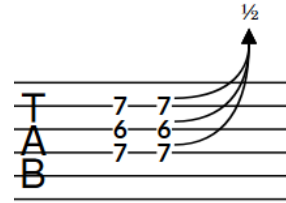
Guitar tablature showing a 5th fret note on the A string with a curved arrow pointing up to a higher note, labeled 'full'.

Bending di chitarra sulla tablatura

Se si inseriscono dei bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate nella tablatura.

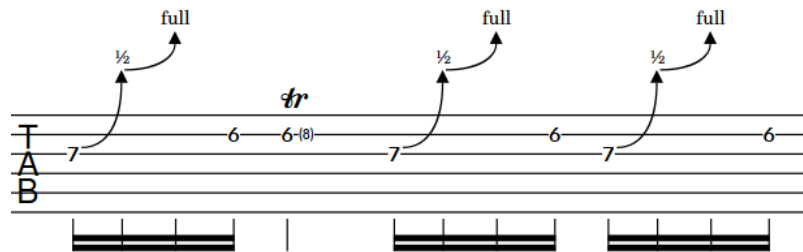


Bending di chitarra su un accordo sul rigo di notazione



Bending di chitarra su un accordo nella tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature.

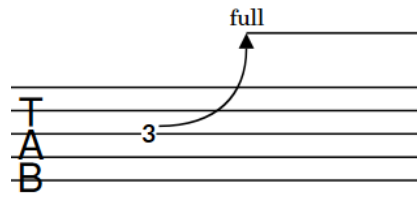


Serie di bending di chitarra nella tablatura

Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Esse sono generalmente visualizzate sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui rigi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

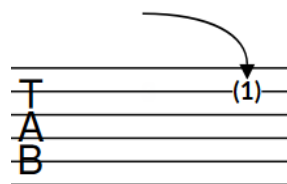
Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico SE, ciascun rilascio unisce due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui rigi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una punta di freccia alla base e dei numeri dei tasti tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare le altezze finali. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione

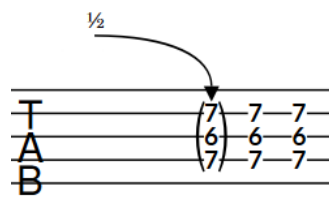


Rilascio sulla tablatura

Se si inseriscono dei rilasci su più note negli accordi, questi vengono annotati con una singola linea curva che punta verso il basso nella tablatura. Se gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note, le altezze finali vengono messe insieme tra parentesi.



Rilasci su un accordo sul rigo di notazione



Rilasci su un accordo nella tablatura

NOTA

- In aggiunta ai bending di chitarra, Dorico SE supporta i pre-bending/pre-dive e i post-bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato e altre tecniche di chitarra.
- Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.
- I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 824

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Intervalli di bending](#) a pag. 826

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 831

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

[Tablature](#) a pag. 982

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 983

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Linee](#) a pag. 880

Pre-bending e pre-dive di chitarra

I pre-bending e i pre-dive di chitarra sono tecniche comunemente eseguite sulle chitarre elettriche, in cui il musicista cambia l'altezza di suono iniziale delle corde prima di suonare le note, sia eseguendo dei bending per tendere le corde che utilizzando la leva del vibrato per allentarle.

The image shows a musical score for guitar. The top staff is a treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a time signature of 7/8. The melody consists of several chords and single notes, with some notes bent. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, B from top to bottom. The first measure contains fret numbers: T (3, 2, 3), A (3, 3, 3), B (4, 4). An arrow labeled 'full' points to the second fret on the T string. The second measure contains fret numbers: T (2, 2, 2), A (2, 2, 2), B (2, 2, 2). Arrows labeled '1/2' point to the second fret on the T string in each of the six strings. The third measure contains fret numbers: T (2, 2), A (2, 2), B (2, 2). An arrow labeled 'full' points to the second fret on the T string.

Una frase contenente un pre-bending di chitarra con rilascio e pre-dive di chitarra multipli con rilascio

In Dorico SE, i pre-bending e i pre-dive di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note.

Pre-bending di chitarra

I pre-bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota per aumentare l'altezza, ad esempio per ripetere una nota presente alla fine di un precedente bending di chitarra. L'altezza può quindi essere ridotta dopo aver iniziato a suonare.

Sui righi di notazione, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Tuttavia, a differenza dei bending di chitarra, la testa di nota ausiliaria tra parentesi all'inizio viene visualizzata automaticamente come parte del pre-bending. Nella tablatura, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale continua con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.

The diagram shows two examples of pre-bending notation. On the left, a musical staff with a treble clef and a key signature of one flat (Bb) shows a note on the second line (F) with a pre-bending line starting below it and ending above it. On the right, a guitar tablature with six lines labeled T, A, B shows a vertical line on the third fret of the T string. An arrow labeled 'full' points to the top of this line, and a '3' is written below it.

Pre-bending di chitarra sul rigo di notazione Pre-bending di chitarra nella tablatura

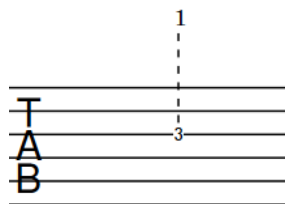
Pre-dive di chitarra

I pre-dive indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza prima di suonare la nota. L'altezza può quindi essere aumentata dopo aver iniziato a suonare.

Sui righi di notazione, i pre-dive di chitarra sono visualizzati esattamente come i pre-bending. Nella tablatura, i pre-dive di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale tratteggiata con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.



Pre-dive di chitarra sul rigo di notazione



Pre-dive di chitarra nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 298

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

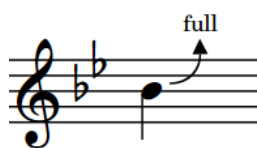
[Intervalli di bending](#) a pag. 826

[Tablature](#) a pag. 982

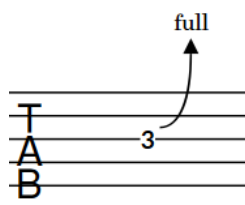
Post-bending di chitarra

Il post-bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza. I post-bending microtonali sono particolarmente idiomatici nella musica blues.

In Dorico SE, i post-bending di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note. Essi vengono annotati in maniera identica nei rigi di notazione e nella tablatura, utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, e un intervallo di bending sopra la punta di freccia.



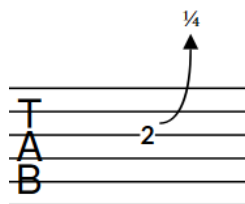
Post-bending di chitarra sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sulla tablatura



Post-bending microtonale sul rigo di notazione

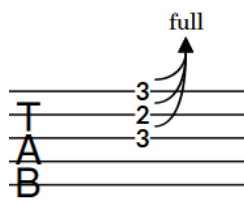


Post-bending microtonale nella tablatura

Se si inseriscono dei post-bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate. Sui righi di notazione, viene visualizzato il numero appropriato di linee curve in base alle posizioni sul rigo delle note negli accordi.



Post-bending di chitarra sugli accordi sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sugli accordi sulla tablatura

NOTA

I post-bending di chitarra non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 299

[Intervalli di bending](#) a pag. 826

[Tablature](#) a pag. 982

Dive and return con la leva del vibrato

Il dive and return con la leva del vibrato è una tecnica eseguita sulle chitarre elettriche per mezzo di una leva del vibrato, in cui il musicista utilizza la leva per allentare e quindi tendere le corde dopo che le note hanno iniziato a suonare. Questa tecnica produce la caratteristica fluttuazione dell'altezza verso il basso e poi verso l'alto.

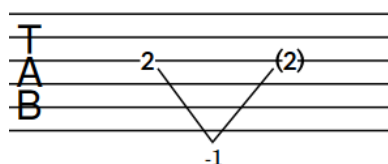
In Dorico SE, ciascun dive and return con la leva del vibrato comprende due elementi di innalzamento/abbassamento della leva, dove il primo termina sulla stessa nota in cui inizia il secondo. Ciascun innalzamento/abbassamento della leva unisce due note.

I dive and return con la leva del vibrato con un intervallo di innalzamento/abbassamento fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Sui righi di notazione, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine, sono cioè uguali ai bending di chitarra. Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando due linee rette che formano una V e un intervallo di bending visualizzato in corrispondenza del punto di incontro delle linee. Il numero di tasto della nota centrale viene nascosto mentre il numero di tasto della nota finale viene messo tra parentesi automaticamente.



Dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione

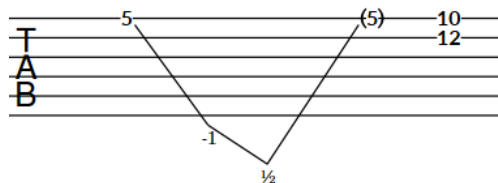


Dive and return con la leva del vibrato nella tablatura

Sequenze di bending con la leva del vibrato consecutivi sulle note con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, vengono annotate nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun innalzamento/abbassamento della leva del vibrato.



Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi sul rigo di notazione

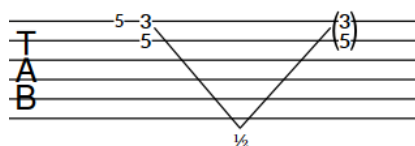


Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi nella tablatura

Se si inseriscono dei dive and return con la leva del vibrato su più note negli accordi, nella tablatura viene visualizzata una singola V fino a che gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note.



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi sul rigo di notazione



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 302

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

[Tablature](#) a pag. 982

Intervalli di bending

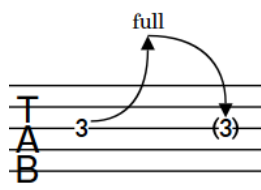
Gli intervalli di bending indicano di quanto i bending e i pre-bending di chitarra, i pre-dive, i post-dive e i dive and return modificano l'altezza, con un valore espresso in rapporto a intervalli di un tono utilizzando del testo o numeri/frazioni. Gli intervalli di bending sono visualizzati solamente nella tablatura per la maggior parte delle tipologie di bending, tranne che per i post-bending di chitarra, i cui intervalli di bending sono visualizzati anche sui righi di notazione.

Ad esempio, **full** indica un bending, un pre-bending o un post-bending di chitarra di un tono, **1/2** di un semitono e **1 1/2** di una terza minore.

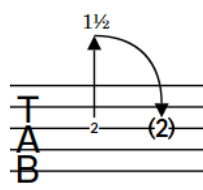
Gli intervalli di bending per i pre-dive e i dive and return con la leva del vibrato sono sempre visualizzati come numeri/frazioni, ad esempio **1** per i dive and return di un tono.

Gli intervalli di bending microtonali sono visualizzati come frazioni in conformità con il sistema tonale prevalente, ad esempio **3/4**. Gli intervalli di bending per i post-bending microtonali sono visualizzati come **1/4**.

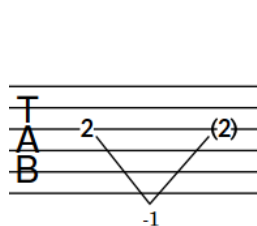
ESEMPIO



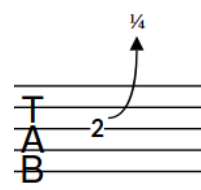
Bending di chitarra con intervallo di un tono, visualizzato come **full**



Bending di chitarra con intervallo di terza minore, visualizzato come **1 1/2**



Dive and return con la leva del vibrato con intervallo di un tono, visualizzato come **-1**



Post-bending di chitarra con intervallo microtonale, visualizzato come **1/4**

Gli intervalli di bending per i bending, i pre-bending, i pre-dive, e i post-dive di chitarra vengono posizionati sopra la punta di freccia/linea per la notazione corrispondente. Per i dive and return, gli intervalli di bending sono visualizzati nel punto della V, sopra o sotto il rigo in base alla direzione dell'altezza delle note nel dive and return.

Gli intervalli di bending sono visualizzati solo nella tablatura per i bending di chitarra, i pre-bending, i pre-dive e i dive and return. Sono invece visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura per i post-bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 824

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Tablature](#) a pag. 982

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

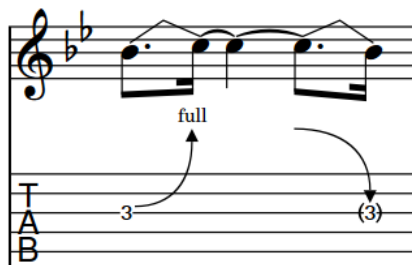
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

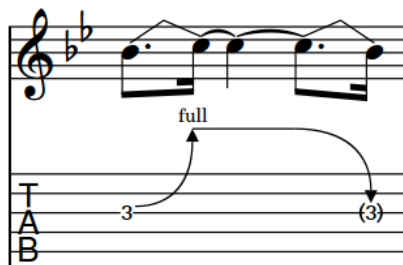
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta



Linea di tenuta visualizzata

Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending/pre-dive di chitarra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i pre-bending/pre-dive di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra dei quali si intende modificare la direzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra sui righi di notazione selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending/pre-dive di chitarra.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 836

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending/pre-dive di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra

È possibile rimuovere i pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché i pre-bending, i pre-dive e i post-bending di chitarra sono proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarli ed eliminarli in maniera differente dagli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere i pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per rimuovere i pre-bending/pre-dive di chitarra, disattivare **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere i post-bending di chitarra, disattivare **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

I pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 298

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 299

Tecniche di chitarra

Il termine «tecniche di chitarra» comprende una gamma di tecniche tipicamente associate con la musica per chitarra, come hammer-on, pull-off, e le alterazioni dell'altezza per mezzo della leva del vibrato sulle chitarre elettriche.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

[Tapping](#) a pag. 832

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 833

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 824

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Intervalli di bending](#) a pag. 826

Tecniche con la leva del vibrato

Esistono numerose tecniche differenti che possono essere eseguite utilizzando la leva del vibrato sugli strumenti elettrici a tasti, tipicamente le chitarre. In Dorico SE, le tecniche con la leva del vibrato disponibili sono categorizzate in maniera differente.

Dive con la leva del vibrato

I dive con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza dopo aver suonato la nota, in modo che l'altezza cali dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE è possibile annotare i dive con la leva del vibrato utilizzando le articolazioni jazz per visualizzare le linee discendenti a destra delle teste di nota in combinazione con un'indicazione della leva del vibrato.



Scoop con la leva del vibrato

Gli scoop con la leva del vibrato indicano che il musicista deve premere la leva del vibrato appena prima di suonare la nota e quindi rilasciare la leva rapidamente, in modo che l'altezza salga dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE, gli scoop con la leva del vibrato sono proprietà delle note, si applicano cioè solamente alle singole note. Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato vengono visualizzati solamente sui righi di notazione e sono posizionati a sinistra delle teste di nota sul rigo.



Dip con la leva del vibrato

I dip con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre e quindi aumentare l'altezza, dell'intervallo specificato dopo aver suonato la nota.

In Dorico SE, i dip con la leva del vibrato sono considerati ornamenti. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. I dip con la leva del vibrato sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli dip con la leva del vibrato.



Indicazioni/linee della leva del vibrato

Le indicazioni della leva del vibrato sono istruzioni testuali che indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato. Quando si applicano a un intervallo di note, visualizzano generalmente delle linee tratteggiate.

In Dorico SE, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono considerate tecniche di esecuzione. Esse visualizzano delle linee quando presentano una durata. È possibile selezionarle ed eliminarle in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



NOTA

Le tecniche della leva del vibrato non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 298

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 822

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 825

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 840

[Ornamenti](#) a pag. 791

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

Tapping

La tecnica del tapping consiste nella pressione da parte di un musicista delle corde di strumenti a tasti, con sufficiente forza da far suonare l'altezza corrispondente senza dover agire ulteriormente sulla corda. Le indicazioni di tapping possono specificare se il musicista deve

utilizzare la mano destra o sinistra per le singole note. Queste sono visualizzate generalmente con una lettera T, un segno più o un punto.

Secondo le convenzioni in uso, le indicazioni di tapping per la stessa mano e per le note consecutive sulla stessa corda con altezze diverse vengono annotate lungo le legature che si estendono sulla frase in tapping. Sono simili agli hammer-on e ai pull-off, tranne per il fatto che le indicazioni di tapping appaiono su ogni nota, mentre le indicazioni di hammer-on e pull-off sono generalmente centrate sulle legature.



Una frase contenente il tapping con la mano destra e con la mano sinistra

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping appaiono solamente sui righi di notazione e sono posizionate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di tapping.

In Dorico SE, le indicazioni di tapping sono considerate proprietà delle note. Sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tapping:

Tapping con la mano destra

Le indicazioni di tapping con la mano destra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano destra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano destra sono visualizzate con la lettera T.



Tapping con la mano destra sul rigo di notazione

Tapping con la mano sinistra

Le indicazioni di tapping con la mano sinistra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano sinistra sono visualizzate sotto forma di un punto.



Tapping con la mano sinistra sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento del tapping](#) a pag. 308

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

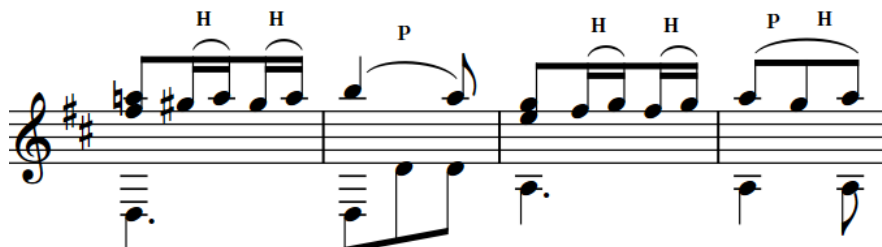
[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

Hammer-on e pull-off

Hammer-on e pull-off sono due tecniche in cui gli esecutori premono o pizzicano le corde di strumenti a tasti con la mano sinistra, con forza sufficiente affinché venga suonata l'altezza

corrispondente senza agire ulteriormente sulle corde, producendo così un effetto legato. I legati sono una combinazione di almeno un hammer-on e un pull-off in una singola frase.

Le tecniche hammer-on e pull-off vengono annotate rispettivamente con le lettere H o P, combinate con una legatura che si estende sulle note corrispondenti. Dorico SE centra automaticamente le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per i legati, ciascuna indicazione di hammer-on/pull-off viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.



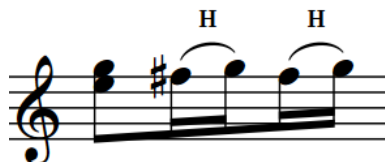
Una frase contenente degli hammer-on, un pull-off e un legato

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui rigi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di hammer-on/pull-off.

In Dorico SE, le indicazioni di hammer-on/pull-off sono considerate proprietà delle note.

Hammer-on

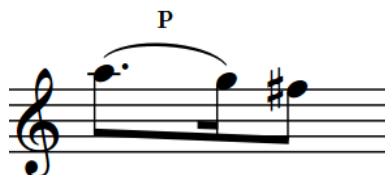
Gli hammer-on indicano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. Gli hammer-on necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza ascendente, ad esempio Do-Re. In Dorico SE, gli hammer-on sono indicati con una H.



Hammer-on sul rigo di notazione

Pull-off

I pull-off indicano che il musicista deve "strappare" la corda in corrispondenza dell'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. I pull-off necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza discendente, ad esempio Re-Do. In Dorico SE, i pull-off sono indicati con una P.

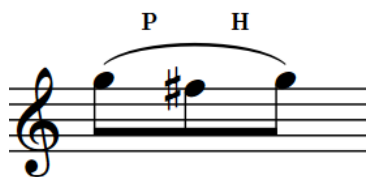


Pull-off sul rigo di notazione

Legato

Il legato (chiamato anche ligados) indica che il musicista deve eseguire sia hammer-on che pull-off sulle note all'interno di una singola frase. Un legato richiede almeno tre

note sulla stessa corda con direzione dell'altezza alternata, come ad esempio Do-Re-Do.
In Dorico SE il legato comprende almeno un hammer-on e un pull-off.



Legato sul rigo di notazione

LINK CORRELATI

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 307

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 836

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 711

Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui righi di notazione e con una X nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

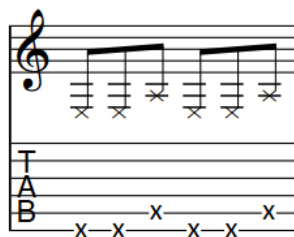
NOTA

Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

ESEMPIO



Note normali



Dead note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

[Tablature](#) a pag. 982

Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato

È possibile modificare gli intervalli dei dip con la leva del vibrato a livello individuale. Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i dip con la leva del vibrato per i quali si intende modificare gli intervalli.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Intervallo sopra** nel gruppo **Ornamenti**.

Digitare ad esempio **1** per un intervallo di un semitono, **2** per un intervallo di un tono o **3** per un intervallo di terza minore.

RISULTATO

L'intervallo del dip con la leva del vibrato selezionato viene modificato.

ESEMPIO



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un semitono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un tono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di terza minore

LINK CORRELATI

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 304

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 305

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 791

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 798

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento della tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**

- **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei dip con la leva del vibrato e delle linee, selezionando gli elementi desiderati e premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 828

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato

È possibile allungare/accorciare la durata delle linee/indicazioni della leva del vibrato dopo il loro inserimento. Se si allunga un'indicazione della leva del vibrato, ad essa viene assegnata una durata e viene visualizzata una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni/linee della leva del vibrato che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea della leva del vibrato alla volta e questa deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungati/accorciati più indicatori delle corde, ma tutti devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare le indicazioni/linee della leva del vibrato in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea/indicazione della leva del vibrato alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea/indicazione della leva del vibrato alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più indicazioni/linee della leva del vibrato, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee della leva del vibrato ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee della leva del vibrato può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che esse presentano una durata.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

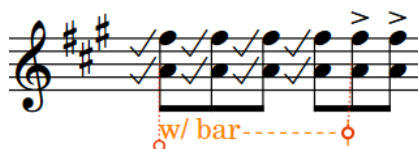
Le singole indicazioni/linee della leva del vibrato vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se queste non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea della durata.

Più indicazioni/linee della leva del vibrato vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

ESEMPIO



Indicazione della leva del vibrato (selezionata) senza una durata



Indicazione della leva del vibrato (selezionata) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 876

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 306

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 306

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 299

Eliminazione delle tecniche di chitarra

É possibile rimuovere le indicazioni di scoop con la leva del vibrato, tapping, hammer-on e pull-off dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché queste tecniche di chitarra rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le tecniche di chitarra.
2. Rimuovere le tecniche di chitarra in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, disattivare **Tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.

- Per rimuovere gli scoop con la leva del vibrato, disattivare **Scoop con la leva del vibrato** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off e/o gli scoop con la leva del vibrato vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 296

Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico SE coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico SE le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico SE, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico SE.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni jazz, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque venire selezionati in modo indipendente dalla nota in modalità Scrittura, aggiungendoli alle note assieme alle articolazioni jazz. Essendo così comunemente usati assieme alle articolazioni jazz, in Dorico SE vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico SE:

Inversione



Sbavatura



Giro jazz/Shake



Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 791

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 283

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico SE, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico SE studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico SE ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio



Doit bend lungo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Le *smooth fall* selezionate possono esempio essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

LINK CORRELATI

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 842

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 283

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
 2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 283](#)

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato a pag. 299](#)

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico SE è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico SE utilizzano un codice testuale per garantire la correttezza di ogni numero.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

Le pagine master predefinite contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor delle pagine master; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quella specifica pagina master. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 424

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 388

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 406

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



The image shows a musical score for harp. It consists of two staves: a treble clef staff and a bass clef staff. The key signature has two flats (B-flat and E-flat). The score features a complex rhythmic pattern of eighth notes. Above the treble staff, there are several diagrams representing the harp pedals. The first diagram shows the natural position of the pedals. Subsequent diagrams show partial pedal changes, with boxes labeled 'Db' and 'D#'. The bass staff also contains musical notation, including a bass clef and a key signature change to one flat (B-flat).

Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterne variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

1. Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
2. Posizione naturale o centrale
3. Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

NOTA

Le due corde dell'arpa più basse, Do e Re, non sono influenzate dalle posizioni dei pedali Do e Re.

Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico SE, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

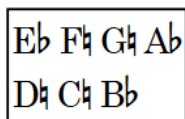
Diagramma



Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.

Nomi delle note



Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico SE è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico SE influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 853

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 850

[Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale](#) a pag. 851

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 321

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 775

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 818

Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Diagramma**
 - **Nomi delle note**

RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

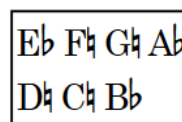
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa** della pagina **Musicisti**, in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 853

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 321

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

É possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo esecutore. É possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.

NOTA

- È possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
 - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**. I segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzati quando accanto alla voce **Pedali dell'arpa** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non compare.
-

Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.
 2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende nascondere o i segnali dei diagrammi dei pedali dell'arpa da visualizzare.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Segnali](#) a pag. 373

[Annotazioni](#) a pag. 575

Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato

Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei diagrammi dei pedali dell'arpa, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa o i relativi segnali che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo diagramma dei pedali dell'arpa a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il diagramma verso destra/sinistra.

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

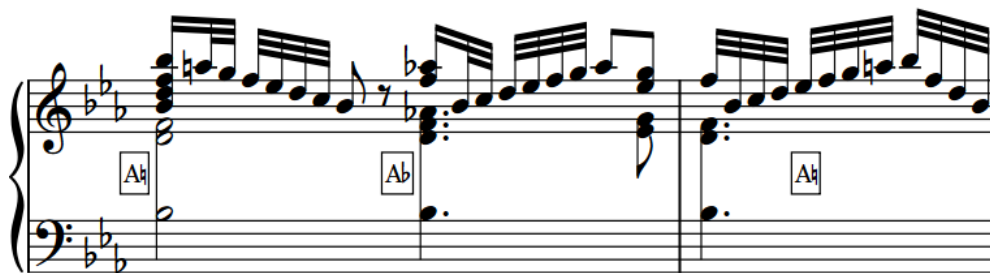
Se a seguito dello spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa alcune note non si adattano più al diagramma corrente e se è attivata la visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo, queste note sono visualizzate in rosso.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 775

Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari all'esecutore, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 320

Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Le impostazioni predefinite di Dorico SE consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a tre cambi di pedale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.
 - I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
-

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO

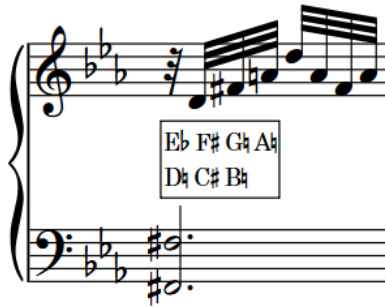


Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali

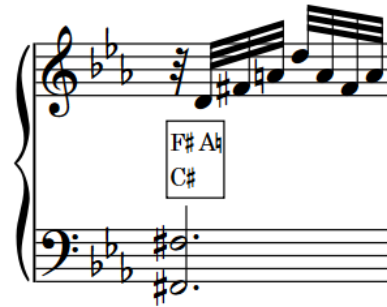


Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout a pag. 850](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 157](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 422](#)

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



Una linea del pedale di risonanza di esempio

Pedale tonale

Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



Una linea del pedale tonale di esempio

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Una linea del pedale una corda di esempio

Dorico SE offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

In Dorico SE, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro

di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 868

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 863

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 865

[Linee](#) a pag. 880

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

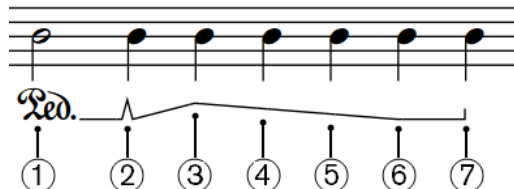
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico SE offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali.

NOTA

- In Dorico SE non è possibile inserire dei cambio di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei cambi di livello del pedale, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le riprese.
- È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
- 2 Ripresa
- 3 Pedale premuto per un quarto
- 4 Pedale premuto a metà
- 5 Pedale premuto per tre quarti
- 6 Pedale completamente premuto
- 7 Uncino finale della linea

LINK CORRELATI

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 858

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 858

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo e in corrispondenza della posizione ritmica della ripresa o del cambio di livello del pedale che si intende rimuovere.

NOTA

È possibile rimuovere una sola ripresa o cambio di livello del pedale alla volta.

2. Rimuovere la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Rimuovi ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale selezionati vengono rimossi e la linea di pedale viene riportata al proprio livello precedente, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedente a quello rimosso.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 310

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate esternamente rispetto a tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 865

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 863

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 860

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle linee di pedale, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Viene spostata anche qualsiasi ripresa o cambio di livello nelle linee di pedale.

NOTA

Se si intende spostare le riprese in maniera indipendente dalla linea di pedale, è necessario prima rimuoverle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove riprese nelle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea di pedale a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare le linee di pedale, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la linea di pedale verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Le linee di pedale possono essere spostate solamente lungo i righi. Se si intende spostare una linea di pedale tra righi diversi, è necessario eliminare la linea di pedale e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 860

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

Allungamento/accorciamento delle linee di pedale

È possibile allungare/accorciare le linee di pedale a livello ritmico dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di pedale alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di pedale selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota precedente.
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee di pedale ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee di pedale può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio.
-

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee di pedale vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di pedale vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 858

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 859

Suddivisione delle linee di pedale

É possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza.

NOTA

È possibile suddividere una sola linea di pedale alla volta.

-
2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 859

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 863

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 865

Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

-
2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale. Se tra le linee erano presenti degli spazi, viene automaticamente visualizzata una linea di continuazione attraverso di esse.

ESEMPIO



Due linee di pedale separate



Due linee di pedale fuse in un'unica linea

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale, ad esempio se si desidera visualizzare una ripresa alla posizione in cui iniziava precedentemente una delle linee di pedale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico SE è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri che il segno iniziale di una singola linea di pedale visualizzi del testo al posto di un glifo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.
-

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 866

Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-

RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Modifica del tipo di linea di continuazione per le linee di pedale

È possibile modificare il tipo di linea di continuazione utilizzata per i diversi tipi di linee di pedale in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di linea di continuazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.

3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Sulle linee**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i simboli di continuazione per le singole linee di pedale con/senza parentesi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano del testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare

il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, per esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 863

Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 863

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico SE.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di esecuzione:

Tecniche di esecuzione in forma di glifo

Tecniche di esecuzione che visualizzano dei simboli, come ad esempio le indicazioni di archetto in su \vee o in giù ∇ .

Tecniche di esecuzione testuali

Tecniche di esecuzione che visualizzano del testo, come ad esempio *pizz.* o *con sordino*.

Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.

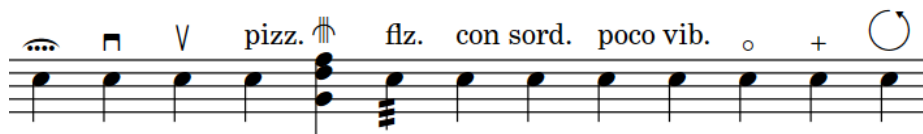
Le tecniche di esecuzione possono modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, se si inserisce una tecnica di esecuzione *pizz.* su un rigo di violino, viene attivato un key switch che modifica il suono prodotto dal VST instrument. Dorico SE utilizza le tecniche di riproduzione per produrre i suoni necessari in riproduzione per le tecniche di esecuzione inserite, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il *pizzicato* generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come ad esempio *con l'archetto*. In Dorico SE è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

NOTA

Le linee di pedale utilizzano uno stile carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 549

[Linee di pedale](#) a pag. 856

[Indicatori delle corde](#) a pag. 720

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 877

Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo alle tecniche di esecuzione dopo che queste sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Suffisso** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

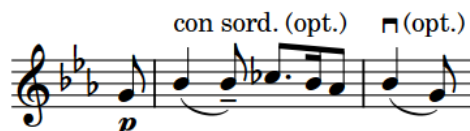
RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle tecniche di esecuzione selezionate e appare dopo di esse. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Tecniche di esecuzione senza suffissi



Suffissi aggiunti alle tecniche di esecuzione

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 865

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda l'inserimento di una tecnica di esecuzione per attivare la corretta riproduzione, ma non si desidera che tale tecnica compaia nella musica scritta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali delle tecniche di esecuzione, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**. I segnali delle tecniche di esecuzione sono visualizzati quando accanto alla voce **Tecniche di esecuzione** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 522

[Segnali](#) a pag. 373

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

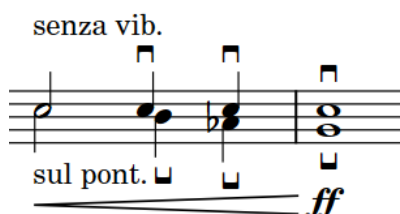
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 48

[Annotazioni](#) a pag. 575

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei righe vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 865

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle tecniche di esecuzione, incluse le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.

NOTA

- Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola tecnica di esecuzione a livello ritmico alla volta.
- Spostando più tecniche di esecuzione nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.

2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più tecniche di esecuzione, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sulla tecnica di esecuzione ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola tecnica di esecuzione passa sopra un'altra tecnica di esecuzione come parte del proprio spostamento, la tecnica esistente non viene modificata, poiché più tecniche di esecuzione possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più tecniche di esecuzione, qualsiasi altra tecnica di esecuzione venisse oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi tecnica di esecuzione accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 859

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 877

Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione

È possibile allungare/accorciare la durata delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite. L'allungamento di una tecnica di esecuzione che è stata aggiunta a una singola nota conferisce a essa una durata.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
 - L'allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola tecnica di esecuzione alla volta e questa deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, è possibile allungare/accorciare più tecniche di esecuzione, ma tutte devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare le tecniche di esecuzione in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più tecniche di esecuzione, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione con una durata ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle tecniche di esecuzione con una durata può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che queste hanno una durata.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

RISULTATO

Le singole tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione


Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

Linea della durata


sul tasto 

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.
- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

Linea di transizione

sul tasto 

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 877

[Linee](#) a pag. 880

[Componenti delle linee](#) a pag. 882

Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata possono visualizzare delle righe di continuazione.

È possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole
- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

NOTA

La durata delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 876

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 878

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 873

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 721

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 831

Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Quando si nascondono le linee della durata, è possibile non visualizzare nulla o visualizzare la dicitura *sim.*. Quando queste sono visualizzate, è possibile mostrare una linea o ripetere i segni delle tecniche di esecuzione in forma di glifo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione.

PREREQUISITI

- Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **sim.**
 - **Linea**

- **Ripeti i segni** (solo tecniche di esecuzione in forma di glifo)
-

RISULTATO

Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Nessuno**. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta, dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, la tecnica di esecuzione viene ripetuta automaticamente per ciascuna nota entro la durata quando si seleziona **Ripeti i segni**.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Linea della durata visualizzata Linea della durata nascosta Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata Segni ripetuti su ciascuna nota

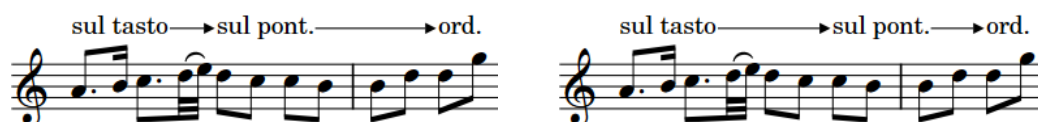
LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione

Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la rispettiva durata e sono state aggiunte insieme a delle note esistenti o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 872

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 875

Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione**.
 - Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata.

Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico SE, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico SE non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico SE include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di linee:

Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

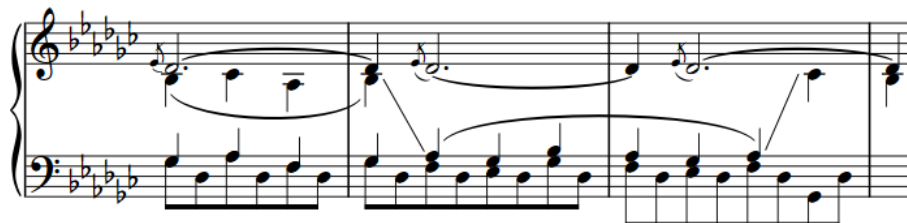
NOTA

Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico SE, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i righi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto a note, accordi o pause in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 325

[Pannello Linee](#) a pag. 325

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 893

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 886

[Segni di arpeggio](#) a pag. 808

[Linee di glissando](#) a pag. 815

[Linee di ottava](#) a pag. 664

[Trilli](#) a pag. 794

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

[Linee di pedale](#) a pag. 856

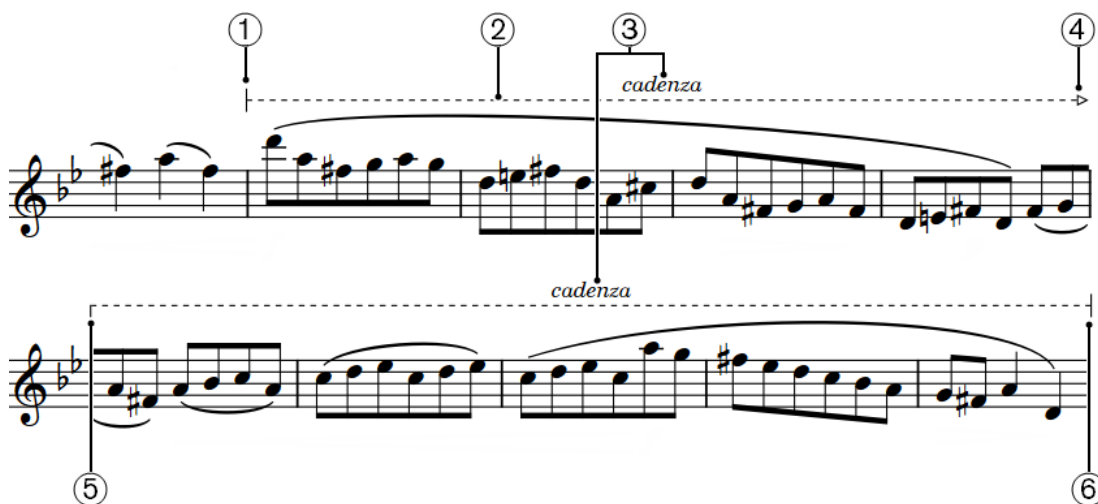
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911

[Bending di chitarra](#) a pag. 820

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

Componenti delle linee

In Dorico SE, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

2 Corpo della linea

Linea orizzontale o verticale, simboli ripetuti, schema di trattini/punti o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

3 Testo

Testo visualizzato in aggiunta alle estremità, centrato a metà di ciascun segmento della linea, o solamente all'inizio o alla fine delle linee. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

4 Simbolo di fine della continuazione

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

5 Simbolo di continuazione

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

6 Simbolo di fine

Simbolo visualizzato alla fine delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

NOTA

Dorico Pro offre delle opzioni supplementari per la personalizzazione delle linee e delle componenti delle linee, come la possibilità di utilizzare del testo per le estremità e i simboli musicali per le annotazioni al centro delle linee. Potrebbe capitare di trovarsi con delle linee con componenti diverse da quelle disponibili in Dorico SE se si importa o si apre un progetto che le contiene.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 891

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 892

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 893

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 894

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 895

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 874

Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righi dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

Linee orizzontali collegate alle teste di nota

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette

di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

Linee verticali

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra di note, accordi o pause.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 885

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 885

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 886

Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note

È possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

É possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionati all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

É possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.

RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti

Modifica del posizionamento delle linee orizzontali

È possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno del rigo**
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

PREREQUISITI

Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

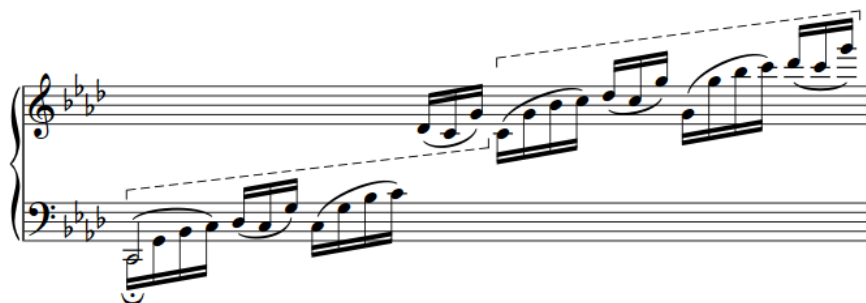
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
 - **Posizione iniziale**
 - **Posizione finale**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico

Dopo che sono state inserite le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare a livello ritmico l'inizio/la fine collegata alle teste di nota delle linee orizzontali, tranne che spostando le note a cui esse sono collegate.
 - Sebbene sia possibile utilizzare queste scorciatoie da tastiera per le linee verticali, non è possibile spostare le linee verticali sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare le linee verticali lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarle e di inserire delle nuove linee verticali in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea orizzontale a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee in uno dei seguenti modi:

- Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee orizzontali, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sulla linea ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

NOTA

Non è possibile spostare le linee verticali a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le linee selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola linea orizzontale oltrepassa un'altra linea come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più linee orizzontali o una singola linea verticale, qualsiasi linea esistente dello stesso tipo che viene oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi linea accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Lunghezza delle linee

Dorico SE calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle

stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.

- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze delle note nelle voci/nei righi in cui si applicano le linee cambiano, o se si aggiungono/rimuovono delle note agli/dagli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
-

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 326

[Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico](#) a pag. 887

Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, le linee verticali si estendono sull'intervallo di tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
 - **Posizione superiore**
 - **Posizione inferiore**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto delle rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 327

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica delle posizioni di inizio/fine delle linee orizzontali

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche iniziano prima delle note/alterazioni e terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare le posizioni iniziale e finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche in maniera indipendente, per fare in modo ad esempio che queste inizino prima delle teste di nota piuttosto che delle alterazioni e terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa successivi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

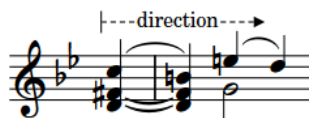
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione iniziale e/o finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione orizzontale iniziale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Testa di nota**
 - **Centro della testa di nota**
 - **Alterazione**
4. Attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**
 - **Termina al centro della nota finale**
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva**

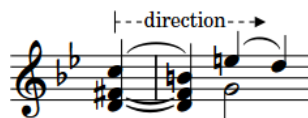
RISULTATO

La posizione iniziale e/o finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

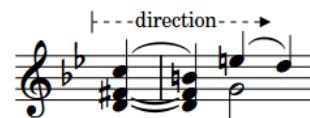
ESEMPIO



Linea orizzontale che inizia prima della testa di nota



Linea orizzontale con inizio centrato sulla testa di nota



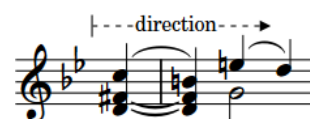
Linea orizzontale che inizia prima dell'alterazione



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale con termine centrato sulla testa di nota finale



Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

- 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 882

[Pannello Linee](#) a pag. 325

Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità iniziale del segmento delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità finale del segmento delle linee orizzontali selezionate nelle accollature precedenti sul punto in cui terminano le linee, attivare l'opzione **Estremità della fine della continuazione**.
 3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.
-

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.

Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO



Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite

Linee orizzontali e verticali invertite

Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo.

NOTA

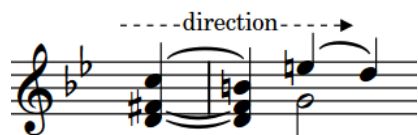
È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile invertire le linee.
- É possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 882

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 325

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee orizzontali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Centrato**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno**
 - **All'esterno**
-

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.

ESEMPIO



Testo **Al di sopra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **Al di sotto** della linea

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 895

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee verticali.


PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Centrato**
 - **A destra**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Testo **A sinistra** della linea Testo **Centrato** sulla linea Testo **A destra** della linea

Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee

É possibile modificare il posizionamento del testo rispetto alle linee a livello individuale, per visualizzare ad esempio del testo all'inizio delle linee orizzontali o in cima alle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è visualizzato al centro delle linee.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare il posizionamento del testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento del testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Al centro**
 - **Fine**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Inizio** o **Fine** e si desidera modificare lo scostamento dalla fine corrispondente della linea, attivare **Spaziatura iniziale/finale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali** e modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il posizionamento del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificato. Per le linee verticali, l'opzione **Inizio** posiziona il testo in fondo alla linea, **Fine** lo posiziona in cima.

Se è stata attivata inoltre l'opzione **Spaziatura iniziale/finale**, la distanza tra il testo nelle linee selezionate e l'estremità corrispondente viene modificata.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione delle linee](#) a pag. 893

Forzatura in orizzontale del testo delle linee

É possibile forzare il testo delle singole linee in modo che venga sempre visualizzato in orizzontale, per rendere ad esempio di più semplice lettura il testo sulle linee verticali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si desidera tenere il testo in orizzontale.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Mantieni il testo orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Il testo sulle linee selezionate viene sempre visualizzato in orizzontale, anche se la linea è inclinata o verticale.

Segni di prova

I segni di prova rappresentano una sequenza ordinata di lettere o numeri e, insieme ai numeri di misura, forniscono un punto di riferimento per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa.

I segni di prova indicano ai musicisti la posizione in cui si trovano all'interno di una parte o partitura e consentono a questi ultimi di orientarsi e di coordinarsi facilmente nel corso delle prove e dei concerti. Essi possono anche essere utilizzati per indicare dei cambi significativi nella musica ed è possibile deciderne liberamente le rispettive posizioni.

In Dorico SE, i segni di prova seguono una sequenza automatica in cui ciascun segno di prova dispone di un indice unico, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.



Un segno di prova che visualizza la lettera G

Per impostazione predefinita, i segni di prova in Dorico SE sono visualizzati come lettere, ma è possibile modificare il tipo di sequenza in modo da visualizzare lettere, numeri o numeri di misura. È possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (quando per i segni di prova si utilizzano i numeri), essi vengono visualizzati all'interno di un riquadro rettangolare.

In Dorico SE, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 338

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 899

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 900

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 991

Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati al di fuori della musica, sopra il rigo, e allo stesso livello di altri oggetti di sistema in modo da poter essere visti facilmente.

Per impostazione predefinita, i segni di prova sono posizionati sopra le stanghette di misura e a destra di chiavi o indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature. Sebbene in Dorico SE sia

possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata.

Quando i segni di prova coincidono con i cambi di tempo, Dorico SE posiziona automaticamente le indicazioni di tempo a destra dei segni di prova. Dorico SE regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da garantire il corretto posizionamento dei segni di prova.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.



La spaziatura verticale tra i due righi in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova a pag. 338](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 250](#)

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema a pag. 978](#)

Spostamento dei segni di prova a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di prova, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo segno di prova a livello ritmico alla volta e solo in corrispondenza delle stanghette di misura esistenti.

2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segno di prova desiderato fino alle stanghette di misura a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Un singolo segno di prova viene spostato sulle stanghette di misura esistenti a destra/sinistra.
Più segni di prova vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di prova. Se un segno di prova oltrepassa un altro segno di prova come parte del proprio spostamento, il segno di prova esistente viene eliminato e sostituito dal segno di prova che si sta spostando.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segno di prova eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Eliminazione dei segni di prova

È possibile eliminare i segni di prova. Se si elimina un segno di prova in un qualsiasi layout, esso viene eliminato da tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

RISULTATO

I segni di prova selezionati vengono eliminati. Tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Modifica dell'indice dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice dei singoli segni di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, e così via.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo senza modifiche dell'indice nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico SE, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Tuttavia, non è possibile modificare la sequenza dei numeri di misura utilizzando questo metodo.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 338

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 609

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PROCEDIMENTO

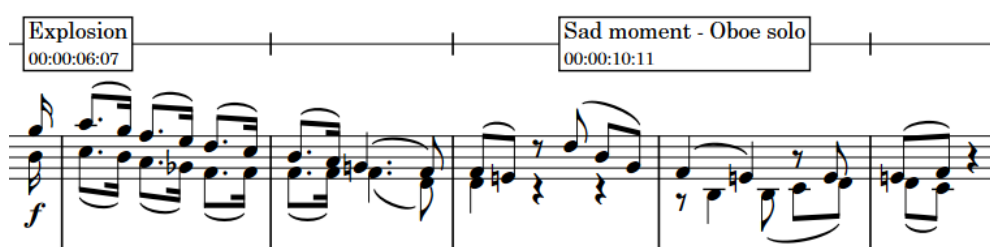
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico SE mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico SE è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia **Indicatori** che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico SE può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

È possibile visualizzare degli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

Qualsiasi indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esportano i dati MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 339

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 902

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 903

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 904

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 341

[Traccia Indicatori](#) a pag. 484

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 341

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 906

[Timecode](#) a pag. 907

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo del timecode a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo del timecode, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo del timecode.

NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.

- È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri righe nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 909

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 908

Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati viene modificato. Usa lo stile di carattere del **Carattere di testo degli indicatori**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando li si immette utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e cambiare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 340

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 341

Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare il timecode degli indicatori, ad esempio nel caso il video sia montato e l'indicatore ora cada dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 3. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 341

Spostamento degli indicatori a livello ritmico

È possibile spostare gli indicatori in nuove posizioni ritmiche. Tuttavia, dato che gli indicatori hanno una posizione fissata nel tempo, spostare indicatori relativi alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore.

SUGGERIMENTO

Se si vuole spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, ad esempio da 25 a 28 secondi, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo indicatore alla volta.

2. Spostare l'indicatore in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'indicatore selezionato viene spostato in una nuova posizione ritmica. Tuttavia la sua posizione fissata nel tempo non viene cambiata. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, affinché l'indicatore cada al tempo giusto. Ad esempio, muovere un indicatore a destra aumenta il tempo che lo precede.

Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo graduale tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore.

NOTA

Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 339

Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

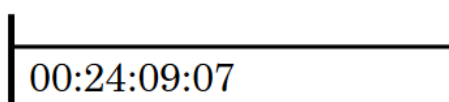
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 341

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico SE, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps.

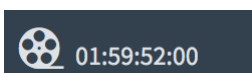
Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico SE sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati negli indicatori. È possibile visualizzare gli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché rappresenti il timecode e non il tempo trascorso, che è l'opzione predefinita.


LINK CORRELATI

- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 148
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 144
- [Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 909
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 505
- [Indicatori](#) a pag. 902
- [Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 902
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 903
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 908

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

- [Timecode](#) a pag. 907
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 146

Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sopra/sotto l'inizio delle accollature o su rigo a linea singola separato, ad esempio per visualizzare i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti senza visualizzare gli indicatori o un rigo del timecode separato.

NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale degli indicatori in modo che appaiano su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
 - **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**
 - **Sotto il rigo del timecode**
 5. Se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accollatura**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, modificare la distanza tra i timecode e il rigo cambiando i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accollatura**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 903

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 909

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
 - **All'inizio dell'accollatura**
 - **Ogni misura**
 - **Mai**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 902

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico SE inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con un numero che indica i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre passaggi completi suonati divisi tra due finali

Dorico SE consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti. Tuttavia, non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni.

In Dorico SE, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 343

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

[Linee](#) a pag. 880

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Dorico SE aggiunge dei passaggi completi suonati supplementari all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

NOTA

Non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.
-

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
 - È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.
-

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo graduali, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei finali delle ripetizioni, è possibile spostarli in diverse posizioni ritmiche in modo che si applichino a misure diverse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo finale di una ripetizione a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare il finale di una ripetizione alla misura successiva/precedente, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione selezionato viene spostato alla misura successiva/precedente.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo finale di una ripetizione. Se una parte qualsiasi di un finale di una ripetizione selezionato collide con una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione come parte del proprio spostamento, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi finale di una ripetizione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**
-

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

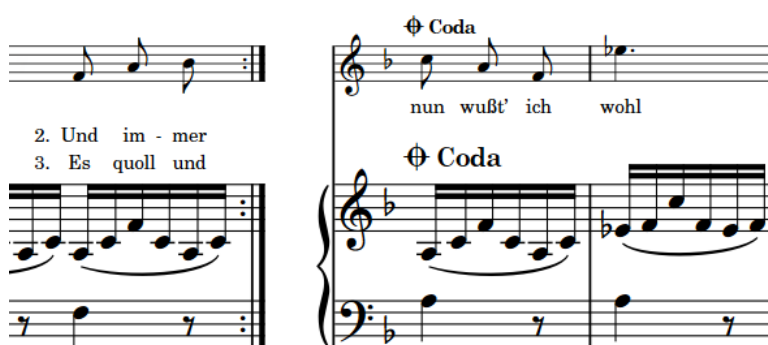
Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico SE un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.



In Dorico SE, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti di ripetizione

Specificano la posizione dalla quale devono saltare i musicisti o la riproduzione, come *D.C. al Coda*. È possibile definire in quali condizioni vengono utilizzati i salti di ripetizione, come «solo la seconda volta».

I salti di ripetizione vengono allineati a destra con la rispettiva posizione ritmica: il relativo testo o simbolo termina cioè in quella posizione ritmica e si estende verso sinistra.

D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico SE, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una sola riga.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 343

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice dei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché gli esecutori possano distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme, come è più appropriato per la selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

D.S. % al \oplus

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al \oplus 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. Il testo negli indicatori di ripetizione selezionati viene sostituito senza rimuovere alcun simbolo.

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare i marcatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile modificare singolarmente per ciascun layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 918

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 495

Spostamento a livello ritmico degli indicatori di ripetizione

Dopo che sono state inseriti degli indicatori di ripetizione, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore di ripetizione che si desidera spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo indicatore di ripetizione alla volta.

2. Spostare gli indicatori di ripetizione selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Fare clic e trascinare l'indicatore di ripetizione verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono spostati alle nuove posizioni ritmiche.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure



Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica che si ripete, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte deve essere ripetuta. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle misure sono spesso più stretti rispetto alle misure complete equivalenti.

In Dorico SE, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 355

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 923

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 925

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 922

[Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 921

[Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 921

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

[Annotazioni](#) a pag. 575

Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione della misura. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**
-

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 925

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 355

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile spostare le regioni di ripetizione delle misure in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per spostare la regione di ripetizione delle misure in altre misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinarsi verso destra/sinistra.

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene spostata nelle misure a destra/sinistra.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando la tastiera, queste verranno spostate a destra della durata del loro raggruppamento, ad esempio le ripetizioni da due misure saranno spostate a destra di due misure. Tuttavia, quando le si sposta a sinistra, queste vengono sempre spostate alla misura successiva, indipendentemente dal loro raggruppamento.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando il mouse, queste verranno spostate sempre alla misura successiva/precedente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione in seguito allo spostamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla regione spostata. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione di ripetizione delle misure coinvolta.

Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare solo una regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per allungarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia di inizio/fine fino alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene allungata/accorciata.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla prima. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare le precedenti lunghezze di tutte le regioni di ripetizione delle misure coinvolte.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 925

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni di ripetizione delle misure sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

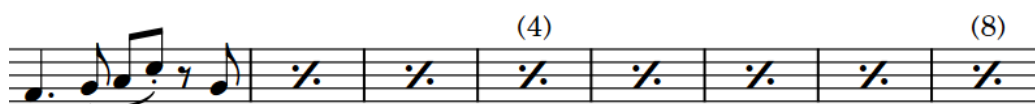
Numeri delle ripetizioni delle misure

I numeri delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, come ad esempio ogni quattro o otto misure.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri delle ripetizioni delle misure sono mostrati e se questi appaiono o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto del numero di ripetizioni delle misure](#) a pag. 925

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 924

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 355

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 603

Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.

- I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.
-

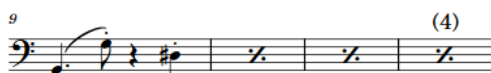
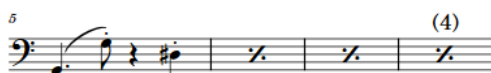
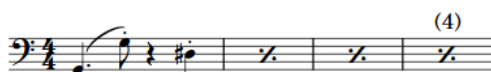
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

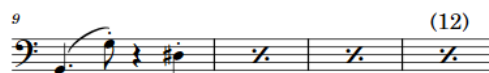
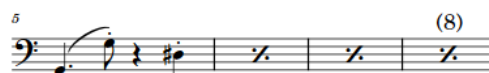
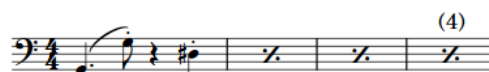
RISULTATO

Il numero e la posizione dei numeri delle ripetizioni delle misure nelle ripetizioni selezionate vengono modificati. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua

Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di ripetizione di una misura.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 923

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 603

Modifica dell'aspetto del numero di ripetizioni delle misure

È possibile mostrare i singoli numeri di ripetizioni delle misure con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare l'aspetto del conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

L'aspetto dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 924

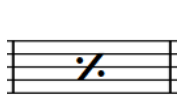
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di condensare regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile in musica molto regolare, poiché semplifica il fraseggio in generale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico SE regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 344

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 355

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico SE calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una

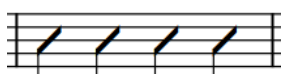
misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

Barre ritmiche

Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare agli esecutori di suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezze delle note. Sono spesso accompagnati da simboli di accordi per indicare l'insieme di note che l'esecutore dovrebbe usare.

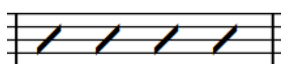
Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

Barre con i gambi



Le barre con i gambi solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione ritmica».

Barre senza i gambi



Le barre senza i gambi solitamente non indicano né i ritmi né le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione a barre».

In Dorico SE, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 355

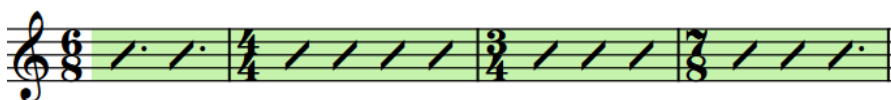
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 185

[Simboli di accordo](#) a pag. 638

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

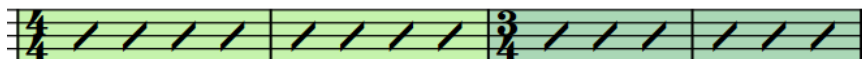
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione

a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre/dei simboli di accordo sui righi degli strumenti in cui i simboli di accordo sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 355

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 935

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 930

[Spostamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 933

[Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 934

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 931

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 640

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 642

[Annotazioni](#) a pag. 575

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.

RISULTATO

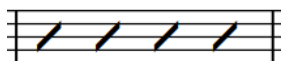
Le evidenziazioni sulle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni con barre**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

LINK CORRELATI

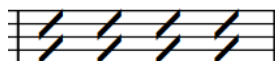
[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Regione a teste di nota barra singola



Due regioni con teste di nota a barra, una con il gambo in su e una in giù

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1069

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 931

Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre

sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 - Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra

È possibile nascondere/visualizzare note nelle stesse posizioni ritmiche come regioni con teste di nota a barra, ad esempio se si desidera inserire note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione a barre, o se si desiderano annotare note suggerite in aggiunta alla regione a barre.

PROCEDIMENTO

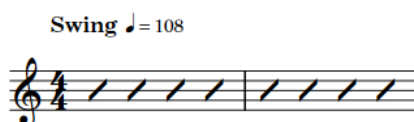
1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare altre note.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barra



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barra

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1073

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 929

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 355

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare a livello individuale le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che iniziano a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero risultare fuorvianti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**
-

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, l'attivazione di entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle

proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che si vogliono suddividere una barra subito a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
2. Premere **U**.

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 936

[Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 934

Spostamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare le regioni con teste di nota a barre in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano spostare.
2. Spostare le regioni con teste di nota a barre selezionate, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola regione con teste di nota a barre oltrepassa un'altra regione con teste di nota a barre come parte del proprio spostamento, la regione esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più regioni con teste di nota a barre. Dove le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, le posizioni sul rigo delle barre vengono automaticamente regolate.

Tuttavia, quando si spostano insieme più regioni con teste di nota a barre, tutte le regioni con teste di nota a barre esistenti che vengono oltrepassate vengono accorciate o eliminate di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi regione con teste di nota a barre accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 930

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 930

Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre dopo averle inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione con teste di nota a barre alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Se qualunque parte di queste regioni sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 930

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 930

Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi sulle barre nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**

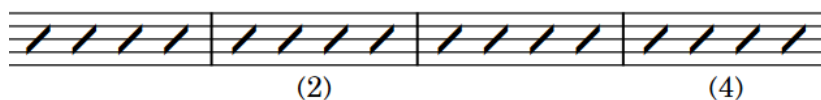
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barre selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure e sono posizionati sotto il rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono mostrati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se questi appaiono o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928

Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato il numero e la posizione dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione con teste di nota a barre anziché sulla quarta.

ESEMPIO



Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 933

Modifica dell'aspetto dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre con o senza parentesi, oppure non visualizzarli del tutto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'aspetto del numero.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

Viene modificato l'aspetto dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre ha effetto su tutti i numeri della regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero indipendentemente dagli altri numeri nella stessa regione con teste di nota a barre.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione relativa al rigo del numero.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti i numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157









[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico SE.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

[Inserimento delle pause](#) a pag. 198

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

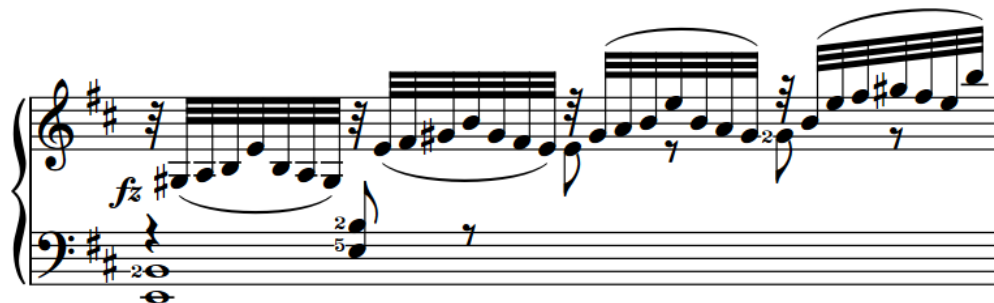
Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 942

[Voci](#) a pag. 1068

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 621

Pause implicite e pause esplicite a confronto

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico SE annota le pause implicite in base al tempo in chiave corrente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico SE, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 198

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 180

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 942

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 943

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico SE, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

È possibile nascondere in maniera individuale le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci, attivando le proprietà nel pannello delle proprietà. Le pause che sono state nascoste possono essere visualizzate disattivando la proprietà corrispondente. Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase senza pause implicite.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 946

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 943

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 943

Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause nel progetto appaiono in grigio se sono implicite e in nero se sono esplicite. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.

RISULTATO

I colori delle pause sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menu accanto alla voce **Pause implicite**, mentre sono nascosti quando non è presente il segno di spunta.

ESEMPIO



Pause di colore nero, come appaiono senza pause implicite visualizzate



Pause di colore grigio a indicare le pause implicite

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

NOTA

Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita impostando automaticamente le proprietà per i parametri **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, in modo che non vengano visualizzate delle pause nelle aree selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase dopo l'eliminazione delle pause.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 939

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 940

[Selezioni ampie](#) a pag. 359

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

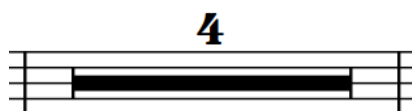
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 946

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte degli esecutori.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo di sistema, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Sono inclusi anche gli elementi non visibili, tranne le indicazioni di tempo nascoste, poiché queste vengono inserite nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della seguente battuta d'aspetto.

In Dorico SE è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righi degli strumenti a rigo multiplo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 603

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout in maniera indipendente, e scegliere se le ripetizioni delle misure vengono o meno consolidate in battute d'aspetto. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuno**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Selezionando **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente ripetizioni delle misure vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni delle misure consolidate.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 919

[Battute d'aspetto](#) a pag. 945

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 603

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per

impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo. Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata, vengono ora visualizzate più pause.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico movimento di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

Dorico SE determina automaticamente la posizione appropriata delle estremità e la direzione di curvatura delle legature di portamento in base alle note ricomprese entro la loro estensione; è comunque possibile modificare questo comportamento manualmente. È anche possibile inserire un numero qualsiasi di legature di portamento nidificate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 223](#)

[Inserimento delle legature di portamento nidificate a pag. 958](#)

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento a pag. 1008](#)

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci a pag. 957](#)

[Posizione delle estremità delle legature di portamento a pag. 951](#)

[Direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 955](#)

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature a pag. 949](#)

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Esistono diverse convenzioni che regolano il posizionamento, la posizione delle estremità, la forma e la direzione di curvatura delle legature di portamento in diversi contesti.

LINK CORRELATI

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 950

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo](#) a pag. 950

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 951

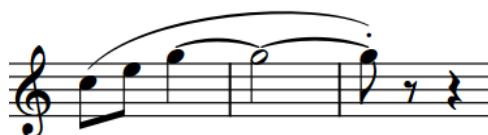
[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 952

[Direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 955

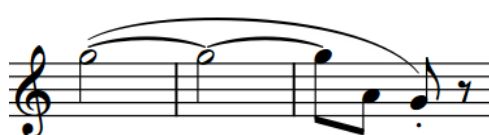
Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico SE.



Legatura di portamento che termina sull'ultima nota in una catena di legature

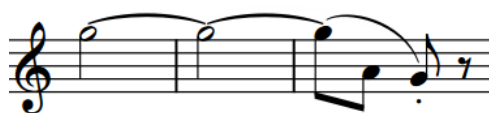


Legatura di portamento che inizia a partire dalla prima nota in una catena di legature

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che termina sulla prima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota in una catena di legature

È possibile modificare la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature.

LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 951

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti, per risparmiare ad esempio dello spazio in verticale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli aggiuntivi.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico SE sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voce singola



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voci multiple

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 956

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 729

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico SE garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

Posizione delle estremità delle legature di portamento

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

Le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo che le rispettive estremità si colleghino a breve distanza dall'estremità del gambo.



Legature di portamento tra i gambi delle note senza tratti d'unione

Legature di portamento rispetto alle note con direzioni dei gambi differenti

Per le legature di portamento tra le note con direzioni dei gambi differenti, Dorico SE posiziona le rispettive estremità vicino alla testa di nota per impostazione predefinita, in modo che la forma e la direzione di curvatura delle legature riflettano il contorno dell'altezza ascendente o discendente della frase, anche quando si estendono su più righe.



Estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota



Estremità delle legature di portamento vicino alle estremità dei gambi

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità. Ad esempio i segni di accentato/non accentato sono posizionati esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.

Le legature di portamento vengono posizionate esternamente rispetto alle articolazioni sulle note a metà delle legature.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 957

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

[Articolazioni](#) a pag. 585

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 589

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice e sono visualizzate in due parti su entrambi i lati dell'interruzione.

Per impostazione predefinita, le estremità delle legature di portamento che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice sono posizionate almeno mezzo spazio al di fuori della linea più esterna del rigo, in una posizione adatta in base al profilo delle altezze della frase prima/dopo l'interruzione, a indicare cioè se la frase è ascendente o discendente dopo l'interruzione stessa.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 958

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico SE regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 957

[Alterazioni](#) a pag. 579

Stili delle legature di portamento

In Dorico SE sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



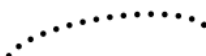
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archeggio.



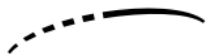
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



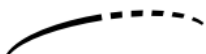
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiato**
 - **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane

Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non tutte le legature di portamento risultano adatte come legature piane; potrebbe tuttavia al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**

RISULTATO

Lo stile di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata. Dorico SE determina automaticamente la direzione di curvatura appropriata per le legature di portamento in base alle note presenti entro i relativi intervalli; è comunque possibile modificarla manualmente.

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto



Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.

Verso il basso



Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.

Verso l'alto/il basso



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

Verso il basso/l'alto



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

SUGGERIMENTO

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 952

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 957





Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 
 - **Verso l'alto/il basso**  (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto**  (forma a S)

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.



The image shows a musical score with two staves: a piano staff (left) and a vocal staff (right). The piano staff has a treble clef and a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The vocal staff has a soprano clef and the same key signature. The tempo is marked 'très rythmé'. The piano part features a series of chords and single notes, with dynamic markings 'sf' (sforzando) and 'p' (piano). The vocal part consists of a melodic line with portamento ligatures connecting notes across staves. Some ligatures are shown as dashed lines, indicating they are being modified or demonstrated.

Legature di portamento tra due rigi di pianoforte

Dorico SE posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente. Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Non possono essere inoltre allungate/accorciate le legature di portamento tra le voci sulle note in voci diverse rispetto a quelle in cui la legatura iniziava/terminava.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 223

[Allungamento/accorciamento delle legature di portamento](#) a pag. 960

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 960

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 953

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 951

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta automaticamente delle regolazioni al posizionamento delle legature in modo da evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 953

Inserimento delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire le legature di portamento nidificate sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento nidificate alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.

SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra le note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda.

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle legature di portamento tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righi tra strumenti diversi.
 - È possibile selezionare le note su più righi per inserire delle legature di portamento su questi righi contemporaneamente.
-
2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 3. Premere **S** per inserire o iniziare l'inserimento della legatura più esterna.
 4. Inserire la legatura più interna in uno dei seguenti modi:
 - Quando si aggiungono delle legature di portamento nidificate alle note esistenti: selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna e premere **S**.
 - Per fare iniziare la legatura più interna sulla stessa nota della legatura più esterna durante l'inserimento delle note, premere **S**.
 - Per fare iniziare la legatura più interna su una nota successiva durante l'inserimento delle note, inserire le note o fare avanzare il cursore di inserimento manualmente fino al punto in cui si desidera che la legatura più interna abbia inizio, quindi premere **S**.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento nidificate alle note esistenti, fermarsi qui.

-
5. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note che si desidera includere nella legatura più interna.
Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
 6. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata.
 7. Proseguire l'inserimento delle note.
 8. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 9. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righi diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione. Le legature più interne possono presentare direzioni di curvatura diverse rispetto alle legature più esterne.

NOTA

- È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico SE esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.
 - Le collisioni tra le legature di portamento non vengono automaticamente evitate se si attiva **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà per le singole legature.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 223

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 956

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 953

Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle legature di portamento, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legatura di portamento che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola legatura di portamento a livello ritmico alla volta.

2. Spostare la legatura di portamento sulle altre teste di nota sul rigo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostarla alla testa di nota successiva sul rigo.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostarla alla testa di nota precedente sul rigo.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La legatura di portamento viene spostata sulle altre teste di nota nel rigo.

NOTA

La durata ritmica della legatura viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi da essa attraversati durante lo spostamento, la legatura potrebbe coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

Allungamento/accorciamento delle legature di portamento

È possibile modificare la lunghezza delle legature di portamento a livello ritmico dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i righi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola legatura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le legature selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare la legatura fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare la legatura fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità. L'inizio delle legature di portamento può essere spostato muovendo l'intera legatura, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia iniziale.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della legatura fino alla testa di nota successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate sono allungate/accorciate.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 960

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 957

Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righe, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i righe, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate. Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata. Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And
'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And
'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

Legature di portamento collegate, con le legature superiori selezionate

É anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 223](#)

[Scollegamento delle legature di portamento a pag. 962](#)

[Dinamiche collegate a pag. 692](#)

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio a pag. 366](#)

Collegamento delle legature di portamento

Dorico SE collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righi, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. É comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

Scollegamento delle legature di portamento

É possibile scollegare manualmente le legature di portamento che erano state collegate automaticamente, ad esempio nel caso in cui si desideri allungarle/accorciarle in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento da ciascun gruppo collegato che si desidera scollegare.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le legature di portamento collegate alle legature selezionate vengono scollegate.

NOTA

Non è possibile scollegare una sola legatura dal gruppo.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 366

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per il 95% in relazione al rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per il 95% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

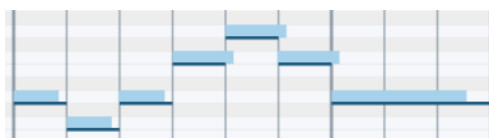
SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 551

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 491

Etichette dei rigi

Le etichette dei rigi vengono utilizzate per identificare i rigi musicali che contengono più musicisti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Queste etichette indicano lo/gli strumento/i che suonano attualmente la musica sul rigo o sui rigi ai quali si applicano.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei rigi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico SE, le etichette dei rigi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Nella finestra di dialogo è possibile specificare dei nomi e delle abbreviazioni singolari e plurali per ciascuno strumento.

SUGGERIMENTO

Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei rigi, poiché Dorico SE assegna automaticamente i numeri quando sono presenti più musicisti dello stesso tipo che suonano lo stesso tipo di strumenti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

NOTA

I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei rigi.

Per i musicisti che suonano più strumenti, le etichette dei rigi visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

NOTA

Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Dorico SE include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico SE, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico SE prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi interi o abbreviati degli strumenti.

Nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile decidere se visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano dei nomi corti, abbreviati degli strumenti.
- **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate.

NOTA

- È possibile modificare i nomi interi e abbreviati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione.
- Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti non cambia, poiché viene utilizzato il nome del layout. I layout possono essere rinominati in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 105

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 966
[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138
[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138
[Rinomina dei layout](#) a pag. 137

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi

È possibile visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati nelle etichette dei righi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei righi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

SUGGERIMENTO

- Queste impostazioni si applicano a ciascun flusso nel layout e non all'intero progetto. Se ad esempio si desidera visualizzare le etichette dei righi complete nella prima accollatura e

nel primo flusso del progetto, ma visualizzare le etichette dei righi abbreviate nelle prime accollature di tutti i flussi successivi, si consiglia di selezionare l'impostazione adeguata per la maggior parte dei flussi nel layout, modificando quindi la lunghezza delle etichette dei righi in corrispondenza delle altre posizioni secondo necessità.

- È possibile modificare sia i nomi interi che i nomi abbreviati degli strumenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
-

LINK CORRELATI

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 965

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 971

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 979

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 980

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico SE configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

LINK CORRELATI

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 138

Modifica della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi complete

Nelle etichette dei righi è possibile visualizzare le trasposizioni degli strumenti prima/dopo i nomi degli strumenti, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione delle trasposizioni rispetto ai nomi degli strumenti nelle etichette dei righi viene modificata nei layout selezionati.

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.


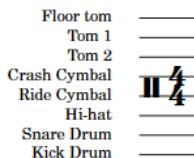
LINK CORRELATI

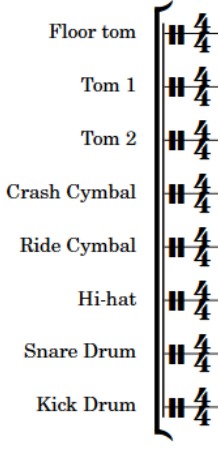
[Cambi di strumento](#) a pag. 106

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 107

Etichette dei righi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i righi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come righi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei righi	Esempio
Rigo a 5-linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Percussion 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. Le etichette dei righi per le griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi standard.	

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Strumenti a linea singola	<p>Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente.</p> <p>Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.</p>	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 138

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 135

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1047

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1053

Etichette dei rigi sui rigi condensati

Le etichette sui rigi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico SE consolida automaticamente i nomi degli strumenti simili nelle etichette dei rigi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei rigi condensati contenenti diversi tipi di strumenti sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image displays a musical score for a brass section, consisting of five staves. From top to bottom, the staves are labeled: Horn in F (1 and 2), Horn in F (3 and 4), Trumpet in C (1 and 2), Trombone (1 and 2), and Bass Trombone/Tuba. The score is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature. The music is divided into measures, with some notes being condensed. Labels 'a2' are placed above certain notes in the Trumpet and Bass Trombone/Tuba staves. Dynamic markings 'fp' (fortissimo) are present in several measures, often accompanied by a wedge-shaped crescendo or decrescendo hairpin. The notation includes various note values, rests, and articulation marks.

Etichette dei righi sui righi condensati degli ottoni

Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei righi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra. Le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati riflettono le divisioni all'inizio dell'accollatura e visualizzano i nomi degli strumenti.

Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i righi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei righi condensati, poiché la condensazione può variare all'interno di una singola accollatura. Per i righi dei passaggi divisi condensati, Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti «div.», con tutte le qualifiche necessarie e le indicazioni di unisono impostate nel punto in cui ciascuna divisione inizia e termina rispettivamente.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 419

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni diverse in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico SE è possibile modificare diversi aspetti dei righi nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Chiavi](#) a pag. 658

[Linee di ottava](#) a pag. 664

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 399

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

[Indicatori di divisione fra accollature](#) a pag. 976

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Rientri delle accollature](#) a pag. 979

Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout

É possibile modificare le impostazioni che agiscono sui righi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

É possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. É anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

É possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature quando queste contengono un numero minimo di musicisti. É anche possibile modificare l'aspetto degli indicatori di divisione fra accollature.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 391

[Dimensione del rigo](#) a pag. 408

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 395

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631

Righi extra

Può essere talvolta necessario aggiungere dei righi supplementari agli strumenti, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

In Dorico SE non è possibile aggiungere dei righi supplementari. Tuttavia, i righi supplementari vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

The image shows a musical score for piano, specifically an excerpt from Claude Debussy's "Feuilles mortes". It consists of three staves. The top staff is marked "Plus lent" and "ppp". The middle staff is marked "p marqué" and "ppp". The bottom staff is marked "ppp" and "mf". The score includes various musical notations such as triplets, slurs, and dynamic markings.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 975

[Divisi](#) a pag. 981

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 680

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 401

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

In Dorico SE, non è possibile aggiungere i righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

The image shows a musical score for piano, illustrating alternative fingerings and dynamics. It consists of three staves. The top staff is labeled "Piano" and has a dynamic marking of "p". The middle staff is also labeled "Piano" and has a dynamic marking of "p". The bottom staff is labeled "Più facile" and has a dynamic marking of "p". The score includes various musical notations such as slurs, fingerings, and dynamics.

Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 974

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico SE, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione tra le accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare i casi in cui gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati indipendentemente in ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Ad esempio, se si desidera solo mostrare indicatori di divisione fra accollature tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**:
 - **Quando il numero di righi è diverso**
 - **In presenza del numero minimo di musicisti**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **In presenza del numero minimo di musicisti**, modificare il valore del parametro **Numero minimo di musicisti**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di divisione fra accollature sono visualizzati tra le accollature in tutti i flussi dei layout selezionati che contengono il numero minimo di musicisti o che contengono numeri diversi di righi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 398

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinita**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico SE, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo di sistema
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni. È anche possibile visualizzare i segni di prova e i finali delle ripetizioni sotto il rigo inferiore.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

- [Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 632
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 631
- [Segni di prova](#) a pag. 897
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 991
- [Finali delle ripetizioni](#) a pag. 911
- [Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1022
- [Inserimento del testo](#) a pag. 328

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo di sistema, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
5. Attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**:
 - **Finali delle ripetizioni**
 - **Segni di prova**

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, a condizione che nei layout selezionati sia incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se sono state attivate delle opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**, le notazioni corrispondenti vengono visualizzate anche sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti che sono messe tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico SE utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature o all'inizio di una nuova accollatura.

Andante mosso



Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico SE, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico SE aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 967

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 408

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico SE la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.



Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più rigi. In Dorico SE, i cambi di divisioni permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento.

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare i cambi di divisioni. Tuttavia, i cambi di divisioni vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 974

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.

Allegro

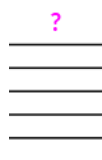
The image shows a musical score for guitar. The top part is a standard staff with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a 3/4 time signature. The tempo is marked 'Allegro'. The melody is written in the treble clef. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, and B. The tablature shows fingerings and fret numbers for the first four measures of the piece.

Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico SE è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate a entrambe le presentazioni; ciò significa che qualsiasi modifica viene apportata a una di esse, incluso l'inserimento delle note, si riflette automaticamente anche nell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico SE sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 983

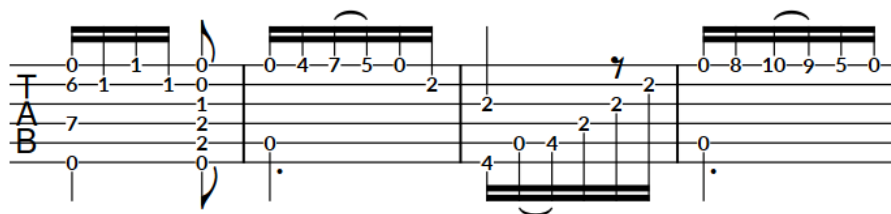
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 109
- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 121
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195
- [Armonici](#) a pag. 782
- [Bending di chitarra](#) a pag. 820
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 831
- [Legature di valore](#) a pag. 1005
- [Trilli](#) a pag. 794

Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono visualizzati per indicare i ritmi nella tablatura:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici



Ritmi visualizzati nella tablatura

NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195

Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

É possibile visualizzare solamente i righi di notazione, la tablatura, o entrambe le rappresentazioni, in maniera indipendente in ciascun layout e per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

Quando è visualizzata la tablatura, essa può apparire con o senza i ritmi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto:
 - Per visualizzare solamente i righi di notazione e nascondere la tablatura, selezionare **Solo notazione**.
 - Per visualizzare sia i righi di notazione che la tablatura, selezionare **Notazione e tablatura**.
 - Per visualizzare solamente la tablatura e nascondere i righi di notazione, selezionare **Solo tablatura**.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Notazione e tablatura** o **Solo tablatura**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I rigi di notazione e la tablatura vengono nascosti/visualizzati per i musicisti corrispondenti nei layout selezionati.

Se è visualizzata la tablatura, essa appare con i ritmi quando è attivata l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura** e senza ritmi quando è disattivata.

ESEMPIO



The image shows five examples of musical notation and guitar tablature for a single note. Each example consists of a treble clef staff with a note and a guitar tablature staff below it. The first example shows only the musical notation. The second and third examples show both notation and tablature, with the second including rhythmic flags above the tablature notes. The fourth and fifth examples show only the tablature, with the fourth including rhythmic flags above the notes.

Solo notazione **Notazione e tablatura con i ritmi** **Notazione e tablatura senza i ritmi** **Solo tablatura con i ritmi** **Solo tablatura senza i ritmi**

LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 98
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 109
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195
- [Bending di chitarra](#) a pag. 820
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 831

Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura

È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

PROCEDIMENTO

1. Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata.

NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei righe di notazione.

2. Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
 - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.
 - Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando i comandi da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
 - Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.
-

ESEMPIO

The image shows a musical staff with a treble clef and a key signature of one flat. The chord consists of notes G4, A4, B4, and C5. Below the staff is a guitar tablature with six strings. The fret numbers are 3, 15, 4, 16, and 517 (where 5 and 17 are green). The 0 is on the 6th string.

Allocazione delle corde predefinita

The image shows the same musical staff and chord as the previous example. The guitar tablature has been modified so that the notes G4, A4, and B4 are on the 15th, 16th, and 17th frets of the 5th, 4th, and 3rd strings respectively. The note C5 is on the 14th fret of the 2nd string. The 0 is on the 6th string.

Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 195

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico SE, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



Note con il gambo, a partire da una metà (minima) sulla sinistra, fino a un centoventottesimo sulla destra

I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 990

[Unisoni alterati](#) a pag. 582

Direzione dei gambi

In Dorico SE, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i rigi.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti.

Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico SE tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico SE modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in viola. I gambi puntano verso l'alto nonostante si trovino in una voce a gambo verso il basso, poiché non vi sono altre voci.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1070

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1069

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 989

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 990

[Unisoni alterati](#) a pag. 582

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature, e la modifica della direzione dei gambi ha effetto solo sulla prima nota della catena.

2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
- Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

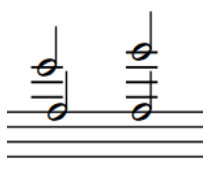
RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.
 - La direzione dei gambi delle note può essere modificata anche selezionandole e premendo **F**.
-

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico SE quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico SE automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows a musical score snippet in 3/4 time. The top staff (treble clef) contains a melodic line with the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" above it and the instruction "gai, léger" above the first measure. The bottom two staves (piano part) are marked "Assez animé ♩ = 144" and "pp très rythmé, léger". The piano part consists of a rhythmic accompaniment of chords.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico SE, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, esse seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI; è comunque possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine di essi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non viene inserita alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 998
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 993
- [Traccia Tempo](#) a pag. 477
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 995
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 977
- [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 494

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico SE raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

I seguenti cambi di tempo sono disponibili nel pannello Tempo in modalità Scrittura, sebbene tutti i tipi di cambi di tempo possono essere inseriti anche utilizzando il riquadro di inserimento del tempo.

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo.

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È possibile, tuttavia, impostare un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 998
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001
- [Equazioni del tempo](#) a pag. 1003
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242
- [Pannello Tempo](#) a pag. 245

[Riquadro del tempo](#) a pag. 243

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Quando è attivata, il testo viene visualizzato, quando è disattivata non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 996

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 997

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

NOTA

Se non è stata attivata nessuna di queste proprietà, nella musica non viene visualizzata alcuna indicazione di tempo. Al suo posto, un segnale indica la posizione dell'indicazione di tempo.

Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare **poco a poco** direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo *poco a poco*

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i rigi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Le indicazioni di tempo dovrebbero essere allineate con un tempo in chiave o con la testa di nota o la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo. Nel caso in cui lo spazio in orizzontale sia ridotto, l'indicazione di metronomo può essere posizionata sotto il testo dell'indicazione di tempo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico SE, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tempo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola indicazione di tempo alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tempo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sull'indicazione di tempo ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono spostate alle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola indicazione di tempo. Se un'indicazione di tempo nella selezione oltrepassa un'altra indicazione di tempo come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tempo esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tempo eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1001

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 243

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 993

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato.
2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 994

[Segnali](#) a pag. 373

Eliminazione delle indicazioni di tempo

È possibile eliminare le indicazioni di tempo, il che ripristina il tempo per la riproduzione all'indicazione di tempo precedente, o in caso non ci fosse, al tempo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo o i segnali di indicazioni di tempo che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc.**

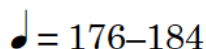
RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono eliminate e non appaiono più nell'area musicale o nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

Se si elimina un'indicazione di tempo che ha troncato la linea di un cambio di tempo progressivo, questa linea si estende automaticamente per tutta la sua lunghezza o fino alla successiva indicazione di tempo esistente.

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

 $\text{♩} = 176\text{--}184$

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio $\text{♩} = 176$, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio $\text{♩} = 152\text{--}176$. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico SE, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 994

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 993

[Traccia Tempo](#) a pag. 477

Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
 4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
-

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
 - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 243

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 366

Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

NOTA

A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico SE dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale.

2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.



Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico SE è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1003

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1000

Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello ritmico dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il cambio di tempo progressivo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo cambio di tempo progressivo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I cambi di tempo progressivi selezionati vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**
-

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

NOTA

Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.

ESEMPIO

rallentando

rit.: solo testo

rallentando.....

rit...: testo con una linea di
continuazione

ral - len - tan - do .

rit-e-nu-to: sillabe nel testo estese
attraverso la durata del cambio di
tempo progressivo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 996

Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**
 - **Tratteggiata**
-

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 242

Legature di valore

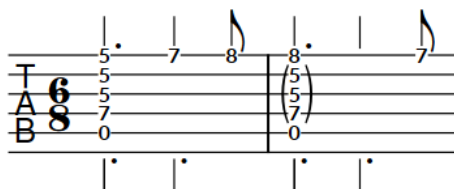
Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando le note hanno durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, queste sono automaticamente visualizzate in Dorico SE sotto forma di catene di legature, cioè una sequenza di note adiacenti unite tramite delle legature di valore.

Ciascuna sequenza di legature di valore, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alle note/agli accordi nelle misure successive. Quando la tablatura è visualizzata con i ritmi, le legature di valore all'interno della stessa misura sono indicate con i gambi anziché con le teste di nota tra parentesi.



Una frase nella tablatura con alcune legature di valore all'interno delle misure e un accordo legato tra due misure



La stessa frase su un rigo di notazione

In Dorico SE, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una singola durata vengono automaticamente inserite come catene di legature. Ad esempio, se si inserisce una nota da un intero col punto all'inizio di una misura in un tempo in chiave da 4/4, essa viene automaticamente annotata come un intero legato a una metà nella misura successiva. Se il tempo in chiave cambia, le catene di legature vengono regolate automaticamente in modo da rimanere corrette nel nuovo metro.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico SE considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto su tutte le note all'interno delle catene (come una variazione di altezza), ma agisce solamente sulla prima legatura della catena (come la trasformazione dello stile delle legature da normale

a tratteggiato). È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
 - Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Inserimento delle note](#) a pag. 170

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 180

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 200

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1015

[Tempi in chiave](#) a pag. 1017

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Note](#) a pag. 766

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 586

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 588

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 776

[Tablature](#) a pag. 982

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 983

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore

Le legature di valore uniscono due teste di nota, il che significa che le rispettive estremità sono posizionate vicino alle teste di nota a cui esse sono collegate.

Le legature di valore sono linee curve, la cui direzione segue generalmente la direzione dei gambi delle note. Se le note presentano il gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso il basso, se hanno il gambo verso il basso, le legature curvano verso l'alto.

NOTA

Se sul rigo sono presenti più voci, tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso l'alto curvano verso l'alto, mentre tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso il basso curvano verso il basso.

Esistono due convenzioni principali per il posizionamento delle estremità delle legature di valore rispetto alle teste di nota. La prima consiste nel posizionare le estremità al di fuori delle teste di nota (sopra o sotto di esse), idealmente in corrispondenza del centro orizzontale delle teste di nota. La seconda, nel posizionare le estremità tra le teste di nota, idealmente in corrispondenza del centro verticale di queste ultime.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Una legatura di valore tra le teste di nota

In entrambi i casi, Dorico SE posiziona automaticamente le estremità delle legature di valore il più vicino possibile alle note che uniscono, evitando al contempo le collisioni con altre notazioni.

In Dorico SE viene anche regolato automaticamente il posizionamento in verticale delle legature di valore, in modo che nessuno dei punti delle relative estremità, né l'apice delle curve, inizi o termini su una linea del rigo. Se questo dovesse verificarsi, la forma delle legature di valore potrebbe apparire distorta, rendendo così la musica di difficile lettura.

Per evitare che ciò accada, Dorico SE modifica leggermente la posizione verticale delle legature di valore e apporta delle piccole regolazioni alla loro curvatura. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature di valore varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.



Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse.

Le legature di valore possono apparire distorte quando sono molto brevi e potrebbero essere non viste e quindi ignorate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1008

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 200

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 658

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore



Due frasi con legature di portamento

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un archeggio o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 948

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 200

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 223

Stili di legature di valore

In Dorico SE sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI



È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature e qualsiasi modifica alle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico SE.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico SE, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura vengono posizionate automaticamente in Dorico SE.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico SE vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che attraversano un cambio di tempo in chiave uniscono delle note a metà di un rigo, la parte superiore o inferiore dei cambi di tempo in chiave viene parzialmente oscurata dalle legature stesse. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra e tra gli abbellimenti e le note normali. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note che portano a un accordo, annotate come una serie di accordi legati



Note che portano a un accordo, annotate come note legate non adiacenti



Abbellimenti multipli prima di un accordo con delle legature di valore tra note non adiacenti

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse appartenenti allo stesso strumento.

Legature di valore tra note su righi diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in righi diversi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio i due righi di pianoforte.

Legature di valore *laissez vibrer*

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 200

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 580

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

È possibile aggiungere le legature di valore *laissez vibrer* per specificare ad esempio quali note non devono essere arrestate dopo che sono state suonate ma che devono invece essere lasciate risuonare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.

ESEMPIO



Frase senza legature di valore laissez vibrer



Frase con legature di valore laissez vibrer

Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Premere **U**.
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 179


Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

NOTA

Se si desidera suddividere delle legature di valore a causa del fatto che Dorico SE le ha annotate in maniera differente rispetto a quanto atteso, è possibile impostare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati per i singoli tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sul rigo dove si desidera suddividere una catena di legature per avviare l'inserimento delle note a partire da quella posizione.
 2. Facoltativo: spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
 - Per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente, premere **Ctrl/ Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/ Cmd-Freccia sinistra**.
 3. Suddividere la catena di legature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forbici** .
 4. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione e ripetere il passaggio 3.
 5. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 629

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 151

[Cursore di inserimento](#) a pag. 165

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 170

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga.



1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima) e così via.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i rigi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica polimetrica, in cui alcune parti necessitano di tempi in chiave specifici, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i rigi oppure a dei rigi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i rigi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità di inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Anacrusi](#) a pag. 1021

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 613

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 236

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 629

[Misure](#) a pag. 591

Convenzioni generali per i tempi in chiave

Nel corso del tempo sono state adottate alcune convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto dei tempi in chiave, atte a garantire che le rispettive notazioni possano essere sempre opportunamente comprese e riconosciute. Dorico SE segue automaticamente queste convenzioni.

Convenzioni sull'aspetto

I tempi in chiave devono estendersi per l'intera altezza del rigo. Qualora fossero più piccoli, potrebbero non essere infatti opportunamente notati e considerati. La dimensione dei tempi in chiave nei rigi con meno di cinque linee dovrebbe essere la stessa di un tempo in chiave su un rigo a cinque linee equivalente.



Tempo in chiave in un rigo a cinque linee



Tempo in chiave in un rigo linea singola

I tempi in chiave utilizzano un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce l'immediata riconoscibilità e la piena visibilità rispetto alle linee del rigo.

Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più rigi.

Convenzioni per il posizionamento

I tempi in chiave dovrebbero essere visualizzati all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi (se applicabile), anche se la musica procede senza variazioni. Il posizionamento corretto dei tempi in chiave è dopo le chiavi e le indicazioni di tonalità.

Se nel corso di un brano o di un movimento si verifica un cambio di tempo in chiave, questo andrebbe posizionato immediatamente dopo una stanghetta di misura per evitare che la durata della misura precedente sia diversa rispetto a quanto sottinteso dal tempo in chiave precedente.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 188

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1022

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico SE utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



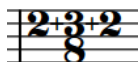
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



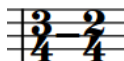
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile vengono nascosti automaticamente.

Questi possono presentare in Dorico SE diversi stili di separatore, modificabili per i singoli tempi in chiave.



Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico SE visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.



Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. Ad esempio, i tempi in chiave aperti potrebbero essere utilizzati per i passaggi di una cadenza.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due è ad esempio un tempo in 5/6, che indica cinque sestine da un quarto (semiminime), dove le sestine durano complessivamente quanto un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico SE attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1022

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.

Battuta d'attacco di durata pari a una singola nota di un quarto all'inizio della Mazurka Op.30 n. 2 di Chopin

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, gli anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché gli anacrusi sono collegati al numero di note/pause nella musica, in Dorico SE essi sono legati ai tempi in chiave ed è pertanto necessario inserirli come parte di questi ultimi. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1029

[Misure](#) a pag. 591

[Numeri di misura](#) a pag. 601

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 446

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4,1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico SE utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambiamenti di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico SE, è possibile visualizzare tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono

visualizzati sui singoli righi, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

I tempi in chiave ampi visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard di tempo in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano tempi in chiave ampi su gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di una delle presentazioni strette.

Tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera simile alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzarli solo nelle posizioni degli oggetti del sistema e sopra il rigo. Per questo, le loro posizioni in ogni accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1029

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 608

Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i righi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1022

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1028

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 608

Stili dei tempi in chiave

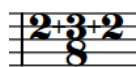
Dorico SE consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Stili del numeratore

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura sotto forma di un numero singolo, oppure indicare il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura in gruppi di movimenti.



Numeratore in forma di **Numero**



Numeratore in forma di **Gruppo di movimenti**

Stili del denominatore

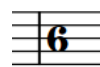
Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore in forma di **Numero**



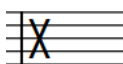
Denominatore in forma di **Nota**



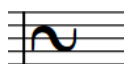
Nessuno (nessun denominatore)

Stili della metrica aperta

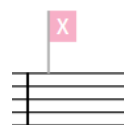
I tempi in chiave aperti possono essere visualizzati con una X, un simbolo Penderecki, oppure essere nascosti senza simboli. I tempi in chiave aperti senza simboli sono indicati da dei segnali.



Stile aperto in forma di **X**



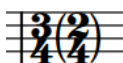
Stile aperto in forma di **Simbolo di Penderecki**



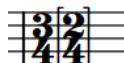
Stile aperto con **Nessun simbolo**

Stili del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

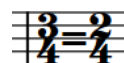
I tempi in chiave intercambiabili possono presentare diversi stili del separatore. È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento e per i singoli tempi in chiave intercambiabili dopo che sono stati inseriti.



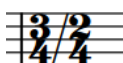
Separatore in forma di **Parentesi**



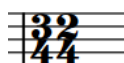
Separatore in forma di **Parentesi quadre**



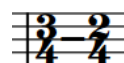
Separatore in forma di **Segno di uguale**



Separatore in forma di **Barra obliqua**



Separatore in forma di **Spazio**



Separatore in forma di **Trattino**

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1019

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1029

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 1026

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1027

[Segnali](#) a pag. 373

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Gruppo di movimenti**

RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Nota**
 - **Nessuno**

RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti


È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave aperti viene automaticamente attivata la proprietà **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**.

-
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:
 - **Nessun simbolo** 

- X 
 - **Simbolo di Penderecki** 
-

RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato. I tempi in chiave aperti con **Nessun simbolo** sono indicati da dei segnali.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Segnali](#) a pag. 373

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.





PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi** 
 - **Parentesi quadre** 
 - **Segno di uguale** 
 - **Barra** 
 - **Spazio** 
 - **Trattino** 
-

RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

- È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 237
[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 234

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righe con la linea centrale, o solo sulla linea nei righe singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righe nelle posizioni degli oggetti del sistema.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. I tempi in chiave vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente e sono posizionati automaticamente in modo tale da evitare collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 977

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 978

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1024

Spostamento dei tempi in chiave a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei tempi in chiave, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- I tempi in chiave possono essere spostati esclusivamente per mezzo della tastiera.
- È possibile spostare i tempi in chiave solamente lungo i righe. Se si intende spostare un tempo in chiave tra righe diversi, è necessario eliminare il tempo in chiave e inserirne uno nuovo sull'altro rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i tempi in chiave che si intende spostare.
2. Spostare i tempi in chiave in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

Il tempo in chiave ha effetto a partire dalla propria nuova posizione ritmica fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso. Le stanghette di misura vengono aggiornate automaticamente su entrambi i lati del tempo in chiave fino al tempo in chiave precedente/ successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

NOTA

Può esistere un solo tempo in chiave in ciascuna posizione ritmica, tranne per i tempi in chiave che si applicano solamente ai singoli righe. Se il tempo in chiave si sposta nell'esatta posizione ritmica di un altro tempo in chiave come parte stessa del suo movimento, il tempo in chiave esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, e ciò ripristina tutti i tempi in chiave eliminati nel processo.

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**. I segnali dei tempi in chiave sono visualizzati quando accanto alla voce **Tempi in chiave** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

È possibile decidere di stampare i segnali dei tempi in chiave se si attivano le **Opzioni di visualizzazione** nella sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa a destra della finestra in modalità Stampa.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 433

[Segnali](#) a pag. 373

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 233

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

Eliminazione dei tempi in chiave

È possibile eliminare i tempi in chiave senza che questo abbia effetto sulla posizione ritmica relativa delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - I tempi in chiave che si intende eliminare.
 - I segnali dei tempi in chiave nascosti che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono eliminati dalla partitura. Le misure dopo le rispettive posizioni precedenti vengono re-misurate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o alla fine del flusso.

Se si elimina l'unico tempo in chiave presente nel flusso, la musica avrà un metro aperto, ma conterrà tutti gli stessi valori ritmici.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1019

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.

Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note.



Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.



Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata.



A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 343

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

I tratti di tremolo non dovrebbero collidere con i tagli aggiuntivi o con le bandierine dei gambi. Dorico SE infatti li posiziona automaticamente in modo da garantire che non si verifichino queste collisioni.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico SE, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano.

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, tutte le note nelle catene di legature sono visualizzate con dei tratti di tremolo quando alle catene vengono aggiunti dei tremoli di una nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico SE, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.

Modifica della velocità dei tremoli



È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.
I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.
Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Fare clic sui pulsanti appropriati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione relativi ai tipi di tremoli selezionati:
 - **Rimuovi il tremolo di una nota** 
 - **Rimuovi il tremolo di più note** 

RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

ESEMPIO



Note con tremoli di una nota e un tremolo di più note



Note con un tremolo di più note eliminato, in cui rimangono però i tremoli di una nota



Note con sia il tremolo di più note che i tremoli di una nota eliminati

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

É possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 773

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente.

Negli esempi sopra, le note da un quarto delle terzine sono visualizzate sotto una parentesi con il numero 3. Le note da un ottavo delle duine non necessitano di una parentesi poiché sono unite da un tratto d'unione con il numero 2 in cima.

I gruppi irregolari in Dorico SE possono essere visualizzati con solo una parentesi quadra, con una parentesi quadra e un numero/rapporto, oppure con una parentesi quadra più un numero/rapporto e una nota a indicare il valore del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 206

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1044

Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari

Le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono generalmente posizionati sul lato del gambo delle note. Quando i gruppi irregolari sono visualizzati con un tratto d'unione, non sempre è necessario avere una parentesi, ma questa può essere visualizzata in aggiunta al numero/rapporto.

In conformità con le convenzioni in uso, le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari vengono sempre posizionati sopra il rigo nel caso dei righi vocali, in modo che questi non si trovino tra le note e i versi.

Le parentesi dei gruppi irregolari andrebbero posizionate più vicino possibile alle note senza che queste vadano a collidere con altre notazioni come legature o articolazioni. Le legature di portamento sono generalmente posizionate all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari nel caso in cui la legatura sia più corta della parentesi. Se una legatura di portamento è più lunga di una parentesi di un gruppo irregolare, la legatura può essere posizionata al di fuori della parentesi.

La posizione orizzontale delle parentesi dei gruppi irregolari dovrebbe rendere immediatamente ovvio quali note sono incluse nella parentesi. Le parentesi non devono estendersi in modo tale che le note che si trovano dopo il gruppo irregolare possano sembrare incluse.



Un gruppo irregolare che visualizza chiaramente le tre note da un quarto incluse nella terzina.



Con una parentesi dei gruppi irregolari estesa, la durata della terzina è ora poco chiara.

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico SE, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO



Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati nei nuovi righi vuoti ed è possibile selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati in un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2**.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.

6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **5:4**.
 7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ç** una volta per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno.
 - Premere due volte **Ç** per interrompere l'inserimento di entrambi i gruppi irregolari e tornare a inserire le note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
 - Spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
-


RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire delle terzine nidificate facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note quando il cursore di inserimento si trova all'interno di un gruppo esistente. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina nidificata alla volta.

Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note su un singolo rigo che si intende convertire in gruppi irregolari.
 2. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
Nel riquadro di inserimento viene automaticamente suggerito un rapporto basato sulla selezione.
 3. Facoltativo: modificare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2** per inserire delle terzine.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in terzine in conformità con il rapporto presente nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si digita **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una quinta.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 207

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 206

Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di ogni gruppo irregolare in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: se si desidera mantenere tutte le note nei gruppi irregolari selezionati, premere **I** per attivare la Modalità di inserimento.
3. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Tutte le note nei gruppi irregolari selezionati vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 374

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1044

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla

rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico SE suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
-

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura, unita con i tratti d'unione

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 596

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 615

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1044

Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico

È possibile spostare i gruppi irregolari in diverse posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti, in maniera indipendente dalle parentesi e dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Se si spostano delle note oltre i bordi di un gruppo irregolare, queste vengono trasformate in note normali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende spostare.

NOTA

È necessario selezionare anche i rispettivi numeri/rapporti, parentesi o segnali se si desidera che le note rimangano gruppi irregolari. Se non viene selezionato un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.

2. Spostare i gruppi irregolari selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i gruppi irregolari a livello ritmico utilizzando il mouse.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione.

NOTA

- Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

- I gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.
-

ESEMPIO



Una terzina con note da un ottavo nell'ultimo movimento di una misura



La stessa terzina spostata di una nota da un ottavo verso destra, che attraversa la stanghetta di misura

Eliminazione dei gruppi irregolari

È possibile eliminare i gruppi irregolari, incluse tutte le note che ne fanno parte; possono tuttavia essere eliminate le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari senza eliminare le note corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

Per eliminare un intero gruppo irregolare e tutte le note al suo interno, selezionare tutte le teste di nota e la parentesi o il numero/rapporto del gruppo irregolare corrispondente.

2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati.

- Se si selezionano solo le note, vengono eliminate solo queste ultime e non i gruppi irregolari.
- Selezionando solamente la parentesi di un gruppo irregolare o il rispettivo numero/rapporto, viene eliminato il gruppo irregolare; le note che si trovavano in precedenza all'interno del gruppo irregolare vengono invece mantenute con la stessa durata annotata. Ad esempio, eliminando la parentesi delle note da un quarto in una terzina, queste ultime rimangono scritte come semplici quarti.

NOTA

Questo causa la sovrascrittura delle note esistenti che si trovano immediatamente dopo il gruppo irregolare. Tuttavia, se la modalità di inserimento è attivata, qualsiasi nota successiva esistente viene spinta in posizioni ritmicamente seguenti in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra necessarie.

LINK CORRELATI

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1038

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 613

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 626

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 615

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 616

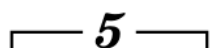
[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 614

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 616

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 619

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.



Gruppo irregolare con visualizzazione del numero di gruppo irregolare

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare,

oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 880



Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste** 
 - **Visualizzate** 
-

RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 373

[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1045

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422





Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i rigi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra** 
 - **Al di sotto** 
 - **Tra i righi sopra** 
 - **Tra i righi sotto** 

RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i righi sopra/tra i righi sotto premendo **F**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422




Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Termina sul lato destro della nota finale** 
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva** 
 - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare** 

RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi**

irregolari viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.





Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/rapporti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno** 
 - **Numeri in cifre** 
 - **Rapporto** 
 - **Rapporto+nota** 
-

RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1042

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile modificare le posizioni orizzontali dei numeri e dei rapporti nelle singole parentesi dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni dei numeri/rapporti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
 - **Ritmico**
-

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare, che potrebbero essere visivamente non centrati.

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1041

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico SE fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

I diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; questo significa che è possibile presentare i kit di percussioni in modi differenti nei diversi layout. Ad esempio, un kit di percussioni può essere presentato sotto forma di rigo a cinque linee nel layout di partitura completa, ma come strumenti a linea singola nel layout della parte percussiva.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1048

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 117

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1054

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 777

Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico SE, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, Dorico SE passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

In Dorico SE è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 193

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1067

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 111

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 117

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 116

[Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni](#) a pag. 121


[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 112

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file `.doricolib`. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file `.doricolib`.

SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file `.doricolib` in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.


Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file `.doricolib` contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione è stato aggiunto un nuovo musicista solista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli strumenti per il musicista solista vuoto creato, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare il musicista vuoto e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più  nella scheda del musicista vuoto.
 - Fare clic-destro sul musicista vuoto e selezionare l'opzione **Aggiungi uno strumento al musicista** dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del kit di percussioni `.doricolib` che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file `.doricolib` selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni, tranne che nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola.

Nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola è possibile invece trasferire le note su altri righe per creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostarle allo strumento sopra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostarle allo strumento sotto.

RISULTATO

Le note vengono spostate a un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 119

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1053

[Creazione di tratti d'unione tra i righe](#) a pag. 621

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico SE tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio + per il charleston chiuso e o per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alle note esistenti, in maniera analoga agli altri strumenti. Può essere utilizzato il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure è possibile fare clic su una delle tecniche disponibili nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico SE non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 222

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 206

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 211

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310
[Inserimento dei versi](#) a pag. 331

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 258

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

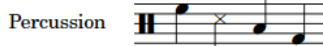
È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, e così via.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



Presentazione sotto forma di rigo a 5-linee

Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei righi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.

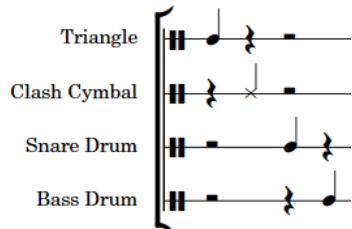


Presentazione come griglia

Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



Presentazione come strumenti a linea singola

Più strumenti suonati dallo stesso musicista vengono disposti in verticale in conformità con gli spazi ideali definiti nella pagina **Spaziatura verticale** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1048

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1060

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1057

Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di

percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
 - **Rigo a 5 linee**
 - **Griglia**
 - **Strumenti a linea singola**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Oltre a utilizzare le normali tecniche di esecuzione, è possibile usare anche la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare tecniche di esecuzione differenti per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Posizionare delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

È possibile ad esempio aggiungere le tecniche di esecuzione aperte e chiuse per i charleston utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure facendo clic sulle tecniche desiderate nel pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione e le posizioni sul rigo definite per ciascuno strumento percussivo non intonato, nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**. È quindi possibile selezionare

tecniche di esecuzione diverse per ciascuno strumento quando si inseriscono le note nei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 548

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1049

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1049

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869



[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

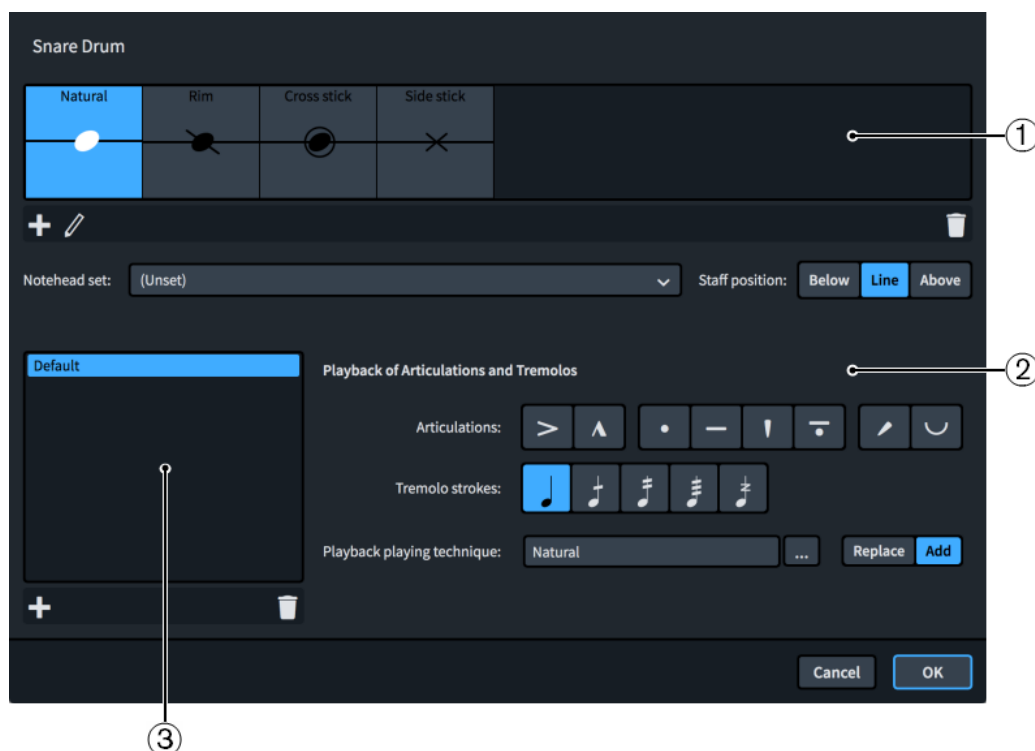
[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo non intonato.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

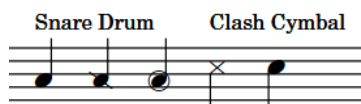
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1059

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1060

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 548

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1049

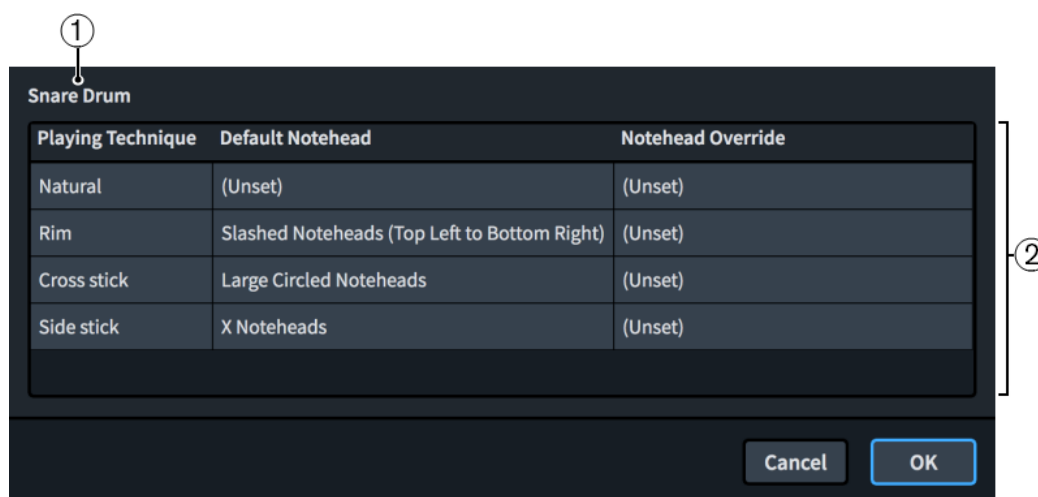
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1049

Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione:** visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.
- **Testa di nota predefinita:** visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota:** visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella. È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota cliccandoci sopra e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1060

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1058

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati

È possibile modificare le tecniche di esecuzione delle note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati dopo il loro inserimento, ad esempio per impostare le note selezionate sulla tecnica side stick e sulle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alla modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Gli strumenti percussivi non intonati per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

Se si seleziona una nota singola nei kit di percussioni, la tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica. Non viene visualizzata se si selezionano più note.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti percussivi non intonati selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note delle percussioni non intonate selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione sul rigo delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1054

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1055

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1050

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 548

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 869

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 777

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 771

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in maniera individuale, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia **>** nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia **>** nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** **+**.
3. Selezionare la tecnica di esecuzione che si intende creare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di esecuzione selezionata all'elenco delle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.
5. Selezionare la testa di nota desiderata per la tecnica di esecuzione dal menu **Insieme di teste di nota**.

NOTA

Lasciare il parametro **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)** per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito.

-
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**

- **Al di sopra**

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI


[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 310

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 548

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1057

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

The image shows a musical staff with a treble clef and a 4/8 time signature. The staff contains a sequence of notes and rests. Above the staff, there are labels for percussion instruments: Temple Block 1, Temple Block 2, Temple Block 3, Temple Block 4, Temple Block 5, Suspended Cymbal, Side Drum, and Kick Drum. The notes on the staff are marked with 'f' (forte) and 'x' (cymbal). The notes are placed on the lines of the staff, corresponding to the percussion legends.

Due legende delle percussioni degli strumenti suonati

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle legende delle percussioni a livello individuale.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure quando i layout utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

NOTA

- Le legende delle percussioni vengono visualizzate solamente nel layout in cui sono state aggiunte. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 367

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione come rigo a cinque linee e solo nel layout in cui sono stati aggiunti. Per

visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo quando il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

É possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Legenda**
- **Strumenti suonati**

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

LINK CORRELATI

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1061

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1061

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 970

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1061

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1061

Voci nei kit di percussioni

Dorico SE combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

È anche possibile ignorare questa opzione per i singoli kit di percussioni e per le singole note nei kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico SE crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1050

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 117

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1074

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce.

2. Selezionare **Modifica > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.

Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.




SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Specifica della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto** 
 - **Gambo verso il basso** 
5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Anziché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

NOTA

Il terminale scelto deve avere selezionata una mappa di percussioni adeguata.

Le note possono essere spostate in modalità Riproduzione trascinandole alle posizioni ritmiche desiderate. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 541

[Editor delle percussioni](#) a pag. 448

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 448

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 449

Percussioni non intonate importate dai file MIDI

Quando si importano dei file MIDI, Dorico SE interpreta la musica delle tracce impostate sul canale 10 come set di batteria se l'opzione **Interpreta il canale 10 come percussione General MIDI** è attivata nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

NOTA

Quando si aprono dei file MIDI in Dorico SE si apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Questa rappresenta l'unica condizione in cui Dorico SE interpreta la musica contenuta nei file MIDI come percussioni.

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico SE può variare in maniera considerevole.

Dorico SE identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei rigi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico SE può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico SE adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico SE.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui righi a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico SE scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 116

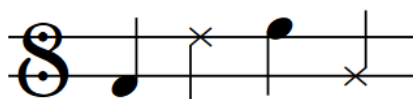
[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 116

Universal Indian Drum Notation

Dorico SE supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Le chiavi di percussioni indiane vengono automaticamente visualizzate sui righi delle tabla e dei kit di percussioni delle tabla; è comunque possibile inserire le chiavi di percussioni indiane manualmente.



LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 109

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 276

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1048

[Mappe di percussioni](#) a pag. 541

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.

Il più comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. Visualizzare ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico SE è possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico SE sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1068

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 209

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1070

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 946

Nascondere/visualizzare i colori delle voci

É possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci vengono assegnati in maniera casuale e non si riferiscono quindi a delle voci specifiche. I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
-

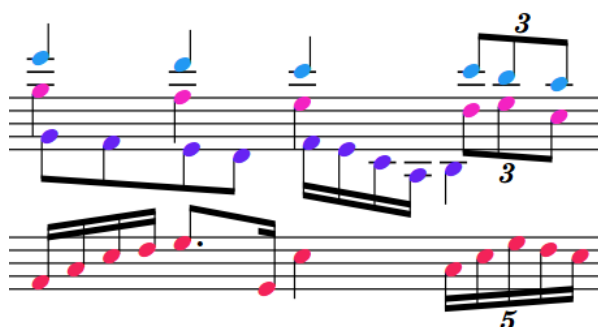
RISULTATO

I colori delle voci sono visualizzati quando accanto alla voce **Colori delle voci** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 378

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

[Annotazioni](#) a pag. 575

[Barra di stato](#) a pag. 32

Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

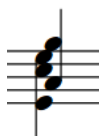
Esistono delle circostanze in cui alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara. Ad esempio, quando si hanno tre o più voci in un singolo rigo, o quando le note in due voci sono distanziate di un intervallo di seconda.



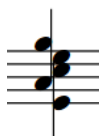
Una frase con più colonne delle voci per alcuni movimenti sul rigo superiore

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



Dorico SE, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile.

È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 930

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1070

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1071

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 156

Indice della colonna delle voci

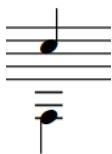
L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio quando le note in due voci sono separate da un intervallo di seconda e non possono quindi essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale ma devono sovrapporsi parzialmente.

Dorico SE modifica automaticamente la colonna delle voci in base al numero di voci attive e all'altezza delle note. Dorico SE dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più

ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate verticalmente nella stessa colonna



Tre voci tutte allineate verticalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

Inversione dell'ordine delle voci

Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

L'ordine delle voci delle note selezionate cambia modificando il rispettivo indice della colonna delle voci. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 941

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 157

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 422

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 183

Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigi trasferendo delle note su rigi che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico SE gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due rigi di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 377

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 621
[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 988
[Direzione dei gambi](#) a pag. 986

Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico SE modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.
- Le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico SE cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 928
[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 928
[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 930
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378
[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 931
[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1074

Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.

Ad esempio, per modificare una voce completamente normale in una voce con teste di nota a barre senza i gambi, selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 378




Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni

È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
 - Barre con i gambi 
 - Barre senza i gambi 
 4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 tutte le volte necessarie per il numero di voci con teste di nota a barre che si desidera aggiungere.
-

RISULTATO

Le voci con teste di nota a barre vengono aggiunte al kit. Esse sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre aggiunte al kit.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1052

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1064

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 113

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 190

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 119

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'acciaccatura, che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'appoggiatura, la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accollatura

Una porzione orizzontale di musica che viene suonata insieme. La maggior parte della musica stampata visualizza le accollature che si estendono sull'intera ampiezza delle pagine. Un'accollatura può contenere un numero qualsiasi di righi. Ad esempio, nelle partiture orchestrali complete, le accollature contengono tipicamente i rigi per tutti gli strumenti dell'orchestra; ciò significa che una singola accollatura occupa spesso l'intera altezza della pagina. Nei layout delle parti, ciascuna accollatura contiene solamente i rigi necessari per quel musicista, spesso cioè un singolo rigo; di conseguenza, più accollature possono adattarsi in ciascuna pagina. Vedere anche [interruzione di accollatura](#), [interruzione di pagina](#), [ingombro](#).

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre in altezza trasposta in modo che gli esecutori possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezze incrociate

Una possibile situazione sui rigi contenenti più voci o parti, come i rigi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione

(1) Nella notazione musicale, simboli che indicano il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. (2) Nelle librerie di suoni, termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

azione

Il meccanismo interno ai pianoforti che consente ai martelletti di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui l'esecutore preme il tasto corrispondente. Consente ai pianoforti di utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta**

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

battuta d'aspetto

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C**cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico SE, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

CC

Acronimo di «controller continuo» o «control change»; si tratta di un messaggio MIDI che combina un numero di controller e un valore. Il valore per un singolo controller può variare nel tempo, consentendo una manipolazione incrementale del suono o dell'effetto corrispondenti (ad esempio l'aumento/la riduzione dell'intensità del vibrato di una corda). È possibile specificare il suono o l'effetto attivati da ciascuno switch control change in ciascuna libreria di suoni

utilizzando le expression map. In Dorico SE, ciascuna traccia degli strumenti dispone di 127 controller continui MIDI, ciascuno con un intervallo di valori compreso tra 0 e 127. Poiché i controller continui MIDI non utilizzano le note presenti su una tastiera MIDI, è possibile utilizzare l'intervallo completo di tasti delle tastiere MIDI per l'inserimento delle note. Di conseguenza, è difficile attivare un CC MIDI durante la registrazione delle note. Vedere anche [MIDI](#), [PC](#).

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i righi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

condensazione

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righi inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di righi in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#).

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

 cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

 cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico SE, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#).

D**dead note**

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico SE, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico SE prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due rigi invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più rigi. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#).

E

EDO

Abbreviazione di Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali). Si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza il sistema a 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che utilizza quarti di tono uguali adotta il sistema a 24 EDO.

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico SE. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La \flat .

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esecutore

Un musicista che suona uno o più strumenti. Gli esecutori sono definiti esecutori solisti o esecutori di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista solista](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#).

F

famiglia

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [esecutore](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i righe e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico SE considera la posizione delle interruzioni di

accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico SE. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di rigi e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i rigi delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli che indicano le divisioni e sottodivisioni in movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo

Un insieme di musicisti che comprende un sottoinsieme dell'ensemble principale, ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [esecutore](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico SE che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

ingombro

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#), [modalità di inserimento](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico SE è indicata con dei segnali.

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico SE, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali.

inviluppo

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nelle corsie delle dinamiche in modalità Riproduzione, gli involuppi sono rappresentati da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [esecutore](#).

leva del vibrato

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

linea del valore

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale nelle tracce o nelle corsie in modalità Riproduzione. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche.

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico SE, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico SE, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#), [CC](#), [PC](#).

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura.

modalità Configurazione

Una modalità di Dorico SE che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità di inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando la modalità di inserimento è attivata, le nuove note spingono in avanti tutte le note successive nella stessa voce di un valore pari alla durata dell'inserimento, anziché sostituire le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note, la modifica della loro durata o l'inserimento dei tempi in chiave. Vedere anche [inserimento delle note](#), [inserimento degli accordi](#).

modalità Riproduzione

Una modalità di Dorico SE in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Una modalità di Dorico SE in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

modalità Stampa

Una modalità di Dorico SE che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

modalità Tipografia

Una modalità di Dorico Pro che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Vedere anche [modalità](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout di parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma dividerseli tra loro. Vedere anche [esecutore](#).

musicista solista

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [esecutore](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

N**nodo**

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righi compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico SE è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#), [layout](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, gli esecutori sono in genere ordinati a partire dal legno con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio un ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, ad esempio un contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

parziale

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#), [PC](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo mostra chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con al materiale esistente del musicista.

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa esplicita](#).

PC

Acronimo di «program change» o «patch change». Si tratta di un messaggio MIDI che consente di accedere a suoni diversi attivando i programmi corrispondenti. Poiché i programmi possono includere anche dei preset di effetti, essi consentono di passare a specifici suoni in maniera rapida, una funzionalità particolarmente utile nelle performance dal vivo. È possibile specificare i programmi attivati da ciascuno switch program change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. Vedere anche [MIDI](#), [CC](#), [patch](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico SE supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai rigi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico SE, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi che contiene.

progetto

Un file di Dorico SE che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello delle proprietà. Esistono due tipi di proprietà: locali e globali. Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

puntatore

Il simbolo che appare sullo schermo del computer e che segue i movimenti compiuti dall'utente con un mouse o con un touchpad. Si tratta di solito di una freccia puntata verso l'angolo in alto a sinistra dello schermo.

punto continuo

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione, che definisce un valore fisso fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

punto lineare

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto continuo](#), [linea del valore](#).

Q**quantizzazione**

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dagli esecutori dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R**riduzione**

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

ritrascrittura

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere Do \sharp , Re \flat e Si \flat . La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura Do \sharp in tonalità di Re maggiore, ma viene ritrascritta come Re \flat in Lab maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio, Sol \sharp in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

segmento

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

serie armoniche

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano progressivamente più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

set di batteria

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

SMuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico SE necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico SE tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumenti a tasti

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T

token

Un codice utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome dell'esecutore o il numero di pagina.

tonalità minore

Un'indicazione di tonalità basata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto a una scala maggiore. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in $S\flat$ produce un Do, l'altezza prodotta è un $S\flat$ da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti gli esecutori che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U

uncino

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico SE, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V

verso

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico SE, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico SE consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente.

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 1052, 1053
 - righi 973
- abbellimenti 728
 - altezza 211
 - aspetto 731
 - barre 729, 731
 - bending di chitarra 296, 297
 - chiavi 660
 - cursore di inserimento 165, 202
 - dimensione 731, 772
 - durata 202, 732
 - eliminazione 374
 - gambi 729-731
 - impostazioni predefinite 729
 - inserimento 151, 202
 - inversione 730
 - legature di portamento 223, 729, 949, 950
 - legature di valore 200, 1013
 - linee 885
 - linee di glissando 292, 293
 - linee di pedale 860
 - posizionamento 729
 - posizione 729, 730
 - registro 211
 - riproduzione 732
 - segni di arpeggio 812
 - spaziatura 434
 - spostamento 730, 773
 - stanghette di misura 730
 - tipi 731
 - trasposizione 214
 - tratti d'unione 732
 - trilli 805
 - velocità 732
 - voci 730
- abbreviate
 - date 428
 - dinamiche 670, 683
 - etichette dei righi 113, 965, 966
 - testo del tempo 997
- abilitazione
 - plug-in 445
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* trilli
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
 - ampiezza 408
 - calibrazione 411, 412
 - divisi 981
 - etichette dei righi 966, 971, 980
 - fissazione 411, 412
 - accollature (*continuazione*)
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 795
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
 - modifica dei rientri 980
 - numeri di misura 601, 606, 607
 - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - rientri 967, 973, 979, 980
 - righi condensati. *Vedere* condensazione
 - segni di prova 897
 - selezione 357, 359
 - sezioni 915
 - simboli di accordo 645
 - spazi 915
 - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spazio di coda 917
 - suddivisione 915
 - testo. *Vedere* testo di sistema
 - timecode 908, 909
 - tonali 746
 - traccia. *Vedere* traccia di sistema
- accordatura
 - accollature. *Vedere* sistemi tonali
 - altezze delle corde a vuoto 123
 - chitarra 86, 109, 121
 - corde 123
 - diagrammi degli accordi 651, 653, 654
 - esportazione 124
 - finestra di dialogo 121
 - importazione 124
 - modifica 86, 121, 123
 - personalizzata 121, 123, 124, 650, 651
 - strumenti a tasti 86, 109, 121
- accordi
 - alterazioni 581, 582
 - anteprima 365
 - arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio
 - basso figurato 334, 336, 696, 702
 - bending di chitarra 820, 824
 - cursore di inserimento 165, 170, 203
 - denso 582
 - direzioni dei gambi 988
 - diteggiature 714
 - dive and return con la leva del vibrato 825
 - impedimento delle collisioni 581
 - impilamento alterazioni 582
 - inserimento 151, 187, 203
 - legature di valore 1011
 - post-bending 824
 - segni di arpeggio 811
 - selezione registro 173
 - tablatura 173, 195
 - teste di nota tra parentesi 776, 777, 780

- accordi (*continuazione*)
 traccia. *Vedere* traccia accordi
 velocity 467. *Vedere anche* corsie della velocity
- accordi a elevata densità 582
 impilamento delle alterazioni 582
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo
 adatta al formato 572
- aggiunta
 subito 683
- alla breve. *Vedere* tempi in chiave
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento
 cifre delle linee di ottava 667
 dinamiche 672, 691, 692
 dinamiche progressive 674
 etichette dei righi 138
 finali delle ripetizioni 913
 indicazioni di tempo 995
 linee 883, 890
 linee di pedale 858
 nomi degli strumenti 138
 ornamenti 792
 pause 939
 segni di arpeggio 811
 simboli di accordo 645
 tecniche di esecuzione 878
 testo 329, 431
 trilli 794
 versi 748, 759
 voci 1069, 1070
- allineamento orizzontale
 accollature 408
 ornamenti 792
 righi 408
 testo 431
- allineamento verticale
 dinamiche 691, 692
 linee 877
 tecniche di esecuzione 877
- alterazioni 579
 accordi 582
 altezza prima della durata 177
 annullamento 584
 armonici 785
 aspetto 580
 basso figurato 338
 codici 426
 crenatura 582
 di precauzione 584
 divisioni dell'ottava 747
 eliminazione 579
 enarmoniche equivalenti 212
 impedimento delle collisioni 581, 582
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni
 dei pedali dell'arpa
 indicazioni di tonalità 579, 739, 745
 inserimento 177, 196
 inserimento MIDI 198
 legature di valore attraverso le interruzioni 580,
 1013
 linee 890
 microtonale 584
- alterazioni (*continuazione*)
 modifica 196
 mostrare 579, 580, 785, 799
 nascondere 579, 580, 785, 799
 nome delle parti 137
 nomi dei layout 137
 ordine di impilamento 581, 582
 ornamenti 791, 804
 ornamenti jazz 287
 pannello 154, 232
 parentesi 580, 785
 pre-bending di chitarra 829
 quarti di tono 584
 regole di durata. *Vedere* regole di durata delle
 alterazioni
 ridichiarazione 584
 ritrascrittura 212
 segnali 373
 simboli di accordo 266, 639, 647, 648
 sistemi tonali 747
 spaziatura 582
 titoli 426
 trasposizione 214
 trilli 798, 799, 803, 804
 unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati
- alterazioni di precauzione 584
 catene di legature 580, 785, 1013
 mostrare 580, 785
 nascondere 580, 785
 parentesi 584
 trilli 799
- alternativa
 modelli per la riproduzione 508
- alternative
 tecniche di riproduzione 550
- altezza
 accollature 396, 397, 436
 alterazioni 196, 579
 armonici 782-784
 articolazioni jazz 840
 bending. *Vedere* bending dell'altezza
 chiavi 275, 276, 658
 corde 121, 123, 654, 655
 corde a vuoto 121, 123
 corde degli strumenti a tasti 123
 corde della chitarra 123
 da concerto 134
 diagrammi degli accordi 654, 655
 dip 836
 expression map 523, 537
 filtri 363
 indicazioni di tonalità 739
 inserimento 177
 inserimento delle note 173, 196
 intervalli 775
 linee 890
 linee di ottava 276, 277, 664
 microtonale 584, 746
 modifica 123, 211, 213, 214
 modifica della corda 984
 note 213
 ornamenti 791
 parziali 782, 784

- altezza (*continuazione*)
righi 396, 397, 407, 436
riquadro di aggiunta degli intervalli 209
strumenti 108, 111
tecniche di chitarra 836
tempi in chiave 1018
teste di nota 766, 770
tracce 486
trasposta 108, 134
trilli 798, 800, 801, 804–806
- altezza da concerto 134
chiavi 661, 662
etichette dei righi 964, 967
inserimento dell'altezza 177
layout 130, 133
riquadro di visualizzazione dello stato 32
trasposizioni degli strumenti 967
visualizzazione 133
- altezza delle corde
modifica 123
strumenti a tasti 123
- altezza di suono 134, 782
armonici 786
inserimento dell'altezza 177
layout 133
- altezza premuta 782
armonici 786
- altezza prima della durata 173
alterazioni 177
articolazioni 177
attivazione 151
punti ritmici 177
- altezza toccata 782
armonici 786
- altezza trasposta 134
chiavi 661, 662
etichette dei righi 964, 967
inserimento dell'altezza 177
inserimento delle note 177
layout 133
layout delle parti 130, 133
mostrare 133
riquadro di visualizzazione dello stato 32
simboli di accordo 133, 647, 648
trasposizioni degli strumenti 967
visualizzazione 133
- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- ambito
proprietà 156, 157
- ampie
selezioni 359
tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave ampi
teste di nota 770
- ampiezza
accollature 408
alterazioni 582
durate delle note 433, 551. *Vedere anche*
spaziatura delle note
forcelle di dinamica 675
graffe 634
indicatori di divisione fra accollature 977
misure 408
- ampiezza (*continuazione*)
misure H 945
parentesi 634, 636
stanghette di misura 596
teste di nota 769
- anacrusi 1019, 1021
cambiare le misure in 1021
eliminazione dei movimenti 251
eliminazione di movimenti 591, 592
inserimento 233, 235, 239, 241
- analisi armonica. *Vedere* basso figurato
- andamento ritmico
eliminazione delle modifiche 500
impostazioni predefinite 498
modifica 499
riquadro di inserimento 245
segnali 373, 499, 500
- angolatura
linee di glissando 815
scivolamenti delle diteggiature 715
tratti d'unione a ventaglio 627
tremoli 1032
- angoli
segni di taglio 575
tratti d'unione 625
- angoli nei tratti d'unione 625
- annotazioni 380, 575
colori delle note/pause 775, 943, 1068
colori delle voci 1068
commenti 380
evidenziazioni 642, 644, 919, 922, 928, 929
linee 882
segnali 373
- annullamento
alterazioni 584
alterazioni doppie 584
- annullamento del raggruppamento
dinamiche 692
tecniche di esecuzione 879
- anteprima
accordi 365
dispositivi MIDI 216
note 216, 365
- aperta
corde. *Vedere* corde a vuoto
indicazioni di tonalità 740
tempi in chiave 234
- aperti
tempi in chiave 1019
- aperto
metro 1024, 1026
stile 1024, 1026
- apertura
file 57, 79, 80
file MIDI 57
file MusicXML 57
file salvati automaticamente 79, 80
finestra trasporto 503
finestra video 147
finestre 42
layout 36
mixer 501, 503
modelli 56

- apertura (*continuazione*)
 - progetti 55–58, 79, 80
 - schede 38
 - tracce 486
 - video tutorial 54
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
- archeggio. *Vedere* tecniche di esecuzione
- arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area di anteprima di stampa 29
 - navigazione 29, 554
- area di avvio 28
- area musicale 28
 - apertura dei layout 27, 36
 - disposizione delle pagine 35
 - molteplici finestre 42
 - opzioni di ingrandimento 35, 372
 - pannelli 37
 - riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
 - riquadro di visualizzazione degli eventi selezionando 359
 - selezionare le visualizzazioni 42
 - spostamento della musica 370–372
- aree
 - anteprima di stampa 29
 - avvio del progetto 28
 - modifica 113, 1052
 - musicali 28
- aree di lavoro 16
 - configurazione 36
 - opzioni 24, 25
 - preferenze 46
 - scorciatoie da tastiera 14, 51
- armonici 782
 - alterazioni 785
 - altezza 784
 - artificiali 782
 - aspetto 786, 788, 789
 - inserimento 783
 - mostrare 783
 - nascondere 783
 - naturali 782
 - parziali 784
 - punti interrogativi 783
 - riproduzione 782–784
 - specificare le corde 774
 - stili 786, 789
 - tablatura 783, 786
 - teste di nota 771
- armonici artificiali 782
 - alterazioni 785
 - altezza 784
 - modifica 789
 - mostrare 783
 - nascondere 783
 - parziali 784
 - riproduzione 782–784
 - stili 786, 789
- armonici naturali 782
 - aspetto 786, 788
 - mostrare 783
 - nascondere 783
- arrangiatore 92, 426
- articolazioni 585
 - altezza prima della durata 177
 - copia 585
 - durata 585, 590
 - eliminazione 586
 - gambi 587
 - gruppi irregolari 222
 - impedimento delle collisioni 588
 - inserimento 177, 222, 223
 - inversione 588
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - kit 1050
 - legature di portamento 587, 589, 952
 - legature di valore 588, 590, 1005
 - modifica 586
 - note 587
 - ordine 587
 - pannello 154
 - percussioni 548, 1050, 1054
 - posizionamento 587–589
 - posizione 586–588
 - riproduzione 491, 523, 548–550, 590
 - scorciatoie da tastiera 223
 - sovrapposizione 588
 - spostamento 588, 589
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 548
 - tipi 585
 - tremoli 548
- articolazioni jazz 840, 841
 - aspetto 842
 - bend 840
 - durata 842
 - eliminazione 843
 - inserimento 283, 285, 294, 295
 - lunghezza 842
 - modifica 842
 - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
 - pannello 287, 295
 - posizione 842
 - riproduzione 549, 550, 840
 - riquadro di inserimento 285, 294
 - smooth 840
 - spostamento 842
 - stili delle linee 842
 - tipi 285, 840, 842
- aspetto
 - impostazioni predefinite 94
 - reinizializzazione 368
- assegnazione
 - comandi MIDI 52
 - expression map ai punti di terminazione 521
 - flussi a layout 97, 132
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 521
 - musicisti a flussi 97, 129
 - musicisti a layout 97, 131
 - pagine master 394
 - scorciatoie da tastiera 51
 - strumenti ai punti di terminazione 520
 - voci ai punti di terminazione 520

- attacco
 articolazioni 585
 dinamiche 670
 riproduzione 522
- attivazione 169
 altezza prima della durata 151
 cambi di strumento 106
 click in fase di riproduzione 489
 collegamento delle dinamiche 366
 collegamento delle legature di portamento 366
 cursore di inserimento 169
 dispositivi MIDI 221
 flussi 370, 371
 forbici 151
 forza la durata 151
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 854
 inserimento con il mouse 151, 178
 inserimento degli abbellimenti 151
 inserimento degli accordi 151, 203
 inserimento dei gruppi irregolari 151
 inserimento delle note 169, 170, 173
 inserimento delle pause 151
 modalità di inserimento 151, 188
 note puntate 151
 plug-in 445
 riproduzione dei simboli di accordo 482, 484
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 491
 riproduzione swing 245, 499, 500
 salvataggio automatico 81
 vincola alla durata 151
 VST instrument 445
- audio
 avviso 32
 configurazione dispositivi 46
 dimensione del buffer 219, 220
 esportazione 76, 77
 finestra di dialogo 77
 mixer 501
 ripetizioni 495
 uscite nel mixer 514
 video 148
 volume 148, 501
- aumentate
 alterazioni 584
- aumentati 209
 intervalli 209, 284, 584, 800, 801
 simboli di accordo 266, 639
 trilli 284, 800, 801
- avanti veloce 488, 503
- avanzamento
 cursore di inserimento 170
 riquadro dei versi 333
 riquadro di inserimento dei simboli di accordo 268
- avvio 169
 area 28
 aree di lavoro 36
 Hub 54
 inserimento delle note 169, 170, 173
 musicisti 28
 progetti 28, 55, 56
 registrazione MIDI 216
- avvio (*continuazione*)
 riproduzione 489
 valori del timecode 908
- avvisi
 caratteri mancanti 59
 eliminazione dei musicisti 84, 102
 inserimento MIDI 32
 motore audio 32
 versioni diverse di Dorico 58
- azioni 528, 536
 azioni channel change 514, 521, 536
 azioni channel change assolute 536
 azioni channel change relative 536
 azioni control change 536
 azioni program change 536
- ## B
- backup 81
 numero 81
 posizione 82
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- bande
 modelli 56
 raggruppamento di righe 56, 633
- bandierine
 gambi 986
 note 986
 sopra i righe. *Vedere* segnali
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- Barocco
 appoggiature 728, 732
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 ornamenti 287, 791
 trilli 805, 806
- barra degli strumenti 24
 nascondere 24
 opzioni dell'area di lavoro 24, 25
 opzioni di trasporto 24, 25
- barra di stato 32
 strumenti di selezione 33
 tipi di visualizzazione 34
- barre 928
 abbellimenti 728, 729, 731, 732
 dinamiche 677
 gambi. *Vedere* tratti di tremolo
 note. *Vedere* voci con teste di nota a barre. *Vedere anche* tratti di tremolo
 regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre
 senza gambo 1073
 tempi in chiave 1024, 1027
 teste di nota 767, 770, 928, 1073
 tremoli. *Vedere* tratti di tremolo
 voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barré 869
 aggiunta 654
 diagrammi degli accordi 649, 655
 inserimento 310, 314, 316
 nascondere 871

- barre ritmiche 928, 1073
aspetto 930
cursore di inserimento 165, 185
direzione dei gambi 930, 989
eliminazione 374
evidenziazioni 929
filtro 363
frequenza 936
gambi 935
inserimento 185, 346, 355
kit di percussioni 113, 119, 190, 1074
modifica del numero 936
nascondere i numeri 937
nascondere le pause 932
numero 935–937
opzioni di visualizzazione 929
pannello 346
parentesi 937
pause 932
posizionamento 937
posizionamento rispetto al rigo 937
posizione sul rigo 119, 931
posizione verticale 931
regioni 928, 935
riquadro di inserimento 346, 355
senza gambo 165, 185
spostamento 931, 933
stile del carattere 923, 935
suddivisione 933
tipo 1073
voci 185, 378, 930, 1073
- basso figurato 696, 699
alterazioni 338
altezze 211
aspetto 702, 703
carattere 702
durata 698
eliminazione 374
file 700
fissaggio 703
globale 334
inserimento 334, 336
inversione 700
linee di tenuta 699
locale 334
lunghezza 698
maniglie 698
mostrare 334, 697
musicisti 334, 697
nascondere 697
opzioni di inserimento 703
ottave 702
pause 334, 696, 702
posizionamento 700
posizionamento rispetto al rigo 700
posizione 700
posizione verticale 697
reinizializzazione 703
rigi 334
riquadro di inserimento 336
segnali 334, 373, 696, 697, 702
semplificazione 702
sospensioni 336, 699
- basso figurato (*continuazione*)
spostamento 701
strumenti 334
trasposizione 213, 214
- batti il tempo 245
- battute. *Vedere* misure
- battute d'aspetto 945, 946
misure singole 946
mostrare 946
nascondere 946
numeri di misura 603
segnali 373
tacet 416, 417
- bemolli. *Vedere* alterazioni
- bending
chitarra. *Vedere* bending di chitarra. *Vedere anche* dive
jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche* ornamenti jazz
vibrato. *Vedere* leva del vibrato
- bending dell'altezza 470, 815, 820
chitarra. *Vedere* bending di chitarra
controller MIDI 468, 470
- bending di chitarra 820, 825
accordi 820, 824
direzione 367
dive 825
eliminazione 374
gruppi 820
inserimento 286, 296, 297
intervalli. *Vedere* intervalli di bending
linee di tenuta 827
microtonali 299, 824, 826
parentesi 820
post-bending 299, 824
pre-bending 822
rilasci 820
riproduzione 820
riquadro di inserimento 286, 296, 297
serie 820
tablatura 983
tenute 820, 827
- bending leggeri. *Vedere* bending di chitarra
- bequadri
inserimento 196
mostrare 580, 785
nascondere 580, 785
parentesi 580, 785
- blocco
durata. *Vedere* vincola alla durata
- bordi 431, 575
esportazione 562
indicazioni dei pedali dell'arpa 852
stampo 559
testo 431
- bpm 998
modifica 481, 999
- brani. *Vedere* flussi
- buffer
audio 219, 220

C

- cadenza 234, 591, 1019
- calibrazione
 - accollature per cornice 412
 - misure per accollatura 411
 - spaziatura del rigo 436
- cambi di livello del pedale 857
 - rimozione 858
- cambi di livello per le linee di pedale 857
- cambi di pagina
 - prima pagina a sinistra 402
- cambi di strumento 106
 - consentire 106
 - etichette 107, 969
 - impedire 106
 - inserimento 109, 170, 173
 - lingua 107, 138
- cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
- cambi di tempo assoluti 992
 - componenti 993
- cambi di tempo progressivi 805, 992, 1001
 - componenti 993
 - disegno 477
 - formattazione 1002, 1003
 - inserimento 243, 245, 247, 248, 479
 - lunghezza 1001
 - modalità Riproduzione 477
 - modifica 477
 - righe di continuazione 1001, 1003
 - riquadro di inserimento 243
 - sillabe 1002
 - stile 1002
 - tempo finale 1000
 - traccia tempo 477
 - trattini 1002
- cambi di tempo relativi 992
 - valori 1000
- campana del ride. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campanaccio. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campi valori 158
- campi valori numerici 158
- canali 501
 - comandi 501, 502
 - configurazione 514
 - expression map 514, 521, 536. *Vedere anche* azioni
 - channel change
 - indicatore 501
 - mappe di percussioni 514, 521
 - MIDI 501
 - mixer 501, 502
 - modifica 520
 - plug-in 514
 - punti di terminazione 514
 - riproduzione 514
 - strisce 502
 - strumenti 520
- canali degli effetti 502
 - mixer 501
- canali del riverbero 502
- canali riverbero
 - mixer 501
- capotasto
 - diagrammi degli accordi 649
 - strumenti a tasti 121
- carattere Academico 422
- carattere jolly 424
- carattere musicale Bravura 422
- carattere musicale November 422
- carattere musicale Petaluma 422
- carattere normale
 - indicatori delle corde 720
 - tecniche di esecuzione 869
 - tempi in chiave 1029
- caricamento
 - file video 146
 - modelli per la riproduzione 511
 - strumenti MIDI 444
 - suoni 444, 511
 - VST instrument 444
- carta
 - colore 44
 - dimensione 393, 571, 572
 - orientamento 572
 - stampa fronte retro 570
- carta manoscritta 401
- cartelle
 - backup 81, 82
 - percorso di esportazione 565
- casella degli strumenti delle note 151
 - forbici 1015
- casella degli strumenti Notazioni 158
- casella degli strumenti Riproduzione 440
- caselle degli strumenti 32
 - Notazioni 150, 158
 - Note 150, 151
 - Riproduzione 439, 440
- categorie
 - modelli 56, 633
- catene
 - cornici 390
 - legature di valore 1005
- catene di cornici
 - musica. *Vedere* catene di cornici musicali
 - proprietà 155–157, 422
- catene di cornici musicali 390
 - propagazione della formattazione delle parti 419, 421
- catene di legature 1005
 - articolazioni 588, 1005
 - chiavi 658
 - direzione dei gambi 988
 - eliminazione 1015
 - legature di portamento 949
 - linee di glissando 818
 - selezione 1005
 - suddivisione 1015
 - tablatura 1005
 - teste di nota tra parentesi 779
 - tremoli 1032
- CC64
 - linee di pedale 68, 221

- centimetri
 unità di misura [46](#)
- cerchio
 armonici [786](#), [788](#)
 indicatori delle corde [720](#)
 riquadri dei numeri di misura [602](#)
 tapping [832](#)
 teste di nota [767](#), [771](#)
- cesure [733](#), [735](#)
 aspetto [366](#)
 eliminazione [374](#)
 inserimento [279–282](#)
 multipli alla stessa posizione [736](#)
 posizionamento [736](#)
 posizione [282](#), [736](#)
 spostamento [737](#)
 tipi [366](#), [735](#)
- che si restringono. *Vedere* dimensione
- chiave di basso. *Vedere* chiavi
- chiave di contralto. *Vedere* chiavi
- Chiave di Do. *Vedere* chiavi
- Chiave di Fa. *Vedere* chiavi
- Chiave di Sol. *Vedere* chiavi
- chiave di tenore. *Vedere* chiavi
- chiave di violino. *Vedere* chiavi
- chiavi [658](#)
 abbellimenti [660](#)
 catene di legature [658](#)
 codici [426](#)
 eliminazione [660](#)
 filtro [363](#)
 Indian drum [1067](#)
 indicatori dell'ottava [662](#)
 indicatori dell'ottava [663](#)
 indicazioni di tonalità [742](#)
 inserimento [273–276](#)
 layout [661](#), [662](#)
 legature di valore [1013](#)
 mostrare [662](#)
 nascondere [275](#), [276](#), [662](#)
 pannello [276](#)
 percussioni indiane [276](#)
 posizionamento [658](#)
 posizione [658](#), [660](#)
 riquadro di inserimento [273](#), [275](#)
 segnali [373](#), [662](#)
 spostamento [659](#), [660](#)
 strumenti [86](#)
 strumenti traspositori [86](#)
 tipi [273](#)
 trasposizione [661–663](#)
- chitarra [831](#)
 accordatura [86](#), [109](#), [121](#), [123](#)
 altezze delle corde a vuoto [123](#)
 armonici [782](#), [784](#), [786](#)
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 corde [123](#)
 dead note [835](#)
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 dip [304](#), [305](#), [831](#)
 diteggiature [711](#)
 dive [299](#), [300](#), [302](#), [825](#), [831](#)
- chitarra (*continuazione*)
 hammer-on [307](#), [833](#)
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 inserimento delle note [195](#)
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
 linee [306](#), [820](#), [825](#), [831](#)
 modifica della corda per le note [984](#)
 note fuori intervallo [775](#)
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 pull-off [307](#), [833](#)
 scivolamenti [715](#)
 scoop [303](#), [304](#), [831](#)
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo
 strimpellata [714](#)
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tapping [308](#), [832](#)
 tecniche. *Vedere* tecniche di chitarra
- chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti
- chitarra elettrica. *Vedere* strumenti a tasti
- chiudere le schede [39](#)
- circolari
 teste di nota [1055](#)
- Classico
 ornamenti [287](#)
 trilli [805](#), [806](#)
- clic
 attivazione [489](#)
 disattivazione [489](#)
 mixer [501](#)
 preconteggio [216](#)
 registrazione MIDI [216](#)
 riproduzione [477](#), [489](#)
- click [503](#)
 suoni [477](#)
- coda [915](#)
 inserimento [351](#), [352](#)
 multiple [916](#)
 rientro [917](#), [979](#)
 sezioni [915](#)
 spazio [917](#), [979](#)
 spazio di metà accollatura [915](#), [917](#)
- codec [144](#)
- codici [423](#), [424](#)
 alterazioni [426](#)
 chiavi [426](#)
 data [428](#)
 etichette dei rigli [425](#)
 flussi [142](#), [426](#), [427](#)
 informazioni sul progetto [92](#), [142](#), [426](#)
 inserimento [424](#)
 intestazioni dei flussi [388](#)
 nomi dei file [425](#), [566](#)
 numeri di flusso [388](#)
 numeri di pagina [428](#)
 numeri romani [427](#)
 pagine master [726](#)
 simboli musicali [426](#)
 SMuFL [426](#)
 tempo [428](#), [907](#)
 titoli [142](#)
- col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione

- collegamento
 - dinamiche 366, 692, 694
 - gruppi di dinamiche 691
 - legature di portamento 366, 961, 962
 - mappe di percussioni a VST/MIDI 521
 - nomi dei flussi 142
 - titoli dei flussi 142
- colonne
 - alterazioni 581, 582
 - basso figurato 696
 - linee 885
 - voci 1069, 1070
- colonne sonore
 - audio 148
 - volume 148
- colori
 - diagrammi degli accordi 654, 655
 - finestre 44
 - immagini 574
 - intervalli di note 775
 - monocromatiche 574
 - pagine 44
 - pause 943
 - regioni con teste di nota a barre 929
 - regioni dei simboli di accordo 644
 - reinizializzazione 44, 45
 - ripetizioni delle misure 922
 - sfondo 45
 - tablatura 775, 982, 984
 - tema chiaro 44
 - tema scuro 44
 - teste di nota 770
 - testo 329
 - voci 1068
- colori delle voci
 - esportazione 575
 - mostrare 1068
 - nascondere 368, 1068
 - stampa 575
- colori di note e pause 775, 943
 - esportazione 562, 575
 - nascondere 368, 775, 1068
 - note fuori intervallo 775, 982
 - pause 943
 - stampa 559, 575
 - tablatura 982
 - voci 1068
- comandi
 - MIDI 48, 52
 - scorciatoie da tastiera 48, 51
- combinare. *Vedere* consolidamento
- combinazioni
 - tecniche di riproduzione 534, 538, 548
 - tremoli 548
- commenti 380
 - aggiunta 381, 384
 - autori 380, 385
 - elenco 382
 - eliminazione 374, 382
 - esportazione 382, 386, 562, 575
 - finestra di dialogo 382
 - iniziali 380, 385
 - modifica 385
- commenti (*continuazione*)
 - mostrare 386
 - nascondere 386
 - numeri di misura 381, 382
 - pannello 382
 - risposta 384
 - stampa 386, 559, 575
 - strumenti 382
- componenti 566
 - articolazioni 586
 - diagrammi degli accordi 649
 - indicazioni di tempo 993
 - linee 882
 - simboli di accordo 265, 639
- componenti dei simboli di accordo 639
 - inserimento 265
 - riquadro di inserimento 265
 - tipi 639
- compositore 92
 - codici di testo 424
 - pagine master predefinite 726
- compressione. *Vedere* espansione
- con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- condensazione 396–398, 419
 - divisi 971
 - etichette dei righi 971
 - righe degli ossia 975
 - righe supplementari 974
 - segnali 373
 - stili paragrafo 971
- condivisione dei righe. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- condizioni
 - expression map 529, 538
- configurazione
 - aree di lavoro 36
 - dispositivi audio 46, 219, 220
 - finestre 36
 - inserimento delle note dei kit di percussioni 193
 - kit di percussioni 113
 - registrazione MIDI 219
 - scorciatoie da tastiera 51
 - set di batteria 113
 - stampa fronte retro 559
- configurazioni
 - punti di terminazione 514, 517–519
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento 594
 - etichette dei righe 971
 - misure 594
 - musicisti 125
 - pause 941, 945, 946
 - righe. *Vedere* condensazione
 - ripetizioni delle misure 946
- conteggi
 - numeri di misura 612
 - ripetizioni delle misure 923, 925
 - sezioni di ripetizione 612
- contenuto
 - misure 593
 - pagine preliminari 726
 - tabella 726

- contesti a voce singola 1068
 abbellimenti 729
 articolazioni 586
 direzione dei gambi 729, 986
 direzione di curvatura delle legature di valore 1011
 pre-bending di chitarra 828
- contesti a voci multiple 1068
 abbellimenti 729, 730, 950
 allineamento delle note 1069
 articolazioni 586
 barre 930, 931
 dinamiche 367, 680
 direzione dei gambi 729, 730, 987, 1072
 fermate 735, 738
 indice della colonna delle voci 1070
 inserimento delle note 183
 legature di portamento 950
 legature di valore 1011
 note 1072
 ornamenti 367, 792
 pause 939, 941
 pre-bending di chitarra 828
- continue
 indicazioni di tempo 1003
 legature di portamento 953
 legature di valore 1008
- contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
- contrappunto 199
 misure di pausa 199
 voci 183, 1068
- control change 528
- controller
 automazione 468
 expression map 522
 MIDI. *Vedere* controller MIDI
- controller continuo 536
- controller MIDI 468, 694
 automazione 468, 470
 dinamiche 694
 linee di pedale 868
- convenzioni
 abbellimenti 729
 cesure 736
 dinamiche 671
 diteggiature 706
 fermate 735
 gruppi irregolari 1035
 indicazioni dei pedali dell'arpa 853
 indicazioni di tempo 995
 indicazioni di tonalità 739, 742
 legature di valore 1006
 linee di glissando 815
 linee di pedale 858
 ornamenti 792
 pause 735, 939
 segni di arpeggio 811
 segni di prova 897
 segni di respiro 736
 tecniche di esecuzione 872
 tempi in chiave 1018
 tremoli 1032
 trilli 792
- convenzioni (*continuazione*)
 versi 748
 voci 1069
- conversione
 gruppi irregolari in note normali 1038
 layout in file immagine 562
 note in gruppi irregolari 1037
 PDF 562
- copia 374–376
 articolazioni 585
 automazione 473
 dinamiche 366, 462, 679
 flussi 128
 formattazione delle pagine 420
 formattazione delle parti 421
 forme dei diagrammi degli accordi 653
 legature di portamento 366
 Modalità Accordi 205
 modalità di inserimento 189
 musicisti 101
 note 585
 proprietà 422
 stanghette di misura 128
 strumenti 101
 tecniche di esecuzione 876
 versi 754
- copie
 stampa multipla 559
- corali
 numeri di strofa 764
 tecniche di esecuzione 313
 versi 748
- corde
 accordatura 86, 109
 aggiunta 121
 armonici 782
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 diagrammi degli accordi 649, 655
 diteggiature 711, 774. *Vedere anche* indicatori delle corde
 eliminazione 121
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
 legature. *Vedere* hammer-on
 modifica 774, 984
 modifica dell'altezza 121
 note fuori intervallo 775, 984
 numeri. *Vedere* indicatori delle corde
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 984
 strumenti a tasti 86, 109, 121
 tapping. *Vedere* tapping
- corde a vuoto 782
 altezze 121, 123
 armonici 782
 diagrammi degli accordi 649, 655
- corni
 chiavi 86, 662
 diteggiature 716
 indicatori dei rami 717
 indicazioni di tonalità 86

- cornici [389](#), [431](#)
 accollature [397](#), [408](#), [412](#)
 codici [424](#)
 interruzioni [391](#), [413](#)
 intestazioni [406](#)
 intestazioni dei flussi [388](#), [405](#), [406](#)
 musicali [407](#)
 nascondere [368](#)
 righe [397](#), [408](#)
 spaziatura interna [391](#)
 testo [424](#)
 tratteggiate [388](#)
- cornici di testo
 identificazione [423](#)
 intestazioni [406](#)
 intestazioni dei flussi [406](#)
- cornici musicali [389](#)
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali
 giustificazione verticale [436](#)
 margini [407](#)
 spaziatura interna [407](#)
- corpo
 linee [880](#), [882](#), [891](#)
 modifica [891](#)
- corrispondenze
 ricerca delle opzioni [46](#), [94](#)
- corsie
 automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 dinamiche. *Vedere* corsie della velocity
 tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle
 tecniche di esecuzione
 velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie dell'automazione [468](#)
 copia dei punti [473](#)
 dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 eliminazione dei punti [475](#)
 inserimento dei dati [470](#)
 modifica [474](#)
 mostrare [470](#)
 nascondere [470](#)
 punti continui [472](#)
 punti lineari [472](#)
 spostamento dei punti [474](#)
 tempo [477](#), [479](#)
 velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie della velocity [457](#), [466](#), [467](#)
 modifica della velocity [467](#)
 mostrare [467](#)
 nascondere [467](#)
 reinizializzazione della velocity [468](#)
- corsie delle dinamiche [258](#), [457](#), [670](#)
 copia dei punti [462](#)
 eliminazione dei punti [465](#)
 inserimento dei punti [460](#)
 modifica [463](#)
 mostrare [460](#)
 nascondere [460](#)
 punti continui [461](#)
 punti lineari [461](#)
 spostamento dei punti [463](#)
- corsie delle tecniche di esecuzione [475](#)
 mostrare [476](#)
 nascondere [476](#)
- corsivo
 dinamiche [670](#)
 testo [329](#)
 versi [758](#)
- corte
 gambi piccoli [627](#)
 note [69](#), [178](#), [179](#), [202](#), [434](#), [529](#), [728](#), [732](#)
- creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura
 alterazioni [582](#)
 basso figurato [700](#)
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- cross stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere*
anche teste di nota specifiche per le tecniche di
 esecuzione
- Cubase
 etichette dei righe [965](#)
 expression map [522](#), [541](#)
 nomi degli strumenti [965](#)
- cursore
 cursore di inserimento [165](#)
 diteggiature [225](#)
 simboli di accordo [268](#)
 testo [424](#)
 versi [333](#), [755](#)
- cursore di inserimento [165](#)
 abbellimenti [165](#), [202](#)
 accordi [165](#), [203](#)
 attivazione [169](#)
 avanzamento [170](#)
 barre [185](#)
 disattivazione [169](#)
 estendere [169](#), [187](#)
 griglia ritmica [163](#), [164](#)
 indicatore della voce [165](#), [183](#), [680](#)
 inserimento e modifica a confronto [161](#)
 kit di percussioni [190](#)
 modalità di inserimento [165](#), [188](#)
 righe multipli [169](#), [187](#)
 spostamento [163](#), [170](#), [1036](#)
 tablatura [165](#)
 tipi [165](#)
 vincola alla durata [165](#)
 voci con teste di nota a barre [165](#)
- ## D
- da capo
 al coda [915](#)
 al fine [915](#)
 al segno [915](#)
 inserimento [351](#), [352](#)
- dal segno [915](#)
- data e ora
 annotazioni [575](#)
 codici [428](#)
 commenti [380](#)
 esportazione [562](#)
 progetti salvati automaticamente [79](#)
 stampa [559](#)
- dati
 expression map [523](#)

- dead note [835](#)
 mostrare [835](#)
 nascondere [835](#)
 riproduzione [835](#)
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche [92](#), [726](#)
 codici di testo [424](#)
- denominatori
 stili [1024](#), [1026](#)
 tempi in chiave [1017](#)
- deselezione. *Vedere* selezione
- destinazione
 esportazione di file [565](#)
 note [715](#)
 strumenti [669](#)
- di suono
 durata [732](#)
- diagonale
 impilamento delle alterazioni [581](#)
- diagrammi
 accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 indicazioni dei pedali dell'arpa [848](#), [849](#)
- diagrammi degli accordi [638](#), [649](#)
 accordatura [121](#), [123](#), [651](#), [653](#)
 barré [649](#), [655](#)
 capotasto [649](#)
 colori [654](#), [655](#)
 componenti [649](#)
 copia delle forme [653](#)
 corde a vuoto [649](#), [655](#)
 corde omesse [649](#), [655](#)
 file [651](#)
 formattazione [654](#), [655](#)
 forme [653](#)–[655](#)
 griglia [651](#)
 modifica [653](#), [654](#)
 mostrare [650](#), [651](#)
 nascondere [650](#), [651](#)
 numeri dei tasti [654](#), [655](#)
 personalizzato [654](#)
 punti [654](#), [655](#)
 reinizializzazione [655](#)
 simboli. *Vedere* simboli di accordo
 spazi [651](#)
- diagrammi dei pedali dell'arpa [848](#), [849](#)
 mostrare [849](#)
 posizionamento [853](#)
 posizione [853](#)
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione [408](#)
 abbellimenti [728](#), [731](#), [772](#)
 buffer audio [219](#), [220](#)
 carta [571](#), [572](#)
 diagrammi degli accordi [651](#)
 diteggiature [714](#)
 diteggiature dei segni di arpeggio [714](#)
 diteggiature della mano sinistra [711](#)
 finestra video [147](#)
 guide [669](#)
 note [669](#), [772](#)
 oggetti di sistema [395](#), [409](#)
 pagine [94](#), [393](#), [571](#)
- dimensione (*continuazione*)
 rastrum [408](#)
 righi [94](#), [395](#), [408](#), [409](#)
 spazi [120](#)
 spazio [408](#)
 tempi in chiave [1022](#), [1024](#)
 teste di nota [767](#)
 tracce [453](#), [486](#)
 unità di misura [46](#)
 versi [756](#)
- dimensione del rastrum [408](#)
- dimensione del rigo [395](#), [408](#)
 dimensione del rastrum [408](#)
 file MusicXML [64](#)
 finestra di dialogo [410](#)
 layout [973](#)
 modifica [395](#), [409](#), [410](#)
 personalizzato [410](#)
 singoli righi [409](#)
 spaziatura [408](#)
- dimensione della pagina [571](#), [572](#)
 file MusicXML [64](#)
 modifica [393](#)
 opzioni di layout [94](#)
- dimensioni
 dimensione della pagina [571](#)
 formato carta [571](#)
- dimezzare. *Vedere* raddoppiare
- diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
- diminuiti. *Vedere* aumentati
- dinamiche [670](#)
 allineamento [672](#), [674](#), [691](#), [692](#)
 annullamento del raggruppamento [692](#)
 aspetto [678](#)
 collegamento [366](#), [692](#), [694](#)
 combinate [670](#)
 convenzioni [671](#)
 copia [679](#)
 corsie. *Vedere* corsie delle dinamiche. *Vedere anche*
 corsie della velocity
 crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
 diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
 eliminazione [679](#)
 expression map [530](#)
 filtri [363](#), [679](#)
 forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica
 forcelle di dinamica con notazione al niente.
Vedere forcelle di dinamica con notazione al niente
 forcelle di dinamica svasate [688](#)
 forza [670](#)
 immediate [670](#)
 inserimento [258](#), [260](#), [261](#), [263](#)
 intensità [366](#), [463](#), [676](#)
 kit di percussioni [1052](#)
 livelli. *Vedere* livelli di dinamica
 lunghezza [463](#), [685](#)
 maniglie [685](#)
 modifica [366](#), [463](#), [676](#)
 modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
 nascondere [677](#), [678](#), [683](#)
 pannello [263](#)
 parentesi [676](#)
 poco a poco [684](#), [688](#)

dinamiche (*continuazione*)

posizionamento 671
 posizionamento rispetto al rigo 367
 posizione 671, 672
 posizione delle estremità 674
 progressive. *Vedere* dinamiche progressive
 raggruppamento 691, 692
 rfz 678
 righe di continuazione 670, 685
 ripetizioni 495
 ripetizioni delle misure 920
 riproduzione 365, 457, 468, 491, 495, 530, 549, 550, 680
 riquadro di inserimento 258, 261
 scollegamento 366, 694
 segnali 373, 677
 selezione 357
 separatori 677
 sfz 678
 silenziare durante la riproduzione 365, 494
 spaziatura 689
 specifiche per le singole voci 457, 460
 spostamento 463, 673, 683
 stanghette di misura 672, 674, 675
 strumenti a rigo multiplo 261, 263, 680
 strumenti con sustain 690
 strumenti senza sustain 690
 subito 683
 testo 687
 testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 tipi 258, 670
 trattini 677, 687
 umanizzazione 457
 velocity 466, 467, 676
 voce-specifiche 261, 263, 680
 volume 676
 dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche
 dinamiche della rotella di modulazione 694
 dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche
 dinamiche progressive 670, 685
 allineamento 674
 aspetto 687
 forcelle di dinamica svasate 688
 inserimento 258, 260, 261, 263
 lunghezza 685
 maniglie 685
 messa di voce 687
 niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione
 al niente
 poco a poco 684, 688
 posizione 690
 posizione finale 674, 689
 posizione iniziale 689
 punteggiate 687
 righe di continuazione 687
 sillabe 687
 spaziatura 689
 spostamento 689
 stanghette di misura 674, 675
 stile della linea 687
 testo centrato 684
 tratteggiate 687

dinamiche progressive (*continuazione*)

trattini 687
 troncate 690
 dip 831
 inserimento 304, 305
 intervalli 836
 riquadro di inserimento 286
 direzione
 barre ritmiche 930
 bending di chitarra 367
 curvatura delle legature di portamento 955, 956
 curvatura delle legature di valore 1006, 1011
 dinamiche progressive 685
 forcelle di dinamica 685
 gambi 986, 988-990
 indicatori di spostamento sulle corde 718, 774
 linee 893
 linee di glissando 774
 orientamento della carta 572
 pre-bending di chitarra 828
 segni di arpeggio 808, 809
 trasposizione 214
 tratti d'unione 617, 618
 tratti d'unione a ventaglio 627
 tratti d'unione parziali 616
 direzione dei gambi 986
 abbellimenti 729-731
 accordi 988
 barre ritmiche 930, 989
 contesti a voce singola 986, 989
 contesti a voci multiple 987
 curvatura delle legature di valore 1006
 filtri 363
 gruppi con tratti d'unione 988
 kit di percussioni 113, 117, 194, 1064, 1065
 legature di portamento 951, 955
 legature di valore 988
 linea centrale 986
 modifica 378, 930, 988, 989
 note sulla linea centrale del rigo 986
 note trasferite su altri righi 621, 1072
 posizionamento dei tratti d'unione 617, 623
 posizionamento rispetto al rigo 617
 pre-bending di chitarra 828
 reinizializzazione 618, 990
 set di batteria 117
 tratti d'unione centrati 620
 voci 378, 986, 989, 1068
 direzione di curvatura
 abbellimenti 950
 bending di chitarra 367
 legature di portamento 950, 955, 956
 legature di valore 1006, 1011
 pre-bending di chitarra 828
 diritti d'autore 92, 426
 disattivazione
 cursore di inserimento 169
 inserimento con il mouse 178
 inserimento degli accordi 203
 inserimento delle note 170, 173
 modalità di inserimento 188
 stati di mute 493
 stati di solo 493

- disattivazione (*continuazione*)
 tracce in solo 501
 tracce silenziate 501
- disegno 33, 372, 440
 automazione 470
 dinamiche 460
 note 448. *Vedere anche* inserimento delle note
 tempo 477
 velocity 467
- dispersione
 alterazioni 581
- dispositivi
 audio 46
- dispositivi MIDI 221
 attivazione 221
 attività 32
 avviso 32
 disattivazione 221
 expression map 522, 537, 538
 impostazione dell'inserimento delle note 193
 kit di percussioni 193
 mappe di percussioni 541, 545
 modelli per la riproduzione 505, 506
 policordi 271
 simboli di accordo 264, 269, 271, 272, 482, 484
- disposizione 374, 375
 alterazioni nelle indicazioni di tonalità 739
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia 375, 376
 eliminazione dei righi 377
 filtri 363, 364
 flussi 127
 incolla 376
 modifica degli strumenti 111
 riduzione 419. *Vedere anche* condensazione
 spostamenti 127
 voci 378
- disposizione a pagine affiancate 35, 568
- disposizione a reticolo
 alterazioni 581, 582
- disposizione a zig-zag
 alterazioni 582
- disposizione delle pagine 34, 35
- disposizione delle pagine 2 in su 568
- distanza
 diagrammi degli accordi 651
 gambi 623
 graffe 634
 numeri di misura 606
 parentesi 634, 636
 rientri delle accollature 980
 teste di nota 623
- distribuzione
 accollature per cornice 412
 misure per accollatura 411
 righe per cornice 397
- diteggiature 705
 all'interno del rigo 709
 aspetto 710
 corde 774
 diagrammi degli accordi 649
 eliminazione 710
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
- diteggiature (*continuazione*)
 Importazione di file MusicXML 719
 indicatori dei rami dei corni 717
 indicatori di spostamento sulle corde 717, 718
 inserimento 225, 226
 inversione 708
 maniglie 707
 modifica 707
 mostrare 709
 nascondere 709
 ottoni a pistoncini 716
 parentesi 225, 226, 710, 712
 posizionamento 706, 709, 712, 713
 posizionamento rispetto al rigo 708
 posizione 706
 precauzionali 710
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 riquadro di inserimento 225, 226
 scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 segni di arpeggio 714
 separatori 716
 sostituzione 706, 707
 stili dei caratteri 710
 strumenti a tasti 711. *Vedere anche* tapping
 tapping. *Vedere* tapping
 tipi 226, 716
- diteggiature della mano destra 711
 inserimento 225
 parentesi 712
 posizionamento 706
 riquadro di inserimento 228
 segni di arpeggio 714
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature della mano sinistra 711
 dimensione 711
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 inserimento 225, 228
 posizionamento 706
 posizione 713
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 riquadro di inserimento 228
 scivolamenti 715, 716
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature di sostituzione 706
 maniglie 707
 posizione 707
- diteggiature precauzionali 710
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- dive 820, 825, 831
 inserimento 298–300, 302
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* bending di chitarra
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 riquadro di inserimento 286
- divisi 419, 981
 condensazione 419, 971, 981
 etichette dei righe 966, 971
 nascondere i righe vuoti 398–400
 nascondere le etichette dei righe 966
 righe 398–400
 riproduzione 491, 520

- divisi (*continuazione*)
 segnali 373
 spaziatura del rigo 397
- divisione
 parentesi 780
 parentesi delle teste di nota 780
- divisione dell'ottava in parti uguali 747
- divisioni dell'ottava 747
 EDO 747
 sistemi tonali 747
 trasposizione 214
- Do centrale
 chiavi 658
 expression map 528
 mappe di percussioni 542
 riproduzione 528, 542
 strumenti a tasti 121
- doit. *Vedere* articolazioni jazz
- dolce. *Vedere* modificatori di dinamica
- doppiare gli strumenti
 etichette 969
 inserimento delle note 170, 173
- doppie
 alterazioni 212, 214, 584
 durate delle note 179
 note intere 154
 note puntate 182
 stanghette di misura 252, 255, 257, 596
- DoricoBeep 477
- download
 accesso 54
- dpi 574
- drop. *Vedere* articolazioni jazz
- drum roll. *Vedere* tremoli
- due punti
 dinamiche 677
 gruppi irregolari 1044
- duine. *Vedere* gruppi irregolari
- duplicazione
 elementi 375, 376
 expression map 537
 flussi 128
 mappe di percussioni 545
 modelli per la riproduzione 511
 musicisti 101
 note 376
 switch 538
 tecniche di esecuzione 876
- durata 875
 abbellimenti 732
 alterazioni 584
 annotata 551
 articolazioni 585, 590
 articolazioni jazz 842
 basso figurato 698
 blocco 213
 fermate 366
 flussi 427
 forzatura 180
 indicatori delle corde 721
 legature di portamento 963
 linee. *Vedere* linee della durata
 linee della leva del vibrato 837
- durata (*continuazione*)
 linee di pedale 868
 linee orizzontali 889
 misure 21, 591
 note 21, 154, 178, 179, 450, 551, 552
 pause 178
 segni di arpeggio 813
 suonata 551
 tecniche di esecuzione 310, 314, 316, 873, 875, 878
- durata annotata 551, 552
 durata suonata 551
 riquantizzazione 218
 strumento di lavoro 440
- durata suonata 551
 durata annotata 551
 eccezioni 552, 553
 legature di portamento 963
 modifica 552, 553
 reinizializzazione 553
 strumento di lavoro 440
- durate delle note 154, 551, 552
 equazioni del tempo 245
 expression map 523, 538
 forzatura 180
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244
 inserimento 170, 173, 178-180
 inserimento dei movimenti 251
 modifica 179
 mostrare 154
 nascondere 154
 quantizzazione 69
 selezione 178

E

- eccezioni
 chiavi 661, 662
 durata delle note 552, 553
 intestazioni dei flussi 388
 modelli per la riproduzione 505, 506, 508, 511, 517
 punti di terminazione 517
 rimozione 553
 trasposizione 661, 662
- editor
 percussioni 448
 piano roll 447
 testo 329
- editor delle percussioni 448, 1065
 eliminazione delle note 452
 inserimento delle note 448
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
 riquadro di visualizzazione degli eventi
 selezione delle note 440
 spostamento delle note 449
 tracce 454
 zoom 453
- editor di testo 329, 331
 commenti 382
 modalità Scrittura 329
 versi 756

- editor piano roll 447
durate suonate e durate annotate a confronto 551
eliminazione delle note 452
inserimento delle note 448
lunghezza delle note 450
modificare la durata delle note 552
note legate 963
riproduzione delle voci in maniera indipendente 447
riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
riquadro di visualizzazione degli eventi
selezione delle note 440
spostamento delle note 449
tracce 454
tracce degli strumenti 455
trasposizione di note 451
zoom 453
- editoriali
legature di portamento 953
legature di valore 1008
note 776, 777
- EDO 747
- elementi 161, 357
copia 375
deselezione 364
dietro altri elementi 357
modifica 155, 366
reinizializzazione 368
selezione 161, 357-359, 364, 369
- elenchi
commenti 382
musicisti 424
- elenco degli strumenti 424, 726
- eliminazione 374, 387
abbellimenti 374
alterazioni 579
articolazioni 586
articolazioni jazz 843
automazione 475
barre ritmiche 374
basso figurato 374
bending di chitarra 374
cambi di numero di misura 610
cambi di velocity 468
cesure 374
chiavi 660
commenti 374, 382
corde 121
cornici 404
dinamiche 465, 679
diteggiature 710
eccezioni di riproduzione 553
fermate 374
finali delle ripetizioni 374
flussi 129, 132
gruppi dai kit di percussioni 119
gruppi irregolari 1038, 1040
indicatori 374
indicatori delle corde 722
indicatori di ripetizione 374
indicazioni di tempo 481, 998
indicazioni di tonalità 741
interruzioni di accollatura 415
- eliminazione (*continuazione*)
interruzioni di cornice 414
intervalli dei trilli 802
intestazioni dei flussi 404
layout 135
legature di portamento 374
legature di valore 1015
leva del vibrato 374
linee 374
linee di glissando 374
linee di ottava 668
linee di pedale 374
misure 250, 591-593
modalità di inserimento 189
modifica dell'andamento ritmico 500
modifiche alla direzione dei gambi 990
movimenti 251, 591
musicisti 102, 126, 127, 129, 131
note 374, 452, 591
note in sovrapposizione 179
ornamenti 374
pagine vuote 22
pause 179, 374, 943
post-bending di chitarra 829
pre-bending di chitarra 829
progetti salvati automaticamente 79
punti di terminazione 517, 519
ripetizioni delle misure 374
scoop 838
scorciatoie da tastiera 53
segni di arpeggio 374
segni di prova 899
segni di respiro 374
spazi tra le note 179
stanghette di misura 598
strumenti 102, 113, 121
tapping 838
tecniche di chitarra 838
tecniche di esecuzione 374
tecniche di riproduzione 540, 550
tempi in chiave 1030
trasposizioni degli strumenti 138, 968
tratti d'unione 616
tratti d'unione centrati 621
tremoli 1033
trilli 374
versi 753
video 148
voci 1072
- elisioni con una legatura per le lingue orientali 764
mostrare 765
nascondere 765
- emiolia
forzare la durata delle note 180
tempi in chiave indipendenti 237-239, 241
- ensemble 84, 103
aggiunta 86, 103, 126
divisi 981
gruppi 125, 126
modelli 56
parentesi 56, 632, 633
raggruppamento di righe 56, 633
- equalizzatori 502

- equazioni
 - indicazioni di tempo 245, 1003
- equazioni del tempo 1003
 - inserimento 245
 - pannello 245
 - riquadro di inserimento 245
- esclusione 97
 - flussi da layout 97, 132
 - musicisti 129
 - musicisti da flussi 97
 - musicisti dai layout 97, 131
 - riproduzione 494
- esercizi. *Vedere* flussi
- espandere 357
 - cursore di inserimento 169, 187
 - menu 36
 - note 179
 - opzioni 36
 - selezioni 357, 359
- espansione 486
 - tracce 486
- esplosione 169, 187
 - inserimento delle note 169, 187
- esportazione 60
 - accordature degli strumenti a tasti 124
 - annotazioni 575
 - audio 76, 77
 - bordi 575
 - colori delle note 575
 - colori delle voci 575
 - commenti 382, 386, 575
 - data 575
 - disposizione 568
 - expression map 541
 - file MP3 76, 77
 - file MusicXML 65, 914
 - file WAV 76, 77
 - filigrana 575
 - flussi 62, 63
 - formato di output 562
 - gambi 76, 77
 - immagini a colori 574
 - immagini in bianco e nero (monocromatiche) 574
 - intervalli di pagine 561, 568
 - kit di percussioni 1049
 - layout 562
 - mappe di percussioni 547
 - MIDI 70, 71
 - modelli per la riproduzione 513
 - nomi dei file 566
 - opzioni 557
 - PDF 562, 564
 - percorso 565
 - PNG 562, 564
 - ripetizioni 495
 - scorciatoie da tastiera 48
 - segnali 575
 - segni di taglio 575
 - SVG 562, 564
 - tempo 575
 - TIFF 562, 564
 - tracce tempo 75
- espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- estendere. *Vedere* espandere
- estratti. *Vedere* flussi
- estratti musicali. *Vedere* flussi
- estremità 874, 882
 - continuazione 882
 - frece 892
 - linee 882
 - linee di glissando 815
 - modifica 892
- etichette
 - cambi di strumento 106, 107
 - indicatori 902
 - kit di percussioni 970, 1052
 - righi. *Vedere* etichette dei righi strumenti 138, 964
- etichette degli strumenti
 - kit di percussioni 118
- etichette degli strumenti guida 42, 136
- etichette dei cambi
 - strumenti 106, 107
- etichette dei cambi di strumento 104, 969
 - mostrare 969
 - nascondere 969
- etichette dei musicisti
 - etichette dei righi 971
- etichette dei righi 135, 964
 - allineamento 138
 - codici 425
 - Cubase 965
 - divisi 971
 - etichette dei cambi di strumento 969
 - Importazione di file MusicXML 965
 - impostazioni predefinite 56
 - lunghezza 966
 - modelli di progetto 56
 - modifica 138
 - modifica del rientro della prima accollatura 980
 - mostrare 966
 - nascondere 966
 - nomi degli strumenti 135, 138, 141, 425, 965, 966
 - numerazione 105, 965, 971
 - percussioni 113, 970, 1052, 1063
 - raggruppamento 971
 - reinizializzazione 141
 - rientri 967, 979
 - righi condensati 971
 - strumenti traspositori 964, 967-969
 - visualizzazione a scorrimento 34
- etichette delle guide
 - posizionamento rispetto al rigo 367
- eventi
 - automazione 468, 470
 - cambi di tempo 477, 479
 - dinamiche 457, 460, 462
 - indicatori 484, 485
 - note 448
 - velocity 467
- evidenziazioni
 - automazione 468
 - bandierine. *Vedere* segnali
 - cambi di tempo 477, 479
 - commenti 386
 - corrispondenze di ricerca 46, 94

- evidenziazioni (*continuazione*)
 dinamiche 457
 esportazione 575
 nascondere 368
 regioni con teste di nota a barre 928, 929
 regioni dei simboli di accordo 642, 644
 ripetizioni delle misure 919, 922
 stampa 575
 tracce 446, 457, 468, 477
- expression map 522, 523
 altezza 523, 537
 azioni 528, 538
 condizioni 529, 538
 creazione 537, 538, 540
 dinamiche 530
 esportazione 541
 filtri 523
 finestra di dialogo 523, 534
 formato file 522, 541
 gruppi di esclusione reciproca 532, 537, 540
 importazione 541
 MIDI 694
 nascondere le tecniche di esecuzione 871
 ordine 523
 punti di terminazione 514, 517, 521
 reinizializzazione 533
 switch 526, 535, 538
 tecniche di esecuzione 549, 871
 tecniche di riproduzione 523, 534, 538
 trasposizione 524, 526, 530
 trilli 805
 volume 694
- F**
- fader 501
 fall. *Vedere* articolazioni jazz
 famiglie
 caratteri 59
 strumenti 86, 508, 869
 feedback
 commenti. *Vedere* commenti
 fermata. *Vedere* avvio
 fermata Britten 733
 fermata Curlew 733
 fermate 733
 aspetto 366
 durata 366
 eliminazione 374
 inserimento 279–281
 modifica 736
 multipli alla stessa posizione 736
 numero per rigo 738
 posizionamento 735
 posizione 735
 righi singoli 736
 spostamento 737
 stanghette di misura 738
 tipi 366, 733, 736
 voci 738
 fermate Henze 733
 inserimento 279–281
- file 60
 apertura 57
 basso figurato 700
 caratteri mancanti 59
 diagrammi degli accordi 651
 diverse versioni di Dorico 58
 esportazione 60, 562, 564, 565
 importazione 60
 video 146
- file HTML
 commenti 386
- file immagine 562, 573
 caratteri 575
 colori 574
 esportazione 562, 564, 565
 formati 573
 monocromatiche 574
 nomi dei file 566
 risoluzione dell'immagine 574
- file MIDI 67
 apertura 57
 controller del pedale di risonanza 221
 eccezioni di riproduzione 553
 esportazione 70
 finestra di dialogo 68, 71
 importazione 67, 68, 1066
 linee di pedale 221
 percussioni non intonate 1066
 quantizzazione 67, 69
 ripetizioni 495
 riquantizzazione 218
- file MP3
 esportazione 76, 77
- file PDF 573
 caratteri 575
 colore 574
 esportazione 562, 564
 layout 562, 564
 numeri di layout 134
 scorciatoie da tastiera 48
- file PNG 573
 colore 574
 esportazione 562, 564
 layout 562, 564
 numeri di layout 134
 risoluzione 574
- file SVG 573
 caratteri 575
 colore 574
 esportazione 562, 564
 layout 562, 564
 numeri di layout 134
- file TIFF 573
 colore 574
 esportazione 562, 564
 layout 562, 564
 numeri di layout 134
 risoluzione 574
- file WAV
 esportazione 76, 77
- filigrana 575
 esportazione 562
 stampa 559

- film. *Vedere* video
- filtri 363
 - altezza 363
 - batteria 113
 - deselezionare 364
 - dinamiche 363, 679
 - direzione dei gambi 363
 - ensemble 86
 - expression map 523
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 363
 - indicazioni di tempo 363
 - mappe di percussioni 542
 - note 363
 - opzioni 94
 - percussioni 113
 - proprietà 155
 - selezionare 364
 - strumenti 86
 - versi 363, 749, 750
 - voci 363
- finali
 - passaggi completi suonati 911
 - ripetizione. *Vedere* finali delle ripetizioni supplementari 348, 349
- finali delle ripetizioni 911
 - allineamento 913
 - aspetto 914
 - eliminazione 374
 - esportazione 495
 - file MusicXML 914
 - finali aggiuntivi 348, 349
 - inserimento 344, 346–349
 - lunghezza 912
 - maniglie 912
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi numeri di misura 612
 - numero di passaggi completi suonati 911
 - pannello 346, 349
 - passaggi completi suonati 911
 - posizione 913
 - posizioni multiple 913, 977, 978
 - posizioni verticali 977
 - registrazione MIDI 218
 - riproduzione 495
 - riquadro di inserimento 344, 347, 348
 - segmenti 911, 913
 - segmenti finali 914
 - selezione 357, 360, 362
 - spostamento 913
 - tipi 344
- fine
 - d.c. al 915
 - inserimento 351, 352
 - sezioni 915
- Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore 340
- finestra di dialogo Caratteri mancanti 59
- finestra di dialogo Caratteri musicali 422
- finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione 534
- finestra di dialogo Commento 382
- finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 514
- finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo 410
- finestra di dialogo Dispositivi di input MIDI 221
- finestra di dialogo Esporta audio 77
- finestra di dialogo Esporta flussi 63
- finestra di dialogo Esporta la traccia tempo 75
- finestra di dialogo Esporta MIDI 71
- finestra di dialogo Esporta MusicXML 65
- finestra di dialogo Expression Map 523
- finestra di dialogo Importa la traccia tempo 73
- finestra di dialogo Individuazione del tempo 341
 - indicatori importanti 906
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto 92
- finestra di dialogo Mappe di percussioni 542
- finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione 550
- finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti 138
- finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi 655
- finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni 113
- finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione 519
- finestra di dialogo Nomi dei file esportati 566
- finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi 61
- finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI 68
- finestra di dialogo Opzioni di layout 94
- finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI 69
- finestra di dialogo Preferenze 46
- finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte 420
- finestra di dialogo Proprietà video 144
- finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente 79
- finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione 518
- finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi 654
- finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni 1057
- finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 1055
- finestra di dialogo Trasposizione 214
- finestra di dialogo Vai alla misura 371
- finestra di dialogo Vai alla pagina 371
- finestra di progetto 23
 - apertura di molteplici 42
 - chiara 44
 - modalità Configurazione 83
 - modalità Riproduzione 439
 - modalità Scrittura 150
 - modalità Stampa 554
 - scura 44
 - suddivisione 40
 - tema 44
- finestre
 - apertura 42
 - aree di lavoro 36
 - mixer 501, 503
 - multiple 38, 40, 42
 - progetto 23
 - riproduzione 42
 - schede 40

- finestre (*continuazione*)
 - spostamento delle schede 41
 - suddivisione 40
 - trasporto 503
 - video 147
 - VST instrument 442
- fissaggio
 - basso figurato 703
- fissazione
 - accollature 412
 - durate delle note 180, 200
 - misure 411
 - pagine 412
- flussi 17, 97, 127
 - accollature 408
 - aggiungere a layout 132
 - aggiunta 128
 - aggiunta di musicisti 129
 - audio 76
 - codici 426, 427
 - copia 128
 - dimensione del rigo 409
 - uplicazione 128
 - durata 427
 - eliminazione 129
 - eliminazione delle misure vuote 592
 - esportazione 62, 63
 - etichette dei cambi di strumento 969
 - etichette dei rigi 966
 - file MusicXML 65
 - giustificazione 408
 - importazione 60, 61, 64, 67
 - intestazioni. *Vedere* intestazioni dei flussi
 - layout 97
 - mostrare 132
 - multipli nelle pagine 402
 - musicisti 97, 129
 - nascondere 132
 - navigazione 370
 - nomi 142
 - numeri 427
 - numeri di pagina 406, 427, 428
 - pagine master 403
 - pannello 91
 - raggiungimento 370
 - regole di durata delle alterazioni 584
 - rimozione dei musicisti 129
 - rimuovere da layout 132
 - riproduzione 520
 - ritaglio 250, 592
 - schede 91
 - selezione 359
 - suddivisione 379
 - tacet 416, 417
 - timecode 91
 - titoli 142, 143, 406
 - tracce tempo 72
 - video 91, 143, 146
 - voci 520
- flusso di lavoro
 - commenti 380
- flutter-tongue. *Vedere* tecniche di esecuzione
- flz. *Vedere* tecniche di esecuzione
- fogli di lavoro
 - allineamento del testo 431
 - estratti. *Vedere* flussi
- fondamentale
 - altezza delle corde 121
 - armonici 782
- fondamentali
 - simboli di accordo 265, 271, 639, 641
- forbici 151
 - attivazione 151
 - barre 933
 - legature di valore 1015
- forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive
- forcelle di dinamica con notazione al niente 680
 - cerchio 680
 - inserimento 258, 261, 263
 - modifica 681
 - stili 681
 - testo 680
- forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 688
- forma
 - diagrammi degli accordi 649, 653–655
 - legature di portamento 952
 - parentesi dei gruppi irregolari 1041, 1042, 1044
 - riquadri dei numeri di misura 602
 - teste di nota 767, 770
 - tratti d'unione 620, 625, 627
- formati. *Vedere* formati dei file
- formati carta lettera 571
- formati dei file 573
 - audio 76
 - backup 81
 - expression map 522, 541
 - file immagine 573
 - mappe di percussioni 547
 - MIDI 67
 - modelli per la riproduzione 505
 - MusicXML 64
 - sistemi tonali 747
 - video 144
- formattazione 387
 - accollature 419
 - cornici 419
 - diagrammi degli accordi 654
 - dinamiche 687
 - dinamiche progressive 687
 - estremità 892
 - etichette dei cambi di strumento 107
 - forcelle di dinamica 687
 - forcelle di dinamica con notazione al niente 681
 - formattazione delle pagine 388, 411
 - gruppi irregolari 1038, 1045
 - indicatori 339, 904
 - indicazioni di tempo 1002, 1003
 - layout 394, 419–421
 - legature di portamento 954, 955
 - legature di valore 1009, 1010
 - linee 891, 892
 - linee di glissando 816
 - linee di pedale 863, 864
 - nomi dei file 566

formattazione (*continuazione*)
 numeri di misura 601, 605
 pagine 391, 419–421, 726
 pagine master 387
 pagine preliminari 726
 segnî di arpeggio 809, 810
 tacet 416, 418
 teste di nota 771
 testo 329, 331, 423, 432
 unisoni alterati 583
 formattazione delle accollature 419
 copia in altri layout 421
 formattazione delle pagine 391
 accollature 396, 412
 dimensione del rigo 408
 dimensione della pagina 393
 divisi 981
 fissazione 411, 412, 419–422
 flussi multipli 402
 formattazione 388
 ingombro 411
 intestazioni dei flussi 388, 391
 misure per accollatura 411
 pagine di sinistra 402
 pagine master 387, 388, 394
 rigli 399, 400
 rigli vuoti 398, 401
 spaziatura del rigo 396, 435
 tacet 417
 testo 422
 titoli 387, 388
 formattazione delle parti 419–421
 formattazione delle accollature 419
 forte. *Vedere* dinamiche
 forum
 accesso 54
 forza
 articolazioni 585
 dinamiche 670
 forza la durata 151, 180
 attivazione 151
 inserire note con 180
 inserire pause con 180
 forzatura
 aspetto del basso figurato 703
 orizzontale 896, 1044
 fps 148
 frasi
 regioni dei simboli di accordo 642
 ripetizioni delle misure 366, 920
 frecce 880
 apertura 36
 estremità 892
 linee 882
 segnî di arpeggio 808
 teste di nota 769, 771
 frecce di apertura 36
 finestra di dialogo Expression Map 523
 pannello delle proprietà 32
 tracce 455
 frequenza
 armonici 782
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 936

frequenza (*continuazione*)
 numeri delle ripetizioni delle misure 924
 numeri di misura 601
 salvataggio automatico 81
 timecode 909
 trilli 795
 frequenze
 cornici 148
 frequenze dei fotogrammi 148
 finestra di dialogo 144
 finestra trasporto 503, 505
 modifica 144, 149
 timecode drop frame 907
 timecode non-drop frame 907
 fumetti
 commenti. *Vedere* commenti
 funzioni
 rimuovere scorciatoie da tastiera 53
 scorciatoie da tastiera 51
 fusione
 gambi 621
 linee di pedale 862
 musicisti 60, 61, 64, 67
 rigli con le stanghette di misura 600
 stanghette di misura 598, 633
 tratti d'unione 621

G

gambi 613, 986
 abbellimenti 731
 articolazioni 588
 audio 77
 bandierine 986
 barre ritmiche 930, 935, 1073
 direzione. *Vedere* direzione dei gambi
 eliminazione dei tremoli 1033
 gambi divisi 582, 583
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 legature di portamento 951
 lunghezza 731, 990
 posizionamento dei gruppi irregolari 1035
 posizionamento dei tratti d'unione 623
 rimozione delle modifiche alla direzione 990
 spazi 623. *Vedere anche* spaziatura delle note
 tablatura 983
 tratti d'unione 616, 623
 tremoli 1031, 1034
 unisoni alterati 582
 voci 986, 989
 gambi divisi 582
 aspetto 583
 gambi piccoli 627
 General MIDI 68, 522, 536
 ghost note 776, 777
 chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di
 nota tra parentesi
 giustificazione
 accollature 397, 408, 436
 rigli 397, 408, 436
 verticale 397, 436

- giustificazione verticale
 accollature 397, 436
 righi 397, 436
- gli altri. *Vedere* divisi
- glifi
 alterazioni 212
 caratteri 422
 linee di pedale 863
 tecniche di esecuzione 869
 trilli 791, 792
- glifi delle dinamiche 670
- glifo ornato
 segni di arpeggio 808
- glissando cromatico 815
 riproduzione 818
- globale
 basso figurato 334
- globali
 basso figurato 696
 proprietà 155–157, 422
 simboli di accordo 269, 638
- gradi di scala
 numeri Nashville 265
 simboli di accordo 265
 teste di nota 770
- graffe 631
 mostrare 635
 nascondere 635
 parentesi secondarie 634, 636
 segnali 373
 spaziatura del rigo 396, 397, 436
- griglia ritmica 32, 163
 modifica 164
 risoluzione 32, 164
 scorciatoie da tastiera 48, 51
 selezione della musica 362
- griglie
 assegnazione dei nomi ai gruppi 118
 diagrammi degli accordi 651
 etichette dei righi 966
 gruppi di strumenti 117
 kit di percussioni 1052, 1053
 righi 970, 1052
 ritmiche 163, 164
 spazi 120
- gruppetti 791
 intervalli 791
 jazz. *Vedere* ornamenti jazz
 pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi
 bending di chitarra 820
 dinamiche 691, 692
 etichette dei righi 971
 graffe 631
 kit di percussioni 113, 117–119
 musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti
 note. *Vedere* raggruppamento delle note
 parentesi 631
 pause. *Vedere* raggruppamento delle note
 righi 598
 ripetizioni delle misure 925, 926
 schede 40, 41
 spaziatura del rigo 396, 436
- gruppi (*continuazione*)
 strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti
 tecniche di esecuzione 874, 875, 877, 878
 tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 20, 613, 629
 anacrusi 1021
 creazione 615
 definizione 629
 direzioni dei gambi 988
 reinizializzazione 615
 tempi in chiave 613
- gruppi di esclusione
 expression map 523
- gruppi di esclusione reciproca 532
 modifica 540
- gruppi di movimenti 20, 613, 629
 definizione 629
 legature di valore 1005
 numeratori 1024
 specifica 234
 tempi in chiave 1024, 1026
- gruppi di musicisti 84, 125
 aggiunta di musicisti 126
 assegnazione dei nomi 126
 creazione 125
 eliminazione 126
 raggruppamento di parentesi quadre 599
 rimozione dei musicisti 127
 spostamento dei musicisti 127
- gruppi di strumenti 117, 125
 assegnazione dei nomi 118
 eliminazione 119
 kit di percussioni 117
- gruppi irregolari 1035
 alterazioni 196
 articolazioni 222, 587
 aspetto 1042, 1044, 1045
 conversione delle note in 1037
 eliminazione 1038, 1040
 filtro 363
 formattazione 1045
 gruppi irregolari nidificati 1036
 inserimento 206, 1036, 1037
 inversione 1042
 kit di percussioni 1051
 legature di portamento 223
 maniglie 1041
 mostrare 1045
 nascondere 1045
 note 1037
 numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 parentesi orizzontali 1044
 posizionamento 1035
 posizionamento rispetto al rigo 1042
 posizione 1035
 posizione finale 1043
 quantizzazione 69
 rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 ridimensionamento 1038
 riproduzione swing 497, 498
 riquadro di inserimento 206, 207
 segnali 373, 1042, 1045

- gruppi irregolari (*continuazione*)
 spostamento 377, 1039, 1046
 stanghette di misura 1038
 tipi 207, 1035
 trasformazione in note normali 1038
 tratti d'unione 626, 1041
 tremoli 1031
 uncini 1041
 unità di movimento 208
- guide 669
 righe 409
 segnali 373
 spaziatura 434
- ## H
- HALion Sonic SE
 modello per la riproduzione 505, 506
 punti di terminazione 520
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 491
- HALion Symphonic Orchestra
 modello per la riproduzione 505, 506
 punti di terminazione 520
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 491
- hammer-on 833
 eliminazione 838
 inserimento 307
 legature di portamento 833
 posizionamento rispetto al rigo 836
 riquadro di inserimento 286
 spostamento 836
- Hub 54
 apertura di progetti 57, 58
- ## I
- illustrazioni
 esportazione 562, 564
- immagini
 esportazione 562, 564
 file. *Vedere* file immagine
 video 143
- immagini in bianco e nero (monocromatiche) 574
- impedimento delle collisioni
 articolazioni 588
 dinamiche 672
 legature di portamento 953, 958
 legature di valore 1006
 righe 396, 397, 436, 438
 visualizzazione a scorrimento 438
- importazione 60
 accordature degli strumenti a tasti 124
 dati di Cubase 522, 541
 expression map 522, 541
 file MIDI 67, 68, 1066
 file MusicXML 64, 914, 1066
 flussi 60, 61
 kit di percussioni 1049
 mappe di percussioni 547
 modelli per la riproduzione 513
- importazione (*continuazione*)
 percussioni non intonate 1066
 tracce tempo 72, 73
- impostazioni
 audio 46
 copia delle proprietà 422
 importa MIDI 68
 inserimento con il mouse 162, 163
 inserimento delle note 173, 177
 layout-specifiche 94
 pedali dell'arpa 848
 predefinite 46, 94
 preferenze 46
 proprietà 155–157
 video 144
- impostazioni predefinite 46, 94
 alterazioni 177
 articolazioni 177
 corde delle tablature 170, 173
 dinamiche 366
 etichette dei righe 138, 141
 inserimento con il mouse 162, 163
 intestazioni dei flussi 388
 layout 135
 legature di portamento 366
 modello per la riproduzione 511
 nomi degli strumenti 138, 141
 nomi dei file 566
 opzioni di inserimento delle note 177
 punti ritmici 177
 raggruppamento dei tratti d'unione 615
 raggruppamento di righe 633
 scorciatoie da tastiera 14, 48, 51
 spaziatura del rigo 396, 436
 spaziatura delle note 434
 strumenti di selezione 33
 strumento Cornice intermittente 33
 strumento mano 33
 tecniche di esecuzione 874
- in solo 501
 disattivazione 493, 501
 riproduzione 491
 tracce 492
- inclinazione
 indicatori di spostamento sulle corde 717
 legature di portamento 952
 linee 325, 880, 887
 tratti d'unione 619, 627
- inclinazioni
 tratti d'unione 618, 732
 uncini delle linee di pedale 864
- inclinazioni dei tratti d'unione 618
 abbellimenti 732
 modifica 619
- inclusione. *Vedere* esclusione
- incolla. *Vedere* copia
- incollaggio multiplo 376
- Indian drum notation 1067
- indicatore 1017
 aperta 1019
 gruppi irregolari 1035
 livelli dei canali 501
 modifica 366

- indicatore (*continuazione*)
raggruppamento dei tratti d'unione 613, 629
raggruppamento delle note 613, 629
raggruppamento delle pause 613, 629
tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
tremoli 1031
- indicatore di riproduzione 487
avanti veloce 488
indietro veloce 488
mostrare 489
nascondere 489
posizione 489
ripetizioni 495
riproduzione 489
spostamento 371, 488
trasporto 503, 505
zoomare 453
- indicatori 902
chiavi 663
commenti. *Vedere* commenti
cursore di inserimento 680
diteggiature 226, 717
diteggiature sulle corde 717, 718, 774
eliminazione 374
filtro 363
finestra di dialogo 340
importanti 341, 906
indicatori dei rami dei corni 717
inserimento 339, 340, 485
inserimento MIDI 32
intervalli dei trilli 798, 804
mostrare 902
motore audio 32
nascondere 902
ottave 663
pannello 341
pollici 226
posizione verticale 396, 436, 903
rigo 903
ripetizioni 344, 915
spaziatura del rigo 396, 436
spostamento 904, 905
tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
testo 339, 341, 904
timecode 340, 904
traccia 484
voci 680
- indicatori delle corde 711, 720, 774
al di fuori del rigo 321, 323, 720
all'interno del rigo 324, 720, 722
durata 721, 874
eliminazione 722
inserimento 310, 313, 321, 323, 324
linee 321, 323, 721, 874
pannello 313, 323
posizionamento 723
posizione 723
posizione orizzontale 724
riquadro di inserimento 310, 313, 321
spostamento 723, 724
- indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra
accollature
- indicatori di divisione fra accollature 976
ampiezza 977
mostrare 976
nascondere 976
- indicatori di ripetizione 915
eliminazione 374
esportazione 495
indice 916
inserimento 344, 346, 351, 352
modifica 366
multiple 916
note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
numeri di misura 612
numero di volte che viene suonata 496
ordine 916
pannello 346, 352
posizionamento rispetto al rigo 918
posizione 917
posizioni multiple 917, 977, 978
posizioni verticali 977
registrazione MIDI 218
riproduzione 495, 496
riquadro di inserimento 344, 351
spostamento 917
testo 916
tipi 344
- indicatori di spostamento sulle corde 717
direzione 718, 774
inclinazione 717
spessore 717
- indicatori importanti 341, 906
- indicazione della corretta scelta delle mani per le
percussioni 1051
- indicazioni dei pedali dell'arpa 848
aspetto 848, 849
bordi 852
calcolo 321
diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
filtro 363
inserimento 313, 320, 321
linee di glissando 818, 848
mostrare 850
nascondere 850, 851
nomi delle note 849
note fuori intervallo 775
parziale. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
parziali
riproduzione 848
riquadro di inserimento 313
segnali 373, 848, 850, 851
spostamento 853
- indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 853
mostrare 854
nascondere 854
- indicazioni di metronomo 991, 998
aspetto 993, 994
componenti 993, 994
equazioni 245, 1003
inserimento 242, 247, 248
intervallo 999
modifica 366, 481, 999
mostrare 997
nascondere 997

indicazioni di metronomo (*continuazione*)

parentesi 993
 posizioni dei decimali 247, 248, 999
 posizioni multiple 977
 posizioni verticali 977
 riproduzione 503, 999
 riquadro di inserimento 243
 selezione 357
 unità di movimento 244, 366, 998, 999
 valori 366, 481, 999

indicazioni di tempo 477, 991, 1001

abbreviate 997
 allineamento 995
 aspetto 994
 cambi di tempo assoluti 245, 992
 cambi di tempo progressivi 245, 992, 1000, 1001
 cambi di tempo relativi 245, 992, 1000
 componenti 993, 994
 eliminazione 998
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 filtri 363
 formattazione 1002, 1003
 indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo
 individuazione 341, 906
 inserimento 242, 245, 247, 248
 lunghezza 1001
 maniglie 1001
 modifica 366, 994, 996, 997, 999
 mostrare 997
 nascondere 997
 numeri interi 247, 248
 pannello 245
 parentesi 993, 994
 poco a poco 994
 posizionamento 995
 posizione 995
 posizioni dei decimali 247, 248, 999
 posizioni multiple 977, 978, 995
 posizioni verticali 977
 reinizializzazione del tempo 245, 992
 righe di continuazione 991, 1001–1003
 ripetizioni 495
 riproduzione 495, 991, 998–1000
 riquadro di inserimento 243
 segnali 373, 994, 997, 998
 segni di prova 897
 selezione 357, 360, 362
 silenziare durante la riproduzione 494
 spostamento 480, 995
 stile 1002
 testo 366, 996, 997
 tipi 243, 245, 992
 trattini 1002
 unità di movimento 244, 366, 999

indicazioni di tonalità 739

alterazioni 579, 739
 annotazioni 575
 aperta 740
 atonali 740
 cambi 739, 742
 chiavi 742
 divisioni dell'ottava 747

indicazioni di tonalità (*continuazione*)

eliminazione 741
 enarmoniche equivalenti 745
 filtro 363
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 inserimento 229–232
 maggiori 740
 minori 740
 modifica 366
 multiple 742
 nascondere 86, 741
 nessuna 741
 pannello 230, 232
 personalizzato 747
 politonalità 231, 232, 739
 posizionamento 742
 posizione 231, 742
 precauzionali 746
 riquadro di inserimento 229, 231
 scale 740
 segnali 373, 741
 selezione 357, 360, 362
 sistemi tonali 746, 747
 spostamento 743
 stampa 575
 stanghette di misura 742
 strumenti che ne sono privi 741, 745
 strumenti traspositori 134, 745
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 tipi 229, 740
 trasposizione 214, 744

indicazioni di tonalità atonali 740

indicazioni di tonalità precauzionali 746

indice

segni di prova 899
 indice della colonna delle voci 1069, 1070
 ordine 1071

indice di posizionamento

linee 885
 modifica 885

indietro veloce 488, 503

individuazione. *Vedere* ricercainformazioni. *Vedere* informazioni sul progetto

informazioni sul progetto 92

codici 92, 142, 426
 pagine master 726
 titoli dei flussi 142

ingombro 411

copia in altri layout 419, 421

iniziali

commenti 380, 385

inserimento 161

abbellimenti 202
 accordi 151, 203
 alterazioni 177, 196, 579
 anacrusi 233, 235, 239, 241
 armonici 783
 articolazioni 177, 222, 223
 articolazioni jazz 283, 285, 294, 295
 automazione 470
 barre ritmiche 346, 355
 basso figurato 334, 336
 bending di chitarra 286, 296, 297

inserimento (*continuazione*)

cambi di numero di misura 609
cambi di strumento 170, 173
cambi di tempo progressivi 243, 245, 247, 248
cesure 278–281
chiavi 273–276
codici 424
commenti 381, 382, 384
corde 121
cursore di inserimento 165, 169
dinamiche 258, 260, 261, 263, 460, 682
dip 304, 305
dip con la leva del vibrato 304, 305
dip di chitarra 286, 304, 305
direzione dei gambi 194
diteggiature 225
diteggiature della mano destra 228
diteggiature della mano sinistra 228
dive 298–300, 302
dive con la leva del vibrato 300, 302
dive di chitarra 286, 299, 300, 302
ensemble 86, 103
equazioni del tempo 243
expression map 537, 538, 540
fermate 278–281
finali delle ripetizioni 344, 346–349
finali delle ripetizioni aggiuntivi 348, 349
flussi 128
forme dei diagrammi degli accordi 654
griglia ritmica 163, 164
gruppi di esclusione reciproca 540
gruppi di musicisti 125
gruppi irregolari 206, 1036, 1037
gruppi irregolari nidificati 1036
hammer-on 286, 307
impostazioni 163, 177
indicatori 339, 340, 485
indicatori delle corde 313, 321, 323, 324
indicatori di ripetizione 344, 346, 351, 352
indicazioni dei pedali dell'arpa 313, 320, 321
indicazioni di metronomo 242, 247, 248
indicazioni di tempo 242, 243, 245, 247, 248, 479
indicazioni di tonalità 229–232, 579
inserimento con il mouse 162, 163, 178
inserimento e modifica a confronto 161
interruzioni di accordatura 415
interruzioni di cornice 413
intervalli dei trilli 801
kit di percussioni 110, 111
layout 131
legature 307
legature di portamento 223, 958
legature di portamento nidificate 958
legature di valore 151, 200
leva del vibrato 296, 298, 299
linee 310, 314, 316, 325–327
linee degli indicatori delle corde 721
linee della leva del vibrato 306, 837
linee di chitarra 286, 306
linee di glissando 283, 285, 292, 293, 816
linee di ottava 273, 274, 276, 277
linee di pedale 310, 312, 317, 319
linee di tenuta 698

inserimento (*continuazione*)

linee di tenuta dei bending di chitarra 827
linee di tenuta del basso figurato 334, 336, 698
MIDI 216, 221, 470
misure 250, 252–255
misure di pausa 199, 250
modalità di inserimento 188
modelli per la riproduzione 511, 513
modificatori di dinamica 258, 260, 261, 263, 682
modifiche dell'andamento ritmico 243, 499
movimenti 251, 253, 255
musicisti 99
nota di basso alterata simboli di accordo 272
note 165, 170, 173, 177, 180, 188, 216, 448
note in voci multiple 183
note nei kit di percussioni 190, 193
ornamenti 283, 284, 288, 289
ornamenti jazz 284, 288, 289
parentesi delle teste di nota 777
pause 151, 180, 198, 278–281
percussioni non intonate 448
posizione 161
post-bending 299
post-bending di chitarra 299
pre-bending di chitarra 298
pre-dive di chitarra 298
pull-off 286, 307
punti ritmici 170, 173, 177, 182
regioni con teste di nota a barre 346, 355
ripetizioni delle misure 346, 355
riproduzione swing 245
riquadri di inserimento 19
scoop 303, 304
scoop con la leva del vibrato 303, 304
scoop di chitarra 286, 303, 304
segni di arpeggio 283, 285, 290
segni di prova 338
segni di respiro 278–281
selezione registro 173
simboli di accordo 264, 265, 268, 269, 272
stanghette di misura 250, 252, 255, 257
strumenti 86, 99, 109
strumenti nei kit di percussioni 116
switch 538
tablatura 195, 983
tapping 286, 308
tapping di chitarra 286, 308
tecniche di esecuzione 310, 314, 316
tecniche di riproduzione 538, 550
tempi in chiave 233, 234, 237, 238
teste di nota tra parentesi 777
testo 328, 893
testo alle linee 893
testo di sistema 328
timecode 339, 903, 908
tratti d'unione 170, 615
tratti d'unione centrati 620
tremoli 345, 346, 352, 354
trilli 284, 288, 289
velocity 467
versi 331, 333
video 146

- inserimento (*continuazione*)
 - voci 183, 185
 - voci con teste di nota a barre 185, 1074
- inserimento con il mouse 161
 - attivazione 151, 178
 - disattivazione 151, 178
 - impostazioni 162, 163
- inserimento degli accordi 205
 - attivazione 151, 203
 - cursore di inserimento 165
 - esplosione 187
 - righe multipli 187
 - segni di arpeggio 290
 - selezione registro 173
 - tablatura 195, 203
- inserimento dell'altezza
 - modifica 177
- inserimento delle note 165, 170, 173, 448
 - abbellimenti 202
 - accordi 203
 - aggiunta delle note 209
 - altezza 177
 - avvio 169
 - cursore di inserimento 165, 170
 - direzione dei gambi 194
 - griglia ritmica 164
 - gruppi irregolari 206
 - inserimento con il mouse 178
 - inserimento degli accordi 165
 - inserimento dell'altezza 177
 - inserimento e modifica a confronto 161
 - kit di percussioni 190, 193, 194
 - legature di valore 200
 - MIDI 216, 218, 219
 - modalità di inserimento 165
 - modifica dell'altezza delle note 213
 - pause 940
 - registrazione retrospettiva 218
 - righe multipli 169, 187
 - riproduzione delle note 365
 - selezione registro 173
 - silenziamento delle note 365
 - tablatura 173, 195
 - vincola alla durata 213
 - voci 183
- inserimento delle note con la durata prima dell'altezza 170
- inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note
- insert 502
- insiemi
 - pagine master. *Vedere* insieme di pagine master
 - set di batteria. *Vedere* set di batteria
- insiemi di pagine master 388
 - applicazione 394
 - intestazioni dei flussi 388
 - layout 394
- insiemi di teste di nota 766, 767, 770
 - grado di scala 770
 - presentazione 767, 770
 - tipi 766
 - variabile in base all'altezza 770
- intensità
 - dinamiche 261, 263, 366, 457, 676
- interfaccia 23
- interfaccia utente 23
 - finestre 23
 - opzioni di trasporto 25
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni
 - accollatura 414
 - cornice 413
 - pagina 413
- interruzioni di accollatura 391, 414
 - automatico 411
 - copia in altri layout 419–421
 - divisi 981
 - eliminazione 415
 - inserimento 415
 - legature di portamento 952
 - legature di valore 1012
 - linee 882
 - nascondere i righe 399
 - ripetizioni di misura 411, 415
 - segnali 373, 414, 415
 - spaziatura del rigo 396
 - visibilità dei righe 399
- interruzioni di cornice 391, 413
 - copia in altri layout 419–421
 - divisi 981
 - eliminazione 414
 - inserimento 413
 - legature di portamento 952
 - legature di valore 1012
 - nascondere i righe 399
 - ripetizioni di misura 413
 - segnali 373, 414
 - spaziatura del rigo 396
 - visibilità dei righe 399
- intervalli
 - armonici 782–784, 786, 789
 - basso figurato 702
 - bending di chitarra. *Vedere* intervalli di bending
 - colori 775
 - copia di note 376
 - dip 836
 - dive and return con la leva del vibrato 825
 - divisioni dell'ottava 747
 - indicazioni di metronomo 998, 999
 - legende delle percussioni 1062
 - linee 327, 811, 888
 - note 775
 - numeri di misura 603
 - ornamenti 791
 - pagine 559, 561
 - riquadro di aggiunta degli intervalli 209
 - salvataggio automatico 81
 - scambiare 377
 - segni di arpeggio 290, 291, 811
 - selezione 359
 - semplificazione 702
 - simboli di accordo 266, 639
 - strumenti 104
 - strumenti a tasti 121

- intervalli (*continuazione*)
 trasposizione 209, 214
 trilli 284, 288, 798–801, 804
- intervalli composti del basso figurato 334, 336, 702
- intervalli dei trilli 798, 799, 804
 alterazioni 803
 aspetto 803, 804
 eliminazione 802
 indicatori 798
 inserimento 288
 microtonale 799
 modifica 800, 801
 mostrare 799
 nascondere 799
 note ausiliarie 803
 posizione 804
 reinizializzazione 802
 segnali 373, 799
 Stile Hollywood 803
- intervalli di bending 826
 microtonali 826
- intervalli di pagine
 esportazione 561
 selezione 568
 stampa 561
- intestazioni
 flussi 388
 intestazioni dei flussi 406
 nascondere 406
 tracce degli strumenti 455
 traccia accordi 482
- intestazioni dei flussi 92, 388
 cornici 388
 margini 405, 651
 mostrare 404
 nascondere 404
 numeri di pagina 406, 846
 pagine master 403
 predefinite 388
 spazi 405, 651
 spostamento 405
 titoli 406
 titoli dei flussi 406
- intestazioni dei flussi predefinite 388
- inversione 367, 841, 956
 articolazioni 588
 basso figurato 700
 diteggiature 708
 gambi degli abbellimenti 730
 gruppi irregolari 1042
 legature di portamento 950, 955, 956
 legature di valore 1011
 linee 893
 stampa 569, 570
 tratti d'unione 617
- inversioni
 basso figurato 334, 336, 696
- inviluppi
 dinamiche 457, 463
- ipertoni. *Vedere* parziali
- irregolari
 misure come anacrusi 1021
 tempi in chiave 1019
- istanze
 aggiunta 444
 plug-in 441
- istruzioni di interpretazione 726
- ## J
- jazz
 articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz
 carattere normale 422
 glifi 422
 modelli di banda 56
 raggruppamento di righe 56, 633
- ## K
- key click. *Vedere* tecniche di esecuzione
- key switch 536
 expression map 522, 528
 mappe di percussioni 542
- kit. *Vedere* kit di percussioni
- kit di batteria. *Vedere* kit di percussioni
- kit di percussioni 1047, 1048
 aggiunta di strumenti 116
 area di modifica 113, 1052
 assegnazione dei nomi 113, 118
 barre ritmiche 1074
 cambio degli strumenti 116
 configurazione 113, 193
 creazione 110, 111, 116
 cursore di inserimento 190
 dinamiche 1052
 direzione dei gambi 113, 194, 1064, 1065
 distanze 120
 eliminazione di strumenti 121
 esportazione 1049
 etichette dei righe 113, 966, 970, 1052
 filtraggio degli strumenti 113
 griglie 117–120, 1052
 gruppi 117–119
 importazione 1049
 inserimento delle note 190, 193, 194, 448
 legende 1061
 notazioni 1050
 ordine degli strumenti 119
 posizionamento delle legende rispetto al rigo 367
 posizione sul rigo 119, 193, 1055
 righe 113, 1047, 1052, 1053
 rigo a cinque linee 973, 1052
 scelta delle mani 1051
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti e kit a confronto 1047
 spaziatura 120
 spostamento delle note 1050
 strumenti a linea singola 1052
 tecniche di esecuzione 1054, 1055, 1058
 teste di nota 1054, 1055, 1057
 tipi di presentazione 113, 1047, 1052, 1053
 voci 113, 1064

L

largo. *Vedere* indicazioni di tempo

latenza

 modifica del valore 220

 registrazione MIDI 216, 219

layer. *Vedere* voci

layout 21, 88, 97, 130, 419

 adatta al formato 572

 aggiungere flussi 132

 aggiunta di musicisti 131

 alterazioni 212

 altezza da concerto 134

 apertura 27, 36

 apertura di molteplici 38, 40

 assegnazione dei nomi 137. *Vedere anche* nomi dei layout

 basso figurato 697

 battute d'aspetto 603, 946

 cambi di pagina 413

 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali

 chiavi 661, 662

 codici 425

 condensazione 419

 confronto 40

 copia della formattazione 419–421

 copia delle proprietà 422

 copie 559

 creazione 131

 dimensione del rigo 395

 dimensione della pagina 571

 diteggiature 709

 divisi 981

 eliminazione 135

 esportazione 562, 568

 esportazione dell'audio 76

 esportazione MIDI 70

 etichette dei cambi di strumento 969

 etichette dei rigi 425, 966

 file immagine 562, 573

 file MusicXML 65

 flussi 97, 132, 402, 403

 formati carta 571

 formattazione 387, 419, 421

 formattazione delle accollature 396, 408, 414, 419, 436

 giustificazione 397, 408, 436

 giustificazione verticale 397

 graffe 56, 632, 633, 635. *Vedere anche*

 raggruppamento di rigi

 guide. *Vedere* guide

 impostazioni 94

 indicatori 902, 903

 indicatori di divisione fra accollature 976

 indicazioni dei pedali dell'arpa 850

 ingombro 411

 insiemi di pagine master 388, 394

 interruzioni di cornice 413

 intervalli di pagine 559, 568

 intestazioni 406

 intestazioni dei flussi 388, 404, 406

 legende delle percussioni 1061

 margini 394, 407

layout (*continuazione*)

 modalità colore 564

 molteplici finestre 42

 musicisti 97, 131

 nascondere i rigi 398–400

 nomi dei file 566

 numeri. *Vedere* numeri di layout

 numeri di misura 601, 603, 604

 numeri di pagina 845

 oggetti di sistema 977, 978

 ordinare 134

 ordine 134

 ordine degli strumenti 125

 ordine dei musicisti 101, 102

 ordine dell'orchestra 101, 102

 orientamento 393, 572

 pagine di sinistra 402

 pagine master. *Vedere* pagine master

 pagine preliminari 726

 pannello in modalità Configurazione 88, 130

 pannello in modalità Stampa 555

 pannello Layout 88

 parentesi 56, 632, 633, 635. *Vedere anche*

 raggruppamento di rigi

 parti 130, 419

 partiture complete 130

 partiture personalizzate 130

 passare 36

 presentazione dei kit di percussioni 1053

 propagazione dei layout 421

 propagazione delle parti 419, 420

 proprietà 155–157, 422

 rientri 979, 980

 rigi 398–400

 rigi vuoti 398, 401

 rimozione dei flussi 132

 rimozione dei musicisti 131

 rinumerazione 134

 ripristino 135

 risoluzione dell'immagine 564

 scalabilità 572

 schede 27, 38, 88

 selezione 25

 simboli di accordo 641

 spaziatura del rigo 396, 397, 436

 spaziatura delle note 433, 434

 stampa 559, 568, 572

 tacet 416–418

 tastiera 50, 52

 tempi in chiave 1022, 1024, 1029

 tempi in chiave ampi 1022, 1024

 testo 432

 timecode 903, 908, 909

 tipi di visualizzazione 34

 titoli 387, 388

 trascrizione enarmonica 212

 trasposizione 108, 130, 133, 134

layout a pagine dispari

 libretti 569

 stampa 559, 569

layout delle parti. *Vedere* layout

layout di partitura completa. *Vedere* layout

layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout

- layout non di trasposizione 133
- lead sheet
griglia dei diagrammi degli accordi 651
- legato
durate delle note 179
tecnica di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
- legature
hammer-on 307, 833
inserimento 307
pull-off 307, 833
tecniche di chitarra 307
- legature di portamento 948, 1008
abbellimenti 223, 729, 949, 950
all'interno delle legature 958
angolatura 952
articolazioni 587, 589, 952
collegamento 366, 961, 962
confronto tra legature di valore e legature di portamento 1008
curvatura 950, 955, 956
direzione dei gambi 951, 955
durata 963
editoriali 953
eliminazione 374
elisione per le lingue orientali 764, 765
estremità 951, 952
filtro 363
forma 952
formattazione 954, 955
impedimento delle collisioni 953, 958
inserimento 223, 958
interruzioni di accollatura 952
interruzioni di cornice 952
inversione 950, 955, 956
legature di portamento nidificate 958
legature di portamento piane 955
legature di valore 949, 952
linee del rigo 950
lunghezza 960
nidificate 952
pannello 154
posizionamento 948, 950–952, 955, 956
posizione 948, 950–952, 955
puntate 953
riproduzione 223, 491, 963
scollamento 366, 962
segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
selezione 357
silenziare 494
sovrapposizione 953
spazi 952
spostamento 960
stili 953, 954
tra i righi 223, 957
tra le voci 223, 957
tratteggiate 953
- legature di portamento piane 955
- legature di portamento tra i righi 223, 957
lunghezza 957, 960
spostamento 957, 960
- legature di portamento tra le voci 223, 957
lunghezza 957, 960
spostamento 957, 960
- legature di valore 20, 1005, 1008, 1012
abbellimenti 200, 1013
accordi 1011
alterazioni 1013
alterazioni di precauzione 580, 785
articolazioni 588, 590, 1005
aspetto 1008
bending di chitarra 827
cambi di chiave 1013
cambi di tempo in chiave 1013
catene. *Vedere* catene di legature
catene di legature. *Vedere* catene di legature
chiavi 658
confronto tra legature di portamento e legature di valore 1008
continue 1008
direzione dei gambi 988
direzione di curvatura 1011
editoriali 1008
eliminazione 1015
formattazione 1009, 1010
forzatura 180
impedimento delle collisioni 1006
inserimento 151, 200
interruzioni di accollatura 1012
interruzioni di cornice 1012
inversione 1011
laissez vibrer 1014
legature di portamento 949, 952
linee del rigo 1006
note non adiacenti 200, 1013
parentesi 779
posizionamento 1006
posizione 949, 1006
puntate 1008
punteggiate 1010
raggruppamento delle note 180
semi-tratteggiate 1008
spezzare 1015
stile 1008, 1009
suddivisione 180, 1015
tablatura 1005
tempi in chiave 1005
teste di nota tra parentesi 779
tipologie non-standard 1012
tra i righi 200, 1014
tra le voci 200, 1014
tratteggiate 1008, 1010
tremoli 1032
voci 1006, 1011
- legature di valore laissez vibrer 869, 1014
- legature di valore tra i righi 200, 1014
- legature di valore tra voci diverse 200, 1014
- legende delle percussioni 1061
aggiunta 1061
intervalli 1061, 1062
layout 1061
lunghezza 1062, 1063
maniglie 1062
modifica 1063

legende delle percussioni (*continuazione*)

- nomi degli strumenti 1063
- posizionamento rispetto al rigo 367
- posizione 1061
- segnali 373, 1061
- strumenti suonati 1062
- tipi 1061, 1063

lento. *Vedere* indicazioni di tempo

lettere

- segni di prova 900

leva del vibrato 820, 825, 831

- accordi 825
- dip 304, 305, 831, 836
- dive 825, 831
- durata 837
- eliminazione 374, 838
- inserimento 298–300, 302, 306
- intervalli 826, 836
- linee 306, 831, 837
- lunghezza 837
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- return 825, 831
- riproduzione 825
- scoop 831

leve

- vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* chitarra

librerie

- accordature degli strumenti a tasti 124
- percussioni 541
- suoni 441, 445, 505, 522, 523, 541

librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni

librerie di suoni 505, 541

- caricamento dei suoni 444, 505, 511
- expression map 523
- mappe di percussioni 545
- modifica 511
- riproduzione 522, 541
- suoni mancanti 511
- trilli 805

libretti 569

- stampa 568, 569
- stampa fronte retro 570

linea centrale

- direzione dei gambi 986

linea del valore

- automazione 468, 472
- dinamiche 457, 461
- tempo 477

linea di base

- testo 329

linea sopra 329

linee 815, 874, 880, 882

- abbellimenti 885
- allineamento 890
- alterazioni 890
- annotazioni 882
- articolazioni jazz 840, 842
- aspetto 891, 892
- automazione 468, 470
- barre degli abbellimenti 731
- basso figurato. *Vedere* basso figurato

linee (*continuazione*)

- bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra.
- Vedere anche* leva del vibrato
- collegamenti 325, 326, 880
- colonne 885
- componenti 882
- dimensione 888
- dinamiche 457, 460
- disegno 479
- diteggiature 717
- durata 889, 890
- eliminazione 374
- estensione dei versi 760
- estremità 882, 892
- fermate. *Vedere* linee di tenuta
- finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni
- glissando. *Vedere* linee di glissando
- inclinate 325, 880, 887
- indicatori delle corde 321, 323, 721
- indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
- indicatori di divisione fra accollature
- indicatori di spostamento sulle corde 718
- indicazioni dei pedali dell'arpa 848, 853
- indicazioni di tempo 477, 1003
- inserimento 325–327
- interruzioni di accollatura 882
- inversione 893
- legature di valore 1008, 1010
- leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
- linee di ottava. *Vedere* linee di ottava
- lunghezza 888–890
- modifica 891, 892
- nascondere 876
- note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione
- ordine 885
- orizzontali 880, 883
- parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi
- dei gruppi irregolari
- pedale. *Vedere* linee di pedale
- posizionamento 884, 886, 887
- posizionamento rispetto al rigo 886, 887
- posizione 883
- posizione finale 890
- posizione iniziale 890
- posizione orizzontale 884, 885
- posizione verticale 883, 886
- righi 973
- riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
- segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- serpeggianti 795, 808
- spostamento 884, 885, 887
- stanghette di misura. *Vedere* stanghette di misura
- tablatura 982
- tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche
- di esecuzione
- teste di nota 890
- testo 431, 882, 893–896
- testo orizzontale 896
- tipi 880, 883
- tipi di collegamento 883
- tra i righi 327
- tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione
- tratti d'unione secondari 625

- linee (*continuazione*)
 trilli 795–797
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione
 velocity 467
 versi 748, 760
 verticale 880, 883
- linee a cuneo 325, 880
 inserimento 326
 mostrare 875, 876, 891
 nascondere 876
- linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee
 linee dei tratti d'unione
 numero 625
- linee dei trilli 795, 797
 lunghezza 797
 mostrare 797
 nascondere 797
 velocità 795, 796
- linee del rigo
 cancellazione 709, 720
 indicatori delle corde 720
 legature di portamento 950
 legature di valore 1006
 numero 401, 1052, 1053
 tablatura 121, 982
- linee della durata 874, 880
 basso figurato. *Vedere* linee di tenuta
 indicatori delle corde 321, 323, 720, 721
 inserimento 310, 314, 316
 linee della leva del vibrato 837
 maniglie 875
 mostrare 721, 837, 876
 nascondere 721, 837, 876
 tecniche di esecuzione 875, 877
- linee di collegamento 21
 cesure 282
 dinamiche 690
 nascondere 368
 tecniche di esecuzione 875
 testo 423
- linee di estensione
 trilli 794, 795, 797
 versi 333, 752, 760
- linee di estensione dei versi 752, 760
 inserimento 331, 333
 maniglie 760
- linee di glissando 815, 880
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 catene di legature 818
 direzione 774
 eliminazione 374
 estremità 815
 filtro 363
 formattazione 816
 inclinazione 815
 indicazioni dei pedali dell'arpa 818, 848
 inserimento 283, 285, 292, 293, 816
 modifica 366
 mostrare 817
 nascondere 817
 pannello 287, 293
- linee di glissando (*continuazione*)
 posizionamento 815
 posizione 815
 riproduzione 818, 819, 848
 riquadro di inserimento 285, 292
 stili 816
 stili delle linee 816
 testo 817
 tipi 285
- linee di ottava 664
 allineamento 667
 eliminazione 668
 filtro 363
 inserimento 273, 274, 276, 277
 lunghezza 665
 maniglie 665
 pannello 277
 posizionamento rispetto al rigo 367
 posizione 665, 667
 riquadro di inserimento 273, 274, 276
 selezione 357
 spostamento 666
 tipi 274, 664
- linee di parole 332, 748, 750
 copia 754
 eliminazione 753
 modifica 751, 761, 762
 numeri 760, 761
 posizionamento 759
 posizione 759
- linee di pedale 856
 abbellimenti 860
 allineamento 858
 aspetto 863, 864, 866, 867
 durata 868
 eliminazione 374
 filtro 363
 formattazione 863, 864
 fusione 862
 importa MIDI 68, 221
 Importazione di file MusicXML 868
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni
 dei pedali dell'arpa
 inserimento 310, 312, 317, 319
 livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale
 lunghezza 860, 862
 modifica 366
 note 858
 ordine 858
 pannello 313, 319
 parentesi 865
 percussioni 869
 posizionamento rispetto al rigo 858
 posizione 858, 860
 registrazione MIDI 221
 righe di continuazione 856, 863, 864
 rilasci 857, 863
 rimozione delle riprese 858
 riprese. *Vedere* riprese del pedale
 riproduzione 868
 riquadro di inserimento 312, 317
 segnali 373
 segni iniziali 863, 865

- linee di pedale (*continuazione*)
 silenziare durante la riproduzione 494
 spostamento 859
 suddivisione 861
 testo 865–867
 tipi 312, 856
 uncini 863, 864
- linee di tenuta 698, 820, 827
 basso figurato 698, 699
 mostrare 698, 699, 827
 nascondere 698, 699, 827
- linee di transizione 874, 880
 automazione 472
 dinamiche 461
 durata 875
 inserimento 310, 314, 316
 mostrare 878
 tecniche di esecuzione 877
- linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizioni
- linee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* linee
- linee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
- linee rette
 articolazioni jazz 842
 bending di chitarra 820
 linee di glissando 815
- linee serpeggianti 815, 880
 articolazioni jazz 842
 inserimento 290–295, 326
 linee di glissando 815, 816
 mostrare 875, 876, 891
 nascondere 876
 trilli 795–797
- linee terminali 882
- linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio
- lingue
 scorciatoie da tastiera 50, 52
 strumenti 107, 138, 141
- liuto. *Vedere* strumenti a tasti
- livelli
 canali 501
 dinamiche. *Vedere* livelli di dinamica
 gruppi irregolari nidificati 1036
- livelli di dinamica 258, 260, 261, 263, 676
 aumento 676
 modifica 463, 676
 riduzione 676
 riproduzione 457
- livello di riempimento
 pagine 395, 397, 408
- locale
 basso figurato 334, 696
- locali
 proprietà 155–157, 422
 simboli di accordo 269, 638
- loco. *Vedere* linee di ottava
- lunghezza
 articolazioni jazz 842
 basso figurato 698
 dinamiche 463, 685
 durata annotata delle note 551
- lunghezza (*continuazione*)
 durata suonata delle note 551, 552
 etichette dei righi 966
 finali delle ripetizioni 912
 forcelle di dinamica 675
 frasi con ripetizioni delle misure 366, 920
 gambi 990
 indicatori di divisione fra accollature 977
 indicazioni di tempo 1001
 legature di portamento 957, 960
 legende delle percussioni 1062, 1063
 linee 873–875, 888–890
 linee degli indicatori delle corde 721
 linee della leva del vibrato 837
 linee di ottava 665
 linee di pedale 860, 862
 linee di tenuta 698
 misure 591
 nomi degli strumenti 107, 138, 966
 note 179, 450, 551
 regioni con teste di nota a barre 934
 regioni dei simboli di accordo 644
 ripetizioni delle misure 921
 segni di arpeggio 290, 291, 811
 tecniche di esecuzione 873
 trilli 797

M

- MacOS
 stampa 562
- maggiore
 scale 740
 simboli di accordo 266
 tonalità 740
- maiuscolo
 numeri di flusso 427
 numeri romani 427
- mandate 502
 mixer 501
- mandolino. *Vedere* strumenti a tasti
- maniglie 842
 basso figurato 698
 dinamiche 685
 diteggiature 707
 finali delle ripetizioni 912
 indicazioni di tempo 1001
 legende delle percussioni 1062
 linee di ottava 665
 parentesi dei gruppi irregolari 1041
 regioni con teste di nota a barre 934
 regioni dei simboli di accordo 644
 ripetizioni delle misure 921
 tecniche di esecuzione 875
 tratti d'unione 619
 trilli 797
- mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera 50
- mappe
 espressione 522
 percussioni 541
 scorciatoie da tastiera 50

- mappe di percussioni 541
 - collegamento 521
 - creazione 545
 - esportazione 547
 - filtri 542
 - finestra di dialogo 542
 - formato file 547
 - importazione 547
 - inserimento delle note 193
 - personalizzato 545
 - punti di terminazione 514, 521
 - reinizializzazione 542
 - tecniche di riproduzione 542
- marcato. *Vedere* articolazioni
- margini
 - cornici musicali 407
 - diagrammi degli accordi 651
 - file MusicXML 64
 - intestazioni dei flussi 405
 - modifica 394
 - nascondere 368
 - pagine 391, 394
 - righi 407
 - tacet 418
- margini di pagina 391
 - modifica 394, 407
 - nascondere 368
- mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazioni
- meno. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*
- modificatori di dinamica
- menu dei candidati
 - riquadro delle tecniche di esecuzione 310
 - riquadro di inserimento del tempo 243
- messa di voce 685
 - mostrare 687
 - spostamento 689
- metà misura
 - raggruppamento dei tratti d'unione 629
- metro
 - aperto 1024, 1026
 - irregolare 591, 593
- mezzo
 - dinamiche. *Vedere* dinamiche
- microtoni 584, 747
 - bending di chitarra 299, 824, 826
 - EDO 747
 - sistemi tonali personalizzati 747
 - trasposizione 209
 - trilli 799
- MIDI
 - automazione 468, 470, 474
 - canali 501, 514
 - caricamento di strumenti 444
 - comandi 48, 52
 - controller. *Vedere* controller MIDI
 - corsie 468
 - dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI
 - editor piano roll 447
 - eliminazione 475
 - esportazione 75
 - expression map 522, 523, 537, 538
 - fader 501
 - file. *Vedere* file MIDI
 - MIDI (*continuazione*)
 - finestra di dialogo 68, 69, 71
 - indicatori 484
 - inserimento 470
 - inserimento delle note 165, 187, 198
 - intervallo 104
 - intervallo di note 104
 - legature di portamento 963
 - mappe di percussioni 521, 541, 542, 545
 - modifica 474
 - navigazione 52
 - note in sovrapposizione 179
 - ordine 528
 - pan 501
 - pitch bend 468
 - porte 514
 - punti di terminazione 514, 517, 520
 - quantizzazione 69
 - registrazione. *Vedere* registrazione MIDI
 - riproduzione 455, 514, 541
 - strumenti 443, 455. *Vedere anche* strumenti MIDI
 - tempo 477, 494
 - thru 216
 - tracce tempo 72, 73, 75
 - traccia tempo 477
 - trascrittura delle alterazioni 198
 - volume 694
 - MIDI thru 216
 - mignolo 711
 - inserimento 228
 - riquadro di inserimento 228
 - millimetri
 - unità di misura 46
 - minore
 - scale 740
 - simboli di accordo 266
 - tonalità 740
 - minuscolo
 - numeri romani 427
 - titoli dei flussi 427
 - misura
 - unità 46
 - misure 591
 - ampiezza 408
 - anacrusi 1021
 - battute d'aspetto 945, 946
 - combinare 594
 - divisioni 593
 - durata 591
 - eliminazione 250, 591, 592
 - eliminazione del contenuto 593
 - fissazione del numero 411, 412
 - gruppi irregolari 1038
 - inserimento 250, 252-255
 - linee di glissando 816
 - lunghezza 591
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - navigazione 371
 - numeri 601
 - pannello 252, 254
 - pause. *Vedere* misure di pausa
 - raggiungimento 371
 - raggruppamento 925, 926

- misure (*continuazione*)
 raggruppamento dei tratti d'unione 21
 raggruppamento delle note 21
 riquadro 503, 505
 riquadro di inserimento 250, 253
 selezione 362
 simboli di accordo 642
 simboli di ripetizione 919
 spostamento 413
 suddivisione 593
 timecode 909
 misure di pausa 944
 battute d'aspetto 946
 eliminazione 943
 inserimento 199, 250
 mostrare 944
 nascondere 944
 numero 946
 spostamento 946
 misure di pausa singole
 misure H 946
 mostrare 944
 nascondere 944
 numeri di misure 946
 misure H 945
 ampiezza 945
 mostrare 946
 nascondere 946
 misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni
 misure vuote
 battute d'aspetto 945
 eliminazione 592
 inserimento 253, 254
 pause. *Vedere* misure di pausa
 mixer 501
 channel strip 502
 colonne sonore 148
 messa in mute delle tracce 492
 messa in solo delle tracce 492
 mostrare 501, 503
 nascondere 501, 503
 nascondere le uscite audio 514
 porte 501
 reinizializzazione 493, 494
 stati di mute 493, 501
 stati di solo 493, 501
 video 148
 volume 494
 mock-up
 esportazione 76
 modalità 16
 accordi 165, 647
 Configurazione 83
 Inserimento 165, 188, 189, 205
 Riproduzione 439
 schermo intero 42
 Scrittura 150
 Stampa 554
 tempo 494
 Tipografia 387
 modalità a schermo intero 42
 modalità a tempo fisso 494
 modalità Configurazione 83
 aggiunta di musicisti 103
 attivazione 83
 ensemble 103
 flussi. *Vedere* flussi
 gruppi di musicisti 125
 layout. *Vedere* layout
 musicisti. *Vedere* musicisti
 pannelli 31, 83, 84, 88, 91
 percussioni 113
 segnali 373
 strumenti. *Vedere* strumenti
 Modalità Configurazione 16
 modalità di adattamento ai cambi di tempo 494
 modalità di inserimento 151, 189
 attivazione 151
 cursore di inserimento 165, 188
 gruppi irregolari 1040
 inserimento delle note 188
 tempi in chiave 237–239, 241, 1017
 modalità Riproduzione 439
 caricamento dei suoni 444, 445
 caselle degli strumenti 439, 440
 channel strip 502
 durate delle note 450, 551, 552
 eccezioni 553
 editor delle percussioni 448
 editor piano roll 447
 elementi della finestra 439
 eliminazione delle note 452
 esportazione delle expression map 541
 expression map 522, 534
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di
 terminazione 514
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
 riproduzione
 inserimento delle note 448
 mappe di percussioni 541
 mixer 501, 502
 pannelli 31, 439, 441
 passare 439
 percussioni non intonate 1065
 riproduzione 489
 riquadro di visualizzazione degli eventi 446
 spostamento delle note 449
 strumenti MIDI 443, 444
 tracce 454, 486
 trasporto 25, 503
 VST instrument 442, 444, 445
 zoomare 453
 Modalità Riproduzione 16
 modalità Scrittura 150
 attivazione 150
 caselle degli strumenti 32, 150, 151, 158
 cursore di inserimento 169
 editor di testo 329
 finestra di dialogo Trasposizione 214
 inserimento delle notazioni 222
 inserimento delle note 165
 inserimento e modifica a confronto 161
 navigazione. *Vedere* navigazione
 pannelli 31, 150, 154, 155, 161
 riquadri di inserimento 19

- modalità Scrittura (*continuazione*)
 segnali 373
 selezione 356, 357, 359, 362
 selezione delle note 369
 traccia di sistema 360
- Modalità Scrittura 16
- modalità sola lettura 57, 98
- modalità Stampa 554
 attivazione 554
 caselle degli strumenti 554
 impostazioni di pagina 572
 orientamento paesaggio 568
 orientamento ritratto 568
 pannelli 31, 554, 555, 557
 stampanti 567
- Modalità Stampa 16
- modalità Tipografia 387
- modelli 56
 categorie 56
 ensemble 86, 103
 intestazioni dei flussi 388
 musicisti 86, 103
 nuovi progetti 54
 pagine 22, 387
 pagine master 387
 parentesi 56
 raggruppamento di righe 56, 633
 righe 56, 633
 riproduzione 442, 505, 506, 511, 514
 titoli 388
- modelli di coro 56
 raggruppamento di righe 56, 633
- modelli di quartetto 56
 raggruppamento di righe 56, 633
- modelli di quintetto 56
 raggruppamento di righe 56, 633
- modelli per la riproduzione 505, 506
 alternativi 508
 configurazioni dei punti di terminazione 442, 514, 517
 creazione 511
 eccezioni 505
 esportazione 513
 finestra di dialogo 506, 508
 formato file 505
 importazione 513
 modifica 511
 personalizzato 505, 508, 511
 predefiniti di fabbrica 506
 reinizializzazione 511
- modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti 506
- modelli per la riproduzione predefiniti 506
- moderato. *Vedere* indicazioni di tempo
- modifica 161, 366
 area 113, 1052
 elementi 155, 366
 inserimento con il mouse 162, 163
 inserimento e modifica a confronto 161
 metodi 356
 note 151
 strumenti 356
 testo dei versi 755, 756
- modifica dell'altezza delle note 213
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica 670, 682, 991
 aspetto 683
 centrato 684
 forcelle di dinamica 684
 inserimento 258, 260, 261, 263, 682
 mostrare 677
 poco a poco 688
 subito 683
- modulazione del metro
 gruppi irregolari 1038
- molto
 centrato 684
 dinamiche 258, 260, 682, 684
 indicazioni di tempo 242, 243, 245
- mordenti 791
 intervalli 791
- mosso. *Vedere* indicazioni di tempo
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti
 attacco. *Vedere* anacrusi
 eliminazione 251, 591
 inserimento 251, 253, 255
 latenza di registrazione 219, 220
 per minuto 998
 posizione relativa 368
 riquadro 503, 505
 riquadro di inserimento 251
 selezione 362
- mp. *Vedere* dinamiche
- multiple
 code 916
 flussi nelle pagine 402
 inserimento sui righe 169, 187
 numeri di misura per accollatura 606
 segni 916
 spostamenti 127
- musica
 condensazione. *Vedere* condensazione
 disposizione. *Vedere* disposizione
 modifica 161
- musica turca
 divisioni dell'ottava 747
- musicisti 17, 97, 98
 aggiungere a flussi 129
 aggiunta 103, 109, 126
 altezza 108
 assegnazione dei nomi 135–138
 basso figurato 334, 697
 chiavi 661, 662
 codici di testo 424
 condensazione 419
 copia 101
 dimensione del rigo 409
 divisi 981
 duplicazione 101
 elenchi 424
 eliminazione 102, 113, 126
 ensemble 84, 103
 esportazione dell'audio 76
 esportazione MIDI 70
 etichette dei cambi di strumento 969

musicisti (*continuazione*)
etichette dei righi 965
flussi 97, 129
fusione 60, 61, 64, 67
gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
importazione 60, 61
in solo 493
kit di percussioni 110, 111
layout 97, 131, 137
layout delle parti. *Vedere* layout
modifica della trasposizione 111
mostrare 129, 131
musicisti di sezione 84, 98, 99
musicisti solisti 84, 98, 99
mute 493
nascondere 129, 131
nomi dei musicisti 136
numerazione degli strumenti 105
numero massimo 98
ordine degli strumenti 112
pannello 83, 84
posizione nella partitura 101, 102
righi 399, 400
righi degli ossia 975
righi supplementari 974
righi vuoti 398
rimozione dai gruppi 127
rimuovere da flussi 129
riproduzione swing 499, 500
schede 84
simboli di accordo 269, 640
solo 493
spostamento 101, 102
spostamento di strumenti tra 112
spostamento tra gruppi 127
strumenti 18, 42, 104, 109, 111
strumenti multipli 42, 109, 136
tablatura 982, 983
trasposizione 108
musicisti di sezione 98
aggiunta 99
divisi 981
etichette dei righi 964
righi 399, 400
righi degli ossia 975
righi vuoti 398
musicisti solisti 98
aggiunta 99
dimensione del rigo 409
etichette dei righi 964
righi 399, 400
righi degli ossia 975
righi supplementari 974
righi vuoti 398
MusicXML
apertura 57
esportazione 65
etichette dei righi 965
finali delle ripetizioni 914
finestra di dialogo 65
importazione 64
linee di pedale 868
percussioni 1066

MusicXML (*continuazione*)
reinizializzazione dei tratti d'unione 615
simboli di accordo 648
MusicXML compresso 65
MusicXML non compresso 65
mute
disattivazione 493
strumenti 493

N

nascondere 25, 374
alterazioni 579, 580, 785, 799, 829
alterazioni dei pre-bending di chitarra 829
alterazioni di precauzione 580, 785
armonici 783
barra degli strumenti 24
basso figurato 697, 699
battute d'aspetto 946
bordi 368, 431, 852
bordi di testo 431
cambi di strumento 106
chiavi 275, 276, 662
colori 775, 922, 929, 943, 1068
colori dei passaggi divisi 368
colori della condensazione 368
colori delle note 368, 575, 775
colori delle pause 943
colori delle voci 368, 575, 1068
commenti 386
corsie dell'automazione 470
corsie della velocity 467
corsie delle dinamiche 460
corsie delle tecniche di esecuzione 476
cursore di inserimento 169
dead note 835
diagrammi degli accordi 650, 651
dinamiche 677, 678, 683
diteggiature 709
elisioni con una legatura per le lingue orientali 765
etichette dei cambi di strumento 969
etichette dei righi 966
etichette dei righi dei divisi 966
evidenziazioni 368
finestra trasporto 503
finestra video 147
flussi 132, 416
fondamentale nei simboli di accordo 641
forcelle di dinamica svasate 688
gambi 935
graffe 635
gruppi irregolari 1042, 1045
indicatore di riproduzione 489
indicatori 902
indicatori delle corde 324
indicatori di divisione fra accollature 976
indicazioni dei pedali dell'arpa 850, 851, 854
indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 854
indicazioni di tempo 997
indicazioni di tonalità 86, 741
indicazioni di trillo 795
intervalli dei trilli 799
intestazioni 406

- nascondere (*continuazione*)
- intestazioni dei flussi 404
 - legature di valore laissez vibrer 1014
 - linee 368, 876
 - linee degli indicatori delle corde 721
 - linee della leva del vibrato 837
 - linee di estensione dei trilli 796, 797
 - linee di tenuta 698, 699, 827
 - linee di tenuta dei bending di chitarra 827
 - margini 368
 - misure di pausa 944
 - mixer 501, 503
 - musicisti 129, 131
 - nomi degli strumenti 966
 - note 931
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 937
 - numeri delle ripetizioni delle misure 925
 - numeri di misura 601, 603, 604, 608
 - numeri di pagina 406, 846
 - numeri di pagina di flusso 406
 - numeri di pagina iniziali 846
 - numeri di strofa 764
 - pannelli 25, 32, 36, 37, 84, 88
 - pannello Flussi 91
 - parentesi 635
 - parentesi sulle teste di nota 777
 - pause 943, 944, 946
 - pause di riempimento 932
 - qualità nei simboli di accordo 641
 - righe di continuazione 876
 - righe 97, 129, 131, 132, 398–400, 983
 - righe dei passaggi divisi 398–400
 - righe vuoti 398
 - schede 25
 - scivolamenti delle diteggiature 716
 - segnali 368, 374, 414, 415
 - segnali delle legende delle percussioni 1061
 - separatori 677
 - simboli di accordo 640–642, 645
 - tablatura 983
 - tacet 417
 - tecniche di esecuzione 871, 876
 - tempi in chiave 1029
 - tempi in chiave intercambiabili 1019
 - testo 432
 - testo delle linee di glissando 817
 - testo sulle linee 893
 - timecode 909
 - titoli dei flussi 406
 - tracce 486, 487
 - traccia di sistema 361, 368
 - trasposizioni degli strumenti 138, 968
 - trattini 677
 - uscite audio nel mixer 514
 - VST instrument 442
- Nashville
- numeri 265
 - simboli di accordo 265
- naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione
- navigazione 369
- area di anteprima di stampa 29, 554
 - area musicale 369
 - cursore di inserimento 170
- navigazione (*continuazione*)
- elementi 369
 - flussi 370
 - griglia ritmica 163
 - inserimento delle note 170, 173, 195
 - misure 371
 - modalità Scrittura 369
 - note 369
 - pagine 371
 - riquadro dei versi 333
 - riquadro delle diteggiature 225
 - riquadro di inserimento dei simboli di accordo 268
- nidificate
- gruppi irregolari 1036
 - legature di portamento 952, 958
- nodi 782
- modifica 784
- nome dell'autore 380
- modifica 385
- nome delle parti 135
- modifica 137
- nome utente
- commenti 380, 385
- nomi
- etichette dei righe. *Vedere* etichette dei righe. *Vedere anche* nomi degli strumenti
 - flussi 142
 - gruppi 118
 - gruppi di musicisti 125, 126
 - kit di percussioni 113, 118
 - layout 135, 137
 - musicisti 135, 136
 - set di batteria 113
 - strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti
- nomi degli strumenti 135, 964
- allineamento 138
 - codici 425
 - etichette dei righe 138, 425, 965, 966
 - finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 514
 - lunghezza 138, 966
 - mixer 501
 - modalità Riproduzione 455, 501, 514
 - modifica 138
 - mostrare 966
 - nascondere 966
 - numerazione 105, 965
 - reinizializzazione 138, 141
 - salvataggio come predefiniti 138
 - tracce 455. *Vedere anche* tracce degli strumenti
- nomi dei file 566
- codici 425
 - componenti 566
 - impostazione 566
 - struttura 566
- nomi dei layout 135, 137
- alterazioni 137
 - codici di testo 424
 - modifica 137
 - reinizializzazione 137
- nomi dei musicisti 135
- codici di testo 424
 - modifica 136

nomi dei musicisti (*continuazione*)

reinizializzazione 136
tracce degli strumenti 455

nomi tracce

importa MIDI 68

non smorzate. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere*

anche legature di valore laissez vibrer

nonupline. *Vedere* gruppi irregolari

notazione a barre 928

notazione delle tabla 1067

notazione ritmica 21, 928

notazioni

aspetto 155

copia 375, 376

impostazioni 94

inserimento 19, 222

kit di percussioni 1050

modifica 155, 366

opzioni di ingrandimento 35, 372

posizione 155

proprietà 155

riquadri di inserimento 19

selezione 357, 358

note 20, 766

abbellimenti 202, 728

accordi 203, 205

aggiunta alle note esistenti 209

allineamento 672

allineamento dei versi 759

allineamento delle dinamiche 672

alterazioni 154, 196

altezza 211, 213

anteprima 365

armonici. *Vedere* armonici

articolazioni 154, 585, 587, 588

articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz

aspetto 155

ausiliarie 803

barre 928, 1073

barre ritmiche 1073

bending di chitarra 296, 297, 820

caratteri 422

colori 775, 1068

condensazione. *Vedere* condensazione

contesti a voci multiple 1072

copia 375, 376, 585

dead note 835

deselezione 364

dimensione 772

dinamiche 258, 457, 670. *Vedere anche* corsie delle dinamiche

direzione dei gambi 378, 986, 988, 989, 1065

diteggiature per ottoni 716

diteggiature sulle corde 717, 718, 774

durata annotata 21, 552

durata suonata 551–553

durate 154, 178, 179, 450, 551

eccezioni 552, 553

editor delle percussioni 449

editor piano roll 447–451

editoriali 776, 777

eliminazione 374, 452, 591, 1033

filtri 363

note (*continuazione*)

fissaggio della durata 180

fuori intervallo 775, 984

gambi piccoli 627

ghost note 777

griglia ritmica 163

gruppi irregolari 1035, 1037

indicatori dei rami dei corni 717

indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde

indicazioni dei pedali dell'arpa 848, 849

inserimento 165, 170, 173, 177, 180, 182, 188, 190, 203, 448

insiemi di teste di nota 766

intervalli 775

intervalli dei trilli 800, 801

kit di percussioni 190, 1065

legature di portamento 154, 951

legature di valore 21, 200, 588, 1013

legature di valore laissez vibrer 1014

linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando

linee di glissando. *Vedere* linee di glissando

linee di pedale 858

lunghezza 179, 450

lunghezza del gambo 990

mappe di percussioni 542

modalità di inserimento 188, 189

modalità Riproduzione 448

modifica 151, 155

modifica dell'altezza 211, 213

mostrare 931

nascondere 931

navigazione 369

non smorzate 1014

ordine 1071

parentesi 776, 777

parziali 782

pause 940

post-bending di chitarra 299, 824

pre-bending di chitarra 298, 822

presentazione delle teste di nota 767

proprietà 155

puntate 182, 613, 629

punti ritmici 182

raggruppamento 613, 629

regioni con teste di nota a barre 931

registro 173, 211, 213

reinizializzazione 553

ridimensionamento 1038

rimozione dei tratti d'unione 616

rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 990

riprese 858

riproduzione 522

riquadro di aggiunta degli intervalli 209

riquantizzazione 218

ritrascrittura 212

roll. *Vedere* tremoli

scala personalizzata 772

scalabilità 772

scambiare 377

segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio

selezione 357, 358, 364, 369

silenziare 494

note (*continuazione*)

sovrapposizione 179, 1070
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura del rigo 396
 spaziatura delle note 433, 434
 spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello ritmico 449, 773, 1039
 spostamento in altri righi 377
 spostamento in altri strumenti 1050
 spostamento su altri righi 377, 621
 tablatura 984
 tempi in chiave 1026
 teste di nota variabili in base all'altezza 770
 tipi 154
 trascrizione enarmonica 212
 trasferimento su altri righi 377, 621
 trasposizione 209, 211, 213, 214, 451, 744
 tratti d'unione 613, 615
 tratti d'unione secondari 625
 tremoli. *Vedere* tremoli
 trilli 794
 velocità 178, 627, 991
 velocity 466. *Vedere anche* corsie della velocity
 vincola alla durata 213
 voci 183, 378

note aggiunte
 simboli di accordo 266

note ausiliarie 803
 mostrare 804
 posizione 804
 presentazione delle teste di nota 771

note con punto triplo 182

note da un intero
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244

note da un ottavo 154
 equazioni del tempo 1003
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244
 movimenti 251
 riproduzione swing 245, 497, 498
 tratti d'unione 613

note da un quarto 154
 equazioni del tempo 1003
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244
 movimenti 251
 riproduzione swing 497, 498

note da un sedicesimo 154
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244
 movimenti 251
 riproduzione swing 245, 497, 498

note da una metà 154
 equazioni del tempo 1003
 gruppi irregolari 208
 indicazioni di metronomo 244
 movimenti 251

note di basso

alterati 272
 basso figurato. *Vedere* basso figurato

note di basso alterate 267, 272, 639
 inserimento 267, 272

note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi

note inferiori
 trilli 806

note iniziali del trillo 805

note intere 154
 movimenti 251

note piccole 772
 guide. *Vedere* guide
 righi. *Vedere* dimensione del rigo

note puntate 182, 629
 doppie 182
 equazioni del tempo 1003
 forzatura 180
 inserimento 151, 182
 raggruppamento delle note 629
 riproduzione swing 497, 498
 triple 182

note smorzate. *Vedere* dead note

note sorgente 715

note superiori
 trilli 806

note verdi
 tablatura 984

numeratori
 stili 1024, 1026
 tempi in chiave 1017

numeri
 anacrusi 1021
 backup 81
 barre ritmiche 936
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 campi valori 158
 corde. *Vedere* indicatori delle corde
 cornici 907
 etichette dei righi 971
 gruppi irregolari 1044
 istanze dei plug-in 442, 443
 layout 134
 linee dei tratti d'unione 625
 linee del rigo 401, 1052, 1053
 linee di parole 760–762
 misure 601, 609
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 935
 numeri di misura 1021
 pagine 845
 posizionamento 937
 posizionamento rispetto al rigo 937
 righi 398, 974, 975
 ripetizioni delle misure 923
 segni di prova 900
 strofe 764
 strumenti 105
 tempi in chiave 1026
 timecode 907

numeri arabi
 numeri di pagina 845

numeri dei gruppi irregolari 1044, 1045
 aspetto 1045
 nascondere 1045
 posizione orizzontale 1046

numeri delle misure
 battute d'aspetto 603

numeri di layout 88
 ordine 134
 rinumerazione 134

numeri di misura 601
 alternativa 612
 anacrusi 1021
 aspetto 601
 battute d'aspetto 603
 carattere 604
 commenti 380–382
 eliminazione 610
 frequenza 601
 guida 604
 impostazioni predefinite 601
 intervalli 603
 modifica 609
 modifiche alle sequenze 609
 mostrare 601, 604
 nascondere 601, 604, 608
 opzioni di layout 601
 posizionamento rispetto al rigo 606
 posizionamento rispetto all'accollatura 607
 posizione 605, 606
 posizioni multiple 606
 ripetizioni successive 612
 ripristino della sequenza primaria 611
 riquadri 602
 segnali 373
 segnali di prova 900
 sezioni di ripetizione 612
 sfondi cancellati 602
 spostamento 605, 606
 stili paragrafo 604
 subordinati 610, 611
 tempi in chiave 608
 visualizzazione a scorrimento 34

numeri di misura guida 42, 604
 nascondere 368

numeri di misura subordinati 610
 aggiunta 611

numeri di pagina 845
 codici 427, 428
 flussi 427
 iniziali 402, 846
 intestazioni dei flussi 406, 846
 mostrare 406
 nascondere 406, 846
 numero 428
 stile di numerazione 845
 totale 428

numeri di strofa 764
 mostrare 764
 nascondere 764
 numeri delle linee di parole 760

numeri romani
 analisi armonica 696
 codici 427

numeri romani (*continuazione*)
 numeri dei flussi 427
 numeri di pagina 845

numero
 barre ritmiche 935–937
 battute d'aspetto 946
 finali delle ripetizioni 911
 numeri di pagina 428
 ripetizioni delle misure 924
 versi 756

nuovi progetti
 avvio 55
 modelli 54, 56

O

oggetti di sistema 977
 dimensione 395, 409, 973
 finali delle ripetizioni 911, 913
 indicatori di ripetizione 917
 indicazioni di tempo 991, 995
 layout 977
 linee 326
 posizioni 978
 segnali di prova 897
 selezione 357, 360, 362
 tempi in chiave 1023
 testo 328

oggetti di testo 423, 981
 identificazione 423
 modifica 331

omissioni
 diagrammi degli accordi 649, 655
 simboli di accordo 266

omogenea
 automazione 472

omogenee
 dinamiche 461

opzioni
 aree di lavoro 24, 25
 barra degli strumenti 24
 dimensioni pagina 572
 formattazione del testo 329
 layout 94
 preferenze 46
 ricerca 46, 94
 trasporto 24, 25
 zoom 32, 35, 372

opzioni avanzate
 mostrare 36
 nascondere 36

opzioni di layout 94
 copia in altri layout 419, 421
 finestra di dialogo 94
 numeri di misura 601–603, 605
 ricerca 94
 salvataggio come predefinite 94

opzioni di visualizzazione 23, 34, 575
 anteprima di stampa 29, 368, 554
 area musicale 28, 35, 42
 basso figurato 702
 colore di sfondo 45
 colore pagina 44

- opzioni di visualizzazione (*continuazione*)
colori 44, 45
commenti 380, 386
cornici 390, 391
disposizione delle pagine 32, 35, 42
editor delle percussioni 448
editor piano roll 447
esportazione 575
finestra di progetto 27
finestra video 147
finestre 42
indicatore di riproduzione 489, 505
indicazioni dei pedali dell'arpa 775
layout 27, 36
legende delle percussioni 1061
mixer 503
modalità a schermo intero 42
modifica 32
nascondere 368
note 1068
note fuori intervallo 775
numeri di misura 604
pagine 391
pannelli 31, 37
pause 943
regioni con teste di nota a barre 929
ripetizioni delle misure 922
riproduzione 505
risoluzione dell'immagine 574
schede 27, 36, 38
segnali 374
segnali dei tempi in chiave 1029
segnali di interruzione di accollatura 415
segnali di interruzione di cornice 414
simboli di accordo 640, 644
spostamento della musica 370–372
stampa 575
tempo 25, 505
timecode 505
tipi 34
tracce 453, 486
traccia di sistema 361
trasporto 25, 505
visualizzazione a scorrimento 34, 42
visualizzazione pagina 34, 42
voci 1068
zoom 35, 372, 453
- opzioni tipografiche
percussioni 1061
- ora e data. *Vedere* data e ora
- orchestrale
guide. *Vedere* guide
modelli 56
ordine 101, 102, 112, 125, 134
raggruppamento di righe 56, 633
- orchestrazione. *Vedere* disposizione
- ordinare
layout 134
- ordine
alterazioni 581, 582, 739
articolazioni 587
azioni 528
catene di cornici 390
- ordine (*continuazione*)
expression map 523
indicatori di ripetizione 916
indicazioni di tonalità 739
layout 134
linee 885
messaggi MIDI 528
musicisti 101, 102, 125
note 1071
numerazione degli strumenti 105
orchestrale 101, 102, 112, 125
partitura 101, 102, 125
schede 40
segni di prova 899
strumenti 112
strumenti nei kit di percussioni 119
voci 1070
- ordine di impilamento
alterazioni 581, 582
linee 885
- orientamento
esportazione 572
modifica 393
paesaggio 572
ritratto 572
stampa 559, 572
- orientamento paesaggio 572
- orientamento ritratto 572
- ornamenti 791
acciaccature. *Vedere* abbellimenti
allineamento 792
alterazioni 791, 804
appoggiature. *Vedere* abbellimenti
eliminazione 374
filtro 363
inserimento 283, 284, 288, 289
intervallo 791
jazz 841. *Vedere anche* articolazioni jazz
lunghezza 797
modifica 366
pannello 287, 289
posizionamento 792
posizionamento rispetto al rigo 367
posizione 792
riquadro di inserimento 283, 284, 288
selezione 357
spostamento 792, 793
tipi 284
trilli. *Vedere* trilli
- ornamenti jazz 840, 841
inserimento 284, 288, 289
riquadro di inserimento 284
tipi 284
- ottoni
diteggiature 705, 716
indicatori dei rami dei corni 717
tecniche di esecuzione 313
- ottupline. *Vedere* gruppi irregolari

P

pagine

cambio di visualizzazione [42](#)
 codici di testo [424](#)
 colore [44](#)
 colore di sfondo [45](#)
 configurazione [572](#)
 cornici. *Vedere* cornici
 dimensione. *Vedere* dimensione della pagina
 disposizione [35](#)
 esportazione [561](#), [562](#), [568](#)
 flussi multipli [402](#)
 formattazione [726](#)
 gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice
 interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice
 intervalli [568](#)
 layout [387](#), [391](#), [411](#), [412](#)
 livello di riempimento [395](#), [397](#), [408](#)
 margini [391](#), [394](#), [407](#)
 modelli [387](#)
 navigazione [371](#)
 numeri. *Vedere* numeri di pagina
 numero totale [428](#)
 opzioni di visualizzazione [32](#)
 orientamento [393](#)
 pagine master [387](#), [391](#)
 raggiungimento [371](#)
 rettangolari. *Vedere* cornici
 stampa [568](#), [572](#)
 trascinalamento [372](#)

pagine del titolo

codici di testo [424](#)

pagine di sinistra

a partire da [402](#)

pagine iniziali

numeri di pagina [402](#), [846](#)
 pagina della facciata sinistra [402](#)

pagine master [22](#), [387](#)

assegnazione alle pagine [403](#)
 insiemi. *Vedere* insiemi di pagine master
 numeri di pagina [845](#)

pagine master predefinite [388](#)

codici [726](#)
 compositore [726](#)
 paroliere [726](#)
 titolo [726](#)

pagine preliminari [726](#)

elenco dei musicisti [424](#)
 informazioni sul progetto [726](#)

pagine vuote

eliminazione [22](#), [423](#)

pannelli [31](#)

alterazioni [232](#)
 articolazioni jazz [287](#), [295](#)
 barre ritmiche [346](#)
 chiavi [274](#), [276](#), [277](#)
 dinamiche [260](#), [263](#)
 fermate [281](#)
 finali delle ripetizioni [346](#)
 flussi [83](#), [91](#)
 indicatori di ripetizione [346](#)
 indicazioni di tonalità [230](#), [232](#)

pannelli (*continuazione*)

layout [83](#), [88](#), [555](#)
 linee di glissando [287](#), [293](#)
 linee di ottava [277](#)
 linee di pedale [313](#), [319](#)
 misure [252](#), [254](#)
 modalità Configurazione [83](#)
 modalità Riproduzione [439](#)
 modalità Scrittura [150](#), [154](#), [155](#), [161](#)
 modalità Stampa [554](#)
 mostrare [25](#), [36](#), [37](#)
 musicisti [83](#), [84](#)
 nascondere [25](#), [36](#), [37](#)
 notazioni [161](#)
 note [154](#)
 opzioni di stampa [557](#)
 ornamenti [287](#), [289](#), [291](#), [293](#), [295](#)
 pause [281](#)
 proprietà [155](#)
 ripetizioni delle misure [346](#)
 segni di arpeggio [287](#), [291](#)
 sistemi tonali [232](#)
 stanghette di misura [252](#), [257](#)
 strumenti MIDI [443](#)
 tecniche di chitarra [287](#), [297](#), [302](#), [304](#)–[306](#)
 tecniche di esecuzione [313](#), [316](#), [319](#)
 tempi in chiave [236](#), [238](#), [241](#)
 tempo [245](#), [248](#)
 tremoli [346](#), [354](#)
 VST instrument [442](#)
 VST instrument e strumenti MIDI [441](#)

pannello Chiavi [274](#), [276](#)
 pannello delle notazioni [150](#)
 pannello delle note [150](#), [154](#)
 visualizzazione di più durate delle note [154](#)
 pannello delle proprietà [31](#), [155](#)
 freccia di apertura [32](#)
 modalità Scrittura [150](#)
 mostrare [32](#)
 nascondere [32](#)

pannello di destra [31](#)
 pannello di sinistra [31](#)
 pannello Dinamiche [260](#), [263](#)
 pannello Fermate, segni di respiro e cesure [281](#)
 pannello Flussi [83](#), [91](#)
 mostrare [91](#)
 nascondere [91](#)

pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni [230](#), [232](#)
 pannello inferiore [31](#)
 pannello Layout [31](#)
 modalità Configurazione [83](#), [88](#)
 modalità Stampa [554](#), [555](#)
 mostrare [88](#)
 nascondere [88](#)

pannello Misure e stanghette di misura [252](#), [254](#), [257](#)
 pannello Musicisti [83](#), [84](#)
 mostrare [84](#)
 nascondere [84](#)

pannello Notazioni [161](#)
 pannello Opzioni di stampa [554](#), [557](#)
 pannello Ornamenti [289](#), [291](#), [293](#)
 pannello Strutture di ripetizione [346](#)

- pannello Tecniche di esecuzione 316, 319
 pannello Tempi in chiave 236
 pannello Tempo 245
 pannello VST instrument e strumenti MIDI 439, 441
 panorama 501
 parentesi 631
 - alterazioni 580, 785
 - armonici 785
 - bending di chitarra 820, 822
 - cifre delle linee di ottava 664
 - dinamiche 676
 - diteggiature 225, 226, 710, 712
 - dive and return con la leva del vibrato 825
 - ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - gruppi di musicisti 125, 599
 - gruppi irregolari 1042
 - indicatori di spostamento sulle corde 774
 - indicazioni di metronomo 993, 994
 - indicazioni di tempo 993, 994
 - layout 632
 - modelli 56
 - modelli di progetto 56
 - mostrare 635
 - nascondere 635
 - note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri dei tasti 820, 825
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 937
 - numeri delle ripetizioni delle misure 925
 - numero di ripetizioni delle misure 923
 - orizzontali. *Vedere* linee
 - parentesi terziarie 636
 - raggruppamento 125, 632
 - secondarie 634, 636
 - segnali 373
 - segni di arpeggio 808
 - simboli di continuazione delle linee di pedale 865
 - sotto-parentesi 634, 636
 - spaziatura del rigo 396, 436
 - stanghette di misura 598
 - tempi in chiave 234, 237, 1022, 1024, 1027
 - teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - tipi di ensemble 56, 633
 parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - parentesi dei gruppi irregolari 1041
 - maniglie 1041
 - mostrare 1042
 - nascondere 1042
 - orizzontali 1044
 - posizione 1035
 - posizione finale 1043
 - uncini 1041
 parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - parentesi secondarie 634, 636
 - graffe 636
 - mostrare 635
 - nascondere 635
 - parentesi terziarie 636
 - sotto-parentesi 636. *Vedere anche* sotto-parentesi
 parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
 - parentesi tonde delle teste di nota 776
 - mostrare 777
 - nascondere 777
 - paroliere 92, 426
 - codici di testo 424
 - pagine master predefinite 726
 - parti. *Vedere* layout
 - parti strumentali. *Vedere* layout
 - partitura del direttore d'orchestra. *Vedere*
 - condensazione. *Vedere anche* layout
 - partiture. *Vedere* layout
 - partiture vocali. *Vedere* layout
 - parziali 782
 - modifica 784
 - passaggi completi suonati 911
 - modifica 496
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 612
 - numero totale 911
 - registrazione MIDI 218
 - ripetizioni 496
 - passare
 - layout 24, 36
 - schede 40
 - patch
 - punti di terminazione 514
 - riproduzione 514, 522, 541
 - pattern
 - diagrammi degli accordi 649, 653–655
 - pause 20, 733, 939
 - allineamento 939
 - aspetto 366
 - basso figurato 334, 696, 702
 - battute d'aspetto 945, 946
 - cesure. *Vedere* cesure
 - collegati 736
 - colori 943. *Vedere anche* colori di note e pause
 - consolidamento 941, 945, 946
 - durata 366
 - durate 178
 - eliminazione 179, 374, 943
 - esplicite 939, 940, 942
 - fermate 733, 738
 - filtro 363
 - forzare la durata 180
 - implicite 939, 940, 942
 - impostazioni predefinite 735
 - inserimento 151, 180, 198, 199, 278–281
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - misure vuote 944
 - modifica 736
 - modifica del tipo 942
 - mostrare 943, 944, 946
 - multipli alla stessa posizione 736
 - nascondere 932, 943, 944, 946
 - pannello 281
 - posizionamento 939
 - posizionamento rispetto al rigo 735
 - posizione 735, 939
 - raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note
 - riempimento 179
 - righi singoli 736

- pause (*continuazione*)
 ripristino 943
 riproduzione 733
 riquadro di inserimento 279, 280
 segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
 selezione 357
 spaziatura interna 932
 spostamento 433, 737, 946
 stanghette di misura 738
 tipi 279, 733
 tratti d'unione 627
 voci 939, 941, 946
 pause di riempimento 939
 nascondere 932
 regioni con teste di nota a barre 932
 pause esplicite 939, 940
 colori 943
 eliminazione 943
 mostrare 943
 nascondere 943
 pause implicite 942
 pause implicite 20, 939, 940
 colori 943
 eliminazione 943
 mostrare 943
 nascondere 941, 943
 pause esplicite 942
 voci 941
 pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
 pedale di risonanza 856
 cambi di livello 318, 319, 857
 controller MIDI 221, 868
 fusione 862
 Importazione di file MusicXML 868
 inserimento 312, 317, 319
 righe di continuazione 864
 rimozione delle riprese/dei cambi di livello 858
 riprese 318, 319, 857
 riquadro di inserimento 312, 317
 suddivisione 861
 pedale tonale 856
 controller MIDI 868
 pedale una corda 856
 aspetto 867
 controller MIDI 868
 testo 867
 pedali
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni
 dei pedali dell'arpa
 pianoforte. *Vedere* linee di pedale
 pellicole. *Vedere* video
 percorso
 esportazione 62, 65, 70, 75, 76, 565
 percussioni 1047
 inserimento delle note 448
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende 1061
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 tecniche di esecuzione 548
 teste di nota 1054, 1055, 1057–1059
 tremoli 548
 percussioni non intonate 1047, 1055
 articolazioni 548, 1050
 barre ritmiche 113, 1074
 denominazione dei gruppi 118
 dinamiche nei kit 1052
 direzione dei gambi 113, 194, 1064, 1065
 esportazione dei kit 1049
 etichette dei righi 970
 file MIDI 1066
 file MusicXML 1066
 ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 gruppi 117
 gruppi irregolari 1051
 importazione dei kit 1049
 Indian drum notation 1067
 inserimento delle note 190, 193, 194, 448
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende 1061, 1062
 mappe di percussioni 521, 541, 542
 modalità Riproduzione 448, 1065
 notazioni 1050
 ordine degli strumenti 119
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 posizione sul rigo 1054, 1055, 1058, 1059
 presentazione a griglia del kit 117–120
 righe 113, 1052, 1053
 riproduzione 521, 541, 542, 548, 1054
 scelta delle mani 1051
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti 1047
 spostamento delle note 1050
 strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tecniche. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tecniche di esecuzione 548, 1051, 1054, 1055,
 1057, 1058
 teste di nota 1054, 1055, 1059
 tipi di presentazione 113, 1047, 1052, 1053
 tremoli 548
 voci nei kit 1064
 personalizzata
 accordatura 121, 123, 124, 650, 651
 personalizzate
 dimensioni delle note 772
 personalizzati
 indicatori 339
 personalizzato
 configurazioni dei punti di terminazione 517
 diagrammi degli accordi 654
 dimensione del rigo 410
 dimensione della pagina 571
 formato carta 571
 indicatori 904
 indicatori di ripetizione 916
 layout 97
 layout di partitura. *Vedere* layout
 modelli per la riproduzione 505, 508, 511
 ordine dei musicisti 102
 ordine dei righe 102
 sistemi tonali. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
 unioni delle stanghette di misura 599
 velocità dei trilli 806

- pianoforte
cambi di livello 857, 858
dinamiche. *Vedere* dinamiche
diteggiature di sostituzione 706
indicazioni delle mani. *Vedere* linee
legature di portamento 223
linee di pedale. *Vedere* linee di pedale
note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi
riprese 857, 858
riproduzione 868
- pinch harmonic 786
mostrare 789
- pistoni
diteggiature 716
- più. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*
modificatori di dinamica
- pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- pizzicato Bartók. *Vedere* tecniche di esecuzione
- plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 505
bloccare 445
caricamento 444
configurazioni 508, 514, 517-520
consentire 445
expression map 521, 523
istanze 441
mappe di percussioni 521
mixer 514
modifica 505
punti di terminazione 505, 514, 520, 521
riproduzione 501
salvataggio 517, 518
- poco a poco
centrato 684
dinamiche 258, 260, 682, 684, 688
indicazioni di tempo 993, 994
- polimetria 237, 238, 1017
- politonalità 231, 232, 739
- pollici 711
diteggiature 711
inserimento 228
riquadro di inserimento 226, 228
unità di misura 46
- portamento. *Vedere* linee di glissando
- porte 455, 477, 482, 514
configurazione 514
expression map 514, 521
mappe di percussioni 514, 521
mixer 501
modifica 520
strumenti 520
tracce degli strumenti 455
traccia accordi 482
traccia tempo 477
- posizionamento
abbellimenti 729
articolazioni 588, 589
cesure 736
chiavi 658
diagrammi dei pedali dell'arpa 853
dinamiche 671
diteggiature 706, 709
fermate 735
- posizionamento (*continuazione*)
gruppi irregolari 1035
indicazioni di tempo 995
legature di portamento 948, 951, 955
legature di valore 1006
linee 884, 886, 887
linee di glissando 815
linee di pedale 858
modifica 367
ornamenti 792
pause 735, 939
segni di prova 897
segni di respiro 736
tecniche di esecuzione 367, 872
tempi in chiave 1018
tremoli 1032
versi 748, 758
voci 1069
- posizionamento rispetto al rigo
armonici 788
articolazioni 588
basso figurato 700
bending di chitarra 367
dinamiche 367, 671
diteggiature 708, 709, 712
diteggiature della mano sinistra 713
etichette delle guide 367
hammer-on 836
indicatori delle corde 321, 323, 324, 720, 723
indicatori di ripetizione 918
legature di portamento 956
legende delle percussioni 367
linee 886, 887
linee di ottava 367
linee di pedale 858
modifica 367
numeri delle regioni con teste di nota a barre 937
numeri di misura 607
ornamenti 367
parentesi dei gruppi irregolari 1042
pre-bending di chitarra 828
pull-off 836
reinizializzazione 368
segni di prova 897
tapping 836
tecniche di esecuzione 367
testo 367
tratti d'unione 617
trilli 367
versi 763
- posizione
abbellimenti 729
articolazioni 588
articolazioni jazz 842
basso figurato 700
dinamiche 671
dinamiche progressive 690
diteggiature 706
elementi 368
forcelle di dinamica 690
indicatori delle corde 723
indicazioni di tonalità 742
inserimento 161

- posizione (*continuazione*)
 intervalli dei trilli 804
 legature di portamento 948, 951, 955
 linee 883
 linee di glissando 815
 linee di ottava 667
 linee di pedale 860
 note nei contesti a voci multiple 1069
 nuovi elementi 161
 pause 735
 reinizializzazione 368
 segni di arpeggio 811, 812
 strumenti nei kit di percussioni 119
 tempi in chiave 1018
 video 146
- posizione delle estremità
 dinamiche 674
 finali delle ripetizioni 914
 legature di portamento 589, 949–952
 legature di valore 1006
 linee 883, 888, 890
 linee del rigo 950
 linee di ottava 667
 linee di pedale 860
 parentesi dei gruppi irregolari 1043
 segni di arpeggio 811
 trilli 794
- posizione iniziale
 accollature 411, 414
 cornici 411, 413
 linee 890
 pagine 411, 413
 riproduzione 488
 trilli 794
 video 146
- posizione orizzontale
 accollature 408
 chiavi 660
 dinamiche 671, 672, 684
 gruppi irregolari 1035, 1046
 indicatori delle corde 724
 indicazioni di tempo 995
 legature di valore 1006
 linee 884, 885, 887, 890
 modificatori 684
 note 433, 1069–1071
 numeri di misura 605
 ornamenti 792
 parentesi dei gruppi irregolari 1043
 pause 939
 poco a poco 684
 righe 408
 segni di arpeggio 811
 segni di prova 897
 simboli di accordo 645
 tempi in chiave 1018
 testo 431
 trilli 792
 versi 748, 759
- posizione ritmica 21
 riproduzione 487
- posizione sul rigo
 inserimento delle note 193
 kit di percussioni 119, 193
 linee 811, 887, 888, 890
 percussioni 1054, 1055, 1058, 1059
- posizione verticale
 accollature 396, 397, 436
 articolazioni 587–589
 barre ritmiche 931
 basso figurato 697, 700
 capovolgimento degli elementi 367
 cesure 736
 diagrammi dei pedali dell'arpa 853
 dinamiche 671, 684
 diteggiature 706, 712–714
 fermate 735
 finali delle ripetizioni 913, 977, 978
 gruppi irregolari 1035
 indicatori 903
 indicatori di ripetizione 917, 918, 978
 indicazioni di tempo 977, 978, 995
 intestazioni dei flussi 388, 405, 406
 layout 134
 legature di portamento 952, 955
 legature di valore 1006
 linee 883, 886, 887, 890
 linee di pedale 858
 modifica 367
 modificatori 684
 musicisti 101, 102
 numeri di misura 606, 607
 oggetti di sistema 978
 ornamenti 792
 pause 735, 939
 poco a poco 684
 righe 101, 102, 396, 397, 436
 segni di prova 897, 977, 978
 segni di respiro 736
 simboli di accordo 645
 strumenti 101, 102
 tacet 418
 tecniche di esecuzione 367, 872
 tempi in chiave 977, 1022, 1024, 1028
 testo 367, 977
 testo di sistema 978
 timecode 903, 908
 tremoli 1032
 trilli 792
 versi 748, 750, 758, 760–763
- posizioni
 cartella di backup 82
- posizioni dei decimali
 indicazioni di metronomo 247, 248, 999
- possibile. *Vedere* modificatori di dinamica
- post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
- post-bending di chitarra 824
 accordi 824
 eliminazione 829
 inserimento 299
 intervalli di bending 826
 microtonali 299, 824
- Post-bending di chitarra blues 824
- pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra

- pre-bending di chitarra [822](#)
 - alterazioni [829](#)
 - direzione [828](#)
 - eliminazione [829](#)
 - inserimento [298](#)
 - intervalli di bending [826](#)
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-dive di chitarra. *Vedere* pre-bending di chitarra
- preambolo [726](#)
- preconteggio
 - click del metronomo [216](#)
 - durata [216](#)
- preferenze
 - caratteri mancanti [59](#)
 - controller del pedale di risonanza [221](#)
 - inserimento con il mouse [162](#), [163](#)
 - inserimento delle note [173](#), [177](#)
 - linee di pedale [221](#)
 - MIDI [221](#)
 - scorciatoie da tastiera [48](#), [51](#)
 - strumenti di selezione [33](#)
 - tema [44](#)
- prefissi
 - dinamiche [682](#)
 - diteggiature [717](#)
 - etichette dei cambi di strumento [107](#)
 - segni di prova [900](#)
- presentazione
 - barre degli abbellimenti [731](#)
 - freccie [880](#), [892](#)
 - legature di portamento [953](#), [955](#)
 - linee [880](#), [891](#), [892](#)
 - tempi in chiave [1029](#)
 - teste di nota [767](#), [770](#), [771](#)
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- prime accollature
 - rientri [980](#)
- prime pagine
 - formattazione [403](#)
 - numeri di pagina [846](#)
 - pagine master [403](#)
- primi passi
 - avviare nuovi progetti [55](#), [56](#)
- primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
- profondità
 - gruppi irregolari nidificati [1036](#)
- progetti [16](#), [60](#)
 - apertura [42](#), [57](#), [58](#), [79](#), [80](#)
 - area di avvio [28](#)
 - aree di lavoro [36](#)
 - avvio [55](#), [56](#)
 - backup [81](#)
 - caratteri mancanti [59](#)
 - codici [426](#)
 - diverse versioni di Dorico [58](#)
 - esportazione [65](#), [70](#), [75](#)
 - esportazione dei flussi [62](#), [63](#)
 - file MIDI [70](#)
 - file MusicXML [65](#)
 - finestra [23](#)
 - flussi [60-63](#), [127](#), [128](#), [143](#), [379](#)
 - frequenze dei fotogrammi [149](#)
 - importazione di flussi [60](#), [61](#), [64](#)
- progetti (*continuazione*)
 - layout. *Vedere* layout
 - modalità a schermo intero [42](#)
 - modelli [54](#), [56](#)
 - molteplici finestre [42](#)
 - posizione di backup [82](#)
 - recenti [58](#)
 - recupero [79](#), [80](#)
 - salvataggio automatico [79](#), [80](#)
 - schede [40](#)
 - spostamenti [127](#)
 - Steinberg Hub [54](#)
 - suddivisione dei flussi [379](#)
 - titoli [143](#)
 - video [143](#), [146](#)
- progetti recenti [58](#)
- program change [522](#), [528](#)
- propagazione
 - formattazione delle parti [419](#), [421](#)
 - proprietà [422](#)
- proprietà [155](#)
 - ambito [155-157](#)
 - copia in altri layout [422](#)
 - elementi selezionati [155](#)
 - globali [156](#), [157](#)
 - locali [156](#), [157](#)
 - ricerca [155](#)
 - valori [158](#)
 - video [144](#)
- pulgar. *Vedere* pollici
- pull-off. *Vedere* hammer-on
- puntate
 - dinamiche [670](#)
 - indicazioni di tempo [1003](#)
 - legature di portamento [953](#)
 - legature di valore [1008](#)
 - linee di ottava [664](#)
 - note. *Vedere* note puntate
 - pause [151](#)
 - teste di nota [770](#)
 - unità di movimento [245](#)
- punteggiate
 - forcelle di dinamica [687](#)
 - legature di valore [1010](#)
- punteggiatura
 - timecode [907](#)
- punti
 - automazione [468](#), [470](#), [472-474](#)
 - cambi di tempo [477](#)
 - continui [461](#), [472](#)
 - diagrammi degli accordi [649](#), [654](#), [655](#)
 - dinamiche [457](#), [460](#), [461](#), [463](#), [465](#)
 - lineari [461](#), [472](#)
 - ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note puntate
 - tapping di chitarra [832](#)
 - unità di misura [46](#)
- punti continui [461](#), [472](#)
 - inserimento [460](#), [470](#)
- punti di collegamento
 - linee [325-327](#), [880](#), [883](#)

punti di terminazione 514
 configurazione 514
 configurazioni 517
 eliminazione 519
 expression map 514, 521
 mappe di percussioni 514, 521
 modifica 520, 521
 personalizzati 519
 personalizzato 518
 plug-in 505
 rinomina 519
 salvataggio 518
 strumenti 520
 voci 520

punti interrogativi
 armonici 783
 tablatura 211, 982

punti lineari 461, 472
 inserimento 460, 470

punti ritmici 182
 altezza prima della durata 177
 inserimento 170, 173, 177, 178, 182
 modalità Accordi 205
 modalità di inserimento 189
 numero 178, 182

punto
 dinamiche 683
 punti ritmici 151, 182
 subito 683
 versi 752

punto di divisione
 importa MIDI 68

punto di inserimento 165

Q

quadrate
 parentesi delle alterazioni 580, 785
 teste di nota 770
 teste di nota tra parentesi 776, 777

qualificatori 258, 260

qualità
 simboli di accordo 266, 271, 639, 641
 trasposizione 214

quantizzazione
 finestra di dialogo 69
 gruppi irregolari 69
 importazione di MIDI 67
 modifica 218
 registrazione MIDI 216
 riquantizzazione 218

quarti di tono 584, 747
 alterazioni 584
 bending di chitarra 299, 824, 826
 trasposizione 209

quattro quarti 739

quattro quarti tagliato 739

quintine. *Vedere* gruppi irregolari

R

raddoppiare 158
 valori 158

raddoppio
 ottave 209

raddoppio degli strumenti 98
 aggiunta 109
 cambi di strumento 106, 107
 visualizzazione dei rigi 42

raggiungere. *Vedere* navigazione

raggruppamento delle note 20, 629
 anacrusi 1021
 emiolia 180
 indicatore 613, 629
 inserimento delle note 20, 21
 legature di valore 200
 modifica 180
 pause 20
 tempi in chiave 21

raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento delle note

raggruppamento di rigi
 impostazioni predefinite 56, 632, 633
 modifica 632
 tipi di ensemble 632, 633
 unioni delle stanghette di misura 598

rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere* anche indicazioni di tempo

rapporti
 abbellimenti 731
 gruppi irregolari 1044–1046
 riproduzione swing 498
 spaziatura delle note 434

rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari

rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo

re-strike. *Vedere* pre-bending di chitarra

recupero 218
 backup 81
 file 79–81
 note 218

regioni
 barre 928, 933
 dinamiche 457
 modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate
 numero 935
 ripetizioni delle misure 919
 simboli di accordo 642

regioni colorate 455, 644, 922, 929
 corsia delle dinamiche 457
 esportazione 575
 nascondere 368
 stampa 575
 traccia tempo 477, 479

regioni con teste di nota a barre 928
 direzione dei gambi 930
 eliminazione 374
 evidenziazioni 928, 929
 filtro 363
 gambi 935
 inserimento 355
 lunghezza 934
 maniglie 934
 multiple 930
 nascondere altre note 931
 nascondere le pause 932

- regioni con teste di nota a barre (*continuazione*)
 - numero 935, 937
 - opzioni di visualizzazione 929
 - parentesi 937
 - pause 932
 - posizionamento 937
 - posizionamento rispetto al rigo 937
 - posizione sul rigo 931
 - posizione verticale 931
 - riquadro di inserimento 346
 - simboli di accordo 640, 642, 928
 - sovrapposizione 930
 - spostamento 931, 933
 - stile del carattere 923
 - visualizzare altre note 931
 - voci 930, 1073
- regioni dei simboli di accordo 642
 - evidenziazioni 644
 - inserimento 272
 - lunghezza 644
 - maniglie 644
 - mostrare 640, 645
 - nascondere 640, 645
 - spostamento 643
- registrazione
 - inserimento dell'altezza 177
 - MIDI 216, 219, 494, 503
 - plug-in 445
 - registrazione retrospettiva 218, 503
 - tempo 494
- registrazione MIDI 216
 - altezza 177
 - avvio 216
 - configurazione 219
 - controller del pedale di risonanza 221
 - dimensione del buffer audio 219, 220
 - dispositivi 221. *Vedere anche* dispositivi MIDI
 - fermata 216
 - finestra di dialogo 69
 - finestra trasporto 503
 - inserimento dell'altezza 177
 - latenza 220
 - linee di pedale 221
 - modalità del tempo 494
 - ottimizzazione 219
 - quantizzazione 69, 216
 - registrazione retrospettiva 218
 - ripetizioni 218
 - riquantizzazione 218
 - tempi in chiave 216
- registrazione retrospettiva 218, 503
- registro
 - chiavi 275, 276, 658, 663
 - inserimento delle note 173
 - linee di ottava 276, 277, 664
 - modifica 211, 213, 214
 - trasposizione 213, 663
- regole di durata delle alterazioni 584
 - pratica comune 584
- regole di durata delle alterazioni della pratica comune 584
- reinizializzazione 374
 - alterazioni 579
 - aspetto 368
 - basso figurato 703
 - colore di sfondo 45
 - colore pagina 44
 - diagrammi degli accordi 655
 - dinamiche 465
 - diteggiature 713
 - eccezioni di riproduzione 553
 - elementi 368
 - etichette dei righi 141
 - expression map 533
 - gambi 990
 - intervalli dei trilli 802
 - layout 135
 - layout delle parti 135
 - mappe di percussioni 542
 - modelli per la riproduzione 511
 - nomi degli strumenti 138, 141
 - nomi dei layout 137
 - nomi dei musicisti 136
 - numeri di misura 610, 611
 - posizione 368
 - righi 399, 400
 - scorciatoie da tastiera 53
 - simboli di accordo 648
 - stati di mute 493
 - stati di solo 493
 - tecniche di riproduzione 550
 - tempo 992
 - tratti d'unione 615, 618, 621, 626
 - tratti d'unione secondari 626
 - velocity 468
 - velocity delle note 468
 - volume 494
- rettangolari
 - musica. *Vedere* cornici musicali. *Vedere anche* cornici
 - riquadri dei numeri di misura 602
 - riquadri di testo 431
 - teste di nota 770
- rettangolo
 - sopra le accollature. *Vedere* traccia di sistema
- revisioni
 - commenti 380
- rfz. *Vedere* dinamiche
- ricerca 46
 - ensemble 86
 - opzioni di layout 94
 - preferenze 46
 - proprietà 155
 - scorciatoie da tastiera 48, 50, 51
 - strumenti 86
- riconversione. *Vedere* reinizializzazione
- ridichiarazione
 - alterazioni 584
- ridimensionamento
 - rigi 436
- ridimensionamento dei gruppi irregolari 1038
- riduzione 130, 419. *Vedere anche* condensazione

- rientri 979
 accollature 408
 code 917, 979
 etichette dei righi 967
 modifica 980
 prime accollature 980
 ultime accollature 408
- riferimento sulla notazione 578
- righe delle tecniche di esecuzione 874, 877
 aspetto 876
 durata 873, 875, 876
 impostazioni predefinite 874
 modifica 879
 mostrare 876, 878
 nascondere 876
- righe di continuazione 874, 880, 882
 dinamiche 670, 685
 dinamiche progressive 687
 durata 875
 forcelle di dinamica 675, 687
 indicazioni di tempo 1001-1003
 inserimento 310, 314, 316
 legature di portamento attraverso le interruzioni 952
 linee di pedale 856, 863, 864
 tecniche di esecuzione 874, 876-878
- righelli
 griglia ritmica 163
 modalità Riproduzione 446
- righe 973
 a cinque linee 970, 973, 1052
 a linea singola 903, 908, 909, 970, 973, 1052
 aggiunta 974
 altezza 396, 397, 407
 ampiezza 408
 anacrusi. *Vedere* anacrusi
 basso figurato 334
 calibrazione 411, 412
 cambi di strumento 106, 107
 chiavi 663
 collegamento delle dinamiche 366, 692
 collegamento delle legature di portamento 366
 commenti 380, 382
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia di elementi 375, 376
 dimensione. *Vedere* dimensione del rigo
 dinamiche 261, 263, 367, 680
 diteggiature 709
 divisi 981
 etichette. *Vedere* etichette dei righi
 etichette dei cambi di strumento 969
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi
 extra 974
 fermate 738
 finali delle ripetizioni 977, 978
 finestra di dialogo 410
 fissazione 411, 412
 griglie 970, 1052
 gruppi 599, 633
 impedimento delle collisioni 396, 397, 436, 438
 indicatori 903
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
- righe (*continuazione*)
 indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione
 fra accollature
 indicatori di divisione fra accollature 976
 indicatori di ripetizione 918
 indicazioni di tempo 977
 indicazioni di tonalità 231, 232, 739
 inserimento delle note 169, 187
 inserimento su più righe 169, 187
 interruzioni di accollatura 414
 legature di portamento 957, 961
 legature di valore 200, 1006, 1014
 linee di glissando 292, 293
 lunghezza del gambo 990
 margini 407
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 mostrare 42, 129, 131, 398-401
 nascondere 97, 129, 131, 132, 398-401, 983
 notazione 982, 983
 note 377
 numeri di misura 604-606
 numero 398, 401, 974, 975
 oggetti di sistema 977, 978
 opzioni di layout 973
 ordine 101, 102
 parentesi 56, 632, 633
 pause 735
 percussioni 1052, 1053
 rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
 riduzione 419
 rientri 967, 973, 979, 980
 righe degli ossia. *Vedere* righe degli ossia
 riproduzione 489
 riproduzione swing 499
 scambiare il contenuto 377
 segni di prova 977, 978
 selezione 359
 simboli di accordo 133, 269, 640, 642, 645
 spazi 915
 spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo
 spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo
 spostamento 396, 407
 stanghette di misura 598, 600
 strumenti per la modifica della disposizione 374
 strumenti traspositori 108
 suddivisione 351, 352, 915
 tablatura 982, 983
 tacet 416
 tempi in chiave 237-239, 241, 977, 1017, 1023, 1024
 tempi in chiave ampi 1024
 testo 328, 977
 timecode 903, 908, 909
 trasferimento delle note 621
 tratti d'unione 621, 623
 visualizzazione a scorrimento 42
 visualizzazione pagina 42
 voci 183
 voci multiple 183, 419
 vuoti. *Vedere* righe vuoti. *Vedere anche* righe vuoti
- righe degli ossia 975
 condensazione 975
 riproduzione 975

- righe degli ossia (*continuazione*)
 segnali 373, 975
 spaziatura del rigo 396, 436
 spaziatura verticale 396, 435, 436
- righe di notazione 982
 mostrare 983
 nascondere 983
- righe ottimizzati 396–398. *Vedere anche* condensazione
- righe supplementari 974
 condensazione 974
 divisi. *Vedere* divisi
 legature di valore 200
 mostrare 398–400
 nascondere 398–400
 righe degli ossia. *Vedere* righe degli ossia
 segnali 373, 974
- righe vocali
 parentesi 56
 raggruppamento di righe 56, 633
 stanghette di misura 56
- righe vuoti 398
 dopo i flussi 401
 mostrare 398–400
 nascondere 398–400, 436
 tacet 416
 visualizzare 436
- rigo a cinque linee 973
 kit di percussioni 1052, 1053
 legende delle percussioni 1061
 teste di nota 1057, 1060
- rigo a sei linee
 tablatura. *Vedere* tablatura
- rilasci
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 bending di chitarra 820
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
- rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- rimozione. *Vedere* eliminazione
- rinomina
 flussi 142
 gruppi 118
 gruppi di musicisti 126
 kit di percussioni 113, 118
 layout 137
 musicisti 136
 punti di terminazione 519
 set di batteria 113
 strumenti 138
 titoli 142
- rinumerazione
 layout 134
- rip. *Vedere* articolazioni jazz
- ripetizione. *Vedere* copia. *Vedere anche* ripetizioni
- ripetizioni
 dinamiche 495
 esportazione 495
 finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 924
 indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
 indicazioni di tempo 495
 lunghezza 366, 920
 misure 919
- ripetizioni (*continuazione*)
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri 923
 raggruppamento 925, 926
 riproduzione 495, 496
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di
 ripetizione
 tecniche di esecuzione 876
- ripetizioni delle misure 919
 battute d'aspetto 946
 calibrazione 411
 consolidamento 946
 conteggi 923
 dinamiche 920
 eliminazione 374
 evidenziazioni 919, 922
 filtro 363
 frequenza 924
 inserimento 346, 355
 lunghezza 921
 lunghezza della frase 366, 920
 maniglie 921
 modifica 366, 920
 modifica del numero 923
 nascondere i conteggi 925
 numeri 923
 numeri di misura 603
 opzioni di visualizzazione 922
 pannello 346
 parentesi 925
 raggruppamento 925, 926
 regioni 919
 riproduzione 366, 920
 riquadro di inserimento 346
 simboli 925
 spostamento 921
 stile del carattere 923
 tipi 346
- ripetizioni di misura
 interruzioni di accollatura 415
 interruzioni di cornice 413
- ripetizioni successive
 numeri di misura 612
- riprese. *Vedere* riprese del pedale
- riprese del pedale 857
 aggiunta 312, 317–319
 note 858
 rimozione 858
- ripristino. *Vedere* reinizializzazione. *Vedere anche*
- nascondere
- riproduzione 489, 549
 abbellimenti 732
 accordi 365
 adattamento ai cambi di tempo 494
 armonici 782–784
 articolazioni 491, 523, 590
 articolazioni jazz 549, 840
 automazione 468
 avanti veloce 488
 avvio 489
 barre 378, 931, 1073
 bending di chitarra 820
 channel strip 502

riproduzione (*continuazione*)

click 477, 489, 503
 dead note 835
 dimensione del buffer audio 219, 220
 dinamiche 365, 457, 491, 530, 680
 dive and return con la leva del vibrato 825
 durate delle note 551
 eccezioni 553
 equazioni del tempo 1003
 esclusione degli elementi 494
 esportare l'audio 77
 esportazione dell'audio 76
 expression map 522, 523
 fader 501
 flussi 520
 ghost note 777
 gruppi di esclusione reciproca 540
 impostazioni predefinite 511
 in solo 492
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 indietro veloce 488
 legature di portamento 223, 491, 963
 linea 487
 linee di glissando 818, 819, 848
 linee di pedale 868
 metronomo 503
 mixer 501, 502
 modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione
 modello per la riproduzione Silence 505, 506
 modifica delle librerie di suoni 511
 molteplici finestre 42
 nascondere note 931
 note 365, 491
 numero di volte che viene suonata 496
 passaggi completi suonati 496
 patch 514
 pause 733
 percussioni 521, 541, 542, 1054, 1055, 1057, 1058
 plug-in 501
 preferenze 46
 punti di terminazione 514, 517, 520, 521
 registrazione 218
 reinizializzazione del volume 494
 righe degli ossia 975
 ripetizioni 495, 496
 ripetizioni delle misure 920
 segni di arpeggio 813
 selezioni 489
 silenziare 492-494
 simboli di accordo 482, 484
 solo 493
 strumenti 491, 522, 541
 swing 497, 499, 500
 tecniche di esecuzione 491, 538, 549, 550
 tempo 477, 503, 999, 1000
 tempo fisso 494
 tempo predefinito 991, 998
 tempo trascorso 503, 505
 teste di nota tra parentesi 777
 timecode 503, 505
 trasporto 503, 505
 tremoli 491, 548

riproduzione (*continuazione*)

trilli 805, 806
 velocity 466
 velocity delle note 466
 voci 491, 520
 volume 365, 494, 501
 riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione swing
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 491
 editor piano roll 447
 inserimento delle note 448
 modifica dei punti di terminazione 520
 tecniche di esecuzione 314, 316
 riproduzione swing 497, 498
 abilitazione 499
 attivazione 245
 disattivazione 500
 rapporti 498
 riquadro di inserimento 245
 terzine 498
 riquadri
 numeri di misura 602
 segni di prova 897
 testo 431
 riquadri di inserimento 19
 aggiunta intervalli 209, 213
 articolazioni jazz 285, 294
 barre ritmiche 346
 basso figurato 336
 chiavi 273, 275
 dinamiche 258, 261
 diteggiature 225, 226
 fermate 279, 280
 finali delle ripetizioni 344
 gruppi irregolari 206, 207
 indicatori delle corde 313
 indicatori di ripetizione 344
 indicazioni dei pedali dell'arpa 313
 indicazioni di metronomo 243
 indicazioni di tonalità 229, 231
 linee di glissando 285, 292
 linee di ottava 273, 274, 276
 linee di pedale 312, 317
 misure 250, 253
 modifica di elementi 366
 movimenti 251
 ornamenti 283, 284, 288, 290, 292, 294
 pause 279, 280
 ripetizioni 344, 352, 355
 ripetizioni delle misure 346, 355
 segni di arpeggio 285, 290
 simboli di accordo 265, 268
 stanghette di misura 250, 252, 253, 255, 257
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti
 tecniche di chitarra 286, 296, 299, 300, 303, 304, 306-308
 tecniche di esecuzione 310, 314, 317
 tempi in chiave 234, 237, 239
 tempo 243, 247
 tremoli 345, 352
 trilli 284, 801
 versi 331-333

- riquadro di aggiunta degli intervalli 209
 - aggiunta delle note 209
 - trasposizione di note 213
 - riquadro di inserimento delle ripetizioni 344
 - riquadro di visualizzazione degli eventi 446
 - corsie dell'automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 - corsie della velocity. *Vedere* corsie della velocity
 - corsie delle dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 - corsie delle tecniche di esecuzione 475
 - inserimento delle note 448
 - tracce degli strumenti 455
 - traccia accordi 482
 - traccia indicatori 484
 - traccia tempo 477
 - traccia video 485
 - zoom 453
 - riquadro di visualizzazione dello stato 32
 - riquantizzazione delle note 218
 - risoluzione
 - griglia ritmica 32, 164
 - immagini 574
 - modifica 564
 - risoluzione dell'immagine 574
 - modifica 562, 564
 - risposta
 - commenti 380, 382, 384
 - ritaglio dei flussi 250, 592
 - ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
 - ritardo
 - riproduzione delle linee di glissando 819
 - ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
 - ritmo
 - barre. *Vedere* barre ritmiche
 - blocco 213
 - riquantizzazione 218
 - tablatura 983
 - ritrascrittura
 - alterazioni 198, 212
 - note 198, 212
 - simboli di accordo 647, 648
 - roll. *Vedere* tremoli
 - rullanti
 - roll. *Vedere* tremoli
- S**
- salto
 - inserimento 351, 352
 - ripetizione 915
 - riproduzione 496
 - salto delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione
 - salvataggio 54, 79
 - audio 70, 76
 - backup 81
 - commenti 386
 - configurazioni dei punti di terminazione 517
 - expression map 541
 - file immagine 562, 565
 - file MIDI 70
 - salvataggio (*continuazione*)
 - file MusicXML 65
 - forme dei diagrammi degli accordi 654
 - istanze dei plug-in 517
 - kit di percussioni 1049
 - mappe di percussioni 547
 - modelli per la riproduzione 513
 - nomi degli strumenti come predefiniti 138
 - note suonate 218
 - opzioni di layout predefinite 94
 - posizione della cartella 82
 - punti di terminazione 518
 - salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
 - salvataggio automatico 79, 80
 - data e ora 79
 - disattivazione 81
 - eliminazione di progetti 79
 - intervallo 81
 - recupero dei progetti 80
 - sbavature. *Vedere* ornamenti jazz
 - scalabilità
 - abbellimenti 434, 728, 731
 - diagrammi degli accordi 651
 - diteggiature 711
 - guide 434
 - note 772
 - righi 408–410
 - spaziatura delle note 434
 - stampa 559, 571, 572
 - stanghette di misura 596
 - scale 746
 - divisioni dell'ottava 746, 747
 - EDO 746, 747
 - gradi 639, 770
 - indicazioni di tonalità 739, 740
 - maggiori 740
 - minori 740
 - scambiare
 - note 377
 - ordine delle note 1071
 - righi 377
 - voci 378
 - scambio
 - note negli strumenti percussivi 1050
 - sceita delle mani 1051
 - schede
 - apertura 38
 - battuta 27
 - chiusura 39
 - flussi 91
 - freccie di apertura 36
 - gruppi 40, 41
 - layout 36, 38, 88
 - mostrare 25
 - musicisti 84
 - nascondere 25
 - opzioni di visualizzazione 38
 - ordine 40
 - passare 40
 - spostamento 41
 - timecode 91
 - visualizzazione di molteplici 40

- schede dei layout 88
 apertura 88
 frecce di apertura 36
 numeri 88. *Vedere anche* numeri di layout
- schede dei musicisti 84
 frecce di apertura 36
- schemi di denominazione
 nomi dei file 566
- schiocchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti
 altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche*
 bending dell'altezza
 diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle
 diteggiature
- scivolamenti delle diteggiature 715
 maniglie 715
 mostrare 716
 nascondere 716
- scollegamento
 dinamiche 694
 legature di portamento 962
- scoop
 eliminazione 838
 inserimento 294, 295, 303, 304
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 leva del vibrato 831
 riquadro di inserimento 285, 286
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 14, 48
 articolazioni 223
 assegnazione 51
 definizione 46
 formattazione del testo 329
 individuazione 51
 inserimento con il mouse 151
 insiemi di teste di nota 771
 layout tastiera 52
 lingue 52
 mappe 50
 MIDI 52
 mute 493
 navigazione 29, 370, 371
 reinizializzazione 53
 ricerca 50, 51
 rimozione 53
 riproduzione 489
 solo 493
 visualizzazione a scorrimento 42
 visualizzazione pagina 42
- scordatura 121, 123
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti
 colonna delle voci 1070, 1071
 numeri dei tasti 654, 655
 reinizializzazione 368
 timecode 144, 908
 video 144
- seconde voci
 aggiunta 183
 misure di pausa 199
- segmenti
 estremità 892
 finali 914
 finali delle ripetizioni 348, 349, 912
 gruppi irregolari 1038
- segnali 373
 basso figurato 334, 696, 697, 702
 cambi di rigo 974
 chiavi 662
 dinamiche 677
 esportazione 562, 575
 gruppi irregolari 1042, 1045
 indicazioni dei pedali dell'arpa 848, 850, 851
 indicazioni di tempo 994, 997, 998
 indicazioni di tonalità 741
 interruzioni di accollatura 414, 415
 interruzioni di cornice 414
 legende delle percussioni 1061
 misure 593
 mostrare 374
 nascondere 368, 374
 righe degli ossia 975
 righe supplementari 974
 simboli di accordo 638, 640, 642
 stampa 559, 575
 stanghette di misura 593, 598
 tecniche di esecuzione 871
 tempi in chiave 593, 1024, 1026, 1029
 testo 432
 trilli 798–801
- segni
 prova. *Vedere* segni di prova
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 trilli 791, 792, 794, 795, 804
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 808, 811, 880
 abbellimenti 812
 allineamento 811
 aspetto 808–810
 curvi 285
 direzione 808
 diteggiature 714
 durata 813
 eliminazione 374
 estremità 810
 filtro 363
 formattazione 809, 810
 glifo ornato 808
 inserimento 283, 285, 290, 291
 lunghezza 290, 291, 811
 modifica 366
 pannello 287, 291
 parentesi 808
 posizione 811, 812
 riproduzione 813
 riproduzione rispetto ai movimenti 813
 riquadro di inserimento 285, 290
 silenziare durante la riproduzione 494
 spaziatura 811
 spostamento 811
 tipi 285, 809
 tra i righe 290, 291
 voci 290, 291

- segni di arpeggio curvi 808
 durata 813
 inserimento 285
 riproduzione 813
 riquadro di inserimento 285
 segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
 segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
 segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 segni di prova 897
 eliminazione 899
 filtro 363
 indicazioni di tempo 897
 indice 899
 inserimento 338
 ordine 899
 posizionamento 897
 posizionamento rispetto al rigo 897
 posizione 897
 posizioni multiple 897, 977, 978
 posizioni verticali 977
 prefissi 900
 riquadri 897
 selezione 357, 360, 362
 sequenze 899, 900
 spostamento 898
 stanghette di misura 897
 suffissi 900
 tipi 900
 segni di respiro 733, 734
 aspetto 366
 eliminazione 374
 inserimento 279-281
 multipli alla stessa posizione 736
 posizionamento 736
 posizione 736
 spostamento 737
 tipi 366, 734
 segni di respiro salzedo 734
 segni di respiro stile archetto in su 734
 segni di taglio 575
 esportazione 562
 stampà 559
 segni iniziali
 aspetto 863
 linee di pedale 863, 865, 866
 testo 866
 segno 915
 inserimento 351, 352
 multiple 916
 sezioni 915
 segno più
 cursore di inserimento 165
 rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tapping 832
 tempi in chiave 234, 1019
 selettore degli strumenti 86
 selettore dei layout 25
 ordine dei layout 134
 passare da un layout a un altro 36
 selezione 33, 356, 357, 359, 364, 369
 accordi 365
 blu 692, 961
 cornice intermittente 33, 358
 elementi 161, 357, 359, 369
 elementi dietro altri elementi 357
 estendere la selezione 357, 359
 filtri 363, 364
 finali delle ripetizioni 360, 362
 flussi 359
 indicazioni di tempo 360, 362
 indicazioni di tonalità 360, 362
 misure 360, 362
 modalità Riproduzione 440
 modalità Scrittura 151
 modifica della selezione. *Vedere* navigazione
 movimenti 362
 notazioni 33, 358
 note 33, 357, 358, 365, 369
 oggetti di sistema 360, 362
 più 357, 359
 rigli 359
 riquadro di visualizzazione dello stato 32
 segni di prova 360, 362
 simboli di accordo 360, 362
 strumenti 32, 33, 151, 440
 tempi in chiave 360, 362
 testo di sistema 360, 362
 traccia di sistema 360
 trasposizione delle selezioni 214, 744
 tutto 358-360, 362
 versi 750
 selezioni blu 692, 961
 semitonalì
 alterazioni 196
 semitoni
 alterazioni 579
 altezza delle corde 121
 basso figurato 338
 indicazioni dei pedali dell'arpa 848
 intervalli di bending 826, 836
 linee di glissando 815
 pitch bend 468
 sistemi tonali 746, 747
 trilli. *Vedere* trilli semitonalì
 senza gambo
 barre ritmiche 165, 185, 1073
 separatori
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
 dinamiche 677
 diteggiature 716
 tempi in chiave 1024, 1027
 timecode 907
 sequenza dei numeri di misura primaria
 modifica 609
 tornare a 611
 sequenze
 numeri di misura 609, 610
 numeri di pagina 402
 segni di prova 899
 subordinati 610
 tipi 900

serie

- bending di chitarra [820](#)
- sestine. *Vedere* gruppi irregolari
- set di batteria [113](#), [1047](#), [1048](#)
 - assegnazione dei nomi [113](#)
 - configurazione [113](#), [193](#)
 - cursore di inserimento [190](#)
 - definizione di kit come [117](#)
 - direzione dei gambi [117](#)
 - esportazione [1049](#)
 - filtraggio degli strumenti [113](#)
 - importazione [1049](#)
 - inserimento delle note [190](#), [193](#)
 - voci [117](#), [1064](#)
- settimine. *Vedere* gruppi irregolari
- sezione del trasporto in miniatura [24](#), [25](#)
- sezione ritmica
 - parentesi [633](#)
 - raggruppamento di righe [633](#)
 - simboli di accordo [640](#), [641](#)
- sezioni
 - coda [915](#)
 - fine [915](#)
 - mostrare [36](#)
 - nascondere [36](#)
 - ripetizione [915](#)
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi [44](#)
 - cancellazione [720](#)
 - colori [44](#), [45](#)
 - gradienti [45](#)
 - pagine [44](#)
- sfondi cancellati
 - indicatori delle corde [720](#)
 - linee del rigo [709](#)
 - numeri di misura [602](#)
- sfondo a gradiente [45](#)
- sfz. *Vedere* dinamiche
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- side stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Silence
 - forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 - messa in mute di elementi [494](#)
 - modello per la riproduzione [505](#), [506](#), [511](#)
 - note [835](#)
 - suoni mancanti [511](#)
- silenziare
 - disattivazione [501](#)
 - elementi [494](#)
 - note [365](#), [494](#)
 - note con teste di nota a barre [378](#), [1073](#)
 - tracce [492](#), [501](#)
- silenziate
 - note. *Vedere* dead note
- sillabe
 - dinamiche [687](#)
 - indicazioni di tempo [1002](#)
 - posizione [758](#)
 - tipi [752](#)
 - versi [752](#)

simboli

- accordi. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche* diagrammi degli accordi
- cursore di inserimento [165](#)
- fumetti. *Vedere* commenti
- leva del vibrato [831](#)
- linee di pedale [863](#)
- misure di pausa [946](#)
- ornamenti [791](#)
- ripetizioni delle misure [919](#), [925](#), [926](#)
- tecniche di esecuzione [869](#)
- simboli di accordo [638](#), [647](#)
 - accollature [645](#)
 - allineamento [645](#)
 - altezza [133](#)
 - basso figurato [334](#), [336](#)
 - componenti. *Vedere* componenti dei simboli di accordo
 - diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 - eliminazione [374](#)
 - evidenziazioni [644](#)
 - filtro [363](#)
 - fondamentale [271](#), [641](#)
 - fondamentali [265](#)
 - globali. *Vedere* simboli di accordo globali
 - Importazione di file MusicXML [648](#)
 - inserimento [264](#), [265](#), [268](#), [269](#), [271](#), [272](#)
 - inserimento MIDI [264](#)
 - intervalli [266](#)
 - layout [641](#)
 - locali. *Vedere* simboli di accordo locali
 - modale [647](#)
 - modali [267](#)
 - modifica [366](#)
 - mostrare [269](#), [272](#), [640-642](#), [645](#)
 - musicisti [269](#), [640](#), [645](#)
 - nascondere [640-642](#), [645](#)
 - navigazione durante l'inserimento [268](#)
 - navigazione MIDI [52](#)
 - nessun accordo [267](#)
 - note aggiunte [266](#)
 - note di basso alterate [272](#)
 - omissioni [266](#)
 - opzioni di visualizzazione [644](#)
 - policordi [267](#), [271](#)
 - posizione [645](#)
 - qualità [271](#), [641](#)
 - regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
 - regioni con teste di nota a barre [640](#), [642](#), [928](#)
 - righe [269](#), [640](#), [645](#)
 - riproduzione [482](#), [484](#)
 - riquadro di inserimento [265](#)
 - segnali [373](#), [638](#), [642](#)
 - selezione [357](#), [360](#), [362](#)
 - sospensioni [266](#)
 - spostamento [646](#)
 - strumenti [269](#), [640](#), [645](#)
 - strumenti traspositori [133](#), [647](#), [648](#)
 - tipi [265](#), [639](#)
 - traccia. *Vedere* traccia accordi
 - trascrizione enarmonica [647](#), [648](#)
 - trasposizione [133](#), [214](#), [639](#)
- simboli di accordo del modo dorico [267](#)

- simboli di accordo del modo eolio [267](#)
- simboli di accordo del modo esatonale [267](#)
- simboli di accordo del modo frigio [267](#)
- simboli di accordo del modo ionico [267](#)
- simboli di accordo del modo lidio [267](#)
- simboli di accordo del modo locrio [267](#)
- simboli di accordo del modo misolidio [267](#)
- simboli di accordo del modo ottotonico [267](#)
- simboli di accordo dorico [647](#)
- simboli di accordo frigio [647](#)
- simboli di accordo ionico [647](#)
- simboli di accordo lidio [647](#)
- simboli di accordo misolidio [647](#)
- simboli di accordo modale [647](#)
- simboli di accordo modali [267](#)
- simboli di accordo per solfeggio [265](#)
- simboli di continuazione [865](#)
 - linee [882](#)
 - parentesi [865](#)
 - testo [866](#)
- simboli di nessun accordo [267](#)
- simboli di policordo [267](#), [638](#)
 - inserimento [271](#)
- simboli musicali
 - codici [426](#)
- simbolo di accordo del modo eolio [647](#)
- simile
 - dinamiche [258](#), [260](#), [682](#)
 - mostrare [876](#)
 - nascondere [876](#)
 - tecniche di esecuzione [876](#)
- sincope
 - gambi piccoli [627](#)
 - raggruppamento dei movimenti [629](#)
- sincronizzazione
 - dei video con la musica [146](#)
- sinfonia. *Vedere* flussi
- sistema tonale occidentale
 - divisioni dell'ottava [747](#)
 - indicazioni di tonalità [739](#)
- sistemi tonali [746](#)
 - divisioni dell'ottava [747](#)
 - pannello [232](#)
 - personalizzato. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
- sistemi tonali personalizzati [747](#)
 - creazione [747](#)
 - modifica [747](#)
- smooth
 - articolazioni jazz [840](#)
 - linee di glissando [815](#)
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- SMuFL [422](#)
 - codici [426](#)
- snap pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- soglia del livello di riempimento
 - giustificazione orizzontale [408](#)
 - giustificazione verticale [397](#), [436](#)
- solo
 - strumenti [493](#)
- sonata. *Vedere* flussi
- soppressione della riproduzione [494](#)
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni
 - basso figurato [334](#), [336](#), [698](#), [699](#)
 - simboli di accordo [266](#)
- sostituzione
 - caratteri [59](#)
- sostituzioni delle pagine master [423](#)
- sotto-parentesi [634](#), [636](#)
 - mostrare [635](#)
 - nascondere [635](#)
- sottolineature
 - testo [329](#)
- sottotitoli [92](#), [388](#). *Vedere anche* intestazioni dei flussi
- sovraincisione
 - registrazione MIDI [218](#)
- sovrapposizione
 - alterazioni [581](#), [582](#)
 - articolazioni [588](#)
 - legature di portamento [953](#)
 - legature di valore [1006](#)
 - note [179](#), [1070](#)
 - regioni con teste di nota a barre [930](#)
 - voci [1070](#)
- spazi
 - accollature [915](#)
 - code [917](#), [979](#)
 - diagrammi degli accordi [651](#)
 - dinamiche [671](#), [677](#)
 - gambi [623](#)
 - intestazioni dei flussi [405](#)
 - legature di portamento [951](#), [952](#)
 - linee [895](#)
 - linee di pedale [861](#), [862](#)
 - note. *Vedere* spaziatura delle note
 - quantizzazione [69](#)
 - rientri delle accollature [979](#)
 - righi [396](#), [435](#), [436](#), [915](#)
 - righi degli ossia [396](#), [436](#)
 - rimozione [179](#)
 - scivolamenti delle diteggiature [715](#)
 - tacet [418](#)
 - testo [895](#)
 - visualizzazione a scorrimento [438](#)
- spazi di metà accollatura
 - code [915](#), [917](#)
- spaziatura [395](#), [408](#), [409](#)
 - abbellimenti [434](#)
 - accollature [408](#)
 - alterazioni [582](#)
 - cesure [282](#)
 - colonna delle voci [1070](#), [1071](#)
 - condensazione [419](#)
 - dinamiche progressive [689](#)
 - gambi [623](#)
 - guide [434](#)
 - kit di percussioni [120](#)
 - note. *Vedere* spaziatura delle note
 - opzioni di layout [94](#)
 - righi [396](#), [408](#), [435](#)
 - segnì di arpeggio [811](#)
 - segnì di prova [897](#)
 - tacet [418](#)
 - tasti [121](#)
 - tratti d'unione tra i righi [623](#)

- spaziatura (*continuazione*)
 versi 434, 758, 759
 visualizzazione a scorrimento 34
- spaziatura del rigo 395, 435
 condensazione 419
 divisi 397
 giustificazione 397, 436
 impostazioni predefinite 396, 436
 modifica 396, 435
 nascondere i rigi 398–400
 opzioni di layout 94
 segni di prova 897
 visualizzazione a scorrimento 436, 438
- spaziatura del rigo uniforme 397
- spaziatura dell'accollatura 396, 435
 giustificazione 397, 436
 impostazioni predefinite 396, 436
 modifica 396
- spaziatura delle linee. *Vedere* dimensione del rigo.
Vedere anche spaziatura del rigo
- spaziatura delle note 433, 434, 551, 623
 abbellimenti 729
 copia in altri layout 421
 gambi 623
 modifica 433
 opzioni di layout 94, 434
 predefinito 434
 segnali 373
 tratti d'unione tra i rigi 623
 versi 434, 748
 visualizzazione a scorrimento 34
- spaziatura interna
 cornici 391
 cornici musicali 407
 diagrammi degli accordi 651
 pause. *Vedere* pause di riempimento
- spaziatura ottica
 tratti d'unione tra i rigi 623
- spaziatura verticale
 accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 diagrammi degli accordi 651
 kit di percussioni 120
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo
 rigi degli ossia 975
 tacet 418
 teste di nota tra parentesi 777, 780
- spessore
 barre degli abbellimenti 731
 indicatori di spostamento sulle corde 717
 legature di valore 1010
 parentesi 634
 tempi in chiave 1029
- spezzare
 battute d'aspetto 945
 catene di legature 1015
- spostamenti 17, 127
 aggiunta 128
 esportazione 62, 63
 importazione 60, 61
 intestazioni dei flussi 388
 multipli nelle pagine 402
 suddivisione 379
 tacet 416
- spostamento
 abbellimenti 730, 773
 articolazioni 588, 589
 articolazioni jazz 842
 barre ritmiche 931
 basso figurato 701
 cesure 736, 737
 chiavi 659, 660
 cursore 225, 268, 333
 cursore di inserimento 170, 206
 dati MIDI 474
 diagrammi dei pedali dell'arpa 853
 dinamiche 463, 673, 683, 689
 fermate 735, 737, 738
 finali delle ripetizioni 913
 gruppi irregolari 377, 1039, 1046
 hammer-on 836
 indicatore di riproduzione 371, 488
 indicatori 904, 905
 indicatori delle corde 723, 724
 indicatori di ripetizione 917
 indicazioni di tempo 480, 995
 indicazioni di tonalità 743
 intestazioni dei flussi 405
 legature di portamento 957, 960
 linee 884, 885, 887
 linee di ottava 666
 linee di pedale 859
 misure 413
 misure di pausa 946
 musicisti 101, 102, 127
 navigazione. *Vedere* navigazione
 note 211, 433, 449, 773
 note su altri rigi 377, 621, 1050
 numeri di misura 605, 606
 ornamenti 792, 793
 pagine 372
 pause 433, 737, 946
 pull-off 836
 punti di automazione 474
 regioni con teste di nota a barre 933
 rigi 101, 102, 396, 407
 ripetizioni delle misure 921
 schede 41
 segni di arpeggio 811
 segni di prova 898
 segni di respiro 736, 737
 selezione. *Vedere* navigazione
 simboli di accordo 643, 646
 stanghette di misura 598
 strumenti 112, 127
 subito 683
 tapping 836
 tecniche di esecuzione 872
 tempi in chiave 1028
 testo 431
 testo sulle linee 894, 895
 tremoli 1034
 versi 759, 761–763
 vista 370–372
- squeeze. *Vedere* ornamenti jazz
 staccato. *Vedere* articolazioni. *Vedere anche* tecniche di riproduzione

- stampa 554, 559
 affianca 568
 annotazioni 575
 anteprima 29, 368
 bordi 575
 colori delle note 575
 colori delle voci 575
 commenti 386, 575
 copie 559
 data 575
 dimensioni pagina 571, 572
 disposizione 568
 file PDF 562
 filigrana 575
 formati carta 571
 fronte retro 559, 570
 intervalli 559, 561
 layout 559
 libretti 569
 opzioni 557
 opzioni macOS 562
 orientamento 572
 paesaggio 568, 572
 ritratto 568, 572
 scalabilità 559
 scorciatoie da tastiera 48
 segnali 575
 segni di taglio 575
 tempo 575
 tipi di lavoro 568
 stampa fronte retro 559, 570
 libretti 569
 stampanti 567
 selezione 559
 stanghette di fine ripetizione 252, 596
 inserimento 255, 257
 passaggi completi suonati 496
 stanghette di inizio ripetizione 252, 596
 inserimento 255, 257
 stanghette di misura 596
 abbellimenti 730
 attraverso i righi 598, 600
 cesure 282
 copia 128
 corte 596
 dinamiche 672, 674, 675
 doppie 596
 eliminazione 598
 fermate 738
 finali 596
 fusione. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 gruppi irregolari 1038
 indicazioni di tonalità 742
 inserimento 250, 252, 255, 257, 593
 modifica 255, 257
 pannello 252, 257
 raggruppamento di righi 599, 633
 righi 598, 600
 ripetizione 496, 596
 riquadro di inserimento 250, 252, 255, 257
 scalabilità 596
 segnali 373, 598
 segni di prova 897
 stanghette di misura (*continuazione*)
 singole 596
 spessore 596
 spostamento 598
 strumenti a pentagramma doppio 598
 tempi in chiave 600
 tick 596
 tipi 252, 596
 tratteggiate 596
 triple 252
 unioni personalizzate. *Vedere* unioni delle
 stanghette di misura
 stanghette di misura di sistema
 allineamento del testo 431
 graffe 631
 parentesi 631
 parentesi secondarie 634, 636
 parentesi terziarie 636
 sotto-parentesi 634, 636
 stanghette di misura finali 252, 596
 inserimento 255, 257
 numero di volte che viene suonata 496
 stanghette di misura singole 596
 stanghette di ripetizione 596
 esportazione 495
 inserimento 252, 255, 257
 numero di volte che viene suonata 496
 passaggi completi suonati 496
 registrazione MIDI 218
 riproduzione 495
 riquadro di inserimento 252, 255, 257
 Steinberg Hub 54
 apertura di progetti 57, 58
 avvio dei progetti 55, 56
 video tutorial 54
 stem
 audio 76
 stili
 articolazioni jazz 842
 aspetto 368
 cesure 735
 fermate 733
 forcelle di dinamica con notazione al niente 681
 indicazioni di tempo 992, 1001
 legature di portamento 953, 954
 legature di valore 1008, 1009
 linee di glissando 815, 816
 margini 391
 reinizializzazione 368
 segni di respiro 734
 tempi in chiave 1024, 1026
 stili carattere
 caratteri mancanti 59
 stili dei caratteri
 barre ritmiche 935, 937
 basso figurato 702
 caratteri mancanti 59
 file PDF 575
 file SVG 575
 glifi 422
 musica 422
 notazioni 422
 note 422

- stili dei caratteri (*continuazione*)
 ripetizioni delle misure 923, 925
 tecniche di esecuzione 872
 tempi in chiave 1018, 1029
 versi 750, 758
- stili paragrafo
 caratteri mancanti 59
 inserimento del testo 328
 numeri di misura 604
 tacet 416
- strimpellata
 diteggiature 714
- strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti 18, 32, 104
 a tasti 109
 accordatura 86, 109
 aggiungere a flussi 129
 aggiungere a parti 131
 aggiunta 86, 103, 109
 aggiunta a kit di percussioni 116
 assegnazione ai punti di terminazione 520
 basso figurato 334
 cambi. *Vedere* cambi di strumento
 caricamento 444
 chiavi 86, 111, 661
 combinazione in kit 111
 commenti 380, 382
 copia 101
 corde 109
 dimensione del rigo 409
 dinamiche 457, 680, 690. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 disposizione. *Vedere* disposizione
 diteggiature degli strumenti a corde pizzicate 711
 diteggiature degli strumenti a tasti 711
 divisi 981
 eliminare da parti 129, 131
 eliminazione 102, 113
 eliminazione dai kit 121
 ensemble 103
 etichette 42, 106, 107, 136
 etichette dei rigi 138, 965, 969
 expression map 514, 523
 gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti
 indicazioni di tonalità 740, 741, 745
 inserimento delle note 170, 173
 intervalli 775
 layout delle parti. *Vedere* layout
 legende delle percussioni 1061, 1062
 lingua 141
 mappe di percussioni 514
 MIDI 443, 444
 modalità Riproduzione 455
 modelli 56
 modifica della trasposizione 111
 modifica delle diteggiature esistenti 116
 modifica esistenti 111
 mostrare 129, 131
 musicisti 98
 mute 493
 nascondere 129, 131
 nomi. *Vedere* nomi degli strumenti
 numerazione 105
- strumenti (*continuazione*)
 numerazione automatica 105
 ordine 101, 102, 112, 125
 ordine nei kit di percussioni 119
 pannello Musicisti 84
 parentesi 56, 632, 633
 percussioni 541, 1052
 punti di terminazione 514, 520
 raddoppiare 109
 raddoppio 42
 raggruppamento di rigi 56, 633
 registrazione MIDI 216
 ricerca 86
 rigi 42, 399, 400, 680, 974, 1052
 rigi vuoti 398
 riproduzione 491, 505, 506, 508, 511, 514, 520, 522, 541
 riproduzione swing 499
 selezione 32, 33
 senza sustain 690
 simboli di accordo 269, 640
 solo 493
 spostamento 112
 spostamento tra musicisti 112
 strumenti per la modifica della disposizione 374
 sustain 690
 tablatura 982, 983
 timecode 907
 tracce. *Vedere* tracce degli strumenti
 traspositori. *Vedere* strumenti traspositori. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti
 trasposizione 133
 velocity 466. *Vedere anche* corsie della velocity
 visualizzazione dei rigi 42
 VST 442, 444
- strumenti a corda 104, 109
 cambio di diteggiatura 717
 diteggiature di sostituzione 706
 specificare la corda 774
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti a corde pizzicate
 accordatura 109
 corde 774
 diteggiature 225, 711
 diteggiature degli arpeggi 714
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 riquadro di inserimento 228
 scivolamenti 715, 716
 tablatura. *Vedere* tablatura
- strumenti a fiato
 tecniche di esecuzione 313
- strumenti a pentagramma doppio
 battute d'aspetto 945
 giustificazione verticale 436
 graffe 631
 nascondere i rigi 398, 400, 436
 parentesi 56, 633
 raggruppamento di rigi 56, 633
 registrazione MIDI 216
 rigi 598
 riproduzione swing 499

- strumenti a pentagramma doppio (*continuazione*)
 stanghette di misura 598
 tratti d'unione centrati 620
- strumenti a rigo multiplo
 dinamiche 261, 263, 671, 680
 legature di portamento 223
 legature di valore 200
 nascondere i righi 398–400
 tratti d'unione tra i righi 621
- strumenti a tasti 109
 accordatura 109, 111, 121
 aggiunta 86, 109
 altezze delle corde a vuoto 123
 armonici 782–784, 786
 bending di chitarra 820
 corde 123, 774
 diagrammi degli accordi 649, 650
 diteggiature 225, 711
 diteggiature degli arpeggi 714
 esportazione delle accordature 124
 importazione delle accordature 124
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 modifica dell'accordatura 86, 111, 121, 123
 pinch harmonic 789
 riquadro di inserimento 228
 scivolamenti 715, 716
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tasti 121
 tecniche di chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra
- strumenti con sustain 690
- strumenti MIDI 443
 caricamento 444
 istanze 443
 numerazione 443
 punti di terminazione 517
- strumenti multirigo 974
 nascondere i righi 436
 tratti d'unione tra i righi 621
- strumenti non assegnati
 caricamento dei suoni 511
- strumenti senza sustain 690
 velocity 466. *Vedere anche* corsie della velocity
- strumenti sorgente 669
- strumenti traspositori 108, 133, 964
 altezza da concerto 133, 134
 altezza trasposta 133, 134
 chiavi 86, 661, 662
 etichette dei righi 964, 967–969
 indicazioni di tonalità 134, 740, 742, 745
 layout 133, 134
 nomi dei layout 137
 simboli di accordo 647, 648
 trasposizioni degli strumenti 967–969
- strumento Cornice intermittente 33
 utilizzo 358
- strumento mano 33
 trascinarsi delle pagine 372
- struttura 566
- subito. *Vedere* modificatori di dinamica
- suddivisione
 battute d'aspetto 945
 finestra di progetto 40
 flussi 379
- suddivisione (*continuazione*)
 gruppi irregolari 1038
 legature di valore 629, 1015
 linee di pedale 861
 misure 593
 regioni con teste di nota a barre 933
 righi 351, 352, 915
 tratti d'unione 614
- suffissi
 cambi di strumento 107
 dinamiche 682
 segni di prova 900
 tecniche di esecuzione 870
 timecode 907
- sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione
 sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione
- suonati
 altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
 altezza da concerto
 intervalli delle legende delle percussioni 1061,
 1062
- suoni. *Vedere* riproduzione
- suoni mancanti
 caricamento 511
- supplementari
 finali 348, 349, 911
 voci 183, 1068
- swing leggero. *Vedere* riproduzione swing
 swing medio. *Vedere* riproduzione swing
 swing pesante. *Vedere* riproduzione swing
- switch 526, 535
 creazione 537, 538
 switch complementari 526, 535
 switch di base 526, 535
 switch iniziali 526, 535

T

- tabelle
 commenti 386
- tablatura 982
 accordatura 109, 121, 124
 accordi 173, 195
 altezze delle corde a vuoto 123
 armonici 783, 786
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 bending di chitarra 820, 983
 chiavi 658
 corde 121, 123, 170, 173
 cursore di inserimento 165
 dead note 835
 dive 825
 gambi 983
 inserimento delle note 173, 195
 intervalli 826
 intervalli di bending 826
 legature di valore 1005
 linee di tenuta 820, 827
 modifica della corda per le note 984
 mostrare 983
 nascondere 983
 notazione predefinita 170, 173
 note fuori intervallo 211, 775, 982, 984

- tablatura (*continuazione*)
note verdi 982, 984
numeri dei tasti tra parentesi 820, 825
post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
punti interrogativi 211, 982
reinizializzazione delle corde 984
ritmi 983
tasti 121
teste di nota tra parentesi 776, 777, 820, 825
tratti d'unione 983
trilli 794
- tacche
legature di portamento 953
legature di valore 1008
linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
- tacet 17, 416
formattazione 416
margini 418
mostrare 417
nascondere 417
rimozione di musicisti dai flussi 129
stile paragrafo 416
testo 418
- tagliare
catene di legature 1015
regioni con teste di nota a barre 933
- tamburello. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- tanto. *Vedere* indicazioni di tempo
- tapping 711, 832
eliminazione 838
inserimento 308
posizionamento rispetto al rigo 836
riquadro di inserimento 286
spostamento 836
- tapping con le dita. *Vedere* tapping
- tasti 109
aggiunta 121, 195, 655
diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
eliminazione 121, 655
inserimento delle note 195
intervalli 121
modifica 984
note fuori intervallo 984
numero iniziale 649, 654, 655
parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
posizione 121
spaziatura 121
- tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- tasti modificatori
ricerca 50
scorciatoie da tastiera 50
- tastiere
inserimento delle note 165
layout 52
mappe delle scorciatoie da tastiera 50
- tecniche 869
chitarra 831
combinazioni 534, 538
configurazioni dei punti di terminazione 517
- tecniche (*continuazione*)
expression map 523
gruppi di esclusione 532
percussioni 542, 548, 1055, 1057
riproduzione 534, 538, 549, 550
- tecniche di chitarra 831–833
dead note 835
eliminazione 838
inserimento 286, 296, 299, 300, 302–308
intervalli 836
pannello 287
posizionamento rispetto al rigo 836
riquadro di inserimento 286
spostamento 836
- tecniche di esecuzione 869
aggiunta del testo 870
annullamento del raggruppamento 879
armonici. *Vedere* armonici
carattere 869
chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra. *Vedere anche*
leva del vibrato
combinazioni 534, 538, 548
configurazioni dei punti di terminazione 517
corsie. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
creazione 1059
divisi 981
duplicazione 876
durata 873, 875, 876, 878
eliminazione 374
expression map 522, 523, 549
filtro 363
finestra di dialogo 550
inserimento 310, 314, 316
linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
lunghezza 873
maniglie 875
modifica 366, 1058
mostrare 871
nascondere 871
pannello 313, 316
percussioni 548, 1051, 1054, 1055, 1057
posizionamento 872
posizionamento rispetto al rigo 367
posizione 872
raggruppamento 874, 877, 878
righe di continuazione 874, 877, 878
ripetizione 876
riproduzione 491, 522, 523, 549, 550
riquadro di inserimento 310, 314
segnali 373, 871
selezione 357
silenziare 494
spostamento 872
teste di nota 548, 1054, 1055, 1057, 1059, 1060
testo 869, 870
tipi 310, 869
tracce. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
voci 314, 316, 491
- tecniche di esecuzione personalizzate
riproduzione 549
- tecniche di riproduzione 514, 538, 549, 550, 585, 869
alternative 550
attributo 550

tecniche di riproduzione (*continuazione*)

- combinazioni 534, 538
- creazione 550
- direzione 550
- eliminazione 540, 550
- expression map 522, 523
- gruppi di esclusione reciproca 540
- mappe di percussioni 542
- modelli per la riproduzione 505
- modifica 550
- percussioni 548
- punti di terminazione 514
- reinizializzazione 550

tecniche di riproduzione di attributo 550

tecniche di riproduzione di direzione 550

tema

- modifica 44

tema chiaro 44

tema scuro 44

tempi in chiave 1017, 1019

- additivi 1019
- aggregati 1019
- alternati 1019
- altezza 1018
- ampie 1022
- anacrusi 235, 239, 241, 1019, 1021
- aperta 1019
- aperti 1024, 1026
- aspetto 1018, 1029
- carattere 1018
- clic 216
- composti 1019
- denominatori 1017, 1024, 1026
- dimensione 1024
- eliminazione 1030
- filtro 363
- gruppi di movimenti 21, 1026
- gruppi tra parentesi 1022
- inserimento 233, 234, 237, 238
- intercambiabili 1019
- irregolari 1019
- legature di valore 1005, 1013
- modalità di inserimento 189
- modifica 189, 366, 593
- mostrare 1029
- nascondere 1029
- non potenza di due 1019
- numeratori 1017, 1024, 1026
- numeri di misura 608
- oggetti di sistema 1023
- pannello 236
- parentesi 234, 237, 1024, 1027
- personalizzato 1019
- polimetria 237–239, 241, 1017
- posizionamento 1018
- posizione 237, 238, 1024, 1028
- posizione verticale 1022, 1024
- posizioni multiple 977, 978
- posizioni verticali 977, 978
- presentazione 1029
- raggruppamento dei tratti d'unione 21, 613, 629
- raggruppamento delle note 21, 613, 629
- raggruppamento delle pause 613, 629

tempi in chiave (*continuazione*)

- registrazione MIDI 216
- riquadro di inserimento 234
- segnali 373, 593, 1024, 1026, 1029
- selezione 357, 360, 362
- semplici 1019
- separatori 1024, 1027
- sopra il rigo 1023
- spostamento 1028
- stanghette di misura 596, 600
- stili 1024, 1027
- stili dei caratteri 1029
- teste di nota 1026
- tipi 234, 1019
- tempi in chiave additivi. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave aggregati 234, 1019
 - inserimento 234, 236–238
 - stanghette di misura tratteggiate 234, 1019
- tempi in chiave alternati. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave ampi 1022, 1024
 - numeri di misura 608
- tempi in chiave composti 1019
 - inserimento 234, 236–238
- tempi in chiave intercambiabili 1019
 - inserimento 234, 236–238
 - specificare per misure singole 1019
- tempi in chiave non potenza di due. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave semplici. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave stretti 1029
- tempo 991
 - adattamento ai cambi di tempo 494, 503
 - bpm 998
 - disegno 477
 - eliminazione delle modifiche 481
 - equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 - finestra trasporto 503, 505
 - indicatori 902
 - indicazioni di metronomo 998
 - indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave
 - individuazione 341, 906
 - inserimento 253–255, 479
 - intervallo 999
 - latenza 216, 219, 220
 - modalità Riproduzione 477
 - modifica 477, 481
 - posizione ritmica 21
 - predefinito 991, 998
 - registrazione 494
 - registrazione MIDI 494
 - riquadro 503, 505
 - segnali. *Vedere* indicazioni di tempo
 - silenziare durante la riproduzione 494
 - tempo fisso 494, 503
 - tracce. *Vedere* tracce tempo
 - traccia. *Vedere* traccia tempo
 - video 146
- tempo comune. *Vedere* tempi in chiave
- tempo finale 1000
- tenuto. *Vedere* articolazioni
- terzine 1035
 - inserimento 151, 206, 207
 - riproduzione swing 497, 498

- teste di nota [767](#)
 aikin [770](#)
 ampie [770](#)
 articolazioni [588](#), [589](#)
 barre [770](#), [928](#), [1073](#)
 circolare [767](#)
 croci [768](#)
 cunei [769](#)
 diamante [768](#), [769](#)
 dimensione [767](#)
 forme [767](#), [770](#). *Vedere anche* insieme di teste di nota
 frecce [769](#)
 funk [770](#)
 insiemi. *Vedere* insieme di teste di nota
 linee [890](#)
 luna [770](#)
 modifica [771](#)
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 percussioni [190](#), [1054](#), [1055](#), [1057](#), [1060](#)
 percussioni non intonate [1055](#), [1057](#)
 presentazione [767](#), [770](#), [771](#). *Vedere anche* insieme di teste di nota
 puntate [770](#)
 quadrate [770](#)
 rettangolari [770](#)
 rigo a cinque linee [1057](#)
 silenziate [770](#)
 tecniche di esecuzione [1054](#), [1055](#), [1057](#), [1059](#)
 tempi in chiave [1026](#)
 tipi [767](#)
 triangolari [769](#)
 variabile in base all'altezza [770](#)
 walker [770](#)
- teste di nota a crocetta [768](#), [771](#)
 dead note [835](#)
 percussioni [1055](#)
- teste di nota a diamante [768](#), [769](#), [771](#)
 alterazioni [785](#)
 armonici [783](#), [786](#), [788](#), [789](#)
 percussioni [1055](#)
- teste di nota a mezzaluna [770](#), [771](#)
- teste di nota a triangolo [769](#), [771](#)
 percussioni [1055](#)
- teste di nota a X [768](#), [771](#)
 dead note [835](#)
- teste di nota aikin [770](#), [771](#)
- teste di nota bianche [766](#), [767](#), [771](#)
- teste di nota con cunei [769](#), [771](#)
- teste di nota funk [770](#), [771](#)
- teste di nota nere [766](#), [767](#)
- teste di nota piene [767](#)
- teste di nota silenziate [770](#)
- teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione [869](#), [1054](#), [1055](#), [1057](#)
 articolazioni [548](#)
 aspetto [1060](#)
 creazione [1059](#)
 riproduzione [548](#)
- teste di nota tra parentesi [776](#), [777](#), [835](#)
 accordi [776](#), [777](#), [780](#)
 bending di chitarra [820](#), [822](#)
 catene di legature [779](#)
- teste di nota tra parentesi (*continuazione*)
 dive and return con la leva del vibrato [825](#)
 divisione [780](#)
 ghost note [777](#)
 inserimento [777](#)
 legature di valore nelle tablature [779](#), [1005](#)
 modifica del tipo [777](#)
 mostrare [777](#)
 nascondere [777](#)
 percussioni [777](#)
 riproduzione [777](#)
 tablatura [776](#), [777](#), [820](#), [825](#)
- teste di nota walker [770](#), [771](#)
- testo [423](#)
 allineamento [329](#), [431](#)
 allineamento orizzontale [431](#)
 annotazioni [882](#)
 bordi [431](#)
 caratteri mancanti [59](#)
 caratteri musicali [422](#)
 codici. *Vedere* codici
 commenti [380](#), [385](#)
 dinamiche [682](#), [687](#)
 editor. *Vedere* editor di testo
 espressivo [670](#), [682](#)
 filtro [363](#)
 formattazione [329](#), [432](#)
 impostazioni predefinite [328](#)
 indicatori [339](#), [341](#), [902](#), [904](#)
 indicatori di ripetizione [916](#)
 indicazioni di tempo [366](#), [996](#)
 inserimento [328](#), [893](#)
 linee [882](#), [893](#)–[896](#)
 linee di glissando [817](#)
 linee di pedale [865](#)–[867](#)
 modifica [331](#), [423](#)
 mostrare [432](#)
 nascondere [432](#)
 orizzontale [896](#)
 posizionamento rispetto al rigo [367](#)
 posizioni multiple [977](#), [978](#)
 segnali [373](#), [432](#)
 segnali di prova [897](#)
 spostamento [431](#)
 stili paragrafo [432](#)
 tacet [418](#)
 tecniche di esecuzione [869](#), [870](#)
 testo del tempo abbreviato [997](#)
 testo di sistema [328](#), [977](#)
 tipi [423](#)
 titoli dei flussi [143](#)
 versi [752](#), [755](#), [756](#)
- testo barrato [329](#)
- testo centrato
 forcelle di dinamica [684](#)
- testo del rigo [423](#)
 allineamento [431](#)
 formattazione [329](#), [331](#)
 inserimento [328](#)
 mostrare [432](#)
 nascondere [432](#)
 segnali [373](#)
 spostamento [431](#)

- testo di ripristino 867
- testo di sistema 423, 977
 - allineamento 431
 - bordi 431
 - formattazione 329, 331
 - inserimento 328
 - mostrare 432
 - nascondere 432
 - posizionamento rispetto al rigo 367
 - posizione dei rigi 977
 - posizioni multiple 978
 - segnali 373
 - selezione 357, 360, 362
 - spostamento 431
- testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- testo in grassetto 329
- theorbo. *Vedere* strumenti a tasti
- thru
 - MIDI 216
- tick
 - segnali di respiro 734
- timecode 907
 - drop frame 907
 - finestra di dialogo 144
 - finestra trasporto 503, 505
 - flussi 91
 - frequenza 909
 - indicatori 340, 341
 - inserimento 339
 - modifica 144, 904, 908
 - non-drop frame 907
 - pannello 341
 - posizione verticale 908
 - rigo 903, 908
 - scostamento 908
 - spaziatura del rigo 396, 436
 - tempo 341
 - valori iniziali 908
- timecode drop frame 907
- timecode non-drop frame 907
- timpani
 - indicazioni di tonalità 86
 - rullata. *Vedere* tremoli
- tipi
 - abbellimenti 731
 - articolazioni 841
 - articolazioni jazz 284, 285, 840-842
 - aspetto 368
 - barre ritmiche 1073
 - cesure 279, 735
 - chiavi 273
 - cursore di inserimento 165
 - dinamiche 258, 670
 - diteggiature 226, 716
 - fermate 279, 733
 - finali delle ripetizioni 344
 - gruppi irregolari 207, 1035
 - indicatori di ripetizione 344
 - indicazioni di tempo 243, 245, 992
 - indicazioni di tonalità 229
 - insiemi di teste di nota 766
 - legature di valore 1008
 - legende delle percussioni 1063
- tipi (*continuazione*)
 - linee 880, 882
 - linee di glissando 285
 - linee di ottava 274, 664
 - linee di pedale 312, 856
 - modelli 56
 - note 154
 - ornamenti 284, 841
 - pause 279, 733
 - reinizializzazione 368
 - ripetizioni delle misure 346
 - riquadri 602
 - segnali di arpeggio 285
 - segnali di prova 900
 - segnali di respiro 279, 734
 - sillabe 752
 - simboli di accordo 265, 639
 - stanghette di misura 596
 - tecniche di esecuzione 310, 869
 - tempi in chiave 234, 1019, 1024, 1027
 - teste di nota 767, 770
 - testo 423
 - tracce 454
 - tremoli 345, 1031
 - versi 332, 750, 751
- tipi di lavoro 557, 568
 - intervalli di pagine 561
 - selezione 568
 - stampa 568
- tipi di presentazione 113
 - area di modifica 113, 1052
 - dinamiche 1052
 - kit di percussioni 1047, 1052
 - modifica 1053
- titoli
 - aggiunta 92, 423
 - alterazioni 426
 - codici di testo 424
 - flussi 142, 388
 - intestazioni 406
 - intestazioni dei flussi 406
 - modelli 388
 - modifica 92, 143, 423
 - mostrare 404, 406
 - nascondere 404, 406
 - pagine master predefinite 726
 - progetti 142
 - spostamenti 388
- tonalità
 - indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 - maggiore 740
 - minore 740
 - trasposizione 214
- toni
 - altezza delle corde 121
 - automazione 468
 - intervalli di bending 826, 836
 - microtoni. *Vedere* microtoni. *Vedere anche* quarti di tono
 - pitch bend 468
 - sistemi tonali 746, 747
 - strumenti traspositori 108, 745
 - trilli. *Vedere* trilli tonali

- tracce [454](#)
accollatura. *Vedere* traccia di sistema
accordi. *Vedere* traccia accordi
altezza [486](#)
automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
compressione [486](#)
dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
editor piano roll [447](#)
espansione [486](#)
in solo [492](#)
indicatori [484](#), [485](#)
mostrare [486](#), [487](#)
nascondere [486](#), [487](#)
riproduzione delle voci in maniera indipendente [491](#), [520](#)
silenziare [492](#)
strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti
tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
tempo. *Vedere* tracce tempo
tipi [454](#)
velocity. *Vedere* corsie della velocity
video [485](#)
voci [491](#)
- tracce degli strumenti [454](#), [455](#)
automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
compressione [486](#)
controlli [455](#)
dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
editor piano roll [447](#)
espansione [486](#)
intestazioni [455](#)
regioni colorate [455](#)
tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
velocity. *Vedere* corsie della velocity
- tracce tempo [72](#), [73](#), [75](#)
esportazione [75](#)
finestra di dialogo [73](#), [75](#)
importazione [72](#), [73](#)
modalità Riproduzione [477](#). *Vedere anche* traccia tempo
- traccia accordi [482](#)
traccia di sistema [360](#)
eliminazione della musica [592](#)
inserimento di misure [255](#)
inserimento di movimenti [255](#)
nascondere [361](#), [368](#)
selezione della musica [362](#)
- traccia tempo [477](#)
compressione [486](#)
eliminazione dei cambi di tempo [481](#)
espansione [486](#)
inserimento di cambi di tempo [479](#)
modifica del tempo [481](#)
spostamento dei cambi di tempo [480](#)
- trascinamento [33](#), [372](#). *Vedere anche* disegno
- trascrittura delle alterazioni [198](#)
modifica [212](#)
- trascrittura delle note [212](#)
- trascrizione enarmonica
alterazioni [198](#), [212](#)
indicazioni di tonalità [745](#)
- trascrizione enarmonica (*continuazione*)
MIDI [67](#), [216](#)
modalità [647](#)
note [198](#), [212](#)
ritrascrittura [212](#)
simboli di accordo [647](#), [648](#)
- trasporto [503](#)
finestra [503](#)
indicatore di riproduzione [488](#)
mostrare [503](#)
nascondere [503](#)
opzioni di base [24](#), [25](#)
posizione dell'indicatore di riproduzione [503](#), [505](#)
ripetizioni [495](#)
- trasposizione [214](#)
alterazioni [214](#)
altezza. *Vedere* altezza trasposta
basso figurato [213](#), [214](#)
chiavi [86](#), [663](#)
etichette dei righi [968](#)
expression map [522](#), [524](#), [526](#), [530](#)
finestra di dialogo [214](#)
indicazioni di tonalità [214](#), [742](#), [744](#)
layout [130](#), [134](#), [137](#)
note [209](#), [211](#), [213](#), [214](#), [451](#)
ottave [211](#)
riquadro di inserimento [209](#)
selezioni [214](#)
simboli di accordo [133](#), [214](#), [639](#)
strumenti. *Vedere* strumenti traspositori
- trasposizioni degli strumenti [108](#), [967](#)
chiavi [662](#)
etichette dei righi [138](#), [967-969](#)
layout [137](#)
modifica [86](#), [111](#)
mostrare [138](#), [968](#)
nascondere [138](#), [968](#)
nomi dei layout [137](#)
- trasposizioni di ottava [211](#), [214](#)
basso figurato [702](#)
chiavi [273](#), [662](#), [663](#)
linee di ottava [274](#), [664](#)
- tratteggiate
articolazioni jazz [842](#)
forcelle di dinamica [687](#)
indicazioni di tempo [1003](#)
legature di portamento [953](#)
legature di valore [1008](#), [1010](#)
linee [325](#), [880](#)
linee degli indicatori delle corde [720](#), [721](#)
linee della leva del vibrato [306](#), [837](#)
linee di ottava [664](#)
linee di tenuta dei bending di chitarra [827](#)
stanghette di misura [234](#), [1019](#). *Vedere anche* tempi in chiave aggregati
- tratti
legature di portamento [953](#)
legature di valore [1008](#)
tremoli [1031-1033](#)
- tratti d'unione primari [625](#)
tratti d'unione [613](#), [615](#), [627](#)
a ventaglio [627](#)
abbellimenti [731](#), [732](#)

- tratti d'unione (*continuazione*)
- angoli 625
 - direzione 616–619
 - direzione dei gambi 617, 623
 - gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 - gruppi irregolari 626
 - inclinazioni 618, 619, 732
 - indicatore 629
 - intervalli ampi di altezze 732
 - inversione 617
 - legature di valore 200
 - maniglie 619
 - metà misura 629
 - note 615
 - parziale 616
 - pause 627
 - posizionamento 617, 621
 - posizionamento rispetto al rigo 617
 - raggruppamento 613, 615, 629. *Vedere anche* gruppi di movimenti
 - reinizializzazione 615, 618, 621
 - righi multipli 623
 - rimozione dei tratti d'unione 616
 - spaziatura 623
 - spaziatura ottica tra i righi 623
 - suddivisione 614
 - tablatura 983
 - tempi in chiave 613, 629
 - tra i righi 621, 623
 - tratti d'unione primari 625
 - tratti d'unione centrati 620
 - tratti d'unione secondari 625, 626
- tratti d'unione a ventaglio 627
- direzione 627
- tratti d'unione centrati 620
- creazione 620
 - rimozione 621
- tratti d'unione parziali 616
- tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 625
- linee 625
 - modifica 625
 - reinizializzazione 626
 - suddivisione 614
- tratti d'unione tra i righi 621
- posizionamento 623
 - spaziatura 623
- tratti di tremolo 1031, 1033, 1073
- modifica del numero 1033
- trattini
- dinamiche 677
 - indicazioni di tempo 1002
 - tempi in chiave 1024, 1027
 - versi 333, 752, 760
- trattini dei versi 752, 760
- inserimento 331
 - maniglie 760
- tre corde 856
- tremblement 791
- tremoli 1031
- angolatura 1032
 - articolazioni 548
- tremoli (*continuazione*)
- catene di legature 1032
 - eliminazione 1033
 - gruppi irregolari 1031
 - inserimento 345, 346, 352, 354
 - misurati 1031
 - non misurati 1031
 - nota singola 345, 1031
 - note multiple 345, 1031
 - pannello 346, 354
 - posizionamento 1032
 - posizione 1032, 1034
 - riproduzione 491, 548–550
 - riquadro di inserimento 345, 352
 - tipi 345, 1031
 - tratti. *Vedere* tratti di tremolo
 - velocità 1033
- tremoli di più note. *Vedere* tremoli
- tremoli di una nota. *Vedere* tremoli
- tremoli misurati. *Vedere* tremoli
- tremoli non misurati. *Vedere* tremoli
- trilli 791, 794, 805
- abbellimenti 805
 - allineamento 794
 - alterazioni 803, 804
 - altezza 800, 801, 806
 - altezza iniziale 806
 - aspetto 803, 804
 - campionati 806
 - eliminazione 374
 - eliminazione degli intervalli 802
 - filtro 363
 - generati 806
 - inserimento 284, 288, 289
 - intervalli 284, 798–800, 803, 804
 - linee. *Vedere* linee dei trilli
 - linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli
 - lunghezza 797
 - maniglie 797
 - nascondere i segni 795
 - note ausiliarie 803
 - pannello 287, 289
 - posizionamento 792
 - posizionamento rispetto al rigo 367
 - posizione 792, 794
 - posizione iniziale 794
 - reinizializzazione 802
 - riproduzione 549, 550, 805, 806
 - riquadro di inserimento 284
 - segnali 373, 798–801
 - spostamento 792, 793
 - Stile Hollywood 803
 - tablatura 794
 - velocità 795, 805, 806
- trilli campionati 805, 806
- trilli generati 805, 806
- trilli in stile Hollywood 803
- intervalli 804
 - mostrare 804
 - posizione 804
- trilli semitonali 798, 805
- aspetto 803
 - mostrare 795, 799

trilli semitonal (*continuazione*)
 nascondere 795, 799
 posizione 804

trilli tonali 798, 805
 aspetto 803
 mostrare 795, 799
 nascondere 795, 799
 posizione 804

triple alterazioni
 ritrascrittura 212
 trasposizione 214

troppo. *Vedere* indicazioni di tempo

tutorial 54

tutti 981

U

ukulele. *Vedere* strumenti a tasti

umanizzazione
 dinamiche 457

uncini
 gruppi irregolari 1041
 linee di pedale 857, 863, 864
 tecniche di esecuzione 874, 876

uncini di destra. *Vedere* linee

uncini di sinistra. *Vedere* linee

unioni delle stanghette di misura 598, 599, 633

unisoni 981
 alterati. *Vedere* unisoni alterati
 voci 1070

unisoni alterati 582
 aspetto 583
 formattazione 583
 gambi divisi 582

unità
 griglia ritmica 163
 gruppi irregolari 207
 indicazioni di metronomo 366, 999
 misura 46
 movimenti 144, 245, 341, 366, 998, 999
 quantizzazione 69
 riproduzione swing 498
 tempo 144, 245, 341, 503
 traccia di sistema 360
 video 144

unità dei movimenti
 gruppi irregolari 208

unità di movimento 998
 eliminazione dei movimenti 251
 impostazione 245
 indicazioni di metronomo 366, 999
 indicazioni di tempo 244
 inserimento dei movimenti 251

Universal Indian Drum Notation 1067

uscite
 canale nel mixer 501
 esportazione audio 46
 mixer 514
 plug-in 514

V

valori
 compensazione di latenza 220
 frequenze dei fotogrammi 144
 griglia ritmica 32, 164
 indicazioni di metronomo 366, 999
 modifica 158
 note. *Vedere* durate delle note
 timecode 144, 908

valori delle note. *Vedere* durate delle note

velocità
 abbellimenti 732
 bpm 998
 frequenze dei fotogrammi 148
 indicazioni di tempo 991, 999-1001
 modifica 247, 248, 479, 481, 494, 999, 1000
 riproduzione 494, 991
 segni di arpeggio 813
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
 tremoli 1033
 trilli 795, 805, 806
 video 148

velocity
 corsie. *Vedere* corsie della velocity
 expression map 530
 importa MIDI 68
 modifica 467
 teste di nota tra parentesi 777

velocity delle note
 importa MIDI 68

versi 748
 allineamento 748, 759
 copia 754
 corsivo 758
 eliminazione 753
 elisioni con una legatura per le lingue orientali
 764, 765
 filtri 363, 749, 750
 inserimento 331, 333
 linee. *Vedere* linee di parole
 linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei
 versi
 maniglie 760
 melismatici 331, 333, 758, 760
 modifica 751, 755, 756, 761
 numeri delle linee 760-762
 numeri di strofa 764
 numero 756
 posizionamento 748, 758
 posizionamento rispetto al rigo 763
 posizione 748, 758
 posizione verticale 750, 751, 760-763
 riquadro di inserimento 331-333
 ritornello 332, 750, 751, 761
 selezione 357, 750
 spaziatura 434, 758, 759
 spaziatura delle note 434, 748
 spostamento 759, 761-763
 testo 755, 756
 tipi 332, 750, 752
 tipi di sillabe 333, 752
 traduzioni 332, 750, 751, 761

versi (*continuazione*)

trattini. *Vedere* trattini dei versi
zoom 756

versi del ritornello 750

riquadro di inserimento 332
trasformazione dei versi in 751
trasformazione delle linee in 761

versi delle traduzioni 750

riquadro di inserimento 332
trasformazione dei versi in 751
trasformazione delle linee in 761

versi melismatici 333, 758, 760

versioni

file 58

versioni precedenti 58

vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione

video 54, 143

aggiunta 146
audio 148, 501
caricamento 146
dimensione 147
finestra 147
finestra di dialogo 144
flussi 91
formati 144
frequenze dei fotogrammi 148, 149
indicatori 484, 902
localizzazione 146
mixer 501
nascondere 147
pannello 341
posizione iniziale 146
rimozione 148
sincronizzazione 146
timecode 907, 908
traccia 485
tutorial 54
volume 148

vincola alla durata 151, 213

attivazione 151

virgola

segnî di respiro 734

visibilità manuale dei rigli 399, 400

visualizzazione a scorrimento 34, 42

attivazione 42
cambi di strumento 106
etichette degli strumenti 42
etichette dei rigli 34
flussi 379
numeri di misura 34, 604
spaziatura del rigo 436, 438
trascinamento delle pagine 372

visualizzazione pagina 34

disposizione 35

flussi 379

passare a 42

vivace. *Vedere* indicazioni di tempo

voci 1068

abbellimenti 729, 730
accordi 203
aggiunta 183
allineamento 1069
articolazioni 586

voci (*continuazione*)

automazione 468

barra di stato 32

barre 185, 378, 930, 1073

barre ritmiche 185, 930

colori 1068

creazione nuova 183

cursore di inserimento 165, 183

dinamiche 261, 263, 457, 680

direzione 930

direzione dei gambi 986, 989, 1064, 1065, 1068,
1072

editor piano roll 447

eliminazione 1072

fermate 735, 738

filtri 363

flussi 520

guide 669

identificazione 32, 1068

indice della colonna 1070

inserimento 183, 203, 448

kit di percussioni 113, 1064, 1065

legature di portamento 951, 955, 957

legature di valore 200, 1011, 1014

linee di glissando 292, 293

linee di ottava 276

misure di pausa 199

modalità di inserimento 188, 189

modifica 378, 1073

mostrare 931

nascondere 931

ordine 1070, 1071

ordine di impilamento delle alterazioni 581

parti. *Vedere* layout

passare da una a un'altra 183

pause 939, 941, 946

posizionamento 1069

posizione 1069

punti di terminazione 520

regioni con teste di nota a barre 931

registrazione MIDI 218

riproduzione 491, 520

riproduzione dei simboli di accordo 484

scambiare il contenuto 378

scambiare l'ordine 1071

selezione 357

set di batteria 117

sovrapposizione 1070

spostamento delle note 377

tecniche di esecuzione 314, 316

tratti d'unione 988

voci con il gambo verso il basso. *Vedere* voci

voci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci

voci con teste di nota a barre 1031, 1073

contesti a voci multiple 930

cursore di inserimento 165, 185

direzione dei gambi 989

inserimento 185

kit di percussioni 113, 190, 1074

modifica 378, 1073

posizione sul rigo 931

posizione verticale 931

regioni 346, 928

voci con teste di nota a barre (*continuazione*)

- riproduzione [1073](#)
- riquadro di inserimento [346](#)
- senza gambo [165](#), [185](#)
- spostamento [931](#)

voci vuote [1072](#)

volte suonate

- modifica [496](#)

volume

- audio del video [148](#)
- dinamiche [670](#), [676](#)
- indicatori dei canali [501](#)
- MIDI [694](#)
- mixer [501](#)
- modello per la riproduzione Silence [505](#), [506](#)
- reinizializzazione [494](#)
- riproduzione [530](#)
- velocity [530](#)

volume uscita master [501](#)

VST instrument [442](#)

- bloccare [445](#)
- caricamento [444](#), [445](#)
- consentire [445](#)
- expression map [523](#)
- istanze [442](#)
- mappe di percussioni [521](#)
- modifica [442](#)
- nomi [514](#)
- numerazione [442](#)
- porte [514](#)
- punti di terminazione [514](#), [517](#)
- riproduzione [505](#), [506](#), [514](#), [522](#), [541](#)

W

w/ bar. *Vedere* leva del vibrato

wood block

- aggiunta [99](#), [109](#)

Z

zero

- diagrammi degli accordi [649](#), [655](#)
- indicatori delle corde [720](#)

zoom [32](#)

- editor delle percussioni [453](#)
- editor piano roll [453](#)
- modifica [372](#)
- opzioni [32](#), [35](#), [372](#)
- regioni con teste di nota a barre [929](#)
- ripetizioni delle misure [922](#)
- riquadro di visualizzazione degli eventi [453](#)
- simboli di accordo [644](#)
- versi [756](#)